



Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro Asd
Associazione Culturale **Vitamina T**

IL PRIMO SECOLO

del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro Asd di Trieste

a cura di **Eugenio Ambrosi**
Luglio Editore - Trieste, 2025



**Questo libro
è dedicato
a me stesso.**

Eugenio Ambrosi



CREDITI

Archivi fotografici

Alexander Turnbull Library for George Kaye
Fotos

Archivio di Stato di Trieste

Comunità degli Armeni di Trieste

CMM Nazario Sauro Asd

Guido Assereto

Adriana Brancia e le marinarette del basket

Franco Cecotti

Raoul Degrassi

Claudio Ern 

**Istituto Regionale per la Civilt  istriana,
fiumana e dalmata di Trieste**

Mario Missi

Museo Teatrale Carlo Schmidl di Trieste

Soci del Circolo e loro famiglie

Realizzato da

Associazione culturale Vitamina T

Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro Asd

Grazie al contributo di

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

#iosonoFriuliVeneziaGiulia

PUBBLICAZIONE NON DESTINATA ALLA VENDITA

Progetto grafico e illustrazioni

Valentina Ambrosi

Stampa

Luglio Editore - Trieste, 2025

INDICE

001 Presentazione *Roberto Antonione*

003 Introduzione *Fulvio Rizzi Mascarello*

005 Una storia affascinante *Eugenio Ambrosi*

CAPITOLO 1

007 1923, le Origini

CAPITOLO 2

**013 21 aprile 1925: nasce il Circolo Capitani
Marittimi**

CAPITOLO 3

019 Il Circolo Marina Mercantile

CAPITOLO 4

033 L'Opera Nazionale Dopolavoro: il D.I.M.M.

036 Le Sezioni di Terra

043 Le Sezioni di Bordo

CAPITOLO 5

051 Trieste occupata

**051 Sotto l'Adriatisches K stenland, settembre
1943 / aprile 1945**

**056 Sotto la occupazione titina, maggio -
giugno 1945**

**057 Sotto l'occupazione alleata, al tempo
dell'AMG - F.T.T. 1945/1947**

CAPITOLO 6

**067 Al tempo del T.L.T. Il Circolo rinasce,
1947-1954**

CAPITOLO 7

107 Nuovamente Italia.

In via Rossini 6: 1954/1964

CAPITOLO 8

163 In via Roma 1965/1992

CAPITOLO 9

217 In Viale Miramare 1993/2005

CAPITOLO 10

249 Il CMM ASD, 2006/2024

335 Albo d'oro presidenziale

336 Bibliografia

In occasione della presentazione di questo libro dedicato a celebrare il nostro Centenario, mi è particolarmente caro rivolgere un pensiero di gratitudine e di orgoglio a tutti coloro che hanno costruito la storia del nostro Circolo.

Nato nel cuore di Trieste in un tempo di grandi trasformazioni, il Circolo Marina Mercantile è stato fin dalle origini un punto di incontro, di passione sportiva e di amicizia sincera. Generazioni di soci, atleti e famiglie hanno trovato qui un luogo dove condividere il mare, lo sport e i valori che ci uniscono: lealtà, rispetto, spirito di squadra e amore per la nostra città.

Questo libro, frutto di un meticoloso e complesso lavoro di ricerca, portato avanti con passione e professionalità dal nostro socio, Eugenio Ambrosi, a cui va il nostro sentito ringraziamento, vuole essere non solo una raccolta di ricordi e testimonianze ma un ponte ideale tra passato e futuro. Ogni fotografia, ogni documento, ogni storia che troverete in queste pagine è parte di un patrimonio comune, che custodiamo con la responsabilità di chi sa che il vero valore di un'istituzione è nelle persone che la vivono. A nome di tutto il Consiglio Direttivo, desidero ringraziare di cuore i soci di oggi e di ieri, i volontari, gli allenatori, gli atleti e le loro famiglie, le istituzioni e gli amici che hanno reso possibile questo percorso straordinario. Guardiamo avanti con fiducia, pronti

a navigare verso nuove sfide, forti dell'esperienza di un secolo e con lo stesso entusiasmo di chi, cento anni fa, issò per la prima volta la nostra bandiera.

Proprio guardando al futuro, mi piace pensare che gli straordinari risultati sportivi che i nostri atleti hanno ottenuto quest'anno siano di buon auspicio per traguardi ancora più ambiziosi. Senza togliere alcun merito ai tanti nostri atleti, che grazie al loro impegno e ai loro sacrifici, guidati con passione e professionalità dai nostri allenatori e supportati dall'entusiasmo e dalla generosità delle loro famiglie, hanno conquistato numerosi titoli italiani; consentitemi una menzione speciale per la nostra Sofia Zucca che ha conquistato un titolo europeo e ben due titoli mondiali juniores! Cari atleti, siete l'orgoglio e il futuro del nostro Circolo!

Viva il Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro"!

ROBERTO ANTONIONE

Presidente

del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro

Nel 1975, quando il Circolo festeggiava i suoi primi cinquanta anni di vita, io ero membro dell'allora Direttivo della Sezione autonoma del tennis, uno dei giovani in predicato di entrare negli Organi sociali, cosa che sarebbe successa di lì a poco, prima come consigliere supplente e poi come direttore sportivo.

Sono passati cinquant'anni e faccio talora fatica a ricordare con precisione fatti che ho vissuto in prima persona e che ritrovo ora nelle pagine che Eugenio ha ricostruito con sacrificio e passione, nelle fotografie che abbiamo recuperato grazie alla disponibilità di soci vecchi e nuovi e dei loro familiari nei casi di amici che sono mancati nel tempo.

Certo, per chi ha vissuto il Circolo da protagonista – come dirigente o come atleta ma anche come semplice socio – questo lavoro è importante, dà atto della sua appartenenza ad una grande famiglia che nel corso degli anni ha anche avuto un ruolo di prestigio nella nostra Trieste.

Sono stato Presidente del Circolo per 22 anni ed ho già avuto modo di ringraziare tutti con la voglia reale di ringraziare ciascuno, di condividere con ciascuno di loro ciò che sento, ciò che di questa lunga esperienza sicuramente porterò per sempre con me.

Alla domanda su cosa serva ricoprire la carica di Presidente rispondo che è necessario soprattutto molto coraggio e uno spiccato senso del dovere per quello che

essa rappresenta.

Quello che c'è di bello e nobile nella vita è l'assumersi impegni e l'assolvere a tanti compiti senza alcun beneficio economico o ritorno personale ma per il piacere di aver fatto qualcosa di utile dando prova di efficienza, rigore, trasparenza, onestà e rispetto.

Ho inteso il ruolo di chi governa come quello di chi vuole garantire e assicurare relazioni limpide e positive con i Soci, con il Consiglio, con i dipendenti e collaboratori e con le Istituzioni.

Se devo riassumere la sensazione avuta è proprio la certezza di non essere mai stato solo, di aver sempre avuto qualcuno accanto pronto a darmi una mano e comprendermi. Proprio come nelle migliori famiglie.

FULVIO RIZZI MASCARELLO

Presidente onorario

del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro

Socio del Circolo dal 2012, l'anno seguente sono entrato nel Consiglio Direttivo e vi sono rimasto 12 anni: direttore amministrativo prima, segretario poi.

Nel 2021 abbiamo deciso di programmare per la fine del mandato quadriennale l'avvio delle celebrazioni del 2025 per il Centenario del Circolo. Quattro anni di lavoro a partire dal nulla o quasi, considerato che il Circolo per un insieme di motivi derivanti da vicende storiche e superficialità organizzative non aveva un Archivio storico organizzato.

Quando sul finire degli Anni Ottanta ho lavorato al libro del 130° della Società Ginnastica Triestina c'era a disposizione un archivio documentale, fotografico ed oggettistico ordinato e completo, l'esatto contrario della situazione che ho trovato al Circolo.

Ma ne siamo venuti fuori, grazie alla disponibilità di soci vecchi e nuovi, dei loro parenti ed amici, di studiosi del Novecento triestino e dello sport locale, delle istituzioni archivistiche e culturali triestine, delle risorse incredibili disponibili nel web, a cominciare dall'Archivio storico del quotidiano locale "Il Piccolo".

Uso il plurale maiestatis anche se in effetti in questo lavoro mi sono sentito spesso dannatamente solo, fatta salva la comprensione familiare, peraltro non sempre scontata.

Ma alla fine il lavoro è giunto a buon fine, chi

mi sta leggendo lo ha tra le mani, se avrà la curiosità di sfogliarlo e magari la pazienza di leggerlo vi troverà la storia del nostro Circolo Marina Mercantile ma non solo: vi troverà anche la storia di Trieste e per certi versi dell'Italia attraverso le contaminazioni con D'Annunzio e Marinetti, Guido Cosulich e Benito Mussolini, il Gauleiter e il Comandante del IX Corpus jugoslavo, il gen. Winterton e il ministro Tambroni, il sindaco Franzil ed il vescovo Santin. E numerosi atleti che hanno partecipato a competizioni regionali e nazionali, europee e mondiali ed olimpiche, conquistando titoli e medaglie ieri nel pattinaggio artistico e nella scherma, nel tennis da tavolo e nel canottaggio, nel bridge e nella pallacanestro ed oggi nella splendida realtà della canoa olimpica e polo.

Buona lettura!

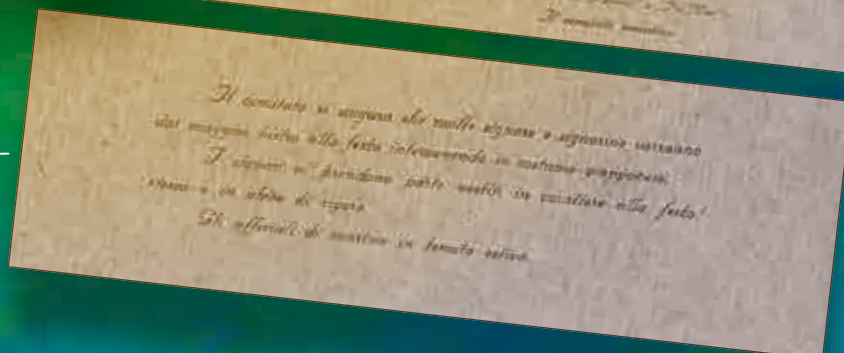
EUGENIO AMBROSI

Giornalista e scrittore



1924 CA
MANIFESTO
ASSOCIAZIONE
PRO NIDI

1924
POSTER
CON AUTOGRAFO
DI GABRIELE
DANNUNZIO



1924
INVITO GRAN BALLO
"NOTTE AL GIAPPONE"

1923, le Origini

Con l'emanazione del Regio decreto 7 gennaio 1923, che estese la legge comunale e provinciale italiana, il Comune di Trieste si vide tolte de iure le secolari prerogative dietali asburgiche, mentre la provincia fu ridimensionata tra Monfalcone e le borgate carsiche di Sesana, Divaccia, Senossecchia e Postumia. Erano bastati quattro anni allo Stato italiano per l'opera di provincializzazione di Trieste. Si intensificarono le misure antislave ed il fascismo si consolidò, fondendosi con il locale movimento liberal nazionale ed acquisendo alla propria causa importanti forze economiche e imprenditoriali.

La città attraversava una lunga crisi economica, sociale e morale, lo Stato italiano faticava a capirne storia, tradizioni, aspirazioni. Trieste conquistava nel 1923 il triste primato dei suicidi, solo San Francisco dall'altra parte del mondo pareva superarla, il giornale locale ne parlava, interrogandosi sulle cause morali e psicologiche, così come sugli omicidi, rapine, furti che giorno dopo giorno occupavano le pagine di cronaca nera.

È in questo contesto che un gruppo di donne dell'alta società costituirono un Comitato di patronesse che un po' alla volta si ritagliò uno spazio importante nella vita cittadina.

Tra esse spiccavano Ethel Ucelli, moglie del gr. uff. Giulio Ucelli, direttore generale del Lloyd Triestino e membro dei più importanti Consigli di amministrazione cittadini, a cominciare dalle Assicurazioni Generali; Maria Buttoraz, moglie del capitano Mario della Capitaneria di Porto, figlio dell'omonimo legionario di Fiume; Lina Pollich, moglie del consigliere delegato della società Navigazione Libera Triestina Ettore Pollich; Mauli Cosulich, moglie del commendator Oscar Cosulich, presidente della omonima società. E ancora Gisella Cosolo, moglie dell'ing. Giacomo Cosolo, Vittoria moglie dell'ing. Ferruccio Cimadori, segretario generale della Federazione industriali, la moglie del gr. uff. Edgardo Morpurgo delle Assicurazioni Generali.

Di lì a poco costituirono il Comitato Pro Nidi, presidentessa Ethel Ucelli e sua vice Maria Buttoraz, che diede vita al Nido Regina Elena di Savoia presso la scuola comunale di Piazza del Rosario 2, 25 bambini figli di madri lavoratrici ospitati, e subito dopo al Nido san Giacomo. Per portare a termine queste iniziative organizzavano tè danzanti, Gran balli, feste a tema, raccogliendo fondi e l'ammirazione della città. Sulla base dell'esperienza così maturata organizzarono altre iniziative benefiche e ludiche, tra cui il Ballo delle Camicie nere e la Festa per il genetliaco del Re. In queste iniziative le loro strade si incrociano con quelle dei mariti e di altri personaggi autorevoli: i ministri delle Poste Costanzo Ciano e della Marina Thaon di Revel, della Giustizia Aldo Origlio e dell'economia Cesare Nava, la Duchessa d'Aosta, armatori, imprenditori, ufficiali dell'esercito, capitani mercantili, plenipotenziari austriaci ed ungheresi scesi in città per saggiarne la disponibilità a sostenere nuovamente i loro traffici marittimi. Giulio Ucelli rese anche visita al Duce a Roma non sappiamo se accompagnato o meno dalla signora Giulia.

In vista della venuta a Trieste, il 2 febbraio 1924, del Duca del Mare ammiraglio Thaon di Revel, un Comitato, presieduto dall'on. Giovanni Banelli, costituito da capitani marittimi, circoli nautici (tra gli altri, il presidente del R.Y.C. Adriaco cav. cap. Pietro Fragiaco, vice presidente della Lega Navale e futuro primo presidente del Circolo Capitani Marittimi) e armatori volle dare una festa in suo onore, che ricordasse la marineria ed il mare, con gli ufficiali in divisa di bordo e le decorazioni delle sale a ricordare le attrezzature delle grandi navi. Addirittura, il cav. uff. Diaz, capitano di corvetta e direttore dell'Ufficio triestino della Compagnia Marconi, allestì nei locali dell'Hotel Savoia un apparato Marconi che trasmise le note melodiose della Bohème in scena in contemporanea al Covent Garden di Londra! Migliaia di persone, riportò il giornalista, si accalcarono fin oltre la mezzanotte per poter entrare e godersi

lo spettacolo. Il ricavato della serata fu devoluto a scopo di beneficenza per le vedove di marittimi e per la Pro Nidi, la cui presidentessa Ethel Ucelli fece gli onori di casa con le altre signore del Comitato e il commendator Celso Caretti, deus ex machina della festa. Due settimane dopo, il 16 febbraio, proprio per i Capitani Mercantili, per l'occasione definiti Circolo con sede presso l'Hotel Savoia, le patronesse Signore degli Armatori Mauli Coulich, Lina Pollich ed Ethel Ucelli organizzarono una serata mondana all'Hotel Savoia che sarebbe stata ricordata a lungo, Notte al Giappone, mirabilmente descritta nella cronaca rosa del quotidiano locale: donne dal viso pallido e labbra coralline insaccate in variopinti kimono, samurai e dignitari di corte, capitani in divisa bianca con i galloni d'oro ed anche qualche mandarino dalla pallida Cina.

Le scenografie furono realizzate dall'artista triestino Santo Bidoli, curatore anche della grafica dell'invito. La serata fu organizzata a cura del comm. Celso Carretti, coadiuvato dal cav. Aldo Fava.

Per l'occasione l'Associazione commercianti ed esercenti organizzò un concorso per le più belle vetrine a carattere marinaro. Per la cronaca, le belle medaglie messe a disposizione dal Comitato Capitani Mercantili e predisposte dalla oreficeria Janesich furono vinte dai negozi G.N. Ravalico, Rauber&Servadei, S. Oehler&Co. La Giuria era composta dai capitani Bruno Martellanz, Mario Sbisà e Attilio Stolfà, da Umberto Schiavon del Circolo Artistico e Carlo Cociancich dell'Associazione commercianti ed esercenti.

La predisposizione delle sale, a cura di Santo Bidoli, durò almeno tre giorni. La colossale statua dorata del dio Kothei, il dio della gioia e della felicità, non mancò di stupire i cittadini al suo passaggio lungo le rive cittadine. Poi, una volta all'interno del Savoia, fu alloggiata al sommo di una scalea dorata, fiancheggiata da due monumentali incensieri, le navate fregiate da illustrazioni simboliche: tra tutte un drago che sprizzava serpenti di fuoco. E sotto gli

occhi indulgenti del dio in tanti intrecciavano danze al suono di una orchestra.

Tra gli altri invitati piace immaginare che ci sia stato Gabriele D'Annunzio, che diversi ufficiali mercantili avevano accompagnato nell'impresa di Fiume, rimanendo poi in buoni rapporti. Il Vate era in quel periodo a Gardone Riviera, a Villa Carnaccio, e si era speso per convincere gli armatori della validità del Patto Marino che solo pochi mesi prima avevano sottoscritto recalcitranti insieme al capo del sindacato dei lavoratori del mare, il suo amico capitano Giuseppe Giulietti, caduto in disgrazia dal Duce e definito nell'occasione da Il Piccolo "una nave che affonda miseramente". Patto concepito "per restaurare, nella ferma pacificazione degli animi e nella cooperazione leale delle volontà, le fortune della Marina Mercantile italiana". D'Annunzio era convinto della bontà dell'intesa ed il 13 febbraio riuscì ad avere il sì definitivo. Ma prostrato da almeno tre giorni di serrate trattative non se la sentì di raccogliere l'invito degli amici triestini, ai quali inviò un poster di Dante Alighieri con dedica apocrifa:

*"Al Sodalizio degli Ufficiali marittimi
in Trieste liberata
per confermarli e consacrarli
nella perpetua fede patriottica
offre
Gabriele D'Annunzio
21 febbraio 1924"*

Sulle ali di questi successi il Comitato delle Patronesse proseguì nell'organizzazione di feste e tè danzanti, dando spazio al desiderio dei Capitani marittimi di un luogo ove incontrarsi, scambiare quattro chiacchiere e bere qualcosa, giocare una partita a carte, leggere un giornale.

Il seme era gettato, bastava avere pazienza ed organizzarsi, magari proprio con l'aiuto del Comitato delle Patronesse.

1925 —
CA. PIETRO
FRAGIACOMO



1925
LOGO CIRCOLO



1925 —
LETTERA
ALLA
PREFETTURA
PER
COSTITUZIONE
DEL CIRCOLO

02 29 1 1925
Regia Prefettura della Provincia di Trieste
in

Trieste.

Il sottoscritto Comitato promotore per la fon-
dazione del "Circolo Capitani Marittimi" si pregia rimettere a
Cotesta R. Prefettura copia della lettera che fa circolare fra
i colleghi professionali, riservandosi di fare avere alla S.V.,
a suo tempo, il verbale dell'Assemblea costitutiva e la copia
dello Statuto sociale che da questa sarà approvato.-

Col massimo ossequio

p. Il Comitato promotore:

Fragiacomo *Manincor* *Altri*

Recapito: Cap. Piero Fragiaco - Molo Fratelli Bandiera 14.
Cap. Arturo Manincor - Regia Capitaneria di Porto.

1925
TELEGRAMMA ON. BANELLI
PRESENTE INAUGURAZIONE SEDE

* DISCLOSE DEFENSES: 0000000000

Il termine di riferimento è quello del 1970, quando si è verificata la prima crisi di fiducia nei confronti della classe politica italiana. La crisi è stata causata dalla scoperta della tangente e dalla conseguente perdita di credibilità del sistema politico. La classe politica ha cercato di superare la crisi attraverso una serie di riforme, ma la crisi è persistita. La classe politica ha quindi cercato di superare la crisi attraverso una serie di riforme, ma la crisi è persistita.

Al momento dell'arresto, il 1° gennaio 1952, il
sottile, di circa 100 anni, era gravemente malato di cuore
e di altri organi, e non poteva più lavorare. Il suo
nome era stato per lungo tempo nel mondo degli affari.

Al'Assemblea sopra menzionata verrà pure deliberata la
 scelta dell'ora che verrà proposta per l'inaugurazione degli studi.

12. 2011年12月19日[illegible]

Il dissenso non assume alcuna responsabilità civile o contraria al servizio.
Le mani lavorano in base per essere in un secondo e terzo tempo. L'opera è fatta
Il dissenso è un fatto di fatto. Il dissenso è un fatto di fatto. Il dissenso è un fatto di fatto.
Il dissenso è un fatto di fatto. Il dissenso è un fatto di fatto. Il dissenso è un fatto di fatto.

Ricevuto il 19/10/1971 per
Pel. ch. 1110 392
N.° di classe 0
data

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA e PRESENTAZIONE EVENTUALI	UFFICIO
				Giorno e Mese	Ora e Minuti		
35	TRIESTE ROMA	MA	450000	26	06	45	

... SE TRIESTE ROMA MA 108077 39 29 18

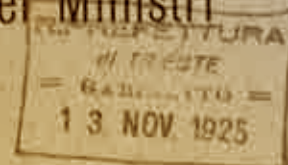
PRESIDI INFORMARE V S DOMANI SUA ECCELLENZA BANELLI SARA COSTI
PRESENZIARE INAUGURAZIONE SEDE CIRCOLO CAPITANI MARITTIMI
CUI EST PRESIDENTE ONORARIO ET GIOVEDI CINQUE NOVEMBRE
INTERVERRA INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO CODESTA REGIA
UNIVERSITA COMMERCIALE STOP OSSEQUI .
CAPO GABINETTO POLACCO .

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merce ham-ueiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi!

Forma. - Ann. Exp. del stud. Soc. - Gen. 1899-1900 - 1900

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segreteria Particolare



055 13-11-25

È pervenuto a S. E. il Presidente del
Consiglio il seguente telegramma in data
31 ottobre 1925 da Trieste

"Capitani marittimi occasione inaugurazione
propria sede in Trieste fatta coincidere con
data liberazione città ricordando alte beneme-
renze E.V. che guida popolo italiano verso
suoi più alti destini riaffermano E.V. sensi
loro profonda devozione e obbedienza, Bangili
Fragiacomo "".

All'Ill.mo Sig. Prefetto di TRIESTE
con preghiera di volersi rendere interprete
dei ringraziamenti di S. E. il Presidente.

Roma, addì 1 novembre 1925.

IL SEGRETARIO PARTICOLARE
(Alessandro Chiavolini)

1925 —
TELEGRAMMA
AL CAPO
DEL GOVERNO
MUSSOLINI

21 aprile 1925: nasce il Circolo Capitani Marittimi

Nei primi anni venti Trieste soffriva le conseguenze della guerra e del passaggio da porto dell'Impero austro-ungarico a uno dei tanti porti del Regno d'Italia e con essa i cantieri navali e la marineria. L'avvento del regime fascista, inoltre, con l'avvio della rivoluzione sociale corporativa, metteva in crisi il ruolo dei capitani marittimi, che rischiavano di essere risucchiati sindacalmente tra i tanti lavoratori del mare, loro che degli armatori proprietari delle navi a loro affidate erano in qualche modo gli ambasciatori nel mondo intero. Degli armatori ma anche degli imprenditori che di quelle navi facevano buon uso per i loro affari. Fu così che un gruppo di capitani marittimi, per lo più istriani e dalmati, usi a ritrovarsi nei migliori locali del centro ogni qual volta si trovavano a Trieste, cominciarono a pensare ad una struttura che offrisse loro un posto in cui leggere un giornale, giocare una partita a carte, ritrovarsi per parlare dei loro viaggi e dei loro problemi professionali: una sede ricreativa e culturale allestita per sé e per le loro famiglie. In quegli anni uno dei posti più alla moda era il Palazzo Dreher, fatto edificare in Piazza della Borsa agli inizi del Novecento dai proprietari dell'omonimo fabbrica di birra, che offriva tra l'altro uno splendido restaurant a due classi diviso tra pianterreno, primo piano e il panoramico attico con giardino, rimasto aperto fino al 1926, in cui venivano organizzati ricevimenti, feste e balli. Fu probabilmente qui che si costituì un Comitato promotore che, elaborato lo Statuto sociale ai primi di gennaio 1925, il 25 febbraio ruppe gli indugi e indisse il 21 aprile nella Sala Tina di Lorenzo del Palazzo Dreher l'Assemblea costitutiva del Circolo Capitani Marittimi. Presidente fu eletto il capitano Pietro Fragiaco mentre fu acclamato presidente onorario al grido di "Evviva l'Italia! Viva Banelli!" il capitano Giovanni Banelli, già irredentista nazionalista poi confluito nel Partito Nazionale Fascista, di cui al tempo era deputato del Regno, senza dimenticare che era anche presidente della Società Ginnastica Triestina. A lui il presidente dell'Assemblea, cap. cav. Antonio

Favretto, propose di inviare il seguente telegramma: "Oggi Natale di Roma costituitosi Circolo Capitani Marittimi. Assemblea acclama entusiasticamente E.V. presidente onorario pregandovi presentare devoti omaggi nostro duce Benito Mussolini ed Eccellenza Ciano. Data fatidica assicura prosperità Circolo che sotto vostra guida saprà tenere ovunque alto prestigio glorioso tricolore".

L'elezione di Banelli come l'omaggio al Duce ed al Ministro delle Comunicazioni erano più che opportuni, visto che la nascita del Circolo non fu ben vista dalla locale Associazione Marinara Fascista, che si proponeva come rappresentante esclusivo dei lavoratori del mare. Ma, come vedremo, ciò non servì a molto. Nello Statuto vengono specificati principi e scopi: 1) raccogliere i Capitani affinché si conoscano, si apprezzino e si stimino reciprocamente; 2) discutere questioni culturali e professionali, seguire e studiare il progresso delle scienze inerenti alla professione, delle scienze economiche ed in generale tutto ciò che può accrescere lustro e decoro al Corpo ed alla marina Mercantile; 3) difendere ed elevare strenuamente la posizione e la dignità sociale, morale e personale del Capitano Mercantile e far conoscere tutto il suo valore anche nella cerchia profana; 4) organizzare conferenze, allestire una biblioteca ed una sala di lettura, organizzare trattenimenti familiari per dar modo e possibilità di affiatamento e conoscenza tra le famiglie dei Capitani. Conosciamo i nomi dei membri del primo Consiglio Direttivo: con i due presidenti ricordati, i vicepresidenti Stefano Fabiani e Nestore Martinolich ed i consiglieri effettivi cap. B. Antonini, G. Bellen, G. Boccuzzi, A. Buda, M. Buttoraz, G. Camelli, G. Cattarinich, R. Dequal, Arr. Gladulich, Ant. Ivancich, O. Leva, G. Lucich, A. de Manincor, E. Masutti, Umb. Premuda, G. Pulgher, Ferd. Ragusin, G.P. Rizzi, U. Semeniz, P. Stallio, Roberto Stuparich, G. Tedaldi, Art. Vidulich; e quelli sostituti, quando qualche titolare era in navigazione: cap. G. Falzari, N. Giadrossich, Br. Martellanz, O. Olivetti, G.

Radoslovich, G. Tagliolatto. Sindaci i capitani N. Frausin, N. Fonda, M. De Petroni e R. Sedlmayer.

All'Archivio di Stato è conservata copia della Circolare inviata al Prefetto di Trieste il 5 gennaio 1925 dal Comitato Promotore, a firma Fragiaco, Fabiani e Feriani: l'Associazione "Circolo Capitani Marittimi" vi si legge, "severamente apolitica, avrà lo scopo di dedicarsi a questioni culturali della casta ed occasionalmente a beneficenze, a indire conferenze tecnico-professionali, ad organizzare festini familiari, gite, balli". Il Circolo trovò sede nel settecentesco Palazzo Reyer-Reinelt, all'angolo tra via Rossini 6 e via Trento 2, che fino a pochi mesi prima aveva ospitato il Comando della reale Guardia di Finanza, appena trasferitasi nell'attuale Corso Italia 37, al tempo Corso Vittorio Emanuele. L'inaugurazione della sede, rimessa a nuovo, ebbe luogo il 31 ottobre, presente l'on. Banelli.

In quella sede, i cui ambienti Il Piccolo definì sempre "lussuosi", il Circolo avrebbe più volte cambiato nome ma vi sarebbe rimasto sino al 1964.

Si trattava di un sodalizio ristretto, buona parte dei soci era permanentemente per mare, ciononostante riuscì ad ampliare il proprio consenso e ad avviare una serie di attività ricomprese nelle finalità sociali: ritrovarsi con colleghi ed amici tra un imbarco e l'altro; proporre conferenze sugli aspetti professionali del loro lavoro e saggi musicali; organizzare appuntamenti di beneficenza a favore della Pro Nidi Ospedale Regina Elena, te danzanti e, già nel gennaio 1926, il primo Gran Ballo del Mare, che sarebbe diventato in breve uno degli appuntamenti mondani più importanti della città. Di lì a poco, a febbraio, l'Assemblea rinnovò le cariche sociali: presidente fu confermato il cap. cav. Piero Fragiaco, vice presidenti i cap. cav. S. Fabiani e N. Martinolich, 30 consiglieri e 4 sindaci: U. Fonda, G. Jurzola, G. Pulgher e E. Piccoli.

Da subito il Circolo entrò in rotta di collisione con la neonata Associazione Marinara Fascista, organizzazione voluta a livello nazionale per organizzare tutte le categorie dei marittimi: stati

maggiori, impiegati amministrativi, marinai, quanti cioè esplicassero o avessero esplicato per un congruo tempo la loro attività professionale nella Marina Mercantile. Il Circolo cercò di porre rimedio al pericolo sindacale: il presidente Fragiaco sottolineò a settembre in un intervento al Circolo Ufficiali la piena disponibilità della categoria ad impegnarsi e sostenere le giuste battaglie sindacali nell'interesse della grande famiglia marinara; ma ribadì la necessità che la importante casta "speciale" dei Capitani avesse pieno riconoscimento e ruolo sociale e culturale. Paradossalmente, l'iniziativa più importante del Circolo si rivelò fatale: assumendo che il loro ufficio li portava ad essere una sorta di funzionari pubblici al servizio di armatori, committenti, assicuratori e financo dello Stato, proposero al Ministro delle Comunicazioni Costanzo Ciano che anche i capitani mercantili, al conseguimento della patente ovvero all'assunzione del comando, fossero tenuti a prestare giuramento di servire in fedeltà la Patria ed il Re. Confidando così di contribuire alla più completa ed ambita fascistizzazione della Marina Mercantile.

Non l'avessero mai fatto! Su Il Piccolo del 17 settembre venne pubblicato con grande evidenza un violento attacco del referente dell'Associazione Marinara Fascista di Genova contro "l'opera che purtroppo viene continuata qui a Trieste e tendente a sempre più scompaginare gli Stati Maggiori della Marina Mercantile".

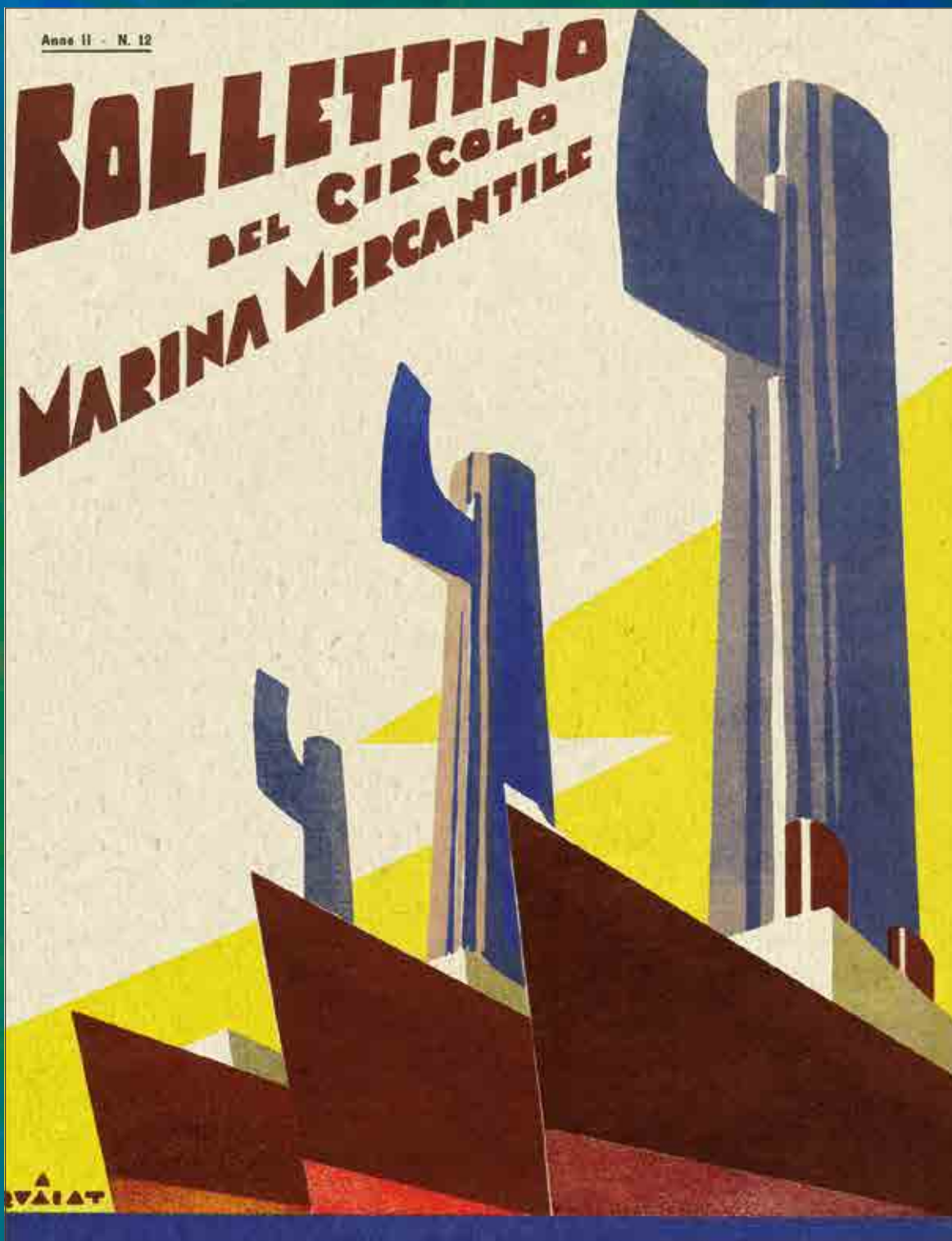
Per la verità il Ministro si disse "vivamente compiaciuto per il voto emesso dalla benemerita gente di mare" e predispose il Regio Decreto-Legge 7 ottobre 1926 "Giuramento dei capitani e padroni marittimi. E così il 3 gennaio 1927 oltre duecentocinquanta capitani marittimi giurarono nel Palazzo Carciotti, sede della Capitaneria di Porto, fedeltà alla Patria ed alle sue leggi.

Nel frattempo, il 25 novembre 1926 il Circolo Capitani Marittimi aveva ammainato la bandiera, sostituito dal Circolo della Marina Mercantile.

Anno II - N. 12

BOLLETTINO DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE

1929 CA —
BOLLETTINO
DEL C.M.M.



A
VALAT

1931 CA
TENNISTI C.M.M.
A VILLA UCELLI



1928 —
LOCANDINA
GRAN BALLO
DEL MARE
AL C.M.M.



4P.
A.Q.
GRAN BALLO DEL MARE
CIRCOLO DELLA MARINA MERCANTILE —
SABATO 18 FEBBRAIO

1926 —
BOZZETTO
MARINAIO IGNOTO
PER FARO
DELLA VITTORIA



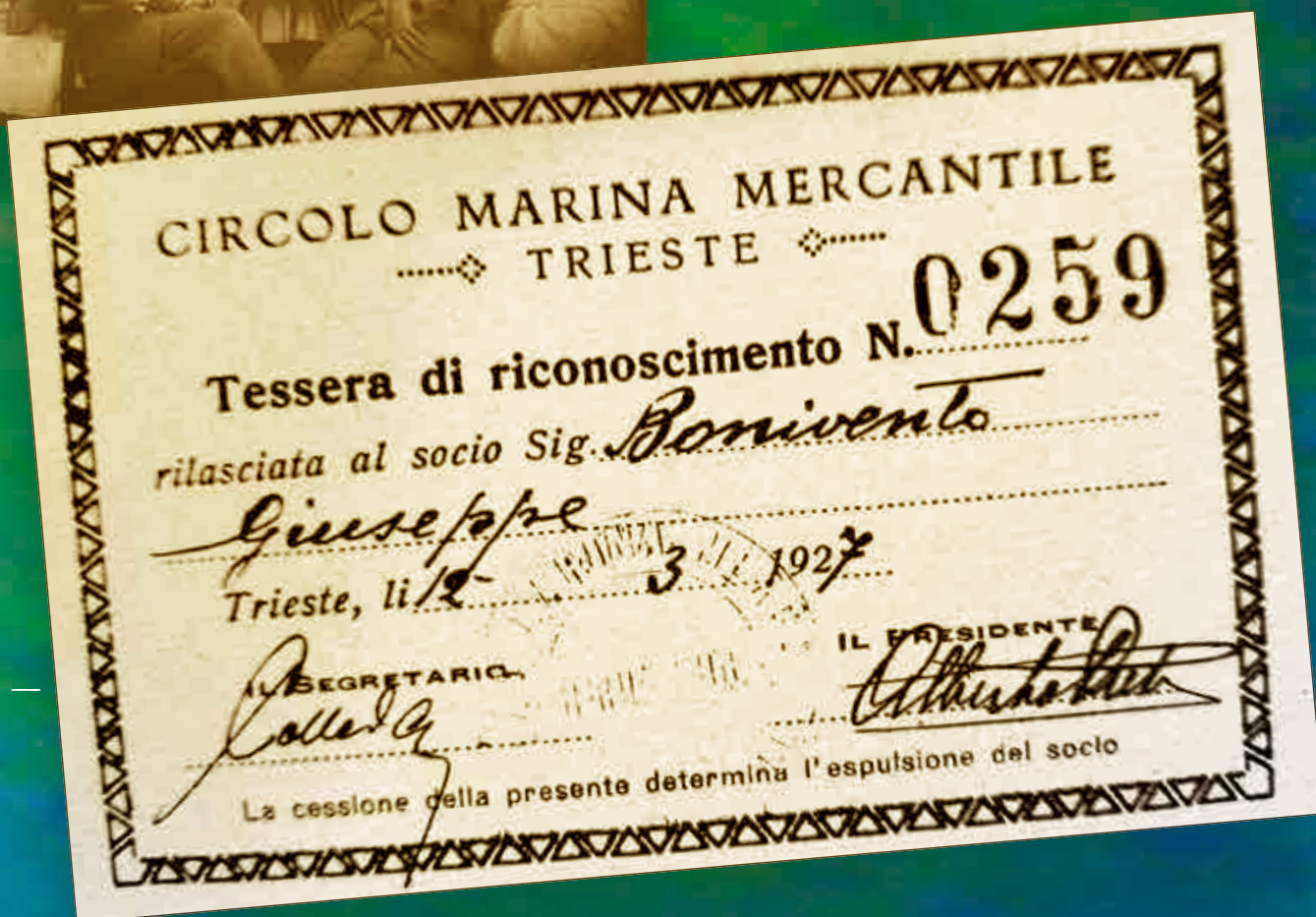
1929 —
ON. IGINIO MARIA MAGRINI



1930
ON. GIOVANNI BANELLI



1925
LOGO CIRCOLO



1927 —
TESSERA
C.M.M.
SOCIO
GIUSEPPE
BONIVENTO

Associazione Nazionale Marinara Fascista
Delegazione di Trieste

Elenco del Consiglio Direttivo del Circolo Marina Mercantile

Presidente On.le Iginio Maria Lagrini

1º V. Presidente Cap. Radivo Comm. Francesco

2° V. Presidente Stocca dott. Mario

Segretario - Madman Guido

Cassiere - Colledara Villorlo

Consiglieri
=====

Comm. Astori Bruno

Sig. Miani Ercole

Sig. Beban Armando

Cap. Lucci Luigi

Cap. Bellen Guido

Cap. Nicolini Manlio

Sig. Calzi Romualdo

Cav. Orlando Giuseppe

macch. Cesar Giovanni

Sig. Perlini Riccardo

Ispeet. Joen Ugo

Commiss.Pitteri Marcello

Cap. Degli Alberti conte Leo

Cav. Funzo Francesco

Macch. Depaul Ellore

Macch. Benedelli Antonio

Prof. Depaul Riccardo

Cap. Giovan Raniero

3av. Fonda Fabio

Commiss. Sangulin Giuseppe

Cav. Lazzari Antonio

Cap. Staineri Umberto

Cap. Lodo Emilio

Cap. Stuparich cgv. Roberto

Inr. Lorandi Vittorio

Commiss. Sulligoi Antonio

Cav. Maximor de Arturo

Cap. Saidelli Oscar

Sir, Aicovich Airco

Sig. Tombesi Aroldo

Nome, cognome: Leucci Ercole

Dott. Tonello Carlo

Csp. Masutti Enrico

Massch. Zorzin Virgilio

---000---

1932
LOCANDINA C.M.M.
COMMEMORAZIONE
DECENNALE
MARCIA SU ROMA

Famiglia Zanella (1)

[illegible]1929
CONSIGLIO DIRETTIVO C.M.M.

Il Circolo Marina Mercantile

Subito dopo la costituzione del Circolo della Marina Mercantile, il 25 novembre 1926, l'Associazione Marinara Fascista comunicò che le iscrizioni al nuovo Circolo, che aveva sede in via Rossini 6, potevano essere presentate all'A.M.F., in via M. Luzzatto 9, indirizzandole al presidente cap. Alberto Duse. Potevano farvi parte gli stati maggiori naviganti e gli impiegati amministrativi.

Prima dell'inaugurazione del nuovo Circolo, il 14 dicembre i capitani marittimi resero omaggio al loro ormai ex presidente, il cap. Piero Fragiaco, organizzando un banchetto al quale parteciparono numerosissimi soci. Al termine, donarono all'ex presidente una tabacchiera d'oro ed alla sua consorte un servizio in vetro e ferro battuto.

In un altro contesto, come vedremo, qualcuno lavorava per celebrare la sua immagine di uomo di mare.

Dieci giorni dopo, il 24 dicembre, ebbe luogo l'inaugurazione del neonato Circolo della Marina Mercantile, cerimonia svoltasi in maniera semplice ed austera, senza grandi discorsi e senza pompa, "poche parole sincere ed un vermuth, tutto incorniciato in un ambiente di fraternità e di puro Fascismo", scrisse Il Piccolo. In effetti di fronte al Prefetto ed ai rappresentanti dell'intera marineria triestina parlarono in due: il presidente uscente, per sottolineare che lasciava in eredità al nuovo Circolo un patrimonio morale ed uno materiale, ben 67.000 lire raccolte in poco più di un anno di vita. Ed il presidente entrante, che sottolineò l'importanza che avrebbe avuto "il nuovo Circolo, palestra di rafforzamento morale e di fraternizzazione fra tutti quelli che a bordo e a casa vivono la stessa vita, sopportano gli stessi sacrifici e portano il loro contributo al futuro impero marinaro". Il regista dell'operazione era stato il cap. Ciro Marinelli, capo dell'Associazione Marinara Fascista di Genova, quel giorno impegnato nel capoluogo ligure nell'inaugurazione del locale omologo Circolo della Marina Mercantile. Ma presente con un suo messaggio ed un telegramma: "Il saluto augurale della

balda marineria triestina mi è giunto particolarmente gradito. Prometto ai miei camerati giuliani di servirli sempre strenuamente. Le due massime città marinare formano l'architrave della potenza del Regime fascista". Quel giorno l'Istituto Geofisico registrò il nuovo record della bora triestina: quasi 150 km orari nella parte alta della città, il record precedente era del gennaio 1896: 136 km all'ora. Gran lavoro per l'ospedale ed i vigili del fuoco.

Il giorno dopo, Natale, nonostante l'inclemenza del tempo ebbe luogo il consueto tè danzante di beneficenza "Pro Nidi" dell'infanzia, come ogni sabato dalle 17 alle 20, e quindi il primo ballo settimanale del nuovo Circolo, per il quale valevano ancora gli inviti rilasciati dal Circolo Capitani Marittimi. Apparentemente, nulla era cambiato, rimanevano le belle consuetudini delle riunioni familiari danzanti, così gradite ai tanti che ne erano divenuti assidui frequentatori.

Ai primi di gennaio il presidente Duse indirizzò a tutti gli ambienti marinari una circolare per presentare la futura attività del Circolo: manifestazioni di carattere culturale, con conferenze e proiezioni su temi di cultura generale e professionale; istituzione di una biblioteca tecnico-scientifica; istituzione di fondi di riserva da adibirsi a scopi assistenziali e previdenziali per i soci e loro familiari; organizzazione di riunioni festive, sane ed ispirate a quella elevatezza morale che doveva regolare la vita dell'ufficiale della marina mercantile della nuova Italia. Fascista, ovviamente.

Istituì numerose Commissioni di lavoro e pose alla proprietaria Federazione degli armatori il problema dell'ampliamento della sede sociale di via Rossini 6 ad altri spazi occupati dalla Federazione stessa (presumibilmente in via Rossini 4 e via Trento 2).

Tra le prime iniziative assunte: ballo ogni venerdì sera dalle 22 ed ogni mercoledì dalle 17 alle 21; scuola di ballo per bambini e familiari alla domenica, dalle 17 alle 20. Il 26 febbraio, nel cuore del Carnevale, fu organizzato il Primo Gran Ballo del Mare, la settimana successiva il Veglione di Carnevale, a seguire le

prime conferenze tecniche e culturali, i tè danzanti Pro Nidi del sabato, i concerti vocali-strumentali e, domenica 3 aprile, la prima gita in autocorriera alle grotte di Postumia. Non si era ancora spenta in città l'eco del Gran Ballo del Mare che Trieste si infervorò per l'annunciata visita del re Vittorio Emanuele III in occasione dell'inaugurazione del Faro della Vittoria, 24 maggio 1927. L'imponente sagoma del Faro si stagliava ormai sulla città dalla piazzola dell'ex forte Kressich, eretto nel 1857 sul promontorio di Gretta, da dove in un passato recente gli austro-ungarici dominavano il golfo e proteggevano la città da incursioni navali nemiche.

L'idea di un grande faro con il quale ricordare il sacrificio di Nazario Sauro era venuta subito dopo la fine della guerra, si era costituito un Comitato e l'idea originaria era di collocarlo a Salvore in sostituzione della Lanterna. Ma l'ammiraglio Carlo Fava individuò a Trieste il posto simbolico sul quale edificarlo: la piazzola del forte Kressich. Piero Fragiaco, responsabile della sezione Fari del compartimento dell'Adriatico Nord-Orientale e vice presidente della Lega Navale, riferì che la Marina austriaca durante la guerra aveva pensato di erigere proprio lì un faro per eternare la sua presunta vittoria. E lui lo sapeva bene, era stato un funzionario della cessata amministrazione portuale austriaca. L'avvio dei lavori aveva avuto luogo nell'estate del 1922.

L'architetto Arduino Berlam venne incaricato del progetto del nuovo Faro della Vittoria, scelta fortemente contrastata da interessi economici locali, al punto che aveva dovuto dichiarare che la sua attività sarebbe stata a titolo gratuito. Berlam si avvalse di una squadra di esperti ed artisti locali: tra questi lo scultore Giovanni Mayer, il pittore Giovanni Zangrando, il carpentiere Giacomo Srebroth ed il cap. Pietro Fragiaco, il responsabile della sezione Fari del compartimento dell'Adriatico Nord-Orientale. Questi fu incaricato di studiare la cupola luminosa ma, imparentato con Berlam, partecipava spesso anche ad

altre riunioni tecniche. Quando il progetto destinato a Nazario Sauro fu modificato in uno destinato alla memoria dei Caduti sul mare, nacque l'idea di una seconda statua al Marinaio Ignoto che, oltre a quella della Vittoria alata in cima alla costruzione, avrebbe adornato il basamento marmoreo. L'arch. prof. Mancini, esperto nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione, vide proprio in Piero Fragiaco la figura emblematica del marinaio "dei tempi eroici, induriti alle violenze dei venti ed alle sferze del mare, continuamente impegnati alla manovra e nel governo del mare". Un marinaio erculeo e gigantesco, alto 8 metri, cappello di cuoio detto "sud-ovest", stivaloni alti e tenuta da fatica, rinserrato tra due lastroni di pietra recanti l'emblema del fascio. Era l'8 marzo 1926, il Fragiaco al tempo era ancora Presidente del Circolo Capitani Marittimi, oltre che Vice presidente della Lega Navale, promotrice della costruzione del Faro. Come si sparse la voce che la statua dedicata al Marinaio Ignoto avrebbe avuto i lineamenti di un "devoto" ex funzionario della Marina austro-ungarica insorsero ambienti irredentisti e fascisti, voci di protesta giunsero a Roma mentre una "squadra d'azione" minacciò di irrompere nello studio dello scultore per distruggere il modello scultoreo.

Berlam rispose astutamente la situazione, inviando a Roma una fotografia della testa incriminata e un ritratto giovanile del Fragiaco con i baffi: che somiglianza c'era tra le due immagini?

E così oggi, anche se nessuno lo sa, il Marinaio Ignoto che simboleggia tutti i caduti del mare ha le fattezze di Pietro Fragiaco, presidente del Circolo della Marina Mercantile. Probabilmente, anche queste vicende avevano contribuito, l'anno precedente, al suo defenestramento. Quando poi il Re, alle 19.30 del 24 maggio, schiacciò il bottone ed accese per la prima volta le luci del Faro, dal golfo salì alto un primo fischio di risposta dalla nave Clupea della Capitaneria di Porto, lanciato dal cap. Arturo De Manincor, Capo della sezione Tecnica, anche lui già membro del

Consiglio Direttivo del C.M.M. E poi tutti al ricevimento ufficiale, un lauto banchetto al quale però non erano stati invitati l'arch. Berlam e lo scultore Mayer, che insieme al cap. Pietro Fragiaco e pochi intimi si riunirono in osteria per celebrare la fausta ultimazione di un'opera che li aveva tenuti costantemente occupati dal 1919 al 1927: "E tutto ciò sia scritto in qualche luogo e che i giovani lo sappiano" annotò di proprio pugno Arduino Berlam nel suo Diario.

A fine agosto Mussolini venne a Trieste, i soci di circoli ed associazioni sportive vennero convocati in piazza Unità "per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce": Ginnastica Triestina e Lega Navale, Saturnia ed Adria, Rowing Club e Nettuno ma non il C.M.M.: al suo posto, invece, l'Associazione Marinara che, come visto, si stava impadronendo del Circolo.

Il 1° ottobre il Circolo riaprì le proprie attività con un concerto vocale-strumentale, riuscendo ad accaparrarsi dei valentissimi artisti, alcuni dei quali conoscevano il suo pubblico: le sig.re Olga Dequal e Angelica Grattoni al piano, Valeria De Poeltl mezzo soprano, le sig.ine Amalia Tyrichter all'arpa, Antonietta Machnig soprano e Oscar Hoffer al violoncello. Il programma prevedeva brani di Beethoven, Wagner, Chopin, Bizet, Thomas ed altri maestri.

Nella cronaca de Il Piccolo il concerto registrò un esito quanto mai brillante: "L'uditorio intervenuto in folla distinta ed elegante dimostrò di gradire la bella manifestazione d'arte e fu durante tutto lo svolgersi del programma prodigo di applausi".

Di lì a poco altre manifestazioni d'arte avrebbero fatto irruzione nelle magnifiche sale di Palazzo Reinelt, sconvolgendo non poco il pubblico "elegante e scelto" che le frequentava.

Ai primi di giugno del 1927 il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista riporta la nomina di S.E. Turati a Commissario straordinario per l'Opera Nazionale Dopolavoro: il Partito si trova così ad essere direttamente responsabile del funzionamento di questa

attività che interessa la vasta massa dei lavoratori intellettuali e manuali. Il Commissario emana subito le sue prime direttive per il riordino delle varie attività, specialmente in quelle province, come Trieste, dove apparivano alquanto trascurate.

Nubi oscure si profilano all'orizzonte del Circolo della Marina Mercantile.

Di lì a poco il cap.

Duse, presidente del Circolo, lascia Trieste, chiamato ad un superiore incarico sull'intera area adriatica: festa in suo onore ed assemblea straordinaria il 13 ottobre per illustrare attività e risultati. E per comunicare che l'Associazione Marinara ha deciso che a sostituirlo sarà il cap. Carlo Bartoli, capo manipolo del Partito Nazionale Fascista della VI Zona, che il 5 novembre appare nel Comitato organizzatore allestito dalla IV Coorte della Milizia "La disperata" per l'organizzazione di un Ballo pro Camice Nere il 5 novembre nella sede C.M.M., con assenso delle gerarchie della Milizia e del Partito. Nel Comitato signore che sovrintende al Ballo figura anche Ethel Ucelli, la moglie del direttore generale del Lloyd Triestino, che di lì a poco metterà il suo campo da tennis privato a disposizione dei soci del Circolo. Pochi giorni prima, nell'anniversario della Marcia su Roma, al Circolo era stato organizzato anche un ballo in onore degli ufficiali ospiti di Trieste per la partecipazione ad un concorso ippico internazionale. In quegli anni il Circolo, per la verità, era aperto alla collaborazione con una pluralità di associazioni, non tutte necessariamente fasciste: l'Associazione femminile Pro Nidi Regina Elena, che organizzava nelle sale di Palazzo Reinelt dei tè danzanti di beneficenza; il Circolo universitario Enea Silvio Piccolomini, che organizzava per lo più concerti e conferenze; l'associazione Artis Amici, che vi organizzava concerti musicali di buon livello e di grande successo di pubblico.

Ma particolarmente importante, sul finire degli anni Venti, fu l'ospitalità data alle iniziative del

Circolo del Magalà, fondato originariamente presso il Gran Caffè Roma, poi trasferitosi al numero 3 di Corso Vittorio Emanuele III. Il 26 ottobre l'assemblea straordinaria dei soci, artisti ed autori, decise la fondazione del Teatro sintetico futurista, con la segreteria presso l'abitazione di via Gatteri 46, III piano, di Carlo Luigi Cergoly, luogotenente triestino di S.E. Filippo Marinetti e fondatore del Circolo del Magalà. Circolo da lui fondato per organizzare spettacoli nella Trieste ingrigità dall'avvenuta italianizzazione. In quegli anni il movimento veniva ormai emarginato da quel regime fascista che pure Marinetti avrebbe voluto facesse del futurismo la sua arte ufficiale e quindi appare da subito problematico il matrimonio tra questi due Circoli, l'uno ormai irreggimentato nell'area fascista e l'altro portatore di un'avanguardia radicale ed irruenta fino allo sberleffo. Eppure già il 19 novembre iniziano, a cura della Direzione trattenimenti, i balli a Palazzo Reinelt, orario 17.00-20.30, che prevedono nell'intervallo un saggio di teatro sintetico futurista a cura del gruppo Artis Amici: quel giorno vengono declamati "Tra la nebbia" di Marinetti e "Bora+Polvere" di Bruno G. Sanzin.

bora + polvere

[illegible]

impetuose raffiche di bora passano sssssssssibilando sbattendo usci e finestre

clin clin clin clin clin clin
teste in pericolo donna in pericolo di vetri infranti

teste in pericolo di vetri infranti
chio spavento per le gonne ribelli che si alzano sopra il ginoc-

cappelli-uccelli che volano e s'atellano per il selciato
inseguimenti rocamboleschi
lampade a 180°

lampade dell'illuminazione elettrica che **ballano** nel vuoto

VELOCITÀ 80 - 90 - 100 - 120 - 160 chilometri all'ora
(desiderio di usufruire della sua potenza per esser trasportati oltre i limiti d'ogni concepimento umano)

B spazzina insuperabile concorrente degli addetti alla pubblica nettezza

O ladra di tegole e comignoli

R *alimentatrice d'incendi*

A migliore *disinfettante* contro le malattie infettive

le tue urla ed i tuoi fiiiiiiisssssssschii spaventano ogni nauseabondo
passatista

il tuo freddo alito è una carezza per noi futuristi
la tua veemente corrente d'aria alimenta il fuoco del nostro
giovane cuore impetuoso

Il 10 dicembre, nell'intervallo di una briosissima festa danzante, alcuni bravi cultori dell'arte drammatica recitano con successo "Esplorazione nella notte" ancora di Sanzin, la sintesi drammatica "Rinnovarsi" di Grey e liriche di Forza e Sempresù, pseudonimo dello stesso Cergoly. Per il cronista de Il Piccolo spettacolo coronato da "Vividi entusiastici applausi e poi danze fino a tarda notte".

Grazie a questa collaborazione i grandi balli del Circolo della Marina Mercantile, già noti alle cronache mondane locali, acquistano peso specifico: veri e propri artisti si prendono cura della preparazione di inviti e locandine promozionali, fungono da sceneggiatori ed arredano i lussuosi locali di volta in volta a quartiere di Istanbul e reggia di Versailles per il Ballo del Mare, a Bottega dell'arte di Calandrino e Buffalmacco per Carnevale, a cupa prigioniera per il Ballo dei forzati.

Particolare memoria si ritrova del Ballo del mare 1928, "Una notte a Stambul" piena di mistero ed incanto: Poljack e Paiaat lavorano al cartello reclame, Jurchich e Quaiat ai modelli degli abiti orientali. Una acclamata jazz band indiavolata intrattenne gli ospiti sino a tarda notte.

Tale il successo che il gran numero di richieste di partecipare aveva spinto la Federazione Armatori, proprietaria del Palazzo Reinelt, a concedere altre sale per ampliare quell'incantevole angolo del Corno d'oro. Insieme alle autorità locali: prefetto, segretario del P.N.F., comandante del Porto e comandante militare, presenti per il Direttivo del C.M.M. il presidente Bartoli, il cap. de Manincor, Toriello, Pitteri, Dequal, Cesar, il comandante Masutti e, per il Comitato Femminile: Tonello, Dequal, Tognoli, Depaul e Masutti. Il 6 gennaio 1929 si tenne il primo ballo mascherato dell'Epifania per i bambini: premi per tutti, per i primi due estratti una splendida bambola Lenci. Poi, a seguire, il ballo degli adulti. Da notare che qua e là nelle scuole e nei circoli arrivava la Befana Fascista, ma non al C.M.M. O, almeno, non ancora. A fine gennaio si tenne una recita teatrale per

l'erigendo Fondo di assistenza del C.M.M., i noti attori veneziani Maria e Giuseppe Lanza recitarono "L'alba, il giorno e la notte" di Dario Nicodemi.

Arriva Carnevale, per il Ballo mascherato del Magalà del Lunedì grasso lavorarono i due scenografi triestini Poljack e Paiaat per approntare "La Bottega dell'arte" di Calandrino & Buffalmacco di boccaccesca memoria. Poi la Grande festa delle bambole e il Gran baccanale a chiudere il Carnevale.

A fine marzo si tengono gli ultimi tè danzanti stagionali del Circolo ed i balli del Magalà e degli Amici dell'Arte. In quei giorni il direttore generale del Lloyd Triestino Giulio Ucelli è ricevuto a Roma dal Duce e dal ministro Ciano, poi lascia dopo 9 anni l'incarico e si reca a rappresentare gli interessi del Lloyd a Londra. In città giunge notizia che l'on. Iginio Maria Magrini, Commissario del Governo per la Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria, ha accettato la presidenza del Circolo della Marina Mercantile. A darla il Bollettino del Circolo della Marina Mercantile, illustrato da una copertina di Quaiat.

Subito dopo cambiano le modalità di invito permanente ai trattenimenti danzanti: un giro di vite per controllare i frequentatori esterni del Circolo, i soci riceveranno entro la fine di ottobre una comunicazione speciale a casa con i loro inviti strettamente personali. Il 3 novembre riprendono balli ed intrattenimenti del C.M.M., che proporrà il primo sabato di ogni mese un Gran ballo con complesso jazz-bandistico; l'1 dicembre riprendono anche quelli del Magalà.

Nel mese di dicembre numerosi trattenimenti danzanti fino al veglione di San Silvestro, con il complesso Biagio Jazz, quota 25 lire, chi non vuole cenare entra alle 23 e paga solo 15 lire. Poi a gennaio la Befana per i bambini ed il 9 febbraio il Ballo del Mare, ambientato questa volta nella "Notte e fiori a Versailles", mobili di Michelazzi e tappeti di Aidinian, soggetto del pittore Biancorosso, fiori del fioricoltore Fonda, per le danze la Micol's Orchester ed a seguire

il Baccanale per dare l'addio al Carnevale.

Per la prima volta domenica 3 febbraio a Palazzo Reinelt si tiene il Ballo dei cuochi e camerieri mercantili di Cosulich e Lloyd, la cui organizzazione aveva sede in via Diaz, nell'ex albergo diurno mercantile.

La nomina di Magrini è cosa fatta, resta da convalidare il Consiglio Direttivo: agli atti dell'Archivio di Stato di Trieste un documento su uno scambio epistolare tra la delegazione di Trieste dell'Associazione Nazionale Marinara Fascista ed il presidente Magrini relativo all'opportunità di sostituire alcuni nomi proposti in quanto dichiaratamente non fascisti: il vice presidente Mario Stocca e il segretario Guido Radman, tra i consiglieri Mirco Matcovich ed Ercole Miani, impiegato del Lloyd, repubblicano ed antifascista dichiarato dopo essere stato braccio destro di D'Annunzio a Fiume. Inattesa, domenica 2 marzo 1929 la Presidenza del Circolo comunica la sospensione dei grandi balli e la riduzione di intrattenimenti e festini danzanti per adulti alle sole serate del sabato, dalle 21 alle 24, rimanendo invariato il programma delle feste per i bambini. Il nuovo decennio si apre solo apparentemente nella continuità delle attività del Circolo: conferenze e concerti, gite, mostre e trattenimenti danzanti, a cominciare da quello ormai tradizionale per la città del Gran Ballo del Mare.

Per le giovinette e le loro mamme si attivano corsi di danze ritmiche. In effetti, a novembre succede qualcosa, le lotte all'interno del Partito Fascista si ripercuotono sugli assetti interni del Circolo: la dirigenza del Circolo convoca un'assemblea dei soci per dichiararne lo scioglimento ma la vecchia guardia, vicina al potere imprenditoriale locale, non ci sta, i soci votano una mozione contraria con la quale si dichiarano indipendenti dalla Associazione marinara fascista, esautorano i "sindacalisti" dalla guida del Circolo e nominano l'on. Giovanni Banelli presidente che, oberato dai molteplici impegni connessi ai numerosi incarichi economici e politici che detiene, chiama a sé come vice l'ex presidente Piero Fragiaco e gli

affida, di fatto, la gestione del Circolo. Tra le prime decisioni del nuovo corso, la fondazione di un Fondo assistenziale alimentato da un contributo di 20 lire a carico di ciascun socio, reintegrabile ogniqualvolta fosse necessario erogare un contributo ai familiari di un socio venuto a mancare.

L'11 giugno 1931 il Duce parla chiaro: vuole il suo popolo forte, coraggioso e pronto a tutte le audacie e per questo ha voluto e creato l'Opera Nazionale Dopolavoro, affinché, anche attraverso le sane attività sportive, cooperi al rin vigorimento fisico della nostra razza. Lo ricorda il segretario federale del P.N.F. Carlo Perusino ai dirigenti dei Dopolavoro triestini schierati nella Sala del Littorio per la solenne premiazione delle squadre dopolavoristiche e dei dopolavoristi distintisi nelle ultime manifestazioni sportive provinciali e nazionali.

Tra quei dirigenti non ci sono quelli del Circolo della Marina Mercantile, che ancora non ha fatto il gran passo aderendo definitivamente all'organigramma fascista. Anche se ormai, proprio in quell'anno, il Circolo ha cominciato a rivolgere per la prima volta le sue attenzioni ad alcune discipline sportive ed alle attività filodrammatiche, le une e l'altra care alle organizzazioni dopolavoristiche dell'OND.

Il 20 febbraio Il Piccolo riportava infatti la notizia che al Circolo Marina Mercantile era stata istituita la Sezione Tennis e che venivano organizzati corsi per principianti e per giocatori: "I principianti saranno istruiti da un competente con metodo facile e razionale. Possono parteciparvi soci e familiari e possessori dell'invito permanente. Informazioni ogni sera in segreteria".

Ogni giovedì alle 19 i membri della Sezione si ritrovano in sede e mettono in cantiere un primo Ballo del tennis, che ha poi luogo nei saloni di Palazzo Reinelt sabato 31 marzo, aperto ai soci ed ai possessori di inviti sia permanenti che per la serata. Gli organizzatori si impegnano per ripetere il successo del recente Gran Ballo del Mare, sottolineando la volontà di darvi

una nota preponderante di vivace gioventù sportiva con sorprese e novità "per dare un addio all'inverno che muore, una gaia festa giovanile in omaggio alla primavera nascente".

Dove giocavano a tennis i soci del Circolo? Il campo da gioco era quello di Villa Ucelli, l'ex direttore generale del Lloyd Triestino (ed ex console di Persia) approdato a Londra per rappresentare colà gli interessi della marineria triestina. La villa si trovava in vicolo del Castagneto 754, che si inerpicava da via Molingrande (l'attuale via Marconi), un'area verdeggiante, ombrosa, ricca di lussureggiante vegetazione, ideale non solo per giocare a tennis ma anche per organizzare Garden Party aperti ai soci ed agli ufficiali marittimi di passaggio a Trieste, grazie anche al moderno impianto di illuminazione: così sabato 16 maggio "Quando il sole sparì, il campo s'illuminò come per incanto di bei fasci di luce elettrica rendendo ancor più suggestivo l'ambiente" appuntò il cronista del giornale locale, ospite a sua volta del Party. L'11 aprile aveva avuto inizio il primo corso di bridge, tenuto da un socio ed aperto a tutti i soci interessati ed il successivo 30 aprile, poco più di due settimane dopo, alle 21 ebbe luogo la prima serata bridge. Purtroppo, non sappiamo il nome del promotore di un'attività che avrebbe portato alla conquista della Coppa Italia 1956/57.

Il 13 giugno appare nelle pagine di cronaca locale de Il Piccolo un annuncio per certi versi singolare: ancora pochi giorni e scadono i termini per le iscrizioni al corso di voga femminile, eventualmente anche maschile: i soci del Circolo desiderosi di far parte della Sezione sono pregati di presentarsi quanto prima in segreteria. Guarda caso, la prima fotografia di canottieri C.M.M. riguarda proprio un gruppo femminile con il loro allenatore, il sig. Jacopo Romeo, donata all'Archivio del Circolo anni fa da un socio nipote di una delle atlete di quell'equipaggio.

L'avviso viene replicato di lì a pochi giorni, prima che sulla Gazzetta Ufficiale venga pubblicato il decreto

governativo che stabilisce che, a far data dal successivo 1 novembre, "nessuno potrà ottenere l'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria né essere imbarcato come facente parte dell'equipaggio a bordo di una nave mercantile nazionale se non sia idoneo al nuoto e alla voga. Il personale maschile già immatricolato e non addetto ai servizi di macchine e coperta di età superiore ai 55 anni e quello femminile over 45 sono esentati dall'obbligo, che dovrà invece essere accertato a cura delle autorità competenti per il personale di età superiore ai venti anni entro 12 mesi per gli uomini e 24 per le donne".

In effetti la norma era stata approvata qualche mese prima (legge 2 marzo 1931, n. 232) ed i dirigenti del Circolo la conoscevano bene. Certo, aprire corsi alle donne non era cosa semplice, al tempo a Trieste forse solo il Circolo Sirena lo aveva fatto prima di essere chiuso nel 1927 perché... frequentato esclusivamente da "allogeni sloveni".

E poi è evidente che per insegnare voga e praticarla ci vogliono delle barche ed un deposito, magari in condominio con altri circoli nautici già esistenti. La scelta cade sulla canottiera del Circolo Canottieri Dalmazia, un antico magazzino del sale di proprietà di Giovanni Scaramangà di Altomonte, già von Hohenberg, sito in viale Regina Elena 42, l'attuale viale Miramare.

Per la Filodrammatica sociale è ancora presto, ma quando il Dopolavoro provinciale chiama, il Circolo risponde e si dichiara disponibile a far parte della costituenda Filodrammatica provinciale insieme agli altri Dopolavoro che non ne hanno una propria.

Formalmente, il Circolo perderà la sua autonomia istituzionale divenendo Dopolavoro Interaziendale della Marina Mercantile l'1 gennaio 1934, entrando a far parte a pieno titolo della grande organizzazione sociale fascista.



1936
GRAN BALLO
DEL MARE



1939 CA —
CAP.
GUIDO
COSULICH



1939
IMBARCAZIONE IMPERO



1938 CA —
CICLOTURISTI



1939
INTERNO CANOTTIERA



1940
TENNISTI



1935 CA
INVITO SERATA
DI GALA A BORDO



1939
SQUADRA VINCITRICE TORNEO ENAL BASKET

1937 CA
SCIATORI





1938
SOGGIORNO
ALPINO



1939 —
SEZIONE B,
SERATA
DEL SOLDATO



— 1936
FESTA
DELL'UVA,
CARRO
ALLEGORICO
D.I.M.M.



1941
M/O.V.M. CAP.
ARMANDO CRISCIANI



1942
M/O.V.M. CAP.
ANTONIO ZOTTI



1941 CA
COPPE E MEDAGLIE D.I.M.M.

DOPOLAVORO INTERNAZIONALE  **MARINA MERCANTILE**

D.I.M.M.
SEDE "B."

Martedì 21 aprile XX, alle ore 19.30
NATALE DI ROMA E FESTA DEL LAVORO
avrà luogo una

GRANDE SERATA DELLA CANZONE

durante la quale verranno eseguite CANZONI DI GUERRA
e un VASTO REPERTORIO DI CANZONI MODERNE

Le canzoni verranno cantate dal complesso d'arte
varia del D.I.M.M. composto dai dopolavoristi

- Diana Micol, Rita Di Luciano, Brina Stule,
- Rita Tommasini, Renzo Zuliani,
- Vittorio Pesomasca, Romano Marlingano

Suonerà l'orchestra melodica del D.I.M.M.
diretta dal Maestro G. GANDOLFO

INGRESSO GRATUITO

1942
SEZIONE B,
LOCANDINA
"GRANDE
SERATA
DELLA
CANZONE"

1943
TEATRO
CASALINI
LOCANDINA
"CHE
SARÀ?"

Lunedì 26 aprile 1943-XXI, alle ore 20.30

TEATRO "CASALINI,"
(Piazza Duca degli Abruzzi)

Il Complesso d'arte varia del D. I. M. M.
diretto da

LUCIANO LEZZI
presenta

CHE SARÀ?

Rivista in due tempi e sedici quadri

PIETRO CANIGLIA		
L. Cabelli Debbia Stulle Farinetti Comar	D'Orso Spadaro i virtuosi della danza	S. Castellani Nitole Boxxai Panciulli Argelia

I RITMI DI CLAUDIO

6 FOLLIE VENTENNI 6

Maestro direttore e concertatore
d'orchestra **GANDOLFO**

Regia: Lezzi - Luci: Pizzanini - Coreografia: Iezalpova

PREZZI: (Ingresso e posto a sedere) Platea L. 9.-; Galleria L. 6.-

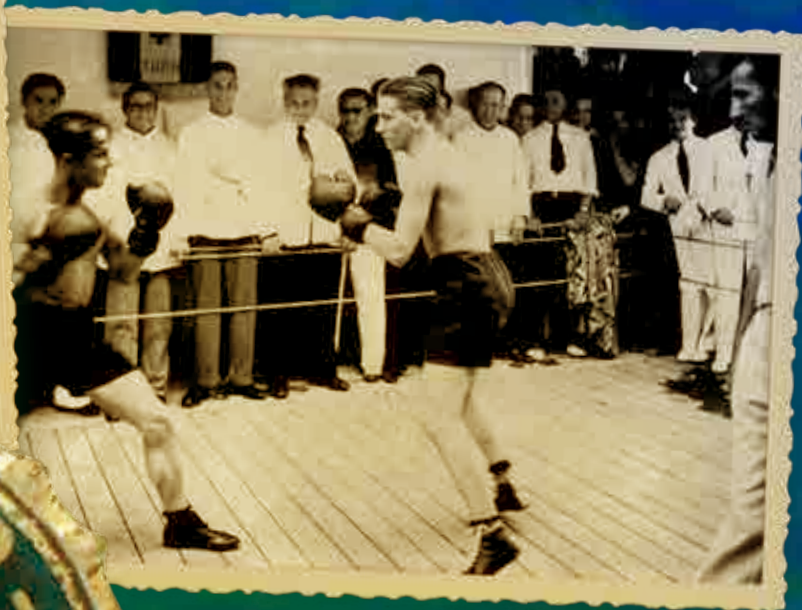
OPERELEGGI MODERNE - TRUENTE



— 1939 CA
TIRO
ALLA FUNE
SULLA NAVE
VULCANIA



1938
SCHERMA
A BORDO



1937
BOXE A BORDO



1936
TAPPO BIRRA DREHER
PER IL D.I.M.M.

1937
SERATA DI
VARIETÀ A BORDO



1938
SPETTACOLO DELLA
FILODRAMMATICA DI BORDO





— 1937
GITA D.I.M.M.
A SINGAPORE



1934
CONSEGNA GAGLIARDETTO D.I.M.M.
NAVE ALBERTA

L'Opera Nazionale Dopolavoro: il D.I.M.M.

Ma cos'era un Dopolavoro? Nient'altro che una struttura periferica operativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro/O.N.D. L'O.N.D. fu fondata con regio decreto-legge 1° maggio 1925 col compito di promuovere la costituzione e il coordinamento di istituzioni idonee a elevare fisicamente e spiritualmente i lavoratori intellettuali e manuali nelle ore libere dal lavoro. Conseguentemente, assorbì tutte le associazioni culturali e sportive sorte e organizzate in Italia prima dell'affermazione del fascismo. Per definizione statutaria l'istituzione doveva curare "l'elevazione morale e fisica del popolo, attraverso lo sport, l'escursionismo, il turismo, l'educazione artistica, la cultura popolare, l'assistenza sociale, igienica, sanitaria, ed il perfezionamento professionale".

Inizialmente, l'ordinamento dell'O.N.D. vedeva al centro un Consiglio di amministrazione, che fu presieduto nel primo biennio dal Duca D'Aosta, e una direzione generale con funzioni tecnico-amministrative; alla periferia organi tecnici, coadiuvati da un ente provinciale amministrativo.

Nel maggio 1927 il Capo del governo, vista l'importanza assunta dall'istituzione nel campo politico, ritenne opportuno affidare al Partito Nazionale Fascista l'ente parastatale, nominando un commissario straordinario, coi poteri del consiglio.

Da ente per l'assistenza sociale diventò "movimento" nazionale che vigilava sull'organizzazione del tempo libero. Le attività dei vari circoli erano indirizzate alla realizzazione di un programma uniforme:

- Istruzione: cultura fascista e formazione professionale
- Educazione fisica: sport e turismo
- Educazione artistica: filodrammatica, musica, cinema, radio e folklore.

Attraverso questa organizzazione il P.N.F. ebbe sempre più la possibilità di penetrare nel tessuto sociale, offrendo dei servizi reali e concreti alla popolazione, che così era portata sempre più ad accettare il regime e ad immedesimarsi con esso. Allo stesso tempo, i vertici

del Partito riuscivano tramite l'O.N.D. a conoscere e tenere sotto controllo in maniera abbastanza capillare l'umore della popolazione. Il programma era rivolto originariamente soprattutto agli ambienti urbani ed industriali, poi alla fine degli anni Venti si sviluppò un dopolavoro agricolo, le cui finalità convergevano nel proposito di "non distrarre dalla terra" i contadini. Allo stesso tempo venne messo a punto un programma ricreativo femminile, che implicava un accurato addestramento per "l'elevazione morale" delle donne nella società fascista, come pure corsi di pronto soccorso, igiene ed economia domestica.

Nel 1930 furono istituite le Filodrammatiche Provinciali e, a seguire, quelle dei singoli Dopolavoro, grazie all'impulso dato dai vari Consigli provinciali al rinnovamento dei repertori ed al reclutamento di nuovi talenti artistici attraverso scuole di recitazione, gare riservate ai giovani autori, qualche incentivo fiscale sui prezzi dei biglietti.

Quello stesso anno l'O.N.D. ricevette l'ordine dal P.N.F. di organizzare feste per il raccolto e per il lavoro, protezione dei posti di lavoro in agricoltura e difesa delle tradizioni ad essa collegate. Vennero proclamate feste nazionali di secondaria importanza la giornata dell'albero, la giornata del frutto, la giornata del gelso, la festa dell'uva. Proprio la Festa dell'uva venne subito realizzata a Trieste nell'ottobre di quell'anno e proprio alla Festa dell'uva del 1934 il neo-costituito D.I.M.M. partecipò con grande convinzione. Nell'agosto 1931 partirono i treni popolari, sconti fino al 50% per comitive del Dopolavoro, primo nuovo impulso allo sviluppo di un turismo di massa. Meta privilegiata ed ambita: Roma.

Di lì a poco l'Opera aprì le porte delle sedi dopolavoristiche agli intrattenimenti danzanti. Rivalutò il gioco delle bocce, che nel 1937 fu dichiarato "sport veramente nazionale" ed anche un buon bicchiere di vino, in quantità moderato, fu ritenuto degno dei dopolavoristi fascisti. Per i quali nel 1933 avviò la pratica dei soggiorni alpini a prezzo calmierato,

giusto momento di riposo e svago dopo lunghi mesi di duro lavoro. Definì con il C.O.N.I. la ripartizione delle attività sportive, lasciando a quello la pratica professionistica e riservando per sé quella ludico-amatoriale. Nel 1935 la nazionalizzazione del Dopolavoro era perfettamente compiuta, tale da permettere, attraverso i canali dell'O.N.D., una rapida mobilitazione per la guerra in Etiopia.

Quello stesso anno, a giugno, Mussolini istituì il "sabato fascista", copiando in qualche modo il sabato inglese degli odiati figli di Albione, che interrompeva la settimana lavorativa affinché il pomeriggio del sabato venisse dedicato all'istruzione di carattere pre e post militare. Posta alle dirette dipendenze del Capo del governo, presieduta dal segretario del partito e, alla periferia, dai segretari federali, fu così un importante strumento di penetrazione politica fra le masse. L'O.N.D. pubblicava la rivista settimanale "Gente Nostra" ed il quindicinale "Il Dopolavoro". Il Piccolo di Trieste per alcuni anni, tra il 1936 ed il 1939, pubblicò l'inserto "La pagina del Dopolavoro", interamente dedicata alle vicende dopolavoristiche locali. La Direzione generale disciplinava da Roma tutte le iniziative degli organi provinciali, ne controllava l'amministrazione, predisponendo le grandi manifestazioni a carattere nazionale. Essa era così strutturata: segreteria generale; segreteria generale amministrativa; servizio organizzazione; servizio sportivo in unione alla Commissione centrale dei giochi e degli sport popolari; servizio per l'escursionismo; ufficio propaganda e stampa. Con questi servizi collaboravano alcune commissioni tecnico-consultive. Alla fine della guerra d'Abissinia l'O.N.D. avviò con l'organizzazione del tempo libero National-Sozialistische-Gemeinschaft Kraft durch Freude (KdF) una collaborazione, che venne confermata ufficialmente nel 1937 tramite un accordo tra le maggiori organizzazioni dei lavoratori, Deutsche Arbeitsfront (Fronte tedesco del lavoro) e Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. Dal 1937 al 1939 un

vasto "scambio di operai" coinvolse funzionari e moltissimi lavoratori in veste di turisti, nacque così il turismo di massa tedesco in Italia, ma anche l'idea di organizzare la migrazione di migliaia di lavoratori italiani in Germania ben prima dello sbarco della TODT in Italia dopo l'8 settembre 1943.

Nel 1945, sciolta d'ufficio, l'ex organizzazione fascista assunse la denominazione di Ente Nazionale Assistenza Lavoratori, con una parziale trasformazione dei principi e delle finalità organizzative.

Il D.I.M.M.

Come visto, un insieme di fattori economici, sociali e politici portò nel 1934 alla trasformazione del Circolo in Dopolavoro Interaziendale della Marina Mercantile, il D.I.M.M., ovviamente con profonde modifiche statutarie, disposta dalle autorità di governo con l'intento di far confluire in esso tutte le categorie di marittimi e di addetti del Compartimento marittimo dell'Adriatico nordorientale nonché il Circolo Alberghiero Marittimo di via Diaz 10.

Il 17 gennaio il segretario federale Perusino scrisse ai camerati addetti di terra e di mare delle Società di navigazione di Trieste, illustrando le sue direttive e chiarendo che l'istituzione del Dopolavoro nella Marina mercantile doveva tener conto del fatto che i destini dell'Italia erano sul mare e che il Governo fascista considerava le navi ambasciatrici dell'Italia fascista nel mondo.

Alla presidenza venne eletto il cap. Guido Cosulich, della potente famiglia di imprenditori lussignani. Guido, poi dal 1937 al 1958 direttore generale del Lloyd Triestino con la responsabilità dei servizi commerciali e tecnici, fu al tempo membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni e, durante la occupazione tedesca, fu vice podestà di Trieste. Con lui fu scongiurato il pericolo del passaggio allo Stato del D.I.M.M., che venne riconosciuto proprietà dell'Armamento, che già all'inizio del 1934 aveva versato 24.000 lire permettendone la costituzione.

Non a caso la gestione amministrativa del D.I.M.M. fu affidata ad un funzionario del Lloyd Triestino, il cav. Bruno Lelli, membro della Consulta municipale a fianco di Guido Cosulich.

Quello di Trieste fu il primo del genere, seguito dal Dopolavoro di Genova, di Fiume ed altre città marinare. Il D.I.M.M. si distingueva dagli altri sodalizi per alcuni aspetti organizzativi e certe forme di attività, con sezioni a bordo di ogni nave di linea e sedi nei porti di attracco.

Sotto questa nuova veste il D.I.M.M. prendeva la fisionomia di organismo di massa regolato in tutte le sue attività dalle superiori direttive del regime, le quali, tra l'altro, disposero anche la ripartizione del Dopolavoro stesso in tre Sezioni di terra distinte, conforme le categorie aziendali: stati maggiori ed amministrativi, famiglia bianca, addetti alla coperta e macchina e arsenalotti. A queste si aggiunsero le Sedi di bordo, che raggiunsero il numero di 117, una per ciascuna nave del Compartimento.

Le tre Sezioni di terra, all'inizio aventi sede in tre distinte sedi, si caratterizzavano per lo svolgere insieme attività generali e in maniera indipendente attività talora analoghe, talora esclusive.

Tra le attività generali spiccava l'organizzazione dei campeggi alpini estivi e delle attività sciatorie invernali insieme all'assistenza sociale ai propri soci in ogni campo, sia a terra che in mare. E, negli anni in cui fu organizzata la Festa dell'uva, l'allestimento di un carro allegorico per la sfilata nelle vie del centro cittadino. Nello specifico la Sezione A "stati maggiori ed amministrativi" nelle vaste e lussuose sale di via Rossini 6 era dotata di sala lettura, biblioteca, sala giochi; si tenevano corsi di danze ritmiche per adulti con la prof.ssa Leonardi e lezioni di ballo per bambini con la prof.ssa Lisa Walther; trattenimenti danzanti domenicali, per lo più animati dal complesso del maestro Gandolfo Gandolfo; vi operava una Sezione Filodrammatica diretta nel tempo dai maestri Renato Paggiaro, Edmondo Tamburlini, Enrico Trevisan che

grazie alla costruzione di un palcoscenico smontabile a cura di alcuni soci volonterosi: Perna, Capello, cap. Richardson ed altri, potè trovare grande sviluppo; si tenevano conferenze, concerti e mostre, un corso di lezioni letterario tenuto dal prof. Prezzi; si tenevano serate bisettimanali di bridge ed erano attive le Sezioni sportive tennis, canottaggio e pallacanestro.

Il tennis ebbe a disposizione i due campi in terra rossa di viale Regina Elena 75 (gli attuali di viale Miramare) dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, originariamente in convenzione e poi, dall'1 luglio 1937, a titolo esclusivo.

La canottiera di viale Regina Elena, originariamente in co-abitazione con Sirena e Dalmazia, passò in gestione esclusiva D.I.M.M. a fine 1938, dopo che il Segretario Federale ebbe sciolto la Società Canottieri Dalmazia e approvato un contratto di cessione di tutto il materiale nautico della disciolta Società al D.I.M.M., la cui neocostituita Sezione remiera veniva affiliata alla R.F.I.C., e quindi al C.O.N.I., al posto della Dalmazia.

Nel 1940 il presidente Guido Cosulich lasciò la guida, sostanzialmente tecnica, del D.I.M.M. ad un dirigente del Lloyd triestino, il cap. Matteo Giugia.

La Sezione B "personale navigante di camera e cucina, fattorini e cursori" la "famiglia bianca", originariamente nell'ex Albergo Diurno Marittimo di via Diaz 10, poi in via Rossini 4 lp. il 28 ottobre 1935 (e infine, il 15 giugno 1940, in via Cassa di Risparmio 12), organizzava corsi di lingua inglese e di formazione professionale, ballo per bambini e intrattenimenti bisettimanali danzanti per adulti, Coro, la sezione Arte Varia diretta da Pietro Caniglia ed una Filodrammatica diretta da Carlo Corradini; ed una squadra di pallacanestro. C'era anche una sala per il tiro a segno con il flobert! Attiva la Sezione escursionistica con gite domenicali sul Carso ed altre più impegnative in regione. Il ramo assistenziale dell'ex Circolo Alberghiero, che era stato creato nel 1882, ricevette nuovo impulso apportando

grande conforto attraverso sussidi mensili, sussidi straordinari, sovvenzioni per malattia, fornitura di medicinali e sussidi mortuari, sussidi alle vedove, agli orfani ed ai soci indigenti. La Sezione C "personale di coperta e macchina", originariamente in Porto Vittorio Emanuele III e poi in via Rossini 4 e via Trento 2, era un po' il vivaio di atleti non agonistici nel puro spirito dopolavoristico: tiro alla fune, pugilato, marcia e corsa, giochi di squadra: pallacanestro, pallavolo, calcio, il tutto sotto il controllo del Fiduciario sportivo e della Commissione sportiva. Aveva costituito una Sezione bocciofila e utilizzava i campi dell'osteria di via del Lloyd 8 (e poi, dal 1941, quelli di via Vespucci 1). Ma organizzava anche escursioni in montagna e le gite domenicali in provincia e regione, coro e orchestra a plettro, una filodrammatica suddivisa in due Sezioni: adulti, diretta da Renato Paggiaro e bambini, diretta da Trieste Cattarini; sale di gioco, lettura e ritrovo. La sede era dotata di un apparecchio radio, per ascoltare la voce del regime ma anche notizie, musica, radiocommedie e vi si tenevano corsi professionali per marittimi abilitati.

Le Sezioni di bordo "galleggianti" (fino a 117) furono nel tempo dotate tutte di ogni fabbisogno necessario: biblioteca con almeno una cinquantina di libri che venivano cambiati ad ogni scalo triestino, apparecchi radio, attrezzi sportivi per lo svolgimento di pugilato e ginnastica, tiro alla fune e salti, scherma e canottaggio. E naturalmente calcio, pallavolo e pallacanestro, con frequenti incontri amichevoli nei porti toccati dalle varie navi. Scali che spesso erano occasione anche per organizzare gite turistiche particolarmente affascinanti: Buenos Aires, Amazzonia, Shanghai, Gerusalemme. Negli anni della guerra in Africa Orientale (1935/36) molte di quelle navi furono adibite al trasporto truppe e materiali e navi ospedale ed in quelle circostanze le Sezioni del DIMM continuarono nella loro attività assumendo però le loro iniziative caratteri di "alto grado patriottico e fraterno", di propaganda e assistenza ai soldati che

andavano a combattere per la Patria ed ai reduci che si erano coperti d'onore sui campi di battaglia.

L'attività culturale veniva svolta in modo intenso, dove era possibile si tenevano regolari corsi di lingue estere e professionali, conversazioni e conferenze, approfittando magari della presenza, tra i passeggeri, di personaggi politici e culturali.

E poi la preparazione militare del marinaio, la celebrazione delle ricorrenze patriottiche, l'attività ricreativa: scacchi e dama, corsa dei sacchi e albero della cuccagna, rappresentazioni filodrammatiche e radioaudizioni "su tutte le gamme d'onda".

Ovviamente, nelle navi passeggeri, la presenza di estranei, spesso stranieri, costituiva un motivo in più per migliorarsi ed eccellere e mostrare l'orgoglio di essere italiani. Una singolarità: la direzione del D.I.M.M. concluse un accordo con la Dreher per la produzione e smercio di birre DIMM al personale di bordo e a terra a prezzo calmierato, utile mezzo di autofinanziamento per le attività delle Sezioni. Singolare ma non unico: rientrava nella politica dell'Opera Nazionale Dopolavoro promuovere tra i propri soci l'acquisto di prodotti italiani. Dapprima le lamette da barba Gillette, poi le macchine da cucire Necchi, filati di lana Rossi, le sigarette OND "ideali per il dopolavorista", le Radio Marelli "per l'emancipazione dell'economia nazionale". E, appunto, la birra Dreher D.I.M.M.

Le Sezioni di Terra

Se negli anni Venti, la nuova era italiana fu celebrata con due opere significative: il Faro della Vittoria (1927) e la Strada Costiera Triestina (1928), negli anni Trenta la ricerca della nuova identità politica e nazionale di Trieste passò attraverso la rivitalizzazione del suo ruolo marittimo ed emporiale e la rivisitazione architettonica del tessuto urbano, mettendo da parte Liberty e Neoclassico e dando impulso con il Piano regolatore del 1934 allo stile moderno definito genericamente Novecento ma anche Littorio, con forme

che richiamavano le fattezze classiche dei palazzi imperiali romani. Lo sventramento di Cittavecchia, la valorizzazione del colle di San Giusto con il Parco della Rimembranza, il Palazzo delle Assicurazioni Generali di Corso Vittorio Emanuele III (Corso Italia) il grattacielo in mattoni rossi di piazza Malta (Laego Riborgo), la sede del Banco di Napoli di via Donata, i palazzi comunali di Largo Granatieri e del Genio civile in Corso Littorio (via del Teatro Romano), la Casa del Fascio (l'odierna Questura), il Quartiere Oberdan, con i palazzi dell'INA e della Telve, il Museo del Risorgimento ed il Sacratio Oberdan, il Palazzo della RAS, il nuovo Liceo classico Dante, la Casa del Balilla (attuale sede del Consiglio regionale) peraltro completata solo nel 1948. Anche l'edificio della nuova Università sul colle di Scoglietto, causa gli eventi bellici, avviato nel 1938 fu completato solo nel 1950. E poi l'asse viario via Carducci-viale Sonnino (via D'Annunzio), che si prolungava da una parte su viale Regina Elena (viale Miramare) e dall'altra fino a Piazza dei Caduti Fascisti (piazza Foraggi).

Il sistema integrato che ruotava intorno al ciclo della nave fu potenziato in Porto Nuovo con funzionali strutture di stoccaggio per le merci e di un nuovo accesso lungo Passeggio Sant'Andrea. Sul Molo Bersaglieri furono innalzate la Stazione Marittima, l'Idroscalo, le sedi dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e la Casa del Lavoratore Portuale.

A livello nazionale, la ristrutturazione delle Linee di Navigazione riservò al Lloyd Triestino i servizi per l'Impero, le linee dell'Africa, dell'Asia e dell'Australia ed al porto di Trieste la sede centrale e di armamento principale dello stesso Lloyd e le sedi succursali e di armamento delle nuove compagnie Italia e Adriatica, aventi sede principale rispettivamente a Genova e Venezia. A livello politico il Partito Fascista governava ovviamente anche a Trieste, con le varie anime del Partito in lotta tra di loro. Anche l'Opera Nazionale Dopolavoro ed i vari Dopolavoro erano campo di battaglia, D.I.M.M. incluso. Dapprima protetto

direttamente dall'on. Banelli, importante esponente di governo e dell'amministrazione fascista, ritenuto da alcuni "il deputato del Lloyd (Triestino) e da questo sostenuto", con la trasformazione in Dopolavoro si mise sotto la protezione della più potente famiglia imprenditoriale del Comprensorio marittimo dell'Adriatico Nord Orientale, i Cosulich, con il gr. uff. dott. Guido che ne sarebbe rimasto al timone fino agli anni Quaranta.

Il D.I.M.M. era, di fatto, il Dopolavoro più importante di Trieste, con i suoi oltre 10.000 tesserati a terra e naviganti. Dall'originaria sede del C.M.M. il Dopolavoro si era espanso dapprima occupando integralmente il palazzo Reinelt, all'angolo tra Via Trento 2 e via Rossini 6, abbandonando le sedi in Porto Vecchio e via Diaz 10, l'Albergo Diurno Marittimo. Poi giunse anche ad occupare nel 1935 parte dell'adiacente Palazzo Gopceovich, in via Rossini 4 (l p.). Ma gli spazi non bastavano e così nel 1940 la Sezione B si spostò in via Cassa di Risparmio 12, nel retro di Palazzo Carciotti, lasciando gli ambienti del Gopceovich al Dopolavoro dell'Aquila e dei Poligrafici (in via Trento 2).

Nelle varie sedi si tenevano settimanalmente intrattenimenti danzanti, in particolare al sabato sera ed alla domenica pomeriggio ma spesso anche a metà settimana. C'erano anche i balli per gli studenti dell'istituto Nautico, i Balli dei Cadetti, i veglioni di Capodanno e Carnevale e Mezza Quaresima, ma indubbiamente l'evento di maggior rilievo, che richiamava puntualmente la partecipazione della Trieste-bene e finiva spesso nella cronaca rosa della stampa, era il Gran Ballo del mare, che si teneva nei lussuosi locali di Palazzo Reinelt, magistralmente organizzato dal Comitato Promotore che agiva in seno al Consiglio Direttivo, e si avvaleva della collaborazione di soci artisti per la realizzazione delle scenografie e delle coreografie, che di volta in volta si richiamavano ad un tema portante: In crociera, In riviera, In Giappone.

Il maestro Gandolfo Gandolfo con la sua orchestra, affiancato da una o due altre a orchestre, garantiva musica e danze fino a tarda ora.

Per le attività sportive il D.I.M.M. si avvaleva a Barcola in condominio con Sirena e Dalmazia della canottiera e con il Dopolavoro Pubblico Impiego dei campi di viale Regina Elena 75: tennis e pallacanestro, rilevati l'11 luglio 1937 in esclusiva per i propri soci.

Non potette quindi sottrarsi alle esigenze del P.N.F. di influenzare l'opinione pubblica in termini di adesione all'ideologia dominante e formazione del consenso.

Così le varie sedi, incluse quelle di bordo, furono dotate di apparecchi radiofonici in grado di far arrivare ai dopolavoristi la voce del partito, del Federale, del Duce. Erano tempi in cui una radio costava non poco, nonostante gli sforzi del Partito per renderne più economica la produzione e l'acquisto.

Un po' alla volta le conferenze, originariamente di natura prettamente tecnica e marinara, culturale ed artistica lasciarono il passo alle esigenze del tempo. Si cominciò con la presentazione di conferenze sul tema del costituendo Impero e quindi della razza, dapprima legata ai temi coloniali poi a quelli della purezza e della questione ebraica.

La prima iniziativa fu una grande manifestazione nella Sala del Littorio il 2 marzo 1935, una conferenza dell'on. Raffaele Ricciardi, già sottosegretario di Stato, sull'Universalità del Fascismo, con l'intero C.D. in prima fila ed "i gagliardetti delle sezioni dopolavoristiche del D.I.M.M. "sul podio a far corona all'illustre oratore".

Subito dopo il tenente dott. Mario Zuccheri parlò dei sistemi difensivi degli aggressivi e della difesa antigas (sede A, 1935), e la Nazione armata fu al centro di una conferenza del cap. Gustavo de Maria (Sede C, 1935), seguito dal magg. Giovanni Gatta su La Nazione militare (sede A, 1935) la rievocazione del XXIV Maggio del camerata Emilio Tomei (sede C, 1935), il cap. dott. Marcello Cordovado sui caratteri politici ed economici delle sanzioni (sede A, 1936),

la Rassegna politica, ciclo di conferenze, il primo mercoledì del mese, presentata dal dott. Nassiguerra, membro del Consiglio Direttivo, e curata dal cap. Cordovado: dalla rimilitarizzazione della Germania alla vittoria in Africa Orientale, alle sanzioni (sede A, 1936). E subito dopo a seguire la conferenza del prof. Dante Lunder su Lineamenti geografici e demografici della politica coloniale italiana (sede A, 1936); il ciclo di tre Conferenze coloniali del prof. Dante Lunder, dalla colonizzazione africana anglo/francese a quella fascista, dal problema negroide ai rapporti tra razza negra e razza bianca (sede A, febbraio 1937); il XVIII di fondazione dei Fasci di combattimento (Sedi A, B, C, 1937); ed ancora il prof. Lunder, impegnato in un ciclo di conferenze di carattere coloniale nei vari Dopolavoro, sulla Funzione geo-politica dell'A.O.I. nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano (sede A, 1938). Nulla risulta per quanto concerne l'intervento italiano nella guerra civile spagnola, d'altronde la linea ufficiale era che in Spagna la presenza italiana era garantita da formazioni di volontari e non direttamente dal Governo fascista. Una notazione: in tutti gli anni non si registra una sola conferenza affidata ad una relatrice! Ovviamente, il D.I.M.M. operò fattivamente anche allo sviluppo dell'attività dopolavoristica a Trieste, contribuendo appieno all'affermarsi di un ruolo di primo piano dei suoi soci nella dimensione sportiva, culturale e sociale cittadina. Degli uomini come anche delle donne e dei loro figli. Se altrove, in Italia, la partecipazione femminile fu ridotta, nel D.I.M.M. le donne trovarono ampio spazio per la loro creatività ed il loro dinamismo. Dal coro alle due filodrammatiche, dalle arti figurative alle danze ritmiche; dall'atletica al pattinaggio, dallo sci alla pallavolo, dal tennis al canottaggio alla scherma. Ma sempre in chiave dopolavoristica, il D.I.M.M. non era affiliato al C.O.N.I. Di particolare risalto gli intrattenimenti danzanti, a cominciare dal Gran Ballo del mare invernale ai veglioni di San Silvestro e carnevale e Mezza Quaresima, agli appuntamenti

del sabato sera, della domenica pomeriggio, del mercoledì sera. Senza dimenticare i periodici Balli degli studenti nautici e dei Cadetti ed i ricevimenti che venivano organizzati con la Croce Rossa e quelli per ospiti illustri di passaggio, in particolare ufficiali della marina militare e mercantile. Nelle occasioni di maggior prestigio l'intero bel mondo triestino si accalcava nei lussuosi saloni di Palazzo Reinelt, appuntamenti da non perdere!

Le politiche dopolavoristiche del tempo libero portarono il D.I.M.M. ad organizzare non solo passeggiate, gite, viaggi in treno ed in nave ma anche veri e propri soggiorni alpini di una/due settimane, sia d'estate che d'inverno. Meta prediletta in quegli anni Bretto di Mezzo, rilevando le buone pensioni a buon prezzo che fino all'anno prima avevano ospitato i dopolavoristi del Pubblico Impiego.

E, sin dal 1934, a partecipare in forze alla Festa dell'uva, prima edizione 28 settembre 1930, su precisa indicazione governativa, per recuperare le tradizioni folkloristiche rurali e paesane e aiutare un comparto economico in crisi per la sovrapproduzione vitivinicola. Inoltre, in contrasto con la politica antialcolica del regime, il vino, in dosi moderate, era indicato come un valido alimento. La Festa ruotava intorno alla sfilata dei carri allegorici allestiti dai vari Dopolavoro alla domenica mattina, con partenza da via Giulia e poi, dal 1935, da Piazza Caduti Fascisti (piazza Foraggi), con ripresa pomeridiana dalla stazione fino a Barcola, dove la festa si concludeva tra danze, canti e fuochi d'artificio. Le cronache dell'epoca parlano di oltre centomila triestini che si accalcavano entusiasti lungo il percorso della sfilata. Merita ripercorrere quelle partecipazioni. Il D.I.M.M. da subito partecipò nel 1934 con il carro "Tripoli", che illustrava le glorie coloniali in Africa ed Egeo intorno ad un chiosco rappresentante la prua di una nave romana. Nel 1935 il tema allegorico fu "L'Impero sui mari", con una gigantesca aquila romana opera dello scenografo Rossi issata su una

barca romana che apriva la sfilata, preceduta dalla banda del Dopolavoro Giuseppe Verdi. Ne resta traccia in un filmato di Francesco Penco. Nel 1936 il tema proposto fu "La conquista dell'Impero", che vinse il I Premio con lode: una nave latina sorreggeva il mondo e dietro, tra le palme, i gladiatori a guardia dell'Italia, bellissima nel suo peplo, con a fianco un Fascio littorio tutto scintillante d'oro. Poi, nel 1937, il tema fu "È arrivato un carico di ... uva", primo premio di eccellenza, edizione celebrata da un documentario dell'Istituto LUCE di Roma. La banda dei marinaretti introduceva una flottiglia di tre barche di carta di giornale, tre gigantesche caravelle bambinesche, con il gran pavese, sotto un mare azzurro e pesci d'oro e argento "bellissimo per finezza e per composizione". Due cavalli rimorchiavano la flottiglia, coperti di gualdrappe azzurre, con festoni a tribordo illustrati con grappoli d'uva. L'anno seguente il Partito decise dapprima di sopprimere la tradizionale parata dei carri, sostituita dall'allestimento di una serie di chioschi allegorici a San Giusto e poi l'intera Festa. Seguendo le raccomandazioni dell'O.N.D. il D.I.M.M. sostenne lo sviluppo dell'attività filodrammatica, che dopo le iniziali origini nella Sezione A portò alla nascita di una seconda filodrammatica nella Sezione B e, per un certo periodo, anche una terza, dedicata ai bambini, nella Sezione C. Soprattutto nella sede di via Rossini, nella sala maggiore, era possibile dar vita a spettacoli di maggior respiro, al punto che venne deciso di ristrutturare il palcoscenico smontabile in una struttura fissa dotata degli accorgimenti tecnici e degli impianti più moderni.

Degni di essere ricordati i direttori che si sono alternati nella conduzione artistica delle filodrammatiche D.I.M.M.:

SEZIONE A: Renato Paggiaro, Edmondo Tamburlini, Vittorio Benolli, Enrico Trevisan, U. Giorgomilla;
SEZIONE B: cav. cap. Soranzo, Edmondo Tamburlini, Carlo Corradini;
SEZIONE C: Trieste Cattarini e Vittorio Benolli, cav. cap. Soranzo, Renato Paggiaro.

COMMEDIE in scena	FILODRAMMATICA SEZIONE A	FILODRAMMATICA SEZIONE B	FILODRAMMATICA SEZIONE C
1934	3	-	1
1935	4	-	6
1936	7	-	5
1937	3	6	7
1938	7	-	4
1939	8	2	2
1940	12	11	-
1941	8	7	-
1942	11	6	-
1943	12	7	-
1944	11	-	-
1945	6	-	-

Il corpo teatrale delle Filodrammatiche delle Sezioni A e B comprendeva, tra gli altri:

le signore/signorine Artesi, Battellini, Benelli, Lucia Borsatti, Giorgieri, Carletta Gregori, Elda Laube, Olli Maucci, E. Miralla, Dori Morgan, Concetta Pavanello, E. Perna, Lidia Polla, Anita Raldi, Nelda Runti, Etti Valli, Bianca Volpi; i signori Pietro Caniglia, O. Cerovaz, Paolo Gambi, Giovanni Mancini, Renzo Marini, Bruno Mattesich, Renato Paggi, Argeo Pavanello, Rino Rigon, E. Rigon, Dino Sabelli, Nino Sandri, Edmondo Tamburlini, Enrico Trevisan, Mario Verdani. Ed ancora, sesso indefinito: Concina, G. Coreani, Fiorto, Isera, Longhi, N. e L. Lorenzi, Lorenzon,

Molinari, Paoletti, V. Piccinini, Possega, S. Tedeschi. Infine, lo staff tecnico comprendeva il raccomandatore Enzo Verdi, gli scenotecnici Alceo Desantolo e Rudes, la parrucchiera C. Cossutta, per i costumi la Sartoria Brumati ed il direttore d'orchestra m.o Alceo Desantolo. Come detto, nella Sezione C era attiva una Filodrammatica per i bambini. Questi, tra gli altri, i piccoli attori andati in scena:

Silvana Bastiani, Laura Boschini, Maria Cattarini, Trieste Cattarini, Valnea Cossutta, Giordano Cremonini, Antonio Garofolo, Santo Garofolo, Vincenzo Garofolo, Vinicio e Vittorio Garofolo, Giovanni Iseppi, Bruno Maionica, Lina Marcorin, Giulio Mauro,

Liliana Meggiolaro, Esperia Peschier, Dorothy Trada. A fine novembre 1938 il segretario federale approvò un contratto di cessione di tutto il materiale nautico della Società Canottieri Dalmazia al D.I.M.M.: la S.C. Dalmazia veniva sciolta e la neocostituita Sezione remiera del D.I.M.M. si affiliava alla R.F.I.C. A prescindere dalle difficoltà gestionali del Dalmazia, in qualche modo la decisione rientrava nell'ottica di semplificazione dello sport remiero triestino di cui so parlava in città da tempo, anche se l'indirizzo apparente era quello di far confluire tutte le società remiere all'interno della gloriosa Società Ginnastica Triestina. Il 21 aprile 1939 il D.I.M.M. inaugura la propria Canottiera, al numero 6 di Barcola, palestra sul mare per dare sfogo all'amore per il mare e per gli sport marinari dei suoi dopolavoristi. Il merito per la felice realizzazione va al conte Luigi Rizzo ed agli esponenti del D.I.M.M.: presidente gr. uff. Guido Cosulich, direttore tecnico cap. Giulio Tribel, direttore Gruppo canottieri cap. Bruno Feruglio. Lavori realizzati dalle maestranze dell'Arsenale del Lloyd dirette dal comm. Rubino, direttore dell'Arsenale, e dall'ing. Larese. Costo dell'intervento: circa 100.000 lire, una somma notevole, spesa bene per i tecnici, sacrosanta per i cento canottieri. L'edificio di un piano, completamente rinnovato, sulla facciata rinfrescata spicca la consegna del Duce: "Siate tenaci,

cavallereschi, ardimentosi". Da un lato un pilo reggi-bandiera di 16 metri, una crocetta è stata allestita per sostenere il gran pavese e le bandiere di segnalazione. Intorno, il terreno è stato sistemato a giardino. Lo scivolo, dotato di una testata galleggiante, permetteva di vincere le difficoltà dei diversi livelli d'acqua causati dalle maree. All'interno del capannone uno speciale carrello a ruote gommate permetteva di trarre le imbarcazioni dalle custodie e recarle a mare; e poi gli spogliatoi, capaci di ospitare oltre cento persone, le docce e gli accessori in maiolica. Alle 10 imbarcazioni possedute: Vespucci, Colombo, Caboto, Vivaldi, Vega, Aldebaran, Impero, Littorio, A noi!; si aggiungeranno quanto prima due nuovi "scappavia" in allestimento nei cantieri livornesi.

Alle 11.15 alzabandiera, benedizione della flotta tenuta a battesimo da Piccole e Giovani Italiane figlie di dopolavoristi, poi tutti in mare. Il 13 giugno 1942 a fianco della Canottiera fu poi inaugurato il nuovo stabilimento balneare per i dopolavoristi del D.I.M.M., presenti il presidente Cosulich, i suoi vice comm. Bajardi ed ing. Barpi, dirigenti del Dopolavoro e dell'O.N.D.. Dopo il saluto al Duce, alzabandiera del tricolore e della fiamma sociale e del gran pavese, quindi visita guidata ai signorili impianti del bagno, docce, cabine a rotazione, bar.

Nel frattempo, il 12 luglio 1939 i D.I.M.M. di Trieste e Genova erano stati riuniti in un'unica

organizzazione nazionale posta alle dirette dipendenze del Partito con sede centrale a Roma e rappresentanze nei principali porti italiani, in modo da garantire unità di indirizzo ed organizzazione tanto nel campo culturale ed artistico quanto in quello sportivo. Nel tempo altri D.I.M.M. sorsero nei principali porti italiani. Nell'autunno di quell'anno in casa D.I.M.M. la necessità di razionalizzare le risorse in vista di tempi che si preannunciavano cupi portò alla fusione della Sezione C nella B, che poi il 15 giugno 1940 si trasferì in via Cassa di Risparmio 12: biblioteca rinnovata, sala di lettura sempre aperta con le migliori riviste e giornali nazionali; sale da gioco: scacchi, dama, carte; sala biliardo, tennis da tavolo, tiro a segno flobert, sala di scrittura per i camerati alle armi. Corsi di ginnastica pre-atletica maschili e femminili, filodrammatica diretta da F. Tamburlini, gruppo escursionistico e ciclistico, quest'ultimo agevolato dalla possibilità per il D.I.M.M. di acquistare le biciclette e cederle ai soci verso corresponsione di modestissime rate. Gli spazi liberati dalla sezione B furono in breve occupati dal D.L. Aquila in via Rossini 4 e dal D.L. Poligrafici in via Trento 2.

Il riordino nazionale dei D.I.M.M. del 1939 comportava, tra l'altro, anche il passaggio dei D.I.M.M. allo Stato per il tramite del P.N.F. ma per il D.I.M.M. triestino ciò fu evitato grazie ad un atto notarile che ne dimostrava la proprietà in capo all'Armamento triestino.

Il 30 maggio 1943 furono inaugurati i nuovi campi sportivi di Barcola, affiancando ai campi di tennis quelli per il pattinaggio, la pallavolo e la pallacanestro. Ed un piccolo campo per il gioco delle bocce, supplendo così alla cronica mancanza di un campo che aveva costretto gli amanti delle bocce a giocare sui campi di alcune trattorie e del bocciodromo di via Vespucci.

Negli anni l'attività nelle varie sedi si ridusse progressivamente, causa la partenza di molti dopolavoristi prima come volontari in Spagna (1938-1939) e poi in guerra, militari o militarizzati con le proprie navi, con le conseguenti difficoltà economiche delle famiglie ma anche del D.I.M.M., le preoccupazioni umane per i cari al fronte, la volontà politica di ridurre la spensieratezza di quelle attività. Le attività sportive si ridussero al lumicino, limitate in buona misura a gite fuori porta, a piedi, in automezzo, in bicicletta. Le Sezioni filodrammatiche si ridussero a due con il venir meno delle due (adulti e bambini) della Sezione C e dovettero rivedere negli anni la propria programmazione, presentando testi che sempre più spesso risentivano di scelte censorie superiori: da un giorno all'altro furono messi al bando gli autori ebrei ed anche quelli stranieri si ridussero al lumicino. Sparì la vituperata musica jazz ed aumentò il numero di spettacoli di varietà, con comici, illusionisti, ballerine, cantanti e musicisti dilettanti.

Le Sezioni di Bordo

Come detto, da subito il D.I.M.M. dedicò grande attenzione allo sviluppo delle Sezioni di bordo "galleggianti": la prima in assoluto fu inaugurata il 13 febbraio 1934 alle ore 11 all'Hangar 64 dell'allora Porto Duca d'Aosta, presenti autorità e rappresentanze della marineria. Dopo che il cappellano della Milizia, don Marussi, ebbe benedetto il labaro, il Segretario federale e Presidente del Dopolavoro provinciale comm. Perusino non mancò di ricordare la missione affidata al D.I.M.M. dal Duce: "Voi avete un grande compito da assolvere. Quando siete sul mare, quando giungete ai porti lontani, voi rappresentate l'Italia, l'Italia nuova, l'Italia fascista". A fine anno le Sezioni galleggianti sarebbero state 110 con 6.019 associati naviganti. Uno sviluppo notevole, al punto che già ad ottobre il Ministro degli Affari Esteri inviò il "mio plauso più vivo e il mio ringraziamento più sincero" per la creazione su quasi tutte le nostre navi delle sezioni D.I.M.M. che "ispirandosi a concetti e criteri prettamente fascisti, hanno svolto e vanno svolgendo tutto un complesso programma di attività in ogni campo, sia sportivo, che culturale, artistico ed assistenziale, accumulando la gente di mare e portando all'estero, nei porti più lontani, ai nostri connazionali un soffio di vitalità italiana e un quadro meraviglioso delle grandi organizzazioni e realizzazioni del Regime".

Sulle 105 Sezioni naviganti nel corso di austere cerimonie fu consegnato il labaro sociale o la fiamma al Dopolavoro della nave: nella stampa dell'epoca troviamo traccia del Conte Rosso (a Sciangai), Italia (a Beyrouth), Gange, Abbazia, Carnaro, Adria (a Istanbul), Oceania, Amazzonia (a Belem, Parà), il Perla (a Capetown), Fujiama, Ausonia, Tevere, Vulcania, Vienna, Rialto, Saturnia (a New York).

Poi la guerra in Africa portò alla requisizione di numerose navi da adibire ai servizi straordinari sia come trasporto truppe che come navi ospedali per la campagna d'Africa (1935/36). Già nell'agosto 1935 il Saturnia, completamente ristrutturato era partito da Napoli per il primo viaggio verso Massaua trasportando 4.500 Camicie Nere della Divisione XXIII Marzo. Si trattava di servizi che si svolgevano in una situazione sostanzialmente pacifica a differenza di quanto sarebbe accaduto cinque anni dopo, quando il Mediterraneo ed il Mar Rosso sarebbero divenuti teatro di furiosi combattimenti. Cessate le ostilità e le conseguenti esigenze, già a fine 1936 erano 112 le Sezioni riordinate e ricostituite a bordo destinate a operare nelle più lontane latitudini, con i lavoratori del mare costretti dai tempi e dagli spazi del lavoro a vivere le varie iniziative in modo veramente dopolavoristico, con una partecipazione "incessante, talvolta favorita da un pubblico di eccezione disposto alla

critica ma anche all'ammirazione". Forse, emerge dalle cronache del tempo, proprio la presenza di estranei se non stranieri alle loro varie attività costituiva un motivo di più per eccellere, migliorare, progredire.

Concerti delle orchestre e dei cori di bordo, conferenze di ufficiali se non di ospiti illustri presenti a bordo: l'Accademico Marinetti sul Neptunia, il diplomatico Alberto Tuozi sul Saturnia, l'Eccellenza Mazzolini sull'Oceania; il medico di bordo del Conte Verde Viviani sulla profilassi delle malattie veneree. E poi giochi ricreativi: tombola e scacchi, lotta dei cuscini e corsa coi sacchi, tiro alla fune ed albero della cuccagna, pesca della mela e della moneta; e sport i più vari: scherma, boxe, ginnastica, canottaggio, tiro al piattello e calcio, ben 23 squadre nel 1936, che spesso davano luogo durante i vari scali a incontri con le rappresentative dei porti o di altre navi alla fonda. La squadra dell'Oceania, nel 1938, vinse addirittura il Campionato internazionale del Mare del porto di Buenos Aires. Ma anche biblioteche circolanti, rinnovate ad ogni passaggio nel porto di Trieste; corsi di istruzione elementare e di lingue, piccole filodrammatiche che poi si esibivano intrattenendo anche gli ospiti della nave. Approfittando della sosta nei vari porti, spesso il D.I.M.M. organizzava escursioni in posti incantevoli, alle quali partecipavano dopolavoristi scelti fra i diversi reparti dell'equipaggio. Escursioni gratuite,

sovvenzionate dal D.I.M.M..

Le feste erano celebrate puntualmente, Natale e la Befana così come il Passaggio dell'Equatore. E naturalmente i riti per ricordare tutte le date fatidiche e le ricorrenze patriottiche: il D.I.M.M. Neptunia celebrò la presa di Addis Abeba nel 1936, l'Oceania la Marcia su Roma; e, ove possibile, corsi di addestramento in cui un dirigente del D.I.M.M. che aveva rivestito un grado nella Marina Militare o nell'Esercito provvedeva ad una severa istruzione pre/post militare ed anche politica e di propaganda.

Sulle navi maggiori queste celebrazioni erano veri e propri eventi ai quali partecipavano "tutti i camerati in divisa fascista, con il plotone delle Camicie Nere della pre-postmilitare armato di moschetto, a fare scorta d'onore al labaro della Sezione, nel quale i dopolavoristi di bordo vedono il simbolo del Partito. Seguendo precise disposizioni ogni camerata, a seconda del suo grado, ha il preciso posto assegnato e tutto si svolge militarmente". Su quelle minori, ovviamente, tutto era più contenuto ma il senso era lo stesso. La cerimonia iniziava con l'alzabandiera, seguiva la commemorazione tenuta dal comandante presidente o dal fiduciario del D.I.M.M. e si concludeva con entusiastiche manifestazioni al Re Imperatore, al Duce ed alla Patria lontana e l'esecuzione dell'Inno d'Italia e di qualche canto fascista, per lo più Giovinezza.

Le cronache nel 1937 parlano ancora dei riti celebrativi a bordo, dell'esibizione del coro dell'Oceania a Montevideo, delle partite di calcio delle formazioni dei D.I.M.M. naviganti di Vulcania, Conte Verde, Palestina. Poi, nel 1939, una sosta nel porto di Trieste dell'Oceania, "magnifica e moderna unità della nostra Marina Mercantile", è occasione per "La pagina del Dopolavoro" di un breve excursus della vita a bordo dei D.I.M.M. su tutte le navi del Compartimento marittimo triestino, una serie di iniziative encomiabili in ambito culturale, sportivo e ricreativo. La squadra di calcio, vincitrice l'anno prima del Campionato internazionale del Mare di Buenos Aires, continuava nella sua brillante attività, un ottimo complesso bandistico si esibiva durante il viaggio, proiezioni cinematografiche e giochi di ogni tipo. E, quando possibile, escursioni nei porti visitati: l'ultima a San Paolo del Brasile, gratuite per i dopolavoristi.

Sono cambiati i tempi, forse è meglio non dare al potenziale nemico informazioni sulle navi mercantili italiane e con l'entrata in guerra dell'Italia l'attività delle Sezioni galleggianti si ridusse progressivamente, di pari passo con quelle delle Sezioni di terra. Numerose navi furono requisite ed adibite al trasporto di truppe, materiali bellici e logistici ed alcune navi di linea attraverso impegnativi lavori di adattamento furono trasformate in vere e proprie navi ospedali. E numerose

di loro furono oggetto di attacchi nemici da parte di sottomarini, navi ed aerei: alla fine della guerra, la marina Mercantile italiana contò 7.164 caduti e ricevette la M.O.V.M. Di questi, 734 erano soci del D.I.M.M., ricordati da una lapide nell'atrio della sede del C.M.M. Tra loro il cap. Antonio Zotti ed il cap. Armando Crisciani, Medaglie d'oro al valor militare. Dei 133 mercantili iscritti al Comparto marittimo triestino alla fine della guerra ne rimasero 28.

ORDINANZA

L'ingiustificato possesso di armi sarà punito con la morte

- 1) Trieste è occupata dalle Forze armate germaniche. Tutti i poteri sono perciò passati alle Forze armate germaniche.
- 2) Nella mia qualità di comandante di Trieste, ho assunto la responsabilità della sicurezza, della tranquillità e dell'ordine pubblico.
- 3) La vita pubblica ed economica continua. I carabinieri, le guardie di Finanza, la Milizia, gli agenti di Pubblica Sicurezza ed i vigili urbani assicurano il servizio d'ordine e di polizia. E' fatto obbligo tassativo di ottemperare alle loro prescrizioni, in quanto essi sono al mio ordini.
- 4) E' vietato di circolare dalle 21 alle 6, eccezion fatta per le persone munite di speciale lasciapassare.
- 5) Porte e finestre debbono rimanere chiuse durante le ore notturne.
- 6) Sono vietati assembramenti e riunioni di più di 4 persone; le forze di polizia hanno ordine di impedirlo eventualmente con le armi.
- 7) E' vietato il possesso ed il porto d'armi. Sono escluse dal divieto tutte le persone impiegate nel servizio d'ordine e di sicurezza. L'ingiustificato possesso di armi sarà punito con la morte.
- 8) Procederò con ferreo rigore contro ogni violazione dell'ordine, della sicurezza e della quiete pubblica. Atti di sabotaggio e di saccheggio saranno puniti con la fucilazione immediata.
- 9) E' mio fermo proposito di lasciare che la popolazione di Trieste continui la sua attività in piena tranquillità. Le Forze armate germaniche daranno senz'altro il loro contributo a tutto quello che potrà essere fatto a tal fine.

La scelta sta ora alla popolazione triestina. Ammonisco perciò ancora una volta vivamente la cittadinanza triestina e mi attendo da essa ragionevolezza ed assennatezza.

Trieste, 11 settembre 1943.

Il comandante di Trieste
Colonnello BARNBECK

1944
SEDE A,
LOCANDINA
FANTASIA
SCENEGGIATA
"LA
CANZONE
DI IERI
E DI
OGGI"

D.I.M.M. Doppiavero Interaziendale Marino Mercantile
SEDE A TRIESTE VIA TRENTO 2.

Domenica 30 Gennaio 1944 alle ore 17
LA CANZONE DI IERI E DI OGGI
Fantasia sceneggiata di canzoni in 2 tempi e 12 quadri
di Ario Orban
rappresentata dalla Filodrammatica del Dimm
Presentatore: NINO SANDRI

Vi prenderanno parte:

BORSATTI LUCIA	CANIGLIA PIETRO
GIARINI BIANCA	GAMBI PAOLO
GREGORI CARLETTA	MANCINI GIOVANNI
LAURE EIDA	MARINI RENZO
MAUCCI OLLI	MATTESSICH BRUNO
RUNTI NELDA	RIGON RINO
VALLI ETTI	
VOLPI BIANCA	

Orchestra diretta dal M.o GANDOLFO
Regia di ERBIS

3 ore di godimento e buon umore
Scena di G. ROSSI - Musiche: FERRO - Lodi - FULCHERIO
Costumi della Casa BELFIORE

Ingresso (bufrico posto e sedere): soli L. 3.- - Ispettori L. 18.-

1931 CA
TENNISTI C.M.M.
A VILLA UCCELLI

D.I.M.M. Doppiavero Interaziendale Marino Mercantile
TRIESTE VIA ROSSINI 4

Domenica 22 e Domenica 29 Aprile 1945
alle ore 17

La sezione filodrammatica del D.I.M.M.
diretta da ENRICO TREVISAN
reciterà:

ZENTE REFADA
Commedia brillante in 3 atti di Giacinto Gallina

PERSONAGGI:

Momolo, marito di Zanze.....	MARIO VERDANI
Zanze.....	CARLETTA GREGORI
Emilia e Nina, loro figlie.....	BIANCA VOLPI
Gigi, marito di Emilia.....	LUCIA BORSATTI
Orsola, madre di Zanze.....	RINO RIGON
Tonin.....	ANITA RALDI
Carlo.....	NINO SANDRI
Barone Fragoletta.....	BRUNO MATTESSICH
Eva.....	PAOLO GAMBÌ
Bettina.....	NELDA RUNTI
	LIDIA POLLA

Rammentatore: A. TOMMASINI

1943

ORDINANZA DEL COMANDANTE TEDESCO DO TRIESTE BARNBECK

1944
REGOLAMENTO
CIRCOLO
PRIVATO
TRIESTE

1945
LETTERA CON ANNULLO
JUGOSLAVO (PARTICOLARE)



CIRCOLO PRIVATO TRIESTE

REGOLAMENTO

Per frequentare le sale del Circolo è necessaria una domanda di ammissione.

I signori nuovi soci devono essere presentati da un frequentatore.

A questo Circolo possono essere ammessi signore e signori, escluse le persone al di sotto del 18° anno di età.

All'atto della presentazione della domanda si dovrà versare a titolo d'iscrizione Lire 50.

Al nuovo richiedente potrà venir rilasciata giornalmente una tessera d'entrata provvisoria e alla definitiva assunzione il nuovo socio frequentatore dovrà versare a titolo di canone di frequenza L. 500 per ogni mese non frazionabile.

La tessera di frequenza potrà essere ritirata dalla Direzione in qualsiasi momento senza alcuna giustificazione.

Per il gioco della Roulette sono ammesse le seguenti puntate:

Puntata minima	L.	20.—
Puntate massime:		
Sul numero	"	500.—
" cavallo	"	1.000.—
" Carré	"	2.000.—
" Trasversale piena	"	1.500.—
Sulla trasversale semplice	"	5.000.—
" dozzina	"	6.000.—
" Colonna	"	6.000.—
" Chance semplice	"	17.500.—

Sono valide soltanto le puntate fatte con gettoni rilasciati dal Circolo o con biglietti della Banca d'Italia.

Non si accettano annunci dei numeri ad eccezione della serie 5/8 - Vicini dello Zero e Finali.

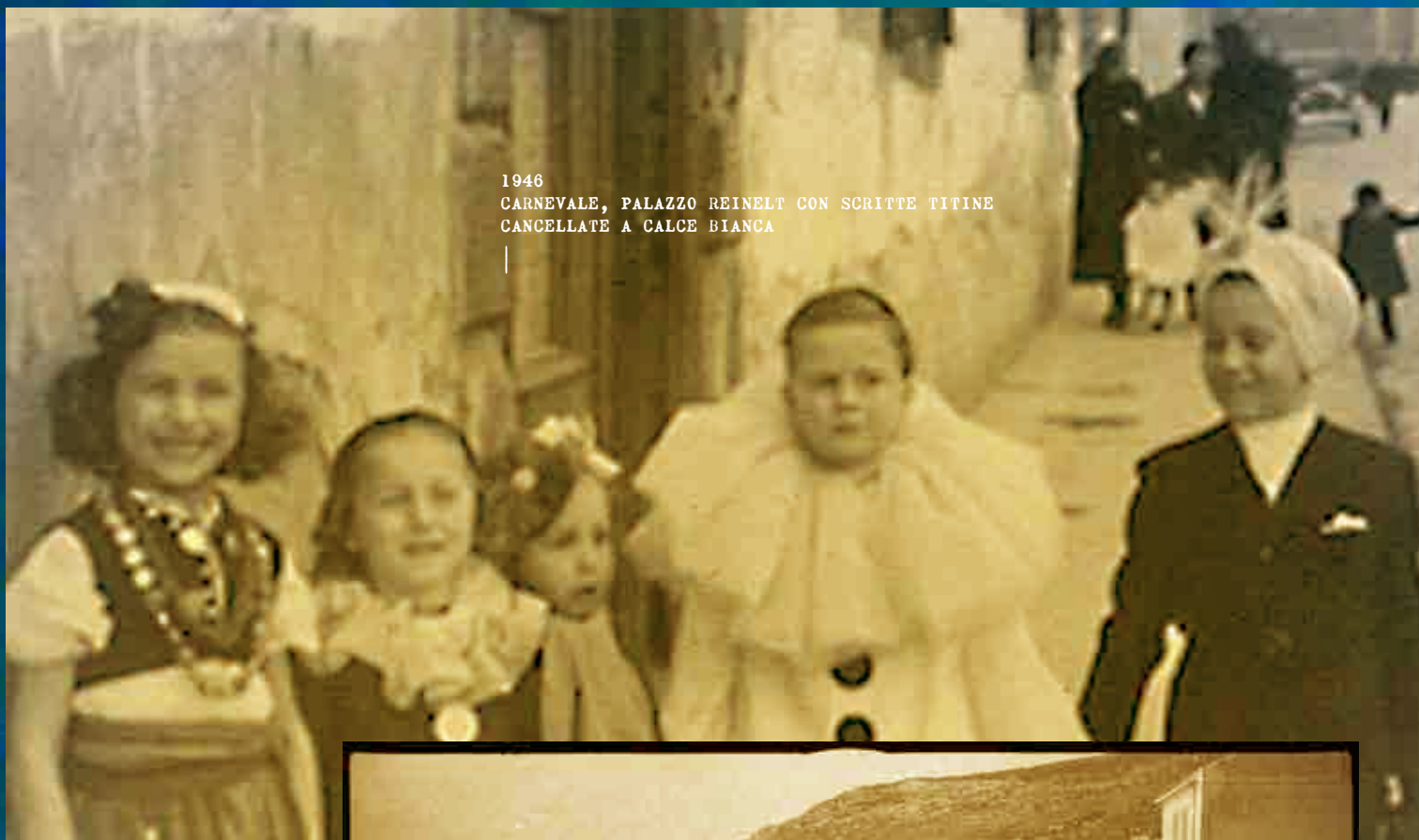
Si prega di non asportare i gettoni dal Circolo, ma di cambiarli ancora entro la serata.

In caso di allarme aereo i gettoni verranno cambiati presso la Cassa del Circolo il giorno successivo - trascorso questo termine essi perderanno di validità.

I signori frequentatori del Circolo devono attenersi incondizionatamente alle suindicate regole.

LA DIREZIONE

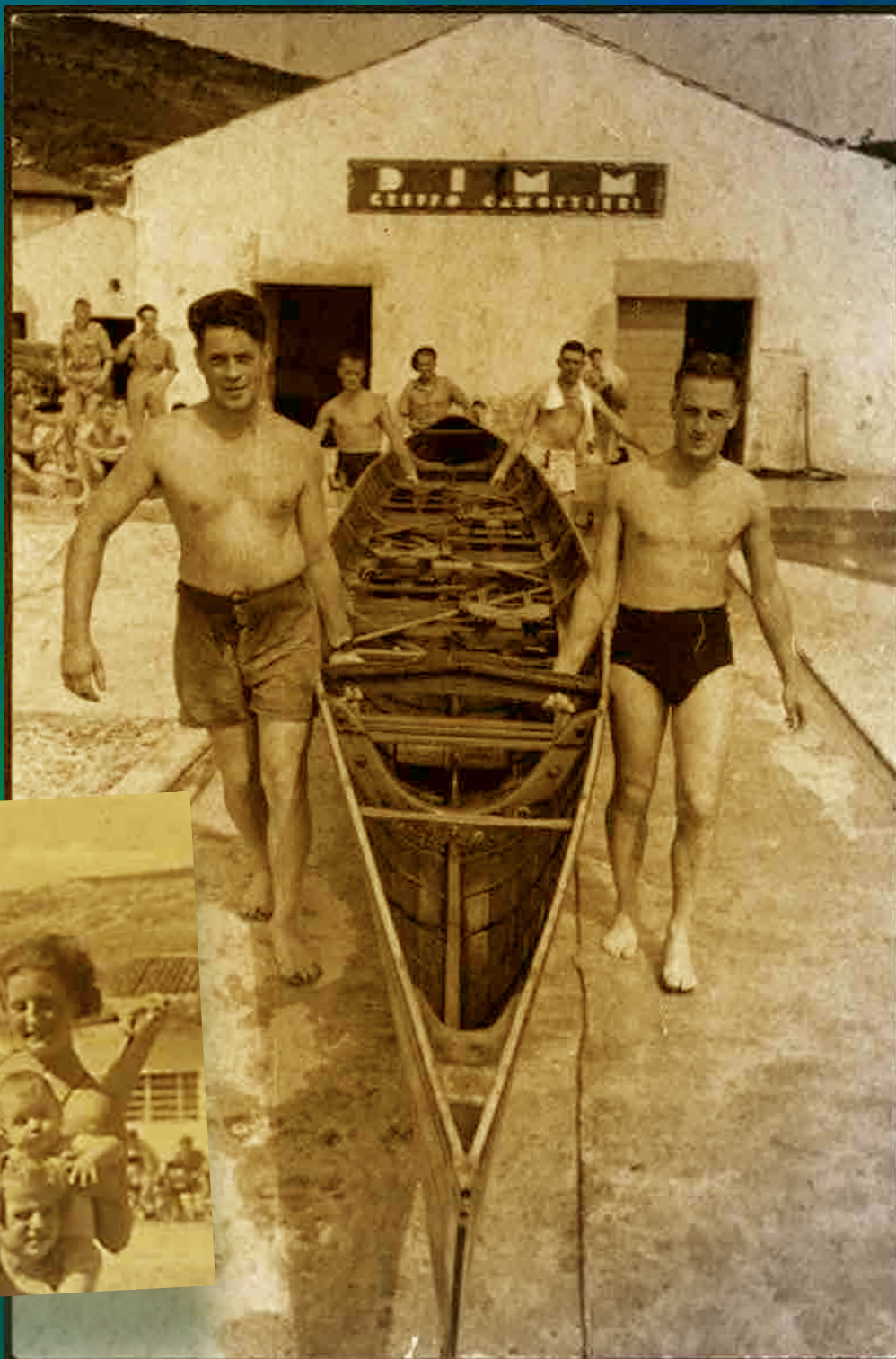
1946
CARNEVALE, PALAZZO REINELT CON SCRITTE TITINE
CANCELLATE A CALCE BIANCA



1945 —
SOLDATI
NEOZELANDESI
ALLA CANOTTIERA
EX D.I.M.M.



1945 —
SOLDATI NEOZELANDESI
ALLA CANOTTIERA
EX D.I.M.M.



1946
SEDE BARCOLA, CAP. GIUSEPPE TORCELLO
E FAMIGLIA



1945
TESSERA
SOCIO C.M.M.



CIRCOLO MARINA MERCANTILE - TRIESTE

TESSERA N. **779**

Rilasciata al socio *Bonivento Giuseppe*

di - fu

abitante *Vicolo delle Ville 4.*

appartenente alla Soc. di Nav. *"Oriens"*

Trieste, *1 settembre 1945*

IL PRESIDENTE

Suppan



TRIESTE OCCUPATA

Dal D.I.M.M. al Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro

Il Regio Decreto Legge 2 agosto 1943 n.704 sopprime il Partito Nazionale Fascista e passa l'Opera Nazionale Dopolavoro alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come pure il C.O.N.I.. Ma Trieste di lì a poco entra a far parte dell'Adriatisches Küstenland e ancora una volta l'Armamento triestino con un atto notarile riesce a dimostrare che il sodalizio è di sua proprietà e così il D.I.M.M. sfugge alla nuova nazionalizzazione. Il merito di questo scampato pericolo va attribuito ai due sindaci dott. Guglielmo Comel e dott. Tullio Velicogna, che ebbero l'idea, ed al dott. Budini, presidente della Federazione Armatori Giuliani, che se ne fece interprete ai massimi livelli.

Passato il pericolo le compagnie di navigazione triestine decidono che è il caso di dare al D.I.M.M. una struttura gestionale ed amministrativa più efficace e così affiancano a Matteo Giugia un altro funzionario del Lloyd Triestino, Bruno Lelli, che già era stato a fianco del presidente Cosulich nella Consulta comunale di Trieste, e che nel D.I.M.M. aveva ricoperto il ruolo dapprima di consigliere della Sezione A e poi di presidente della medesima.

SOTTO L'ADRIATISCHES KÜSTENLAND, SETTEMBRE 1943 / APRILE 1945

Dopo la firma dell'armistizio la città viene occupata dalle forze armate tedesche, l'11 settembre Friedrich Rainer, nominato Supremo Commissario dell'Adriatisches Küstenland e quindi comandante di Trieste, fa pubblicare una Ordinanza con la quale ufficializza l'occupazione di Trieste da parte delle Forze armate germaniche, e la sua assunzione della responsabilità della sicurezza, della tranquillità e dell'ordine pubblico. Tra le altre disposizioni, divieto di circolazione dalle 21 alle 6, porte e finestre chiuse durante le ore notturne, vietate riunioni di più di quattro

persone. L'auspicio è che la popolazione di Trieste continui la sua attività in piena tranquillità ma spetta alla popolazione triestina dimostrare ragionevolezza ed assennatezza. Mal si concilia il rispetto di queste disposizioni con la vita sociale, ricreativa e sportiva del D.I.M.M. Anche perché i tedeschi requisiscono i locali dello stabilimento balneare e quelli della sede di via Rossini, eccezion fatta per la Sala maggiore, dove continuano a tenersi rappresentazioni della filodrammatica sociale, qualche concerto, qualche intrattenimento danzante. Anche la Sezione C, quella dei marittimi di bassa forza, si allarga da via Trento 2 impadronendosi di alcuni locali per farne un circolo di cultura sotto la direzione del capocuoco Giraldi.

Il D.I.M.M., comunque, gode indubbiamente dei favori della nuova amministrazione, al punto che nella cronaca de Il Piccolo appare quasi quotidianamente la rubrica "Attività del D.I.M.M." che riporta con ampio spazio le proposte dell'autorevole Dopolavoro.

Si chiude a settembre la stagione balneare nella rinnovata sede di Barcola, arricchita nella sua offerta dai suoi campi da tennis, bocce, pattinaggio, pallavolo e pallacanestro, che ha registrato ben 62.055 presenze.

Per la ripresa autunnale si guarda alla Sede A di via Rossini per i corsi di ginnastica e danze ritmiche per signore, signorine e bambine, scherma, spettacoli artistici con le recite della filodrammatica, gli spettacoli d'arte varia, i concerti. Nella Sede B di via Cassa di Risparmio spettacoli di arte varia. In ambedue a disposizione le ricche biblioteche, le sale di lettura e di gioco e la possibilità di organizzare corsi di lingue, conferenze ed altre attività culturali.

Domenica 17 ottobre alle ore 17 nella Sede A si tiene un concerto che presenta un programma scelto tra le opere del melodramma e dell'opera comica italiana e tedesca: Verdi e Puccini, Mozart e Rossini. Dirige il maestro Karl Pakor, che si esibisce anche in un assolo violinistico, al microfono si alternano il tenore Rodolfo Moraro, il baritono Walter Steinhof, il soprano Lucilla

Ghera, il mezzo soprano Italia Grego, il basso Mario Tommasini. Sul palcoscenico anche il corpo di ballo della Scuola di Lisa Walter con l'avvenente solista Sonia Marmoglia. Al concerto assistono le autorità militari tedesche e con loro numerosi ufficiali, sottufficiali e soldati.

Il fatto è che nel Palazzo Gopceovich, in via Rossini 4, si era da qualche tempo insediata l'Associazione di amicizia italo-germanica, che gestiva la Casa Germanica di via Nizza 15 (attuale via Coroneo), ed inizia una serie di attività per le Forze armate germaniche a Trieste. Tra queste pubblicizza il concerto lirico vocale-strumentale del 17 ottobre come una iniziativa organizzata dall'Ortsgruppe del Partito Nazionalsocialista di Trieste in collaborazione con il D.I.M.M. una serie di concerti per le Forze armate germaniche. Nei giorni seguenti nella Sede A prendono il via i corsi di ginnastica e danze ritmiche delle professoressa Lisa Walter e Carlotta Bettanini, due corsi di tedesco, nella Sede B si replica la rivistina *Bacchetta magica*, a Barcola riprendono le attività del pattinaggio artistico.

E domenica 24 il concerto della domenica precedente viene riproposto come Inaugurazione della stagione 1943/1944. Il programma è più vario, ci sono anche pezzi di Strauss, Monti, Bellini, Ponchielli, Wagner; dirige il maestro Carlo Pacchiori (!) e l'inizio è anticipato alle 16.30, i triestini debbono rientrare a casa per tempo...

E la domenica seguente in sede A, sempre alle 16.30, la rivista comico-musicale *"Evviva la modernità"* di Franco. Nella Sede A domenica 7 novembre torna in campo la filodrammatica diretta da Enrico Trevisan con la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi *"Questi ragazzi"*. La prima di venti commedie che verranno messe in scena sotto la direzione del maestro Trevisan, che lascerà l'incarico solo nel febbraio 1945, sostituito per un paio di mesi da Renato Paggiaro e U. Giorgomilla, fino a quando a Trieste arrivano i titini. Queste le commedie in tre atti portate in scena dalla

Filodrammatica sul palcoscenico della Sala maggiore: *Questi ragazzi* di Gherardo Gherardi, *Il profumo di mia moglie* di Leo Lenzi, *Il signore è servito* di Carlo Veneziani, *Le montagne* di Giuseppe Romualdi, *Il caso si diverte* di Oreste Poggi, *L'uomo che sorride* di Luigi Bonelli, *Il medico e la pazza* di Alessandro De Stefani & Cecchini, *Lumie di Sicilia*, *Il berretto a sonagli* e *Pensaci*, *Giacomino* di Luigi Pirandello, *Il trattato scomparso* di Galar & Artù, *Addio*, *Giovinezza* di Camadio & Oxilla, *Questi poveri amanti* di Vincenzo Tieri, *Una donna troppo onesta* di N. Manzari, *Xé rivá el castigamati* di Svetoni & Boscolo, *I girasoli* di Guido Cantini, *I tre Maurizi* di D. Falconi, *La signora è partita* di G. Cataldo, *Zente refada* di Giacinto Gallina. Quest'ultima va in scena il 29 aprile alle 17, mentre in periferia cominciano i primi segni della sollevazione della città contro l'invasore nazista.

Tra gli altri, in scena in quegli anni con la Filodrammatica del D.I.M.M. le sig.re A. Catalan, Carletta Gregori, P. Moresi Gregori, M. Marzani, Nelda Runti ed i sig. ri Gambi, Isera, Laube, Mancini, Molinari, Paoletti, Argeo Pavanello, Possega, Rino Rigon, Nino Sandri. Nella Sede B, invece, alle 16 di domenica 17 ottobre la rivistina *"Bacchetta magica"* inaugura la stagione di arte varia, un nuovo spettacolo di canzoni moderne, duetti, brani d'operetta, scherzi e scene comiche proposto dal direttore artistico Pietro Caniglia con il sottofondo musicale dell'orchestra meloritmica del maestro Gandolfo (ben 8 elementi). Sul palco i dilettanti Angelillo L., Argella, Bozzai N., Cazzuola, Claudio, Comar E., Cornachin W., Cobolli L., D'Aquale A., De Micheli, Ersetti T., Fanciulli D., Mariuccia, Patiana, Rosso, Siriani G., Spadaro M.. Annunciatore il brioso G. Fontanot, supportato da M. Nittolo con i suoi spassosi intermezzi.

La tradizione di questi spettacoli di arte varia, almeno un paio al mese, prosegue fino alla primavera 1944. Di rilievo il 15 febbraio uno spettacolo presentato dalla O.N.D. 2 a cura della Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sul palco la danzatrice

contorsionista Rosevelta, i comici Gino & Cecco, la diva della radio Marisa Vinci, il solista Novella, accompagnati dall'orchestra ritmica del maestro Pinazzi. Presentatore G. Bianchi. Poi, nell'aprile 1944 le difficoltà della situazione bellica portano alla chiusura di questi spettacoli, evidentemente troppo allegri, umoristici e, perchè no?, satirici.

A dicembre nella Sede A prende il via un ciclo di conferenze illustrative delle opere che verranno presentate nel corso della stagione lirica del Teatro verdi. Relatore è il maestro Valdo Garulli, professore di composizione al Liceo Artistico Triestino, assistito al piano dal maestro Bruno Bidussi. Si comincia con Falstaff, a seguire Haensel e Grethel, Adriana Lecouvreur, Manon Lescaut, I pagliacci e Cavalleria rustica, La Sonnambula, Fedora, Lohengrin.

Niente San Nicolò, quest'anno, ma in ambedue le Sedi nel pomeriggio di Natale, alle ore 15.30 si fa festa, arriva Babbo Natale per i figli dei soci: nella Sede A la Compagnia delle Maschere di Corradini mette in scena una simpatica commediola, ingentilita da un grazioso balletto delle allieve della scuola di danze ritmiche. Mentre nella Sede B il Complesso D.I.M.M. di arte varia allietava la serata con ritmi e canzoni intonati alla circostanza, i bambini trovano sotto l'albero splendente di luci e colori dolciumi e, i più fortunati, qualche balocco. Poi, il 6 gennaio, nella Sede A passa anche la Befana, nell'attesa della quale i bambini si divertono con uno spettacolo d'arte varia tutto dedicato a loro.

Nella Sede B riprendono i trattenimenti familiari della domenica pomeriggio: musica, allegria, il gioco della tombola e premi gastronomici. Il Carnevale è passato senza festeggiamenti, soppresso di fatto dalla gente e dalla guerra. Niente Berlingaccio il giovedì grasso, niente sfilata domenicale dei carri, niente veglione di fine Carnevale. Piano piano riparte anche l'attività agonistica: il 20 febbraio, organizzata dal Dopolavoro del CRDA di Muggia, si tiene la ormai classica corsa campestre Giuseppe Macovez. Numerose le adesioni,

tra le prime quelle del D.I.M.M. con Janeri, Gregori, Bitesnik, Dugobin e Ciuffarin.

Nella sede di via Rossini 4 ha ora sede il DL Aquila, che dal 13 marzo organizza in collaborazione con il DIMM nella Sede B di via Trento 12 (Palazzo Carciotti) una serie di proiezioni di diapositive scattate dai suoi soci. Inizia Renato de Leitenburg con una serie di foto a soggetto alpino; a seguire R. Sandrini e G. Fertilio con foto a colori e in bianco e nero. Altrettanto fa il Gruppo Fotografico Triestino, che inizia con le proiezioni di diapositive a colori della socia Carmen Crepez e del socio G. Fiorentini. E a seguire Emilio de Grandi con foto del Carso, Nino Catalan, Orazio Sturli con diapositive di soggetto turistico.

Il 22 aprile un attentato alla Deutsches Soldatenheim, che aveva sede nel palazzo Rittmeyer di via Ghega, costa la vita ad alcuni militari tedeschi e civili italiani. Scatta la rappresaglia, centinaia di arresti di "comunisti", 51 vengono impiccati ed esposti al pubblico sulla facciata del palazzo.

Il 9 maggio, Giornata dell'Esercito, viene festeggiato anche nelle sedi dopolavoristiche. La più importante ha luogo nel pomeriggio nella sede A, nella Sala maggiore, con uno spettacolo che ha riscosso grande successo, cui hanno assistito anche il Comandante regionale e con lui gli altri comandanti della città, ufficiali e soldati germanici.

Giovedì 8 giugno il Dopolavoro Provinciale organizza nella Sala maggiore del D.I.M.M. un concerto vocale e strumentale riservato ai soldati italiani e tedeschi, ai lavoratori ed ai dopolavoristi, al quale prendono parte artisti reduci dai maggiori teatri italiani e da esibizioni all'estero. In programma una selezione di canzoni popolari italiane, pezzi d'opera e brani lirici per cantanti e orchestra e sola orchestra.

Due giorni dopo, il 10 giugno, Trieste viene bombardata dagli alleati, solo pochi giorni prima il Piccolo aveva riportato le indicazioni su cosa fare in caso di allarme aereo. Inutilmente: sono 463 i triestini che perdono la vita, un migliaio i feriti, dei quali 701 ricoverati

negli ospedali cittadini. È arrivata a Trieste la TODT, un'efficiente organizzazione tedesca di supporto alla strategia militare del Reich fondata dall'ing. Fritz Todt nel 1933, che aveva progressivamente esteso, sotto la guida del successore Albert Speer, il suo campo di intervento ai territori occupati dalle forze armate tedesche riuscendo ad arruolare numerosi volontari, utilizzando spesso lavoro coatto: in particolare che così facendo si sottraevano al rischio della deportazione in Germania e, se in età di leva, all'arruolamento nelle forze armate della Repubblica Sociale. La TODT offriva inoltre un impiego non molto lontano dalla zona di residenza e un salario all'epoca superiore a quelli in vigore. La TODT ha un ufficio nell'Hotel Excelsior a Barcola, l'odierno Greif Hotel, ed ha requisito i campi sportivi del D.I.M.M. per i militari tedeschi, pubblica ripetutamente avvisi per operai, impiegati, perfino aviatori e personale navigante di mare e di terra: "Voi che non siete tornati ad arruolarvi dopo l'8 settembre potrete riprendere nella Vostra regione, decorosamente e vantaggiosamente, la Vostra attività aderendo ad una speciale organizzazione aerea territoriale collaborando con le Forze Armate tedesche... Presentatevi subito", "Sottufficiali che abbiano già prestato servizio nell'Esercito italiano possono arruolarsi nella Guardia Armata o nel Corpo di protezione e di difesa dell'Organizzazione Todt in Italia". Per il momento, tra gli esentati, i lavoratori delle compagnie di navigazione, necessari per i traffici marittimi del porto. Quanti si arruolano vengono ospitati nella ex caserma d'artiglieria Duca d'Aosta e assoggettati alla nuova vita militarizzata. Poi, possono scegliere se arruolarsi volontariamente nelle Forze armate tedesche o italiane, oppure nelle istituzioni armate della Zona di operazioni del Litorale Adriatico. A coloro che prestano servizio di lavoro viene assegnato un apposito equipaggiamento, scarpe comprese, nonché un salario adeguato. Ma l'offerta non riscuote grandi adesioni. E così il 30 luglio il Gauleiter Rainer chiama alle armi le classi dal 1914 al

1926: la lotta per la nuova Europa è entrata nella fase decisiva e nessuno può tirarsi indietro: "Chi non è con noi sarà considerato nemico del Paese".

Alla TODT subentra la SPEER, la cui Transportbrigade a settembre cerca sarti, calzolai, barbieri e signorine dattilografe per la sede di Tarvisio. A novembre il Comando tedesco locale cerca un'impiegata che batta a macchina e conosca la lingua tedesca, a gennaio un calzolaio. Si prepara al Teatro Fenice il Convegno Teatrale che vedrà in scena alcune delle migliori Filodrammatiche dei Dopolavoro triestini impegnate a rappresentare le migliori produzioni italiane dell'anno. Prevista anche la partecipazione di quella del DIMM, che presenta giovedì 3 agosto "Pensaci, Giacomino" di Pirandello. Sul palcoscenico del Teatro Fenice recitano Rino Rigon, Olly Maucci, Nino Sandri, Renato Bellemo, Carletta Gregori, Bruna Benassi, Dino Sabelli, Paolo Gambi, Lidia Vosco, Ines Codri, Luciano Morresi. Rammentatore Duilio Feruja. E poi il 23 presenta "Il profumo di mia moglie" di Leo Lenzi. La grave carenza di energia elettrica causa il rinvio di diversi spettacoli e, alla fine, la chiusura anticipata del Convegno Teatrale ma il D.I.M.M. è fortunato ed i suoi spettacoli vanno tutti in scena regolarmente.

Il primo settembre riprendono le attività della Sezione schermo, diretta dal maestro Carlo De Palma: 12 ore di lezioni settimanali per gli allievi, 4 per gli adulti, che alle 20 devono correre a casa.

Il 19 novembre riprende anche l'attività ricreativa della Sede A (ingresso in via Rossini 4) con la rappresentazione della commedia "Addio, Giovinezza" di Camasio e Oxilia interpretato dalla Filodrammatica sociale. Il complesso Scarpa replica nella sede del D.I.M.M. l'1 dicembre il concerto vocale-strumentale che tanto successo ha avuto al Teatro Rossetti solo tre giorni prima. L'Ensemble Gruppo Concerti O.N.D. diretto dal maestro Nino Scarpa è costituito da pianoforte, arpa e archi solisti in funzione di sostegno della cantante Anna Ferasin, delle soprano Lina Paliaga e Olimpia Orlandini, del baritono Fernando

Guaso, dei tenori Giuseppe Zezzetta ed Enzo Rabissi. Pochi giorni dopo torna al D.I.M.M. il mistero, questa volta è Helios, assistito dalla signorina Alba, che propone il suo programma di esperimenti di chiaroveggenza ed occultismo.

A dicembre San Nicolò non è più di casa al D.I.M.M., al suo posto arrivano aerei alleati che bombardano nuovamente la città. L'oscuramento viene prolungato dalle 17 alle 7. Il D.I.M.M. festeggia però i suoi bambini a Natale, con uno spettacolo interamente dedicato a loro. Il bravo Serbo li intrattiene per un paio di ore con le sue marionette, nell'intervallo il sipario si alza ed appare uno splendido albero di Natale, allestito ed illuminato con mille luci vicino al quale su un grande tavolo i bambini vedono con sorpresa numerosi bellissimi giocattoli, distribuiti a tutti i bambini presenti, che se ne tornano a casa contenti per lo spettacolo e felici per il regalo ricevuto.

Non si balla la notte di San Silvestro ma il giorno di Capodanno la Filodrammatica propone ai soci la recita della commedia "Una donna troppo onesta" di N. Manzari. Si fa festa nuovamente per la Befana, i soci genitori di bambini delle categorie aventi diritto si sono iscritti per tempo presso gli uffici di collocamento delle Società di navigazione o presso la segreteria sociale. Di buon mattino, con inizio alle 8.30, il D.I.M.M. accoglie 2.000 bambini nella sede di via Rossini, a ciascuno un dono. In particolare considerazione sono tenuti i figli dei marittimi caduti, dispersi e prigionieri e i figli dei lavoratori in Germania.

Mercoledì 4 aprile la Sala Maggiore ospita uno spettacolo coreografico-filodrammatico di danze e canzoni sostenuto dai complessi istruiti, presso il ricreatorio Ivancich, dalla prof.ssa Maria Spangaro, che inaugura la serie di manifestazioni indette dall'Opera Nazionale Balilla per celebrare il XIX annuale della fondazione.

Domenica 8 aprile il prof. Safferi si esibisce ancora una volta a Trieste, nella Sala Maggiore del D.I.M.M., con la sua straordinaria Compagnia.

A questo punto si deve fare un passo indietro e tornare al 22 novembre 1944, quando viene segnalato alla Questura che nei locali già occupati dal D.I.M.M. in via Trento 2 / via Rossini 4 ed ora requisiti, l'autorità di polizia germanica (Si.Po e S.D.) hanno autorizzato l'apertura di una Sala da gioco gestita da tale Enrico Holta per conto del Circolo Privato Trieste. Un servizio di buffet ed una orchestrina allietano dalla sera e per tutta la notte la permanenza degli ospiti, che possono giocare roulette ed allo chemin de fèr ed altro ancora, ingresso giornaliero 50 lire, mensile 500, libero per uomini e donne purché maggiorenni.

Le puntate vanno fatte con gli appositi gettoni rilasciati dal Circolo ovvero con biglietti della Banca d'Italia. In caso di allarme aereo, precisa il Regolamento sociale, i gettoni verranno cambiati dalla Cassa del Circolo esclusivamente il giorno successivo.

Il Questore informa immediatamente il Prefetto che riporta al Deutscher Berater i commenti sfavorevoli sollevati tra la cittadinanza, l'inopportunità del momento e il contrasto dell'iniziativa con le norme di severità e rigore che avrebbero dovuto ispirare la condotta privata durante il tempo di guerra. La qual cosa poteva dar motivo a critiche e dicerie di sapore scandalistico. Rimostranze, quelle del Prefetto che, come quelle analoghe del Vescovo, non sortirono alcun esito con il Supremo Commissario. Il 25 aprile il Prefetto Coceani ne scrisse al Gabinetto del Ministro dell'Interno, dopo avere inutilmente intrattenuto sulla materia anche la Segreteria particolare del Capo del Governo. Ed in effetti la musica dell'orchestrina che nelle notti di fine aprile 1945 usciva dal Palazzo Reinelt per molti era musica del D.I.M.M.

Domenica 29 aprile alle 17 replica di "Zente refada": la Filodrammatica del D.I.M.M. va in scena per l'ultima volta. Quando il pubblico se ne torna a casa, qualcuno sente risuonare dal Carso i primi colpi di fucile della rivolta triestina all'occupatore nazista. Il giorno dopo, il portiere di un palazzo lì vicino vede entrare ed uscire gente indaffarata a depredare e

portarsi a casa quel che può dalla sede del D.I.M.M. e delle altre associazioni di casa a Palazzo Reinelt. Forse, anche dalla Casa di gioco del CPT.

SOTTO L'OCCUPAZIONE TITINA, MAGGIO/ GIUGNO 1945

Benito Mussolini, assieme a Claretta Petacci, è catturato il 27 aprile dai partigiani della 52ª Brigata Garibaldi a Dongo, sul Lago di Como. Il giorno seguente i due vengono fucilati a Giulino di Mezzegra, frazione del comune di Tremezzina.

Trieste è ancora annessa alla Germania Trieste, fa parte ancora del Litorale Adriatico e vive una vigilia densa di trepide attese.

All'alba del 30 aprile 1945 imbraccia le armi contro i Tedeschi: questi ormai sono retro-guardie, pur combattive e non disposte a cedere. L'insurrezione è capeggiata dal col. Antonio Fonda Savio e da un religioso, don Edoardo Marzari. Tra le migliaia d'insorti ci sono i rappresentanti dei risorgenti partiti politici italiani e molti militari dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, e della Guardia Civica. Fra loro non ci sono apparentemente comunisti.

Dopo sanguinosi scontri a fuoco i Volontari della Libertà, a sera, hanno il controllo di buona parte della città, issano il Tricolore sul palazzo comunale e sulla Prefettura. I Tedeschi rifiutano di arrendersi, attendono di consegnarsi agli Alleati.

Il 1º maggio, fra lo stupore che poi diviene costernazione, i liberatori che arrivano in città sono però i partigiani jugoslavi. Le avanguardie alleate, le truppe neo-zelandesi, si sono fermate a qualche decina di chilometri dalla città.

Fin dai primi contatti si avverte che questi slavi non sono migliori dei tedeschi. Disconoscono i Volontari della Libertà ed i partigiani del C.L.N. sono costretti a rientrare nella clandestinità. Invano si cercano punti d'incontro. Per la parola "Italia", per la Bandiera nazionale e per la Libertà "vera" ci sono soltanto

porte chiuse. Per contro "stelle rosse", bandiere rosse con falce e martello e Tricolore con stella rossa al centro vengono imposti ovunque.

Le milizie Jugoslave, giunte a Trieste a marce forzate per precedere gli anglo-americani nella liberazione della Venezia Giulia, non hanno nei loro ranghi alcuna unità partigiana italiana, mandate a operare altrove. Gli Slavi assumono i pieni poteri. Nominano un Commissario Politico, emanano ordinanze illiberali, impongono un lungo coprifuoco, limitano la circolazione dei veicoli. Dispongono il passaggio all'ora legale per uniformare la città al "resto della Jugoslavia". Con lo slogan "Smrt Fazizmu - Svoboda Narodu", "Morte al Fascismo - Libertà ai popoli" si giustifica la licenza di uccidere chi si suppone possa opporsi alle mire annessionistiche di Tito.

L'8 maggio Trieste viene proclamata "Città autonoma" nella Settima Repubblica Federativa di Jugoslavia. Sugli edifici pubblici sventolano la bandiera jugoslava affiancata al Tricolore con al centro la stella rossa. L'unico quotidiano è "Il nostro Avvenire", pubblicato in funzione anti italiana. I titini prelevano dalle case i cittadini, un centinaio al giorno, fascisti o collaborazionisti o combattenti della Guerra di Liberazione o vittime di rancori e vendette personali. In città vige il terrore, si scopre presto dove vanno a finire i prelevati: nelle foibe o nei campi di concentramento come quello di Borovnica. Arresti indiscriminati, confische, requisizioni, violenze d'ogni genere, ruberie terrorizzano ed esasperano i triestini che invano richiedono l'aiuto del Comando Alleato. Scende in campo il vescovo di Trieste mons. Santin, che descrive l'atmosfera che si respirava in città:

"Vivissimo era l'allarme e lo spavento invadeva tutti... In città dominava la violenza contro tutto ciò che era italiano. Tutti i giorni dimostrazioni di Sloveni convogliati in città, bandiere jugoslave e rosse imposte alle finestre. Centinaia e centinaia d'inermi cittadini, Guardia di Finanza e Funzionari civili, prelevati solo perché Italiani, furono precipitati nelle foibe di

Basovizza e Opicina. Legati con filo spinato, venivano collocati sull'orlo della foiba e poi uccisi con scariche di mitragliatrice e precipitati nel fondo. Vi fu qualcuno che, colpito, cadde sui corpi giacenti sul fondo e poi, ripresi i sensi per la frescura dell'ambiente, riuscì lentamente di notte ad arrampicarsi aggrappandosi alle sporgenze e ad uscirne. Uno di questi venne a Trieste da me e mi narrò questa sua tragica avventura". La sua voce arriva agli alleati angloamericani, bisognosi di disporre del porto di Trieste. Constatato che Tito si rivela ogni giorno di più inaffidabile, intimano alle truppe slave di ritirarsi. Il 9 giugno a Belgrado il leader jugoslavo, verificato che Stalin non era disposto a sostenerlo, decide di far arretrare le sue truppe da Trieste il successivo 12 giugno.

In quei giorni convulsi e tragici un incendio danneggia gravemente la Sala maggiore ed altri ambienti. Cosa è successo?

Vi sono due tesi: la prima è stata riportata dal quotidiano *Il Gazzettino* nel marzo 1962, quando il Circolo Marina Mercantile fu sfrattato da Palazzo Reinelt: secondo questa ipotesi l'incendio fu provocato probabilmente dalla affrettata bruciatura di carte e documenti. Erano i giorni della caccia all'uomo da parte dei titini, è plausibile che i dirigenti del D.I.M.M. si siano affrettati a far sparire gli elenchi con 15.000 nomi di iscritti al Dopolavoro fascista. Secondo questa ipotesi, non riuscirono a controllare il fuoco e l'incendio si estese dall'archivio alla Sala maggiore, distruggendo anche il palcoscenico.

La seconda versione è riportata dalla giornalista Fulvia Costantinides, figlia di Matteo Giugia, dirigente del Lloyd Triestino e presidente del D.I.M.M. dal 1940, nel Libro del Cinquantenario C.M.M. Secondo lei furono i titini che, penetrati nella sede per devastarla, le diedero poi fuoco.

Come che sia, negli archivi dei Vigili del Fuoco non risulta un intervento delle loro squadre, a meno che non fosse stata allertata la Sezione antincendio distaccata al tempo in Porto dagli Alleati. Comunque,

rimangono a lungo sulla facciata di Palazzo Reinelt visibili gli interventi a calce bianca per coprire le minacciose scritte slave apposte nei quaranta giorni di occupazione titina.

SOTTO L'OCCUPAZIONE ALLEATA AL TEMPO DELL'AMG - F.T.T. 1945/1947

Subentrati a giugno gli alleati, un gruppo di ex soci D.I.M.M. organizzati da un dipendente del Lloyd Triestino, il dott. Vittorio Sepuka, coadiuvato da quel Bruno Lelli che già aveva assistito il presidente Cosulich, occupa a sua volta una parte dei locali di via Rossini 6, mentre in via Trento 2 gli alleati vi insediano il Cornerhouse Club, il Circolo degli ufficiali inglesi della 51.a area militare. Quel manipolo di vecchi soci si costituisce poi in Comitato promotore e riavvia la vita sociale del Circolo, che solo l'anno successivo si ridarà però una forma istituzionale organica.

Il 12 giugno, dunque, prende il via la rinascita, il Circolo che praticamente aveva cessato di esistere ritrova la sua via, riprende ad operare nell'interesse della grande collettività marinara e in brevissimo tempo torna a proporre un suo programma con ritmi sempre più intensi. Nel frattempo il 30 maggio un decreto del Presidente del Consiglio aveva creato le premesse per il riaffermarsi del C.O.N.I. anche nel territorio giuliano. Da subito il C.O.N.I. dovette confrontarsi con l'ostilità del Partito Comunista, che diede vita all'U.C.E.F./Unione Comunista dei Circoli Educativi già nell'agosto 1945 nell'ambito del Fronte di Liberazione del popolo sloveno per il territorio di Trieste: ne deriva un dualismo che creerà non poche polemiche e problemi.

Dopo quasi due anni di coabitazione forzata con i tedeschi il Circolo riacquista la propria libertà e la propria sede, per quanto solo parzialmente e con la Sala maggiore resa inutilizzabile da un incendio che aveva tra l'altro distrutto il palcoscenico. Rifarlo o non rifarlo, il palcoscenico? Nel dibattito interno

prevalse la seconda opzione, che significò la fine della Filodrammatica sociale.

Nonostante la bella sede di Palazzo Reinelt sia solo parzialmente disponibile, dunque, vi si svolge via via un'attività sempre più intensa con manifestazioni culturali, ricreative, assistenziali. Tra le prime corsi di lingua e di perfezionamento professionale; tra le seconde conferenze, concerti, concorsi artistici, una biblioteca con oltre 2.200 volumi e numerosi giornali e periodici nella Sala lettura. L'opera di assistenza si svolge principalmente a favore di orfani e vedove, tra l'altro con la messa a disposizione di 500 posti nel soggiorno alpino completamente gratuiti, grazie all'intervento economico dell'armamento.

Già a metà giugno, dunque, nella sede di via Rossini 4 iniziano i corsi di lingua inglese per impiegati delle Società di navigazione e dei corsi di lingua inglese e spagnola e di cultura professionale per il personale alberghiero marittimo: faticosamente e in maniera anonima il Circolo riprende le sue attività negli spazi di via Rossini 4, essendo il palazzo Reinelt requisito dalle autorità alleate. Il 7 settembre il Corriere di Trieste riporta l'annuncio di due riunioni del remo che avranno luogo a Panzano e Trieste. Vi è prevista la partecipazione, tra gli armi triestini, di quelli del Circolo Marina Mercantile, che anzi mette in palio la Coppa D.I.M.M. triennale nella gara delle jole di mare a due vogatori e timoniere non classificati, che viene vinta dall'equipaggio dell'Adria su quello del Saturnia. Nelle quindici gare non vi è traccia però di una qualche presenza di un equipaggio CMM. Vi è traccia invece di mine, in quei giorni il dragamine N. 1 UK ne fa brillare diverse in porto, a meno di un chilometro dalla costa.

La vita cittadina torna faticosamente alla normalità, le attività sportive riprendono una alla volta: calcio e basket, pallavolo ed atletica, canottaggio nonostante le attività di sminamento nel golfo non siano ancora concluse. Il 20 ottobre invece finisce il coprifuoco nell'intero territorio e così anche le sale da ballo

possono riaprire alla sera, al C.M.M. si balla il giovedì e la domenica. Così come nella Sala maggiore di Palazzo Reinelt riprendono a tenersi riunioni degli Stati maggiori del Lloyd e del personale navigante dell'Adriatica, della Commissione aziendale, del sindacato naviganti, del sindacato lavoratori del mare. "Ma ricordatevi, proclama il G.M.A., che per farle dovete prima chiedere l'autorizzazione al Commissariato di zona del G.M.A."

La ripresa dell'attività sportiva incontra invece diversi problemi organizzativi, cui cercano di porre rimedio il CONI e le varie Federazioni; le società sportive ritornavano in vita già nell'estate del 1945, si davano nuove dirigenze e nuove strutture, quando non nome nuovo: Ponziana ed Edera, U. S. Triestina e Triestina della Vela, Saturnia, San Giovanni, il C.U.S. e la Rari Nantes ed altri ancora. Molti impianti sportivi erano stati requisiti dagli alleati, tra i quali la canottiera ed i campi tennis e basket del C.M.M. Questi ultimi furono poi derequisiti ad inizio 1947.

All'inizio, la ripresa dell'attività sportiva è dunque fortemente limitata dalla carenza di strutture sportive, non solo per il Circolo ma per l'intera città. Requisiti i campi di Barcola, nella sede, che negli anni un pò alla volta recupera i suoi spazi, si torna a giocare a bocce e boccine, a bridge, si torna a tirare di scherma, addirittura si tira a segno con il flobert.

Il 28 gennaio 1946 prende il via l'incontro periodico serale in sede dei dirigenti del Circolo con i soci. Momento utile per ritessere le fila di rapporti interrotti dagli eventi bellici ed infatti un mese dopo, il 25 febbraio, si tiene un'Assemblea straordinaria elettorale, cui fa seguito l'Assemblea ordinaria il 18 marzo: nell'occasione, su proposta del cap. Renato Ball, viene votata all'unanimità l'intitolazione del Circolo a Nazario Sauro "per onorare il purissimo Eroe della marina Militare italiana, le spoglie del quale in questi giorni hanno abbandonato le terre giuliane, mentre il suo spirito resta tra noi ammonitore". L'Assemblea, su proposta del cap. Cordiglia, propone l'iscrizione al

Circolo quale socia d'onore della vedova di Nazario Sauro, sig.ra Nina, che accetta. Il Circolo rinasce dunque con il nome di Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, sede sempre in via Rossini 6, formato da una Sezione unica aperta a tutte le categorie di terra e di mare della marineria triestina.

Le prime partecipazioni sportive documentate sono quelle della squadra di boccine, che partecipa quel gennaio al Trofeo ENAL "Ferruccio Rubini" con Giachelli, Zorzin, Merson, Pacorini. E poi la partecipazione al Torneo veterani di basket: si comincia il 4 maggio con il Circolo San Luigi alle ore 20 nella palestra di via della Valle. E poi a seguire l'incontro con il San Giusto, le partite di ritorno e a giugno le finali con la SGT per il primo posto.

Giovedì 22 febbraio si tiene il primo intrattenimento serale a tema, nell'occasione "la Veglia dei Filodrammatici".

A marzo, in occasione della prima assemblea dei soci, le elezioni portano alla presidenza il cav. Marcello Pitteri, dirigente della Società Adriatica di Navigazione, che vi rimarrà sino al 1949, portando il Circolo a 3.575 soci più 2.500 congiunti non iscritti ma partecipi delle attività del Circolo: di fatto, il primo dei circoli cittadini per forza numerica. E, come detto, il primo a sorgere in Italia ed il primo del suo genere a rinascere dopo le vicende belliche, seguito da Venezia, Napoli e, solo più tardi, Genova.

Poi, sabato 23 marzo, con il Gran ballo del Mare il Circolo riprende a pieno ritmo la sua vita sociale. Il ballo ha luogo nelle varie sale della Stazione Marittima gentilmente concesse dalla Royal Navy. L'anno dopo si festeggerà anche la Veglia di Mezza Quaresima e si riprenderà la tradizione delle serate di moda e beneficenza, con la ditta Beltrame.

A febbraio vengono meno le restrizioni nell'utilizzo dell'energia elettrica e il G.M.A. detta le nuove disposizioni per l'utilizzo di sale e teatri.

All'inizio del 1947, il 14 gennaio, il Circolo ospita un tè danzante promosso dalla Lega Nazionale

pro assistenza scolastica, con la presenza degli applauditi interpreti della Madama Butterfly in quei giorni in scena al Teatro Verdi, presente il direttore maestro Berrettoni. Quell'anno la schermitrice Alberta Lorenzoni, rientrata nei ranghi C.M.M. dopo una breve parentesi SGT, partecipa ai campionati mondiali di fioretto a squadre di Lisbona, piazzandosi terza in squadra tra le altre con le triestine Irene Camber e Silvia Strukel. La Lorenzoni, già campionessa italiana G.I.L. 1937 e 1938, sarà traino per le affermazioni più fulgide del medagliere C.M.M.

Il 19 maggio apre nei locali di via Trento 2 a cura dell'Allied Information Service una Reading Room aperta ai cittadini, l'Allied Reading Room, un nuovo Centro di cultura e studio aperto ai cittadini; poi vi prende sede lo Unites States Information Service, l'USIS, che, trasferitosi nel 1964 in via Roma, sarebbe esistito a Trieste fino agli anni Settanta. Sul portone bandiere alleate contrassegnano la struttura in cui i visitatori hanno complessivamente a disposizione una biblioteca di libri americani ed inglesi per consultazione, una sala di lettura con giornali e periodici anglo-americani, una sala di esposizione che ospiterà una mostra di fotografie in continuo ricambio. La prima mostra a metà giugno "Contro la fame". A luglio 60 fotografie spiegano la natura e mostrano i sistemi di produzione in massa della penicillina. A settembre fotografie e grafici sui "Domini britannici", dall'India alla Nuova Zelanda, dall'Australia al Sud Africa. Soci e visitatori hanno a disposizione un bel bar ove rilassarsi e bere una bibita. In via Trento 2, Il piano, ha sede anche il Circolo Culturale Politico Poligrafici, mentre in via Rossini 4 prende sede la Rari Nantes, che organizza di lì a poco nella Sala Maggiore le selezioni per un Concorso nazionale di canto per giovani allievi e subito dopo la IV Rassegna del dilettante E.N.A.L. Come pure il Centro di cultura politica, che organizza conferenze su temi sociali. Il Circolo recupera la sede di Barcola, derequisita, e a giugno iniziano i trattenimenti serali: giovedì,

sabato e domenica dalle ore 20. L'E.N.A.L., de facto successore del Dopolavoro, nel frattempo lancia una campagna di tesseramento ai lavoratori di qualsiasi categoria. La sede è in via Mazzini 32, Il piano a sinistra, ma gli aderenti agli ex Dopolavoro, D.I.M.M. incluso, possono rivolgersi direttamente alla segreteria delle loro organizzazioni. Solo il 17 luglio 1947 l'E.N.A.L. sarebbe stato poi riconosciuto ufficialmente successore a Trieste del Dopolavoro, gestito da un Consiglio direttivo espressione del Consiglio di Zona di Trieste e del G.M.A., con la conseguenza che entro l'autunno tutte le proprietà sarebbero state restituite a cura dell'Intendenza di Finanza che ne aveva preso la custodia. Viene chiarito che nell'ambito dell'Ente possono svolgere attività Circoli, Società, Associazioni aderenti o che lo faranno in futuro nell'ambito delle attività che rientrano nelle finalità programmatiche dell'E.N.A.L., legate all'impiego del tempo libero del lavoratore. Il 6 giugno il Giornale Alleato, edito a cura dell'A.I.S., titola a cinque colonne: "L'Italia è Repubblica". Ad agosto l'E.N.A.L. promuove la nascita del Circolo Filodrammatico Triestino allo scopo di raccogliere i molti dilettanti che ancora non risultano appartenere a complessi regolari. Tra questi i filodrammatici ex D.I.M.M., atteso che nell'incendio del maggio 1945 era andato distrutto il teatro sociale con la conseguente impossibilità di dar vita ad una nuova Filodrammatica C.M.M..

Erano tempi difficili, a seguito di un incidente stradale una auto nera, rubata a Torino, viene ispezionata dai poliziotti, che trovano manette e tracce di sangue. L'autista ha passaporto jugoslavo, due altri occupanti la vettura se la sono data velocemente a gambe. Altre misteriose auto nere saranno in quegli anni al centro di episodi di violenza, per lo più a danno di esuli e di civili abitanti lungo il confine. A proposito di auto: quelle della squadra del commissario Stefani, la famosa "Tre di coppe", fanno parlare spesso di sé per la rapidità di intervento ed i successi nelle indagini di contrasto del crimine, particolarmente diffusi in città

in quegli anni. Il 28 settembre torna in panetteria il pane bianco, chi vuole può avere al suo posto farina ma deve prenotarsi due giorni prima. Ma subito dopo scattano i razionamenti per l'acqua e l'energia elettrica e poi anche il divieto di illuminazione delle vetrine. Ad ottobre un piroscafo americano, il Cassius Hudson, urta due mine, a conferma della persistente pericolosità della navigazione in golfo. Quotidianamente vengono rinvenuti residui bellici a terra ed in mare. Le altre società remiere hanno ripreso l'attività agonistica, non così i canottieri C.M.M. Il campo minato di Barcola Boveto viene denominato Campo della morte: in tanti scavalcano le recinzioni per raccogliere legna da ardere. Il Comando rastrellatori richiama alla prudenza, invano: erano morti già due soldati tedeschi, ora tocca a tre civili residenti in rione.

Il C.M.M. organizza sabato 19 ottobre con automezzo attrezzato una gita a Sella Nevea, la prima gita del nuovo Circolo. E domenica 19 novembre tutti ad Udine per il derby calcistico con l'Udinese. E poi a dicembre la prima gita sciatoria a Valbruna ed il campeggio invernale a San Vito di Cadore, settimanale, dal 29 dicembre. E poi Tarvisio, il Lussari, Sella Nevea, val di Resia, Sappada, San Vigilio di Marebbe, Auronzo, Bagni di Moso ed altre località montane. Si comincia a pensare di riprendere la tradizione dei soggiorni alpini estivi. Alla vigilia di Natale la squadra di basket maschile esordisce nel precampionato di II divisione incontrando l'Alabarda B. E poi Alabarda A, Robur, Piave B, Libertas. Si sono ormai create le premesse per una ripresa efficiente ed efficace ripresa delle attività, che viene favorita dal progressivo recupero dei locali derequisiti. Conferma questo trend favorevole anche l'organizzazione il successivo 11 marzo del Gran ballo dello sport. nelle sale di Palazzo Reinelt, presenti i giocatori dell'Unione Sportiva Triestina e della Pro Patria, ed altri sportivi di grido, con l'incasso devoluto all'assistenza di atleti infortunati ed in difficoltà economiche.

1952
SEDE VIA ROSSINI,
COPPA TAGLIAPIETRA



1952
LA FIORETTISTA
ALBERTA LORENZONI



1952
CONSIGLIO DIRETTIVO E SCHERMITORI
COPPA TAGLIAPIETRA



1950
BATTESIMO
DEL MARE



1953
CONFERENZA
PROF.
LUIGI PERSONÉ



1951
VISITA SOTTOSEGRETARIO. ON.
FERNANDO TAMBRONI



1946
VIVIANA
INCHIOSTRI,
PATTINAGGIO
ARTISTICO



1953
PARTITA
DI BOCCINE



1947
SAGGIO
SEZIONE
PATTINAGGIO
ARTISTICO
FEMMINILE

ANNO I - N. 1 - MAGGIO 1954

Spettatore in abito gentile Gruppo III

MENSILE ILLUSTRATO DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE "N. SAURO" - TRIESTE

La Bussola



S
O
G
G
I
O
R
N
O
A
L
P
I
N
O



D
I
M
O
N
G
U
E
L
F
O

Estate 1954

1954
COPERTINA
DE "LA BUSSOLA"

1952
LOCANDINA DE
"MILES GLORIOSUS"

CIRCOLO MARINA MERCANTILE
"NAZARIO SAURO"

La Compagnia "TEATRINO DELLA BARGACCIA",
sotto gli auspici del CIRCOLO STUDENTI MEDI
presterà giovedì 20 novembre 1952 alle ore 21

MILES GLORIOSVS

(Il soldato vanaglorioso)

COMMEDIA IN TRE ATTI ED UN PROLOGO DI TITO MACCIO PLAUTO

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Pirgopolinice	Marcello Rampanzo
Artotrogo	Mario Maranzana
Palostriore	Italo Campagnone
Periplocemeno	Marcello Longhi
Scledra	Silvio Masarac
Filocomasia	Luara Malindi
Plensiele	Domenico La Vecchia
Laccione	Giovanni Mancini
Milidippa	Annunzio Janichitz
Aeristelenasia	Giovanni Zoritto
Carinna	Paolo Pellauchier
Un serco	Rita Zotti

Soldati - Servi - Aguzzini

L'azione si svolge in Egitto

Regia di MARIO MARANZANA

Donatista - G. FAULAT
Sennogre - G. MANCINI

Direttore di scena - B. BELLEMO
Tecnico della luce - G. SEMERARO

Gli attori ringraziano il pubblico alla fine della commedia

Contatti della Casa Corbelli di Firenze - Calcestruzzo della Casa Sacchi di Firenze
Piemonte - Filotomachi - Arvi - Todi

Prezzi d'Ingresso: Soci Lire 200, Non soci Lire 250

I biglietti sono in vendita presso il Circolo Marina Mercantile, Via Bissolati N. 5



1953
CONCERTO
DI CLARA REGANZINI



1948
FOTO CON DEDICA
DEL BARITONO
BENVENUTO FRANCI

Circolo Musicisti Triestini
Grazie per avermi ac-
cettato nel vostro
circolo e per avermi
italianità. Con affetto
Benvenuto Franci
Trieste 23-8-1948

1950
LE TENNISTE
GASPARI
E PORTO





1954
GRAN BALLO DEL MARE



1953
SAN NICOLÒ BALLA
CON MISS C.M.M.

AL TEMPO DEL T.L.T. IL CIRCOLO RINASCE, 1947-1954

Il 16 settembre 1947 entra in vigore il Trattato di Pace che sancisce la divisione in Zona A e Zona B, la prima affidata in amministrazione agli alleati, la seconda agli jugoslavi. Gorizia è divisa in due dal filo spinato, l'Istria è perduta. Negli uffici postali appaiono ben presto i nuovi francobolli con la sovrastampa inglese G.M.A. - F.T.T. (Governo Militare Alleato / Territorio Libero di Trieste). Sabato 27 settembre solenne cerimonia in via Rossini per lo scoprimento del busto a Nazario Sauro, opera dello scultore socio Giovanni Mancini. È presente il vice presidente della Assemblea Costituente on. Fausto Pecorari.

Nell'aprile 1948 anche nella sede del Circolo in via Rossini si apre un banchetto per la raccolta di firme pro Trieste italiana in occasione del pronunciamento del 18 aprile. Insieme a Lega Nazionale, Università Popolare, Società Ginnastica Triestina, Centro Sportivo Italiano ed ai partiti politici, Democrazia Cristiana in testa, al 13 aprile sono già state raccolte oltre 185.000 firme, grande manifestazione di piazza, tricolore sul Palazzo comunale insieme alla bandiera dell'Istria. Ne segue una imponente manifestazione di piazza, il tricolore viene issato sul Palazzo comunale, la commozione è generale. Il 12 maggio Luigi Einaudi viene eletto presidente della Repubblica Italiana e il Presidente Pitteri gli invia un telegramma: "Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro esultando Sua elezione Primo Presidente Repubblica, rinnova in questo storico giorno sua ardente passione nella fervida attesa essere riuniti presto grande Madre comune".

Domenica 30 maggio, in occasione dell'apertura della sede estiva, cerimonia di consegna al Circolo e benedizione del gagliardetto sociale, cui seguono alcune gare sportive. Si tiene a Trieste la Mostra del fanciullo, il C.M.M. vi partecipa ed ottiene un diploma di segnalazione. L'11 ottobre un'Assemblea generale straordinaria vota la sistemazione della Sala maggiore, danneggiata dall'incendio di due anni prima. Nella stessa sala domenica 12 dicembre

ha luogo la costituzione della Sezione del Fante di Trieste, che trova temporanea sistemazione presso il Circolo, in attesa della de-requisizione della Casa del combattente. Presidente viene eletto il maggiore Mattiussi, Marcello Pitteri è uno dei due vice presidenti, insieme a Pietro Petrucco. Il 1949 si apre con l'Assemblea straordinaria del 2 febbraio, seguita da quella ordinaria del 9 marzo che approva i canoni sociali, i documenti contabili e avvia il rinnovo degli organi sociali, che ha luogo il 18 maggio. Sono tempi sempre difficili, la ripresa economica e sociale della città è caratterizzata da violenze diffuse, furti e rapine sono all'ordine del giorno, come anche i suicidi: con il gas o i sonniferi, per impiccagione o annegamento o sotto il treno. Il quotidiano locale si interroga su questa triste realtà, alla quale Trieste non è nuova. Tra i tanti, desta scalpore quello di un giovane che a settembre tenta di suicidarsi con dei barbiturici nella chiesetta di via San Pelagio e per maggior certezza vi si impicca poi con una corda al collo. La chiesetta viene sconsacrata. Sarà riconsacrata nel 1976. Tempi duri anche in Italia, il ministro Amintore Fanfani propone il ripristino dell'ora legale da marzo ad ottobre, ben 2 ore da maggio ad agosto, per fronteggiare la crisi dell'energia elettrica. A Trieste la presenza alleata è comunque un fattore propizio per la ripresa economica, che porta una rinnovata voglia di vivere, divertirsi e partecipare. Emerge così pesantemente il problema delle sale requisiste ed occupate dagli alleati: sono disponibili il Ridotto gestito dal Circolo della Cultura e delle Arti, la Sala ex Fenice gestita dal CRDA per le sue attività e la sala Maggiore del C.M.M., che però conta ormai 3.500 soci, mentre due vasti ambienti rimangono requisiti dagli alleati. Ciononostante la direzione è sempre pronta e disponibile a favorire le richieste di altre associazioni. A quattro anni dalla fine della guerra Trieste con i suoi 270.000 abitanti ha bisogno di recuperare le sale, i militari alleati non sono poi così numerosi da giustificare la requisizione. Come ad esempio quella del bagno Excelsior,

occupato a metà da pochi militari alleati, con gravi disagi per i numerosi triestini che lo affollano. Senza dimenticare gli impianti sportivi: palestre, campi di tennis e di calcio, canottiere. Il 25 febbraio 1950 il

Circolo festeggia il 25.o anniversario di fondazione, con lo slogan "25 anni di solidarietà". Nella sede sociale viene scoperta una targa dedicata ai 735 soci caduti in guerra dal 1940 al 1945:

SOCIETÀ ARMATRICE	NAVIGANTI	AMMINISTRATIVI
Lloyd Triestino	215	14
Adriatica	225	2
Italia	104	1
Tripovich	61	-
Premuda	33	-
Martinolich	28	-
Istria Trieste	14	-
Gerolimich	3	-
Singoli Armatori Liberi	35	-

Subito dopo viene convocata un'assemblea straordinaria per avviare il rinnovo degli organi, che ha luogo il 19 aprile, dopo l'approvazione dei documenti contabili 1949 e 1950. Al presidente Marcello Pitteri succede il cap. sup. Mario Crepaz, vicepresidente è il cap. Roberto Richardson, segretario Egidio Astori, direttore amministrativo Ubaldo Alessandrini, direttore sportivo il rag. Umberto De Boni, consiglieri: Vittorio Bradaschia, dott. Tullio Bozzi, cap. Bruno Feruglio, Alberto Manfredi, cap. Giuseppe Bonivento, cap. Michele Carneri, comandante Achille Donda, cap. Galliano Merlo, cap. Silvio Monfalcon, cap. Oscar Ribari, cap. Pietro Zuliani. Sindaci: rag. Mario Bressan, dott. Eraldo Giadrossi, Ermanno Vezzoni. Proibiviri: cap. Ferruccio Assereto, dott. Vittorio Cariello, rag.

Giuliano Frandoli, Silvano Riavini, rag. Antonio Velat. Il 2 maggio il ministro della Marina Mercantile on. Simonini, a Trieste per il varo della m/n Australia, si reca in visita al Circolo, accolto dal presidente Crepaz, e si incontra con le Commissioni interne delle Società di navigazione di Preminente Interesse Nazionale, che gli rappresentano alcuni problemi pensionistici della categoria. Il ministro fornisce ampie assicurazioni di intervento e partecipa ad un rinfresco offerto in suo onore dal Circolo.

Finalmente, a metà settembre la Magistratura decide sul destino della ex sede D.I.M.M. di via Trento 2: occupata dai titini nel maggio 1945 era stata concessa ai Sindacati Unici che successivamente si erano rifiutati di restituirla all'E.N.A.L., nel frattempo individuata

ope legis come successore del D.I.M.M.. Un processo lento, quello del recupero dei beni ex D.I.M.M., per il quale dal 1946 l'Ente ha dovuto impegnare una dura battaglia legale.

Frattanto, il destino di Trieste è sempre in bilico, gli appetiti jugoslavi sono evidenti e non passa occasione senza che il Maresciallo Tito faccia la voce grossa. Anche per questo grande adesione da Trieste alla manifestazione che si tiene al Sacrario di Redipuglia per celebrare la ricorrenza della Vittoria il 4 novembre. Aderisce anche il Circolo, presente con il proprio labaro sociale. Quell'anno il Circolo festeggia il 6 dicembre in modo particolare: Santa Messa a San Giusto in suffragio dei marittimi morti e dispersi, quindi al mattino distribuzione di pacchi dono con vestiario e generi conforto agli orfani e figli di marittimi bisognosi, nel pomeriggio festa con i figli dei soci e distribuzione da parte del Santo di giocattoli e dolciumi. Tre giorni dopo a cura della Sezione Giovanile si tiene un Veglioncino di San Nicolò con elezione di Miss Cadetti 1950 da parte di una giuria di giornalisti ed artisti.

Nella crisi economica che attanaglia la popolazione la città si mobilita per una raccolta fondi Pro Natale Triestino. Vi aderisce anche il C.M.M., che organizza a Palazzo Reinelt una Festa da ballo di beneficenza intitolata "Cenerentola aiuta le piccole Cenerentole". Auspici RKO, Epoca/Mondadori e Dolciaria GiViEmme, vengono raccolti bellissimi premi offerti da importanti società. Il Calzaturificio Donda offre le preziose scarpette di Cenerentola. Presente alla festa il vicepresidente cap. Richardson. I personaggi della fiaba erano rappresentati da artistiche figure della Lars di Schio che partecipano mostrandosi in anticipo sul film: Cenerentola e Re Pipino, Monocolo e Mamma Topo. Signore e signorine si cimentano con le scarpette della Donda: vincitrice della scarpetta fatata è Maria Presti con il piede più piccolo; la seconda, che vince una bambola di Cenerentola, è Ave Maria Taccheo. Il laureando Cesare Stradi ha tenuto una tenzone di

Botta e risposta, con ricchi premi: libri, abbonamenti a riviste, liquori SIS di Roma, formaggi della Arrigoni di Crema, cioccolatini Dulciora, caffè della Marzotti di Gorizia, soprammobili della Lars, dischi Durium e Voce del Padrone. L'Orchestra Russo & Licudi rallegra le danze con il cantante Grattagliano.

Ai primi di gennaio 1951 grande emozione al Teatro comunale addobbato di coccarde tricolori nel 50° anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Anche il C.M.M. partecipa al ricordo del Maestro, organizzando il 10 gennaio 1951 un concerto di musiche verdiane con la partecipazione del soprano Liliana Hussu, del mezzo soprano Aurora Cattelani, del tenore Pasquale Marchese, del basso Mario Tommasini, accompagnati al pianoforte dal maestro Tristano Illersberg.

Trovato l'accordo con l'ENAL, a gennaio riapre il Circolo poligrafici e cartai in via Trento 2: a disposizione degli iscritti una vasta sala per i trattenimenti, salette per i giochi e la lettura, uno spazioso bar, gli uffici della Mutua poligrafici.

A febbraio Assemblea straordinaria elettorale, che si aggiorna come ordinaria ad aprile per i punti non trattati. Ai primi di maggio vengono proclamati i nuovi organi sociali. Nel frattempo, grande partecipazione il 9 marzo a Trieste per i funerali alla memoria dei marinai della Berenice, affondata nel golfo di Trieste dai tedeschi nell'autunno 1943. Nell'ambito della collaborazione con la Lega Navale, la cui Sezione triestina è sempre ospitata dal Circolo, il 29 aprile Palazzo Reinelt ospita l'Assemblea nazionale dell'Associazione. Tra le altre comunicazioni presentate, la constatazione che delle 133 navi iscritte a Compartimento navale di Trieste ad inizio guerra ne erano rimaste alla fine del conflitto solo 28. Un pesante tributo di sangue, ricordato dalla lapide affissa nella sede sociale.

Il 10 agosto, come tradizione, si tengono le celebrazioni in memoria del sacrificio di Nazario Sauro. In mattinata messa alla Chiesa del Rosario, nel pomeriggio ritrovo

in testa al Molo Audace, dove l'Impresa Antonio Rocco ha messo a disposizione il piroscalo Elly, sul quale alle 19.00 si imbarcano autorità e rappresentanti delle associazioni intervenute. La nave si allontana per andare a gettare in mare al largo una corona d'alloro, circondata dalle imbarcazioni dei circoli remieri e velici.

A fine anno, il 12 dicembre, finalmente il Circolo si presenta dal notaio Vladimiro Senciari per registrare il proprio Statuto, numero 23525 di repertorio, particolare non da poco, atteso che con lo scioglimento ope legis del Dopolavoro nel 1945 era un'associazione di fatto in un regime amministrativo, quello dell'AMG/FTT prima e del TLT dopo, incerto rispetto all'ordinamento italiano. Lo Statuto fu poi rivisto il 10 aprile 1952 e un'altra volta il 24 marzo 1955, quando dal notaio Mario Mamolo fu formalmente ricostituito, una volta tornata Trieste all'Italia (N. Rep 240 N racc 18 dd. 24.3.1955 / registrato il 15 marzo 1956 N. 3898). Il 25 febbraio 1952 si tiene un'assemblea generale ordinaria per l'approvazione dei bilanci e il rinnovo organi sociali. In questo contesto matura il 26 marzo un telegramma del Circolo al presidente del Consiglio ed al Ministro degli esteri per auspicare la pronta revisione degli accordi intervenuti con gli Alleati all'intera Istria.

Il 15 marzo 1952 il neo eletto presidente dott. Tullio Velicogna ed il Consiglio Direttivo organizzano un cordiale convivio in sede in vista del rinnovo degli organi, al quale vengono invitati i rappresentanti della stampa, che si conclude con un brindisi augurale alle sorti del Circolo. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione dei bilanci è seguita da quella straordinaria necessaria per avviare il rinnovo delle cariche sociali, il 10 aprile, e procedere alla rettifica formale degli articoli 11, 16, 17 dello Statuto votato l'anno prima, il 17 aprile.

In mezzo, la città il 20 marzo è travolta da un grave fatto: una manifestazione tricolore popolare viene repressa dalla polizia civile del GMA con tutti i mezzi

a disposizione: cavalleria, motociclisti, camionette radiocomandate, autobotti, migliaia di manganelli contro il grido lanciato da migliaia di cittadini: "Italia!" In attesa di un annunciatore concerto della banda della Lega Nazionale all'uscita del Teatro Verdi, ove era in corso una manifestazione, la polizia costringe i presenti a spostarsi sui marciapiedi con modi decisamente bruschi, una voce grida che erano meglio i carabinieri, forse un ragazzo con il tricolore che viene fatto uscire dalla folla e preso in consegna da due agenti. Riuscito a divincolarsi, cerca la fuga, inseguito e riacciuffato viene portato via. A quel punto esce un carro dell'emergenza con gli idranti e comincia una vera e propria corrida, con un pesante bilancio di feriti, contusi e fermati tra i cittadini convenuti per ascoltare il concerto della Lega Nazionale, che si tiene ugualmente in mezzo alla gimcana di cavalleggeri, motociclisti, manganellatori tra i manifestanti. 37 studenti vengono arrestati, identificati, processati e condannati dalla Corte militare inglese a complessivi 17 anni di reclusione, in gran parte con la condizionale, e ad oltre un milione di lire di multa. Si tratta di un pesante fardello che rischia di gravare sulle spalle di tante famiglie triestine, che spinge la Lega Nazionale ad indire una sottoscrizione pubblica per raccogliere il denaro necessario a pagare le sanzioni ed evitare ai ragazzi la galera. Aprono la sottoscrizione proprio la Lega Nazionale ed il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro con 10.000 lire cadauno. A seguire, tra i primi, il dott. Filippo Artelli, valente schermitore del CMM. La sottoscrizione in breve tempo supera il milione di lire, i ragazzi l'hanno scampata bella!

Il 23 aprile viene a Trieste per affrontare i problemi della marineria triestina il presidente della Finmare dott. Mansitti. Al termine degli incontri ufficiali si reca in visita al Circolo, dove il presidente Velicogna gli fa omaggio di una riproduzione della campana di San Giusto, illustrandogli con patriottiche parole l'attività "nazionale" del Circolo. L'ospite ringrazia visibilmente commosso, auspicando che le campane di

San Giusto possano presto tornare a suonare a festa per la nuova redenzione di Trieste.

Saturnia e Vulcania, vanto della marineria triestina, vengono trasferite al Compartimento marittimo di Napoli, facendo esplodere forti preoccupazioni sul futuro del porto: 30.000 triestini scendono in piazza il 22 luglio e due giorni dopo, nella sede del CMM, si riunisce per la prima volta il neocostituito Comitato per la difesa del lavoro nel porto, a guida CCIAA. Anche il Consiglio comunale scende in campo ed approva una mozione per una più equa distribuzione dei traffici nel Tirreno e nell'Adriatico. Altra riunione a Palazzo Reinelt il 27 luglio, quando viene eletto un Comitato esecutivo presieduto dal dott. Cariello del Lloyd Triestino.

A giugno anche l'Associazione dei Bersaglieri chiede ospitalità al Circolo nella sede di Barcola per il rancio del 116.º di fondazione, presente la rinnovata fanfara e ufficiali dell'8º reggimento di Pordenone, 400 lire a testa la quota di partecipazione, familiari inclusi.

Il Circolo riprende la tradizione del campeggio estivo alpino. Per la verità non si tratta di un campeggio, il Circolo affitta a Monguelfo in val Pusteria, 1090 metri di altezza, da metà giugno a fine settembre l'omonimo albergo, che offre acqua calda e fredda in tutte le stanze, bagni ad ogni piano, linee telefoniche. Garantisce una villeggiatura perfetta tanto a chi vuole riposarsi quanto a chi vuole dedicarsi ad escursioni verso le numerose malghe e scalate alle cime dolomitiche o a gite a Dobbiaco, Campo Tures, ai laghi di Braies, Misurina, Anterselva, collegate per ferrovia e/o a mezzo di autocorriere. I costi? Contenuti, al punto che ogni turno presenta un overbooking per ovviare al quale risulta necessario ricorrere al sorteggio o alla regola del "chi primo arriva...". Le quote: il socio adulto in bassa stagione paga 7.350 lire a settimana, 9.100 in alta, il minore di 7 anni con letto 5.600 e rispettivamente 7.350. Eventuali ospiti pagano circa 1.500 lire in più a settimana.

Quest'anno il C.M.M. partecipa alle celebrazioni per

Nazario Sauro con una corona deposta alla mattina in chiesa, presente il labaro sociale. Poi alle 19.45 una rappresentanza del Comitato per le onoranze sale su un motoscafo e all'imbocco del vallone di Capodistria getta in mare una corona d'alloro gridando: "Viva Sauro! Viva l'Istria italiana! Viva l'Italia!" sperando che le onde lo portino a Capodistria. In quel momento il motoscafo incrocia la Vettor Pisani, che ormai batte bandiera jugoslava e non risponde alle grida di saluto. Il 28 ottobre c'è il varo della m/n Asia, presente il sottosegretario alla marina Mercantile Ferdinando Tambroni, che poi, accompagnato dal presidente Velicogna e da dirigenti e tecnici, visita il CMM: dapprima a Barcola i campi sportivi, la canottiera ed il bagno; poi la sede di via Rossini: "A Trieste, afferma, anche lo sport rappresenta un baluardo di italianità e sono certo che i triestini lo sapranno difendere". Sono presenti il prefetto Palutan, il capo delegazione italiana a Trieste conte di Carrobbio, l'ammiraglio Pecori Giraldi, l'avv Forti, il gr. uff. cap. Guido Cosulich e numerose altre personalità. A seguire la premiazione di atleti e giovani.

L'11 e 12 dicembre il senatore John Kennedy è a Trieste ma non visita la sede dell'USIS di via Trento. Quel giorno si tiene a Palazzo Reinelt una nuova Assemblea straordinaria per apportare alcune modifiche allo Statuto. Il giorno dopo, sabato, in via Rossini si tiene il Veglioncino degli aranci.

Alla vigilia di Natale un'autobotte militare inglese investe cinque persone in via Rossetti. Tra i feriti il cap. Giovanni Giadrossi-Gloria e sua moglie Nora. Prossimo alle dimissioni, all'improvviso il cap. Giadrossi muore. Aveva 39 anni, capitano di terza brillante e benvenuto del Lloyd Triestino, doveva partire con la m/n Etna il 28 dicembre. Il Circolo partecipa commosso al lutto della famiglia ed ai suoi funerali.

Il 20 gennaio 1953 si costituisce a Trieste nella sede C.M.M., il Gruppo Marinai d'Italia di Trieste dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, presente il presidente nazionale ammiraglio di divisione Giulio

de Angelis. Presiede il comandante di fregata Giovanni Banelli. Vermouth d'onore offerto dalla Presidenza del C.M.M. ed auguri da parte del presidente Velicogna. Il cap. Banelli viene eletto Presidente del Gruppo, che si riunisce settimanalmente nella sede della Compagnia Volontari in via Gatteri 12.

Il 26 gennaio si ricostituisce la Sezione triestina della Lega Navale, con sede temporanea presso il CMM in via Rossini 6, dove si ricevono le adesioni. Il prof. Servello è nominato commissario straordinario alla ricostituzione della Sezione triestina.

Arriva a Trieste dal Sud Africa un marinaio speciale, il pinguino Marco, che viene accolto con grande simpatia dai triestini, divenendo in breve la principale attrazione del locale Acquario. L'Assemblea ordinaria dei soci del Circolo il 9 aprile conferisce ai familiari superstiti le tessere Ad honorem alla Memoria delle MM.OO. della Marina comandante Antonio Zotti e cap. Armando Crisciani. Alla cerimonia è presente una rappresentanza del Gruppo Marinai d'Italia di Trieste, che a giugno viene intitolata proprio alla M.O. Antonio Zotti.

Il presidente Tullio Velicogna, nel porgere le artistiche pergamene, celebra le gloriose gesta dei due valorosi caduti, leggendo le motivazioni per le quali venne concessa loro la massima onorificenza al valor militare. Numerosi i presenti in commosso raccoglimento mentre echeggiano le note della Marcia della Marina.

Il 7 maggio l'Assemblea straordinaria elegge i nuovi organi sciali, il capitano Pietro Zuliani è il nuovo presidente, il dott. Velicogna ne diventa vice. Il neo presidente riceve subito una lettera preoccupante: l'Armamento triestino sta riconsiderando il destino di Palazzo Reinelt, la perdita della sede sarebbe per il Circolo esiziale, si affrettano a spiegare i dirigenti C.M.M.. Una buona notizia invece arriva dal G.M.A.: la de-requisizione del secondo campo da tennis è prossima, per riavere gli spogliatoi bisogna vedersela con gli americani, magari si potrebbe trattare per la concessione in affitto parziale di un campo, ma il

Consiglio non ci sta: i campi servono ai soci, anche quello affittato in via Bonafata, il cui affitto viene rinnovato previo aumento del canone a 16.000 lire mensili ed impegno a rimettere a posto a proprie spese la casetta alpina. Si parla però di un costo di 100.000 lire ed i lavori vengono rinviati all'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo decide la costituzione della Sezione Bocce ed autorizza lo svolgimento di un Corso nuotatori e pescatori subacquei che verrà tenuto dal socio Calcagno.

Sabato 20 giugno alle 8 del mattino riapre il bagno sociale di Barcola, alle 8 della sera subito c'è già il Rancio del bersagliere della Associazione Toti con i loro familiari. Durante la serata la Fanfara dei bersagliere esegue inni e canzoni, chiudendo con La Bersagliera. La settimana successiva riprendono i balli serali estivi del sabato e della domenica, questi ultimi gestiti dal Comitato Balli del Circolo Studenti Medi.

Il 16 luglio viene inaugurato sul ciglione carsico l'Hotel Obelisco, nella cui sala viene acceso il primo televisore a Trieste, un Magnadyne. Il Circolo ne acquisterà uno l'anno successivo in considerazione del valore didattico e sociale del nuovo mezzo di comunicazione.

Ad agosto alla tradizionale cerimonia in memoria di Nazario Sauro una grande folla si raduna in cima al Molo Audace, da dove si levano squilli di tromba e inni patriottici della banda della Lega Nazionale. In mare le imbarcazioni delle società remiere fanno carosello intorno ai fiori ed alle corone d'alloro gettate da una lancia partita dalla cima del molo. Poco prima un piccolo aereo dell'Aero Club Trieste ha gettato al limite delle acque territoriali una corona d'alloro. A sera, nel buio, a Capodistria qualcuno, memore dei riti del passato, accende dei fuochi d'artificio tricolori, in beffa alle autorità jugoslave.

A Monguelfo i partecipanti al tradizionale soggiorno estivo raccolgono 25.000 lire per le vittime del terremoto nelle isole Joniche in Grecia. L'8 settembre il sindaco Bartoli invita i triestini ad esporre alle finestre

il tricolore per riaffermare al mondo intero, a fronte della tracotanza del vicino jugoslavo, che Trieste è e sarà sempre italiana. La città risponde compatta e civile, centinaia di telegrammi giungono al sindaco Bartoli da tutta Italia.

A Verona in autunno è programmata la Mostra dell'Irredentismo. Il Consiglio Direttivo decide che anche il Circolo deve essere presente alla manifestazione e mette a disposizione i fondi per il noleggio di un pullman che domenica 20 settembre porta un gruppo di soci a Verona, insieme ad altri pullman organizzati dal CLN dell'Istria, dal Coro di Rovigno, dalla Lega Nazionale. Vengono ricevuti dal prefetto prof. Gino Palutan, triestino, visibilmente commosso, al quale i saluti della città vengono portati da Ruggero Rovatti del CLN e dal cap. Velicogna del C.M.M.. Poi, nella Piazza dei Signori, concerto del Coro di Rovigno.

Il successivo sabato 26 settembre il ministro della Marina Mercantile Tambroni è a Trieste per il varo della nave Mare Adriacum costruita nel cantiere San Marco. Anche in questa occasione nel pomeriggio si reca in visita alla sede del C.M.M., ricevuto dal presidente. Zuliani e dagli esponenti della marineria triestina, dai rappresentanti politici e del mondo economico locale.

La settimana successiva una delegazione di sindaci siciliani viene a portare il loro saluto di solidarietà alla città di Trieste. La Lega Nazionale e la Federazione Grigioverde a conclusione della visita offrono loro un ricevimento a Palazzo Reinelt. Al ricevimento nella Sala del Caminetto sono presenti con i sindaci siciliani tutte le autorità locali: il sindaco Bartoli, il consigliere politico Diego De Castro, il presidente di Zona Miceli, il presidente dell'E.N.A.L. provinciale Moscarda con il direttore Orbani, per il C.M.M. è presente il vicepresidente cap. Velicogna. Il 6 ottobre, per la prima volta, la Camera dei Deputati vota compatta all'unanimità la propria solidarietà al Governo impegnato nell'azione che deve garantire i diritti

dell'Italia nel TLT ed assicurare il ritorno di Trieste alla Madrepatria. Due giorni dopo viene diffusa la dichiarazione bilaterale USA/UK sul futuro di Trieste ed Istria, sulla quale la Francia assume una posizione autonoma. Il Governo italiano reagisce prontamente e comunica al Parlamento che non verrà tralasciato alcuno sforzo affinché le legittime speranze si traducano in realtà. In città la prima reazione viene organizzata dal movimento indipendentista in piazza Garibaldi il 14 ottobre, fomentata da elementi filo-jugoslavi. Il Consiglio comunale deplora gli incidenti, il sindaco dichiara: "La nostra gioia è mista ad amarezza per la sorte dei nostri fratelli nella Zona B ma nutriamo fiducia per l'avvenire". La seduta del Consiglio, dopo le votazioni finali, termina al grido di "Viva Trieste! Viva l'Istria! Viva l'Italia!" e con il canto dell'Inno di Mameli. Gli jugoslavi reagiscono malamente, Tito sposta proprie truppe sul confine e, a fronte delle proteste italiane, il 25 ottobre respinge la proposta di Roma di allontanare le truppe dal confine ed attacca inglesi ed americani: "Siamo a rischio di un'aggressione".

La città reagisce compatta, si costituisce il Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria, con sede in piazza Verdi 1: "Noi ci organizziamo alla luce del sole" afferma il sindaco.

Il Circolo aderisce subito al Comitato e riceve da questo la richiesta di poter tenere nella Sala maggiore una riunione del Comitato: il Consiglio Direttivo C.M.M. si riunisce immediatamente e discute approfonditamente circa tale concessione. Molti sono convinti dell'opportunità di accogliere la richiesta ma il problema che emerge è quello del rispetto o meno della norma statutaria che impedisce la concessione dei propri locali a enti o associazioni per riunioni politiche, norma chiara nella sua formulazione ma che secondo il Presidente ed alcuni consiglieri potrebbe essere riconsiderata rispetto alla situazione contingente. Valutata in punto di diritto, l'interpretazione estensiva non trova sufficiente sostegno e viene ritirata. L'uso

della sala Maggiore non viene concesso all'unanimità. Martedì 3 novembre è previsto al Circolo Marina Mercantile il Ballo del Tricolore per l'anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Trieste; da parte sua la Lega Nazionale invita i triestini ad esporre le bandiere tricolori sulle finestre, denunciando la falsità di quanto riportato da Radio Capodistria circa il divieto del gen. Winterton a farlo nei giorni 3 e 4 novembre. Quello stesso giorno il Circolo Studenti Medi organizza una manifestazione per l'italianità di Trieste, si registra qualche scontro con la Polizia Civile, che però non usa le maniere forti. Mercoledì 4 novembre, imponente manifestazione a Redipuglia per celebrare l'anniversario della Vittoria. A Trieste la partecipazione è organizzata dalla Federazione Grigioverde, che rilascia i permessi di accesso al Sacrario attraverso le Sezioni d'arma e associazioni e circoli che hanno aderito a quella che viene chiamata "La colonna tricolore", composta da automobili, motocicli e autocorriere; da parte sua la Lega Nazionale organizza "Il treno tricolore", che parte alle 8.15 dalla Stazione centrale con quasi duemila persone. Sono complessivamente circa diecimila i triestini a Redipuglia che testimoniano al Presidente del Consiglio Giuseppe Pella l'attesa di Trieste di ricongiungersi "anche giuridicamente" afferma dal palco il sindaco Gianni Bartoli "alla Madrepatria". Il treno rientra a Trieste intorno alle 15, alla stessa ora rientrano anche quelli della "Colonna tricolore". Si forma un piccolo corteo con in testa due bandiere tricolori, una montata su un'asta nichelata, l'altra portata a braccia. Il corteo sfila, i cento iniziali aumentano rapidamente di numero con i passanti che cantano insieme i canti cari ai patrioti italiani. In piazza giungono in un migliaio, tutto pare tranquillo. All'improvviso un ufficiale inglese in divisa da Polizia civile si avventa contro l'alfiere della bandiera legata all'asta cercando di portargliela via. Una giovane donna si avvinghia alla bandiera per difenderla, cominciano a volare le sedie del Caffè degli Specchi,

i disordini si allargano a macchia d'olio per le vie del centro, si contano i primi feriti e i primi fermati. Il giorno dopo, in mattinata, nuovi disordini e la Polizia Civile fa irruzione nella chiesa di Sant'Antonio. La notizia fa il giro della città e nel pomeriggio una gran folla si riunisce di fronte alla chiesa di Sant'Antonio per la sua riconsacrazione da parte del Vescovo. Improvvisamente, la tensione si acuisce e la polizia, presente in forze in via XXX Ottobre e nelle vicinanze, apre il fuoco contro la folla "armata soltanto della fede e dell'amor di patria" annota il cronista. I commercianti abbassano le saracinesche, così il farmacista della Farmacia Pizzul, in Corso. "Improvvisamente dei colpi sono stati battuti contro l'avvolgibile metallico, sollevato il quale il farmacista si è trovato davanti a due agenti della Polizia che trasportavano a braccia lo Zavadil, ormai prossimo alla fine. Zavadil passava in Contrada del Corso diretto alla palestra della Ginnastica Triestina, dove stava accompagnando ad una lezione di educazione fisica una nipotina, che teneva per mano, ed una sua amichetta. Giunto di fronte alla Galleria Rossoni era stato colpito da una pallottola sparata dalla Polizia di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, che aveva quindi percorso in tutta la sua lunghezza via Dante. L'infelice è stato adagiato su due seggiole, mentre il farmacista telefonava alla CRI". Quando l'ambulanza arriva Antonio Zavadil è già morto ed i sanitari, raccolta la salma, la trasportano all'ospedale. Quando era stato colpito Antonio portava sul petto una coccarda tricolore. Era stato maestro di camera del Lloyd Triestino fino al 1939; 61 anni, pensionato, socio del CMM, faceva il portinaio nella casa ove abitava. Il CMM manda un telegramma al Ministro della Marina Mercantile: "Marittimo Antonio Zavadil caduto ieri in difesa italianità di Trieste. Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" attende liberazione non procrastinabile". Antonio lascia la moglie, una figlia e due nipotine. Venerdì 6 novembre, intorno a mezzogiorno, i sanitari della CRI soccorrono il

marittimo Erminio Bassa, 51 anni, accanto alla porta del locale Buco nel muro. È in piedi, colpito al capo ed alla schiena mentre stava a pochi passi da un lampione di piazza Unità, alla sinistra di chi esce da via dell'Orologio, e si fa incontro ai sanitari che lo soccorrono ed adagiano nell'autolettiga, partendo a sirene spiegate verso l'ospedale, dove però giunge cadavere. Era stato capo-cuoco della Società di navigazione Italia, l'ultimo viaggio l'aveva fatto a bordo dell'Andrea Doria. A bordo era rimasto vittima di un infortunio per cui era stato messo a riposo per un mese. Quella mattina era stato in Capitaneria di Porto per farsi vistare la matricola e si stava recando agli uffici del Lloyd in piazza Unità quando era rimasto ferito. Anch'egli socio CMM, lascia la moglie gravemente inferma.

Negli scontri altri tre marittimi soci CMM vengono feriti: il più grave è Virgilio de Flavis, 20 anni, colpito in pieno petto da un proiettile in piazza Unità la mattina del 6 novembre, orfano di padre disperso in guerra in mare, lascia la madre; Sottero Baschiera, 18 anni, colpito ad una gamba da un colpo d'arma da fuoco, orfano di guerra, dipendente della Cassa Marittima Adriatica mantiene con il suo stipendio la madre e tre fratelli più piccoli; Enrico Schoenfeld, 15 anni, colpito ad un braccio e ad una gamba in piazza Sant'Antonio, è pure orfano di guerra e vive a carico della madre.

Venerdì 6 novembre il cap. Giovanni Cordiglia, socio del CMM che l'anno successivo sarebbe entrato nel Consiglio Direttivo del Circolo, lavorava nel suo ufficio al pianterreno del Palazzo del Lloyd, come scrisse al Giornale di Trieste in una lunga lettera pubblicata come contributo alla conoscenza e memoria dei fatti: "La Polizia civile ha aperto il fuoco ieri alle ore 11.45 in maniera indiscriminata, questa prova è data dai fori prodotti dalle pallottole dei fucili mitragliatori sulle finestre del mio ufficio al pianterreno a destra del portone principale del Palazzo del Lloyd. I doppi cristalli delle finestre nonché i successivi che sezionano

le stanze internamente, sono stati perforati esattamente ad altezza d'uomo. A mio giudizio di combattente e reduce, le raffiche sono state sparate all'impazzata e sventagliate ovunque. Asserisco questo perché testimone oculare: ho assistito alle sparatorie da sotto i portici del Municipio, e assicuro che lungo tutta la facciata principale del Palazzo del Lloyd non vi era anima viva. I "muli", dei quali la storia tramanderà ai posteri il ricordo, attaccavano con pietre, a gruppi sparsi, partendo da via dell'Orologio, da Cavana, dall'angolo del Palazzo del Governo. Se crede, può pubblicare, non temo smentite".

L'8 novembre solenni funerali attraversano la città: in testa al corteo funebre un plotone della Polizia Amministrativa, le corone, la banda cittadina. le rappresentanze con le bandiere, le bare con i familiari, le autorità ed un altro plotone dei vigili urbani. Scendendo da San Giusto per via Capitolina, piazza Sansovino, galleria Sandrinelli, corso e piazza Garibaldi, viale D'Annunzio fino a piazza Foraggi, dove il corteo si scioglie. I soci del CMM che partecipano ai funerali si trovano in sede alle ore 10 e sfilano con il labaro sociale abbrunato. Si temono provocazioni, "rimanete composti in reverente comportamento", raccomanda il Comitato. Il 12 novembre si riunisce il Consiglio Direttivo che in avvio dei lavori si alza in piedi per un minuto di raccoglimento alla memoria dei caduti di Trieste. Il residente informa di aver preso immediato contatto con le famiglie dei due soci caduti Zavadil e Bassa. A spese del Circolo ha accompagnato all'obitorio la vedova del Bassa, inferma, perché potesse rivedere ancora una volta il marito. Alle vedove dei due caduti il Circolo ha immediatamente concesso un sussidio di 10.000 lire, ai feriti Sottero Baschiera, Virgilio De Floriis, Giovanni Miccoli, Enrico Schoenfeld, Domenico Scarcia sussidi vari per altre 32.000 lire. Inoltre il Circolo ha prestato assistenza, giornali, frutta, dolci ai feriti per complessive 55.910 lire, cercando di fare il possibile per portare un conforto o un piccolo aiuto

a chi era stato così duramente colpito. Altre 20.000 lire sono state erogate al Comitato per la Difesa dell'Italianità di Trieste e dell'Istria. Il Presidente è inoltre intervenuto presso gli Armatori che hanno concesso 100.000 lire a favore delle famiglie dei due caduti. Ed altre 45.050 lire sono state raccolte tra i soci CMM con una libera sottoscrizione per la costituzione di un Fondo pro Caduti e feriti, che il Consiglio Direttivo integra con ulteriori 15.000 lire.

Il 20 novembre si apre il processo ai 22 imputati, tutti accusati di manifestazione non autorizzata e, di caso in caso, lancio di pietre, di seggiole (del Caffé degli Specchi, NdR), tentativo di percosse, oltraggio a pubblico ufficiale. Tutti uomini eccetto una donna, accusata di aver sventolato un tricolore gridando: "Vigliacchi, vi dà noia questa bandiera?". Poi si scoprirà che si tratta di una italiana con cittadinanza inglese dal 1948. In avvio il presidente della Corte Alleata, maggiore Grabb, si affida alla conoscenza delle leggi vigenti ed all'aiuto della coscienza che Dio vorrà concedergli per giudicare secondo giustizia. Il Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste lancia una sottoscrizione per le vittime delle due cruenti giornate attraverso Il Giornale di Trieste: nel primo giorno viene raccolto oltre un milione di lire, l'Associazione Industriali si impegna per 10 milioni. L'Associazione dell'armamento di linea e l'Associazione armatori giuliani mettono a disposizione 3.200.000 lire. Da parte sua la Lega Nazionale lancia una sottoscrizione estesa a tutta Italia per erigere un gruppo monumentale che onori la memoria dei sei caduti e prepara un bando di concorso nazionale per la realizzazione del bozzetto del monumento.

A Natale muore Maria Bergamas, madre spirituale del Milite Ignoto, il Circolo si associa al dolore della comunità italiana.

Domenica 17 gennaio 1954 il Comune di Foggia onora i Martiri Triestini del novembre 1953 intitolando loro una piazza. Nell'occasione il sindaco Bartoli, impossibilitato a recarsi a Foggia, città di origine

della famiglia di Leonardo Manzi, uno dei caduti, invia un messaggio ricordando come i caduti siano ormai diventati cari ai triestini come se fossero loro figli, simbolo della grandezza e dell'importanza della causa dell'irredentismo triestino ed istriano.

Ad inizio febbraio freddo siberiano e bora si abbattono su Trieste: una mendicante muore assiderata, tre persone muoiono a seguito di rovinose cadute causate dal vento, un uomo in gravissime condizioni all'ospedale. Tra le persone decedute Graziella Gellini, giovane impiegata di 18 anni, figlia di un dipendente del Lloyd Triestino. Camminava intorno alle 11 lungo via Valdirivo quando una raffica di vento l'ha strappata dal braccio della mamma scaraventandola a terra, dove batteva il capo contro la cordonata del marciapiede. Prontamente soccorsa dalla CRI, viene ricoverata in ospedale dove spira dopo poche ore, lasciando affranta la famiglia, i colleghi del Lloyd e gli amici del Circolo Marina Mercantile, presenti in gran numero ai funerali della sfortunata giovane.

Gelo in sede anche per una nuova lettera dell'Armamento, che comunica la decisione di sospendere dall'anno a venire le proprie contribuzioni per la Festa di San Nicolò (250.000 lire) e per i campeggi estivi di vedove ed orfani (500.000 lire). Iniziative cui il C.D. non intende venir meno, aumentando conseguentemente di 50 lire il canone mensile dei soci ordinari, portato a 300 lire, e di quelli straordinari, portato a 500 lire, e il costo per l'utilizzo delle carte da gioco da 35 a 50 lire.

In effetti i campeggi estivi a Monguelfo soddisfano ampiamente il Consiglio ed i soci, anche da un punto di vista organizzativo costituiscono forse l'impegno più consistente del Circolo. In primavera l'albergo viene affittato per tre mesi, i costi vengono definiti con oculatezza dalla Commissione preposta all'organizzazione, guidata dal responsabile consigliere Manfredi, che propone addirittura di comprare un autopullman per accompagnare i soci su e giù a Monguelfo.

Ma la proposta viene cassata in quanto ritenuta impraticabile.

Giovedì 18 marzo assemblea ordinaria e straordinaria CMM. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione dei documenti contabili, il rinnovo degli organi sociali. Presidente viene confermato il cap. Pietro Zuliani, suo vice Ireneo Bertoli, segretario Alberto Manfredi, con vice Vittorio Bradaschia, direttore amministrativo Ernesto Deluchi, direttore culturale Egidio Astori, direttore sportivo Giuliano Frandoli, economo Leonida Athanassopulo. Consiglieri: Bruno Babuder, Emilio Baldassi, Giuseppe Bonivento, Enrico Descovich, Renato Giachelli, Giovanni Niccoli, Antonio Quarantotto, Oscar Ribari, Alfonso Toneatti. Sindaci Mario Bressan, Bruno Lelli e Libero Zanier. Proviviri Luciano Davanzo, Giuseppe Vidoli e Giuseppe Vinciguerra. Subito dopo, presieduta dal cap. Giovanni Banelli si tiene a Palazzo Reinelt l'annuale assemblea del Gruppo Marinai d'Italia. Poi, il 24 maggio, una serata di canti marinari con il coro delle allieve dell'Istituto magistrale D'Aosta. Al termine, dopo il saluto dell'assessore Furlani in rappresentanza del sindaco, il vicepresidente C.M.M. Bertoli consegna un medaglione raffigurante Nazario Sauro, opera dello scultore Zumin, al preside dell'istituto prof. Gregoretti e, in rappresentanza degli studenti, a Gianfranco Granbassi, figlio di Mario, giornalista, caduto in battaglia nella guerra civile spagnola combattendo come volontario dalla parte franchista. A proposito di studenti: finisce in cronaca il caso di Gianfranco Bassi, 15 anni, che alle nove del mattino di un dì di giugno si reca a Barcola al bagno del CMM con la sua bella bicicletta Bianchi da corsa, che posteggia all'esterno dello stabilimento. Alle 13, uscito dal bagno, non la trova più, valore del furto 45 mila lire.

Rimane invece interna la decisione del Consiglio di sopprimere il Doposcuola: per i 15 ragazzi frequentanti, figli di soci, il Circolo spende 15.000 lire al mese contro le 57.000 delle famiglie. Si ventila l'ipotesi della chiusura di tale attività.

Si decide invece per la pubblicazione di un periodico sociale, viene chiamato La Bussola ed è diretto da Corrado Ban; per garantirne la stampa e diffusione delle 2.000 copie preventivate ci vuole pubblicità, tanta pubblicità. La Bussola esce ogni due mesi, infarcita di pubblicità, grazie ad un'agenzia esterna che chiede il 20% anticipato delle commissioni. La raccolta pubblicitaria funziona ma la liquidazione anticipata delle commissioni, prima ancora che le ditte le paghino, crea qualche squilibrio di bilancio: il primo numero esce a gennaio 1954 con 8 pagine ma ben presto ne raggiunge 54. Gratis per i soci, costa 58.000 lire, a fronte di ricavi pubblicitari per 67.000 lire al lordo delle commissioni. La differenza dipende dai soli costi di spedizione postale e il C.D. decide di continuarne la pubblicazione. In effetti dopo un anno il passivo dell'iniziativa ammonta a sole 2.000 lire, La Bussola uscirà fino al 1955.

A giugno battesimo del mare per due nuove imbarcazioni: Ugo Rossi e Nazario Sauro.

A settembre viene deciso di confermare i corsi di ginnastica ritmica, di avviare un corso di taglio del sistema C.I.M.S. tenuto dalla sig.ra Carmela Brancaleon; come pure l'acquisto dei riflettori per la Sala maggiore e il restauro del grande lampadario, come pure la designazione dei consiglieri Luciano Dreossi e Mario Bressan a far parte del Consiglio Direttivo della Lega Nazionale come da richiesta del Comitato per la Difesa dell'Italianità di Trieste e dell'Istria. Rinviato invece l'acquisto dell'aspiratore per la sala messa a disposizione per il bridge, i cui giocatori fumano assai. Viene anche convenuto che sarà necessario adeguare lo Statuto alla nuova realtà amministrativa cittadina. Il 22 ottobre, prima del passaggio di consegne tra l'Amministrazione alleata e quella italiana, viene decisa la collocazione di una lapide alla memoria dei caduti del novembre 1953, che recita:

"Forti nella vita - coraggiosi nella morte - invocavano Italia - Trieste madre li onora - Il C.M.M. Nazario

Sauro li ricorda: Addobbati Pietro - Bassa Erminio - Manzi Leonardo - Montano Saverio - Paglia Francesco - Zavadil Antonio. Novembre di sangue 1953"

Dove? Lo deciderà una commissione designata ad hoc. E come festeggiare degnamente il ritorno di Trieste all'Italia? Con due serate dedicate ai militari italiani: un rancio per 150 sottufficiali e militari di truppa offerto dal Circolo e l'invito ad un trattenimento danzante a 10 ufficiali per ogni Arma presente in città, il Circolo offre un buffet freddo, i partecipanti devono pagarsi un ingresso a prezzo ridotto. Sugli aspetti economici non c'è unanimità d'intenti e, messa ai voti, la proposta passa con 7 voti favorevoli e 6 contrari. D'altronde, una parte di Trieste avrebbe gradito la permanenza degli alleati e del T.L.T.

GLI EVENTI CULTURALI

Indubbiamente, riavviare un ciclo culturale di livello quale era quello organizzato dal DIMM non era facile. La distruzione nel maggio 1945 del palcoscenico e di parte degli arredi della sede di via Rossini impedisce sicuramente la rinascita di una Sezione filodrammatica, ragion per cui i protagonisti, a cominciare dal direttore artistico Renato Paggiaro, Enrico Trevisan, Edmondo Tamburlini e U. Giorgomilla si accasano presso altre associazioni. Ci vorrà qualche anno prima che nel 1953 due rappresentazioni teatrali abbiano luogo a Palazzo Reinelt.

Mercoledì 17 giugno in Sala Maggiore si tiene la prima assoluta del dramma lirico in tre atti "Endimione" di Adriano Andrea Vouch-Peruzzi. Collaborano con l'autore il soprano Liliana Timeus, il tenore Piero Filippi, il basso Benito Fiabetti e i musicisti prof.sa Lydia Bulaich e il maestro Miro Lozzi.

Poi giovedì 20 novembre 3 va in scena il "Miles gloriosus" di Plauto interpretato dalla Compagnia della Barcaccia, regia di Mario Maranzana, auspice il Circolo Studenti Medi. La storia di questo soldato spaccone non è presente da tempo sulle scene triestine

e riporta il teatro nella sede di via Rossini dopo la distruzione del palco nell'incendio del maggio 1945. Decisamente più semplice organizzare in Sala Maggiore conferenze o concerti.

LE CONFERENZE

La prima si tiene già nel giugno 1946 con il prof. Bruno Cadalbert dell'Università di Trieste, che parla dei "Trattati di pace con l'Italia ed il TLT". È una sorta di prova generale, in attesa che anche la Sala Maggiore possa essere oggetto della necessaria manutenzione straordinaria post-conflitto.

Nel 1948 a gennaio la Conferenza del giurista prof. Carnelutti si tiene ancora al Ridotto del Verdi sotto gli auspici del Circolo sul tema "Civiltà" di fronte ad un folto pubblico.

Ma il 24 febbraio lo scrittore ed alpinista Eugenio Fasana per la XXX Ottobre parla a Palazzo Reinelt su "L'alpinismo è una forma d'arte". E poi in autunno la conferenza "Ricordando Tita Piaz" dell'alpinista e scrittore Mazzotti di Treviso; ed a seguire un ciclo di conferenze pomeridiane in lingua inglese con proiezioni in collaborazione con l'Associazione di cultura linguistica, che proseguono poi in inverno, come pure le conferenze culturali promosse dalla XXX ottobre. Poi in autunno ripartono i corsi di inglese e spagnolo. E riprende la collaborazione con il Circolo Fotografico Triestino per proporre serate di proiezioni di diapositive: si comincia il 7 dicembre con una bella serie di fotografie alpine.

Nel novembre 1949 Gina Lollobrigida è a Trieste insieme al regista Luigi Zampa ed al critico Tullio Kezich per le riprese del film "La linea bianca", titolo provvisorio del film "Cuori senza frontiere" che uscirà nelle sale l'anno seguente. Quale migliore occasione per invitarli tutti a Palazzo Reinelt a parlare di cinema e Trieste? Una folla strabocchevole accorre, gente sulle scale e la polizia costretta ad intervenire per permettere un regolare svolgimento della serata. Ma

arriva solo Raf Vallone, la Lollo arriva più tardi al ricevimento musicale offerto dal Consiglio in onore degli ospiti.

A gennaio 1950 il cap. Gerolami tiene una conferenza su "Marinai istriani al tempo delle vele": a marzo è la volta del regista Anton Giulio Bragaglia, seguito da una serata con la poetessa Giovanna Bemporad, che propone la lettura di una serie di testi poetici: dai Veda ad Omero, dai simbolisti francesi ai lirici tedeschi inclusi passi dai Diari e dai Disegni della stessa Bemporad

Proseguono le de-requisizioni e conseguentemente i lavori di restauro: così a novembre riapre la Biblioteca con quasi 3.000 volumi, romanzi e racconti, una sala lettura aperta lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30. A latere, il Circolo mette a disposizione dei figli dei soci dizionari di italiano, latino e lingue straniere: anche questi sono libri. La richiesta è quella che è, i libri costano e spesso la scelta degli acquisti è guidata dai dirigenti presenti in sede. Per ottimizzare la spesa ad un certo punto il Consiglio Direttivo è costretto a definire una politica per gli acquisti che tenga conto degli interessi dei frequentatori della struttura. Ed a dicembre ha inizio il corso d'inglese, a febbraio quello di lingua spagnola per soci e loro familiari.

A marzo 1951 si tiene la conferenza del comandante Angelo Belloni sul tema "Salviamo i naufraghi". Successo ben maggiore riscuote a novembre la conferenza del prof. Guido Manacorda nella Sala Maggiore su "La grandezza passata ed il presente travagliato della Spagna". Un pubblico straordinariamente numeroso segue il relatore, che sottolinea l'opportunità per noi italiani di apprendere la fede e il rispetto delle tradizioni che infondono negli spagnoli un fortissimo sentimento nazionale. Al termine, applausi e consenso dell'uditorio hanno dato la misura dell'interesse suscitato dalla conferenza. A dicembre riscuote consenso di pubblico anche il prof. Lovenati, che propone una conferenza sui "Concetti attuali in tema di lotta ai tumori".

Il 1952 si apre, il 7 gennaio, con la conversazione dell'avv. Bruno Forti su "Dante e la nave". Tema originale quello della nave come simbolo dell'aspirazione umana alla conoscenza a costo del periglio. Tema trattato con acutezza dal relatore, che spazia la sua analisi nell'Inferno, dall'apertura con i malefici traghettatori ai barattieri e la narrazione di Ulisse; nel Purgatorio ed infine nel Paradiso, ove la Chiesa diviene la navicella di Pietro, simbolo di salvezza purché guidata da un nocchiero che sappia prodigarsi senza risparmio d'energia.

La settimana successiva prosegue il ciclo di conferenze con quella del prof. Mario Apollonio, docente universitario, aperta a tutti gli amanti della lingua italiana, su "Pier della Vigna e sangue (Inferno, c. XIII)", che registra vivo successo di pubblico. Poi, a febbraio, conferenza del direttore dell'Accademia di arte drammatica di Roma, il critico teatrale e scrittore Silvio D'Amico su "La fortuna di Pirandello". Il relatore, presentato dal consigliere Luciano Dreossi con patriottiche parole, riesce ad intrattenere con maestria il pubblico accorso in gran numero nonostante il maltempo, che alla fine gli dedica un lungo, vibrante applauso. Dopo di lui, a marzo, conferenza del critico letterario prof. Renato Bertacchini, collaboratore di Convivium e Letterature moderne, sul tema "Meditazione di Giani Stuparich". Il critico si distingue, oltre che per la preparazione e l'originalità di giudizio, per l'attenzione che rivolge agli scrittori triestini. In sala presenti il sindaco Gianni Bartoli, lo stesso Giani Stuparich e numerosi professori, scrittori e rappresentanti del mondo della cultura e dell'arte ed un folto pubblico che ha particolarmente gradito la conversazione, corredata da precise e opportune citazioni. Tocca poi al prof. Cesare Brumati tenere una conferenza sul tema "L'umorismo di Guareschi" di fronte ad un folto pubblico: grande successo della dotta dissertazione, coronata da un lunghissimo applauso. Quell'anno il Circolo organizza anche un corso di stenografia inglese sistema Gabelsberger/

Steidler. Al termine del corso, insieme alla prova teorica se ne è tenuta anche una pratica a velocità media crescente: 75, 80, 85 parole al minuto primo. Lo stesso presidente Velicogna premia i vincitori delle prove finali: Anna Maria Fantuzzi (omissioni 0, errori 1), Oscar Biasutti (omissioni 2, errori 2), Cata Menassè.

Seguendo le direttive del programma culturale che si è dato il Circolo, a marzo il celebre commediografo Alberto Colantuoni svolge il tema di viva attualità "Senza teatro si muore", particolarmente apprezzato dal folto ed attento pubblico presente. Viene sfiorato anche il tema del Teatro Stabile di Trieste, realizzabile grazie al sostegno di tutti, autori di teatro e giornalisti. Il disagio in cui si dibatte il teatro italiano ha varie cause, dalla carenza di teatri e sale invasi da altri spettacoli all'incomprensione da parte di un pubblico distratto da manifestazioni poco consone allo spirito umano, alla proposta di testi stranieri anziché italiani, pur validi ed apprezzati all'estero.

Il 14 maggio è in agenda la conferenza dell'ing. Nello Carrara sotto gli auspici dell'Associazione elettrotecnica italiana, sezione di Trieste, su "Microonde e radar di navigazione". Il relatore, direttore del Centro nazionale per la fisica delle microonde, illustra i problemi fisici, lo sviluppo del radar tecnico del radar tra le due guerre e durante l'ultimo conflitto mondiale a cura delle parti belligeranti. Pubblico foltissimo ed attento, che segue con interesse anche le proiezioni proposte dal relatore e che si sofferma con lui ed i dirigenti del Circolo in un simpatico brindisi al termine della conferenza.

Torna il prof. Manacorda il 27 ottobre ed ancora una volta il relatore incanta il folto pubblico accorso con la poeticità e la musicalità delle sue visioni delle cento sinfonie di Roma eterna, con un ritmo ondeggiante ed affascinante nella più pura lingua italiana. Poi a novembre c'è la conferenza del prof. Renato Bertacchini su "Un anno di narrativa", rassegna dell'attività svolta dai narratori italiani, affermati come Palazzeschi e

Silone, Marotta e Pavese, giovani di sicura promessa come Tobino, Calvino, La Capria. La conferenza viene seguita da un pubblico attento ed interessato che non fa mancare il suo fervido consenso. Il relatore è stato presentato dal direttore culturale del Circolo, che ha invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento per onorare la memoria di Benedetto Croce.

Nel marzo 1953 l'ing. Aldo Suppani, noto esperto di traffici commerciali, tiene una conferenza su "La situazione d'emergenza dei traffici di transito attraverso il porto di Trieste"; e la settimana successiva giunge il prof. Luigi M. Personé, vice presidente dell'Accademia nazionale Cherubini di Firenze, a parlare del sentimento religioso di Giovanni Pascoli, che nel poeta nasceva più che dal pensiero dall'esperienza dolorosa: il collegio, la morte tragica del padre, quella dolorosa della madre e quindi della compagna e poi dall'esperienza universitaria e sociale vissuta a Bologna. Poi, ad aprile, sotto gli auspici della Sezione C.A.I. XXX Ottobre, si tiene in via Rossini una conferenza di Cesare Maestri, uno dei pochi professionisti della montagna, anche se dichiara che gli piace definirsi "guida amateur", un vero alpinista che spesso compie le sue imprese da solo, senza un qualche cliente finanziatore dell'impresa: la Solidier del Cibetta, la via Comici del Campanile omonimo, la via Fox della Cima d'Amblea, itinerari affascinanti descritti dal giovane alpinista per la gioia dei numerosi presenti.

Domenica 7 giugno intensa partecipazione di un folto pubblico alla conferenza del grande attore Alfredo De Sanctis, presentato dal direttore dell'E.N.A.L. Trieste Orban e dal presidente del C.M.M. cap. Zuliani, accompagnato dal segretario Manfredi. Presenti attori ed artisti, giornalisti ed un grande pubblico, l'oratore rievoca i suoi trascorsi artistici e la precedente venuta a Trieste con l'auspicio di ritornarvi dopo il suo ritorno all'Italia. Il prof. Attilio Gentile, umanista e storico del teatro triestino, con i suoi ricordi ha introdotto De Sanctis, un'ora di affascinante racconto di vita

vissuta, di cose viste, di piccole e grandi esperienze di viaggiatore e di uomo di teatro. L'illustre ospite, al termine della conferenza, ha visitato gli eleganti locali del Circolo, ammirato gli schermitori impegnati nel campionato sociale e brindato ai successi del Circolo nel corso di un simpatico rinfresco offerto dalla Presidenza. In autunno Renato Paggiaro, già direttore della Filodrammatica D.I.M.M., viene premiato come miglior regista dell'annata filodrammatica triestina, con 14 compagnie sui palcoscenici.

Di lì a poco si tiene nella Sala maggiore del C.M.M. il primo incontro di tecnici e igienisti navali presieduto dal dott. De Chigi, direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Padova, presenti docenti, tecnici navali, medici igienisti, autorità. In discussione i problemi del condizionamento d'aria a bordo delle navi. A novembre torna nella sala Maggiore l'illustre critico prof. Guido Manacorda, questa volta sul tema "Roma, maestra di civiltà alle genti", per inaugurare l'anno culturale del Circolo. Il relatore da anni è presente a Trieste con le sue conferenze ma quest'anno il clima cittadino è carico di tensione per i difficili rapporti con il vicino jugoslavo. La conferenza si tiene nonostante le tensioni e violenze che percorrono la città, un foltissimo pubblico accorre in via Rossini per ascoltarlo, accogliendolo con un caldissimo e commosso e affettuoso saluto. E per ringraziarlo al termine della bella ed avvincente conferenza con un fervidissimo applauso. Di sicuro interesse ma di altra portata la successiva conferenza, a dicembre, dell'ing. Danilo Matlevich sul tema "Aspetti moderni del condizionamento navale".

Nel 1954, ad aprile, il prof. Donadoni, propone un'acuta disanima del percorso di Giovanni Papini da Nietzsche a Dio. Il pubblico ascolta l'oratore con grande attenzione e alla fine gli tributa prolungati applausi. Prima della conferenza il presidente del Circolo ha recato ai presenti un messaggio dello scrittore fiorentino, la sua speranza di poter vivere tanto da vedere Trieste ricongiunta definitivamente

all'Italia. Messaggio accolto dal pubblico con applausi scroscianti.

Torna dopo qualche anno il cav. Giovanni Gerolami, noto esperto di traffici marittimi e scrittore triestino, con un interessante ciclo di conferenze sullo sviluppo della marineria triestina ed i traffici dal '700 ad oggi. Nella sala Maggiore, tra maggio e giugno, si susseguono così cinque incontri su questi temi: "Il Settecento", "Marineria romantica dell'Ottocento", "Il progresso tecnico", "Il vapore trionfa" e "Le grandi società di navigazione". Grande risalto nella cronaca locale viene dato a questa iniziativa culturale, ogni conferenza è riportata con cura dal cronista, incluso l'auspicio conclusivo del relatore: "Nel sanare le ferite belliche il versante adriatico non ha avuto la parte che gli spettava, prova ne sia l'inserimento graduale di servizi regolari esteri al posto di quelli lasciati scoperti dalla bandiera nazionale. Appare quindi necessario un qualche pronto rimedio di natura eccezionale, per evitare di frustrare in pochi anni gli sforzi sostenuti in oltre due secoli nell'intento di fare di Trieste quel porto che tutti noi abbiamo conosciuto".

I CONCERTI

Venerdì 7 febbraio si tiene il primo concerto del rinnovato Circolo: la violinista Pina Carmirelli, reduce da importanti tournée internazionali, si esibisce in un concerto con musiche di Bach, De Falla, Paganini, Locatelli, Chaussou. È accompagnata al pianoforte dal maestro Giorgio Vidusso, che già si era esibito nella sala di via Rossini 6 ai tempi del DIMM. Il mese dopo Publio Carniel si presenta con un repertorio di canti e madrigali eseguiti insieme dalla coppia Minischetti, soprano e tenore, moglie e marito, accompagnata dal coro. Un anno dopo, il 28 aprile 1947, concerto del prof. Alessandro Costantinides al pianoforte con musiche di Scarlatti, Schubert, Mendelssohn, Chopin, Liszt, Granados, Pich-Mangiagalli. E a dicembre concerto di violino e piano del duo Olga Canzio

e Liliana Bisin accompagnate dalla pianista Nora Poropat. Il 1948 si apre a gennaio con il concerto di pianoforte nella sala Massima sostenuto dalle prof. se Graziella Cosulich e Anita Ragusin. Ad aprile è l'Accademia triestina di Santa Cecilia del prof. padre P. O. Tonetti a sostenere un concerto di musiche sacre del '600 per coro, assoli e pianoforte. Solisti apprezzati i soprani Lantieri e Cocetti, il contralto Nani, il tenore De Giacomi, il baritono Theier. Al piano il maestro Redoni, con una fusione armonica dell'insieme che riscuote vivi applausi.

A luglio saggio in Sala Maggiore degli allievi della prof.ssa Nives Caetani Buzzai con un vario programma di pezzi al pianoforte.

Il 3 gennaio 1949 i coristi dell'Accademia Triestina di Santa Cecilia si ripresentano nella Sala Maggiore con un programma di brani di Palestrina, Opossi, Brahms, Mozart ed altri ottenendo calorosi applausi nonostante qualche incertezza vocale, puntualmente annotata dal critico del giornale locale Quindi il concerto di musica da camera: Monteverdi, Vivaldi, Pergolesi, Ravel, de Falla, Mendelssohn, tenuto dal soprano Ada Orell, accompagnata al piano dalla prof.ssa Livia D'Andrea Romanelli.

Il 25 gennaio 1950 si tiene il Concerto lirico del 25° anniversario di fondazione del Circolo di fronte ad un folto e scelto pubblico: in scena il mezzo soprano G. Boschini, il soprano P. Tomaselli, il basso E. Geri, il tenore W. Starz, al piano Pieretta Daceva Tamanini.

La Prima parte del programma prevede musiche di Giacomo Puccini la Seconda brani di Schubert e Verdi, Massenet, Catelani e Giordano, Mascagni e Verretti.

A marzo serata lirica con il soprano Liliana Hussi, il tenore Ermanno Lorenzi ed il basso Vito Susca, accompagnati al piano dal maestro Armando Redoni. In programma musiche di Verdi, Puccini, Bellini, Giordano, Wagner. Ad aprile i concerti vocale e strumentale diretto dal maestro Buttignoni e quindi quello vocale dei solisti Salud Rachello, Ermanno Lorenzi e Mario Tommasini.

Un anno dopo, ad aprile, grande concerto vocale del baritono Benvenuto Franci e della soprano Renza Petronio in Sala Maggiore. A fine anno, a dicembre, con gli auspici del CMM si tiene un concerto strumentale al Liceo Musicale in via Carducci, in scena il violinista Ezio Mariani de Amicis, accompagnato al pianoforte dal maestro Riccardo Simoncelli.

A luglio, nella sede di Barcola, si tengono due serate musicali: nella prima è in programma un concerto per pianoforte con brani di Beethoven, Schubert, Mozaert, Brahms, Ferrari, Gretchaninoff, Bertolini, Mineo, Rinaldi; nella seconda un recital del soprano Emma Fanzago, del tenore Augusto Veronese e del basso Vito Susca, accompagnati al pianoforte dal maestro Pino Trost. In programma musiche di Verdi, Puccini, Massenet, Ponchielli e Rossini.

Nella primavera seguente dovrebbe tenersi a Palazzo Reinelt un nuovo concerto verdiano con i soprani Liliana Hussi e Marta Lantieri, il tenore Pasquale Marchese ed il baritono Gianni Trevisani, accompagnati al pianoforte dal maestro Tristano Illersberg. All'ultimo momento si deve cancellare il concerto per sopravvenute indisponibilità fisiche, l'attesa è però alta e la direzione del Circolo riesce a rimpiazzarlo in extremis anticipando il concerto del soprano Jeda Valtriani, del tenore Ermanno Lorenzi e del basso Mario Tommasini, accompagnati al pianoforte dal maestro Pino Trost. Buon successo della serata, che viene replicata, come da programma originario, la settimana successiva.

Nel 1953 a febbraio concerto di fine stagione dell'Associazione corale triestina, ovvero il Coro del Teatro Verdi, diretto nell'occasione da Pino Trost, al piano Nino Rosso. Brani corali e solistici eseguiti da Mario Boccoli, Pietro Filippi, Andrea Mongelli, Eno Mucchiutti, Alma Pezzi, Attilio Planinschek. Pezzi scelti da opere di Ponchielli, Verdi, Puccini, Mascagni, Donizetti, Gounod, Sala Maggiore stipata da un pubblico plaudente.

Il successivo 30 aprile concerto in Sala Maggiore della

pianista Clara Reganzini Guttman, reduce da alcuni concerti tenuti a Vienna. Propone un programma che spazia da Benedetto Marcello a Scarlatti, Beethoven e Mendelssohn, Schumann e Debussy e riscuote un buon successo dal folto pubblico presente. A giugno il CMM ospita nella Sala Maggiore il concerto lirico-vocale sostenuto dalla soprano Olimpia Prahl, dal tenore Vladimiro Starz e dai baritoni Salvatore Gagliardi e Umberto Zollia. Al piano la prof.ssa Pieretta Tamanini Daceva. Musiche in programma di Verdi, Puccini, Massenet, Mozart, Mascagni, Giordano, Bizet e tre liriche di Fabio Vidali in prima esecuzione per Trieste. Subito dopo il Circolo ospita il Congresso nazionale delle società corali d'Italia aderenti alla Federazione Italiana Corale, che al termine dei lavori rinnovano i propri organi, chiamando alla presidenza l'avv. prof. Giacomo Ottolenghi di Parma. Ricevuti in Comune dall'assessore Sciolis, i nuovi vertici dell'Associazione inneggiano all'italianità di Trieste, rilevando che la scelta della città non era stata casuale ma aveva un preciso significato: l'auspicio che proprio da Trieste possa iniziarsi la rinascita della nobile tradizione corale italiana.

GLI EVENTI RICREATIVI

Un anno per carburare il motore e già nell'estate 1946 si cominciano a riprogrammare tutta una serie di iniziative tanto care, nel tempo, ai soci del Circolo: si comincia a luglio con la gita a Venezia per la Festa del Redentore, a settembre gita in Val Cellina ed a Claut. Riapre anche il bagno estivo, limitatamente alla parte de-requisita. Ci vorranno ancora un paio di anni prima di riavere la piena disponibilità degli spazi a mare di Barcola da giugno a settembre. Il pomeriggio di Natale si torna a fare festa con i più piccini, nel 1948 con uno spettacolo del Teatro dei burattini di Carlo Fiorello, che porta in scena le fiabe: Il bosco fatato, Il tesoro dei briganti e Un saluto da San Giusto, con la partecipazione di Arlecchino, Tombolino, Cappuccetto

Rosso, Biancaneve e Pinocchio. Ed altrettanto il 6 gennaio, quando arriva in sede la Befana con tanti doni.

Nel 1949 riprende la tradizione della cena sociale del giovedì sera in riva al mare, allietati da un'orchestrina ed a volte dal sorteggio di premi messi a disposizione da ditte locali: bottiglie delle Distillerie Illva, orologi Borletti, omaggi floreali, capi d'abbigliamento. Il successo del bagno estivo è tale che dall'anno successivo è necessario disciplinare l'accesso al bagno ed ai trattenimenti danzanti: a gennaio vengono aperte le iscrizioni per gli inviti, limitatissimi, in primis ai familiari con una riserva per quelli del personale imbarcato. A febbraio 1947, nelle restaurate sale di Palazzo Reinelt, è tornato nel frattempo il Gran ballo del mare, dopo l'esilio dell'anno precedente alla Stazione marittima. Il Ballo si ripete anno dopo anno, con sfarzo ed eleganza e sempre riscuote grande attenzione e successo tra i soci e la Trieste che conta. Per gli uomini obbligatoria la divisa o l'abito da sera, per le donne pure. L'edizione 1950, 25.º di fondazione del Circolo, viene organizzata da un Comitato d'onore di cui fan parte un gruppo di signore elette e gentili, tutti gli esponenti dell'armamento triestino ed una serie di personalità cittadine sotto la presidenza del Gr. uff. cap. Guido Cosulich, già presidente del D.I.M.M. L'anno seguente il Gran Ballo del Mare si tiene a fine gennaio, tema prescelto: "Fine secolo", disponibile un servizio di landeau/carrozze a piacere e, previa prenotazione, abiti a tema forniti da importanti case di moda italiane. In previsione della serata la Casa Moda Torino di piazza della Borsa 8 organizza una Rivista della Moda per presentare i nuovi modelli, a seguire danze. Nel 1953 il tema scelto è "Ricostruzione e Rinascita della Marina mercantile". Nel 1954 il tema è "I Pirati del Mare", che imperversano nelle eleganti sale addobbate con la caravella di plastica Folgore, navigante agli ordini del Corsaro Nero su flutti multicolori: vivo successo di pubblico, presenti esponenti del mondo armatoriale e marinaro.

Al punto che, approfittando del mare procelloso che ha bloccato la nave nel porto di Trieste, il Corsaro Nero con il luogotenente Morgan ed i suoi pirati continuano a imperversare fino al sabato successivo nelle sale di Palazzo Reinelt, sede di un altro grande Veglione mascherato: in fin dei conti è il sabato grasso. Danze allietate da una scelta orchestrina fino al mattino, scherzi, cotillons ed allegria caratterizzano la serata. E poi torna la Carnevaleide, i trattenimenti del periodo finale di Carnevale: il Berlingaccio del giovedì grasso, cena sociale, ritmi e danze, quadriglie e canzoni moderne; il Gran ballo mascherato del sabato grasso, con ricchi premi e cotillons e musica fino al mattino con ben due orchestre; il Ballo mascherato dei bambini del lunedì pomeriggio, con una ricca lotteria di giocattoli in premio; il Veglione di fine Carnevale e poi quello di Mezza Quaresima. Ed ovviamente tornano i trattenimenti danzanti del giovedì sera e della domenica pomeriggio ed alle 21 del sabato sera il Ballo degli studenti nautici.

Tornano anche l'annuale Veglioncino del Comitato studentesco dei Nautici e la Gran Veglia dei Cadetti: nel 1951 musica, costumi ed acconciature per "Una notte ad Acapulco", nel 1953 il tema è "Nell'allegria fattoria".

D'estate, da giugno a settembre, balli e veglioni per adulti e giovani si spostano nella sede di Barcola, La grande Festa d'estate in costume nella sede di Barcola, dedicata "Au chat noir", è un grande successo e viene replicata due settimane dopo. Cosa non da poco, in ambedue le occasioni viene garantito il rientro in autobus.

Nel 1952 ad agosto la spiaggia si trasforma in un fantastico giardino in riva al mare, musica ed attrazioni varie con l'elezione della Reginetta della festa e del suo paggio.

Tra il 1950 ed il 1953 torna la passione per le gite che tanto aveva caratterizzato il periodo D.I.M.M.: gite sciatorie a Sappada, sulla Marmolada, a Sella Nevea, Ravascletto e Zoncolan, a Colfosco; le gite

turistiche ai Laghi di Fusine, a Venezia con m/n Esperia, Tolmezzo e Paluzza, a Pedavena e seggiovia monte Avena, al Ghisallo con l'E.N.A.L., al Lago di Grada ed al Vittoriale, a Milano per la partita Milan/Triestina, con visita alla Fiera, la gita sociale annuale a Venezia per la Festa del Redentore, che nel 1952 dura giorni, in treno in vettura riservata, con vista della regata storica e mostra del Tiepolo e della Biennale. Nel 1950 anche un viaggio turistico particolarmente impegnativo in treno: Firenze, Roma, Napoli, Capri, Pompei, Loreto, Assisi, Rimini e San Marino. Grande successo, overbooking e replica due settimane dopo. E dal 1949 sono tornati i soggiorni alpini invernali: a Pian del Maia e Paularo in Carnia, a Colfosco e Sappada (costo nel 1950: una settimana: 9.000 e rispettivamente 13.000 lire compreso trasporto), San Candido e Corvara, San Vigilio di Marebbe; brevi soggiorni per Natale (23/26) e Capodanno (30/3). E quelli estivi a Monguelfo.

In autunno, tradizionalmente, i "campeggiatori" partecipanti al soggiorno di Monguelfo si ritrovano in sede per una serata conviviale e danzante. Talmente frequentati sono questi soggiorni che si deve ricorrere al sorteggio per l'estrazione delle precedenza visto il gran numero di interessati. Partecipazione gratuita per il consigliere di turno delegato dal Consiglio, come pure per un certo numero di vedove ed orfani di guerra, grazie al finanziamento dell'Armamento, che però taglia il contributo nel 1953, come pure quello per l'acquisto dei doni della Befana ai bambini più bisognosi: ben 500 presenze gratuite nei soggiorni alpini.

A nulla valgono gli interventi del Consiglio Direttivo, prima spia dei tempi che cambiano.

Il 2 marzo 1949 nella Aula scolastica, dove si tengono i corsi di lingue e le lezioni del doposcuola per i figli dei soci, al secondo piano della sede sociale, viene costituita la Sezione filatelica, della cui attività peraltro non vi sono riscontri.

Quell'autunno torna la tradizionale Mostra d'arte

applicata e di fotografia, aperta a soci e familiari, due settimane di apertura, premiazioni domenica 2 ottobre. La giuria è di tutto rispetto: Ugo Carrà, Cesare Sofianopulo, Ferruccio Cerretti. I premiati sono: per la pittura Livia Bagagli e Mario Depetroni; per la scultura Giovanni Mancini (l'autore del busto di Nazario Sauro) ed Ettore Franchi; per la fotografia Carmen Crepaz e Bruno Gasperini; per l'Arte applicata Ada Camocino e Livia Bagagli. Premio speciale per il bianco e nero a Sergio Moscati.

L'anno seguente i vincitori sono il dott. Zahorsky per la pittura, Gasperini per la fotografia, per l'arte applicata la sig.ra Benedetti. Fuori concorso espongono le loro opere Klodich e Trillò, presidente della Sezione C.M.M., insieme alle fotografie della Crepaz. Ed ancora lo scultore Mancini, il pittore Corrier, il disegnatore Pinzani.

Nel 1953 il critico de Il Giornale di Trieste rileva che la manifestazione si è portata nel tempo su un piede di decoro e di serietà, cita l'illustrazione navale di Paolo Klodich, i gustosi disegni di Nino Pinzani, la diligenza di Drioli, Livia Bagagli, Wally Kodler e Laura Molinari. I disegni di Zahorsky, il paesaggio nebbioso di Trillò, le tre tele incantate di Corrier. E le fotografie esemplari di Carmen Crepaz. Alle premiazioni, sabato 26 gennaio, sono presenti il sindaco Bartoli con il capo di gabinetto avv. Fortuna, il direttore del Lloyd triestino comm. Giuseppe Zuccoli ed il pres. del CMM Velicogna. È il sindaco a consegnare i premi: per la pittura a Luciano Corrier, Emmy Treselli, Wally Kaller, Laura Molinari; per il disegno a Nino Pinzani; per l'arte decorativa a Silvana Benedetti; per la fotografia a Bruno Gasperini. E medaglie ricordo a tutti gli espositori.

Quest'anno la giuria era composta da Ugo Carrà, presidente, Renato Baroni, Cesare Sofianopulo e Ferdinando Ceretti. A proposito di mostre.

Grazie evidentemente ai positivi riscontri avuti dalla Mostra d'arte applicata ed alla perdurante carenza di spazi espositivi, all'inizio del 1952 pare deciso:

la Prima Mostra nazionale d'Arte si farà a Trieste il 7 giugno e si farà nei locali del primo piano di palazzo Reinelt in via Rossini 4: due esperti del Comitato esecutivo della Direzione delle Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione venuti da Roma hanno verificato e certificato la disponibilità a tal fine di 500 metri quadrati. Il catalogo avrà la presentazione dell'illustre critico Francesco Saporì, scrittore e professore di storia dell'arte all'Accademia di belle arti di Roma. Probabilmente, l'idea nasce dal presidente dell'ENAL provinciale Emilio De Campi, che fa parte del Comitato d'onore presieduto dal Prefetto di Trieste Gino Palutan insieme a Benedetto Croce, Giovanni Papini, il Capo della Missione italiana a Trieste conte Renzo di Carrobbio.

Il Comitato esecutivo espone alla Libreria Cappelli, in Contrada del Corso, i premi pervenuti da molte città d'Italia: Torino in toro in bronzo, Rovigo una coppa in ceramica artistica, Vittorio Veneto una medaglia d'oro con pergamena artistica, e targhe e medaglie da Aosta, Gorizia, Palermo, un'adesione entusiastica e commovente di omaggi alla Trieste italiana ed un riconoscimento al Comitato organizzatore, che ha saputo radunare a Trieste opere di artisti di tutta Italia. L'inaugurazione della Mostra avrà luogo il 7 giugno a Palazzo Reinelt annuncia il Giornale di Trieste il 27 maggio. Passano 24 ore e in Cronaca appare un trafiletto: per ragioni tecniche e di organizzazione l'inaugurazione viene spostata di qualche settimana: "Sarà data notizia a mezzo dei giornali del giorno e del luogo". Il 7 giugno il Giornale comunica che il Comune, nell'intento di offrire una degna sede alla Mostra, ha messo a disposizione del Comitato organizzatore gli ampi e luminosi locali del palazzo Guido Corsi in via S. Anastasio, l'inaugurazione è fissata per il 30 giugno, la chiusura al 30 luglio.

Il catalogo stampato dal Comune riporta oltre alla composizione del Comitato d'onore e del Comitato esecutivo anche quella della Giuria: il presidente del Comitato esecutivo dott. Attilio Craglietto, il pittore

e critico Giuseppe Torelli di Firenze, i pittori Carlo Dalla Zorza di Venezia e Piero Lucano di Trieste.

GLI EVENTI SPORTIVI

LA SCHERMA

A simboleggiare la rinascita è la ripresa ufficiale dell'attività agonistica della scherma C.M.M., sabato 18 gennaio 1947, con la disputa della Coppa Francesco Sordina di fioretto, presenti schermitori di Trieste, Udine e Gorizia.

È occasione per ripresentare la neo-ricostituita Sezione Francesco Sordina C.M.M.. Al termine premiazione e ballo. Vince Liebman, nel frattempo passato temporaneamente alla SGT, secondo Santostefano, Rinaldi quinto e Buffulini settimo. E poi a seguire, sempre in gennaio, la Coppa Carlo de Palma ed a fine febbraio la Coppa C.M.M. di spada, direttore del torneo Manlio Rocco e presidente di giuria l'ex olimpionico Gustavo Marzi, coadiuvato dai maestri Dino Turio SGT e Gaspare Centonze C.M.M.. In pedana per il Circolo Baldi, Buffulini, Rinaldi e Santostefano, quest'ultimo rientrato alla Sordina.

Da notare che la Sezione scherma si è costituita in Sezione autonoma Francesco Sordina, raccogliendo in gran parte l'eredità della precedente omonima Società. Questa nel periodo tra le due guerre pareva destinata a morire di lenta consunzione per difficoltà finanziarie: la S.G.T. ne aveva preso in parte l'eredità ma ne derivarono dei dissidi che portarono alla nascita della Sezione autonoma Francesco Sordina in seno al C.M.M., società a carattere non esclusivamente sportivo. Sezione che però in breve in campo maschile ottenne risultati tali da superare la rivale al punto da ritenersi, in base ai risultati di classifica, il più forte vivaio della regione.

Nella carica di Direttore della Sordina si alternano i vari atleti di maggior spicco: il dott. Gustavo Liebman, il gen. Filippo Artelli, il dott. Piero de Favento, che

ricopre anche la carica di presidente del Gruppo schermistico arbitrale della zona; Direttore tecnico sempre il cap. Gaspare Centonze, esponente della scuola magistrale italiana e più volte campione italiano di sciabola per maestri.

Ovunque andassero a gareggiare, gli atleti del Sordina erano accolti con la massima simpatia e spesso erano testimonial dell'italianità di Trieste e dell'amore che in Italia c'era circa le sorti della nostra città.

A Vercelli il sindaco ha risposto commosso ad un messaggio del sindaco di Trieste recatogli da parte del cons. Luciano Dreossi, mentre al capitano Bertinetti della squadra locale Piero de Favento ha portato un tagliardetto sociale.

È evidente da queste note che si era sviluppato un forte dualismo tra le Sezioni scherma del CMM e della SGT. Dalle pedane la rivalità passò anche nelle sedi federali: Il Giornale di Trieste riportava preoccupato la bagarre in seno alla Federazione regionale scherma, con il neo-eletto Piero de Favento, C.M.M., che rinunciava alla carica di consigliere regionale FIS essendo venuti meno gli accordi con le altre società (triestine). Gli altri consiglieri sono l'avv. Manlio Cecovini (S.G.T.), l'avv. Luigi Luzzatto di Gorizia (U.G.T.), l'avv. Giuseppe Alciati di Udine (A.S.U.), Italo Benedetti è il presidente.

Il fatto è che nella relazione finanziaria presentata all'assemblea regionale sono emerse evidenti disparità nell'attribuzione di alcuni fondi federali straordinari 1952: 315.000 lire alla SGT, 200.000 alla Goriziana, 80.000 al CMM, 70.000 all'Udinese e 30.000 al CUS Trieste. Fondi destinati al miglioramento delle attrezzature sportive. Il Comitato regionale si difese sostenendo che la SGT aveva chiesto aiuti e il CMM no. Ma il cronista riporta anche un'affermazione del presidente del Comitato regionale circa l'attribuzione di un posto di consigliere nazionale a Piero de Favento: "Meglio la Venezia Giulia non rappresentata che rappresentata da un esponente C.M.M.". Affermazione ovviamente smentita dall'interessato.

La Sezione maschile

In campo maschile Umberto Rinaldi e Vincenzo Santostefano sono le colonne del fioretto, Filippo Artelli e Gustavo Liebman e il col. Manlio Corvino, campione nazionale di sciabola per maestri anziani, lo sono nella sciabola, nella spada Piero de Favento e Sergio Panizon.

Ed ancora Aristide Buffulini, Luigi Curri, Paolo Sevieri, Gaspere Santostefano, Baldi e Marino Lazzari, Claudio Todero, Sergio Geffer Wondrich e Totò Antonaz.

Il 6 novembre 1948 il CMM esordisce nelle rinnovate sale di Palazzo Reinelt nella Coppa Nedo Nadi, il Campionato italiano di serie B di scherma, incontrando nel girone eliminatorio l'A.S. Udinese e la C.A.I. S.S. Panaro di Reggio Emilia. La squadra CMM è formata da: Angelini, Baldi, Curri, de Favento, Lazzari, Liebman Rossini, Trevisini. Il CMM perde con Udine e non è ammesso al Campionato italiano di Serie B.

Dal 1949 la Sezione Sordina organizza a palazzo Reinelt la Coppa del Mare, individuale di spada riservato agli schermatori di zona. La Coppa va a chi la vince tre volte anche non consecutive: Enzo Francescato A.S.U. nel 1949, Marino Lazzari C.M.M. nel 1950, Filippo Artelli C.M.M. nel 1951, Manlio Corvino CMM nel 1952, il goriziano Coderin nel 1953. Il 12 marzo 1950 viene organizzata la Coppa Sordina di fioretto.

Il 7 giugno 1950 saggio finale allievi maestro Centonze al Bagno di Barcola con cena: sono presenti gli allievi Bassa, Cappelli, Chiocchio, Lederer, Ragusin, Rosenholz, Gabrio, Baradel, Gianni, Roberto G. Wondrich insieme ai senatori Baldi e Buffulini, Rossani e Curri, Geffer Wondrich, Lazzari e Santostefano. Nel 1951 dopo una lunga lotta che l'ha vista temporaneamente in testa appaiata a Giardino di Milano e Triolo di Palermo, causa ripetute assenze degli schermatori triestini e qualche giornata storta di altri, la Sordina finisce al 7.o posto. su 15 squadre,

mentre la S.G.T. finisce retrocessa.

Nel 1952 il C.M.M. è l'unica squadra triestina a battersi nella Serie B nazionale. La squadra è composta da Rinaldi e Santostefano nel fioretto, Artelli e Liebmann nella sciabola, de Favento e Rossani nella spada; rincalzi validi Baldi, Buffulini, Oliosì, Sevieri, Gaspere Santostefano. Nel 1953 il trofeo Nadi, cambiata la struttura, è organizzato su tre gironi eliminatori di quattro squadre, due giornate solo di gara, chi vince nella prima giornata va in finale. Il CMM incontra la Pro Novara, l'Accademia d'armi di Dio di Cremona, il Circolo Barion di Bari. La squadra C.M.M. è composta da Rinaldi e Santostefano nel fioretto, Artelli e Liebmann nella sciabola, Corvino e Panizon, Buffulini e de Favento nella spada. Nella prima giornata il C.M.M. si piazza secondo dietro la Pro Novara e accede alla semifinale a sei, dove incontra l'Olimpia Milano e soccombe per 8/4. Nella finale per il quarto posto il C.M.M. pareggia con Bologna e perde con Vercelli, finendo al sesto posto, miglior risultato di sempre, dietro ai piemontesi per il risultato dell'incontro diretto.

Se la partecipazione al Trofeo Nadi è il momento agonistico di maggior impegno per la società, gli schermatori del C.M.M. conquistano titoli e podi zonali, regionali e anche nazionali F.I.S. ed E.N.A.L.. Nel dicembre 1953 ai campionati regionali di scherma a Gorizia Rinaldi vince nel fioretto maschile con terzo Sevieri e quinto Santostefano; nella spada Sevieri terzo, quarti pari merito Buffulini e Santostefano; nella sciabola Liebmann primo, Artelli secondo, Corvino quarto, Buffulini sesto, Santostefano nono.

Tornando indietro, a novembre 1950 si era tenuta la prima edizione del Trofeo Vittorio Tagliapietra nella sala d'armi del CMM, organizzato dalla Sezione Sordina in memoria del maestro morto nel 1948, per 50 anni in pedana. Il regolamento di gara prevedeva un colpo alla spada ed uno alla sciabola, partecipanti giovani ed anziani della regione ed ex allievi di Tagliapietra, in tutto una decina di atleti.

Primo De Favento, poi Artelli, Buffulini, Santostefano, Liebmann, a pari merito Platone Cavalieri, John Zanini, Sevieri, Lazzari. Ultimo Angelo Risolo. La vedova ha consegnato la coppa al vincitore, mentre a John Zanini, il più vecchio degli allievi, è andata la medaglia del Sindaco.

Un anno dopo, seconda edizione del Trofeo Tagliapietra: dopo 72 assalti a un sol colpo per arma vince Liebman su Corvino, terzi a pari merito de Favento, Sevieri e Panizon. Dopo le gare, cena e ballo, con brindisi alla memoria di Vittorio Tagliapietra e premiazioni a cura della vedova Tagliapietra.

Alla terza edizione si presentano solo 6 schermitori agli ordini del direttore di gara, il maestro Centonze: vince il col. Corvino, davanti a Panizon e Artelli. Sarà l'ultima edizione. Nel 1953 ai campionati interregionali di scherma under 21 a Venezia partecipano per il C.M.M. Antonaz e Giorgio Geffer-Wondrich, mancando l'accesso in finale; la gara era valevole per il Campionato regionale di società, che vede il C.M.M. largamente in testa.

Ai primi di marzo 1954 Panizon si piazza al terzo posto assoluto nella categoria spada ai Campionati italiani di terza categoria e viene promosso alla seconda categoria. Con lui ai Campionati partecipano Vitucci per il fioretto, Corvino per la spada e Angelini e Inguacciato per la sciabola.

Il successivo 10 aprile al campionato regionale di fioretto maschile svoltosi nella palestra della Ginnastica Triestina si registra ancora una vittoria di Gustavo Liebman su Oliviero Marzi SGT, terzo Guido Coen, quarto Giorgio Geffer Wondrich.

A luglio a Grado Giorgio Panizon si laurea campione regionale di spada, quarto il compagno di squadra Gaspare Santostefano al termine di una gara particolarmente lunga ed estenuante. Al punto che due altri atleti CMM qualificatisi per la finale la disertano proprio causa l'ora tarda e la necessità di rientrare a Trieste. Il 17 giugno saggio finale della Sezione Sordina agli ordini del maestro Gaspare Centonze,

che pochi mesi prima era stato l'accompagnatore della squadra azzurra maschile ai campionati mondiali universitari di Dortmund, che avevano visto la vittoria della squadra maschile e di Guido Benvenuti nell'individuale di sciabola. Il programma prevede esercizi, lezioni, incontri agonistici, esibizioni accademiche e due gare a staffetta di fioretto, spada e sciabola con gli allievi e tra i campioni della Sezione, che entusiasmano il folto pubblico presente. In pedana si sono così esibiti: nel fioretto allievi Fausto Bellen, Piero Cappelli, Arrigo Crisciani, Fabrizio Grassi, Roberto e Giorgio Geffer Wondrich, Giuliano Luser e Giorgio Metelli. Nelle gare a staffetta alle tre armi Corvino e Buffulini, Lazzari e Sevieri, Liebman e Artelli. Proprio Filippo Artelli, presidente di Zona della FIS, esprime al termine parole di ringraziamento al maestro Centonze per l'opera prestata con zelo e competenza, distribuendo medaglie agli allievi ed ai soci che si sono distinti in gare interne e nazionali. A seguire una serata conviviale della Sezione Sordina per festeggiare gli atleti delle varie Sezioni e, in particolare, il maestro Gaspare Centonze.

La Sezione femminile

È in campo femminile che la scherma C.M.M. ottiene le più grandi soddisfazioni, e non solo la scherma. Merito di Alberta Lorenzoni, già nel 1937 e 1938 campionessa italiana G.U.F. di fioretto, che conquista nel 1947 la medaglia di bronzo ai mondiali di fioretto a squadre tenutisi a Lisbona, per ripetersi poi nel 1952 a Copenhagen e nel 1953 a Bruxelles. Ma non solo: con lei e Loredana Perini, campionessa italiana fioretto non classificate nel 1950, e Maria Rosa Picotti, convocata alle selezioni pre-olimpiche il C.M.M. nel 1951 si aggiudica lo scudetto nel campionato femminile di prima categoria. A completare un organico di tutto rispetto anche in campo nazionale: Clelia Rota e Pina Pellaschier, Anna Maria Alessio, Rosetta Pagano, Marisa Premuda e Mirella Raimondi.

L'anno seguente a dicembre, ai campionati regionali di scherma a Gorizia, la Perini è prima nel fioretto, Clelia Rota seconda e Rosetta Pagano quarta.

Nel 1952 ci sono le Olimpiadi di Helsinki, dove trionferà la triestina SGT Irene Camber: nella prima selezione pre-olimpica del 1950 aveva vinto la Lorenzoni, la Perini nona e la Piccotti prima delle non classificate, portando il CMM al primo posto nazionale provvisorio, seguito da Siena e SGT.

La composizione della Nazionale si decide però con la terza prova, il 7-8 aprile a Verona: prima la Zanelli di Milano, seconde a pari merito Camber, Lorenzoni e Strukel, nona la Perini, quindicesima la Picotti, queste ultime due, riporta Il Giornale di Trieste, preda dell'emozione e al disotto delle aspettative. Alle Olimpiadi è prevista solo la gara di fioretto singolo, quella a squadre, per la quale viene selezionata la Lorenzoni, gareggerà ai Mondiali che si tengono la settimana precedente a Copenhagen. Dove la squadra italiana, con la Lorenzoni, vince la medaglia di bronzo. Loredana Perini nel frattempo è campionessa italiana di fioretto 1951 non classificate e per lei e le sue compagne grande festa in sede con il cap. Richardson a portare loro il ringraziamento del C.M.M.

Nell'aprile 1954 altra festa in sede nella sala del Caminetto, questa volta per festeggiare le nozze di Alberta Lorenzoni con il dott. Paolo Cervi. Sono presenti il vicepresidente CMM con il direttore sportivo Giachelli, il maestro Centonze, l'olimpionico Dante Carniel, numerosi soci della Sezione e il presidente del Comitato regionale F.I.S. Filippo Artelli. Nell'occasione il Consiglio Direttivo delibera l'acquisto di un dono nuziale (del valore di 20.000 lire). La stagione di gloria della Sezione Francesco Sordina finisce qui.

Nel 1953 la FIS aveva avviato una strategia volta a ringiovanire i ranghi agonistici dopo la stasi bellica ed a tal fine aveva organizzato a Roma una leva giovanile per i giovani nati 1934-37 con l'incentivo di ricchissimi premi per i vincitori e i loro maestri: per

il C.M.M. il cap. Centonze aveva selezionato i due fratelli Roberto e Giorgio Gefetr Wondrich e Totò Antonaz. Gli interrogativi su questa iniziativa vengono sciolti l'anno seguente, quando il nuovo Regolamento federale prevede che ai campionati nazionali possano partecipare solo atleti giovani. La Federazione taglia inoltre i rimborsi per le partecipazioni ai Campionati e toglie l'accredito per gli sconti ferroviari. L'età media degli schermatori C.M.M. e delle schermitrici è decisamente elevata, i primi più delle seconde; rimane loro la possibilità di singole partecipazioni a Coppe e tornei vari ma evidentemente per la Sezione, priva di un reale serbatoio giovanile, è l'inizio della fine.

IL PATTINAGGIO ARTISTICO

Le de-requisizione dei campi di Barcola permette la ripresa dell'attività della Sezione Pattinaggio artistico, anche se la superficie della pista non è nelle migliori condizioni. Non a caso una ragazzina di 10 anni, Lucia Vascon, cade pattinando sulla pista di Barcola e si frattura il piede destro. D'altronde, con la carenza di strutture sportive a disposizione le società devono arrangiarsi in attesa di tempi migliori ed il Circolo, una volta re-impossessatosi del campo, lo tiene aperto tutti i giorni.

Come che sia, il contesto locale è migliorato nel periodo dopo bellico e le tre società principali: A. S. Edera, C.M.M. e D. L. Ferroviario tirano su nuove generazioni, che hanno capito di trovarsi di fronte un vero e proprio sport e si sfidano tra salti e trottole, angeli e morti del cigno, salti axel ed obbligatori, la volta e l'otto, il Campioli e la trottola ad angelo, come annota il cronista del tempo. All'inizio del 1947 si ricostituisce la Sezione pattinaggio artistico del Circolo Marina Mercantile, affidata all'istruttrice Pia De Rota. A giugno vi è stata la prima uscita ufficiale, con un incontro sui campi sociali con la rappresentativa della F.A.R.I., che un anno prima proprio sulla pista di Barcola aveva riportato a Trieste il pattinaggio

artistico sotto la guida della stessa Pia De Rota. Già ad agosto ben 6 atlete CMM: Pia de Rota, Carla Nocentini, Lidia Gioppi, Lucia Pontini, Livia Giraldi e Oriella Orenco partecipano al IV Criterium nazionale di pattinaggio artistico promosso dal Circolo sulla pista del Ferroviario d'intesa con il Comitato Regionale F.I.H.P.. È la prima gara nazionale che si svolge a Trieste nel dopoguerra.

L'anno dopo anche l'Edera istituisce una Sezione di pattinaggio artistico e chiama a dirigerla proprio Pia De Rota, che lascia quindi il Circolo portando con sé Licia Pontini, sostituita nell'incarico da Oriella Germoglia, che esordisce in panchina domenica 8 agosto, prima prova dei Campionati italiani assoluti di pattinaggio artistico. Li organizza il C.M.M. sul campo del Ferroviario, obbligatori di scuola al mattino e figurazioni libere al pomeriggio. Per il C.M.M. in pista la Nocentini e la Orenco.

Nel 1949, ai Campionati nazionali di pattinaggio artistico che si tengono a Novara a settembre, la Sezione ottiene il successo più prestigioso: Viviana Inchiostri diventa campionessa nazionale allieve mentre l'ex Lucia Pontini conquista il titolo nella categoria Junior. Seconda dietro la Inchiostri Flavia Rugo, pure del C.M.M., Silvana Trani si piazza bene nella categoria juniores. Le nostre ragazze danno poi spettacolo nel saggio finale di ottobre, dove si esibiscono in magnifiche coreografie insieme a Livia Giraldi e Giulietta Burresi. Applausi del folto pubblico e premiazioni da parte del presidente cap. Mario Crepaz. Nel 1950 si comincia l'8 maggio a Pescara, prima prova del Campionato femminile III categoria: Silvana Trani si piazza sesta, il C.M.M. undicesimo nella classifica a squadre. La seconda prova si tiene ad agosto sui campi del Ferroviario, organizza il C.M.M., la terza il 26 ottobre e Silvana Trani, astro nascente del pattinaggio triestino, la vince, piazzandosi al quinto posto finale, il C.M.M. quattordicesimo. La Trani viene promossa alla II categoria.

Il 15 aprile 1951 si tengono sulla pista di Barcola i

Campionati provinciali: per il CMM nella categoria juniores Giulia Brozich giunge seconda; nella III categoria Lucilla Corradi seconda; nella II categoria Silvana Trani prima in una gara disturbata dal vento, con le atlete, specie le juniores, costrette dai refoli ad improvvisi cambi di velocità.

A maggio cominciano le prove del Campionato nazionale femminile, nella II categoria Silvana Trani è seconda poi, dopo la terza prova a Novara a settembre, chiude terza assoluta nella categoria meritandosi un'esibizione a Torino, ad ottobre, in apertura dei Campionati mondiali insieme a Patrizia Barsan, del Ferroviario, campionessa italiana juniores. All'inizio del 1952 la Trani passa di categoria, approda alla I e approda contestualmente all'Edera, società che punta a primeggiare a livello nazionale. Lucilla Corradi passa a sua volta in II categoria e a settembre a Brescia ai Campionati nazionali l'atleta di Lidia Gioppi, prima al mattino per gli esercizi di scuola, conclude al quarto posto. Nella I categoria vince Lucia Pontini dell'Edera, nuova campionessa italiana. Tra le Junior buon piazzamento di Graziella Mosetti del CMM, nona, mentre tra le Novizie Giuliana Brozich finisce venticinquesima. Nella classifica a squadre trionfa l'Edera, il C.M.M. finisce al sedicesimo posto. Il 6 gennaio 1953 Edera, C.M.M. e D.L. Ferroviario organizzano al Palazzo dello sport in Fiera un mattino con la Befana a rotelle, con la partecipazione della campionessa italiana Lucia Pontini. Nel pomeriggio la Befana presenzierà alla festa in suo onore organizzata dal Circolo Studenti Medi a Palazzo Reinelt, distribuendo ai figli dei soci più meritevoli libri offerti dalle librerie cittadine.

Lidia Gioppi è la nuova l'insegnante della Sezione, quando il 22 marzo prende il via l'attività agonistica con i campionati provinciali atlete III categoria juniores sulla pista del Padiglione D in Fiera, organizzati dall'Edera. Iscritte per il C.M.M. Giuliana Balbi tra le novizie; tra le allieve Maida Gruden, che arriva terza, Marinella Valdisteno quarta e Luciana Rigotti

quinta; Graziella Mosetti, che si piazza prima nella III categoria, con Giuliana Brosich terza. In effetti pare buono il vivaio delle giovanissime, che a luglio, al campionato esordienti, sotto i 10 anni vede Maida Gruden giungere seconda e Luciana Rigotti terza; sopra i 10 anni Graziella Mosetti è seconda.

A luglio a Grado si tengono i Campionati regionali allieve, juniores, novizie, nel pomeriggio gli obbligatori e in serata le prove libere. Tra le novizie vince la Balbi del CMM sulla D'Alessandro di Monfalcone.

Partono le prove del Campionato italiano delle due massime categorie. La triestina Lucia Pontini, che difende il titolo assoluto di I categoria conquistato l'anno precedente, vince agevolmente sulle piste triestine la prima gara, settima la Corradi; nell'occasione il Consiglio Direttivo mette in palio una coppa... usata ma previa lucidatura: le coppe sono tante ed i soldi pochi. A luglio a Firenze seconda prova, vince nuovamente la Pontini, ottava Lucia Corradi. Contemporaneamente a Rimini si tiene il Campionato nazionale allieve, Luciana Rigotti si piazza quattordicesima davanti a Maida Gruden. Poi a novembre si chiude a Modena la stagione agonistica con la terza prova: la Corradi non va oltre un buon piazzamento finale, così come la squadra del CMM che si piazza a centro classifica, al quattordicesimo posto. All'inizio del 1954 in seno al Consiglio Direttivo si tirano i conti, anche economici, in previsione dell'Assemblea primaverile che deve approvare i bilanci. Ma i conti non tornano, i soci sostenitori della Sezione si sono ridotti a due, la pista di Barcola deve essere rimessa a posto, lo vuole la Federazione, ma i soldi non ci sono: servirebbero almeno 2 milioni di lire e il G.M.A., al quale si è rivolto per un contributo il Circolo, preferirebbe invece finanziare la ristrutturazione della Sala d'armi. Dapprima, a scanso di responsabilità, vengono date disposizioni affinché causa l'insufficiente illuminazione della pista ne venga limitato l'uso dopo il tramonto, subito dopo, l'8 marzo, viene presa la decisione finale: la Sezione

è sciolta, l'allenatrice Lidia Cioppi viene festeggiata in sede con le sue allieve.

IL CANOTTAGGIO

Nel dopoguerra la Sezione canottaggio sconta a lungo l'impossibilità di fruire della canottiera e delle imbarcazioni ivi custodite, requisite ed utilizzate dai militari alleati. Oltretutto, le acque del golfo sono ancora contaminate da mine che ogni tanto affiorano e creano non pochi problemi: ancora il 6 aprile 1950 una mina marina nelle reti dei pescatori al largo del porto, dopo che un'altra è stata urtata da un natante americano.

Nel 1946 il 7 settembre il Corriere di Trieste riporta l'annuncio di due riunioni del remo che avranno luogo a Panzano e Trieste. Vi è prevista la partecipazione, tra gli armi triesini, di quelli del Circolo Marina Mercantile che anzi mette in palio la Coppa DIMM triennale nella gara delle jole di mare a due vogatori e timoniere non classificati, che viene vinta dall'equipaggio dell'Adria su quello del Saturnia. Nella cronaca delle quindici gare non vi è traccia di una qualche presenza in acqua di un equipaggio CMM, è comunque un primo segno di voglia di rinascita dei canottieri CMM.

Purtroppo, la de-requisizione della canottiera di Barcola avviene appena a fine 1948 e solo allora la Sezione può così riprendere vera vita. Il 5 giugno 1949 si tiene il battesimo del mare dell'imbarcazione Istria in occasione dell'inaugurazione della stagione estiva, a seguire manifestazioni sportive con la partecipazione alla Regata remiera interzonale Venezia Giulia / Veneto e festa marinara nei locali del nuovo servizio mensa. Poi, il 16 giugno, varo di altre tre nuove imbarcazioni. Appena domenica 31 luglio, per la prima volta nel dopoguerra, gli armi del Circolo scendono in acqua a Barcola e gareggiano nella Regata remiera nazionale "Coppa Circolo Marina Mercantile" con una yole a 4 da mare esordienti nei 1.500 metri e una jole a 2 vogatori non classificati nei 1500 mt.

La jole a 4 partecipa il successivo 13 settembre alle Regate nazionali E.N.A.L. che si tengono nel porto storico di Brindisi ed il C.M.M. vince a sorpresa con l'equipaggio: Cossutti, Leone, Garabellotto, Janessich, timoniere Gottardi, riserva Jannucci. Il 18 agosto, nel frattempo, due canottieri C.M.M. partecipano alla regata storica del Redentore, il Circolo organizza una gita a Venezia per sostenerli, visitare la città e giocare una partita di calcio con il Circolo omonimo. Un piacevole ricevimento suggella la bella trasferta. Il 4 giugno 1950 l'avvio delle attività estive nella sede di Barcola comincia con l'alzabandiera, il battesimo del nuovo fuoriscalmo a 4 "Antonio Zotti", M.O. al Valor militare alla memoria, l'inaugurazione della stagione remiera e la presentazione delle squadre sportive, che include l'esibizione della Sezione pattinaggio artistico femminile e una partita di pallacanestro. A concludere la giornata la Festa marinara per piccini e grandi. Ed è subito gare: domenica 16 luglio il C.M.M. partecipa alla 56.a Regata nazionale di Barcola con varie squadre, senza peraltro risultati di rilievo.

La domenica successiva un armo del C.M.M. partecipa ai Campionati italiani ENAL di canottaggio a Venezia, per difendere con successo nel canale della Giudecca la vittoria dell'anno prima nel 4 con timoniere. La delegazione al seguito è presieduta dal cav. Luciano Dreossi, presidente C.M.M. della Commissione provinciale sportiva E.N.A.L..

A fine settembre la stagione remiera di canottaggio chiude con la tradizionale sfida Barcola contro Sacchetta. Vince Barcola, che nella canoa 1000 metri schiera il veterano Narciso Cuppo del C.M.M..

Poi, come da tradizione, i canottieri si ritrovano per festeggiare insieme i risultati estivi, in questa occasione insieme ai canottieri istriani, monfalconesi e triestini. Il presidente del Circolo cap. Mario Crepaz porta il saluto agli intervenuti e agli atleti premiati di S.G.T., Canottieri Trieste e C.M.M.. Sono presenti il presidente zonale Graziano Sanzin ed il vicepresidente regionale della F.I.C. avv. Amodeo. Un problema che

non può essere sottaciuto è quello relativo alla non ammissione della Federazione Italiana Canottaggio al C.O.N.I. Il fatto è che vi sono troppe differenze nei tipi di imbarcazione a sedile fisso utilizzate sui laghi (le lariane), nelle lagune (le venete), sul mare (le jole di mare a 1, 2, 4 vogatori con o senza timoniere e i gozzi liguri) a Genova, ancora, si hanno i cosiddetti "scafi speciali", a Napoli imbarcazioni tipo marina, le lance. In Italia proprio per questo vi sono tre Delegazioni: Liguria, Piemonte e Toscana; Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, le società dell'Italia centro-meridionale. C'è quindi bisogno di una concreta armonizzazione tecnica degli scafi.

Nell'attesa, a maggio 1951 il 21enne Aldo Cozzi è vittima di un singolare infortunio in canottiera: nell'azionare un verricello del pontile per l'immersione delle imbarcazioni la manovella gli sfugge dalle mani e, perduto l'equilibrio, va a sbattere contro il congegno, ferendosi al mento e scheggiandosi un dente. Trasportato da un'autolettiga C.R.I. in ospedale, viene giudicato guaribile in 8 giorni. Tornando alle cronache agonistiche, domenica 24 giugno si tengono le Regate regionali a Barcola, con il C.M.M. presente nella gara jole nati prima del 1933 sui 1000 metri. A Siracusa, ad inizio luglio, si tengono i Campionati italiani per jole di mare allievi: gli equipaggi del Circolo giungono secondi nella jole a 4 non classificati e nella jole a 4 allievi. Subito dopo, il 22 luglio, si tiene a Barcola la 57° Regata internazionale. Diversi gli equipaggi in gara, peraltro senza cogliere grandi risultati: 4 con juniores/seniores esordienti nei 2.000 mt con Cossutti, Micheli, Sanzin, Leone, timoniere Rovatti; jole a 4 non classificati sui 2.000 mt con Cossutti Micheli Sanzin, Leone timoniere Rovatti; jole a 4 vogatori nati post 1933 sui 1.000 mt con Micheli Colasuonno, De Carli, Cozzarin e timoniere Rovatti. Mentre alle successive regate di Pallanza non vi sono armi del C.M.M.: la linea del Consiglio Direttivo, a fronte dell'aumento dei costi delle Sezioni sportive, è quello di mandare proprie rappresentative nelle varie

specialità solo se allenate e degne di ben figurare.

Un altro incidente, questa volta in mare, rovina un po' la prima domenica di agosto: la motobarca Sauro del Circolo con a bordo Arrigo Pastor di 21 anni e Sergio Valentini di 27 anni, a mezzogiorno, causa un'avaria del motore al rientro da un'uscita viene trascinata dalla corrente e dal forte vento e finisce per incagliarsi contro alcune motolance americane ormeggiate all'Idroscalo. Una motovedetta della Polizia la recupera e la traina al molo della Società della Vela.

A settembre la regata a remi Coppa Basso Adriatico per le jole di mare a 4 vogatori viene vinta dall'equipaggio C.M.M. Cossutti, Janesich, Micheli, Sanzin con timoniere Conca. Poi, ad ottobre, chiusura della stagione agonistica con le Regate intersociali di Barcola. La jole a 4 post 1933 del Circolo vince sui 1.000 mt con Micheli, Colasuono, Cozzarin, De Carli e timoniere Conca; nella canoa veterani sui 1.000 mt si impone Cuppo.

In vista dell'anno olimpico (Helsinki 1954) nell'inverno 1953 cominciano le ispezioni federali agli equipaggi meritevoli di attenzione: il tecnico federale Gino Bettini viene più volte in visita a Trieste, dove in odore di nazionale ci sono i due doppi di SGT e Ferroviario, un otto S.G.T. ed il quattro del C.M.M., che dopo aver cambiato un elemento potrebbe avere maggiore equilibrio per poter ripetere le soddisfazioni già date dalla jole. Ma, realisticamente, con poche speranze per l'armo del C.M.M. di andare in azzurro. Proprio il tecnico azzurro suggerisce ai dirigenti del Circolo di mettere da parte la jole a 4 e puntare su un quattro senza con capovoga Cossutti, ritenuto più idoneo a tale ruolo.

I dirigenti accettano l'indicazione ma il giorno della prima gara di selezione preolimpica a maggio all'Idroscalo di Milano non arriva la barca ed il 4 senza diventa di necessità un 4 con, che si piazza al quarto posto con un bel tempo ma senza prospettive per le selezioni finali. Ciononostante viene parzialmente

ammesso a fine giugno ad uno spareggio tra il 4 senza della MotoGuzzi ed un 4 misto C.M.M.-Dopolavoro Ferroviario (Cossutti, Janesich, Micheli, Rinaldi): vincono i primi in 6.54.06 contro 6.55..8 e vanno alle Olimpiadi. I nostri restano a casa.

Non è una grande stagione remiera, quella del C.M.M.: ad agosto, al 15.o campionato italiano di jole di mare che si tiene a Barcola con una novantina di iscritti, il C.M.M. arriva quinto nel doppio canoe allievi 1.000 mt, terzo nel doppio canoe non classificati 2.000 mt. In quei giorni accade un episodio che la dice lunga sul difficile rapporto del Circolo con la F.I.C.: la Federazione chiede l'utilizzo di una saletta a palazzo Reinelt per alcuni incontri con i delegati che arrivano da tutta Italia: il Consiglio nega l'autorizzazione con la motivazione che la F.I.C. non si è dimostrata nel tempo particolarmente collaborativa con il C.M.M.. Ai successivi Agonali del remo di fine agosto a Pallanza il 4 senza di punta (Cossutti, Janesich, Micheli, Rota), che aspira al titolo juniores se non a quello seniores, viene eliminato in batteria, vince il recupero ma in finale è fuori dal podio.

A fine stagione la Sezione manifesta l'intenzione di acquistare una barca e chiede al Consiglio Direttivo l'autorizzazione a tenere un sondaggio con i soci sul tipo di barca da comprare. Lo chiede anche perché il Fondo Imbarcazioni ed Allenatori, cofinanziato al 50% dagli stessi canottieri, è però gestito dal C.D.. L'autorizzazione viene concessa ma con la precisazione che il 50% a carico del Circolo verrà recuperato sui successivi introiti del Fondo. La Sezione accetta ma aumenta a 400 lire mensili il canone ed a 160 lire mensili il contributo per il Fondo. Con l'occasione la Sezione rinnova il proprio assetto: direttore il cap. Bruno Feruglio, segretario Giuliano Frandoli, capo canottiera Umberto de Boni e suo vice Virgilio Trevisan, consulente ai materiali Mafaldo Calcagno. E come allenatore arriva Pino Culot. La Sezione ordina inoltre tre nuove imbarcazioni, che arriveranno l'anno dopo e avranno il Battesimo del mare l'8 ottobre 1954:

Ugo Rossi, Dalmazia e Audace i loro nomi. Qualche successo per il canottaggio C.M.M. arriva però fuori acqua: a fine febbraio 1954 nel rinnovo dei vertici regionali della F.I.C. presidente viene eletto Graziano Sanzin e alla successiva Assemblea federale a Roma l'avv. Amodeo conserva la vicepresidenza F.I.C..

A luglio, alla 58.^a regata nazionale che si tiene a Barcola, 16 gare a 15' una dall'altra, oltre 200 vogatori, nessuna imbarcazione CMM in gara. Nessun equipaggio neppure ai successivi campionati remieri di Castelgandolfo. Il C.M.M. è invece presente a settembre ai Campionati del Mare di canottaggio di Sorrento ma con un solo equipaggio, la jole a 4. Sono una sessantina i rappresentanti giuliani, espressione di 7 società: Saturnia, Timavo, C.M.M., Ausonia, Ferroviario, Canottieri Trieste, S.G.T.. Sfortunato l'armo C.M.M.: causa le condizioni del tempo e le difficoltà dell'ormeggio l'equipaggio viene preso alla sprovvista in partenza e costretto all'inseguimento, ma non riesce a colmare lo svantaggio. Alla fine delle gare tutti gli armi giuliani si sono radunati sotto le tribune, dove sono stati accolti da una vibrante manifestazione di italianità, con il sindaco di Sorrento prof. Agostino Schisano che affida a Graziano Sanzin un messaggio per la città di Trieste. Rientrato a Trieste, Sanzin porta il saluto di Sorrento all'annuale riunione delle società canottiere giuliane, che fa il punto sulla stagione passata, che ha visto il Saturnia piazzarsi al terzo posto in campo nazionale. Il C.M.M. è all'ultimo posto tra le nove società remiere giuliane.

Ad inizio 1954 riprendono le gare primaverili, ma ancora una volta, alle Regate regionali di Barcola di fine aprile in vista dei campionati nazionali, sono assenti le imbarcazioni del C.M.M.. Così come un mese dopo alla tradizionale Regata Nazionale di Barcola, giunta ormai alla 59.^a Edizione e caratterizzata da un'organizzazione in grande stile, potenziati i mezzi pubblici per raggiungere la riviera ed allestito addirittura un servizio radio dall'Associazione radiantistica italiana per fare la cronaca della gara

per gli spettatori. Peccato che non vi siano armi del C.M.M. in gara.

IL TENNIS

I campi di tennis di Barcola sono requisiti dagli alleati e solo dopo anni prima uno e poi l'altro ritorneranno nella piena disponibilità del Circolo. Che anche per questo si vede costretto a cercare campi di gioco alternativi, trovandone uno in cemento nella vicina via Bonafata, in un ampio parco privato, dotato anche di una casetta in legno, subito ribattezzata "la casetta alpina", che viene utilizzata come base d'appoggio anche se sprovvista di docce e servizi igienici.

Appena nel 1948 sul de-requisito campo (solo uno) del C.M.M. si può tornare a giocare e subito le atlete di casa vincono il torneo tennistico femminile di terza categoria: Alba Mercanti il singolo ed il doppio in coppia con la Damiani. Non vi sono grandi affermazioni da parte dei tennisti del Circolo, che annualmente riprende ad organizzare e giocare in casa la Coppa Facchinetti di tennis, il Trofeo Propaganda per giocatori terza categoria e non classificati ad agosto, il Torneo Rhode de Bellegarde di tennis femminile a settembre. Ad ottobre il Trofeo d'autunno di tennis femminile III categoria e non classificate. Ma ogni tanto qualche soddisfazione se la tolgono, specie le donne con le portabandiera Foscarina Rozzo, Wanda Zucchi, Alba Mercanti.

Ancora nel 1950 il tennis triestino sconta l'indisponibilità dei campi requisiti dagli alleati o programmati ma non costruiti per cause belliche: sono agibili solo due campi in via Reni del T.C. Triestino e uno a Barcola del C.M.M.. Quell'anno, a luglio, nel torneo sociale nel singolare femminile la Zucchi batte la Porto; in quello maschile Finzi batte Signoroni, nel doppio misto Zucchi/Presel battono Mercanti/Mercanti. Come da tradizione, le premiazioni sono motivo di una piacevole cena sociale nella sede estiva. L'edizione 1951 del Torneo Propaganda è vinta a

luglio nel singolare maschile da Gnetti su Cudicini; il doppio misto da Zucchi e Bocassini. L'anno seguente la riunione dei rappresentanti dei circoli tennistici della regione, ospiti del conte de Nordis, presidente del Comitato regionale F.I.T., è occasione per discutere della crisi finanziaria in cui si dibattono praticamente tutti i Circoli ma anche per festeggiare Foscarina Rozzo, campionessa italiana ai campionati universitari 1952 tenutisi sui campi del T.C.T. e del C.M.M..

Nel Trofeo Propaganda nel singolare femminile vince proprio la Rozzo sulla Canarutto, nel doppio misto Kostoris-Zucchi battono Rozzo-Albano. Nel singolare maschile Pieve si impone su Nollemberger, nel doppio maschile Gnetti-Pieve su Marchi-Strazzeri. Da parte sua nella Coppa Lambertenghi per non classificati di età inferiore ai 16 anni Tribel viene sconfitto in tre set e non passa il turno. Altri giovani con lui cominciano a farsi largo nelle eliminatorie della Coppa Lambertenghi: Giarini, Mioni, Revignas, Costa. Senza dimenticare Gianfranco Kostoris, che a gennaio dell'anno successivo passa da non classificato a + 15,1 e appena promosso passa al Tennis Club Triestino. Anche Foscarina Rozzo a gennaio torna al primo gruppo della III categoria.

Nel 1953 la Sezione Tennis rinnova i propri vertici: direttore Decio Comuzzi, segretario Mario Cividino, consulente tecnico-sportivo Ubaldo Alessandrini. Una buona notizia: un socio è disposto a finanziare in proprio l'illuminazione notturna dei campi, il Consiglio ovviamente accetta e già a fine anno i lavori sono a buon punto, che verranno conclusi dall'A.C.E.G.A.T. ad aprile. L'eliminatoria della Coppa Porro Lambertenghi vede in campo femminile vincere Marisa Bartoli, figlia del sindaco, che batte la Tarabocchia. Da parte loro Raguzzi e Gutt, vincitori delle rispettive batterie, in campo maschile accedono alla Leva "Giovani Giuocatori.FIT". Quell'anno il Torneo Propaganda vede nel doppio misto Zucchi-Di Davide battere Rozzo-Albano. Di Davide si imporrà anche l'anno successivo nel doppio misto con Santi

battendo in rimonta la coppia Costa-Porto ma nel doppio maschile, in coppia con Kermol, viene battuto da Kostoris-Primas. Anche in questa occasione viene sottolineata la perfetta organizzazione del dott. Comuzzi del C.M.M. e la conduzione arbitrale di Marco Nussa. Nel 1954 viene a Trieste il presidente del Comitato centrale arbitri della F.I.T. Aldo Paladini di Milano per tenere due riunioni di aggiornamento degli arbitri, che per la sempre cronica carenza di spazi si tengono nelle sale di Palazzo Reinelt.

IL BRIDGE

Insieme a canottaggio e tennis il bridge è uno dei tre sport praticati originariamente dai soci del Circolo. E non a caso nel dopoguerra è il primo a riprendersi, considerato che alcune stanze a Palazzo Reinelt vengono riservate già nel 1946 ai giocatori bridgisti. Ci vorranno però anni prima che, il 7 dicembre 1950, prenda il via il primo corso di bridge.

Non è chiaro se e in che modo la presenza degli alleati a Trieste abbia influito su tale ripresa, anche perché solo il 17 febbraio 1953 si ha una presenza ufficiale dei giocatori del CMM ad un torneo organizzato all'Albergo Excelsior con il patrocinio del Circolo della Stampa e della Sezione triestina della Federazione di bridge, coronato da un "lieto successo". Diretta dall'avv. Leo Battino e dal sig. Mario D'Osmo la gara, disputata da 48 coppie provenienti anche dalle province di Udine e Gorizia, è vinta dalla coppia Olga e Darno Clarici, madre e figlio, dell'Adriaco a pari merito con la coppia Dreossi-Meriggioli del C.M.M.. A seguire l'atra coppia C.M.M. De Benedetti-Baldassi e via via tutte le altre. Un mese dopo il torneo di bridge organizzato dal Circolo di Cultura e delle Arti è vinto dalla coppia delle signore De Benvenuti-Baldassi, pure esse del C.M.M.. Il 30 marzo 1953 al Torneo nazionale di bridge di Bologna con ben 136 squadre partecipanti, tra le quali la rappresentativa d'Italia e una cinquantina di coppie di prima categoria, vince la

coppia femminile Scoberti-Bartolini del C.M.M..

L'8 ottobre all'Adriaco si svolge un torneo valevole quale selezione per il campionato nazionale a squadre miste: prima la squadra C.M.M. con le sig.re Baldassi e Benvenuti ed sig.i Toffoli e Vici, davanti alla squadra dell'Adriaco e ad una seconda squadra C.M.M. composta dalle sig.re Scoberti e Bartolini e dai sig.i Dreossi e Meriggioli.

Il 18 ottobre 1953 la Sezione bridge C.M.M. inizia ufficialmente la sua attività, organizzando un torneo interregionale a coppie libere: prime e seconde due coppie dell'Adriaco, terza la "giovane" coppia C.M.M. Toffoli-Vici. Direttore del torneo, come spesso accade, il dott. Ubaldo Alessandrini.

Subito dopo il Circolo partecipa al torneo a coppie libere promosso dall'Adriaco, vinto dalla Sg.ra Ara e dal Sig. Squartini della squadra di casa davanti alla coppia maschile Dreossi-Toffoli del C.M.M..

Nonostante i buoni successi il Consiglio Direttivo è irremovibile sulla scelta di non approvare la costituzione di una Sezione Bridge. Non concede neppure l'autorizzazione ad individuare un turno settimanale fisso per giocare nella Sala giochi. Il bridge è gioco ma può essere anche altro: sabato 25 ottobre a Palazzo Reinelt serata di divertimento e beneficenza con bridge e canasta, quota di partecipazione di 500 lire a persona, il ricavato verrà devoluto a favore dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Il successivo 4 novembre nella Sala Maggiore del CMM si tiene un torneo di bridge a coppie libere sistema Mitchell, valido come selezione per i campionati italiani di Bologna. Vincono Lapilli-Del Piero davanti a Kistoris-Giacomini e Bertoni-Macchi.

Lunedì 8 dicembre altro torneo di bridge al CMM, sistema Mitchell a coppie libere, al quale partecipano giocatori di Trieste, Udine, Monfalcone, Gorizia, Pordenone, Padova. Kistoris-Gutmann si impongono su Nossal-Gschwend, Altenburger/Freschi, Toso-Minzi, Scoberti-Bartolini, de Benvenuti-Baldassi, Marini-

Marini. Al campionato nazionale 1954 di bridge che si tiene nelle sale del Casinò di Venezia la squadra del CMM partecipa per la prima volta e si piazza a sorpresa al terzo posto dietro Milano, campione d'Europa, e Venezia, cedendo a questo per un solo punto. La squadra del Circolo è composta da Freschi, Gschwend, Squartini (rinforzo), Toffoli, Vici, capitano non giocatore Luciano Dreossi, direttore tecnico il sig. Farabullini.

A seguire ad aprile il CMM si impone con Freschi, Gschwend, Squartini, Toffoli; a maggio ad Udine torneo di bridge nelle sale del RACI, una quarantina di coppie in gara, anche alcuni austriaci, prima la coppia CMM Squartini-Toffoli davanti a Juretech-Lo Cicero, quindi Candusso-Paulin e Freschi-Gschwend. Più indietro Baldassi-Dreossi; ed anche al successivo torneo di Monfalcone i triestini del CMM Altenburger-Nossa vincono per poi ripetersi in casa al torneo di bridge aperto anche a non tesserati FIGB, prova di selezione per i campionati italiani di Genova. Dietro loro le coppie maschili Toffoli-Gschwend e femminile Alessandrini-Facchinetti. Quarta la coppia mista dell'Adriaco Candusso-Gironcoli. Direttore di gara in questa occasione il sig. Pernetz.

ALTRI SPORT

BOCCINE

Nell'ambito della Sezione giochi si afferma tra i primi quello delle boccine, che può essere agevolmente praticato nelle sale de-requisite di via Rossini. Nel 1950 si registra la prima uscita dei giocatori del Circolo, che partecipano nella sede del Circolo di lettura E.N.A.L. al Torneo Ferruccio Rubini E.N.A.L. Per il C.M.M. Giachelli, Zorzin, Merson, Pacorini si confrontano con le squadre del C.R.D.A., del Circolo Bancari e dei padroni di casa, le premiazioni il 25 marzo nella stessa Sala di lettura in via della Borsa 1. L'anno seguente a giugno Renato Giachelli conquista

il titolo di campione provinciale di bocce E.N.A.L. al termine di due mesi di incontri appassionanti al Circolo di lettura tra i 34 iscritti, 18 quelli ammessi al girone finale. Anche la squadra del CMM si classifica al primo posto grazie anche all'apporto di Teobaldo Mari. Il 20 novembre 1952 ha luogo il campionato provinciale di bocce indetto dall'ENAL, organizzato dal Centro amatori del biliardo in collaborazione con il Centro di lettura E.N.A.L.. Al termine della fase eliminatorie, nel I Girone Renato Giachelli è in testa, nel II Girone Teobaldo Mari è terzo a pari merito e va allo spareggio.

Nel III Girone Lucio Mea, anch'egli C.M.M., è secondo a pari merito. Si gioca al Circolo di lettura ENAL le squadre sono composte da 4 giocatori, dalle eliminatorie usciranno le sei finaliste.

Al termine, prima di Natale, primo Walter Maggi davanti al compagno di squadra Alessandro Bertolini, per il C.M.M. Giachelli si piazza terzo, Mea quinto e Mari settimo. Anche nel 1954 il campionato si svolge lungo tre settimane con una serie di accesi confronti. La coppia Longhi-Plisca dei CRDA vince il campionato provinciale a coppie organizzato questa volta per l'ENAL dal Circolo Bancari. Secondi si piazzano Giachelli e Gregorin del CMM, quarti Mari - Nussa anch'essi CMM. La premiazione ha luogo a Palazzo Reinelt nel corso di una piacevole serata a metà giugno, ottimamente organizzata dal Circolo con l'assistenza tecnica del Centro provinciale Amatori del biliardo.

BOCCE

Perdurando la requisizione del campo di bocce di Barcola, gli appassionati del gioco dovettero attendere tempi migliori ovvero dedicarsi in altri ambiti alla pratica di questo gioco. Unica traccia agonistica, la partecipazione del CMM al campionato di bocce a coppie nel luglio 1949, dove giunse terzo dietro LF e Postelegrafonici e prima dell'Edera.

HOCKEY SU PRATO

Ha ballato un solo campionato: questo si può dire dell'apparizione di una squadra CMM nell'Hockey su prato. La squadra nasce da una scissione all'interno della Polisportiva Trieste nel 1949 e rimane in vita sino alla fine della stagione agonistica nella primavera seguente, senza onori né gloria, incontrando sul campo comunale e su quello adiacente di via Flavia le locali squadre del CUS, della Polisportiva, dell'Hockey Club.

BASKET

Finché il campo di Barcola è requisito, non si parla di basket in casa C.M.M.. Poi, nel 1948, i primi timidi passi in ambito maschile e femminile.

Per gli uomini il Circolo organizza addirittura nell'agosto 1948 sul proprio campo a Barcola il Torneo internazionale C.M.M. ma non vi partecipa: primo l'A.R.A.C., poi la Società di navigazione, gli Assicuratori, l'A.C.E.G.A.T.. Finalmente nel 1950 il C.M.M. scende in campo nella Coppa Arsenale per cestisti di I Divisione, nel girone B con Dalmazia, Gretta e Internazionale. Al termine del girone d'andata tutte si ritrovano a pari merito con due vittorie ed una sconfitta, poi il Circolo si perde per strada.

Nell'edizione dell'anno successivo il C.M.M. partecipa con due squadre con Edera jr, Audace e Audace jr, Fiamma, Dalmazia, Ginnastica jr, San Giacomo, Arsenale, Don Bosco, CRDA jr. Al termine della competizione il C.M.M. jr si batte per il 9.º posto con il San Giacomo e vince 54-41, il C.M.M. A giunge undicesimo vincendo 2 a 0 a tavolino per rinuncia dell'Audace. In panchina si alternano il prof. Milleri ed il prof. Spettini.

Nemmeno nel 1952 il C.M.M. ottiene grandi risultati dalla sua partecipazione alla Coppa Varisco riservata alle squadre di serie C, I Divisione e juniores.

E così nel 1953 partecipando alla Coppa C.R.A.L.

Arsenale Triestino ed alla successiva Coppa Varisco di basket, dove nei quarti di finale è battuto dall'A.S.C. Acegat, 35 a 32 dopo i tempi supplementari. E non andrà oltre il 7.o posto. Però nel campionato di I Divisione la squadra arriva in semifinale e conquista il diritto all'iscrizione alla Serie C. Che il Consiglio Direttivo, nel ringraziare l'allenatore prof. Spettini ed i suoi ragazzi per il bel risultato, autorizza salvo verifica dei costi. Nel 1954 sul campo del Don Bosco si svolgono le finali del Torneo della Lampada: per il terzo posto si incontrano C.M.M. e Don Bosco, per il primo Muggesana e A.C.E.G.A.T.. In ambito femminile non c'è molto da dire sulle modeste partecipazioni ai campionati di II divisione e poi di Promozione.

D'altronde, il settore è in crisi generale, mancano campi ed attrezzature e, soprattutto, mancano soldi. Nel 1951 addirittura la Coppa Casati di tiro libero, dove pure l'anno precedente il C.M.M. era giunto settimo ed ultimo (Pastore 12 canestri, Cistienizza 11, Pievani 9, Zupancich 9, Eclì 8) non si tiene essendoci una sola squadra iscritta, l'Internazionale.

Nel 1952 la S.G.T. rinuncia alla Serie A e le giocatrici si disperdono tra abbandono della carriera e della città.

L'anno successivo abbandona la Fiaccola, anch'essa per motivi economici, e giocatrici e l'allenatore Covi ed il titolo federale vengono acquisiti dal C.M.M., che partecipa così dal 10 gennaio 1954 al Campionato nazionale di Serie B, 22 squadre divise in 4 gironi. Nel girone A con il C.M.M. vi sono l'Internazionale di Trieste, il Padova Sport, l'E.N.A.L. Treviso, la Michelin Bolzano. Purtroppo partono male, infilando una sconfitta dopo l'altra, unica vittoria contro il Padova in casa, sul campo aperto in cemento di Barcola.

CALCIO

Il Circolo nel 1948 partecipa al Torneo interaziendale E.N.A.L. promosso proprio dallo stesso C.M.M., che mette in palio il Trofeo omonimo. Al girone

unico all'italiana partecipano Camera del Lavoro, Spedizionieri misti, Provincia, Ufficio del Lavoro, Saima, Stock, Esso Club, Inps, CMM. Si gioca sui campi del Ponziana e del C.R.D.A., iniziativa replicata l'anno successivo.

Poi più nulla, salva una partita di beneficenza a giugno 1953 sul campo di San Giovanni contro la squadra dei Bancari, in precedenza di una partita di vecchie glorie calcistiche passate dal campo alla panchina di allenatore, tra i quali Rocco, Pasinati e Colaussi contro veterani di Gorizia e della Bassa Friulana. A fine anno si segnala la necessità di una muta di magliette e di qualche pallone, che il C.D. autorizza. Non così per i palloni di pallavolo: uno, dal campetto della canottiera, è finito ad ora di pranzo su un tavolo della vicina trattoria Rossi, con conseguenti proteste del gestore e promesse che non sarebbe mai più accaduto.

SCI

Ai tempi del D.I.M.M. la stagione invernale era caratterizzata da gite, soggiorni, partecipazioni a gare. In questo caso non si può parlare di carenza di impianti causa requisizione, in sede si possono organizzare i tradizionali corsi di ginnastica presciatoria per signore e signori come pure un corso di ginnastica generale per signore e signorine. E lo stesso Comitato reginale sci della FISI istituisce dei corsi per lo sci di fondo ai quali il Circolo aderisce con entusiasmo.

Così il C.M.M. partecipa in forze a fine gennaio 1950 a Sappada ai Campionati provinciali di sci E.N.A.L. e l'anno seguente, a febbraio, il suo Sain giunge quarto nella discesa libera ai Campionati nazionali E.N.A.L., vera rivelazione della gara.

Ai campionati ENAL del 1952, che si tengono a gennaio a Sappada, numerosi gli atleti C.M.M. in gara, particolare attesa per i vari Amodeo, Puppis, Fioritto, Sain.

Ottima l'organizzazione, gli alpini del battaglione Cividale garantiscono la battitura delle piste e i collegamenti radio nelle prove e nelle gare. In quelle di fondo maschile, svoltesi in un'atmosfera nordica (12 gradi sottozero), buona prestazione di squadra: Amodeo terzo, Fioritto quarto, Puppis settimo, Suggi decimo.

A Cima splende invece il sole e nella discesa maschile sul Sierra, pista bella ma non priva di difficoltà, Sain giunge quinto, Prennuschki sesto e fortunato: sul traguardo una raffica di vento gli precipita addosso lo striscione dell'arrivo, non si fa nulla e si merita un bacio in fronte da Ketty Burba, Miss Venezia Giulia 1951, sotto gli occhi di Peter Agnelos, psichiatra americano dell'ospedale militare di Trieste, che studia i turbamenti psichici e nervosi degli sciatori a scopo di studio. Nella discesa femminile la De Ebner giunge settima. La settimana dopo festa per tutti nella sede dell'Edera: la classifica finale per società vede il Circolo secondo dietro all'Edera e prima del Ferroviario.

Classifica che si ripete l'anno successivo, sempre sulle nevi di Sappada. Nell'occasione Paolo Perco del CMM vince la discesa, nel fondo femminile Noris Magris giunge terza, in quella maschile Oscar de Ebner su Enrico Terrile e Mario Bertazzoli, Silvio Puppis ed altri. Che altro aggiungere, a capo della Sezione giochi?

All'inizio del 1948 un incontro scacchistico C.M.M. - Circolo Scacchistico Triestino e la settimana successiva, nella Sala Massima del C.M.M. di via Rossini, il maestro triestino Cherubino Staldi, campione nazionale, tiene una seduta di partite simultanee giocando contemporaneamente contro 20 avversari. Annualmente si teneva il torneo sociale, una decina i partecipanti. Nel 1954 vince Federico Ravalico seguito da Bruno Marzan e Rodolfo Rudl. A seguire gli altri partecipanti: Guido Del Rio, Caro Carboni, Antonio Nichea, Marco Nussa, Renato Giachelli, Walter Wurzinger, Mario Maggi e Tullio Bozzi. Per

tutti, premiazione da parte del direttore sportivo con artistiche medaglie ricordo.

Anni dopo il Consiglio direttivo deciderà di donare la scacchiera rimasta ad un socio che pure si era offerto di comprarla.

Domenica 2 aprile 1950, in collaborazione con l'Aero Club Gorizia, Battesimo dell'aria per alcuni soci C.M.M. che hanno seguito corsi formativi, con gli apparecchi biposto FL3 e MC308 in dotazione al Club.

Nell'autunno 1952 ripartono i corsi di danza ritmica e ginnastica ritmica per signore e signorine, che a fine stagione tornano ogni anno ad esibirsi nei tradizionali saggi in via Rossini. Il Circolo organizza in sede nel giugno 1953 un corso serale teorico di galleggiamento e nuoto tenuto dal prof. Giulio Cesare Romano, cui seguiranno a fine luglio nella sede balneare prove pratiche di salvataggio in mare dei pericolanti e di respirazione artificiale. Il Circolo non è l'unica associazione che si è prestata a questi momenti formativi: Romano tiene corsi anche nelle scuole e d'estate al dissestato bagno comunale della Lanterna ed alla colonia marina della CRI. A inizio ottobre il Prof. Romano relaziona al sindaco Bartoli: il 94% dei ragazzi scolastici non sa nuotare. Restando in mare, un caso a parte è quello della Sezione pesca sportiva e subacquea.

Nella perdurante penuria di impianti sportivi e sale riunioni a fine agosto 1953 il Circolo ospita nella sede estiva di Barcola dirigenti e atleti dell'Unione Subacquea Julia. Dopo una piacevole cena sociale, il saluto del presidente CMM cap. Pietro Zuliani e la premiazione da parte del presidente USJ Gastone Dollina dei soci corsisti che hanno completato il corso con l'autorespiratore. Poi, verso mezzanotte, spettacolo di luci e colori: 9 corsisti si immergono nello specchio di mare antistante il Circolo, con il fondale sabbioso illuminato da potenti riflettori tra il molo ed il pontile galleggiante, agli ordini dell'istruttore Vittorio Stradi, già sommozzatore dei mezzi d'assalto

della nostra Marina Militare. Uno spettacolo che attrae anche gli ospiti del vicino dancing, l'orchestrina smette addirittura di suonare perché nessuno balla più, tutti intenti ad ammirare le evoluzioni in mare di quattro enormi tritoni verdi mostruosamente mascherati che "nell'aerea trasparenza dell'acqua evoluivano con leggeri e disinvolti movimenti ed a volte scomparivano nel buio, oltre il cerchio illuminato, per frugare col fascio di luce del faro applicato sulla fronte nell'oscurità del fondale più al largo", riporta il cronista. A dicembre l'Unione Subacquea Julia festeggia il suo primo anno di vita, ancora una volta la manifestazione ha luogo in casa C.M.M., questa volta nelle sale di Palazzo Reinelt. Dove il presidente Zuliani preannuncia la nascita della Sezione pesca sportiva del C.M.M..

L'anno seguente, a luglio, la Coppa San Giusto di caccia subacquea viene organizzata dall'Unione Subacquei Julia nei pressi delle tre dighe foranee del golfo. Alla manifestazione, selezione valevole per il Campionato italiano F.I.P.S. è presente il presidente della Federazione nazionale Pesca Sportiva comm. Aldo Clozza. Mare agitato ma regolare svolgimento della competizione, vinta da Stradi, secondo Gordini e poi Nordio, Rinaldi e Mazza. A seguire premiazioni al C.M.M. alla sera con la consegna della Coppa san Giusto e delle medaglie messe in palio dalla FNPS. Espressioni di vivo compiacimento del presidente FIPS Clozza al presidente dell'USJ Gastone Dollinar. E il C.M.M.?

L'anno prima il Consiglio Direttivo aveva accettato l'idea di dar vita alla Sezione ed anzi aveva fatto una permuta tra la barca di salvataggio in dotazione alla sede estiva (valore: 80.000 lire) e tre barche usate in legno (60.000 lire), che una volta manutenzionate con le 20.000 lire residuali si dimostrano però troppo pesanti e poco maneggevoli per la pesca, se non addirittura potenzialmente pericolose. Nella primavera 1954 alcune riunioni organizzative avevano individuato alcune norme di ordine tecnico e fissato

una quota di 50 lire mensili per coprire almeno in parte le spese. Ma i potenziali soci latitano ed a nulla serve l'offerta del cap. Duda di organizzare per loro anche un corso di vela. Ragion per cui viene costituita una Commissione interna al Consiglio Direttivo che sentenza: le barche vanno vendute al miglior offerente e la Sezione va chiusa, praticamente prima di venire aperta.

1954
TRIESTE ITALIANA

ANNO I - N. 10 - NOVEMBRE 1954

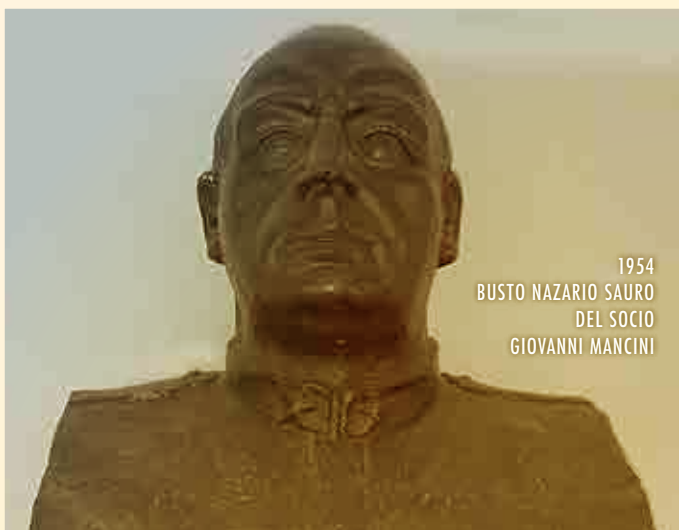
Spedizioni in Italia postale Gruppo III

BIENILE ILLUSTRATO DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE - S. MATTEO - TRIESTE

La Bussola



26 Ottobre 1954



1954
BUSTO NAZARIO SAURO
DEL SOCIO
GIOVANNI MANCINI



1962
ESTERNO
DI PALAZZO REINELT



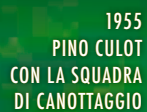
1955
GRAN BALLO
DEL MARE

1957
LA SQUADRA VINCITRICE
DELLA COPPA ITALIA
DI BRIDGE



1960
LE GIOCATRICI
PROMOSSE
IN SERIE A
DI BASKET

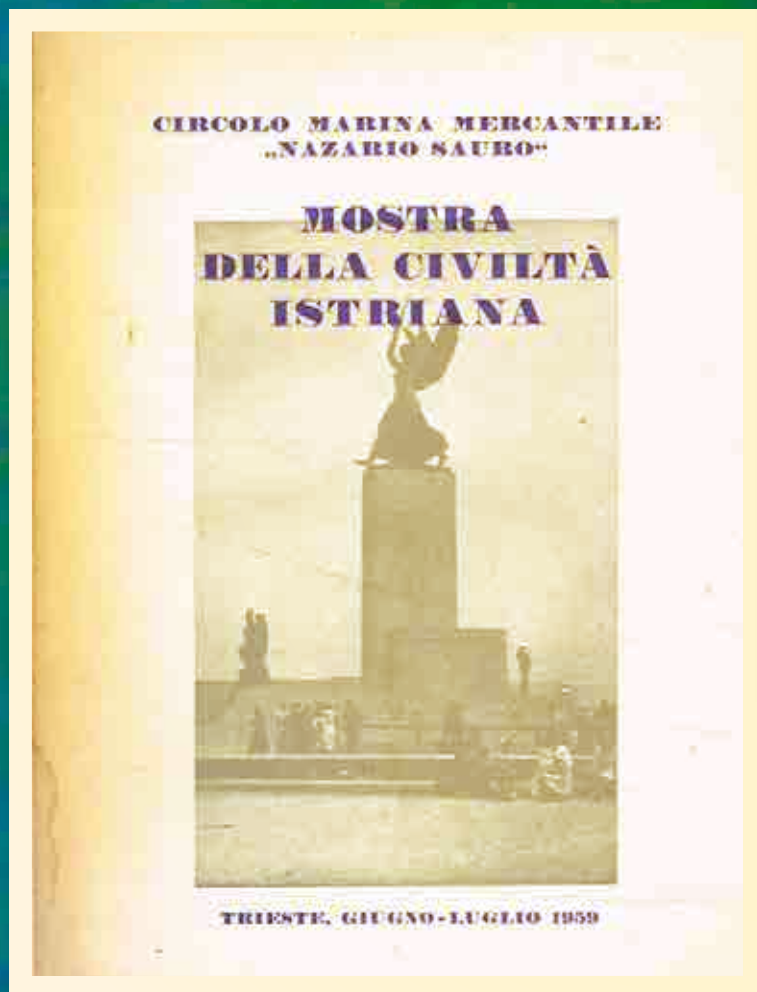




1962
CONCORSO SOCIALE
DELLA CANZONE TRIESTINA



1959
CATALOGO DELLA "MOSTRA
DELLA CIVILTÀ ISTRIANA"



1962
SEDE DI VIA ROSSINI,
"CANZONI DE TRIESTE PASADA"



1959
SEDE DI VIA ROSSINI,
MOSTRA DELLA CIVILTÀ ISTRIANA



CIRCOLO MARINA MERCANTILE „NAZARIO SAURO” - TRIESTE

Giovedì 23 gennaio 1964 alle ore 20.30, nella Sala maggiore del Circolo di via Rossini n. 6 verrà tenuta una

SERATA COMMEMORATIVA del Maestro GUIDO NATTI

con l'esecuzione di brani della sua opera inedita

LA BEFFA DI LIELLO

su testi di Elio Predonzani.

La parte musicale sarà sostenuta dai seguenti solisti della Scuola di canto della maestra LAURA GASPARINI:

tenore	Renato Marizza	nella parte di "Liello"
soprano	Fulvia Ciano	» » » "Biancofiore"
mezzosoprano	Laura Gallo	» » » "Madonna Laura"
basso	Nino Comparà	» » » "Messer Floriano"
baritono	Lucio Rolli	» » » "Andreuccio"

Accompagnatore il prof. Ennio Silvestri il quale eseguirà fuori programma, una sonata inedita per pianoforte del maestro G. Natti

La prolusione sarà tenuta dal prof. Elio Predonzani

Sono invitati amici ed estimatori dell'illustre Maestro scomparso, soci e simpatizzanti del Circolo.

1964
LOCANDINA
DELLA "SERATA
COMMEMORATIVA
DEL MAESTRO
GUIDO NATTI"

Nuovamente Italia

Trieste italiana! La RAI trasmette regolarmente i suoi programmi televisivi, la diffusione dei televisori nelle famiglie un po' alla volta si moltiplica, la pubblicità sui giornali è ossessiva: un televisore in ogni famiglia! Anche il Circolo si adegua e per corrispondere alle aspettative dei soci compra un televisore Magnadyne, costo 240.000 lire.

Domenica 31 ottobre, al pomeriggio, già si balla in via Rossini e la settimana successiva anche al sabato sera. Si organizzano balli e feste per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito italiano: il primo ricevimento è a carico delle casse sociali, poi la partecipazione è a pagamento, d'altronde ospitare centinaia di persone non è impegno di poco conto. Fioccano le richieste di adesione al Circolo ma lo Statuto è interpretato rigidamente e non se ne parla.

il 4 novembre il presidente Luigi Einaudi presiede le celebrazioni in piazza Unità per l'anniversario del 4 Novembre in una città ritornata alla Madre patria che lo accoglie con un abbraccio entusiasta e straordinario. Anche il Circolo Marina Mercantile è in piazza con il suo labaro e si associa ai ringraziamenti della città al Presidente della repubblica ed al presidente del Consiglio Mario Scelba ed al ministro della difesa Paolo Emilio Taviani che lo accompagnano. Alla sera nella sede di via Rossini il Circolo organizza una riunione conviviale celebrativa della Vittoria del 1918. L'8 novembre viene inaugurato nel cimitero di sant'Anna il monumento eretto a ricordo dei caduti per la causa dell'italianità, opera di Marcello Mascherini su idea lanciata dalla Lega Nazionale e fatta propria da un Comitato di cui il Circolo era stato immediato protagonista. Cerimonia solenne, con una santa messa celebrata da don Mario Caroli nella cappella del cimitero, a seguire lo scoprimento del monumento con la banda dell'82 reggimento fanteria Sassari a suonare l'Inno del Piave.

E poi il 14 novembre, alla presenza dei congiunti e delle autorità civili e militari, avviene in sede lo scoprimento della lapide alla memoria dei Caduti delle

giornate del novembre 1953, Caduti che l'Assemblea ha eletto soci onorari alla memoria.

La città si interroga sulla sorte degli impianti ricreativi e sportivi già in possesso dei militari alleati e che rischiano ora di rimanere inutilizzati e di deperire rapidamente. Per il Circolo è ancora pendente il rientro in possesso di parte della sede sociale, i contatti con il Commissariato del Governo sono stretti ma i tempi si allungano, per non parlare dei rimborsi delle spese che saranno necessarie per rimetterli in condizione di buon uso. Anche la Sala maggiore, pur disponibile, abbisogna di drastici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma rimane una delle poche grandi sale disponibili in città ed il Circolo non ha problemi nel concederne l'uso a chi ne fa domanda: così il 15 novembre l'Associazione Elettrotecnica Italiana vi inaugura l'anno sociale culturale con un convegno sui Servizi municipalizzati di trasporto della città di Trieste. L'Ordine internazionale della Legion d'Onore dell'Immacolata l'8 dicembre, dopo la tradizionale deposizione di una corona alla statua in piazza Garibaldi, offre nei locali del Circolo un divertente spettacolo ed un pranzo a 60 bambini poveri. E l'Associazione famiglie deportati politici in Jugoslavia trova a sua volta il sostegno organizzativo del Circolo per rendere meno gravoso il Natale di vedove ed orfani dei deportati del maggio 1945. E per finire la distribuzione di pacchi dono da parte del Comitato Femminile della Democrazia Cristiana di Reggio Emilia agli esuli istriani.

Senza dimenticare la tradizionale assemblea dei Marinai in congedo con il loro presidente sen. Giovanni Banelli e la conferenza inaugurale della X Mostra nazionale della caricatura ENAL dedicata dal direttore generale Romolo Volpini al tema della fantasia comica nella storia della caricatura.

26 gennaio, il Consiglio Direttivo prende atto che la Danubio Assicurazioni, proprietaria del primo piano di Palazzo Gopceovich, ove hanno sede alcuni uffici del Circolo, li mette in vendita, peccato che il Circolo

non abbia i soldi necessari per acquistarli. Vero è che gli armatori confermano i contributi mensili e quelli straordinari per San Nicolò e i soggiorni estivi per orfani e vedove del mare ma i problemi ci sono. Ed oltretutto alla de-requisizione e riconsegna di quattro locali di Palazzo Reinelt che, ristrutturati a cura della F.I.S., verranno utilizzati dalla Sezione schermo grazie ad un contributo federale, segue a stretto giro di posta la richiesta del proprietario Diego di un aumento dell'affitto di 40.000 lire mensili. In effetti la condizione dei locali restituiti si presenta peggio del previsto, sarà necessario l'intervento economico del Commissariato del Governo con i fondi per i danni di guerra, promessi ma non ancora liquidati. In questo contesto la Lega Navale rinnova la richiesta di messa a disposizione di una sala, verso corresponsione di un qualche affitto, ma il C.D. non autorizza.

Nell'occasione il cap. Torcello comunica che torna ad imbarcarsi e, quindi, si sospende dal Consiglio che, come previsto dallo Statuto, lo sostituisce con il primo dei candidati non eletti.

Il 27 febbraio 1955 negli stessi locali si tiene una conferenza sui problemi della marineria triestina promossa dal Sindacato dipendenti delle Società di navigazione e dalla Federazione italiana lavoratori del mare. Tra i relatori anche dirigenti del Circolo dipendenti delle P.I.N.: Tullio Velicogna, Guido Steidler, Adelchi Cutroneo, Vittorio Cariello. La concorrenza dei porti jugoslavi comincia a farsi sentire e servono adeguate misure di contrasto.

Nel frattempo ci si è accorti che il ritorno di Trieste all'Italia comporta anche l'adeguamento alla normativa nazionale di aspetti di non poco conto nella vita del Circolo, a cominciare dalla necessità di un nuovo Atto costitutivo, di uno Statuto e di un Regolamento elettorale. Poi verrà l'approvazione dei documenti contabili: bilancio consuntivo e preventivo, e poi l'elezione delle cariche sociali. L'Assemblea straordinaria viene così convocata il 24 marzo 1955, il 14 aprile quella ordinaria per i bilanci e subito

dopo si tengono le elezioni, che vedono confermato il presidente Pietro Zuliani, vice Roberto Richardson, segretario Alberto Manfredi con vice Mariano Susi, direttore amministrativo Guido Caenazzo e direttore culturale Guido Steidler; direttore sportivo Renato Giachelli ed economo Leonida Athanassopulo.

Il nuovo Statuto viene approvato nel 1951, necessario dopo lo scioglimento ope legis del DIMM nel 1945.

A maggio negli spazi di Palazzo Reinelt si tiene il VII Congresso nazionale degli ospedali italiani, incentrato sul tema, già allora emergente, "Costo e finanziamento dell'assistenza ospedaliera". Tre giorni di lavoro, durante i quali i congressisti hanno l'opportunità di visitare la Mostra dei prodotti e delle attrezzature d'uso ospedaliero allestita negli stessi locali. Al Congresso, presieduto dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica sen. Tiziano Tessitori, presenziano oltre 350 rappresentanti di 66 Province, 134 Comuni e 155 ospedali.

A giugno il Circolo ospita poi il saggio annuale di ginnastica ritmica delle allieve della prof.ssa Maria Spangaro dell'Università Popolare. La mancanza di un palco, andato distrutto nell'incendio del 1945, non facilita queste iniziative ma la carenza di spazi adeguati in città permane e si fa sentire.

Ad agosto Palazzo Reinelt ospita ancora una volta la premiazione della Coppa san Giusto di pesca subacquea, che si è tenuta nella mattina nelle acque delle dighe Luigi Rizzo, promossa dal C.R.S.Julia. Sono presenti le massime autorità militari locali e la presidenza nazionale della F.I.P.S.

Il 10 agosto, come ogni anno, il C.M.M. è presente in cima al molo Audace alla cerimonia in memoria del sacrificio di Nazario Sauro, quest'anno con gli onori militari celebrati per la prima volta nel dopoguerra a Trieste. Intorno al Molo Audace numerose imbarcazioni delle società nautiche, tre unità della Marina Militare; e, ad aumentare l'intensità della commozione dei presenti, l'entrata in porto del Vettor Pisani proveniente da Sistiana anziché, come in

passato, da Capodistria, e la partenza del Toscana con a bordo esuli ed emigranti verso l'Australia.

A proposito di navi: una delegazione genovese si reca dal Capo del Governo per segnalare e difficoltà della locale marineria a seguito del trasferimento a Trieste di alcune unità Finmare: la città si risveglia e protesta, anche Napoli si fa sentire: Genova non può dettare legge sul mare, il problema arriva sino in Parlamento. Il 3 aprile 1956 muore il senatore Giovanni Banelli, patriota, volontario nella prima guerra mondiale: diventato capitano di lungo corso si arruolò nella Marina militare e, tenente di vascello, si meritò la promozione a comandante, la Medaglia d'argento al V.M. italiana e la Croce d'argento al V.M. inglese, la Croce di guerra ed altre onorificenze. Nel 1921 fu eletto deputato per la prima volta, senatore nel 1934, sottosegretario di stato all'economia e titolare di innumerevoli cariche politiche, economiche e sociali, tra le quali presidente della S.G.T. e del Circolo Marina Mercantile.

Sabato 21 aprile, nell'anno del 40.o anniversario della morte di Nazario Sauro, nell'Istituto magistrale Duca d'Aosta il preside prof. Arturo Gregoretti scopre il medaglione del martire capodistriano donato a suo tempo dal Circolo Marina Mercantile all'Istituto, opera dello scultore Romano Zumin. Al termine della cerimonia il coro misto della scuola esegue un breve programma di inni patriottici, l'inno dell'Istituto e l'Inno a Sauro (parole di G. Quarantotti, musica di G. Ballig).

Si preparano per l'Assemblea i documenti contabili: nell'anno passato si è speso più del previsto per il basket, per le gite ed il soggiorno estivo, per il doposcuola e per gli straordinari del personale, in sede (quattro dipendenti) come a Barcola (tre) fuori controllo. Pur in queste ristrettezze si decide di dar luogo al rifacimento della pista da ballo della sede estiva, marmo a grana piccola, sul verde pallido, fasce marmorizzate laterali rosa. L'avv. Escher chiede che il Circolo si faccia carico della manutenzione della

casetta tirolese di appoggio al campo di tennis di via Moncolano, che il Circolo utilizza per far fronte al gran numero di richieste dei soci tennisti, il responsabile sportivo obietta che la struttura era cadente già all'atto della stipula del contratto, si apre una nuova trattativa legale. A maggio l'Assemblea rinnova profondamente gli organi sociali: nuovo presidente è il cap. Feruglio Bruno, suo vice il com.te Rapisarda Ettore, direttore amministrativo il rag. Linci Tullio, segretario Manfredi Alberto (unico confermato), suo vice il cap. Cuppo Narciso; direttore sportivo Frandoli Giuliano, quello culturale è Boico Vasco, Economo il cap. Athanassopulo Leo. Confermati anche i sindaci rag. Bressan Mario, cav. Lelli Bruno e dott. Zanier Libero. Nuovi sono Rosso Giuseppe, il dott. Vidoli Giuseppe ed il dott. Zetto Fabio. L'assemblea prende atto della preoccupante situazione economica causata dai soci morosi, che non pagano regolarmente le quote sociali: in passato i soci erano tutti dipendenti di società marittime che provvedevano direttamente a versare i contributi sociali, ora non più, torna necessario affidare l'incarico ad una figura nuova, un riscuotitore che vi provveda per conto del Circolo. Il presidente del Circolo Triestino di Buenos Aires, in visita a Trieste, porta in omaggio al Circolo il Berretto d'alpino simbolo del suo Circolo, riceve in cambio una copia in miniatura del Faro della Vittoria realizzato per il Gran Ballo del Mare dal socio Giovanni Mancini. I saggi di fine corsi evidenziano una volta di più la necessità di ricostruire il palco distrutto nel 1945, il Consiglio decide la costruzione di un rialzo scomponibile ma resta irremovibile: niente bigliardino elettrico al bar.

Una improvvisa mareggiata crea gravi danni a tutta la costiera barcolana, anche la sede è fortemente danneggiata, fortunatamente l'intervento del custode, degli altri dipendenti e di un paio di soci hanno permesso di limitare i danni e il Consiglio decide di concedere loro un premio di 1.500 lire a testa, 2.000 al custode. E decide la manutenzione straordinaria

dell'anticamera, della presidenza, del salone biliardo, dei corridoi, scale e gabinetti della sede. Decide di tagliare le spese per i rinfreschi offerti agli ospiti e di mettere un tetto di 15.000 lire alle spese autonome delle Sezioni.

Il 26 luglio 1956 al largo di Nantucket, mentre navigava nella fittissima nebbia, l'Andrea Doria viene speronata dal transatlantico svedese Stockholm. A bordi vi sono 1706 persone, nel disastro ne muoiono 54. A bordo vi erano molti marinai giuliani e triestini, la città si inchina al dolore delle famiglie, l'intera famiglia marinara è a lutto e con essa anche il Circolo Marina Mercantile.

Quest'anno le tradizionali cerimonie in onore di Nazario Sauro si arricchiscono di un importante evento, lo scoprimento nel Parco della Rimembranza di un cippo in suo onore voluto dalla Fameia capodistriana e la benedizione dell'ultimo parroco di Capodistria mons. Giorgio Bruni. Subito dopo, una delegazione del Comitato per le onoranze a Sauro si è recata nella sede del Circolo dove, accolta dal comandante Rapisarda, ha deposto una corona d'alloro al busto del martire e quindi all'istituto D'Aosta, dove la cerimonia si è rinnovata. Infine, nel pomeriggio, tradizionale lancio in mare di una corona d'alloro dalla cima del Molo Audace alla presenza di autorità, gonfaloni e labari sociali.

Il C.L.N. chiede la concessione della sala Maggiore per una sua riunione ma il C.D. appar Statuto la nega. Invece il 29 ottobre a Palazzo Reinelt il Circolo, insieme all'Unione Monarchica Italiana ed alle Associazioni combattenti, organizza una serata in memoria del defunto sen. Banelli, già presidente del Circolo. È il ten. col. Piero Almerigogna a tenere il discorso commemorativo dinanzi ad un folto pubblico, in prima fila la vedova e la figlia accompagnate dai membri del Consiglio Direttivo C.M.M. Su proposta del cons. Torcello l'assemblea all'unanimità proclama il cap. Zuliani, già presidente del Circolo, Socio onorario.

Il 13 marzo 1957 viene convocata l'assemblea

ordinaria per i bilanci, le quote sociali ed il rinnovo degli organi. In previsione di un tanto il Consiglio concede ai cinque dipendenti una gratifica di importo variabile da 5.000 a 25.000 lire. Inoltre, ci si interroga sulle novità fiscali, a cominciare dall'I.G.E., la nuova imposta sulle attività di cui sembra anche il Circolo dovrà farsi carico. Sarà un caso ma dalla locale Guardia di Finanza giunge la richiesta di poter accedere agli impianti nautici del Circolo.

La settimana dopo parte una gita di 6 giorni, in autopullman, alla volta di Toscana ed Umbria.

Muore Carlo de Palma, storico maestro schermitore della sezione Sordina del Circolo, che concorre con una liberalità di 10.000 lire all'acquisto del loculo cimiteriale. Si prepara la stagione estiva e serve una nuova barca per il bagnino a Barcola: il Consiglio vede e provvede.

L'Unione Monarchica chiede la concessione della sala Maggiore per celebrare la memoria di Giulio Camber Barni, oltretutto di casa ai tempi del D.I.M.M. ma il C.D. è irremovibile nel negarne l'uso a realtà partitiche. Il gestore del bar lascia, se ne cerca e trova uno nuovo, il sig. Latin. Una buona notizia ad aprile: Matteo Giugia, già direttore del D.I.M.M. nei primi anni Quaranta, rientra a Trieste come condirettore del Lloyd Triestino, un amico importante in anni in cui le difficoltà economiche assediano sempre più i dirigenti del Circolo, impegnati a far quadrare un bilancio sempre più difficile.

Neve, freddo, bora scura da record ai primi di maggio non fermano la preparazione del saggio, in programma nella Sala Maggiore, di pianoforte e canto corale degli alunni della Scuola di Aurisina della prof.sa Nives Luches.

Dopo la riapertura del bagno sociale vengono accolte le richieste di due sacerdoti e di due giornalisti per accedervi, i primi solo di prima mattina. La cerimonia per Nazario Sauro quest'anno si svolge solo alla mattina, nella chiesa del Rosario e al Parco della Rimembranza, presente tra gli altri il labaro del

Circolo, niente imbarcazioni nel pomeriggio in golfo per il rituale lancio della corona d'alloro. Spuntano invece sul golfo alle 19.30 di un pomeriggio di qualche giorno dopo, all'altezza del Circolo, due luci rosso-arancione, arrivano da Monfalcone, e muovendosi lentamente si portano sul centro del golfo, rimanendo immobili e sospese per una decina di minuti, una spanna sopra l'orizzonte riferiscono testimoni oculari, una più grande ed una più piccola, prima di sparire velocemente verso l'orizzonte.

Il Ferragosto del Circolo è allietato da una bella notizia: il cap. Bruno Feruglio, presidente del C.M.M. oltre che dirigente del Lloyd Triestino, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica: felicitazioni!

A settembre il Consiglio Direttivo si trova alle prese con una nuova vertenza legale con la proprietà dello stabile, che comincia ad avere altre idee per la sua destinazione.

È tempo di comprare un nuovo televisore, anche perché il cattivo funzionamento di quello esistente ha creato qualche problema ed una socia è stata deferita al Collegio dei Proviviri. Dopo ricerca di mercato si compra un Drummond dalla ditta Trevisan, a rate.

Il 12 marzo 1958 l'Assemblea ordinaria approva i documenti contabili ed avvia le procedure per il rinnovo degli organi sociali. Nel frattempo il personale di segreteria viene ridotto a tre dipendenti e si rivede l'utilizzo delle due addette alle pulizie.

La città è sempre funestata da suicidi, infortuni sul lavoro, incidenti stradali; in uno di questi muore lo studente Enrico Mecovech, 14 anni, caduto dalla sua bicicletta sbattendo contro la fiancata di un camion e finendo sotto le ruote di un camion. Alla sua memoria verrà intestata l'omonima Coppa di calcio giovanile del Centro Sportivo Italiano per il quale passeranno negli anni a venire tutti i giovani calciatori triestini.

In Consiglio arriva la lamentela che ai tornei di bridge partecipano non soci, prontamente accolta: non sono ammessi estranei! E, in vista della stagione dei saggi

finali, non sono più ammessi saggi di associazioni esterne. E, con l'occasione, un caldo invito a disciplinare in modo migliore l'accesso al Circolo dei figli minori di 16 anni, che possono arrecare disturbo alle attività in corso.

Il 10 agosto, ancora una volta celebrazioni ridotte in memoria di Nazario Sauro.

Ottobre, muore papa Pio XII, un minuto di raccoglimento viene osservato sui campi di gara, in segno di lutto il Circolo sospende il trattenimento danzante della domenica pomeriggio. Riprenderanno con la domenica successiva.

Alla ripresa autunnale delle attività i conti economici non tornano, si comincia a pensare a come ridurre le spese, in particolare quelle agonistiche: la scherma è la più a rischio ed a dicembre l'ultimatum: dimezzare le spese, ridurre il costo del maestro Centonze, pensare ad un aumento dei canoni. Ma anche i corsi di ginnastica delle prof.se Caetani e Calvano verranno riaperti solo in presenza di adeguato numero di partecipanti. D'altronde, ci sono anche spese ineludibili: la canottiera pare in stato di abbandono, si devono effettuare i lavori necessari.

L'11 marzo 1959 l'Assemblea sociale che si riunisce per bilanci e rinnovo organi sociali apprende la notizia della morte di Nina Sauro, la vedova di Nazario già acclamata Socia onoraria a vita e si associa al dolore dei familiari per la sua perdita.

Vengono proclamati i nuovi dirigenti del Circolo, confermati in blocco nelle cariche direttive.

Sono i giorni in cui in Alto Adige si manifestano atti di violenza esecrati dal Consiglio comunale di Trieste come antinazionali, antidemocratici e di violenza: in casa C.M.M. ci si interroga sull'opportunità di confermare o meno i soggiorni estivi a Monguelfo, provincia di Bolzano.

Una violenta mareggiata devasta Barcola e le strutture della riviera, anche il Circolo subisce danni.

L'11 aprile il Circolo prova a rilanciare la tradizione delle cene sociali.

Il 10 settembre a Monte Grisa viene posta la prima pietra del Santuario Mariano. La settimana dopo la Ginnastica Triestina festeggia la copertura della palestra.

Ad inizio anno terremoto nel bridge, si dimette il direttore, la reggenza viene affidata al cap. Robertovich.

16 marzo 1960, si riunisce l'Assemblea ordinaria dei soci per l'esame ed approvazione dei documenti contabili ed il rinnovo degli organi. Ancora una volta i conti non tornano, questa volta sotto processo la Sezione canottaggio, che ha sfiorato il budget di previsione. Si tagliano ulteriormente le ore delle pulitrici e della guardarobiera

Ad agosto, al solito, la sede di via Rossini chiude, l'appuntamento per i soci è a Barcola, nella sede estiva, le tessere d'ingresso balneare per soci e ospiti vengono rinnovate a partire da maggio.

Come sempre il Circolo è presente nel Comitato organizzatore e poi nelle celebrazioni del 10 agosto, per ricordare Nazario Sauro. Anche quest'anno cerimonia ridotta al mattino in chiesa e sul colle di San Giusto ma l'anno prossimo, 45.o anniversario, si tornerà in cima al Molo Audace per il lancio in mare della corona di alloro.

In Ponterosso, di fronte alla sede di via Rossini, spuntano come funghi duecento bancarelle, quasi un mercato persiano titola Il Piccolo, dove si vende di tutto, dalle bambole ai tappeti, dalle cineserie (!) ai pappagalli alle vipere in vetro, in un'animazione di vivo sapore esotico. Dalle prime ore della mattina gli spazi angusti residui tra queste bancarelle si popolano di donne "di là" che reggono sulla testa ceste di uova, alle braccia borse, panierini, recipienti di olio o di latte, e sigarette di contrabbando. Che dopo aver venduto la loro mercanzia si riforniscono di vestiario e calzature per poi andarsene con i loro fagotti e le loro borse verso Largo Barriera, dove un fattorino dispone il tutto sopra e dentro la corriera che le riporterà a casa, in campagna, in Jugo(slavia). A Barcola invece

il quotidiano locale parla della giungla d'asfalto che minaccia la città e del terrapieno che ospiterà la futura pineta con una foto degli "sparuti alberelli" da poco impiantati parlando di "profonda tristezza e una nota di rimpianto per l'azzurra distesa del mare sacrificata a un'inutile massa di terra".

Il 30 settembre muore Giuseppe Torcello, direttore di macchina e membro del Consiglio Direttivo del Circolo. Che si associa pubblicamente al lutto della famiglia.

Ad inizio 1961 crescono le tensioni politiche e sociali in città: la pretesa jugoslava dell'introduzione del bilinguismo a Trieste a cominciare dagli atti giudiziari provoca tensioni e scatena la reazione delle forze politiche e dell'associazionismo, dalla Lega Nazionale alla Compagnia Volontari giuliani e dalmati all'Associazione Nazionale Vengia Giulia e Dalmazia, dalla Società di Minerva alla Dante Alighieri tutti si pronunciano contro l'aggressività del nazionalismo slavo. Gli studenti scendono in piazza e la polizia interviene con durezza contro i manifestanti. Ma la Celere interviene ancora più duramente in piazza Goldoni contro il corteo dei lavoratori che attraversa il centro cittadino in solidarietà sindacale con le maestranze dei Cantieri C.R.D.A.: 12 i feriti e un'ora di sciopero generale. A marzo, decisione improvvisa delle maestranze dell'Arsenale San Marco e del San Rocco: i cantieri vengo occupati, i familiari si affollano agli ingressi per portare generi di conforto, la polizia si ritira e le mogli si intrattengono sino a tarda ora a parlare con i mariti, le une in strada, gli altri all'interno dello stabilimento, separati dai cancelli chiusi.

Al Circolo i conti non tornano, si decide di autorizzare le sole spese sportive coperte da contributi del C.O.N.I. Gli straordinari continuano ad essere fuori controllo; per i canoni agonistici si auspica un maggior controllo degli incassi mensili e semestrali, alla retribuzione del maestro Centonze viene posto un tetto di spesa di 750.000 lire, costi ulteriori solo se coperti da canoni dei partecipanti ai corsi. Per quanto

riguarda le trasferte degli atleti, solo se coperte dalla F.I.S.. E arriva la richiesta della Danubio Assicurazioni di aumentare il canone dei locali di via Rossini 4 da 40.000 a 100.00 lire.

Anche gli incassi del bagno estivo e del soggiorno montano non sono stati all'altezza delle aspettative, ponendo qualche dubbio sulle prospettive future. E poi si potrebbe aumentare il costo del biglietto d'ingresso ai balli, al bagn, quello del noleggio di biliardo e mazzi di carte. E si rivedono anche gli orari di apertura della sede: dalle 17 alle 24 nel periodo primavera-estate, dalle 16 alle 24 in autunno-inverno. Il Collegio dei sindaci, allarmato, propone al direttore amministrativo di tornare alla predisposizione di un bilancetto trimestrale. Altra ipotesi di lavoro: modificare lo Statuto e rivedere la politica restrittiva circa l'ammissione di nuovi soci, un'apposita Commissione si mette subito al lavoro.

Per la verità, arrivano ancora dei contributi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, retaggio dei tempi del T.L.T., sempre più ridotti e da gestire extra-bilancio, senza farne pubblicità, con l'autorizzazione al presidente ad incassarli in prima persona.

In Africa, Repubblica del Congo, l'O.N.U. spiega le sue unità a seguito dei violenti scontri tribali che sconvolgono il paese. Si tratta di un'azione umanitaria senza precedenti, che coinvolge 20.000 uomini di 29 nazioni. Ci sono anche 90 militari della 46.a Aereobrigata di Pisa. Un loro C-119 impegnato nel trasporto di materiali si alza in volo per rientrare dal Katanga alla capitale Leopoldville, appena dopo il decollo un motore entra in avaria e accade il disastro. Muoiono tre militari italiani, tra essi il ten. Dario Giorgi: triestino, lascia in città mamma, nonna e fratello, a Bari la fidanzata. Il papà non c'è più, capo macchinista all'Italia era stato socio del Circolo Marina Mercantile e lo stesso Dario, studente dell'Oberdan prima di entrare in Accademia Aeronautica, ne era stato socio. Chi lo ricorda si associa al dolore della famiglia e lancia una sottoscrizione: pochi mesi dopo

scende in mare una barca con il suo nome.

Il parco imbarcazioni è sempre sofferente, nonostante la presenza del custode e mastro carpentiere Roman, sempre disponibile non solo a manutenzionare le barche ma anche a costruirne di nuove, a cominciare dalla ricerca del legname necessario fino alla progettazione e realizzazione di scafi e remi. Con costi inferiori alle produzioni esterne ma comunque di non poco impatto sulla cassa sociale e sull'apposito Fondo costituito dalla Sezione, finanziato al 50% dai soci della Canottiera.

La Canottieri Pullino, in via di ricostituzione a Muggia, necessita di una qualche sistemazione per le sue imbarcazioni e chiede aiuto alla società consorelle; il C.D. risponde all'appello ed offre ospitalità per un anno nella sua canottiera.

Due belle notizie per Trieste: la Pontificia Commissione per l'arte sacra ha approvato il progetto definitivo del tempio a Maria Madre e Regina che verrà costruito sul monte

Grisa, Il Piccolo pubblica anche una prima immagine del futuro "formaggino" tanto caro ai triestini.

A Trieste il Consiglio comunale approva la municipalizzazione della tramvia di Opicina. L'assessore ai lavori pubblici ing. Visintin ricorda la genesi del "tram de Opicina" realizzato dalla società Piccole Ferrovie costituita nel '900 ed entrato in funzione due anni dopo con la partecipazione del Comune, che forniva energia elettrica a prezzo ridotto. In base alla Convenzione allora stipulata il Comune ne avrebbe assunto la gestione, divenendo proprietario di impianti, rotaie, motrici e terreni, il 28 ottobre 1961, e così sarà. L'assessore non può non richiamare il fascino della vecchia istituzione triestina, "che conserva ancora intatto il suo fascino per i meravigliosi scorci di panorama che l'arrampicata lungo Scorcola offre, oltre che assicurare un indispensabile collegamento".

Anche il Circolo può considerarsi ormai una vecchia tradizione triestina, resta il fatto che rischia di

chiudere causa la pesantissima situazione economica che emerge a fine anno: ancora una volta, non resta che ricorrere all'aiuto degli armatori, sperando nell'ennesimo intervento risolutore.

Gennaio 1962, il proprietario dà formale disdetta della sede di via Rossini 6, con la Danubio le trattative per il rinnovo dell'affitto di via Rossini 4 sono ancora in alto mare: che fare?

Il 28 marzo l'assemblea dei soci conferma in blocco il Consiglio Direttivo uscente, a cominciare dal presidente Bruno Feruglio. L'armamento concede un contributo di 1.700.000 lire per sanare il bilancio 1961 e un altro di 7.000.00 pro 1962. I soci diminuiscono, si decide di aumentare le quote dei pensionati dall'1 aprile. In questa situazione un socio straordinario viene radiato per morosità, due soci familiari vengono espulsi per una lite a Barcola. Poco tempo dopo anche una dei campioni della scherma viene radiato per morosità, quando chiede il reintegro gli viene rifiutato. A proposito di Barcola: si decide di montare una pensilina, costo 164.000 lire. I soci si lamentano per i costi della mensa, che vengono rivisti a 400 lire, mentre il caffè aumenta a 35 lire ed il cappuccino a 40. Anche l'utilizzo del biliardo costa ora di più: 210 lire l'ora. Anche il custode del tennis gioca al rialzo ed ottiene una gratifica di 2.500 lire e l'aumento del compenso stagionale da 7.000 ad 8.000 lire. I due commessi ottengono un passaggio di categoria. Riapre il bagno estivo, il Direttivo ribadisce il divieto di portare in spiaggia poltrone, lettini, sdraio privati. E comincia a trattare con le Assicurazioni Generali, nuovo proprietario di Palazzo Reinelt, sul futuro della sede. C'è anche una trattativa, auspice il C.O.N.I., per assumere la gestione temporanea del Padiglione B della Fiera ad uso campo di basket.

Dopo i cantieri, entrano in agitazione i porti di tutta Italia, preoccupati per il disegno di legge che il Governo Tambroni intende portare in Parlamento per il rinnovo delle convenzioni con le società di navigazione di preminente interesse nazionale, le P.I.N. Ne traspare

un riordino delle linee commerciali e passeggeri che porterebbe al raggruppamento di Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia, alla soppressione di alcune linee, eludendo la necessità del rinnovo del naviglio e delle indispensabili sovvenzioni. Insorge il Consiglio comunale per salvare la presenza ed il futuro di Trieste sul mare.

In un mare lontano, le navi militari statunitensi accerchiano Cuba, dove l'U.R.S.S. intende installare dei missili che potrebbero colpire il suolo americano. Sempre i russi in quei giorni di aprile mandano Yuri Gagarin nello spazio, a bordo dell'astronave Vostok 1, è la prima volta di un uomo nello spazio, che torna a casa sano e salvo. Eroe di stato, morirà anni dopo in un più banale incidente aereo. A Trieste, in Riva Traiana, oltre duemila triestini assistono alla prima esibizione kartistica organizzata dalla Scuderia Ostuni. 32 i concorrenti, prove alla mattina e gare al pomeriggio, quattro ore di spettacolo sotto pioggia battente, con il vento che sradica lo striscione del traguardo.

Il cap. sup. Mario Crepaz, già comandante della Cristoforo Colombo, assume il comando della Leonardo Da Vinci. Da sempre socio del Circolo, di cui era stato presidente una prima volta nel 1949, ne assumerà nuovamente la presidenza nel 1966, dopo il pensionamento.

A venti anni dall'affondamento, per la prima volta i superstiti del naufragio ricordano la tragedia del Conto Rosso, il piroscifo del Comparto marittimo triestino requisito per fini militari ed adibito a nave trasporto truppe per l'Africa. L'equipaggio era in gran parte composto da triestini ma a celebrare il ricordo di quel 24 maggio 1941 sono i militari del Deposito Cavalleggeri di Alessandria di stanza a Palmanova sopravvissuti a quel fatale viaggio. A bordo c'erano 280 membri dell'equipaggio, quasi tutti soci D.I.M.M., e 2.449 militari, 1.297 di loro persero la vita.

L'on. Bologna, democristiano, istriano eletto a Trieste, deposita alla Camera dei Deputati un disegno di

legge per la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui carburanti a favore dei proprietari di autoveicoli residenti nel Comune di Trieste e nei Comuni contermini: è il primo passo di un lungo cammino che porterà nella seconda metà degli anni Ottanta alla concessione della benzina agevolata.

In piazza Unità invece si torna a discutere del progetto di funivia Cedas-Vedetta Italia, il sindaco Bartoli è fiducioso e garantisce l'appoggio del Comune.

Il 10 agosto toccante cerimonia in memoria di Nazario Sauro, quest'anno distribuita alla mattina nella chiesa del Rosario e nel Parco della Rimembranza a San giusto, al pomeriggio nuovamente in cima al Molo Audace, con picchetto militare armato dell'82.º Reggimento Fanteria con banda, la cannoniera Molosso e le imbarcazioni delle società veliere e remiere del golfo. Schieramento di gonfaloni e labari, discorsi delle autorità e infine lancio in mare della corona d'alloro, con tutte le imbarcazioni presenti che sfilano per rendere omaggio.

Il 4 novembre partono le trasmissioni del secondo programma televisivo, anche a Trieste sono però pochi i televisori attrezzati per la ricezione del nuovo segnale, appena il 5% degli utenti riuscirà a vedere i nuovi programmi. RAI.

Il 16 novembre il Circolo finisce in cronaca nera, titolo "Fiasco con la cassaforte del Circolo Marina": ignoti malfattori sono penetrati nottetempo nella sede di via Rossini dopo aver forzato il portone principale. La cassaforte ha però resistito ed i ladri si sono dovuti accontentare delle 10.000 lire rinvenute nella cassa del bar sociale.

Marzo 1962, assemblea dei soci, oltre ai documenti contabili il rinnovo degli organi e alcune modifiche allo Statuto, come la durata biennale dei mandati sociali. Al termine delle procedure gli uscenti vengono confermati, l'unica novità è costituita dalla nomina di Piero Paolini ad economo, in sostituzione del cap. Athanassopulo, che torna ad imbarcarsi. Viene anche costituita una Commissione Legale, alla luce dei

problemi che i contratti di locazione in via Rossini e a Barcola stanno creando.

Il 27 agosto nella chiesa della Madonna del Mare viene officiata una santa messa in suffragio del comandante Antonio Zotti, Medaglia d'oro al valor militare alla memoria, affondato con il piroscafo Istria al largo di Tobruk, rimasto al suo posto di comando fino all'estremo sacrificio.

Il Saturnia chiede ospitalità per alcuni scafi ed il Circolo gliela concede.

A settembre comincia a concretizzarsi un sogno cullato ormai da qualche tempo negli ambienti scientifici universitari triestini: la Commissione tecnica dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica approva a Vienna una mozione per l'istituzione di un Centro internazionale di fisica teorica nucleare. La proposta di una sede italiana trova a Vienna ampio consenso, preferita Trieste alle rivali Copenhagen, Varsavia, Zagabria ed una non meglio identificata città indiana. In città si dà per scontato, con qualche preoccupazione, il prossimo insediamento del Centro nucleare...

Si tiene a Palazzo Reinelt a settembre l'annuale Assemblea della Società dei concerti, rimasta temporaneamente senza sede.

Il 26 ottobre muore Guido Cosulich, protagonista della vita economica e sociale triestina: direttore generale del Lloyd Triestino, è stato a lungo presidente del D.I.M.M., ruolo questo non ricordato nel "coccodrillo" de Il Piccolo. D'altronde, tra i numerosi necrologi non vi è quello del Circolo Marina Mercantile.

Ancora una volta il Circolo ospita il Collegio Patentati Capitani di lungo corso per l'assemblea annuale; e subito dopo la premiazione dei vincitori del I trofeo E.N.A.L. - Carosello interaziendale di sport e giochi, vinto dal C.R.A. Aquila, settimo il C.M.M.

Al Circolo della Stampa si presenta alla città la sezione di Trieste di Italia Nostra, associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico, e naturale del paese per illustrare la sua funzione e affrontare

un problema al centro di polemiche cittadine: la demolizione della casa Reinelt, la storica sede del Circolo Marina Mercantile. Il prof. Montesi, presidente di Italia Nostra e ordinario di architettura e composizione architettonica all'ateneo triestino, parla della possibilità di sopravvivenza dei centri storici, dei criteri di conservazione e dell'importanza del Piano Regolatore nel valutare gli interventi urbanistici proposti. Casa Reinelt fa parte del complesso monumentale del Canal grande: edificio modesto "caratterizzato tuttavia da una certa sua eleganza e dignità" eppure la Commissione edilizia comunale ha espresso parere favorevole alla sua demolizione ed alla costruzione di un edificio per abitazioni ed uffici di sette piani, alto 26 metri. Addirittura, in agosto la casa è stata recintata con uno steccato in vista di una prossima demolizione, negata però ad ottobre dal Consiglio Superiore delle antichità e Belle arti del Ministero. Il prof. Montesi ha invitato a prestare attenzione a casa Reinelt "per le sue dimensioni discrete che sono come una pausa in una battuta musicale, per quel muro liscio dalle finestre rade e piccole", senza pretese. Ne segue un dibattito composito tra le parti ma il futuro del palazzo è segnato e il Circolo prende atto che deve pensare seriamente al suo futuro.

San Nicolò non passa in via Rossini ma porta alla città il progetto di un nuovo ospedale da 700 posto in sostituzione della vecchia Maddalena, che dovrebbe essere presentato entro la estate del 1963 ma verrà in effetti presentato a agosto 1964.

Gelo nei cuori e gelo in città: temperatura sotto zero per una settimana di fila, con punta notturna di - 7 gradi, la bora soffia a 70 km/h, due vere e proprie tempeste di neve sconvolgono la città, il Circolo sospende il trattenimento danzante pomeridiano per due domeniche consecutive.

Il C.A.I. compie cento anni e l'Associazione XXX Ottobre organizza a Palazzo Reinelt la conferenza celebrativa dell'accademico Spiro Dalla Porta Xidyas "Cento anni di vita del Club Alpino Italiano", con

proiezione di diapositive.

Il direttore della canottiera chiede al Consiglio interventi importanti: acquisto di mobili, rifacimento dello scivolo, tinteggiatura dei locali, riparazione del tetto e acquisto di nuove imbarcazioni. Tutto autorizzato, salvo l'acquisto di nuove imbarcazioni. A marzo l'assemblea dei soci autorizza l'aumento dei canoni sociali.

A giugno riapre la sede estiva balneare, i biglietti aumentano da 50 ad 80 lire per i soci e da 70 a 130 per i loro ospiti. Si balla al sabato sera e la Direzione cerca il rilancio delle cene sociali, allietate da un sottofondo musicale fornito da un radiogrammofono. Iniziativa replicata a Ferragosto. Alla cassa dell'ingresso si alternano i commessi di via Rossini, per risparmiare qualcosa. I balli non attraggono più come in passato, cambiano interessi e gusti dei giovani, in Consiglio avanza la proposta di affidarne l'organizzazione ai figli dei soci.

Frausin si dimette a sorpresa da direttore della Sezione canottaggio a causa di fatti incresciosi occorsi al Saturnia in occasione dell'inaugurazione della rinnovata canottiera ma in breve le ritira. Scattano comunque sanzioni disciplinari per tre canottieri. Nel frattempo il C.D. concede un aumento di 5.000 lire all'allenatore Culot.

A San Giusto il Cortile delle Milizie ospita il Primo Festival internazionale della fantascienza, oltre ai film gli appassionati accorsi al Castello possono ammirare in diretta un'eclissi parziale di luna.

Poi il Circolo ospita le premiazioni di fine anno dei licenziati della Scuola Media Benco, i ragazzi si esibiscono in cori, canti e recite, le ragazze propongono una piccola mostra di loro lavori, soddisfazione degli insegnanti e del provveditore agli studi.

L'omaggio a Nazario Sauro torna a ridursi alle celebrazioni mattutine in chiesa ed al Parco della Rimembranza, presente come sempre il labaro del Circolo.

Nella Trieste che cambia si affaccia l'ipotesi di

risolvere le sorti dell'economia locale assicurando alla città il terminal dell'oleodotto transalpino che da Monaco farebbe arrivare il petrolio ai paesi consumatori dell'Europa centro-occidentale.

Alla ripresa dei corsi di scherma ci sono poche iscrizioni a quelli tenuti dal maestro Centonze ed il Consiglio ne decide la sospensione. Colloqui frenetici in Sezione, viene coinvolta la Federazione ed a fine autunno Centonze riprende l'attività. In occasione della ricorrenza di S. Caterina, Patrona della categoria, il Sindacato artigiani sarti e sarte da donna organizza al Circolo una festa danzante aperta anche agli acconciatori per signora, nel corso della quale viene eletta la Caterinetta dell'anno.

Gennaio 1964, i colloqui con il sig. Diego portano ad una riduzione parziale dell'affitto a 60.000 lire per tre mesi e quindi alla restituzione della sala Maggiore dall'1 luglio previa riduzione dell'affitto, si tratta per l'acquisto di Palazzo Vianello in via XXX Ottobre, ma ci vogliono 100.000.000 che il Circolo non ha. A complicare la situazione giunge, per quanto attesa, la disdetta della Danubio Assicurazioni per i locali di via Rossini 4. La Commissione ad hoc costituita in seno al Consiglio studia la situazione, verifica anche la stabilità dell'immobile, la portata risulta di 350 kg/mq massimo. Il cons. Assereto propone di acquistare il primo piano dello stabile di via Roma 15: ci vorrebbero 40 milioni più almeno altri 10 per i lavori di restauro. Che non ci sono e sarebbe inutile chiedere contributi all'armamento, si valuta quindi l'opzione di prenderlo in affitto dalla proprietaria C.I.M.M. - Cassa Interaziendale della Marina Mercantile. L'operazione va in porto ed anzi la C.I.M.M. si offre di coprire il mutuo necessario per i lavori di restauro, che saranno diretti dall'arch. Murgia ed eseguiti dalle ditte Bradaschia (muratura), Calcagno (elettrici), Toresella (pavimentazione). Per il Circolo seguirà l'operazione il cons. arch. Frandoli. Intervento reso più complicato del previsto da un improvviso cedimento di parte del soffitto. Con l'occasione si restaura la biblioteca per

permetterne il riutilizzo nella nuova sede.

Ad aprile 1964 la conferma: dopo 10 anni di battaglie Trieste ha sconfitto i rivali Fiume, Venezia e Monfalcone ed il porto di Trieste è stato prescelto quale capolinea dell'oleodotto per la Baviera. Entusiasmo negli ambienti economici triestini, mentre invece Muggia si ferma in difesa del san Rocco: in segno di solidarietà con i lavoratori del cantiere allo sciopero dei metalmeccanici si aggiunge la serrata dei commercianti. Da parte sua il Ministero delle Partecipazioni Statali si affretta a smentire le voci di un prossimo smantellamento del cantiere.

Il 2 aprile 1964 si riunisce l'Assemblea dei soci per approvare i documenti contabili e confrontarsi con le prospettive future del Circolo alla luce del prossimo cambio di sede. I rinnovati organi sociali scrivono all'armamento chiedendo sostegno economico, ricevendo promessa di un contributo straordinario di 500.000 lire.

Il 17 maggio Il Piccolo presenta il progetto definitivo del rifacimento di Palazzo Reinelt sul canale, in conformità alle prescrizioni ministeriali ed alle indicazioni della locale Sovrintendenza delle Belle Arti. Il progetto è dell'arch. Quaià, per il lato del nuovo edificio prospiciente il Canale è prevista l'utilizzazione quale albergo di prima categoria, abitazioni private il resto. In effetti, una volta conclusi i lavori, le Assicurazioni Generali venderanno l'edificio all'Amministrazione regionale. L'articolo è corredato da un'immagine del nuovo edificio e da una foto dell'estate precedente, quando il Palazzo Reinelt era stato recintato in vista di una imminente demolizione.

A giugno riapre il bagno di Barcola, i soci ed i loro ospiti possono rinnovare le tessere d'ingresso e godersi un po' di serenità al mare. Facendo però le signore e signorine attenzione alle dimensioni del loro bikini: è tempo di austerità balneare, anche sulla riviera triestina spiccano le divise bianche dei vigili urbani che hanno il compito di tutelare la moralità delle nostre spiagge, con "l'invito a coprirsi meglio e -quando la bagnante

dimostra di continuare nell'esposizione di certe parti anatomiche- procedendo a termini di legge". E, riporta il giornale, le contravvenzioni fioccano.

Anche quest'anno le celebrazioni per il martirio di Nazario Sauro si svolgono al mattino in chiesa ed al Parco della rimembranza, anche quest'anno il Circolo fa parte del Comitato promotore. Sono presenti, in prima fila, le figlie Albania e Anita Sauro.

Ottobre, a Miramare l'O.N.U. innalza il vessillo della scienza, il futuro premio Nobel Abdus Salaam, pakistano, viene insediato come direttore del neonato Centro Internazionale di Fisica Teorica - I.C.T.P. In sacchetta l'Istituto Nautico innalza il Gran Pavese sul Borino, l'unità che fungerà da nave-scuola per gli allievi nautici: ospita un equipaggio di 7 allievi tra i più promettenti, tra essi una graziosa biondina, Barbara Albini, promossa a pieni voti al secondo anno, la prima ragazza triestina ad infrangere la ferrea legge che voleva solo uomini nelle aule del Nautico.

26 ottobre, la città festeggia i dieci anni del ritorno alla Madre patria con una grande manifestazione militare in piazza Unità, suggellata dal passaggio aereo della Pattuglia Acrobatica Nazionale, le future Frecce Tricolori, e chiusa a passo di corsa dalla sfilata dei Bersaglieri. Dal palco caldi richiami al fervore del 1954 per suscitare nuova fiducia nell'Italia, i cui rappresentanti rimangono cauti nel valutare la situazione di Trieste: "grande il numero dei porti italiani e limitati i mezzi finanziari disponibili" conferma il ministro della Marina Mercantile Spagnolli.

Cambiamenti nel personale: a marzo si è già data disdetta della collaborazione con il falegname Frank, ora si dà disdetta alla sig.ra Roman in canottiera. A novembre si concede un bonus per l'affitto al sig. Monticolo, custode di Palazzo Reinelt, che dovrà cercarsi casa e si assume in prova il carpentiere sig. Engliadi.

Si sospendono anche tre soci causa un incidente sui campi di tennis e se ne radiano due per morosità. Si riduce negli ultimi mesi anche il canone del gestore del

bar. In canottiera uno spiacevole furto porta all'avvio di indagini interne per scoprire il responsabile: inutilmente.

Sabato 30 gennaio 1965, il Circolo Marina Mercantile ha una nuova sede in via Roma 5, messa a disposizione dalla C.I.M.M. - Cassa Interaziendale della Marina Mercantile, trecento metri quadri su cui insistono varie sale, uffici, una biblioteca. Lo stesso C.I.M.M. concede un ulteriore prestito, garantito da un mutuo, di 12.000.000 di lire per ripianare definitivamente i deficit pregressi dei bilanci 1961/2/3, che non casualmente corrispondono alla spesa per il riatto della nuova sede.

GLI EVENTI CULTURALI

La Bussola

Se negli anni trenta c'era stato il Bollettino, negli anni Cinquanta il Circolo pubblica La Bussola, diretto da Dante Lunder, autorevole conferenziere che ha spesso collaborato con il Circolo. Ampio spazio alla vita interna del Circolo ed alle vicende economiche della marineria nazionale, un po' di cronaca rosa e di moda a cura di Fulvia Costantinides ed un'ampia Fotocronaca a cura di Giornalfoto. Ma costa assai e anche per questo, per far fronte alle spese di stampa, ospita una grande quantità di avvisi pubblicitari: merito di chi si occupa della raccolta pubblicitaria, verso corrispettivo percentuale che si fa liquidare in via anticipata, ma anche conferma del grande prestigio di cui godeva in città il Circolo. Considerato troppo costoso, dopo 22 numeri nell'autunno 1955 cessa le pubblicazioni.

MOSTRE

Nel giugno 1956 la pittrice Pia Russatti presenta a Palazzo Reinelt dei paesaggi e dei fiori che il critico trova "di fattura un po' ingenua e di tecnica non del tutto sicura, ma non privi di una loro gentilezza".

A marzo 1957, dopo una piccola mostra fotografica in memoria del socio E. Montanari, una collettiva d'arte a Palazzo Reinelt, cui ne segue un'altra, in collaborazione con l'Associazione Belle Arti, che ottiene vivo successo ed alla quale sono stati invitati venti pittori triestini. Hanno aderito Vittorio Bergagna, Gianni Brumatti, Livio Rosignano, Edoardo De Vetta, Riccardo Bastianutto, Ramiro Meng, Ireneo Ravalico, Guglielmo Samuel, Cesare Sofianopulo, Maria Lupieri, Carlo Walcher; Gianni Russian con monotipi e disegni; Tranquillo Marangoni con xilografie e Ugo Carà con tre sculture in bronzo. Poi, a luglio, l'ufficiale marconista Pasquale Alboretti presenta una sua mostra di pittura.

Nel maggio 1958 a Palazzo Reinelt si apre la mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del Corso d'insegnamenti artistici organizzato dall'Associazione insegnanti italiani. della Venezia Giulia e dedicato alle maestre di scuola materna. A giugno mostra postuma del pittore triestino Giuseppe Furlani, artista versatile e geniale, influenzato dalla Sezession viennese e dal divisionismo, autodidatta e neo-romantico in reazione all'impressionismo, autore di una pittura di larga suggestione decorativa. Particolarmente ammirate dal critico le sue marine, in cui l'increspatura delle onde è pretesto ad un gioco caleidoscopico di tocchi multicolori. A novembre viene inaugurata la Mostra d'arte figurativa indetta dal Sindacato regionale artisti, espongono 40 pittori e 12 scultori, la crema dell'arte figurativa triestina, che richiama l'attenzione del critico de Il Piccolo. Critico particolarmente severo per l'ambientazione della rassegna sindacale in un contesto privato, un circolo ricreativo destinato ad altro, mentre il Comune ha destinato al proprio circolo ricreativo il Padiglione delle esposizioni in Giardino Pubblico, istituzionalmente invece destinato a tali iniziative. Definita deplorabile tale sistemazione, lo sforzo espositivo comunque appare notevole quand'anche probabilmente sprecato: detto del nobile ritratto di signora di Cesare Sofianopulo,

che a suo dire "piacerà certamente alle masse di frequentatori del Circolo", cita tra le altre le opere di Devetta, Lannes, Livio Rosignano e Marino Sormani. Ogni sera il pubblico affolla le sale espositive, tra gli altri anche il neo-eletto sindaco Mario Franzil, che si è complimentato con il presidente Feruglio per l'ospitalità e con i dirigenti-artisti pittori Orlando e Daneo per la riuscita della manifestazione.

Sabato 25 aprile 1959 viene inaugurata a Palazzo Reinelt la mostra personale del pittore Angelo Ferraris. Poi, a giugno, all'inizio scarsamente pubblicizzata, viene allestita nella Sala Maggiore la Mostra della civiltà istriana, per la quale il Comitato promotore chiama a raccolta i maggiori studiosi ed esperti locali ed invita i cittadini in possesso di materiale particolarmente interessante a metterlo a disposizione degli organizzatori. Qualche difficoltà organizzativa fa scivolare l'apertura della mostra al 25 giugno, in un affollarsi di cittadini che, rispondendo agli appelli dei promotori, portano loro oggetti e documenti utili all'esposizione. La mostra comunque prende forma, dai primordi della preistoria, dai castellieri, all'età del ferro; dalla conquista romana a quella degli unni di Attila; dai bizantini a Venezia ai tempi nostri. E poi l'arte, l'architettura, il folclore, i costumi, la letteratura, Un grande sforzo per fare riapparire "la terra d'Istria nella storicità del suo passato con la verità della documentazione" annota su Il Piccolo Silvio Rutteri, membro del Comitato organizzatore. Sono molti i nomi noti che collaborano all'iniziativa: l'avv. Cesare agnini ed il prof. Marino de Szombathely, il col. Antonio Fonda Savio ed il prof. Elio Predonzani; Letizia Fonda Savio e Miranda de Suttora; gli architetti Umberto Nordio e Romano Boico, lo scultore Ugo Carà e il pittore Dino Predonzani. Per il Circolo coordinano l'attività il direttore culturale Vasco Boico, il col. Piero Almerigogna ed il cap. Giordano Menis.

Il 15 luglio la Mostra chiude i battenti e il Comitato Promotore pubblica il Catalogo della Mostra ed un numero unico della rivista "Civiltà Istriana".

Febbraio 1960, il Circolo sperimenta una nuova via e propone un'esposizione umoristica incentrata su quanto messo a disposizione dai soci, gli oggetti più disparati accompagnati da una appropriata, sintetica indicazione di ciò che verranno a costituire nell'ambito della mostra. Esperimento apparentemente fallito, atteso che della mostra non vi è più traccia.

A marzo in Sala Maggiore si tiene il saggio di canto corale delle alunne della Scuola di avviamento di S. Sabba e quello di pianoforte della prof.ssa Nives Luches, che dimostrano un'ottima preparazione e sicurezza.

A maggio il Lloyd Triestino organizza a Palazzo Reinelt una mostra d'arte dei dipendenti di terra e di mare e loro familiari: nelle sedi di Trieste, Venezia, Genova e Napoli sono giunte un centinaio di opere pittoriche, disegni, incisioni, sculture e opere d'arte, che trovano tutte spazio nell'accogliente Sala Maggiore. In occasione delle premiazioni, il presidente del Circolo cap. Feruglio consegna le tessere di socio onorario al presidente del Lloyd ammiraglio Capponi ed al direttore generale comm. Cirrincione.

Il 3 giugno 1961 si inaugura nelle sale del C.M.M. la mostra storica allestita dal Lloyd Triestino per celebrare il suo 125.º anno di attività, presenti le massime autorità civili e numerosi esponenti della marineria triestina. Un mese dopo nella stessa Sala l'amm. Capponi consegna il distintivo d'onore dell'anzianità aziendale, l'Aquila d'oro, agli anziani del Lloyd, dell'Adriatica e dell'Italia, oggi Finmare.

A ottobre si inaugura a Palazzo Reinelt la "Mostra d'autunno" di pittura e scultura indetta dal Circolo Artistico Triestino, presenti 50 artisti con oltre 100 opere esposte.

RECITE

A fine giugno 1956 il Teatro da camera dell'Università Popolare di Trieste, diretto da C. Brumatti, rappresenta

nella sede balneare a Barcola tre pieces teatrali: L'uomo dal fiore in bocca di Pirandello, La scuola delle vedove di Cocteau e Le furberie di Nerina di De Banville. Vivo successo per l'insolita proposta.

Sabato 23 febbraio 1957 nella Sala Maggiore esibizione dei "fantocci parlanti" di L. Persini, musiche e scherzi in una briosa rivista musicale per grandi e piccini. Hanno assicurato la loro presenza Paperino, Arlecchino e Giolli.

5 marzo 1958, nella Sala maggiore il G.A.D. Tergeste / A.R.A.C. rappresenta tre atti unici: Jenny nel frutteto di C. Thomas, La patente di Luigi Pirandello e L'orso di Anton Cechov. Poi, il 16 aprile, il dramma in quattro atti Il piccolo santo di R. Bracco.

CONFERENZE

A metà gennaio 1955 si tiene a Trieste all'albergo Excelsior la X Mostra Nazionale della Caricatura, che propone 600 opere di 120 autori. Nell'ambito delle manifestazioni di contorno l'E.N.A.L. propone a Palazzo Reinelt un "Convegno dell'umorismo" aperto da una prolusione del direttore generale barone Romolo Volpini sul tema "La fantasia comica nella storia della caricatura". Il relatore ha spaziato dai poeti classici greci e romani a quelli del medio evo e del mondo moderno in Italia, Francia, Spagna, Inghilterra e America, mettendo in rilievo l'importanza della funzione sociale ed artistica della caricatura, che ha proposto come un mix di satira, ironia, grottesco, umorismo comicità.

Il 25 febbraio il prof. Luciano Laurenzi, ordinario di archeologia e storia dell'arte classica dell'Università di Bologna tiene una conferenza sul tema della "Prima grande arte italiana. L'arte etrusca", illustrando la materia con una serie di diapositive.

Il 5 luglio, sotto gli auspici del Comitato del Nodo Azzurro, si tiene a Palazzo Reinelt la conferenza della scrittrice Ester Lombardo su "Una Savoia a Buchenwald". Presentata dal sen. Banelli la scrittrice

ha ricordato Maria Mafalda di Savoia, la figlia del re Vittorio Emanuele III, catturata a Roma dalla Gestapo tedesca ed inviata in aereo in Germania al campo di concentramento di Buchenwald, dove visse sotto il falso nome di Frau Abeba le sue ultime settimane, isolata in una baracca. Ferita durante un bombardamento aereo, la principessa non sopravvisse all'operazione chirurgica necessaria per amputarle il braccio sinistro: "una tragica fine esaltata da una sublime bontà e dalla dolcezza del perdono" ha concluso la relatrice, che anche a Trieste ha riscosso il vivo apprezzamento del pubblico come già a Roma, Genova e Milano.

È il prof. Guido Manacorda, vecchia conoscenza del Circolo, ad inaugurare il 17 febbraio la programmazione culturale 1956, parlando sul tema "Colloqui con D'Annunzio: poesia, arte, pensiero, religione". Anche in questa occasione il relatore ha riscosso entusiastici consensi dal folto pubblico, che ha apprezzato l'acuta analisi dell'opera e della personalità di Gabriele D'Annunzio e l'efficace profilo del poeta.

Ad aprile successo della serata di poesia, nel corso della quale al folto pubblico accorso i due interpreti raffinati Clara Colosimo e Ermanno Bellizardi hanno interpretato alcune composizioni di Vladimiro Miletti, che il critico de *Il Piccolo* definisce "versi di massima concisione ed espressività"; e Guido Sambo, "versi armoniosi, nei quali si rileva anche la nobile musicalità del nostro dialetto". Applausi calorosi per tutti, a cominciare da Alberto Ricca per la sua esauriente presentazione degli autori.

A maggio lo scrittore ed alpinista Spiro Dalla Porta Xydias presenta una serie di diapositive a colori sul tema "Nel Gruppo dei Cadini di Misurina": la serata è organizzata in collaborazione con il CAI-Associazione XXX Ottobre, collaborazione che proseguirà nel corso degli anni.

In autunno l'Università Popolare cerca ospitalità per organizzare due serate di poesie, si apre una trattativa per la concessione della Sala Maggiore

verso corrispettivo di 12.500 lire a serata, ma la trattativa non andrà a buon fine.

Con gennaio 1957 il maestro Fabio Vidali propone una serie di conferenze di presentazione delle opere in cartellone al Teatro Verdi: *Tristano e Isotta*, *L'invisibile città di Kitesch*, *La leggenda*, *Il barbiere di Siviglia*, le opere in un atto *La guerra* e *Un intervento*, *I puritani* ed *Otello*, chiede ed ottiene 5.000 lire a serata. Grande successo di pubblico per il musicologo concittadino.

A maggio il comandante cap. Tullio Angheben presenta un programma di sue diapositive a colori scelte dalla sua raccolta di viaggi.

Il 17 dicembre lo scrittore ed alpinista Spiro Dalla Porta Xydias presenta una serie di diapositive a colori sul tema della "Scoperta delle Alpi", serata organizzata in collaborazione con il CAI-XXX Ottobre. L'iniziativa, già proposta con successo a Pavia, Bergamo e Lecco, si propone di mostrare agli appassionati che esistono ancora itinerari poco conosciuti di elevato interesse, cime inviolate, valli quasi sconosciute.

La grande attesa per un'iniziativa programmata dal Circolo nella Sala maggiore, in collaborazione con la Società Dante Alighieri, rimane delusa: il Trebbo poetico per celebrare la memoria di Umberto Saba viene rinviato a data da destinarsi. L'automobile che portava Toni Cobello e Walter Della Monica, i due giovani dicitori di fama internazionale che avrebbero dovuto confrontarsi a suon di versi (Trebbo viene dal dialetto romagnolo e significa ritrovo) si imbatte in una tempesta di neve e finisce fuori strada a Monfalcone. Si tiene invece puntuale, ad inizio gennaio 1958, la conferenza che il giornalista Orio Vergani tiene di fronte al pubblico che gremisce la Sala Maggiore, auspice ancora una volta la Dante Alighieri: "Pellegrino in terza pagina" il titolo della serata, che permette al relatore di parlare non solo della sua vita umana e professionale ma anche delle vicissitudini della stampa italiana e in particolare della Pagina letteraria inventata a suo tempo da Luigi Albertini.

Nel presentarli il prof. Furlani, presidente della Dante, non ha mancato di richiamare l'illustre ospite al fatto che "Trieste può veramente essere l'antemurale dell'italianità e della civiltà occidentale se sarà economicamente forte".

Sempre a gennaio vivo successo di pubblico e di cronaca per la conferenza "L'iniziativa privata ha aperto la via alla giustizia sociale" tenuta dal dott. Fabio Zetto, presentato dal vicepresidente C. M.M. comandante Rapisarda, sul rapporto in via di profondo cambiamento tra imprenditore, lavoratore e consumatore, tra impresa e prodotti, tra impresa privata ed impresa pubblica, tra capitale e lavoro. Il tutto per concludere con una critica diretta allo Stato italiano, che avrebbe dovuto dare a Trieste, nel proprio interesse, molto più di quanto i triestini abbiano mai osato chiedere.

Subito dopo l'ing. Fabio Forti propone a Palazzo Reinelt una serata di fotografie a colori in collaborazione con il C.F.T.

Con l'avvio della stagione operistica del Teatro Verdi riprendono in Sala maggiore le prolusioni del prof. Fabio Vidali alle opere in cartellone, tutte particolarmente apprezzate: Boris Goudonov, Tristano ed Isotta.

Il 5 febbraio l'avv. Bruno Forti presenta il suo libro "L'avventura del gatto rosso a Milano", una storia di Trieste scritta nel corso del suo peregrinare tra Trieste, Roma, Bologna, Milano, Trieste, iniziata durante le lunghe pause trascorse nei corridoi ministeriali al tempo in cui, Presidente del Lloyd Triestino, tesseva la paziente tela della ricostruzione della Società. "Un giovane che va tenuto d'occhio" aveva detto un editore milanese dopo aver letto il manoscritto, che sarebbe giunto di lì a poco a vincere il Premio Bagutta Opera Prima, accumulato dalla Giuria e dai critici in quello che accomuna gli scrittori locali, "l'aria di Trieste e la particolare mentalità nostrana".

Il 15 marzo il prof. Luigi Personé tiene una conferenza su "Grazia Deledda, evocatrice dell'amore e del

mistero". Il relatore è riuscito a rappresentare una Deledda viva al folto pubblico, utilizzando un canovaccio biografico come punto di riferimento più che come traccia principale del suo discorso, che da tempo sta portando da Oslo a Stoccolma, da Copenhagen a Roma. Il prof. Personé ha toccato ogni lato dell'arte della scrittrice sarda, dal pessimismo austero al raccoglimento religioso, dal valore estetico e morale a quello letterario, cogliendo al termine della esposizione consensi unanimi.

Ad aprile tre conferenze: il prof. Giuliano Gaeta, profondo studioso dell'editoria del nostro Paese, parla degli albori del Risorgimento nel giornalismo italiano; poi il prof. Elio Predonzani parla di "Fra mari e colli nel folclore istriano"; ed infine il prof. Bruno Mallè parla dell'Anno geofisico 1958 introducendo una proiezione di documentari sull'esplorazione dei cieli per mezzo di razzi e sui principi fisici e chimici della loro propulsione.

A luglio conferenza della Sezione di Trieste della Lega Navale con presentazione di un documentario a colori sulle costruzioni navali.

Anche il 1959 inizia con la prolusione del musicologo prof. Fabio Vidali ad un'opera in scena al Teatro Verdi: il *Machbet*, accompagnata dall'esecuzione al pianoforte di alcuni dei motivi principali dello spartito. A seguire *Werther*, *La vita per lo zar* di Glinka, *La valchiria*.

Il 12 marzo il prof. Bruno Malle illustra "La storia dell'uranio" dalle prime ricerche scientifiche del 1886 a quelle odierne di carattere industriale, della medicina, dell'agricoltura per lo sfruttamento delle energie a mezzo di reattori. Vivissimi consensi all'illustrazione, completata dalla proiezione di alcuni documentari.

Una settimana dopo Orazio Pedrazzi tiene la conferenza "Dal mediterraneo all'Africa".

Il 21 settembre, in occasione del 71.o Congresso nazionale del C.A.I., la XXX Ottobre propone ai congressisti a Palazzo Reinelt il cortometraggio "La

bora di Trieste" e la serie di diapositive a colori "Odissea e Redenzione di Trieste". Introduce la serata il dott. Ermanno Costerni. L'iniziativa viene ripetuta a fine mese per i soci del Circolo con l'aggiunta dei documentari "Olimpiadi 1956" e "Trieste turistica". Il Vidali riprende a novembre le prolusioni alle opere in cartello al Teatro Verdi: I cavalieri di Ekebù di Riccardo Zandonai, La Bohème di Leoncavallo, L'angelo di fuoco di Prokofiev, il Sigfrido ed il Crepuscolo degli dei di Wagner, il Falstaff.

14 maggio 1960, nella Sala maggiore di Palazzo Reinelt il prof. Luigi Personè torna a parlare ai soci del Circolo, questa volta su un tema estremamente attuale: "La cultura, oggi". Partendo dalla domanda: che cos'è la cultura, il relatore ne dà una sua interpretazione: "È quello che si traduce in un vero e proprio acquisto di civiltà laddove la civiltà non è altro che una maggiore sincerità e salute morale". Per concludere che "quella società che dispone di una carica morale più forte, quella società è più civile... Ma l'uomo manca di quella grande cultura che è la salute morale perché non è riuscita a conquistarsela". Tema avvincente, che non ha mancato di coinvolgere il numeroso pubblico presente.

Il 19. ottobre ricorrono venti anni dalla morte di Emilio Comici, perito durante un'arrampicata presso Selva di val Gardena. A Trieste la XXX Ottobre lo commemora nella Sala maggiore del C.M.M. con una conferenza dell'ing. Giorgio Brunner, che gli fu compagno in numerose ardite imprese alpinistiche.

A dicembre l'U.S.I.S. promuove a Palazzo Reinelt una serata promozionale del turismo negli Stati Uniti, proponendo tre documentari: Oggi e domani, L'autostrada, Libertà sulle strade.

Giovedì 19 gennaio 1961 il dott. Ermanno Costerni presenta in Sala maggiore un documentario a passo ridotto, a colori e sonorizzato, realizzato in occasione di un viaggio in Egitto verso Alamein ed i Sacri di guerra, Il Cairo, le piramidi ed i templi, la Valle dei Re, la diga di Assuan. Successo dell'iniziativa che

viene replicata il 28 febbraio in una nuova versione "Dalle Alpi alle Piramidi".

Il 15 marzo la Sala Maggiore ospita una serata di proiezioni di fotografie a colori curate e presentate dal Circolo Fotografico Triestino, un centinaio di fotogrammi su soggetti vari, dalla montagna al paesaggio, composizioni, ritratti. Poi il 18 marzo vi torna il prof. Luigi Personé, questa volta per parlare della Nuova Crusca.

Ad aprile nuova serata di diapositive a colori, promossa dalla XXX Ottobre, presentate dall'avv. Camillo Berti, tema "La Haute Route", l'itinerario alpino che collega il Monte Bianco al Cervino, tra Francia, Svizzera ed Italia. Serata.

A maggio Fulvia Babudieri presenta una serie di diapositive a colori sul tema "Dal Brenta ai Tauri".

A novembre l'accademico del C.A.I. Armando Aste nella Sala maggiore parla di Sconfinamenti, su invito del C.A.I. - Associazione XXX Ottobre: considerato il più valido esponente dell'alpinismo solitario, il forte arrampicatore di Rovereto presenta e commenta alcune diapositive da lui stesso colte durante le sue imprese, inclusa la prima ascensione solitaria della parete nord della cima ovest di Lavaredo per la "vie dei francesi".

Fulvia Costantinides, giornalista, figlia del direttore generale del Lloyd Triestino ed ex direttore del Circolo, diventa presidente del V.A.L., promuove una collaborazione con il Circolo che trova qualche opposizione in seno al Consiglio, alla fine concessione sofferta della Sala del Caminetto. Così a novembre prende il via una lunga serie di Conferenze del Martedì: Sergio D'Osmo regista, Marisa Fabbri attrice e Fulvio Toluoso aiuto regista intrattengono le gentili ospiti sul tema "Rapporti tra teatro e televisione". Nelle settimane successive conferenza con videoproiezioni di Guglielmo Caropresi su "Impressioni di un viaggio in Francia": il giornalista Bruno Natti sulle frodi alimentari; la prof. Fausta Mancini Lapenna con le sue Impressioni di viaggio in Russia e, in occasione delle

festività natalizie, riunione con musiche e canti a cura delle signore Letizia Bennetti e prof. Livia d'Andrea Romanelli.

Ma prima di Natale il Circolo ospita anche una conferenza del dott. Isidoro Marass, direttore dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo, accompagnata dalla proiezione di due interessanti documentari prodotti dal Centro di cinematografia sociale di Trieste sulla vita del Burlo e sull'annesso Centro di recupero poliomiolitici.

1962: anno nuovo e nuovo ciclo di conferenze promosso dal V.A.L., ben quattro a gennaio: il dott. Vittorio Castiglioni con le sue Impressioni (e diapositive a colori) di un viaggio in Giappone; l'avv. Corrado Jona con le sue Confidenze di un avvocato dopo una lunga esperienza professionale; Nora Poliaghi sull'Erotismo nella letteratura; il prof. Giulio Cervani interviene In margine all'esposizione di Torino Italia '61.

Febbraio, il martedì pomeriggio proseguono le iniziative del V.A.L.: Titti Columni legge liriche e prose di Lina Galli, poi il dott. Alberto Hesse illustra con diapositive le sue Esperienze di vita in Camerun. A maggio il dott. Livio Ragusin Righi parla delle sue Impressioni di un viaggio nei mari dell'Asia, accompagnato dalla proiezione di diapositive.

Fa invece capo al C.A.I. - Associazione XXX Ottobre la conferenza del dott. Spiro Dalla Porta Xidyas, con diapositive a colori e bianco/nero, "La conquista delle Alpi". E poi Helen Rossi, un P.R. ed una stilista portano le "Ultime della moda: la rivalità Roma-Firenze e la supremazia di Parigi", introducendo una sfilata di acconciature e modelli da giorno e da sera, italiani e francesi.

A fine luglio, al solito, la sede sociale chiude per un mese, non dopo aver ospitato un'ultima proiezione del cortometraggio Trieste-Capo Nord, con la prolusione del suo autore.

Tornano i Martedì del V.A.L. ad ottobre: il sarto Emilio Schubert; Tito Teressini con un film sulle sue

"Impressioni di un viaggio negli Stati Uniti"; l'avv. Nello Morpurgo su "Attuali problemi della cultura a Trieste"; Luciano Cossetto con le sue diapositive "Obiettivo sull'Australia". A novembre il prof. Francesco Tezilazich, direttore della Clinica lattanti, parla dello "Sviluppo psico-somatico e problemi pedagogici dei bambini"; la prof.ssa Laura Aiuto Zumin sui "Problemi della gioventù moderna" e poi la poetessa Ketty Daneo che legge sue poesie in collaborazione con Silva Forcessini e Mario Tastorini. A dicembre ultime conferenze dell'anno con il presidente del Lions Club prof. Carlo Runti su "Progressi della terapia" e l'ex console d'Italia a Capodistria Guido Zecchin "Istantanee di vita diplomatica".

Prende il via una serie di dibattiti, promossa dal C.A.I. - Associazione XXX Ottobre sulla letteratura di montagna: lo scrittore Spiro Dalla Porta Xidyas presenta il libro "Olimpo Nero" di Giorgio Glauco; Bruno Crepaz presenta "Arrampicare è il mio mestiere" di Cesare Maestri.

Gennaio 1963, per i Martedì del V.A.L. l'avv. Tristano Columni presenta le diapositive a colori raccolte nel suo "Viaggio in Perù e Brasile"; il prof. Giacomo Battigelli su "Il problema del fumo"; Fulvia Babudieri ripropone le sue diapositive "Dalle Alpi alle Piramidi". Subito dopo l'accademico del C.A.I. Gino Buscaini illustra una serie di sue diapositive a colori su alcuni difficili salite, dalla Marmolada al Grand Capucin. La settimana successiva tocca a Spiro Dalla Porta Xidyas riproporre le sue diapositive a corredo della conferenza "La conquista delle Alpi".

Ritornano i Martedì del V.A.L., nella Sala del Caminetto prima il giornalista Bruno Natti parla de "I nostri vini" ed in omaggio alla sua interessante presentazione la presidente Costantinides rompe la tradizione del the delle 5 ed offre un calice di spumante, quale lancio di un nuovo costume italiano che va rapidamente diffondendosi in varie città del nostro paese. A seguire la dott.ssa Fausta Mancini Lapenna parla delle sue esperienze giornalistiche;

il direttore dell'Ufficio Igiene dott. Aldo Fabiani intrattiene le ospiti con le sue "Divagazioni e cose serie sul problema dell'alimentazione"; Ferruccio Franceschini parla de "Il futurismo nella musica"; il barone Raffaello de Banfield, maestro compositore triestino, presenta la sua ultima opera "Colloquio col tango" in programmazione in prima assoluta a Trieste il 16 marzo.

Sabato 2 marzo il dott. Ermanno Costerni presenta diapositive a colori assunte in alcuni paesi europei comunisti e un documentario girato in crociera tra Grecia e Turchia.

Da parte loro Sergio Antonaz e Mario Giaume presentano un programma di documentari a colori a carattere turistico ed ambientalista ed uno un po' particolare su come installarsi un'antenna TV.

A maggio il prof. Antonio Marussi presenta per i Martedì del V.A.L. le sue diapositive a corredo delle "Impressioni di un viaggio nell'Afghanistan" nella Sala del Caminetto. A novembre è lo scrittore Fulvio Tomizza a presentarsi e quindi altrettanto fanno artisti e dirigenti del Teatro Stabile di prosa di Trieste parlando del nostro Teatro alle simpatizzanti dell'associazione. Da questa iniziativa si costituisce il gruppo Amiche del Teatro, che a dicembre porta a Palazzo Reinelt il critico, saggista, commediografo, regista Ruggero Jaconni, a Trieste per presentare al Teatro Auditorium una sua novità teatrale, "La breccia", della quale parla nel più ampio contesto della situazione del teatro italiano che, a suo parere, deve oggi molto al teatro triestino del dopoguerra.

Riparte anche l'iniziativa del C.A.I. - Associazione XXX Ottobre per presentare nella Sala del Caminetto alcuni libri in collaborazione con il Gruppo italiano scrittori di montagna: Spiro Dalla Porta Xidyas presenterà "Il Gran Cervino" di Alfonso Bernardi leggendone anche alcuni brani; poi "Parapamiso" di Fosco Maraini, "Ritorno alla montagna" di Frison Roche ed il suo "Accanto a me la montagna".

La XXX Ottobre torna in via Rossini anche a gennaio

1964: la guida Armando Da Roit, tra i più forti e completi scalatori del dopoguerra, tiene una conferenza sulle "Arrampicate nel gruppo del Civetta", che ama definire "l'università del sesto grado", accompagnandosi con la proiezione di diapositive a colori di grande valore. Torna anche il V.A.L., con i suoi Martedì: l'avv. Corrado Jona parla di "Separazione, annullamento, divorzio"; la prof. Carlina Rebecchi Viperata propone "I commenti all'arte di Carpaccio attraverso il tempo"; lo scrittore triestino Ennio Emili presenta alcune liriche di Lina Galli; la prof. Pia Gregoretti dalla Rocca parla del tema "Le tre Manon"; lo scrittore Manlio Cecovini fa il punto sulla narrativa triestina; il prof. Isidoro Mavras presenta e commenta il documentario "Vita di un ospedale" girato al Burlo Garofolo; il barone Aldo de Albori presenta "Vacanze piacevoli", corredato da una rassegna cinematografica.

Ampio risalto in cronaca viene data alla conferenza che tiene a marzo sull'opera di Giani Stuparich il poeta e letterato prof. Alfonso Gatto. A tre anni dalla scomparsa dello scrittore, Medaglia d'oro al valor militare nella Prima Guerra Mondiale, durante la quale aveva perso anche il fratello Carlo, il Circolo ha voluto tributare un compiuto omaggio alla memoria "di chi si era impegnato storicamente e moralmente nel porre la propria qualifica di uomo al di sopra degli orrori e del disordine di due conflitti mondiali". Ed ancora per i martedì del V.A.L. il direttore dell'Istituto Talassografico di Trieste prof. Trotti con la sig.ina Brown presentano la loro rassegna di diapositive "Impressioni di un viaggio in Sud Africa"; Annamaria Famà presenta con Renato Leban il suo teatro sperimentale.

A fine maggio il cap. Roberto Richardson, direttore culturale del Circolo, propone una serata di proiezioni a colori sonorizzate, con commento parlato e musicale, da lui stesso eseguite e montate: "Musica sull'acqua; Un viaggio per mare; Una gita in Svizzera; I colori delle stagioni; Ricordo di soggiorni alpini" per un'ora di piacevole spettacolo. Autunno, tornano i Martedì

del V.A.L.: Fulvia Costantinides presenta diapositive e filmati su America e Canada, poi il dott. Livio Ragusin Righi traccia per il folto pubblico femminile presente una sintesi del suo nuovo libro di viaggi "Attraverso i mari caldi dell'Asia", presentazione accompagnata dalla lettura di alcuni squarci significativi dell'opera da parte della prof. Elsa Fonda.

Si ripresenta anche il C.A.I. - Associazione XXX Ottobre con un nuovo programma di manifestazioni culturali: si inizia con la conferenza di Riccardo Legler, cultore di fotografia ed amante della montagna, che tratta "La montagna e la fotografia: esperienze e ricordi", spaziando tra le cime più belle dei nostri monti ed i costumi più caratteristici delle nostre vallate

I CONCERTI

Il 20 marzo 1955 in Sala Maggiore si tiene di fronte ad uno scelto uditorio un concerto di musica leggera sostenuto dal complesso orchestrale del maestro Raffaele Litteri con i solisti Lucia Pitton Borsatti soprano e Franco Marchione violino. In programma marce, czarda e valzer; la Sinfonia del Nabucco di Verdi ed una fantasia da operette di Lehar e Strauss; pezzi di Frantisek Drdla e Virgilio Ranzato. Per la critica impeccabile l'orchestra, solisti di buona qualità.

In autunno la città si mobilita in solidarietà con Alessandra Fornasiero, la ragazza di Gradisca che confida nella solidarietà dei cuori generosi per disporre del denaro necessario per sostenere una costosa operazione. Il Piccolo raccoglie il suo appello radiofonico e lancia una sottoscrizione, uno sconosciuto dona un milione, in tanti si attivano ed in breve si raccoglie la cifra necessaria per l'interento necessario proposto dal prof. Mario Geyer. Partecipa anche il C.M.M., che organizza un concerto di beneficenza nella Sala Maggiore il 19 ottobre sostenuto dai soprani Gioia Berginza e Nerina Stricca, dal tenore Narciso Neri e dal baritono Mario Sarti, accompagnati al pianoforte dalla maestra Erna Silvestri. A fine mese

la gara di solidarietà raggiunge la cifra di 1.400.000 lire, sufficiente per dare risposta concreta all'appello radiofonico di Alessandra e accompagnarla a Stoccolma. Dopo una lunga degenza Alessandra all'inizio dell'anno tornerà a casa dalla clinica di Stoccolma dove l'ha felicemente operata il chirurgo Olivecrona: "Ringrazio tutti quanti!" dice commossa. Il 1956 culturale del Circolo si apre con una serata di poesie dedicata alle liriche del poeta triestino Fulvio Sambo. Il numeroso pubblico, nel quale figuravano artisti e letterati, ha apprezzato ed applaudito calorosamente non solo l'autore ma anche i due fini dicitori Clara Colosimo e Ermanno Reina che "hanno recitato con perfetta dizione e squisitezza d'interpretazione dieci poesie armoniose di forma e profonde di contenuto".

Ad aprile nella Sala Maggiore si tiene un concerto di musiche operistiche sostenuto dal soprano Maia Sare, dal mezzosoprano Licia Grimaldi e dal tenore Piero Gallarati, accompagnati al pianoforte dalla maestra Edgarda Tasso. Brani di Ponchielli, Verdi, Puccini, Giordano, Boito, Mascagni e Donizetti.

Un anno dopo il basso Ettore Geri tiene un concerto di musiche operistiche e da camera a Palazzo Reinelt, per poi esibirsi a luglio anche in un concerto in riva al mare, nella sede estiva, accompagnato al pianoforte dalla maestra Pieretta Tommasini, con un programma nutrito con pezzi di Boito, Verdi, Tosti, Gratchaninov, Massenet, Perez Freire, Davico e Mussorgski. "Il signorile pubblico che affollava l'elegante ritrovo" annota il cronista "ha tributato al valoroso artista calorosi applausi" chiedendo ed ottenendo alcuni fuori programma di canzoni napoletane e da film. Si tratta del primo di tre concerti estivi: a seguire si esibisce il trio Fulvia Boschin, soprano, Eno Mucchiutti, baritono, e Vito Susca, basso, accompagnati al pianoforte dal giovane maestro Ennio Silvestri con un programma di arie da Turandot e Mignon, Don Pasquale e Don Giovanni, Guglielmo Tell e Vespri siciliani. Il terzo concerto è invece sostenuto dal gruppo mandolinistico

triestino diretto dal maestro Nino Micol.

Il 23 aprile 1958 il complesso diretto dal maestro Raffaele Litteri, con la partecipazione del baritono Sergio Cernecca, tiene nella Sala Maggiore un concerto di musica leggera.

Dopo la musica leggera, torna il jazz a Palazzo Reinelt: il neo costituito Quartetto del Circolo Triestino del Jazz propone ai soci del Circolo la sua visione del jazz nelle forme più aggiornate, quelle che hanno fatto del jazz una forma di musica quasi cameristica.

Calorosamente applaudito il Quartetto ed i suoi singoli interpreti dopo gli assoli migliori: Gianni Safred al piano, Gino Cancelli alla tromba, Danilo Ferrara al contrabbasso, Sergio Conti alla batteria. Il successo è tale che a furor di soci il Quartetto torna ad ottobre con un programma di grande impegno.

Agosto 1960, a conclusione della tournée estiva che l'Ente provinciale per il turismo ha organizzato nelle località rivierasche, si tiene per un pubblico elegante ed attento nella sede estiva del Circolo il concerto lirico dei cantanti Carla Otta, Giovanni Zavatta e Claudio Giombi. Ognuno di loro riscuote caldo successo e meritati applausi ad ogni esecuzione, come pure la prof.ssa Livia D'Andrea Romanelli che li accompagna al pianoforte. A conclusione della serata, presentata dalla sig.ina Maria Loredana D'Andrea, vengono proposte al pubblico alcune canzoni melodiche italiane, incluse alcune composte dalla stessa pianista. Nella notte dell'11 luglio 1961 due attentati interrompono la linea ferroviaria del Brennero: qualche preoccupazione per gli ospiti del soggiorno estivo organizzato in Alto Adige dal Circolo. Se ne parla il giorno dopo a Barcola, quando nella sede estiva si tiene una cena sociale allietata da un concerto del Complesso Mandolinistico Triestino diretto da Tullio Micol.

A novembre tre serate-concerto di musica riprodotta ad alta fedeltà: musica classica, jazz ed ancora musica classica, chiusura in bellezza con Paganini, Rachmaninoff, Bach, Strauss e Beethoven.

A fine maggio 1962, gli allievi della scuola di Laura Gasperini tengono un concerto di musica lirica.

Aprile 1963, auspice il V.A.L. si tiene un concerto del baritono Claudio Giombi con un repertorio "Antologia dell'opera buffa", in programma musiche di Mozart, Paisiello, Rossini, Pedrotti, Verdi e Mascagni.

A dicembre, concerto di musiche verdiane.

GLI EVENTI RICREATIVI

La Befana, come da tradizione, anche nel 1955 passa in via Rossini per distribuire, questa volta a sorteggio, doni ai figli dei soci. Non prima di essersi divertita con loro allo spettacolo di illusionismo e magia del prof. Steno Schaffer, che in via Rossini è di casa.

Il 9 gennaio si tiene a Palazzo Reinelt l'ormai tradizionale Ballo dello Sport, con la partecipazione prevista di numerosi protagonisti dello sport locale. Sabato 29 cena e ballo per festeggiare gli schermatori palermitani ospiti del C.M.M. A seguire, il Veglioncino goliardico ed il Gran Ballo del Mare, il 5 febbraio, che vede quest'anno la presenza non solo del tradizionale mondo marinaro ed armatoriale triestino ma anche dei rappresentanti delle Forze armate. Un avvenimento imperdibile che apre tradizionalmente i festeggiamenti del Carnevale, allietato in questa occasione dalle due orchestre Muscovi e Novaro, e dalla preannunciata presenza di un noto ed applaudito virtuoso della canzone. Al Ballo del Mare seguono poi un Veglioncino Valligiano in costume, la cena del Berlingaccio con ballo ed i Balli mascherati degli adulti del sabato sera e dei Bambini del lunedì pomeriggio, e in chiusura il Gran baccale di fine Carnevale. Grande successo riscuotono gli allestimenti realizzati dal socio artista Giovanni Mancini con la collaborazione di un altro socio, Semeraro, al punto che il Consiglio decide di concedere loro una gratifica.

Il 9 febbraio viene proposto anche un grande spettacolo di illusionismo con il prof. Steno Schaefer, tradizionale presenza in un recente passato.

Al Circolo, tra gli altri giochi praticati, resiste la passione per gli scacchi e accogliendo la richiesta del responsabile giochi viene organizzato un torneo interno. Ci si accorge che però mancano alcune pedine e così il C.D. decide anche di acquistarne di nuove. Si gioca anche a biliardo e bocchine ed ogni tanto si ripresenta al Consiglio la necessità di provvedere al restauro del panno dei tavoli e delle stecche: c'è un costo orario ma i costi di questi interventi sono spesso superiori alle entrate. Anche perché bisogna poi comprare delle stufe a fuoco continuo per il riscaldamento e provvedere all'aereazione con appositi estrattori di fumo. Nelle sale biliardo, come in quelle del bridge, al tempo non vi sono proibizioni di sorta per il fumo nei locali.

Giugno, riapre nella bella sede di Barcola il bagno estivo e già sabato 25 iniziano i trattenimenti danzanti, nella ridente cornice rivierasca si ballerà ogni sabato sera sino al 24 settembre. In segreteria soci e ospiti possono rinnovare le tessere d'ingresso.

Il soggiorno estivo anche quest'anno si tiene all'albergo Monguelfo dell'omonimo paese della Val Pusteria, con grande successo di partecipanti e soddisfazione generale, come si vede nella tradizionale Cena dei campeggianti che si tiene in autunno nella Sala Maggiore.

Il Ballo del Mare 1956 si tiene il 4 febbraio, il Comitato delle Signore che lo organizza aveva preannunciato "l'intervento di personalità cittadine e di un grazioso stuolo di dame della migliore società", inclusa quella marinara, accolti dal vice presidente cap. Richardson e dai membri del Consiglio Direttivo. E così è stato, riporta la cronaca mondana de Il Piccolo. La festa si è protratta sino all'alba, diretta dal rinomato maestro di danze Franco Zanon, che per portare i suoi fantasiosi giochi e scherzi di società al Circolo ha rinunciato ai richiami dei suoi abituali lussuosi ritrovi di Cortina. La settimana seguente il Ballo delle Coccinelle promosso dalle signore dell'A.G.I., l'Associazione scoutistica femminile, e poi via via i soliti appuntamenti

carnevaleschi, dalla Cena del Berlingaccio al Gran Veglione di fine Carnevale quest'anno dedicato al "Rosso e Nero". Poi, il 10 marzo, il Veglioncino di mezza Quaresima, giusto per non perdere l'abitudine al ballo sociale.

Ancora una volta il soggiorno estivo si tiene a Monguelfo, in primavera si mette in moto la complessa organizzazione, due mesi di soggiorno non sono facili da organizzare e bisogna anche provvedere alla copertura dei costi per orfani e vedove del mare che, tradizionalmente, vi partecipano gratuitamente. Si deve anche organizzare la presenza in loco di un consigliere-responsabile dell'organizzazione, naturalmente a carico del circolo ma i suoi familiari devono, se presenti, partecipare almeno in parte alle spese vive del loro soggiorno.

Il bagno sociale riapre sabato 23 giugno, consiglieri e direttori sportivi possono accedervi liberamente, soci ed ospiti invece devono farsi la tessera e pagare il singolo ingresso. Quella stessa sera iniziano i trattenimenti danzanti serali, allietati da un'orchestrina di 6 elementi, il cui cachet è di 13.500 lire a serata. Qualcuno magari pensa anche di fare un bagno notturno ma la Capitaneria di porto fa esporre la bandiera nera ed avverte tutti: pericolo, squali! Uno di questi, 30 chili per nemmeno un metro e mezzo di lunghezza, addenta un pescatore intento a issare a bordo le reti al largo di Barcola: portato al Pronto Soccorso, il pescatore ne esce con una piccola prognosi di cinque giorni ed una grande storia da raccontare.

A ottobre la ditta Brancaleone propone l'organizzazione di Corsi di taglio e cucito, l'idea viene passata dal Consiglio al segretario. A novembre, dopo un pellegrinaggio al Sacratio di Redipuglia in occasione dell'anniversario della Vittoria, ripartono i corsi di ginnastica ritmica femminile, cinque corsi tenuti dalle insegnanti Lazzarini e Tiscelli, riservati alle figlie dei soci e dei simpatizzanti; quelli di ginnastica ritmica maschile e pre-sciatoria del prof. Spettini; e

quelli di inglese e spagnolo del dott. Giorgio Marchi. A metà dicembre una serata d'arte varia a Palazzo Reinelt con canzoni, fisarmoniche, chitarre, balletti e giochi di prestigio. Poi, per San Silvestro, Cenone e Gran Veglia intorno al grande albero di Natale comprato ed addobbato per l'occasione dal Circolo su delibera del Consiglio. Dettagliata dal Consiglio l'organizzazione del veglione: si entra solo da via Rossini 6 e non dal palazzo Danubio, guardaroba nella sala biliardo, buffet nella sala televisione, le sale bridge sul lato Rossini sono riservate per il Cenone dei soci, gli ospiti nelle altre, nella Sala Maggiore si danza.

A gennaio un Veglioncino allietato da numeri di varietà lancia il Carnevale 1957, il Gran Ballo del Mare si tiene il 9 febbraio "nella multicolore atmosfera di un giardino d'inverno, allietata da due scelte orchestre"; ed a seguire Cena del Berlingaccio con balli e premi, Veglione mascherato, Ballo dei bambini, Gran Baccanale di Fine Carnevale.

Sabato 26 gennaio viene inaugurata in sede una Mostra fotografica organizzata in collaborazione con il Circolo Fotografico Triestino, che allinea in due sezioni distinte i lavori dei soci dei due Circoli: all'inaugurazione è presente il sindaco Franzil.

La settimana successiva nella medesima Sala Maggiore sfilata di moda, in passerella modelli indossati da gentili figlie di soci. Un altro Te della Moda con i modelli della Casa di Mode Bianca si tiene mercoledì pomeriggio 15 maggio.

A giugno riapre il bagno a Barcola.

L'8 giugno debutta a Trieste il Circo Togni: nello spazio tra via San Marco e via Broletto viene allestito a tempo di record il tendone, capace di contenere tre piste (e quindi tre esibizioni in contemporanea) e cinquemila spettatori. L'attesa è grande e l'attivissimo segretario del Circolo Alberto Manfredi si premura per offrire ai propri soci biglietti di favore, ricambiato con una simpatica foto-ricordo con la mascotte del Circo.

Quest'anno il soggiorno estivo si tiene all'albergo

Roma di San Vito di Cadore, i proprietari si presentano al Consiglio per la firma dell'accordo e propongono anche l'organizzazione di soggiorni invernali. L'idea piace, il Consiglio prende tempo.

Passata l'estate, a settembre si riaprono le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica femminile, cinque corsi tenuti dalle insegnanti Lazzarini e Tiscelli, riservati alle figlie dei soci e dei simpatizzanti. E ovviamente riprendono i trattenimenti danzanti, il sabato sera e la domenica pomeriggio, nei "signorili ambienti" del Circolo. Si riprende anche a danzare sabato sera e domenica pomeriggio e sabato 16 novembre si tiene il primo Veglioncino stagionale.

A Trieste il riscuotitore dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia viene denunciato per essersi impossessato di 16.000 lire versate dai soci della Federazione a titolo di quota annuale ed altre piccole quote legate alla promessa di tessere per l'ingresso gratuito nei cinema. Fermato ed interrogato, ammette ogni addebito, spiegando che aveva bisogno di quel denaro per curarsi. Più o meno quanto ammette al Circolo il riscuotitore il signor D., accusato di essersi impossessato di 278.000 lire. Per evitargli una denuncia, viene licenziato previo l'impegno a restituire il maltolto, dopo di che si assume un nuovo riscuotitore, necessario per la riscossione delle quote sociali dai soci non dipendenti delle compagnie marittime.

Sabato 18 gennaio 1958 primo Veglioncino di preparazione al Carnevale. Poi l'8 febbraio si tiene il Gran Ballo del Mare, quest'anno ambientato in uno scenario particolarmente caratteristico e suggestivo, un'atmosfera prettamente marinara: ippocampi, meduse, stelle marine fanno cornice a meravigliose visioni subacquee. Giochi e sorprese, un brillante presentatore, omaggi a tema alle gentili signore, il tutto allietato da due scelte orchestre, garantisce il Comitato Feste del Circolo.

A Carnevale il Circolo il Circolo inizia i festeggiamenti con la Cena del Berlingaccio e finisce con il Gran Baccanale in versi:

"Savi e matti, belli e brutti / Li vogliamo proprio tutti/
Per la fine Carnevale /

Al grandioso Baccanale / Che nel Circolo Marina /
Durerà sino a mattina.

Canti, balli, scherzi, lazzi, / si vedran cose da pazzi!"
In Cronaca viene rimarcato il successo di queste iniziative: "grande affluenza di pubblico e grande successo di atmosfera carnevalesca, quasi in preparazione dell'esplosione festosa del Gran Baccanale. I saloni sono stati addobbati, con festoni e palloncini multicolori; fedele alle sue tradizioni il grande circolo cittadino riunisce sapientemente anche quest'anno la gaiezza delle celebrazioni carnevalesche con la signorilità del trattamento".

Ed a metà marzo il tradizionale Veglioncino di mezza Quaresima.

Quindi, riprendendo una vecchia tradizione, il Circolo organizza ad aprile una gita pasquale in autopullman di tre giorni, a Padova via Montegrotto, poi Ravenna attraverso le valli di Comacchio ed infine a Ferrara. Poi, a settembre, una cinque giorni in Toscana: Firenze, San Gimignano, Siena ed Arezzo.

A proposito di tradizioni: juke box e flipper non vengono ammessi nel Circolo, anche se qualcuno non è d'accordo, quantomeno nella sede balneare: per molti sono ancora indice di malcostume dei teenagers contemporanei, quelli che girano in blue jeans e giubbotto di pelle, stivaletti con il tacco e riccioli ribelli e chioma al vento. Insomma, la gioventù bruciata di James Dean e Marlon Brando. La Questura da parte sua interviene: dall'1 gennaio 1959 il gioco del flipper nei locali pubblici sarà vietato.

Il C.D. rinnova a primavera il Comitato Festeggiamenti, ne fanno parte Artico, tedeschi, Pregarz, Prelli e Cappellani. Bibliotecario viene confermato il socio Miceu.

Per la prima volta si parla della possibile organizzazione a Palazzo Reinelt di una grande Mostra delle civiltà istriana.

Il 14 ed il 21 maggio nuovi Te della Moda a Palazzo

Reinelt, nel primo caso abbinato ad una Rassegna di modelli ed esposizione di tovaglioli.

Come ogni anno da ormai un decennio in chiusura dei Corsi si tiene a Palazzo Reinelt il saggio di ginnastica ritmica, che ogni volta richiama un folto pubblico. Ricco il programma predisposto dalle insegnanti Rosetta Lazzarini e Bianca Tiscelli per le allieve dei corsi dai 3 ai 18 anni. Molto ammirate Marina Lavera e Silva Marovelli, al pianoforte la professoressa Graziella Steindler.

Riapre il bagno estivo, riprendono i trattenimenti danzanti in riva al mare e poco dopo la cronaca riporta un doloroso infortunio capitato ad un giovane bagnino intento a riparare la chiglia di un sandolino in dotazione al bagno del Circolo: si tratta di Pietro Ulcigrai, 19 anni, al quale è sgusciata di mano la lima con cui stava lavorando. D'istinto ha cercato di impedirle di toccar terra sollevando il piede destro e così la punta dell'attrezzo gli si è conficcata nelle carni, provocandogli una profonda ferita. Portato in ospedale con un'autolettiga della Croce Rossa, è giudicato guaribile in una settimana.

A proposito del bagno del Circolo: il cronista de Il Piccolo, nel presentare i vari stabilimenti balneari triestini, richiama quelli di Saturnia e C.M.M.: "l'uno è il regno dei vogatori, l'altro delle mamme con figlio da marito, che vi si recano perché è molto ben frequentato e potrebbero fare quel tale incontro. Costumini molto belli, dunque, signorine contegnose e giovani pavoni scatenatissimi".

Il soggiorno estivo, dopo lunghe trattative ed alcuni sopralluoghi, si tiene all'Hotel Tramonti di Laggio, in coabitazione con i soci del C.R.D.A.

A fine ottobre si riaprono, al solito, le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica femminile. A metà ottobre il Circolo dà ospitalità al Comitato delle signore che hanno dato vita all'Operazione Lana, un'operazione di carità a favore dell'infanzia diseredata di Trieste e che si concretizza nell'esposizione dei lavori in lana prodotti dalle signore grazie al generoso aiuto

di privati e ditte. Una bella foto in Cronaca mostra alcune delle volontarie impegnate nel settore neonati della mostra.

Il 6 dicembre torna nel pomeriggio San Nicolò per la gioia dei piccoli marinaretti, poi alla sera farà gli straordinari per il Veglioncino organizzato in suo onore dal Comitato Feste: tra i regali più gettonati per i piccini c'è quest'anno la bambola Mike Bongiorno, il re del Lascia o Raddoppia; per i più grandi c'è l'hula hoop: fa divertire e fa dimagrire.

Si aprono le prenotazioni per il Cenone di San Silvestro.

Epifania 1959, arriva la Befana al Circolo in una cornice di signorilità, anche se solo per i figli dei dipendenti della Società Italiana Radio Marittima. Un rappresentante del Circolo fa gli onori di casa all'assessore comunale Faraguna ed ai dirigenti della S.I.Ra.M.

A fine gennaio Palazzo Reinelt ospita l'assemblea dei soci dell'Associazione Bridge di Trieste per l'approvazione dei documenti contabili ed il rinnovo cariche sociali.

Il 17 gennaio il Primo Veglioncino apre i festeggiamenti del Carnevale, a seguire il Gran ballo del Mare il 31 gennaio, al solito sono previsti giochi di varietà, sorprese e premi, musica, ballo e divertimento. Al Gran ballo del Mare i cavalieri avranno la possibilità di ballare con le più graziose dame della città, qualcuna delle quali potrà vincere il cavalluccio marino d'oro. L'orchestra, per l'occasione rinforzata e completata con moderni strumenti, proporrà un repertorio di ballabili antiche e moderni per dare alla serata il tono più gaio e più festoso possibile.

E poi il Carnevale: la Cena del Berlingaccio, la Veglia mascherata, il Ballo dei bambini, il Gran Bacchanale finale:

"Corre lesto il Carnevale ... e domani è già il trentuno. Dove va la bella dama ? ... Dove corre il cavaliere? Vanno in fretta ad acquistare ... per il veglion della

Marina ... il biglietto per danzar ... dalla sera alla mattina.

Sfavillio di cavallucci ... luci gaie e lieti suoni ... gran can can e roll frenetici ... giochi astuti e ricchi doni.

Sarà questa la serata ... del più allegro carnevale ... Che di sé farà parlare ... tutta quanta la città.

Orsù dunque v'affrettate ... belle dame e damerini ... V'aspettiamo tutti quanti ... il trentuno in via Rossini".

A primavera gita pasquale in comodo autopullman alla volta di Montegrotto, Porto Garibaldi, Rimini e San Marino. Si mette in moto l'organizzazione del soggiorno estivo, quest'anno a Bagni di Moso, ma di anno in anno pare scemare l'entusiasmo per l'iniziativa, che oltretutto finisce sempre per pesare negativamente sulle casse sociali, anche se ormai non si tiene più la costosa Cena dei campeggianti a carico del Circolo.

Il 31 maggio riapre il bagno di Barcola e poco dopo vi riprendono i trattenimenti danzanti del sabato sera. Il 24 luglio gli organizzatori mettono a disposizione dei partecipanti la possibilità di giungervi via mare, con un motoscafo che parte dal Molo Audace fino al porticciolo di Barcola, partenza del ritorno prevista dalla sede estiva.

Il 30 settembre il bagno chiude, si torna in via Rossini. Contemporaneamente riprendono i trattenimenti danzanti domenicali con l'orchestra diretta dal maestro Ferruccio Brosolo e si aprono le iscrizioni per i corsi di ginnastica ritmica che iniziano a novembre, ben quattro, suddivisi per fasce di età: 4-6 anni, 6-13, 13 anni in poi, signore e signorine.

Il 28 novembre primo Veglioncino stagionale, con ricchi premi per i partecipanti.

San Nicolò arriva quest'anno nel pomeriggio del 5 dicembre con un sacco pieno di doni per i figli dei soci e musica del complesso giovanile della Lega Nazionale. Per i più grandi, affezionati ai trattenimenti danzanti, torna il giorno dopo, domenica pomeriggio. Con una

novità: chi intendesse far avere ad amici e conoscenti un regalo personale dalle mani del Santo può farlo contattando la segreteria. E si aprono le prenotazioni per il Veglione di San Silvestro, riservate ai soci sino al 19 dicembre.

Epifania 1960, arriva la Befana al Circolo, anche questa volta solo per i figli dei dipendenti della Società Italiana Radio Marittima. Dopo la distribuzione dei doni ai più piccini la Befana fa un regalo inaspettato ai presenti ed ai dipendenti sparsi nel mondo: via radio fa pervenire alle varie navi i commossi e festosi saluti delle madri e dei loro bambini. Sono presenti i rappresentanti del Sindaco, prof. Faraguna, e della Capitaneria di Porto, cap. Livio, ed i dirigenti della S.I.R.M.

Con l'inizio dell'anno il Comitato Festeggiamenti si mette al lavoro per il Gran Ballo del Mare, che avrà luogo il 6 febbraio, le prenotazioni dei tavoli vengono aperte il 28 gennaio. Ai cavalieri, per i quali è prescritto smoking o divisa o abito scuro, la gioia di poter danzare con le fanciulle più graziose della città. Una delle quali potrà vincere una moneta d'oro zecchino! L'orchestra dal canto suo, rafforzata e completata con un cantante reduce dal Festival di San Remo, proporrà un repertorio di ballabili antichi e moderni per dare alla serata un tocco gaio e festoso. Il Gran Ballo del Mare, per tradizione, segna l'avvio delle festività carnevalesche, dalla Cena del Berlingaccio al Veglione Mascherato, dal Ballo dei Bambini al Gran Bacchanale di Fine Carnevale. Ai trattenimenti danzanti della domenica pomeriggio si esibisce ora il cantante Lucio Manfreda.

Per il ponte del 25 aprile gita in autopullman di tre giorni in luoghi caratteristici del Lombardo-Veneto.

La settimana prima, due serate di canzoni composte da soci, scelte tra le molte proposte. Presenta la sig.ra Novella de Micheli accompagnata dalla sig.ra Liliana Saetti. Sarà il pubblico in sala a scegliere le sei canzoni che parteciperanno alla finale il secondo giorno, che si chiuderà con la premiazione delle

prime tre classificate. I nomi degli autori delle canzoni premiate saranno resi noti solo in chiusura. L'Istituto di estetica Arlem offrirà un omaggio a tutte le signore intervenute.

Questa estate il soggiorno estivo si tiene a Bagni di Moso, in val Pusteria. Intanto, apre lo stabilimento balneare a Barcola, al sabato sera suona il noto complesso The wonderful Quintet.

Per la festa di San Pietro il Comitato organizza una gita in autopullman alla volta del lago di Lumiei. Soci e simpatizzanti possono a piacere aggregarsi e partecipare con mezzo proprio.

Il Comitato Festeggiamenti annuncia la ripresa ad ottobre dei trattenimenti danzanti, rimangono validi gli inviti della passata stagione con l'invito ai nuovi interessati a farne domanda, ora suonano The golden Necktic Boys, che riscuotono grande successo.

A novembre iniziano poi i corsi di ginnastica ritmica. Lo Sci C.A.I. XXX ottobre propone una serata didattica-promozionale della nuova tecnica austriaca dello sci nota come "scodinsolo", incentrata sulla proiezione di un interessante documentario cinematografico realizzato per divulgare tra i giovani la pratica sportiva dello sci.

Dicembre comincia con la venuta di San Nicolò, che viene accolto da uno spettacolo di marionette per bambini tenuto da Arrigo Serbo. A Natale, intorno all'albero, si ritrovano i soci per un trattenimento natalizio, le danze sono rinviate al pomeriggio di Santo Stefano. E naturalmente al Veglione di San Silvestro, per il quale a metà dicembre si aprono le prenotazioni.

Il 28 gennaio 1961 Gran Ballo del Mare, il Comitato Festeggiamenti raccomanda ai soci e simpatizzanti che vorranno entrare nella famosa ed originale taverna internazionale della Costa Azzurra "Covo di Nord Est" per trascorrervi una notte indimenticabile, di presentarsi in abito da sera o costume adeguato all'ambiente, frequentato da personaggi provenienti da ogni parte del mondo: geishe e mandarini, pirati e

caballeros. Poi, il 9 febbraio, la Cena del Berlingaccio dà l'avvio ai tradizionali appuntamenti carnevaleschi, che culminano nel Gran Bacchanale dell'ultimo di Carnevale.

A marzo Palazzo Reinelt offre ospitalità alla premiazione dei vincitori e piazzati del secondo corso sciatorio per studenti di scuole medie organizzato per conto del Provveditorato agli Studi dallo Sci C.A.I. XXX Ottobre, a conferma della collaborazione esistente tra le due Associazioni.

Le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica procedono a rilento, pochi gli iscritti, d'altronde l'attività risente della disponibilità di spazi ridotti e della difficoltà di coesistenza nella Sala Maggiore con le altre attività sociali. Il C.D. ne prende atto, convoca la prof.ssa Steindler e decide la sospensione dei corsi.

Un vero e proprio tifone si abbatte a dicembre sul Viale XX Settembre e devasta le bancarelle della Fiera di San Nicolò, forse per questo quest'anno il Santo non passa per via Rossini. Si aprono ad ogni buon conto le prenotazioni dei tavoli per il Veglione di San Silvestro.

A gennaio 1962 non manca invece la Befana, anche se solo per i figli dei dipendenti della Società Italiana Radio Marittima.

Sabato 10 febbraio si tiene il Gran Ballo del Mare, per il quale è raccomandato un abito adeguato, che al solito apre la stagione dei trattenimenti carnevaleschi, con l'addio al Carnevale previsto con il Gran Bacchanale di martedì 6 marzo.

Il 24 febbraio il Circolo allestisce nella Sala Maggiore una Serata di canzonette dei tempi andati dal titolo "Canzoni de Trieste passada", rassegna musicale in due tempi, presenta Nereo Zanier, cori curati dal maestro Guido Natti, orchestra diretta dal maestro Rodolfo Muscovi, regia di Artrich/Eugenio Artico (Eugenio Artico morirà l'anno seguente, il Circolo lo ricorda come "Suo apprezzato collaboratore, al dolore della famiglia si associano dirigenti ed amici soci").

Sul palco si esibiscono 26 artisti, alcuni dei quali vecchie conoscenze della Filodrammatica del D.I.M.M. Dinanzi ad uno scelto pubblico, ricorda il lettore Ferruccio Borri nelle Segnalazioni del Piccolo, la serata ha avuto un lusinghiero successo, coronato dalla richiesta di numerosi bis, nonostante l'ambiente un po' troppo ristretto per un simile spettacolo. Il lettore auspica anche che da tale bella iniziativa possa nascere un Festival della canzone dialettale triestina. La Direzione del Circolo si sente in dovere di puntualizzare che la manifestazione era una iniziativa privata, che il lettore non è socio del Circolo, che il C.M.M. è sempre disponibile a promuovere o fiancheggiare qualsiasi iniziativa tendente a valorizzare la canzone triestina "purché ciò avvenga in quel clima di italianità che costituiva l'essenza della serata". Un altro lettore, Carlo Leban, interviene per sottolineare l'importanza di risvegliare le nostre belle tradizioni popolari, magari organizzando al Castello di San Giusto, d'estate, due iniziative: una serata dedicata alle vecchie canzoni triestine, gradite ai più, ed un festival di canzoni contemporanee, invitando compositori e parolieri locali "per creare allegre note di motivi popolari che ringiovanirebbero il nostro costume di sana allegria". Ma non finisce qui: Ferruccio Borri risponde al Circolo precisando che lui ha partecipato pagando un biglietto d'ingresso, che le prime canzoni dialettali triestine risalgono alla fine dell'Ottocento, scritte e cantate quasi sempre in italiano, anche nella serata C.M.M., aventi quasi sempre ad oggetto l'italianità di Trieste. "De hoc satis", il direttore del giornale pone fine alla querelle, la Rubrica deve tener conto di moltissime lettere, fermo restando che l'italianità nelle canzoni dialettali triestine è un dato di fatto.

A marzo i carabinieri mettono le mani su una banda di 10 ragazzi, il più giovane ha 22 anni, responsabili negli ultimi sei mesi di una serie di rapine, scippi, furti di automobili: Il Piccolo titola "teddy boys", specificando che alcuni di loro hanno precedenti,

inclusi episodi di violenza carnale. In quei giorni al Circolo, auspice il V.A.L., la prof. Pia Gregoretti Dalla Rocca parla proprio de "I figli difficili".

A fine aprile i trattenimenti danzanti vengono sospesi, senza motivazione, riprenderanno a Barcola il 14 luglio: in sede il 28 ottobre con il quintetto Devils.

Dal 17 al 19 maggio il Circolo organizza, a Palazzo Reinelt, la II edizione del Concorso sociale della canzone in tre serate, due eliminatorie e finale. In gara i soci, alle serate sono ammessi anche gli invitati. Gennaio 1963, nei trattenimenti danzanti della domenica pomeriggio si balla con il complesso Rudy's. A febbraio dopo il Ballo del mare partono le manifestazioni del Carnevale C.M.M.: Cena del Berlingaccio, Veglione del sabato sera, Ballo mascherato dei bambini il lunedì pomeriggio, Gran Bacchanale di chiusura il martedì sera.

A fine febbraio il Circolo organizza in sede una serata di canzoni dei tempi andati, il Consiglio prende atto dello scarso risalto dato all'evento dalla cronaca locale e si interroga sull'opportunità di replicare l'iniziativa con finalità benefiche.

Alla ripresa autunnale in sede alla domenica pomeriggio si balla con i Jolly, il 20 ottobre si tiene il primo Veglioncino stagionale.

Poi per San Martino a novembre, Cena sociale con menù a base di cacciagione, ma ci si deve affrettare a prenotarsi se si vuol mangiare selvaggina, e ballo a seguire.

A Natale festa per i soci a cura del Circolo, a Santo Stefano consueto trattenimento danzante pomeridiano e poi tutti a prepararsi per il Veglione di San Silvestro. 1964, la Befana non passa per via Rossini, dove invece il 6 gennaio il Circolo ospita il Teatro triestino Supermarionette Serbo che presenta "Il sogno", tre atti comici di C. Chiopris con maschere, canti, balletti, ginnastica con maschere, clowns, negretti.

Nei trattenimenti danzanti della domenica pomeriggio suona il ben noto Complesso Nicky. La partecipazione non è più quella di una volta e

le prospettive non sono delle migliori, il Consiglio Direttivo affronta la questione ma, per il momento, decide di farle continuare. Si comincia a pensare al Gran Ballo del Mare, tradizionale punto di partenza dei festeggiamenti carnevaleschi ma l'incertezza sul futuro del Circolo comincia ad avere i suoi riflessi nella programmazione delle attività. Quest'anno si pensa ad un Veglioncino del Mare, messo in cartello il 18 gennaio che però viene sospeso il giorno prima "per motivi tecnici". L'avvio del Carnevale viene così dato dalla Cena del Berlingaccio, a seguire solo il Ballo mascherato dei bambini il lunedì pomeriggio e il Gran Bacchanale di Fine Carnevale la sera seguente. Domenica 11 marzo a Sappada si tiene una grande manifestazione di propaganda dell'attività sciatoria in occasione della disputa della Coppa Trentennale UTAT, oltre duecento i partecipanti appartenenti ad una ventina di società del nuoto, remiere e veliche di Trieste, Muggia e Monfalcone; il C.M.M. non può mancare a questa grande festa sulla neve che trova il sostegno del C.O.N.I. e dell'U.S.S.I., l'Associazione dei giornalisti sportivi.

Quest'anno San Nicolò non si dimentica del Circolo, anche se arriva un po' in anticipo, al pomeriggio del 5 dicembre: ai figli dei soci porta giocattoli e dolciumi, ai genitori la novità della nuova sede: via Roma 15. In vista del trasloco, però, sono sospesi i tradizionali festeggiamenti di Natale e san Silvestro. Anche il V.A.L. è costretto a prenderne atto e organizzare i suoi festeggiamenti natalizi al Circolo della R.A.S.

GLI EVENTI SPORTIVI

Gli ambienti sportivi si interrogano sulla fine che faranno gli impianti sportivi creati dall'Amministrazione alleata per gli allenamenti e le gare delle loro Forze armate, ad occhio costate sui 250 milioni di lire.

Nel 1961 il Circolo riceve un Premio C.O.N.I. di 150.000 al merito sportivo, un diploma di benemerenzza ed una medaglia d'argento, qualche mugugno emerge

in seno al C.D. perché la S.G.T. ne riceve 400.000, ma pare che la domanda di contributo sia stata fatta in maniera impropria... Ma forse mugugnare serve, l'anno dopo il premio aumento a 250.000 lire. In compenso nel 1963 niente premio in denaro, solo medaglia d'oro e diploma.

Ad agosto 1964 la radicale restaurazione della palestra di via della Valle è completata, la popolazione giovanile che vi svolge attività ha ora a disposizione un impianto moderno, in grado di corrispondere in pieno alle sue esigenze ginnico-atletiche. Nel frattempo il nuovo Palazzetto dello Sport in via D'Alviano è sempre di là da venire.

Con il trasferimento in via Roma il Circolo perde definitivamente la seppur piccola palestra di via Rossini e la possibilità di utilizzare la Sala Massima come sala d'armi per la scherma e sala da ballo per le danze ritmiche.

LA SCHERMA

Sezione maschile

A fine novembre 1954 nella Sala d'armi del Circolo si svolgono i campionati nazionali over 50: Artelli, Corvino, Manzutto, Martorana, Moro e Santostefano compongono la rappresentativa triestina, quasi tutti appartenenti alla Sezione Sordina del C.M.M..

A gennaio 1955 una notizia bomba: l'olimpionico della spada Antonio Mandruzzato, trasferitosi da Roma a Trieste per ragioni di lavoro, è entrato a far parte della Sezione scherma del C.M.M. ed il presidente Zuliani lo presenta con malcelato orgoglio ai soci, alla stampa, alle autorità: "Sono lieto di far parte del "clan" del maestro Centonze" dichiara il neo tesserato.

A metà febbraio torna la Coppa del Mare di spada, che ogni anno raccoglie i migliori schermatori triangolari della regione. I quali anche in questa occasione danno il meglio di sé. Anche troppo, al punto che la finale tra

Panizon del C.M.M. e Bulleri dell'A.S.U. deve essere rinviata ad aprile causa l'ora tarda e l'indisponibilità di altre sale d'armi. Terzo, a sorpresa, l'olimpionico Mandruzzato, quarto Corvino, ambedue C.M.M., a seguire gli altri udinesi e goriziani.

Dal 10 al 13 marzo si tiene nel grande Palazzo dello Sport in Fiera il Primo Criterium militare nazionale di fioretto: la direzione tecnica è affidata ai maestri Ugo Pignotti di Roma e cap. Gaspare Centonze del C.M.M.; Circolo che alla sera ospita nei locali di Palazzo Reinelt un Ballo in onore degli ufficiali partecipanti al Criterium.

E ancora Toni Mandruzzato, ad aprile, trionfa a Treviso, nei locali del Circolo Ufficiali del Presidio, nel Campionato italiano U.N.U.C.I. di fioretto, ottimamente preparato dal maestro cap. Centonze.

A metà maggio alla S.G.T. si tiene il campionato regionale di fioretto, per il C.M.M. in pedana Antonio Mandruzzato, Paolo Vitucci, Alberto Beretta, Giorgio Geffer Wondrich e Paolo Sevieri. Dietro Oliviero Marzi della S.G.T. si piazzano Beretta secondo, Sevieri quinto, Geffer Wondrich settimo.

Il 1956 si apre con l'annuale congresso degli schermatori giuliani, assenti quelli friulani, presieduto dal marinaretto Filippo Artelli. Detto del consistente aumento di tesserati, che porta la Zona dal penultimo posto F.I.S. fra le prime dieci delle sale d'armi federate, emerge la criticità della situazione finanziaria, che mette in crisi la programmazione dell'attività agonistica. Resta comunque fermo l'inizio dell'attività domenica 9 febbraio con il torneo di spada Coppa del Mare, organizzato dal C.M.M. e giunto ormai alla settima edizione.

A marzo la squadra juniores composta da Coderin e Penso di Gorizia e dai triestini Giorgio Geffer Wondrich e Giuliano Luser si piazza al quinto posto al campionato nazionale a squadre, che vale un'ascesa al decimo posto della classifica generale del Gran Premio di società Nadi, piazzamento onorevolissimo atteso che il Circolo partecipa solo in campo maschile.

A maggio Umberto Picciola strappa il titolo di campione regionale della sciabola al consocio Filippo Artelli, l'uno e l'altro sempre baldanzosi dopo oltre trent'anni di battaglie con l'arma bitagliante, l'uno e l'altro over 50.

Il col. Loretelli si classifica secondo nel fioretto, più indietro i fratelli Gefter Wondrich.

Nel campionato di spada salgono in pedana Panizzon, Sevieri, Artelli, Curri e Corvino.

A settembre il maestro cap. Gaspare Centonze rientra in città da Linz, dove si era recato su invito della Federazione austriaca a dirigere un allenamento collegiale di quella squadra nazionale in vista dei Mondiali di Londra e delle Olimpiadi di Melbourne. Il tempo di disfare i bagagli e ricevere gli elogi per la missione compiuta dalla F.I.S. e dal C.M.M. e subito riparte l'attività della Sezione scherma Francesco Sordina nei locali di via Rossini, rinnovati grazie ad un contributo del C.O.N.I..

Il 25 gennaio 1957 a Palazzo Reinelt si tiene il congresso giuliano della F.I.S. Il presidente uscente Artelli, tra gli altri passaggi di livello agonistico, ha comunicato quello dello sciabolutore Manlio Corvino in seconda categoria. Nel rinnovo degli incarichi la presidenza passa a Rosario Martorana della S.G.T., in Consiglio Direttivo entrano per il C. M.M. Piero de Favento e lo stesso Artelli.

A marzo si rinnovano gli organi della Sezione: presidente Filippo Artelli, segretario Italo Benedetti, consigliere Umberto Picciola. Prima attività: una lettera al Provveditorato degli Studi per promuovere corsi gratuiti tra gli studenti delle scuole medie.

E proprio Filippo Artelli, a maggio, si impone sugli altri sei partecipanti e vince la Coppa Tagliapietra per la terza volta, girone unico di spada e sciabola ad un solo colpo, portandosela così definitivamente a casa. Dietro di lui Picciola, Sevieri, Santostefano, Luser e le novità Eugenio Rainis e Mario Colinelli.

Quest'anno, a settembre, il maestro Centonze è a Valdagno prima e a Parigi poi, per assistere gli

schermitori universitari impegnati nei Campionati del mondo. Al suo rientro a Trieste al Circolo riprende l'attività schermistica e si aprono le iscrizioni per allievi e tiratori.

A novembre ci sono i campionati regionali assoluti delle tre armi, che si svolgono nelle sale d'armi dei quattro capoluoghi, il C.M.M. ospita quelli di spada. L'unico marinaretto ad emergere è Giorgio Gefter Wondrich, terzo nella sciabola.

Al campionato nazionale di fioretto 1958 prenderanno parte tre marinaretti: Dario Coderin, Atena e Penso, tre goriziani passati al Circolo, dopo essersi qualificati nelle selezioni del I Gruppo Nord, il primo per il fioretto, gli altri due, rispettivamente, per spada e sciabola. Non ce l'hanno invece fatta Giorgio Metelli e Paolo Alberti nella categoria giovanetti. A Napoli hanno luogo le finali del campionato di terza categoria e non classificati di fioretto: per il C.M.M. in pedana Gefter Wondrich, Penso, Coderin, Alberti.

Per gli sciabolutori il Circolo organizza la seconda edizione della Coppa Tagliapietra, profondamente mutata dopo l'assegnazione definitiva dell'anno precedente. Da quest'anno la Coppa Triennale ha carattere regionale, a squadre di tre sciabolutori. Ogni anno la squadra vincitrice riceverà dal C.M.M. una piccola riproduzione del trofeo originale, mentre il nuovo trofeo d'argento, regalato da Filippo Artelli, verrà aggiudicato alla squadra che avrà vinto tre edizioni anche non consecutive. Quest'anno vince la squadra A della Sezione Francesco Sordina del C.M.M. composta da Picciola, Artelli e Gefter Wondrich sulla squadra B di Neri e Sevieri.

Il 16 novembre si tengono i campionati regionali giovanili di spada, il vincitore parteciperà di diritto ai nazionali giovanili. Nell'occasione viene sperimentato il nuovo apparato segnalatore elettrico, in grado di registrare le stoccate di punta. Poi, a fine mese, la Sordina organizza la Coppa Carlo de Palma di fioretto per onorare la memoria del defunto maestro. In pedana per il Circolo Sevieri e Metelli.

A dicembre ad Udine si tengono i regionali assoluti di sciabola, la solita battaglia in famiglia tra Artelli, Picciola, Gefter Wondrich, Neri e l'emergente Frangipane.

Nell'inverno 1959 hanno luogo due corsi di scherma, promossi dal Provveditorato agli studi e realizzati nelle sale d'armi di S.G.T. e C.M.M. a cura dei maestri Turio e Centonze, aperti a giovanissimi e giovanissime amanti del fioretto. Ad inizio primavera si tengono i saggi finali, che confermano la validità dell'iniziativa promozionale.

Muore Dante Carniel, medaglia d'argento nel fioretto a squadre alle Olimpiadi di Parigi 1924, compianto socio ed amico ed il Consiglio Direttivo del Circolo decide di onorarne la memoria istituendo un torneo di scherma e mettendo a disposizione della sezione Francesco Sordina una preziosa coppa. Viene istituito un Comitato organizzatore d'intesa con la S.G.T. per definire la formula ed il regolamento del torneo, che alla fine avrà luogo nella palestra S.G.T. a giugno 1960.

A maggio torna il torneo regionale Vittorio Tagliapietra di sciabola, organizzato dal C.M.M., assenti quest'anno gli atleti goriziani. Il C.M.M. presenta due squadre: la A con Artelli, Picciola e Gefter Wondrich; e la B con Neri, Santostefano e Sevieri. A giugno il cap. Gaspare Centonze, su proposta delle Autorità militari, viene insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica, meritato premio alla passione di insegnante schermitore. Passata l'estate, il maestro Centonze riapre i corsi di scherma nella sala d'armi di via Rossini.

A dicembre ad Udine il solo marinaretto Giorgio Metelli rappresenta Trieste ai regionali di sciabola per giovani ma finisce quarto.

Tra febbraio e marzo 1960 in regione si tengono i campionati assoluti di fioretto ad Udine, i giovani del C.M.M. sono attesi con curiosità alla prova. Poi ad aprile a Gorizia si tengono i campionati regionali assoluti di spada: nelle fila del C.M.M. a fianco di G.

Santostefano e al promettente Rosso i recenti nuovi acquisti: il goriziano Coderin, e l'udinese Frangipane. A maggio i regionali di sciabola, regno incontrastato negli ultimi anni di Filippo Artelli ed Umberto Picciola, ambedue C.M.M. A giugno alla palestra S.G.T. si tiene la seconda prova Pre Olimpica di fioretto maschile, dedicata alla memoria dello scomparso Dante Carniel, partecipano i 60 migliori fioretisti italiani, nessun marinaretto in gara.

Ad inizio autunno riprendono i corsi tenuti dal maestro Centonze ma nel frattempo, nel nuovo Palazzo dello Sport di Udine, per festeggiare l'85.o della A. S. Udinese, si tiene un quadrangolare Udine-Trieste-Venezia-Padova, diretto come spesso accade dal commissario regionale Piero de Favento. Per il C.M.M. si fa onore Dario Coderin nella spada mentre nella sciabola emerge Giorgio Gefter Wondrich.

Dario Coderin inizia alla grande il 1961, vincendo a marzo il campionato regionale di spada nella sala d'armi dell'Associazione Sportiva Udinese: è bravo, ma il Consiglio Direttivo, alle prese con difficoltà economiche, comincia ad interrogarsi sulla sostenibilità del suo sostegno nei futuri impegni a livello nazionale. Ad aprile la Sala d'armi Francesco Sordina ospita il campionato regionale di sciabola, forte presenza di schermitori C.M.M., inclusi quattro ufficiali del Presidio militare tesserati per via Rossini: il magg. Viges Vinci, il cap. Matessi e i s.ten. Penso e Scuderi. A maggio il Circolo Ufficiali ospita la nuova edizione della Coppa Tagliapietra, tre squadre partecipanti: una dell'A. S. Udinese e due del C.M.M.: la A con Artelli, Picciola e Gefter Wondrich, la B con i giovanissimi Lupieri, Rosso e Sisto.

Passa l'estate ed il Circolo riprende le lezioni di scherma sotto la direzione del maestro Centonze per i soci con i soliti orari; i corsi per signore e giovanette verranno concordati direttamente con il maestro.

A novembre si tengono i campionati regionali giovanili delle tre armi, solo in quello di sciabola maschile che si tiene a Palazzo Reinelt il Circolo presenta

tre giovani in grado di ben figurare: Lupieri, Sisto e Giorgi. Comunque le cose nella Sezione non vanno bene ed il Consiglio convoca il direttore Artelli per un chiarimento sulle prospettive schermistiche C.M.M..

A fine inverno 1962 la crisi che travaglia l'ambiente schermistico di zona pare trovare soluzione: dopo lunghe e laboriose trattative, assemblee movimentate, proposte e controproposte le quattro società della regione scelgono a reggere la scherma regionale John Zanini, schermitore della vecchia guardia, nato nella Società Triestina di Scherma e poi approdato alla Francesco Sordina C.M.M.. Con lui consiglieri delle quattro società: Concetti, Martorana, Alciati e il marinaretto Paolo Sevieri.

A maggio Filippo Artelli e Gaspare Centonze entrano in finale nei campionati nazionali di scherma tra ufficiali e maestri militari.

Al campionato regionale di spada a Palazzo Reinelt ci sono Coderin e Rosso a difendere i colori del Circolo; la settimana dopo alla S.G.T. regionali di fioretto, in pedana i marinaretti Coderin, Rosso e Lupieri; ancora una settimana ed a Gorizia si tengono i regionali di sciabola, presenti per il C.M.M. gli intramontabili Artelli e Picciola e con loro Coderin, Geffer Wondrich ed i giovanissimi Lupieri, Sisto, Matildi.

A settembre riprendono le lezioni del maestro Centonze.

Gennaio 1963, nella Sala maggiore si danno appuntamento 23 schermitori per il campionato regionale di sciabola: la squadra del Circolo è la più numerosa, con Artelli, Alberti, Coderin, Giorgi, Lupieri, Matildi, Neri, Sisto, Viola e Wondrich.

A giugno il Circolo organizza nuovamente la Coppa Carlo De Palma di fioretto, alla quale partecipano schermitori di quattro sale d'armi regionali.

In autunno riprendono i campionati regionali, comincia la spada al Circolo Ufficiali di Presidio, per il Circolo scendono in pedana Coderin, Matildi e Lupieri ma come previsto il titolo va ad Udine.

Campionato regionale giovanissimi di fioretto ad

Udine, nella grematissima sala dell'A.S. Udinese il marinaretto Giancarlo Savini vince a sorpresa il titolo. Febbraio 1964: Giancarlo viene festeggiato in sede presenti le autorità F.I.S. regionali, soci atleti ed il Consiglio Direttivo al gran completo. Ad aprile si classifica 17.º su 95 concorrenti ai Campionati nazionali, forse penalizzato, ipotizza la stampa, da un giudizio sfavorevole su una stoccata dubbia.

A giugno il Circolo festeggia le nozze di diamante con la scherma del giornalista Ervino Comuzzi, sessant'anni dedicati a questo nobilissimo sport, ricorda il presidente zonale F.I.S. John Zanini. A fargli coro i dirigenti Artelli e de Favento, ed il vice presidente C.M.M. Richardson che comunica essere questa l'ultima cerimonia che si celebra nella magnifica Sala che per tanti anni era stata teatro delle più svariate manifestazioni, tra le quali tanti tornei schermistici.

Novembre, l'assemblea della zona F.I.S. rinnova presidente John Zanini, al quale affianca i consiglieri Bruno Avon e Mario Cravich e conferma nel ruolo il marinaretto Paolo Sevieri. Ampio resoconto dell'annata agonistica, che ha portato al C.M.M. tre titoli giovanili.

Sezione femminile

Il 20 maggio 1956 si tengono nella palestra della S.G.T. i campionati regionali di fioretto, la Sala d'armi del Circolo schiera le sue rappresentanti con a capo Maria Rosa Picotti, detentrica del titolo e decisa a riconfermarsi nel titolo. Ma siamo ormai ai titoli di coda di una bella stagione sportiva, la sua e della Sezione.

A novembre 1959 nella sala d'armi Francesco Sordina si tiene il campionato regionale giovanette di fioretto. Per il Circolo partecipa la sola Donatella Oltramonti. La quale, nel febbraio 1960, partecipa a Parma al torneo conclusivo del Gran Premio dei Giovani, presenti una sessantina di partecipanti, incluse altre

sette fioretteste regionali, accompagnate dal maestro Dino Turio. Tornate a casa, saranno attese alla prova dei regionali assoluti, con le più anziane ed agguerrite compagne d'armi, e poi alle prove pre-olimpiche del Trofeo Nadi, in questo caso probabilmente come semplici spettatrici.

A dicembre, ad Udine, la Oltramonti partecipa ai regionali di fioretto, denotando qualche progresso dal lato agonistico ma ancora una scarsa preparazione, piazzandosi ultima al settimo posto.

Il Basket femminile

A fine novembre 1954 parte il campionato di Serie B, le ragazze di Giacomo Covi esordiscono in casa contro il Padova Sport e poi con il Michelin Treviso con una bella partenza, frenata poi dalla sconfitta con la capolista CUS Milano. A fine campionato il Consiglio concede una gratifica all'allenatore Covi, che opera gratuitamente, e medaglie alle atlete nel corso di un ricevimento a Palazzo Reinelt.

Un anno dopo le ragazze si ripresentano, il campionato è diviso in tre gironi, gravose trasferte si prospettano a Lucca e Roma, Padova e Trento, l'esordio avviene in casa, nella Palestra comunale di via della Valle, contro il Bassano. Tre vittorie nelle prime tre partite portano in vetta le ragazze allenate da Covi, tra le quali Della Pietra e Moro appaiono i punti di forza. Le ragazze proseguono la loro marcia vittoriosa e terminano il girone d'andata imbattute. In quello di ritorno continua la vittoriosa galoppata, vincono anche a Roma con la FARl l'incontro forse più difficile. Della squadra fanno parte Balbi, Civietina, Della Pietra, Marcolin, Moro, Reganzin, Rohreggen, Sancin, Sartore, Zucchiatti. Le ragazze vincono il girone e a fine aprile partecipano al Foro Italico di Roma alle finali a tre con il Maruolico di Messina e la Standa di Milano, dove però finiscono al secondo posto.

Parallelamente, senza infamia né lode la partecipazione del Circolo alla fase provinciale del campionato regionale juniores.

Si cerca anche di dare vita ad una squadra maschile,

si affitta una palestra per un'ora alla settimana che viene messa a disposizione dei figli dei soci, viene anche promossa la loro partecipazione al Torneo Propaganda giovanile della F.I.P., ma inutilmente.

Ai primi di ottobre 1956 la speranza diventa realtà: la F.I.P., preso atto della rinuncia alla massima serie della Bernocchi, accoglie la richiesta del C.M.M. e l'ammette alla serie A, dove rappresenterà Trieste insieme alla S.G.T., appena laureatasi campione d'Italia. La Baitz Padovan, ferma da due anni, ottiene dalla S.G.T. l'autorizzazione a giocare con il C.M.M. ed il Ponziana fa altrettanto con la giovane e promettente Venier. La Coppa Nidia Rasura a fine mese è una prima occasione per testare la nuova formazione che affronterà la massima Serie: Balbi, Baitz-Padovan, Bisiacco, Della Pietra, Fiorenti, Lah, Marcolin, Mori, Moro, Reganzin, Rocco, Rohregger, Sancin, Sartore, Venier, Zucchiatti. E scalpitano le tredicenni Longo, Isler e Bidoli. Coppa che le marinarette si aggiudicano con relativa facilità.

1957, il Consiglio Direttivo nega l'iscrizione di una squadra di pallacanestro maschile al campionato di I Divisione: se i ragazzi proprio vogliono, gli si può dare il solo nome. Le ragazze invece prenderanno parte anche ai campionati di Promozione e Giovanile. Il prof. Spettini è confermato Caposezione e Frandoli direttore sportivo. Nel frattempo inizia il campionato con il derby C.M.M.-S.G.T. Nella palestra di via della Valle una sconfitta prevedibile, seguita da altri insuccessi con Udinese, Omsa Faenza, Standa Milano, Fiat Torino, Autonomi Torino, Maurolico Messina: zero punti al termine del girone di andata. Nonostante questo andamento negativo la Baitz viene convocata in azzurro per gli incontri con la Romania del 7 aprile e del 27 (a Trieste) con la Cecoslovacchia in vista degli ormai prossimi campionati europei.

Sabato sera 15 giugno sul campo all'aperto di Barcola le ragazze del C.M.M. si confrontano con il Neka di Klagenfurt, campione di Carinzia e terza nel campionato austriaco. Dopo le austriache le

marinarette, nel corso dell'estate, incontreranno in altre amichevoli lo Slovan Orbis di Bratislava e quindi lo Spartak di Praga. Si infortuna Lina Della Pietra, chiede un contributo per le spese sanitarie che le verrà concesso dopo uno spiacevole tira&molla: 10.000 lire. La stagione agonistica 1957/58 si presenta complicata, per cui i dirigenti (il presidente Feruglio, l'allenatore Covi e l'appassionato Bergamini predispongono un programma di avvicinamento all'avvio del campionato incentrato su alcune amichevoli con la carinziana Neka, l'Udinese (due volte) e il Wiener Sport Club, utili per saggiare l'affiatamento della formazione, fortemente rivista. Si sposano la capitana Giuseppina Rohregger e Lina della Pietra, la Baitz è costretta dai sanitari ad un mese di riposo, rimangono disponibili al momento Balbi, Bisiacco, Lacchini, Lah, Moro, Mori, Purich, Reganzin, Silvana Rocco, Zucchiatti. Il campionato parte ad ottobre, il C.M. M. deve vedersela con le campionesse uscenti della Stock-S.G.T., Standa e Chlorodont di Milano, Mantova, Udinese, Messina, Autonomi e Fiat di Torino, OMSA Faenza. A novembre prima vittoria con le siciliane di Messina, poi quella con la Udinese, a dicembre battuta la Chlorodont Milano.

Gennaio 1958 invece difficile, con una serie di tre sconfitte prima di intraprendere, in formazione rimaneggiata anche causa la lunghezza della trasferta, il viaggio per Messina a bordo della m/n Messapia. Da una sconfitta all'altra, le marinarette giungono all'ultima partita del campionato con la Autonomi Torino con l'obbligo di vincere per sperare in uno spareggio: ma va male dopo un tempo supplementare e si torna in Serie B. Il cronista sportivo cerca di analizzare le cause della sfortunata stagione: l'età media avanzata, matrimoni, figli, infortuni, screzi in società tra allenatore e dirigenti hanno tarpato le ali ad una squadra che a suo dire poteva essere una delle meglio attrezzate in Italia. Ma, coraggio: "un anno di purgatorio non è poi la fine del mondo!". Ester Baitz viene comunque nuovamente convocata in Nazionale

per una tournée in Polonia. Al suo rientro l'annuncio: il C.M.M. le ha dato il nulla-osta, non sa con chi giocherà ma di sicuro non sarà più una marinaretta.

Alla chetichella emergono le marinarette juniores, che nella finale regionale vengono raggiunte sul filo della sirena dall'Udinese sul 19 pari e poi sconfitte in un tempo supplementare per 28 a 21. In campo: Beltrame, Bergodas, Bidoli, Del Piero, Fragiaco, Isler, Lacchini, Longo, Madieri, Nunin.

Gennaio 1959, parte il campionato di Serie B, male per le marinarette sconfitte nei tempi supplementari a Trento dalle ragazze della Michelin. Mentre vincono le altre triestine Julia e Hausbrandt-Olimpia. Quest'ultima è capitanata da Ester Baitz che ha portato con sé le altre ex marinarette Della Pietra, Lah, Mori e Rohregger; mentre al C.M.M. sono rimaste le sorelle Lacchini, la Longo, la Moro e le altre più giovani. Proprio al vivaio guarda il Circolo, che schiera due squadre nel torneo giovanile femminile. Alla fine il Circolo si salva e disputerà anche nella stagione futura il campionato di Serie B insieme alla Julia, mentre l'Hausbrandt è salita in serie A con la Stock/S.G.T.

A maggio la Nazionale femminile si allena sul campo di Barcola in vista del torneo di Zara, organizzato dalla Federazione jugoslava, che si svolgerà all'aperto: non ci sono marinarette tra le convocate ma è un piacere vedere le Azzurre sul nostro campo.

A novembre riparte la Coppa Rasura, il Circolo partecipa con due squadre. La Coppa Rasura si svolge sul filo dell'equilibrio, tre squadre giungono alla fine a pari merito: spareggio a tre C.M.M., Hausbrandt, Julia che termina con una vittoria a testa ma è quest'ultima che vince il Trofeo per il miglior quoziente canestri. Per il C.M.M. sono scese in campo Bidolfi, Del Piero, Febbraio, Lacchini M.G. e N., Longo, Martinolli, Stefani, Reganzin.

Gennaio 1960, riparte la Serie B, praticamente una ripetizione della Coppa Rasura con in più la squadra del Portorico di Vicenza. Risultati altalenanti, il

critico annota una generale mancanza di bel gioco. Che però migliora nel tempo, che è galantuomo per le marinarette, che vincono il girone eliminatorio ed approdano alle fasi finali. In attesa delle partite, il critico si interroga: in caso di promozione alla massima serie, che fare?

Il dubbio viene sciolto ad autunno inoltrato, il C.D. sente tecnici ed atlete e da l'OK: Si' alla Serie A - Girone C insieme a S.G.T., Hausbrandt ed Julia di Trieste, Udinese, Portorico Vicenza e U.C.S.I. Venezia. Problemi economici e tecnici complessi per il potenziamento della squadra si sono già dimostrati insormontabili per l'Hausbrandt: che potrà fare la dirigenza del Circolo?

Ad aprile bisogna mantenersi concentrati e preparati, così il C.M.M. partecipa ad un torneo per certi versi nuovo, il torneo a vantaggi, in cui per le squadre di ogni categoria è fissato un differente valore dei canestri segnati su azione. Così, quelli della Stock A valgono due punti, quelli del C.M.M., della Julia e dell'Hausbrandt quattro, quelli della Stock B e del Villaggio Sereno sei punti. Per il C.M.M. scendono in campo Baldi A., Colonna, Del Piero L., Febbraio, Fortunato A., Fragiaco, Girometta, Lacchini M.G., Lacchini Nidia, Longo M., Martinolli, Russo, Stefani G..

A settembre prima edizione della "Coppa giovanile", torneo di propaganda femminile in notturna organizzato dal Circolo sul campo di Barcola, che ha appena rinnovato l'impianto di illuminazione grazie ad un contributo del C.O.N.I. La finale se la giocano S.G.T. e C.M.M. Poi parte la Coppa Rasura, che si conclude ai primi di novembre con la squadra del Circolo a metà classifica.

Ed ecco il 12 novembre partire il campionato, l'allenatore Covi oltre alle colonne Del Piero, Lacchini, Longo e Stefani potrà contare sulle allieve del rigoglioso vivaio che a loro volta partecipano al Torneo esordienti, prima partita con l'ACEGAT.

L'avvio del campionato per la prima squadra è

difficile, sconfitta con la S.G.T., poi la Julia, UCSI Venezia, Udinese con un'altalena di risultati solo in parte giustificata dalla inesperienza delle più giovani marinarette.

Gennaio 1961, il girone d'andata termina con la vittoria sulla Hausbrandt, che rimane ultima a zero punti; comincia quello di ritorno con una nuova sconfitta con la S.G.T.. Purtroppo seguono altre sconfitte, anche impreviste, con Julia, Venezia, Udinese ed infine Hausbrandt, che a marzo ne decretano la retrocessione. Da parte loro Julia ed Hausbrandt rinunciano alla Serie A per motivi economici e tecnici, la Persani e la Bradamante chiedono alla Philco-S.G.T. il nulla-osta per il passaggio al C.M.M. Che viene ammesso al Campionato Divisione Nazionale, in pratica la nuova Serie A.

A settembre il C.M.M. organizza un torneo di basket giovanile, le marinarette vincono facile la prima partita con la Julia, in campo scendono Battich, Benvenuti, Colonna, Cosulich, Clari, de Feo, Giovannini, Mancini, Martinoli, Strudthoff. Ad ottobre la prima squadra partecipa ad un torneo internazionale con Philco, Jugomontaza e Udinese, perde la prima con le friulane e viene travolta dalle jugoslave, che poi vincono il torneo. Scendono in campo le marinarette Baldi, Berganzin, Bradamante, Del Piero, Isler, Lacchini M.G., Longo, Martinolli, Russo, Stefani.

Parte il campionato nazionale, l'esordio con il derby con la Philco-S.G.T. non è dei più positivi: in campo Apostoli, Baldi, Bradamante, Isler, Lacchini, Longo, Pertosi, Reganzin, Russo, Stefani. Emergono già nelle prime giornate le troppo grandi differenze tecniche tra alcune squadre e le altre, tra le quali il C.M.M., che fatica a cercare e trovare la prima vittoria. Deboli nello scatto e quindi nella difesa individuale, le marinarette di Covi faticano anche nei tiri liberi, sarà difficile venirne fuori.

A gennaio 1962 inizia il girone di ritorno, la squadra è ancora alla ricerca della prima vittoria. Rientra dopo lunga assenza Nidia Lacchini, che inizialmente paga

lo scotto della scarsa preparazione, subito la beffa nel derby con la Philco, a lungo in svantaggio e solo nelle ultime fasi capace di imporsi sulle marinarette, sempre alla ricerca della prima vittoria in campionato. Che arriva la settimana dopo in casa contro l'U.C.S.I. Venezia, anche grazie ai rincalzi scesi in campo: Bradamante, Isler, Martias e soprattutto la Longo "intraprendente, la più attiva e decisa nelle ultime battute della convulsa contesa". A fine mese ultima partita dello sfortunato campionato e seconda vittoria con il Portorico Vicenza grazie "ad una impennata finale della Baldi", partita che ha confermato le solite lacune ed insufficienze delle giocatrici.

Torneo a maggio a Trieste organizzato dalla Philco e dal C.M.M per mantenere per quanto possibile la forma. Il Circolo partecipa con due squadre: per la A scendono in campo Baldi, Battic, Giovannini, Lacchini, Longo, Martinolli, Pellis, Strudthoff; per la B Apostoli, Bradamante, Clari, Cosulich, Detero, Mancini, Nenvenuti, Pertosi, Rundi. Nel derby sociale la B batte la A 46 - 42.

A luglio il C.O.N.I. Provinciale prende atto della disdetta dell'affitto dei Padiglioni A e B da parte dell'Ente Fiera: al massimo potrebbe essere disponibile il Padiglione A per soli 10 mesi, quello B è già stato adibito ad usi più redditizi, proposta giudicata inaccettabile perché anti-economica. Men che meno il Padiglione F, aperto e privo di docce e spogliatoi.

Ad ottobre il C.O.N.I. promuove un convegno e lancia l'allarme sulla carenza di impianti sportivi in città; il Comune, si apprende, ha comprato parte del terreno in via D'Alviano per edificarvi il nuovo Palazzo dello Sport, ma ci sono anche complessi problemi stradali e ferroviari da superare. Negli stessi giorni il C.O.N.I. comunica l'accordo intervenuto con le parti: sarà il Circolo Marina Mercantile a gestire il Padiglione B per il periodo 15.10.1962 - 15.5.1963, dopo che saranno state allestite le tribune ed i canestri saranno stati spostati dal Padiglione A, in pratica trasformandolo nel nuovo, provvisorio Palazzo dello Sport. Il costo?

La ditta Bruno Ceria, che evidentemente ha rinunciato, aveva affittato il Padiglione B per un milione di lire.

Il 4 novembre slitta l'inizio del campionato di Serie B causa il basso numero di iscrizioni; scivola al 25, con sole 27 squadre iscritte e suddivise in cinque Gironi: il Girone C è composto da CM.M., Julia Trieste, A.P.U. Lignano, Udine, FARI Brescia, Europhon Mantova.

Il campionato comincia bene ma proprio la sconfitta di fine gennaio 1963 a Mantova pregiudica le speranze delle marinarette di una vittoria finale del girone. Ma la rinuncia di altre squadre, a conferma della crisi del basket femminile, riapre le strade della Serie A: che fare? A settembre la Società convoca le giocatrici sul campo di Barcola per definire l'attività futura. La decisione è presto presa: si rinuncia alla Serie A. Scelta difficile ma ponderata. A fine mese le squadre di C.M.M. ed S.G.T. si esibiscono per una raccolta di fondi a favore delle vittime del crollo della diga del Vajont. Si punterà sul vivaio per ridare speranza al futuro della squadra, le juniores partecipano subito al Torneo di Muggia, internazionale per la presenza del K.K. Lokomotiva di Zagabria, campione di Croazia.

Nella Coppa d'autunno organizzata dalla F.I.P. locale la prima squadra del C.M.M. vince davanti alla MIVAR ma anche la squadra giovanile dà buona prova di sé, palesando ottime prove agonistiche in alcuni elementi di sicuro avvenire cestistico.

Gennaio 1964, inizio sfortunato della nuova esperienza in serie B: tre partite, tre sconfitte con Bristol Treviso, Julia e Libertas Bologna. Il Capannone B del Palazzo dello Sport, in Fiera, si conferma nella stagione invernale per essere poco più di una succursale dei frigoriferi generali, con tanto freddo, poco spettacolo e quindi pochi spettatori.

Nel corso del campionato scendono in campo Baldi, Battic, Bradamante, Isler, Lacchini, Longo, Mancini, Martinolli, Matias, Mattia P., Mattia I., Milano.

A giugno partecipazione a Muggia al Torneo Primavera organizzato dall'ENAL Club Pallacanestro di Trieste con MIVAR, Standa Milano e Olimpia Lubiana.

Ad ottobre, nella Palestra di via della Valle si svolge la Coppa Junior, torneo giovanile femminile. Partecipano MIVAR, Lokomotiva Zagabria, Stella Rossa di Belgrado e C.M.M., subito pesantemente sconfitta nel derby con la MIVAR: sul rinnovato parquet comunale scendono in campo Antonini, Mattia J., Clari, Gubertini, Longo, Mattia P., Milano, Verona, Violin, Zweyer.

IL CANOTTAGGIO

A San Giuseppe si apre a Barcola la stagione remiera 1955, il C.M.M. è presente ma senza grandi risultati. Poi, a fine giugno, seconda prova dei campionati nazionali assoluti, nessun equipaggio del Circolo scende in acqua. La stagione si conclude l'11 settembre con la partecipazione vittoriosa alle regate remiere organizzate dalla Canottieri Lecco dell'8 di punta allenato da Pino Culot e composto da Bosdachin, Teghini, Radovani, Bochm, Grison, Martines, Franco, Turissini, timoniere Conca.

Domenica 8 aprile 1956 il Circolo partecipa alle Regate zonali di resistenza incluse dalla F.I.C. nel programma nazionale, che anche prevede un insieme di gare atletiche: salto in lungo e in alto, corsa veloce, sollevamento di un bilanciere di 30 kg e gara di regolarità di 1.000 metri. Le gare remiere prevedono un tragitto di 6 km tra il piazzale di Barcola e il Castello di Miramare. Alla fine vengono compilate tre classifiche riepilogative di atletica, canottaggio, combinata. Il Circolo nel canottaggio mette in campo una iole a quattro vogatori: S. Bosdachin, A. Teghini, S. Grison, P. Franco, tim. P. Conca ed un canoè con Benito Capechi.

Il C.D. autorizza la costituzione della Sezione femminile della Canottiera, dopodiché esamina la situazione del parco natanti: due imbarcazioni costruite in economia dal custode Rasman della canottiera e mastro carpentiere sono state appena ultimate ma non sono sufficienti e decide di acquistare ai Cantieri di Livorno una canoa doppio, un due senza ed un singolo, tutti

da regata. Il costo (720.000 lire) viene assunto a rate mensili in parte dal Circolo ed in parte dall'apposito Fondo Imbarcazioni sovvenzionato dalle quote dei canottieri. Rasman si ingegna anche per trovare il legno speciale per costruire i remi e ne costruisce una ventina, meritandosi un plauso ed una gratifica di 55.000 lire.

A fine maggio il C.T. nazionale Bettini viene a Trieste per le regate zonali di K1 e K2 ed approfitta dell'occasione per far svolgere delle prove tecniche agli equipaggi triestini che si preparano per i Campionati nazionali di Castelfandolfo, tra i quali però nessun arma C.M.M.

La stagione si chiude a metà ottobre con le regate intersociali riservate ad equipaggi giovanissimi. Il C.M.M. conquista il primo posto nel singolo con Bosdachin su De Marco del DLF e nella jole a quattro sul Saturnia. A seguire la tradizionale Cena dei canottieri.

Il 1957 si apre con un singolare incidente; una jole incrocia in mare un pallone, nel tentativo di recuperarlo la barca si rovescia e quattro canottieri finiscono in acqua.

Ad agosto si svolgono a Mantova, sul Mincio, i campionati nazionali, nessun arma del Circolo risulta iscritto. Una settimana dopo, sul Woerthersee, ha luogo la XXVII Regata remiera internazionale, con un'ottantina di equipaggi iscritti di Austria, Germania ed Italia. Il C.M.M. partecipa con il doppio skeller Teghini-Capechi; con una "quattro allievi" con un Renngig, un klincher, barca fuori scalmi regolamentare, in pratica "un quattro di punta con madieri", composto da Olivieri, Spezza, Bosdachin e Ruzzier, che riescono a piazzarsi al secondo posto nonostante la scarsa conoscenza dell'imbarcazione. Come pure secondo si piazza l'otto misto preparato e diretto da Pino Culot, che porta in barca i marinaretti Olivieri, Spezza, Teghini, Capechi, Bosdachin e Ruzzier, insieme a Petri e Mosetti della S.G.T.

A fine anno i canottieri procedono al rinnovo degli

organi della Sezione: direttore Guido Frausin, segretario Alfeo Merlo, Marino Pirona capo canottiera con vice Ermenegildo de Tommasi, consigliere ai materiali Valerio Paoletti.

All'inizio del 1958 il delegato tecnico della Federazione Guido Siliprandi ha invitato le società remiere in modo esplicito: "Una Società deve avere del materiale nautico sufficiente ed efficiente, una direzione sportiva imparziale e serie, istruttori capaci ed attivi, in modo che il vogatore non veda sciupati i propri sforzi dalla cattiva organizzazione". Nell'analisi che ne fa Il Piccolo il C.M.M., diretto da Frandoli e con la guida tecnica di Pino Culot sta impostando "un 4 con allievi, una jole a 4 esordienti, alcune canoe ad un vogatore, non classificato, ed un folto gruppo di ragazzi aspiranti vogatori". Inoltre, probabilmente il Circolo è una delle pochissime società, "forse l'unica", ad avere in efficienza una jole a 4 femminile che, grazie all'interessamento del presidente di zona Sanzin, svolgeranno una attesissima attività nazionale.

A maggio a Barcola si tengono le regate zonali, il C.M.M. mette in acqua due armi nella jole di mare a due esordienti nel K1 femminile, Specia e Ruzzier gareggiano nella canoe ad un vogatore. A luglio, ai Campionati junior e senior di Pallanza, sul lago Maggiore, non vi sono armi C.M.M. iscritti.

Ad agosto grande edizione delle Regate di Barcola: il Circolo mette in acqua sui mille metri un singolo allievi ed un due di coppia.

In autunno si tirano le somme della stagione remiera, il consuntivo è tutto sommato positivo, la storia, le strutture, i tecnici presenti depongono a favore della proposta di istituire a Trieste un quarto Centro di istruzione federale, dopo quelli avviati ad inizio anno a Mandello del Lario, Roma e Napoli, cosa che porterebbe indubbio beneficio all'attività delle undici società remiere regionali nelle sette specialità olimpiche: le cinque della vogata di punta (2 con timoniere e senza, 4 senza e con, otto) e le due per la vogata di coppia (singolo e doppio).

1959, consueta rassegna di primavera nella pagina sportiva de Il Piccolo della situazione remiera nelle società triestine: il giornalista è in canottiera all'alba, con la luna ancora sulle colline di Barcola, e segue i nostri quattro gioiellini non ancora ventenni, un metro e novanta di altezza, che scendono in acqua su un doppio ed un canoino a due: lavorano due ore Gianfranco Bosdachin e Piero Specia, campioni italiani giovani in doppio canoino e nel due di coppia (1958), sul canoino ci sono Luciano Valente e Sergio Fragiaco, esordienti nella vogata di coppia. L'allenatore Pino Culot spera di portarli a Macon, Francia, dove a fine agosto ai Campionati europei ci saranno gare istituite per la prima volta per i giovanissimi. Passando, ovviamente, per le selezioni nazionali. Spera anche, Culot, che la società riesca a mantenere la promessa fattagli e compri ai Cantieri di Livorno un doppio olimpico, una barca da gara all'altezza delle ambizioni dei suoi ragazzi, che si presentano a Barcola il 24 maggio.

Ad agosto, alle regate nazionali di Barcola, sono un centinaio le imbarcazioni alla partenza, il Circolo è presente con alcuni armi: canoè singolo allievi, doppio canoè non classificati, due di coppia senior. L'allievo Silvano Dambrosi vince sui 1.000 metri con il canoè singolo, Luciano Valente e Sergio Fragiaco si impongono nel doppio canoè non classificati sui 2.000 metri.

A novembre i vogatori del Triveneto si ritrovano sul Canal del Brancolo, nella sede della Canottieri Timavo, per iniziare il lavoro preolimpionico voluto dalla Federazione per avvicinare gli atleti italiani al nuovo stile che la F.I.C. intende far adottare, prendendo ad esempio il metodo usato dai vogatori germanici, l'interval training, che impone un ritmo veloce di battute, diminuzione del moto pendolare del vogatore, accorciamento della corsa del carrello, modifiche sia alla voga che agli armi da corsa. Per il Circolo presenti Fragiaco e Valente, Piero e Marino Specia, Silvano D'Ambrosi accompagnati da Frandoli,

Pirona e Pino Culot. In chiusura di giornata una conferenza del dottor Polacco sulle indagini mediche sui vogatori ed un film sui recenti campionati europei di Macon, commentato dal presidente federale Alfredo Boccalatte.

Febbraio 1960, viene a Trieste il C.T. Bettini per illustrare le nuove disposizioni federali inerenti la preparazione dei vogatori in vista del raggruppamento remiero degli armi del Nord Italia del 19 marzo a Sabaudia. Osservati speciali, per il C.M.M. i doppisti Specia e Fragiaco.

A marzo, una settimana di teoria e pratica in chiave P.O. all'Idroscalo di Milano: la coppia inedita del doppio formata da Crusizio (S.G.T.) e Specia (C.M.M.) prova la sua consistenza sotto gli occhi del presidente federale Boccalatte. A giugno Specia è presente alla seconda P.O. di Castelfidardo, stavolta in predica con Rotta di Trieste e il trevigiano Calisani per un doppio misto.

Poi, alle regate di Santa Margherita Ligure, a luglio, successo degli armi C.M.M.: con il canoè ad un vogatore, Bosdachin, e con il doppio canoè, Fragiaco e Valente. Risultati che permettono ai marinaretti di portare a casa la Coppa del Cinquantenario della Canottieri Argus di Santa Margherita Ligure per la migliore classifica di società.

Assente invece il Circolo ai campionati allievi che si tengono a Barcola ad inizio agosto. A novembre a Salò si tengono le finali: in acqua scendono Silvano Dambrosi ed il double skiff di Bosdachin e Specia, che giungono secondi nella categoria juniores dietro all'armo dei Carabinieri di Roma.

Ad inizio 1961 si devono rinnovare gli organi della F.I.C. regionale, si contrappongono i fautori del rinnovo all'uscente cav. Graziano Sanzin e quelli che vorrebbero al suo posto il geometra Armando Matteini del D.L. Ferroviario. Il presidente Feruglio del C.M.M. si schiera per la prosecuzione degli incarichi, si va al voto e la spunta il primo per 6 voti a 5.

Nella periodica rassegna di inizio stagione il cronista

de Il Piccolo esamina anche la situazione e le prospettive del Circolo: la Sezione Nautica, guidata dal cap. Feruglio con la collaborazione del dott. Frausin e di Frandoli, istruttore Pino Culot, ha una decina di atleti, tra i quali primeggiano per i titoli conquistati i campioni italiani Dambrosi, Valente e Bosdachin, e punta tutto sulla vogata di coppia, singolo e doppio, per confermare i recenti successi.

A fine maggio prima regata di zona, presenti quasi tutti i migliori atleti regionali, inclusi i marinaretti Dambrosi, Specia ed alcuni ospiti patavini.

A luglio quarta edizione dell'incontro internazionale tra le rappresentative giovanili di Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia, tra le prime occasioni di collaborazione che daranno poi vita al Trigon, al Quadrigon con il Veneto ed infine ad Alpe Adria con altre realtà contermini: Baviera e Croazia, Lombardia Trentino Alto Adige e cinque contee ungheresi. Tre le vittorie della formazione regionale, due delle quali ad opera dei marinaretti Dambrosi nel singolo e Specia nel doppio con Zonta della S.G.T.

Il 21 luglio ad Albano i campionati italiani juniores e seniores vedono molti armi triestini alla partenza. Nella vogata di coppia Silvano Dambrosi si riconferma alla grande campione italiano juniores di skiff, in testa dall'inizio alla fine dei 2.000 metri di gara. Quinto il due di coppia juniores Specia-Bosdachin.

A inizio agosto si tengono a Barcola i campionati nazionali allievi, in gara per il Circolo Marino Specia nel singolo.

Ad ottobre successo del Calderon barcolano: 16 jole di mare a 4 vogatori e timoniere di C.M.M., Nettuno e Saturnia si presentano in mare, suddivise in tre batterie dal regista impeccabile Davide Maiola. I primi due armi vanno in finale, vinta dalla jole Cosciani sulla Ugo Rossi, nell'armo vincitore la terza voga è Radizza, vogatore del C.M.M. e pensionato delle Generali, quindi ultra-sessantacinquenne. La classifica finale vede in ordine Saturnia, Nettuno e C.M.M.

Il C.D. in autunno decide di fermare la costruzione di due

nuove imbarcazioni, autorizza solo la realizzazione di 20 remi. Salvo poi scoprire l'acquisto di legname per barche non autorizzato e l'effettuazione da parte del custode di 45 ore di straordinario pure non autorizzate: chiama a rapporto la Direzione della Sezione ed apre un dibattito sui costi della canottiera e sul conseguente pesante disavanzo.

A marzo 1962 le società remiere di Trieste, Sistiana, Monfalcone e Grado si riuniscono per il consuntivo della stagione passata e la programmazione di quello in corso: il triangolare di Klagenfurt, le gare di Bled e la regata nazionale di agosto a Barcola sono tra gli impegni più seri, ricorda il presidente del Comitato zonale Graziano Sanzin, senza dimenticare i campionati italiani allievi sul lago Patria, nei pressi di Napoli. Alla canottiera di Barcola Pino Culot ha già messo in lavoro, vasca voga e uscite, i suoi atleti: lo junior Silvano Dambrosi, campione italiano uscente nel singolo, e l'allievo Marino Specia, ed una piccola schiera di giovani tra i quali capolista sono i fratelli Giorgio e Mario Compare e Micol.

A fine maggio battesimo del mare per due jole a due vogatori costruite dal carpentiere sociale Vittorio Roman, madrine due piccole figlie di soci. Ad una delle due viene imposto il nome del socio Dario Giorgi, tenente pilota caduto nel cielo del Congo durante una missione delle Nazioni Unite, presente la sig.ra Giorgi. All'altra viene dato il nome Rovigno in segno di legame ideale con l'Istria. Il direttore della Canottiera, Frausin, sottolinea il particolare significato dei nomi imposti alle imbarcazioni e poi offre ai presenti una simpatica festa nautica.

A giugno le regate di Salò confermano le potenzialità di Dambrosi nel singolo e Specia nel doppio in vista delle regate internazionali di Recco, anche se forse ancora un po' troppo giovani a livello internazionale. Sul lago Verbano Silvano è costretto a gareggiare con la sua vecchia imbarcazione, 21 kg di peso!, in quanto il nuovo skiff sarà a disposizione appena qualche giorno dopo. Ma non importa, Silvano Dambrosi è

considerato dai tecnici federali atleta di interesse nazionale e viene convocato per una settimana in ritiro collegiale a Pallanza, in vista di una trasferta a Magonza. Non è il solo candidato singolista ma le premesse sono buone. Marino Specia, invece, gareggia sul Woertersee a Klagenfurt.

Ad agosto alla Schiranna di Varese Dambrosi vince la sua selezione: è ufficiale, andrà ai mondiali di Lucerna (3-6 settembre)!

Purtroppo, le speranze dell'azzurro a Lucerna si scontrano con una dura realtà: inserito in una batteria difficilissima, Silvano giunge quinto, va ai ripescaggi ma giunge quarto ed è fuori.

Passano due settimane ed i canottieri italiani si ritrovano all'Idroscalo di Milano per i Campionati assoluti: il Circolo porta il singolista senior Dambrosi e il doppio junior Marino Specia-Micol. Dambrosi vince la finale e si laurea campione italiano senior per la prima volta.

L'allenatore Pino Culot ha problemi di salute e lascia alcuni incarichi professionali presso altre realtà, rimane al Circolo ma chiede un aumento e così da ottobre il suo compenso passa a 50.000 lire mensili. In canottiera anche Roman chiede un aumento di 10.000 lire, offrendosi in cambio di fare lui le pulizie: garbato rifiuto e concessione di una gratifica di 20.000 lire.

Anche grazie a questi successi ad inizio 1963 Pino Culot viene premiato dal C.O.N.I. Provinciale con una medaglia d'oro per l'attività svolta per istruire ed avviare allo sport intere generazioni di giovani.

Ad aprile viene a Trieste il vice presidente federale Pietro De Gregori, impegnato in un giro d'Italia delle società remiere. Al C.M.M., ricevuto dal direttore Frandoli e dall'allenatore Culot, fa scendere in acqua, per visionarli, Silvano Dambrosi e Marino Specia, accompagnati su indicazione di Culot da un canoino con due vogatori. I quali Dambrosi e Specia di lì a poco sono in finale del singolo dei 25.º Agonali del remo di Salò. Poi a giugno Specia vince alle Regate remiere di Sabaudia, assente il compagno di colori.

I due marinaretti sono ai vertici nazionali della specialità senza dubbio alcuno.

Ad agosto, alla regata del Centenario S.G.T., oltre a Silvano Dambrosi il Circolo presenta nel singolo aspiranti Giorgi e un due di coppia senior.

A novembre festa di fine stagione in sede, il presidente Feruglio premia gli atleti che hanno contribuito nell'anno ad arricchire l'albo d'oro sociale: Silvano Dambrosi campione italiano di singolo, Marino Specia campione italiano del mare, Paolo Giorgi e Duilio Miroslavo campioni italiani allievi nel doppio canoé. Il Circolo ha partecipato complessivamente a 17 competizioni classificandosi al primo posto fra le società remiere della Quinta Zona. Ha ottenuto la Coppa Vatta contando tre equipaggi di valore nazionale ed ha conquistato il Trofeo Rossi avendo ottenuto ai campionati del mare di Livorno il maggior numero di vittorie. Grazie, ricorda Feruglio, all'allenatore Culot ed ai dirigenti Frandoli e Pirona.

Il 1964 si apre con una bella soddisfazione: sul video RAI di Notte Sport appaiono i canottieri triestini in un documentario sportivo impostato sulla preparazione invernale dei rematori. Trieste viene presentata come una zona vitale del canottaggio nazionale con spazio anche per il Circolo ed i suoi portabandiera Silvano D'Ambrosi, i fratelli Specia ed il campioncino allievi Giorgi.

Analogo ma più formale riconoscimento viene a marzo in occasione dell'Assemblea annuale dei sodalizi remieri della Venezia Giulia, presieduta dal cav. Graziano Sanzin

Ad aprile Pino Culot e Silvano D'Ambrosi partecipano a Roma al terzo corso di lezioni ginniche e in acqua organizzato dalla F.I.C. per gli equipaggi P.O.

Marzo è anche tempo di bilanci, magri per il Circolo ed ancor più per la Sezione: tra le proposte che avanzano, suddividere le spese preventivate nel rapporto di 2 a 3: 800.000 mila lire per l'attività agonistica, 1.200.000 per quella da diporto. Nel frattempo, parere favorevole all'esecuzione di lavori

per 165.000 lire.

A maggio prime uscite tecniche di prova a Barcola: subito in evidenza Silvano D'Ambrosi e il due di coppia juniores P. Specia-Micol. Tra i cadetti i singolisti Paolo Giorgi, Sulligoi e Biloslavo; il due di coppia Giorgi - Sulligoi

A giugno si tengono all'idroscalo di Milano i campionati nazionali, il C.M.M. iscrive il doppio junior Specia-Micol e tra i seniores Silvano Dambrosi. Ambedue le imbarcazioni vanno in finale, Dambrosi si conferma campione italiano.

Due settimane dopo a Sabaudia Dambrosi vince la 4.a edizione della Regata internazionale, il due di coppia si piazza al terzo posto. Una settimana dopo a Sabaudia Specia-Micol si impongono nella Quarta riunione internazionale remiera di categoria.

Dopo le gare sul lago Patria, nei pressi di Napoli, il solo Silvano Dambrosi è selezionato P.O. nella squadra per Duisburg. Alle successive selezioni che si tengono all'idroscalo a luglio vince agevolmente la sua prova: andrà agli Europei di Amsterdam.

Dove viene inserito in una batteria difficilissima se non impossibile, nella quale non riesce ad andare oltre al quarto posto; accede alla batteria di recupero dove giunge terzo. Sfinito dalle due prove e forse demoralizzato, non si presenta alle finali di consolazione per il settimo posto.

IL TENNIS

A fine luglio 1957 il Circolo organizza il tradizionale torneo Propaganda riservato ai giocatori ed alle giocatrici di 3.a categoria e non classificati: in programma singolare maschile e femminile, doppio maschile e doppio misto. Complessivamente una sessantina gli iscritti agli ordini del giudice-arbitro rag. Porto. Ai primi di agosto le finali vedono in campo nel doppio maschile Grusovin-de Senius contro Costa-Maiaroli; nel doppio misto Invrea-Maiaroli contro Clarici-De Senibus; nel singolare femminile

Clarici contro Invrea, in quello maschile Costa contro Maiaroli.

A settembre i campi di Barcola ospitano i campionati nazionali di tennis del C.U.S.. Nel frattempo, a Monfalcone si svolge l'incontro intersociale della locale Società del tennis con il C.M.M., piegati 7 a 3. In campo per i marinaretti i seniores Pietrobelli, Formis, Stein, Veos; e gli juniores Zucchi, Frandoli, Avanzini, Musitelli. Due settimane dopo la rivincita a Barcola, vince il C.M.M., che mette in campo anche gli juniores Ulcigrai e Tosutti e il seniores Lampe.

Nel luglio 1958 nuova edizione del Torneo Propaganda, il tempo inclemente prolunga la durata del torneo, che finisce per sovrapporsi a quello di Monfalcone. In ambedue i marinaretti non colgono significativi successi.

Anche l'anno successivo dominio dei tennisti del T.C.T. nel Torneo Propaganda. Per il Circolo scendono in campo, gli altri, per i maschi Stein, Franchi, Marcuzzi, Avanzini, Pietrobelli, Giacomuzzi, Paglia, Musitelli, Sain, Torre, Ulcigrai, Formis; per le femmine Benvenuti, Coloni e Pagan.

A fine luglio parte la nuova edizione della Coppa C.M.M. Nazario Sauro, a squadre, per giocatori e giocatrici non classificati, che si disputa con la formula del doppio girone all'italiana, andata e ritorno. Vi prendono parte cinque società, conclusione prevista a fine agosto. Il Circolo vince e perde, in un'altalena che lo porta a metà classifica. La squadra è composta da De Benvenuti, Pagan, Porto, Codermatz, Giacomuzzi, Lampe, Mioni, Musitelli, Paglia, Pietrobelli, Stein, Tassan e Veos.

Nel successivo torneo di agosto organizzato in via Reni dal T.C.T. in campo i marinaretti Mioni, Paglia, Ulcigrai, Kodermatz, Veos, Avanzini, Franca, Stein, Sain, Talamo, Pietrobelli; e la Coloni in campo femminile. Alla fine Avanzini-Pietrobelli vincono il doppio maschile.

Nel 1960, a giugno, si tiene un torneo cittadino juniores presenti T.C.T., C.M.M. e C.R.D.A. Poi, a

seguire, la Coppa Nazario Sauro, nella consolidata struttura a squadre con girone all'italiana. Il Circolo mette in campo Paglia, Stein, Kodermatz, Lollis e le tenniste de Benvenuti e Porto. Alla fine, ad agosto, vince il T.C.T., terzo il C.M.M.

A luglio il torneo non classificati del Circolo, avversato dal maltempo, si trascina oltre le previsioni, nel doppio maschile ed in quello misto avanzano i marinaretti Lollis-Paglia e Dudine-Pietrobelli, Stein nel singolare maschile.

Ad agosto Lollis vince sui campi di Villa Opicina il torneo di terza categoria n.c. del C.R.D.A., completa il successo del Circolo la finale del doppio maschile, che vede in campo due coppie C.M.M. Stein-Veos contro Lollis-Mioni. Seconda invece la coppia mista Smac-Bonessi, sconfitta da Negrini-Cressi del T.C.T..

La Coppa Nazario Sauro, biennale consecutiva, viene assegnata al T.C.T. ed il Circolo conferma il terzo posto dell'anno precedente dietro al T.C. Pordenone. A settembre, al torneo regionale per terza categoria del T.C.T. i marinaretti Pietrobelli e Lollis vengono sconfitti in finale dal doppio del T.C.T., analoga sorte tocca alla De Benvenuti con la Negrini. Lollis nel singolo si ferma invece in semifinale. Lollis e la de Benvenuti si rifanno vincendo poi la finale del doppio misto.

Ad ottobre ultimo torneo stagionale, lo organizza il T.C.T. sui campi di via Reni. Il C.M.M. partecipa con tutti i suoi soliti tennisti ma senza fortuna.

Ad aprile esce il programma 1961 della F.I.T. F.V.G.: il Circolo organizzerà a giugno la terza edizione della Coppa Nazario Sauro, regionale a squadre n.c.; a luglio il torneo regionale di terza categoria fino +15.4 e ad agosto il torneo serale libero di seconda e terza categoria.

A maggio primo torneo stagionale organizzato dal T.C.T., il marinaretto Paglia è subito fuori al primo turno. Al torneo juniores organizzato dal T.C.T. a giugno partecipano i Tennis Club di Trieste, Monfalcone, Pordenone e il C.M.M., il cui Lenardon

è l'unico a mettersi in luce. Ad inizio luglio parte il torneo C.M.M., la de Benvenuti è la testa di serie numero 2 e comincia bene e come lei altri marinaretti. Alla fine grande successo del Circolo; Lenardon vince il singolare maschile, Avanzini e Pietrobelli vincono il doppio maschile e la de Benvenuti con Lollis vincono la finale del doppio misto. Unico titolo perso quello del singolare femminile, vinto dalla testa di serie Negrini del T.C.T.

A settembre Avanzini, Lenardon, Pietrobelli, Iapoce si qualificano per le semifinali del torneo del Circolo Ufficiali nel singolo maschile e nei doppi maschile e misto.

Il 9 ottobre, con una semplice quanto simpatica cerimonia per nulla disturbata da un forte vento i dirigenti del Circolo inaugurano ufficialmente l'impianto di illuminazione dei campi di Barcola, presenti numerosi soci, giocatori, sportivi. A seguire le partite del torneo Orologi Pierce organizzato dallo stesso Circolo, che vedono Lenardon fermarsi alle semifinali di singolo e del doppio in coppia con Cortez del T.C.T.

Presentato ad aprile il calendario del tennis giuliano 1962: quindici le manifestazioni che verranno organizzate in regione, tre a carattere nazionale, una interregionale, dieci a carattere regionale ed una provinciale., anche quest'anno il T.C.T. è il club che organizzerà il maggior numero di manifestazioni.

Alla Coppa Facchinetti, che prende il via a fine mese, partecipano T.C. Pordenone A e B, T.C. Gorizia, T.C.T., C.M.M. e T.C. De Braida di Udine. Come noto, si tratta del campionato nazionale maschile a squadre riservato ai terza categoria, la squadra che vince il girone eliminatorio parteciperà al primo turno del tabellone nazionale, lo scorso anno toccò al T.C.T.. Brutto esordio con Gorizia dei marinaretti Lenardon, Toffolutti, Codermatz, Avanzini e Lollis, sconfitti 5 - 1. Gli stessi si presentano pochi giorni dopo al torneo del T.C.T., il primo della stagione, insieme a Paglia, Sain, Lazzara, Franca e in campo femminile la de

Benvenuti. Solo Lazzara-Stein arrivano ai quarti di finale, sconfitti dal doppio del T.C.T.

Il mese dopo, a giugno, si tiene sui campi di Barcola il torneo regionale di terza categoria n.c., numerosi i marinaretti in gara: Candotti, Albrizio, Rosso, Musitelli, Antonini, Tossutti, Lazzara, Sain, Mioni, Rossi, Franca e le marinarette de Benvenuti, Cossutta, Palermo. Nella finale del doppio maschile si confrontano due coppie di casa: i giovani Lenardon-Cortivo e i più esperti Pietrobelli-Avanzini; de Benvenuti-Avanzini e Paglia si fermano in semifinale nel doppio misto e nel singolare maschile.

Ad agosto ben 19 marinaretti si iscrivono al torneo di Villa Opicina organizzato dal C.R.D.A.: la de Benvenuti vince il singolare femminile sulla consocia Bertasso, Franca e Mioni approdano alla finale del doppio misto.

Al torneo del Circolo Ufficiali a settembre le racchette del C.M.M. si affermano in tutte quattro le specialità: Mioni nel singolare maschile, la de Benvenuti in quello femminile, Stein-Lazzara nel doppio maschile e Palermo-Talamo nel doppio misto.

Giunge a termine ad ottobre la Coppa Nazario Sauro, ancora una volta è il T.C. Pordenone ad aggiudicarsela, davanti a C.M.M., T.C.T. e C.R.D.A. di Trieste.

Prosegue intanto il torneo sociale del Circolo, disturbato a più riprese da un forte vento che spazza i campi di gara. Ci sono tutti i marinaretti: Lenardon, Musitelli, Paglia, Pietrobelli, Lenardon, Codermatz, Sain, Lollis, Mioni, Stein, Lazzara, Candiani, Relia, Renzo Toffolutti, Franca, Talamo, Rosso, Rossi, Diego Toffolutti, Santulin ed i fratelli Giacomo e Giuliano De Bobbis, Purelli, Gessi, Decovich, De Gobbis, Sussig, Vvernoni, Giotti, Igor Fabian e Zanier; e le marinarette de Benvenuti, Cescutti, Palermo, Bertasso e Cossutta, Pacorini e Daniela Toffolutti. Nella finale del singolo Pietrobelli prevale su Lord Mayerd, nel singolare femminile la de Benvenuti prevale sulla Cescutti, nel doppio maschile Lord Mayerd-Pietrobelli su Lenardon-Codermatz.

Giugno 1963, marinaretti e marinarette partecipano ai vari tornei per terza categoria che i Tennis Club organizzano: quelli del T.C.T. regionale e internazionale, quello del C.M.M., disturbato dalla pioggia insistente, nel quali il Circolo vede nella finale due sue coppie, con Franca-Mioni che prevalgono su Ulcigrai-Musitelli. In quello del C.M.M. il marinaretto Lenardon vince il singolo e il doppio misto con la Cescutti ma manca il tris nel doppio misto, giungendo secondo con Rossi dietro una coppia T.C.T.

A luglio riparte la Coppa Nazario Sauro, a squadre. Ad agosto si tiene il torneo del C.R.D.A. ad Opicina, dominato dal T.C.T.: la Pacor sconfigge in finale la marinaretta Cossutta, nella finale del doppio maschile i marinaretti Mioni e Franca cedono a Pagani-Candotti. Successi anche nel torneo del Circolo Ufficiali sui campi di Villa Necker: Mioni vince il singolare, la marinaretta Cescutti sconfitta in finale dall'eterna rivale Pacor si rifà vincendo il doppio misto in coppia con Mioni.

1964, ad agosto si tengono sui campi di Barcola le selezioni provinciali della Coppa Lambertenghi riservata ai giovanissimi. Il marinaretto Roberto Mustacchi si qualifica in rappresentanza di Trieste per la partecipazione all'eliminazione interregionale in programma a settembre. A seguire, nel torneo terza categoria Coppa Vini Sant'Osvaldo n.c. organizzato dal Circolo scendono in campo anche tutte le migliori racchette C.M.M. Alla fine, serata di premiazioni da parte del responsabile delle attività sportive del Circolo Renato Giachelli: la coppia di marinaretti Lazzara-Stein si aggiudica il doppio maschile. A seguire, ancora, il torneo regionale terza categoria del T.C.T., un centinaio di giocatori iscritti, poca fortuna per i tennisti C.M.M.

In autunno il Consiglio autorizza l'effettuazione di una manutenzione straordinaria ai campi di tennis.

IL BRIDGE

Ad aprile 1955 si disputa ad Udine un Torneo interregionale a coppie libere che vede la vittoria della coppia Vici-Bertoni del CMM, come del CMM è la coppia signore meglio classificata, formata dalle sig.ra Abbrescia e dalla sig.ina Conti.

La squadra del Circolo partecipa anche quest'anno alla Coppa Italia, massimo campionato a squadre, con due squadre, unica squadra regionale a farlo, militanti rispettivamente nella serie A e B.

Nella serie A a novembre esordisce ad Este battendo nettamente la squadra locale ove militano due giocatori nazionali. Con il capitano Toffoli scendono in gara Bertoni, Freschi e Vici. A dicembre pareggia con Milano, che schiera diversi giocatori nazionali, nell'occasione per il Circolo Gschwend sostituisce Freschi. A gennaio a Palazzo Reinelt la squadra A: capitano Squartini, Bertoni, Freschi, Gschwend e Toffoli, si impone nettamente sulla fortissima Venezia ed altrettanto fa la squadra B con Padova.

Nel giugno 1956 i bridgisti C.M.M. riportano una bella affermazione al Torneo nazionale a coppie organizzato dall'Ente Soggiorno di Isola di S. Pietro grazie alle tre migliori classificate tra le prime dieci coppie: primi la sig.ra Baschiera e Toffoli, sesti Vernier-Baschiera, ottavi Squartini-Freschi.

A metà dicembre capitano Squartini, Bertoni, Freschi, Gschwend e Vici sconfiggono la squadra veneziana capitanata dal nazionale Carnesecchi e conquistano il diritto di partecipare alla semifinale per il titolo nazionale assoluto di bridge a squadre. Nella Serie B l'altra squadra C.M.M. pareggia con la Colombin, pure di Venezia. In campo capitano Altenburger, Locicero, Nossal e Robertovich.

A settembre il dott. Ubaldo Alessandrini è il nuovo direttore della Sezione Bridge.

A marzo 1957, a Firenze, quella che pareva solo una clamorosa sorpresa si realizza ed il Circolo Marina Mercantile, battendo la squadra napoletana che nell'incontro di finale schiera campioni d'Europa e mondiali, si aggiudica la Coppa Italia, vero e proprio

campionato nazionale di bridge. La scuola triestina dimostra così di aver raggiunto livelli molto alti di efficienza, sviluppando un sistema di licitazione basato su schemi classici adattati sulla base delle teorie ed esperienze più recenti del sistema americano Roth-Stone. La stampa accomuna in un unico elogio capitano Squartini, Gschwend, Freschi, Bertoni e Vici.

A maggio, al Torneo di Venezia, con ben 108 coppie partecipanti, la coppia femminile Alessandrini-Scoberti si piazza undicesima, mentre alla coppia Livia Calilaura Petracco viene assegnato il premio spettante alla prima coppia signore non classificate entro i primi quindici posti. Il 4 e 5 luglio a Cortina l'Italia incontra la Svezia in un incontro di preparazione agli imminenti Campionati europei: per la prima volta della Nazionale di bridge fanno parte due triestini, i marinaretti Ezio Bertoni ed Alvaro Vici. A fine anno la Sezione chiede al Consiglio Direttivo la messa a bilancio di 100.000 lire, ritenuta indispensabile per l'organizzazione autonoma dell'attività, ma il C.D. frena e rinvia.

Il 5 marzo 1958 a Palazzo Reinelt si tiene l'assemblea dell'Associazione Bridge Trieste, chiamata ad approvare i documenti contabili ed a rinnovare gli organi sociali. La settimana seguente l'Associazione organizza un Torneo che vede piazzarsi al secondo posto la coppia Squartini-sig.ra Candusso. A maggio l'A.B.T. organizza il torneo a squadre Coppa Ente Fiera di Trieste, brillantemente vinta dalla squadra del C.M.M. composta dalle signore Scoberti, Alessandrini, Bartolini e dal sig. Romanelli davanti all'altra squadra del Circolo composta da Squartini, Gschwend, Bertoni e Vici. Si discute del futuro, le richieste della Sezione sono rimaste disattese, ad ottobre il Consiglio della Sezione si dimette in blocco, Baldassi viene nominato commissario. Primo atto, l'iscrizione alla Serie A della Coppa Italia 1958/59, alla quale quest'anno si presenta anche una seconda squadra triestina, l'Associazione Bridge di Trieste; altre due società si iscrivono alla Serie C: Adriaco e Accademia de Agostini, segno

della popolarità e diffusione di questo sport. L'esordio per il Circolo è dei più difficili, con Milano ed i suoi campioni, anche perché tra i marinaretti mancano al momento Squartini, Gschwend, Freschi e Del Piero. Nel frattempo al Grand Hotel de la Ville continuano le iscrizioni ai due annunciati corsi di licitazione e gioco per principianti e di perfezionamento, che saranno tenuti da Luigi Toffoli. Proprio Toffoli è lo sfortunato protagonista dei due incontri persi con Milano.

Marzo 1959, Toffoli con la sig.ra Scoberti si piazzano al secondo posto di un torneo a coppie per giocatori non classificati ovvero classificati ma in coppia con giocatori non classificati organizzato dall'Associazione Bridge Trieste, a conferma di una sempre crescente attività di tale associazione. Ad aprile, la squadra del Circolo approda ai quarti di finale della Coppa Italia, sconfiggendo Padova con S. Kostoris (capitano), L. Baschiera, E. Bertoni, P. Nossal, G. Robertovich, G. Toffoli, A. Vici. Trova sulla propria strada Milano, Padova e Bolzano e dopo accaniti confronti accede alle semifinali con Padova.

A marzo 1960 torneo di bridge a coppie libere a Trieste, vincono i signori Clarici e Paulin davanti ai marinaretti Bonino-Robertovich e Avanzini-Codermatz, poi Catenazzo e Verla, Bertoni e la sig.ra Scoberti, questi ultimi anch'essi C.M.M..

A Palazzo Reinelt si torna all'antico e così il torneo settimanale si gioca nuovamente al mercoledì alle 21. Inoltre, la Sezione ha aumentato il monte premi a disposizione, così saranno premiate le coppie fino alla quinta classificata.

A giugno torneo internazionale all'Hotel Savoia Excelsior, oltre cento giocatori italiani e stranieri si contendono in due giorni di serrate partite la vittoria: il C.M.M. vince una delle coppe di rappresentanza in virtù dei numerosi piazzamenti dei suoi giocatori: Vici-Vernier secondi, Robertovich-Kostoris quarti, Squartini-Freschi settimi e Lociciero-Altenburger ottavi, e poi la coppia signore de Benvenuti-Baldassi, prima di categoria, come la coppia coniugi Scoberti-Bonino.

A dicembre si tengono le finali della Coppa Italia a squadre di seconda categoria: la squadra triestina che è giunta alla fase finale con la formazione composta da Kostoris, capitano, Altenburger, Bonino, Locicero, Scoberti e Vernier si presenta però a Bologna a ranghi ridotti per l'improvvisa indisponibilità di due titolari e, dopo due vittorie ed un pareggio, viene sconfitta nella finale per il primo posto contro Bologna. La settimana dopo, in un torneo interregionale che si tiene a Padova, la coppia del Circolo Golini-Verla si piazza al secondo posto.

La squadra agonistica pare essersi dissolta, anche per la concomitante ascesa di altre associazioni bridgistiche, ma in sede si continua a giocare, martedì 1 ottobre 1963 riprendono i tornei settimanali per soci ed invitati.

Il 31 marzo 1964 il Consiglio rimane senza fiato alla proposta di radiazione per morosità di uno degli artefici delle vittorie in Coppa Italia e chiede tempo per decidere.

In autunno un nuovo annuncio comunica che l'11 novembre riprendono i tornei settimanali riservati a soci ed invitati.

ALTRI SPORT

BOCCINE

A maggio 1955 il C.M.M. organizza il campionato provinciale di boccine ENAL valevole per l'assegnazione della Coppa Aldo Mea, biennale a formula singolare, in memoria del socio recentemente scomparso. Dopo un mese di serrate eliminatorie, a giugno le premiazioni nella sede sociale: domina il CRDA che si aggiudica la Coppa, il marinaretto Stefano Mari conquista un onorevole quinto posto.

Nel marzo 1957 il marinaretto Mari vince il torneo cittadino di boccine Coppa Stella Polare, terzo l'altro marinaretto Veronese. La Coppa viene assegnata al C.M.M. nel corso della premiazione presso

l'organizzatore Caffè Stella Polare. A maggio, nella sede del Circolo Bancari, si svolge il campionato di boccette a coppie, vinto dal C.R.D.A., terzo il C.M.M. grazie ai piazzamenti di Bonino-Calcagno, sestì, e Piccini-Silvera, noni. A seguire Mari e Giachelli.

L'anno dopo la nuova edizione del torneo viene vinta da una coppia dell'ILVA, il C.M.M., co-organizzatore, vince la coppa ENAL per la formazione partecipante più numerosa.

Nel 1959 il Circolo organizza con l'ENAL il torneo provinciale di boccine a singolo, con l'utilizzo di un conta-punti elettrico e l'allestimento ai lati dei biliardi di piccole tribunette in modo da permettere al pubblico una migliore visione del gioco. Le gare vengono svolte seralmente con il sistema austriaco, ad eliminazione con due partite perse, vi partecipano atleti di otto circoli dopolavoristici. Tra i nomi noti giunti ai quarti di finale il marinaretto Renato Giachelli. Il torneo prende la denominazione di Coppa M. Calcagno, socio attivissimo del C.M.M. e appassionato giocatore di boccine, da poco scomparso.

L'anno dopo il Circolo organizza per l'E.N.A.L. la seconda edizione della Coppa M. Calcagno provinciale di boccine a singolo. Le gare vengono svolte seralmente e vi partecipano atleti di otto circoli dopolavoristici. Ancora una volta tra i marinaretti il migliore è Renato Giachelli, che purtroppo perde la finale con Subelli del C.R.D.A., terzo l'altro marinaretto Piccini. Ai primi di gennaio le premiazioni al Circolo, presenti i dirigenti provinciali E.N.A.L..

CALCIO

Un gruppo di dipendenti del Lloyd, soci del Circolo, chiede al Consiglio di poter partecipare al Campionato E.N.A.L. di calcio con il nome di C.M.M. Nazario Sauro. Non chiedono nulla, solo il nome ed il Consiglio Direttivo acconsente.

Pian piano questa squadra si organizza e nel 1960 partecipa al Girone E del campionato di II categoria,

finendo al sesto posto a pari merito con la Fortitudo di Muggia.

L'anno dopo la squadra si ripresenta al torneo ENAL, in tutto dieci formazioni, il campionato comincia a fine ottobre, positivo pareggio 0 - 0 nell'esordio con i quotatissimi Magazzini Generali. Va poi peggio con l'Italsider, sconfitta per 2 - 1.

A febbraio 1962 inizia il girone di ritorno con la sconfitta 2 - 1 con i Magazzini, la classifica langue, il Circolo è al penultimo posto. Il suo giocatore Pietro Moratto finisce in ospedale con un'autolettiga della Croce Rossa per farsi medicare l'infortunio patito nel campo di via Flavia, nella partita contro la Provincia persa 2 - 0.

Il Piccolo riporta la formazione del Circolo sconfitta dal capolista Lloyd Adriatico Assicurazioni per 2 - 1, sconfitta che lo relega al quarto posto: Bacchetti; Pertout, Pellis; Kert, Bernard, Ghez; Sciortino, Sabadin, Zollia, Duva, Celli, a disposizione Bagattin e Padovan.

A dicembre 1963 inizia la X edizione del campionato, che vede ai nastri di partenza nove squadre.

Un anno dopo sono 11 le squadre che si iscrivono alla nuova edizione del Torneo, che la squadra del C.M.M. continua a vivere tra alti e bassi, nel disinteresse sostanziale del Circolo.

TENNIS DA TAVOLO

A Palazzo Reinelt fa la sua prima apparizione ufficiale nel 1956 il tennis da tavolo, grazie ad un incontro amichevole a squadre tra il quintetto austriaco di Radenthein (Villaco), campione di Carinzia, e una squadra di Trieste formata dai giocatori Bissaldi e Floramo del P.P.C. Montegrappa e da A. Cambissa, Eccardi, Giacomuzzi del C.M.M. Netto il successo dei triestini che, davanti ad un folto pubblico, surclassano i carinziani per 12 a 1. Clima di calda sportività ed amicizia, scambio di doni, signorile rinfresco offerto dai padroni di casa e promessa di rivincita a

Radenthein ad aprile. In Carinzia vincono i padroni di casa (rinforzati da pongisti di altre società) 10 a 6, la squadra triestina, accompagnata da un piccolo stuolo di appassionati, schiera Bissaldi, Cambissa, Paladin e Giacomuzzi. Il rinfresco, questa volta, è a base di birra e salsicce. Sulle ali dell'entusiasmo approda in Consiglio la proposta di acquistare un tavolo regolamentare da tennis da tavolo: proposta bocciata!

A gennaio 1957 la Polisportiva Oratorio San Michele di Monfalcone organizza i campionati regionale terza categoria e juniores. Vi partecipano 27 atleti, tra i quali 7 ragazze in rappresentanza di sette società. Per il C.M.M. Italo Romagnoli vince il titolo regionale juniores. A giugno il Dopolavoro Magazzini Generali organizza in Stazione Marittima un incontro tra il K.A.C. di Klagenfurt ed una rappresentativa triestina della quale fanno parte i marinaretti Cambissa e G. Dorni. A ottobre è la volta del Dopolavoro Bancari ad organizzare un incontro con gli austriaci del B.A.C. Club di Baden: i triestini perdono ma il marinaretto Cambissa ancora una volta è il migliore della formazione triestina maschile.

io con il più grande Maestro Pino Culot
Baredo 1966

1966
PINO CULOT
E SILVANO DAMBROSI



1975
LA TORTA DEL
CINQUANTENARIO



1966
L'ARMO C.M.M.
PORTA
LA CORONA D'ALLORO
PER L'INAUGURAZIONE
DEL MONUMENTO
A NAZARIO SAURO



TRA LE FORZE GIOVANILI CONFERMA TRIESTINA

Le cestiste del CMM campionesse d'Italia juniores



Una formazione delle nuove campionesse italiane. In piedi: Toffolutti, Gubertini, Longo, Antonini, Mattia. Sedute: Zupin, Bibalo C., Appolonio, Bibalo M., Ledovi. E' assente la Sorrentino

quota 60 della Virgilio di Agrigento e a 47 della Giovanardi di Torino. Nel complesso le marinarette hanno ottenuto nelle tre partite disputate il seguente punteggio personale: Longo 30, Antonini 24, Mattia 24, Bibalo C. 4, Bibalo M. 4, Toffolutti, Gubertini, Ledovi, Sorrentino, Zupin.

Alla serata finale e alla successiva premiazione ha preso parte il presidente della Federazione italiana pallacanestro, avv. Cozza.

P. B.

DOMANI

Ponziana

Il Ponziana, marciò in un San Sabba, a dello stile di chi da una slavia, dove i suoi incontri, siderio di gio prima dal rieu Il Ponziana, p numerosi tifosi scappare l'occa al agli sporta riggio di calcio

1966
LE MARINARETTE

1967
ANGELOMÉ
E RICCARDI
IN AZIONE



1974
BASKET SERIE B
SPONSORIZZATO DARWIL



1976
BASKET



1969
UNA DELLE TANTE
MAREGGIATE



1969
INVITO BALLO DEL MARE
AL SAVOIA EXCELSIOR

1970
IL C.M.M.
SFIDA
A MILANELLO IL
MILAN
DEL
PARON ROCCO



1991
LA SQUADRA DI
TENNIS
DA TAVOLO
DEL
CAMPIONATO
DI A2



FULVIA COSTANTINIDES

**CINQUANT'ANNI DI STORIA
DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE
„NAZARIO SAURO”**



EDIZIONI „ITALO SVEVO” TRIESTE

1976
IL LIBRO
DEL CINQUANTENARIO



1976
STELLA D'ORO C.O.N.I.



1975
CELEBRAZIONE
DEL CINQUANTENARIO
CON FULVIA COSTANTINIDES



1975
A BARCOLA
PICCHETTO ARMATO
PER IL CINQUANTENARIO

1984
INVITO
ALLA MOSTRA
DI PINO ZORZI
NELLA SEDE
DI VIA ROMA

1991
INVITO
AD UN INCONTRO
DI TENNIS DA TAVOLO
DI A2

TENNISTAVOLO



La S. V. è invitata all'incontro
del Campionato Nazionale Maschile a
Squadre di Serie " A2 " tra il C.M.M.
Nazario Sauro e REGALDI NOVARA
che si svolgerà sabato 12 ottobre
con inizio alle ore 18.00 nella Palestra
della Repubblica dei Ragazzi di Don Mar-
ari, in Largo Papa Giovanni XXIII, N. 7.

Cogliamo l'occasione per
enviarvi i più cordiali saluti.

Il responsabile
Pino Zorzi

C.M.M. N. Sauro
Trieste

PINO ZORZI

È nato a Trieste ad agosto di Via Corona 1 - nel 1947
Partecipa all'avvicinamento del 1975 (dopo la più volte
dimenticata e dimenticata).



CIRCOLO MARINA MERCANTILE
"NAZARIO SAURO"
Trieste - Via Roma, 15

Principali mostre individuali:

- 1970 - Trieste - G. G. G.
- 1971 - Trieste - G. G. G.
- 1972 - Trieste - G. G. G.
- 1973 - Trieste - G. G. G.
- 1974 - Trieste - G. G. G.
- 1975 - Trieste - G. G. G.
- 1976 - Trieste - G. G. G.
- 1977 - Trieste - G. G. G.
- 1978 - Trieste - G. G. G.
- 1979 - Trieste - G. G. G.
- 1980 - Trieste - G. G. G.
- 1981 - Trieste - G. G. G.
- 1982 - Trieste - G. G. G.
- 1983 - Trieste - G. G. G.
- 1984 - Trieste - G. G. G.

"CITTAVECCHIA"

mostra personale del pittore

PINO ZORZI

La S. V. è invitata all'inaugurazione
della mostra.

GRATIS - 100 (tutti e tutti)

DAL 9 AL 14 APRILE 1984



1974
BALLO DEL MARE ESTIVO
CON I CARDINALI



1990
SAGGIO
DI DANZA RITMICA
A BARCOLA



ANNI '80
CONCERTO
PER GLI AUGURI
DI NATALE



1989
A BARCOLA
IL PRESIDENTE
MARIO CREPAZ
PRESIEDE
UNA RIUNIONE
F.I.C.



1983
SAGGIO
DI DANZA RITMICA
IN VIA ROMA



1984
"IL MISTERO
DI VIA
SPORCAVILLA"
IN VIA ROMA



1996
IL D.S.
ERMANNO
PIACENTE
PREMIA ATLETI

In Via Roma 1965/1992

Il Consiglio direttivo si trova subito di fronte alle necessità di adeguare le proprie tradizioni ai nuovi limiti imposti dalla nuova sede sociale.

Così a Carnevale la cena del del Berlingaccio come pure il Veglione di fine carnevale vengono riservati a non più di 120 persone mentre nessun problema per il Ballo in maschera dei bambini il del lunedì pomeriggio. Subito dopo, viene ritirata l'ospitalità al VAL di Fulvia Costantinides.

E poi ci sono problemi tecnici: giocando a carte e biliardo si fuma molto e nelle sale il sistema di aereazione non funziona, bisogna studiare a fondo il problema e nel frattempo si decide di comprare alcuni aereatori.

La proprietà di Palazzo Danubio chiede di chiudere il vano di accesso a suo tempo aperto dal DIMM per collegare gli uffici di via Rossini 4 con la sede di via Rossini 6 ed anche questa è una spesa imprevista.

E poi bisogna anche intervenire a Barcola in preparazione della bella stagione, a cominciare dalle docce in canottiera e dalla revisione dell'impianto di riscaldamento dell'acqua.

Il Consiglio decide anche di eseguire lavori di sistemazione degli spogliatoi del tennis e di chiedere un preventivo di spesa per i lavori di riparazione del tetto della canottiera, in condizioni disastrose. Il Consiglio si trova anche di fronte a difficoltà economiche di liquidità di cassa: i lavori per la nuova sede sono costati più del previsto, ben 6 milioni di lire, ed i soci in buon numero non pagano i canoni nei termini dovuti: di conseguenza delibera di chiedere al CIMM un aumento del mutuo concesso da 14 a 20 milioni. E viene deciso il licenziamento di una addetta alle pulizie.

Muore l'ex presidente Marcello Pitteri ed il Consiglio delibera di elargire ventimila lire a favore del Fondo assistenziale Banelli. Il bagno sociale apre il 2 giugno ma non si può ancora fare il bagno le acque antistanti il circolo sono sporche ed i soci protestano. Possono soltanto prendere il sole ma usando le sdraio messe a

disposizione dal Circolo, quelle private sono vietate. A giugno ci sono in città manifestazioni per la difesa dei cantieri e del ruolo di Trieste sul mare; il Consiglio direttivo si riunisce il 9 luglio e, confermando l'estraneità ad ogni atteggiamento di carattere politico, si associa a tutte le iniziative cittadine intese a conservare e da difendere il carattere di italianità della nostra Trieste.

Il 21 ottobre, finalmente, un'iniziativa culturale in via Roma, con la proiezione di un film girato in Russia dal socio Perissini. 70.000 lire vengono deliberate per acquistare nuovi libri per la biblioteca e viene autorizzato un corso di taglio e cucito. Il secondo biliardo ha bisogno di essere livellato e il Consiglio decide in tal senso.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

C'è la possibilità di comprare un motoscafo di occasione per dare assistenza agli allenamenti dei canottieri: alla richiesta di 460.000 lire di cui 200.000 alla consegna ed il resto a rate viene deciso l'acquisto del motoscafo in contanti previa una qualche riduzione. Ad aprile si tiene in via Roma un torneo di bridge aperto agli ospiti.

Ci sono lavori da fare al tennis ma non ci sono soldi ed il direttore sportivo invia una circolare ai soci con l'invito a versare un contributo volontario.

Il Circolo istituisce la coppa Pietro Porto per onorare la memoria del compianto collaboratore sportivo mancato l'anno prima. In finale il marinaretto Bruno Decovich soccombe a Cudicini, il portiere della Roma tesserato TCT.

Decovich finisce poi secondo anche al torneo di terza categoria non classificati organizzato dal Circolo ad agosto dietro all'altro ex calciatore Mario Renosto. Tra gli altri marinaretti in campo Ulcigrai, Sain e Lenardon.

I marinaretti Corazza e Polacco si piazzano secondi nel singolo maschile e femminile del Torneo CRDA.

Il 20 giugno festa grande di inizio stagione per l'inaugurazione della stagione remiera e il battesimo di alcune nuove imbarcazioni presenti i rappresentanti zonali della FIC e delle società consorelle.

Gli atleti di punta dell'allenatore Pino Culot rimangono Marino Specia, Pietro Giorgi, Giorgio Biloslavo nelle specialità del due di coppia cadetti e nel singolo della medesima categoria.

Giorgi e Biloslavo vincono a Salò del Garda nel doppio cadetti gli Agonali del remo. Giorgi e Biloslavo nel doppio, Marino Specia nel singolo vincono al Triangolo del Woerthersee.

Giorgi e Biloslavo vengono chiamati a far parte della rappresentativa azzurra al Pentagonale di Castelfandolfo.

Marino Specia diventa campione italiano juniores a Castelfandolfo, piazzandosi anche quarto nella categoria seniores.

1966

Dopo il rinnovo degli organi sociali viene evidenziata la necessità di rivedere lo Statuto ma soprattutto viene presa in considerazione l'ampliamento della sede affittando un piccolo appartamento affiancato, di proprietà privata.

Le trattative vanno a buon fine, nei nuovi locali trova spazio una cucina con annesso servizio mensa a disposizione dei soci e dei dipendenti delle varie compagnie PIN.

Si mette subito al lavoro l'organizzazione dei momenti ricreativi più tradizionali: l'apertura della sede estiva, con la concomitante riduzione e chiusura temporanea della sede di via Roma, l'organizzazione di cene sociali di volta in volta allietate dalla presenza di un coro, di una band giovanile, da videoproiezione se non addirittura da proiezioni di brevi film autoprodotti da soci e dirigenti del circolo.

E la festa di San Nicolò, con il Santo impersonato da Bruno Lelli, punto di riferimento del Circolo da

molti decenni; la cena degli auguri del 17 dicembre, in occasione della quale i partecipanti sono tenuti a consegnare all'organizzazione un pacchetto dono, di valore non superiore a mille lire, che vengono poi distribuiti casualmente; i balli dei giovani in sala grande due volte al mese; il Ballo di San Silvestro.

Approfittando della chiusura estiva viene fatta una disinfestazione generale della sede, che riapre subito dopo per gli appassionati del biliardo alla sera fino alle 23.

Fa caldo, al bagno di Barcola il giovane Marino Marini si beve una Pepsi e sotto il tappo trova una Mini Mirror

Ci sono problemi fiscali: emerge un debito di circa un milione di lire per evasione dell'IGE; la SIAE reclama maggiore attenzione nella gestione delle serate musicali; la lotteria abbinata al Gran ballo del mare non può essere organizzata dal Circolo, che non ha personalità giuridica, e viene gestita dal Circolo patentati marittimi.

Sono lievitate di troppo le spese per gli apparecchi telefonici utilizzati in sede, in canottiera e al tennis, conseguentemente ne viene eliminato l'uso da parte dei soci, per i quali vengono installati tre apparecchi telefonici a gettone.

Per gli avvenimenti culturali vengono organizzate delle serate cinematografiche, la prima con il socio dottor Zetto, che presenta alcune proprie creazioni in occasione di una delle scene sociali organizzate dal direttivo.

I rapporti con le compagnie di navigazione e gli armatori sono buoni al punto, al di là delle richieste di aiuto economico ci sono continue operazioni di regalo o vendita di materiale vario: tavolini, sedie, sdraio, condizionatori, calcolatrici e quant'altro.

Nel cinquantenario del sacrificio di Nazario Sauro a cura del neo-costituito Comitato per le Onoranze a Nazario Sauro viene inaugurato di fronte alla Stazione Marittima il monumento al martire capodistriano. Vengono organizzate dal Comitato iniziative di più

ampio respiro rispetto alle tradizionali celebrazioni, viene coniata una medaglia ricordo, viene organizzato un trofeo torneo di canottaggio.

Il bagno è molto frequentato, affiora il timore che la terrazza sopra al bar possa non reggere, ma apposite prove di carico fugano ogni dubbio.

Sotto la pergola si organizza un torneo sociale di briscola e tresette: grande partecipazione alla gara ed alla cena sociale di premiazione, con qualche bicchiere di troppo che suscita critiche agli organizzatori.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

A luglio Silvano Dambrosi, al termine di una stagione entusiasmante, riconquista ai Campionati italiani di canottaggio all'Idroscalo di Milano il titolo nel singolo che fu già suo dal 1962 al 1964.

A dicembre Silvano viene insignito del Panathlon Club del premio di atleta dell'anno.

Pur tra mille difficoltà il Circolo partecipa con alcuni equipaggi alle regate internazionali sul Wörthersee, in Carinzia.

Nella festa di chiusura il presidente Crepaz premia i protagonisti di una brillante stagione remiera: 82 atleti hanno partecipato a 13 regate ottenendo 21 vittorie, protagonisti Dambrosi, Specia, Giorgi, Fragiaco, Barbo, Pizzioli, Pretner, Bernes ed i dirigenti Pirona e Maiola, gli allenatori Culot e Conca.

Il 30 gennaio viene organizzato un torneo di Bridge in sede.

Al Torneo regionale organizzato dal Circolo nel doppio maschile la coppia Stein-Lazzara giunge seconda, sconfitta da Sadar-Poillucci, in quello misto Polacco-Toffolutti cedono in finale a Zampieri-Lenaz. Lazzara e Stein piegano Polacco-Toffolutti nella finale del doppio maschile della coppa Vini S. Osvaldo organizzata dal Circolo, Sain batte Lazzara in quella del singolo maschile.

Ci sono problemi organizzativi nella gestione dei campi di tennis e giungono lamentele da quei giocatori

che non possono giocare perché apparentemente tutti gli orari sono occupati ma in effetti spesso sono liberi a causa, spiega il direttore sportivo, dei soci che non comunicano per tempo la loro assenza. In autunno il Consiglio rinnova l'iscrizione della squadra di calcio al torneo ENAL.

Uno sponsor dona 600.000 da dividersi equamente tra il calcio e la pallacanestro femminile.

1967

Il 28 gennaio 1967 nei locali dell'hotel Excelsior si tiene il Gran Ballo del mare. Solito successo di partecipanti ma la lotteria e la raccolta della pubblicità per l'opuscolo illustrativo dell'evento hanno battuto qualche segnale d'arresto.

L'inaugurazione dei nuovi locali e del servizio mensa avviene a primavera inoltrata il costo del servizio è di €650 lire per i soci mentre gli invitati ne pagheranno 700; il primo di giugno riapre lo stabilimento di Barcola e con esso la mensa, il prezzo del pranzo per i soci è di 550 lire, 40 delle quali vanno a favore del Circolo.

Il Consiglio a gennaio comincia ad affrontare la riforma dello Statuto, a cominciare dall'allargamento del numero di consiglieri a 12 con l'aggiunta di due rappresentanti dei soci straordinari e dei due Capi sezione.

La sede invernale tra luglio ed agosto chiude un mese, rimangono a disposizione dei soci le sale biliardo dalle cinque e mezza alle nove e mezza di sera.

Si rinnovano le assicurazioni della sede, della canottiera, dello stabilimento balneare e del tennis e con l'occasione si assicura anche il motoscafo in dotazione alla canottiera.

Il presidente incontra il ministro della Marina mercantile Natali in occasione di una sua visita a Trieste per l'inaugurazione di una nave: sarà un caso, ma di lì a poco la Prefettura concede al Circolo un contributo di un milione.

Nella nuova sede funziona a pieno ritmo la biblioteca e il Consiglio concede 100.000 lire per l'acquisto di nuovi volumi.

Il problema economico è sempre in primo piano, nell'occhio del ciclone le spese per la Sezione agonistica del canottaggio che il Consiglio direttivo a maggioranza decide di sopprimere salvo poi accogliere l'invito dell'Assemblea di garantirne la continuità.

A fine ottobre si lancia l'organizzazione di un corso di taglio e cucito e si aprono le iscrizioni per i corsi di ginnastica ritmica della professoressa Tiscelli.

In autunno riprendono il 16 novembre i balli dei giovani; prende il via una serie di serate di proiezione cinematografiche, quindi tre mostre di quadri del socio Giachelli, di due giovani artisti e del pittore Grubissa.

A dicembre viene organizzata la festa di San Nicolò grazie al contributo di 300 mila lire concesso dall'armamento per l'acquisto dei doni ai bambini.

Viene preparata la cena degli auguri aperta a tutti i soci, allietata dalla musica dell'orchestra Semprini.

Viene organizzato come da tradizione il cenone di San Silvestro esclusivo per i soci, prezzo 5.000 lire, questo il menù: aperitivo, antipasto, vellutina di pollo, sogliola alla mugnaia con patatine o in alternativa carrè di maiale con lenticchie, insalata mista di stagione, torta Fedora, frutta e caffè.

Sicuramente l'impegno economico più gravoso dell'anno è quello relativo alla riparazione del pontile, opere murarie, quasi due milioni di lire; anche a causa dell'ammaloramento del pontile le cose in canottiera non vanno bene ed il Consiglio chiede che siano i canottieri a farsi carico almeno in parte della riparazione del pontile.

Il presidente e diversi soci partecipano a fine anno ad una crociera a New York.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

Al termine di un campionato provinciale emozionante

e delle successive fasi regionale e semifinali a Pescia la squadra di basket femminile conquista il titolo di campione italiano categoria juniores: battendo fiat Torino, Juve Roma e Agrigento.

Agli ordini dei tecnici Covi e Dolcetti sono scese in campo sono scese Toffolutti, Gubertini, Longo, Antonini, Mattia, Zuppin, Bibalo C., Apollonio, Bibalo M., Ledovi e Sorrentino. Chiara Longo ha anche vinto la classifica marcatori della fase finale con 95 punti in tre parte. Le marinarette al termine della competizione sono state premiate dal presidente della Federazione Italiana Pallacanestro avv. Coccia.

Poi, il 20 maggio, il Circolo le ha festeggiate nella sede di via Roma.

Per tutto l'anno ogni martedì sera si tiene nella sede di via Roma e d'estate a Barcola un torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

Al tennis sono avviati lavori per il rifacimento del drenaggio dei campi e la manutenzione degli spogliatoi, magari con un contributo di 500.000 lire del CONI. La squadra agonistica partecipa alla Coppa Facchinetti con Codermatz, Lenardon, Decovich, Toffolutti, Lazzara e Stein.

Nella coppa Vini S. Osvaldo in finale Renzo Toffolutti cede a Sadr del TCTriestino; nel doppio maschile finale in famiglia con Stein-Lazzara che si impongono su Renzo e Diego Toffolutti.

I giovani partecipano al Criterium regionale allievi e ragazzi.

Viene deciso di organizzare a luglio un torneo di bocce intitolato alla memoria del compianto socio Marco Nussa, appassionato giocatore da poco deceduto

Premiazione e cena conviviale il 15 luglio nella sede estiva.

Nel Carosello ENAL Sport e Giochi Carlini vince il torneo di bocce singolo e doppio con con Deboni.

Alla regata internazionale di Barcola a settembre si impone la jole a quattro juniores con Bernes, Fragiaco, Gabri, Lanza, timoniere Conca.

1968

Il ballo del mare del 1968 si tiene il 3 febbraio. Le compagnie di navigazione garantiscono in premio per la lotteria ben tre crociere di cui si dà rilievo nel depliant illustrativo per i partecipanti mentre è assicurata la presenza dell'orchestra Colangeli.

A complicare l'organizzazione del Ballo del mare viene la sovrapposizione con l'altrettanto tradizionale ballo organizzato dal Circolo della stampa.

Il Comitato direttivo partecipa al Ballo portando un fiocco blu identificativo, il servizio d'ordine è contraddistinto dall'abito scuro se non smoking da un evidente fiocco nero.

Subito dopo i tradizionali festeggiamenti del Carnevale. La situazione finanziaria anche ma non solo in vista del rinnovo statutario è al centro delle preoccupazioni. Tra i tanti problemi i soci morosi come recuperare le quote non versate, gli arretrati dovuti alla SIAE per errore interpretazione delle norme in materia di diritti d'autore nel corso delle manifestazioni musicali.

Riprendono le serate cinematografiche seguite con la proiezione dei film realizzati dal socio Antonaz.

Aprire in via sperimentale l'utilizzo della sala biliardo anche alla domenica mattina.

Il Circolo aderisce alla proposta dell'Adriatica che mette a disposizione 200 posti a tariffa agevolata per una crociera autunnale nell'Egeo.

Il Circolo partecipa al Comitato di festeggiamenti Trieste 1968 organizzando per celebrare l'evento tre iniziative sportive: un torneo di tennis, un torneo internazionale di pallacanestro, un torneo di bridge.

Il 9 maggio si insediano i nuovi organi sociali e subito riemerge il problema della personalità giuridica, il cui iter burocratico non è ancora concluso.

A inizio giugno riapre lo stabilimento balneare: il mare è sporco, arrivano immondizie di ogni sorta portate dalle correnti del Golfo, ed il Consiglio valuta l'installazione di una rete di protezione a mare, viene definito ed affidato un progetto che alla fine non

passerà ma la ditta coinvolta agirà per vie legali per un concordato.

In discussione anche la pitturazione della facciata esterna del bagno si cerca, inutilmente, un contributo dall'Azienda di soggiorno, dalla Coca Cola, dalla Dreher. Il Circolo partecipare ad una caccia al tesoro stanziando per i premi di 25.000 lire, l'iniziativa ha successo e il Comitato giovanile ne organizzerà una seconda.

Nel frattempo arriva un tesoretto vero tre milioni tre milioni di lire sono erogati dalla Regione per il richiesto intervento di manutenzione straordinaria sui campi di tennis.

In estate una notizia bomba: la CMM, proprietaria dell'appartamento di via Roma, ipotizza di acquistare ovvero di aiutare il CMM nell'acquisto dei campi di tennis. Viene intanto autorizzata la ripresa ad ottobre dei corsi di ginnastica ritmica della professoressa Tiscelli come pure la riapertura del secondo corso di taglio&cucito. La biblioteca funziona bene ed ottiene 100.000 lire per acquistare nuovi volumi.

In autunno alcune mostre d'arte nella sede di via Roma e il 30 di novembre riprendono i balli dei giovani.

Il 9 novembre ha luogo la cena sociale di fine anno. A fine anno la situazione economica è difficile, specie quella della Sezione pallacanestro e se ne ipotizza la chiusura.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

Il rinnovato Consiglio ha la fortuna di poter organizzare i festeggiamenti per la squadra di basket femminile juniores che a maggio a Fossombrone ha vinto per il secondo anno consecutivo il titolo di campione d'Italia, sconfiggendo nel torneo finale Fermana, Drago Messina e Fiat Torino.

La formazione di Covi e Dolcetti ha messo in campo Dilena, Ledovi, Bibalo M., Gubertini, Toffolutti, Bibalo C., Antonini, Longo, Ginanneschi ed Angelomè.

Vengono organizzate due cene: una di natura più

intimistica con le sole ragazze per fare una festa interna ed una aperta alle autorità della città e dirigenti sportivi con tanto di premiazione delle atlete con medaglia appositamente coniatata e viene deciso anche un premio di 250.000 lire a testa per i due allenatori Covi e Dolcetti che hanno seguito la squadra gratuitamente portandola al vertice nazionale.

A giugno la squadra maggiore conclude alla grande il Campionato di Promozione, dopo aver vinto tutte le partite supera anche la Ginnastica Triestina e viene promossa in Serie B.

Ad agosto Tiziana Antonini e Chiara Longo vengono convocate al Centro di addestramento di Cortina per un allenamento nazionale: la prima, colonna del CMM, ha appena firmato il passaggio alla neo-campione d'Italia Recoaro Vicenza e viene festeggiata in sede dagli allenatori e dalle ex compagne.

Il Consiglio le dona un bracciale d'oro quale riconoscimento per la preziosa attività svolta a favore del Circolo.

A settembre la squadra partecipa al trofeo internazionale Porto di Trieste a Muggia con formazioni più anziane: in campo Ledovi, Bibalo M., Ginanneschi, Mattia P., Mattia T., Bibalo C., Dilena, Toffolutti, Gubertini, Angelomè e Urbanaz.

Proseguono tutto l'anno i tornei di bridge del martedì sera aperti a soci e simpatizzanti.

Non ci sono soldi e così non viene autorizzato l'acquisto di uno skiff per la Sezione agonistica di canottaggio.

Ad agosto Silvano Dambrosi viene fermato dai medici alle finali remiere di Milano per un'inflammation alla pleura che gli causa violenti dolori intercostali. A settembre Alberto Tersar conquista nel golfo di Trieste il titolo di campione italiano seniores nella canoe monoposto.

A Sistiana al Trofeo Torre e Tasso il due di coppia seniores Giorgi-Biloslavo si impone senza problemi, come Tersar nella canoe ad un vogatore (terzo Bernes).

Ad agosto Bruno Decovich vince sul consocio Gregoretti il torneo di Barcola per terza categoria, secondo gruppo e non classificati ed insieme allo stesso Gregoretti si impone anche nel doppio maschile. A settembre il Circolo organizza il tradizionale torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati, presenti i suoi migliori atleti: Sain Lazzara, Codermatz

1969

Va bene il Ballo del mare che porta un utile consistente, utilizzato per saldare in parte i debiti coi cantieri Donoratico e in parte quelli con la ditta impegnata nei lavori al tennis. Il rimborso degli interessi annuali sul mutuo di 4 milioni concesso dalla CIMM slitta invece sul futuro bilancio 1970.

Vanno bene anche le feste di Carnevale, anche se il direttore amministrativo lamenta i costi troppo elevati dell'orchestra Boschetti.

E va bene anche il Ballo del mare il successivo primo febbraio.

Il tema dominante dell'anno è ancora una volta la pesante situazione finanziaria del circolo.

C'è anche il problema della mancata liquidazione dei danni di guerra che ammontano ad oltre un milione e mezzo di lire, ma c'è anche il problema delle difficoltà di rendicontazione alla Regione del contributo ricevuti per i lavori in canottiera.

Vengono tradizionalmente messe sotto accusa le Sezioni sportive, in primis quelle della canottiera e della pallacanestro femminile, ma anche il tennis non ne è esente.

Il consiglio decide di partecipare a un bando regionale per la ristrutturazione dello spogliatoio-magazzino ed uffici del comprensorio tennistico, che passerebbe per la demolizione dell'esistente e completo rifacimento: 3 milioni la Regione, 1,3 il Circolo.

Si interviene al solito sulle quote sociali sulle quote dei canottieri sulle quote dei tennisti sulle quote degli

ospiti alle varie attività.

E ci sono difficoltà per riscuotere il contributo di 500.000 lire a suo tempo concesso dal CONI per i lavori in canottiera.

La mensa al bagno non funziona ma trasformarla in self service costerebbe 1,4 milioni che non ci sono.

In vista della stagione estiva acquisto urgente di una barca di salvataggio in plastica.

Le poltrone delle sedie del bar nella sede di via Roma non paiono particolarmente comode e su proposta del segretario viene deciso di cambiarle con delle poltroncine limitatamente al locale bar.

Dal primo ottobre la sede apre alle 16 e chiuderà alle 23. Visto il successo degli anni precedenti si continua con l'organizzazione dei corsi di danze ritmiche e alla ripresa autunnale si comprano nuovi libri per la biblioteca.

Il Consiglio accetta l'offerta dell'Associazione italo-americana per una serie di proiezioni cinematografiche in via Roma: si comincia il 19 settembre con un film e poi il 14 ottobre con un documentario sull'uomo della luna. Vengono anche organizzati corsi di inglese che riscuotono scarso successo per cui a gennaio 1970 vengono sospesi fatta eccezione per il solo di conversazione.

In autunno il professor Servello dell'Università di Trieste tiene una conferenza sul proto-sincrotrone.

Il Centro Nuoto Triestino propone un accordo per un utilizzo in comune di una palestra nel periodo invernale per gli atleti della canottiera: il Consiglio approva. Una violenta mareggiata il 26 novembre arreca gravi danni alla canottiera e alla stabilimento balneare: in attesa di un qualche ristoro dei danni subiti il Consiglio premia i fattorini Maraspin e Monticolo ed il custode Guerrino Degrassi per il pronto intervento che hanno fatto in modo da limitare per quanto possibile i danni. Nella sede di via Roma si tiene una mostra di pittura del socio Sarti dal 10 al 18 dicembre e poi una mostra di pittori disabili.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

Visto la scarsa consistenza del parco atleti, si decide di chiudere il rapporto di collaborazione con l'allenatore Pino Culot a far data dal 30 di settembre. Pino verrà poi festeggiato nel corso di una cena con la consegna di una medaglia ricordo insieme a Silvano D'Ambrosi e un dirigente della Canottiera Davide Maiola e verrà omaggiato di un premio di 150.000 lire. La pallacanestro femminile si è conquistata la partecipazione alle finali nazionali di Serie B ma in Consiglio viene riportato un certo disagio diffuso tra dirigenti e soci del Circolo per la scarsa informazione su questa e altre attività che riguardano il Circolo.

Anche in questa prospettiva si sta cercando un nuovo sponsor per fare fronte alle possibili crescenti esigenze economiche ma la novità che esplode nel corso dell'estate coinvolge il parco giocatrici: si sa da tempo che alcune delle nostre migliori atlete sono nell'occhio del mirino di società di serie A ma a fine agosto il presidente informa ufficialmente il Consiglio che c'è un'offerta formale della SGT Calza Bloch che milita in serie A per l'acquisto di Chiara Longo. Dopo ampia discussione il Consiglio a maggioranza decide di accettare l'offerta: due milioni in contanti, che verranno distribuiti 500.000 ai due allenatori pro 1969, un milione che verrà girato al CIMM a parziale ristoro del mutuo di 4 milioni acceso per coprire il parziale deficit della Sezione e 500.000 lire da investire sull'attività della Sezione 1969/70. Un'ulteriore clausola viene posta dal Circolo al futuro sportivo di Chiara Longo: senza limiti di tempo, se la Longo verrà ceduta direttamente o indirettamente tramite terza persona, società o famiglia ad altre società il ricavo del trasferimento superiore ai 2 milioni già pagati verrà diviso al 50% tra Società Ginnastica Triestina - Pallacanestro Calza Bloch e Circolo Marina Mercantile. Con l'occasione il Consiglio ha deliberato che la pallacanestro venga inquadrata all'interno del Circolo con Sezione a fianco delle preesistenti

Canottaggio e Tennis. Il XVI Torneo interaziendale di calcio ENAL si conclude con la vittoria dell'Edile Adriatica di capitano Ramiro Orto, secondo ad un solo punto il Circolo Marina Mercantile.

Massimo Stein, tennista CMM, viene ospitato a Bologna dal Commissario Tecnico della FIT Giorgio Neri per un periodo di preparazione in previsione di impegni nazionali. e viene convocato per la Nazionale allievi under 16.

Alla ricerca di nuove leve il Circolo organizza in estate un corso di tennis per ragazzi e ragazze che non abbiano superato ancora i 15 anni di età, tenuto dal palleggiatore federale Pietrobelli.

Al Torneo organizzato dal Circolo Ufficiali sconfitte con onore per i marinaretti Sain. Calzolari-Renier, Brandolin-Codermatz.

1970

Il Ballo del mare coincide con il 45° di fondazione del Circolo, il Consiglio offre ai partecipanti una coppa di spumante, previa ricerca di mercato qualità-prezzo.

Ha luogo il 31 gennaio e l'opuscolo illustrativo ha in copertina la foto degli astronauti sulla Luna..

Si è sempre in attesa dello sblocco della pratica relativa alla personalità giuridica del Circolo.

Viene deciso di affidare al Movimento giovanile de Farolfi junior e Giorgio Cappel con le fidanzate l'organizzazione di qualche iniziativa ballerina per i giovani.

Ha creato grande scompiglio alla mareggiata di fine novembre, un perito qualificato ha predisposto apposita relazione che è stata mandata a tutti confidando in un pronto riscontro: e gli armatori concedono tre milioni di lire a titolo di prestito senza interessi da restituire però in tre anni.

In vista dell'assemblea di primavera con il rinnovo delle cariche, il presidente Crepez comunica alla propria indisponibilità a ripresentare la propria candidatura.

A primavera nella sala grande ha luogo per

un'esposizione di opere d'arte dei dipendenti del Lloyd Triestino.

Il giorno dell'inaugurazione sono presenti i responsabili del Lloyd Triestino che rendono omaggio al neo istituito consiglio e al nuovo Presidente, comandante Fernando Revignas.

Sempre problemi con il bar e le mense, soci e consiglieri segnalano aspetti positivi e negativi, lacune e pregi ma non se ne viene fuori se non tentando un cambio di gestore.

Viene costituita la Sezione bocce e deciso l'organizzazione di un torneo.

Il Presidente interviene sull'Ente porto, l'Ufficio igiene e la Capitaneria di Porto per protestare contro l'inquinamento delle acque balneari, problema vecchio e mai risolto.

Per la prima la prima volta a giugno 1970 in Consiglio direttivo si discute della possibilità di costruire un capannone sul campo di pallacanestro, in modo da poter prevedere la realizzazione di un terzo campo di tennis. Anche perché in quei giorni circola la voce, poi confermata, che la Cividin&Rosenwasser ha comprato il fondo di via Moncolano su cui insiste il campo di sfogo di tennis del Circolo.

Nel corso dell'estate il direttore sportivo ipotizza la possibilità che venga costituita una squadra di calcio dilettanti da accostare a quella amatoriale sinora autofinanziata dai giocatori e dall'armamento che partecipa tradizionalmente al torneo ENAL.

Il Consiglio a settembre avvia la regolarizzazione dell'inquadramento del personale.

Le attività culturali languono, a settembre si approva un mini-programma che prevede tra l'altro il ritorno del maestro Vidali che terrà un concerto al costo di diecimila lire. Dal 9 al 18 dicembre espone in sede le proprie opere il socio Livio Officia.

Il Consiglio approva l'istituzione di una Sezione pesca sportiva.

A ottobre si presenta in consiglio la nuova direzione del gruppo tennis che viene elogiata per l'attività svolta

e che viene raccomandata di continuare a seguire le direttive del circolo per tutto quanto riguarda le spese ordinarie e straordinarie.

A dicembre si tiene come da tradizione la Festa di San Nicolò per i figli dei soci. Il Consiglio a novembre esprime rammarico per il fatto che l'Associazione Medaglie D'Oro di lunga navigazione non lo abbia invitato alla Messa per i caduti del mare.

APPUNTI SULLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Ad agosto il Circolo finisce in prima pagina sportiva: "Valanga di gol milanisti nel sacco del CMM triestino". È la prima uscita stagionale ed il Milan di paron Rocco si diverte con i dilettanti della neo-costituita squadra che parteciperà al Campionato di terza categoria: 15 - 1 il risultato finale, seguito da un piacevole ritrovo in trattoria, il tutto grazie all'intercessione dei figli del Paron Bruno e Tito che vestono la maglia del Circolo. Il fatto è che una società retrocessa l'Arsenale ha deciso di chiudere i battenti, i suoi giocatori sono sul mercato e vengono in gran parte raccolti dal comandante capitano Piccini che propone quindi la costituzione di una squadra che parteciperà al campionato dilettanti di terza categoria.

Subito dopo si presenta al Consiglio il neo-costituito Consiglio della Sezione calcio: presidente Lino Dalla Stella, vice presidente e amministratore il capitano Renzo Piccini, commissario tecnico Gobbo, segretario Gassini, consiglieri Malinconico, Manfredi, Eccardi e Bellini.

Questi spiegano come è nata la squadra, le finalità, la prossima partecipazione al campionato dilettanti di terza categoria e danno dettaglio del finanziamento per l'annualità 70-71: prevedono di incassare 4 milioni di lire da versamenti di soci sostenitori integrate da 1,5 milioni di prestito dal CT Gobbo, con una previsione di spesa inferiore.

Viene chiesto, inutilmente, che tutte le spese della Sezione calcio passino attraverso il Circolo.

Contestualmente viene comunicato che gli armatori e i soci volontari continueranno a finanziare la squadra aziendale per il torneo ENAL, il cui costo per l'anno a venire è ipotizzato in un milione e mezzo di lire: sponsor sono in particolare amici dei giocatori ed i giocatori, alcuni ufficiali marittimi.

La squadra che partecipa al campionato dilettanti di terza categoria viene inserita formalmente come Sezione nell'organigramma del Circolo mentre la squadra che partecipa al torneo ENAL rimane ricompresa all'interno delle attività sportive ricreative.

Alberto Tersar è l'unico marinaretto a partecipare a fine settembre alle regate regionali di Fiume nel singolo élite.

A fine novembre a malincuore il Consiglio prende atto che gli atleti agonisti del canottaggio sono rimasti solo due, il futuro della Sezione è quanto mai in bilico.

Al torneo Ciny Watch di tennis per terza categoria e non classificati sui campi di Barcola Decovich si ferma in semifinale, Bassi va in finale nel singolo e nel doppio in coppia con Stein.

Subito dopo Decovich arriva alle semifinali del torneo organizzato dal T.C. Padriciano, sia nel singolo che in doppio con Renosto. Ad ottobre prende il via il campionato regionale di bridge, che vede in lizza ben 17 squadre, tra le quali il CMM Robertovich ed il CMM Baldassi, quest'ultima formata da tre coppie: alessandrini-Romanelli, Fonda-Mari e le signore Baldassi-Mari.

A margine della discussione sui campionati di pallacanestro viene deciso di organizzare un programma di corsi preparatori per il basket.

1971

L'inizio dell'anno è dedicato da parte del consiglio sostanzialmente a due grandi temi Il ballo del mare che tradizionalmente si tiene a fine gennaio primo febbraio e i lavori in canottiera.

Per quanto riguarda il ballo del mare si cerca di mantenere una delle più belle tradizioni del Circolo: chi ipotizza di tenerlo in un hotel, chi nella crociera del Tergesteo, chi ipotizza di tenerlo nella prossima crociera, alla Società Ginnastica Triestina.

Alla fine il responso è negativo: il ballo del mare quest'anno 1971 non si farà.

La decisione comporta la necessità di spostare anche la data dell'estrazione della lotteria abbinata all'evento, che mette in palio quattro crociere offerte dalle PIN.

Per quanto riguarda il molo, la Federazione armatori comunica la concessione di ulteriore contributo di €1.000. Utili, ma poco rispetto alla complessità ed esosità della spesa prevista oltre 7 milioni.

È tra l'altro necessario inviare un palombaro per una verifica sotterranea dello stato del manufatto.

Si dibatte sulle modalità della cena del Berlingaccio, che qualcuno vorrebbe modificare rispetto alla tradizione.

Si decide di organizzare il sabato pomeriggio il cantuccio dei bambini ed un corso di dizione per loro. E si autorizza un torneo di briscola e tresette per i dipendenti del Banco di Roma.

Si acquista un tavolo per il tennis da tavolo ma non si capisce a chi interessa e viene affisso all'albo un invito agli interessati a mantenerlo e giocarvi.

Continuano le trattative per l'organizzazione della Sezione autonoma di pesca sportiva con l'adesione dei soci.

Stesso problema viene posto nei confronti della Sezione calcio.

Per quanto riguarda gli aspetti ricreativi, si approva un programma di gite ma contemporaneamente soci del Circolo organizzano autonomamente altre gite.

Finalmente si firma l'atto di concessione demaniale marittima di Barcola che tra l'altro permetterà ai soci la balneazione durante la stagione estiva.

Torna in discussione il ballo dei giovani, andamento non brillante e dal comportamento non congruo dei

partecipanti, in buona sostanza non soci.

Si decide di utilizzare un giradischi con dei ragazzi che fungano da disc-jockey, prova sperimentale il 28 ottobre, che potrebbe servire ad evitare costosi complessi musicali ma l'uso di jukebox sarà consentito solo in occasione dei trattenimenti danzanti.

A giugno la mostra delle opere d'arte realizzate dai bambini.

E riapre lo stabilimento balneare, al momento senza autorizzazione alla balneazione.

Viene il notaio Mammolo a spiegare perché accettare la personalità giuridica al C.D., che convoca l'Assemblea straordinaria per le necessarie modifiche statutarie.

Il 3 ottobre inizieranno i corsi di ginnastica e danza. In canottiera si è rotto un calorifero e forse bisogna cambiare il boiler, soldi che non ci sono, l'economista verificherà cosa si deve e può fare.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

Ai primi di giugno il presidente elogia consiglieri e dirigenti della pallacanestro che hanno permesso la promozione. La squadra femminile di pallacanestro parteciperà al campionato 1971-72 di Serie B, ma servono oltre 5 milioni: o i soci si autotassano, obbligatoriamente visti i risultati deludenti del passato, oppure serve uno sponsor.

Il 30 novembre l'ammiraglio Spigai, presidente del Lloyd Triestino, dopo aver visitato le sedi del Circolo, scrive al presidente del CONI perorando la causa del Circolo e chiedendo aiuto per una qualche sponsorizzazione che si cerca a Trieste Udine

Non essendoci certezze, il Consiglio direttivo si dibatte sull'opportunità di confermare l'iscrizione. La sezione agonistica del canottaggio versa in grave crisi dopo all'uscita di Pino Culot: se ne è andato anche Maiola, si dà un incarico all'ex vogatore Zetto con un rimborso spese di 30.000 lire mensili.

Sono pochi gli atleti agonisti, a settembre comunque il

Circolo decide di investire 100.000 lire per mandarli alle regate di Salò e di Castel Gandolfo.

Il cap. Piccini è stato di parola e la squadra di calcio da lui allestita trovando finanziamenti al di fuori del bilancio del Circolo sbaraglia tutti e vince alla grande al primo anno di attività il Campionato di terza categoria approdando alla seconda.

Nella rosa, tra gli altri: Dambrosi, Covelli, Bagatin, Paoli, Rocco B., Curzolo, Vascotto, Rocco T., Forti, Godas, Curci, Nardin, Modolo, Gei, Policardi, Ferrini. E a settembre si punta in alto, allestendo una formazione ancora più agguerrita.

1972

Piovono critiche sulla conduzione familiare del gestore di bar e mense, il cuoco non soddisfa appieno ed anche i prezzi dei pasti sono stati oggetti di lamentele. Non si fa il Ballo del mare e nemmeno un ballo in Quaresima al Caffè degli specchi.

il 22 febbraio dovrebbe riunirsi l'assemblea della Sezione pesca sportiva ma nonostante gli impegni presi in sede di autorizzazione nessuno degli atleti si è iscritto come socio.

Proseguono le trattative per la realizzazione della Mostra del settimanale Epoca con il supporto della Regione e dell'Ente turismo. La Mostra si fa con successo e il direttore del settimanale invita in autunno il Circolo ad una visita agli stabilimenti Mondadori.

La gita pasquale salta per contrattempi che creano dissapori e malumori all'interno del Consiglio e tra i soci, in futuro meglio rivolgersi all'UTAT o altri professionisti.

Il 17 marzo il Circolo ospita in via Roma una conferenza della FIDAPA ed il 19 maggio un recital della Daneo. Emerge con sempre maggiore sicurezza la prossima vendita dei campi da tennis, è il caso di cominciare a pensare per tempo se e cosa fare. Il jukebox fa discutere il Consiglio sull'ipotesi di introdurlo anche nella sede estiva, al caso con toni smorzati per non

disturbare i soci balneari.

Riprenderanno in autunno i corsi di ginnastica e lo spazio settimanale per i bambini.

Si chiude la partita del rimborso dei danni di guerra, accettando 1.250.000 lire, al di sotto di quanto preventivato, gli immobili peraltro non erano di proprietà del Circolo.

Ci sono difficoltà economiche per l'organizzazione della Festa di San Nicolò, si tenta di farlo insieme al Lloyd Triestino, alla fine il Circolo fa per sé con le 100.000 lire messe a disposizione dall'Armamento.

Da parte loro i canottieri organizzano la propria cena sociale di fine anno.

Nell'ambito della programmazione culturale viene proiettato il documentario Le pietre di Capodistria, in quella ricreativa la cena per auguri natalizi, il te di Natale e il Veglione di San Silvestro, self-service e giradischi anche se l'idea non piace, perché sviscerisce la tradizione e gli ambienti sociali.

Nell'ambito dei mercoledì culturali si propongono la mostra di pittura dei soci Bianchi e Paganella, una mostra del Settecento, una serata di poesie del socio capitano Venier.

Il terzo biliardo è fuori uso e viene venduto, il panno di uno dei due rimanenti è rovinato e va riparato. La soluzione del problema delle Sezioni autonome richiede alcune modifiche statutarie per cui si comincia a lavorare sulla convocazione di una Assemblea straordinaria a febbraio.

Nel frattempo l'Assemblea approva anche un ennesimo aumento dei canoni sociali.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Alla fine la squadra di pallacanestro femminile si è iscritta al Campionato nazionale di Serie B grazie ad un prestito raccolto tra allenatori e soci sostenitori. Trattandosi di un prestito da rimborsare, il Consiglio decide che tutto ciò che arriverà in conto basket sarà destinato alla estinzione di tale prestito.

A settembre si decide di confermare la partecipazione al Campionato di Serie B stagione nel 1972-73 ma non ci sono i soldi necessari, a meno che non si trovi una qualche sponsorizzazione si dovrà rinunciare. Gli allenatori Covi e Dolcetti portano al Consiglio una lettera in cui dichiarano di sollevare il Circolo da ogni spesa, chiedendo che la Sezione pallacanestro diventi Sezione autonoma secondo gli standard regolamentari della Federazione Italiana Pallacanestro.

Il Circolo accetta e subito dopo il settimanale Il meridiano di Trieste lancia la notizia che la squadra verrà sponsorizzata dalla Darwil.

Il Consiglio cade dalle nuvole, alla fine si fa buon viso a cattivo gioco e si richiede che vengano mantenuti i colori sociali e che la divisa adoperata della squadra sia in linea con la tradizione sociale.

Per aiutare i pochi atleti agonisti prepararsi al meglio si avviano contatti con il Saturnia per cercare di utilizzare la loro palestra, senza esito, per cui ci si rivolge al Comune per la palestra del Ricreatorio Nordio.

Nel frattempo si autorizza la partecipazione di alcuni atleti alle regate di Barcis e Klagenfurt. E Paolo Perti ai Campionati nazionali seniores giunge in finale quinto nel singolo.

Ad ottobre agli assoluti di Castelgandolfo il doppio Perti - Tersan conquista un brillante terzo posto.

Il marinaretto Lazzara si impone su Dorni della Grandi Motori nella Coppa Vini Sant'Osvaldo, torneo di terza categoria e non classificati organizzato dal Circolo sui campi di Barcola.

La squadra di calcio partecipa al Campionato di seconda categoria formata in gran parte da formazioni triestine con l'aggiunta di Staranzano, Juventina e San Michele Monfalcone.

Dopo un lungo testa a testa con quest'ultimo il Circolo Marina Mercantile, che ha messo in campo un vero e proprio squadrone, giunge secondo e approda alla categoria superiore.

In campo tra gli altri Dambrosi, Cattonar, Vaerglien,

Paoli, B. Rocco, T. Rocco, Brandolin, Godas, Grimm, Vascotto, Nardin, Covelli, Urcioli.

La squadra punta in alto, dovrà svecchiarsi per le regole federali (non più di quattro giocatori over 25, ma vede la promozione a portata di mano e di tasche. Il 27 settembre prima amichevole con il San Giovanni per l'inaugurazione del rinnovato terreno di gioco di viale Sanzio.

I due tornei sociali di bridge di ottobre al CMM vedono vincitori Freschi-Vici, seguiti da Klugmann-Orlando e Altenburger-Strada e, rispettivamente, Cividin-Lapini seguiti da Grüner-Meiorini e Moscati-Sicotti.



1973

Il Cenone di Capodanno non è andato come sperato, meno partecipanti e meno introiti del previsto. Il Consiglio conferisce una medaglia d'oro al canottiere Tersar per meriti sportivi, la notizia riscalda come può la canottiera, dove fa sempre freddo perché l'impianto di riscaldamento è ancora fuori uso.

Il Consiglio accoglie la richiesta di far parte del Comitato promotore delle onoranze ai marinai periti nell'affondamento del San Nicholas e devolve l'importo di 50.000 lire per le borse di studio in memoria dei caduti.

Il socio Sarti allestisce una mostra dei propri dipinti nell'anticamera della sede dal 26 maggio al 3 giugno. Da 2 al 12 luglio il Sindacato iatliano Artisti belle arti della CISL organizza una mostra di pittura, scultura e grafica nella stessa sede.

La ditta Pertot presentato un preventivo di 300.000 lire per lavori di canalizzazione delle fognature allo stabilimento di Barcola.

Poco, ma a giugno la situazione cassa è preoccupante: ci sono 2.400.000 lire a fronte a spese di 5.000.000. E ci sono spese urgenti, come per i lavori imposti dalla USL per 1.500.000. D'altronde, se non si ottempera alle indicazioni sanitarie il bagno non potrà aprire.

Il presidente intende dimettersi per ragioni personali che gli impediscono di essere presente: in sua assenza sarà il vice presidente Magris a reggere il Circolo.

Non ci sono soldi, ma non si può non far partecipare i nostri atleti alle regate di Lecco e poi il direttore della canottiera si offre di anticipare lui i soldi necessari.

Ai soliti problemi di utilizzo dei campi del tennis si aggiunge la novità che il custode si è messo autonomamente a vendere bibite, prima diffida da parte del Consiglio.

Il direttore della canottiera rimarca la situazione critica del molo, che è pericolante, e invita il Direttivo a programmare i necessari interventi. Alla fine ci si

mette d'accordo sulla formalizzazione della Sezione pesca sportiva de Stradi: dovranno essere soci e il Circolo stanzierà un budget di 250.000 lire annue. Anche la Sezione tennis tenta di regolarizzarsi, viene convocata un'assemblea ad ottobre ma viene poi rinviata a data da destinarsi. La stagione balneare è in data in maniera discreta, con un utile netto 998.000 lire. Il Lloyd triestino ha richiesto di poter utilizzare i locali del circolo di via Roma come mensa per i dipendenti delle società PIN, il Consiglio si divide su tale opportunità, i locali sono quelli che sono, sarebbe messo a rischio il ballo pomeridiano dei bambini e poi ci sarà odore di cucina in sede, alla fine la richiesta passa a maggioranza.

È necessario acquisire il parere favorevole della proprietà, ma nonostante l'impossibilità di installare qualche stufa, i soci potranno recarsi durante la stagione invernale per giocare a carte nella sede balneare.

Arrivano le feste di fine anno: confermato il 26 dicembre il solito il Tè dei soci e il Cenone di Capodanno.

Il Consiglio viene a conoscenza di una circolare dalla Sezione tennis secondo la quale al sabato non possono giocare i soci straordinari e i due soci sordomuti: appar Statuto la circolare verrà ritirata ma dopo aver causato numerose dimissioni di soci.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVA

A fine estate la squadra di basket, che ha ottenuto la permanenza in Serie B, trova la sponsorizzazione Darwil, gli allenatori Covi e Dolcetti si danno da fare per allestire una squadra che possa affrontare dignitosamente la Serie B: rientra dopo un anno di maternità Italia Ginanneschi, già convocata ai raduni nazionali juniores, ci sono problemi per l'utilizzo di Tiziana Antonini e della Kastner ed ha rinunciato la Mattia.

Dopo un intenso pre-campionato, culminato con il secondo posto nel Trofeo Darwil dietro alla Lokomotiva

di Zagabria, le marinarette riportano in campionato risultati altalenanti. In campo, tra le altre: Trani, Vici, Stocco, Leprini, Riccardi, Angelomé, Adami, Brancia, Cragnolin, Kastner, Ginanneschi, Riccesi, Salvador. Comunque si cerca di guardare al futuro e l'1 ottobre si lanciano dei corsi per giovani nella palestra di via Caravaggio 6. Mentre la formazione juniores vince in autunno la Coppa Amar.

La squadra di calcio a fine maggio, dopo un torneo entusiasmante, vince lo spareggio con il Bertolo per 7 - 2, conquista il titolo di campione regionale dilettanti di Prima categoria ed approda in Promozione. Tra gli altri sono scesi in campo agli ordini di mister Pison: Dambrosi e Nardin, Cattonar, Cirello, Grimm, Godas, Samese, D'Eri, Bussi, Vidonis, Starc, Rocco, Tommasi. Nella successiva estate lo staff dirigenziale lavora per allestire una squadra che possa puntare direttamente alla Serie D semiprofessionistica.

E parteciperà anche al Campionato regionale juniores. Ad ottobre riprendono i corsi di ginnastica ritmica ed i tornei sociali di bridge.

A maggio nel Trofeo T Club a Barcola il marinaretto Paolo Rovis si classifica quarto nel singolo categoria Ragazzi.

A luglio il due di coppia Perti - Tersar conquista ai Campionati italiani elite e seniores di Mantova un argento cat. elite ed un bronzo cat. senior.

A fine settembre Paolo Rovis partecipa alle Regate di Fiume in cerca di esperienza internazionale.

La neo costituita Sezione de Stradi co-organizza a settembre sul Molo Audace il VI Torneo Pierini Pescatori, riservato a bambini dai 6 ai 13 anni: armi consentite, canna-lenza e bolentino-togna.

Subito dopo i marinaretti Zaccaria, Gattegno e Valentini partecipano al Campionato italiano di pesca con canna individuale.

A fine settembre, nel Campionato italiano di pesca con canna individuale, Gattegno si classifica 14.o assoluto, Valentini e Zaccaria si sono fermati al turno precedente.

Il CMM partecipa alla Coppa Facchinetti per giocatori di terza categoria e vince la fase regionale con Renosto, Bassi, Stein, Decovich, Grusovin. Approda alla fase nazionale, vince per rinuncia con Genova ma poi la sconfitta a Milano con il T.C. Ambrosiano lo ferma al secondo turno della fase finale.

A giugno Leonardo Bassi vince sui campi di Barcola il Trofeo Gioielleria Marcuzzi sconfiggendo l'atro marinaretto Massimo Stein. Insieme vincono anche il doppio sugli altri consoci Renosto-Decovich.

Il CMM partecipa con onore alla Coppa Valeria regionale per veterani di terza categoria.

A settembre sui campi di Padriciano il Circolo si piazza quinto alla Coppa Palisca riservato alle categorie giovanili.

Leonardo Bassi vince nel Gruppo C (18-30 anni) i campionati regionali di categoria sui campi di Padriciano. Il favorito Decovich si è fermato in semifinale nel Gruppo D (30-45 anni). Renzo Toffolutti, della vecchia guardia CMM, vince a ottobre il singolare maschile del torneo di Borgo Grotta Gigante.

1974

L'assemblea dei soci della Sezione tennis propone che il campo di pallacanestro venga trasformato in campo da tennis, disponibile a finanziare in proprio l'intervento.

Il capo sezione Canottiera relaziona sui lavori in canottiera: il moletto è costato più del previsto, quasi 5 milioni di lire, i canottieri hanno raccolto un milione, troppo poco: che si debba aumentare nuovamente il mutuo CIMM?

A maggio per la prima volta i soci vengono autorizzati a frequentare lo stabilimento balneare prima della riapertura: non potranno fare uso degli spogliatoi né fare il bagno, stante il divieto di balneazione.

Un quattro senza condotto da quattro ragazzi agonisti riporta un grave danno: 700 mila lire. I ragazzi che erano a bordo vengono sanzionati, rimborseranno il

danno un tanto al mese. In segno di solidarietà 9 atleti si uniscono loro nella rifusione del danno.

Pino Conca si dichiara disponibile a fare l'allenatore unico del canottaggio prevedendo la riduzione del parco atleti da 20 a 12.

Si interviene sui costi del personale, licenziando una pulitrice e rivedendo gli altri contratti stagionali.

Il 21 giugno saggio della danza ritmica: i corsi organizzati dalla signora Todeschini hanno successo e riprenderanno ad ottobre.

I corsi hanno incassato 1,5 milioni con costi di 1,2 milioni ed impegnano le sale della sede per 210 ore: troppo, per alcuni.

Ad ottobre parte anche un corso serale di bridge di lunedì e giovedì.

Il Ballo del mare si tiene al mare il 7 settembre, obbligo dell'abito da sera per i 180 partecipanti, abolita la lotteria, i premi vengono coperti con un aumento del prezzo d'ingresso, a parte le due crociere offerte dall'Armamento.

In campo ricreativo anche una gita in pullman in Sicilia e Isole Eolie a settembre e subito dopo una minicrociera Trieste - Napoli - Genova sulla motonave Colombo.

Vengono organizzate delle mostre personali dei soci Renato Giacchelli, Claudio Bianchi, Silvano e Laura Perez e a Natale in sala grande una collettiva di pittura.

Il cap. Richardson a grande richiesta ripropone la proiezione con commento della sequenza di diapositive a colori Istria nobilissima con i suoi campanili.

A fronte del rischio di perdere l'utilizzo del campo accessorio di via Moncolano Silvano Dambrosi si dichiara disponibile a comprare per sé il campo e la casetta alpina.

A Ferragosto per la prima volta ballo con spaghiettata per i soli soci.

In vista della ripresa della stagione agonistica l'attività della Sezione calcio pare fuori controllo.

Il cap. Piccini ha dato le dimissioni dal Consiglio, la

Sezione calcio a luglio si è costituita in società per azioni, l'imprenditore cav. Ernesto Piani ne è il nuovo presidente e punta alla promozione in Serie D, ed intende cambiarne la ragione sociale in Associazione Marina Mercantile Spa staccandosi quindi dal Circolo. Il 27 novembre un'assemblea straordinaria approva l'aumento dei canoni sociali, dell'uso delle carte da bridge e dei biliardi. Si avvicina Natale e vengono organizzate le manifestazioni tradizionali: te e pasticcini e regali per San Nicolò, 21 dicembre cena degli auguri in cui ognuno può portare un dono di 2000 lire da scambiarsi a caso o a scelta, 26 dicembre il tè di Natale, cenone di San Silvestro con orchestra di cinque elementi

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

A fine maggio delusione in casa CMM: la squadra di calcio al termine del campionato finisce a metà classifica. Sono scesi in campo, tra gli altri: Volk, Dambrosi, Benevoli, Coloni, Cattonar, Cirello, Palcini, Razza, Samese, D'Eri, Bussi, Fagotto, Porro, Starc, Punis, Vidonis, Zulich, Chelleri, Botta, Butti, Tomasi. Nel campionato juniores regionale il CMM finisce al sesto posto.

Ad agosto il neo presidente Piani presenta il nuovo staff tecnico: Beppino Tonello direttore tecnico, Pastorello curerà le relazioni pubbliche, Stelio Nardin alla guida tecnica della squadra.

Subito al lavoro per organizzare una squadra che punti alla Serie D, con l'unico cruccio apparentemente insuperabile della mancanza di un campo di gioco. L'Unione industriali concede l'uso di una sala per gli allenamenti della Sezione tennis da tavolo, le spese di pulizia saranno sostenute dal capo sezione.

Al tennis da tavolo vengono accettati cinque giovani studenti non soci che pagheranno mille lire a testa per giocare nei locali del Circolo.

Alla fine martedì, mercoledì, venerdì e domenica mattina i giovani ed altri eventuali interessati potranno

giocare in sede a ping pong ovvero di sera dopo le 20:30. Ancora una volta il Circolo partecipa alla fase regionale eliminatoria della Coppa Facchinetti di tennis, quest'anno con scarso successo. Nel torneo organizzato dal Circolo a settembre sui campi di Barcola per terza categoria e non classificati Bruno Lazzara si qualifica per le semifinali eliminando una delle teste di serie.

Nei Campionati del Mare che si tengono a maggio a Barcola il CMM mette in acqua Perti con il canoino senior, un doppio canoino junior 12, un doppio canoino ed una jole a quattro senior.

A luglio a Barcola al trofeo Mario Bevilacqua Tersar vince nel singolo Senior-élite.

A distanza di una settimana ad Isola d'Istria nei Senior singolo Tersar giunge terzo, e secondo con Cernaz nel doppio. Nella jole a quattro Ragazzi Bresich, Vecchiet, Bandel e D'Agostini giungono terzi. Il trofeo finisce alla Canottieri Timavo, a pari merito con il Circolo, per il maggior numero di vittorie.

All'Interregionale di Muggia ad agosto Perti - Tersar giungono secondi nel due di coppia Seniores élite, Lanci vince il singolo Allievi mentre il due di coppia Ragazzi e quello Juniores giungono quarti; ed ancora Busettini, nel singolo Ragazzi finisce quinto.

Ad ottobre nel Trofeo Riccardo Camerini a Barcola Tersar è terzo nel singolo Junior senior élite davanti a Perti, Visentini quarto nella canoa K1 allievi, Padoan quarto nel canoino a un vogatore, Busettini terzonel singolo Ragazzi, Lanci vince il singolo Allievi; nel due di coppia Junior senior élite il CMM è secondo, come pure nella jole a quattro under 14. Nella classifica finale il Circolo finisce al quinto posto. Nell'occasione l'ex marinaretto Cernaz esordisce coi remi del Saturnia, seguito poco dopo da Tersar.

1975

Il 1975 è l'anno del Cinquantenario: si comincia il 25 febbraio con messa a Sant'Antonio Nuovo, un annullo

filatelico, una cena per la quale verranno predisposti appositi servizi di ceramica nel numero di 150 pezzi e 100 medaglie. Viene deciso l'acquisto di una jole a quattro, il 20 aprile a Barcola verrà organizzata una regata di zona intestata al Circolo Marina Mercantile. La Sezione tennis organizza il Torneo del cinquantenario, ed analogamente il Circolo organizza un torneo di bocchine aperto a tutte le coppie del Circolo e una coppia per ognuno dei circoli cittadini ai quali verrà inviato apposito invito. Anche il bridge organizzerà un torneo per il cinquantenario e la segreteria ne darà comunicazione anche sulla rivista Il bridge in Italia.

Il 21 maggio marzo si tiene la conferenza "Il fattore RH" del primario dottor Luigi Guarini, poi uno spettacolo del Teatro dialettale triestino. Il 7 settembre solenne chiusura dei festeggiamenti in sede, con un picchetto d'onore della Capitaneria di Porto e la Bandiera della Marina Mercantile, conferimento di medaglia d'argento agli ex presidenti, benedizione delle imbarcazioni Matteo Giugia e Istria da parte di mons. Bottizer e corona d'alloro in mare in memoria dei Caduti. Il 24 maggio con una cena sociale ballo con la partecipazione gratuita di 7 solisti americani della NATO di passaggio a Trieste. La stagione balneare si apre senza permesso di balneazione, che arriverà l'1 agosto, e quindi senza bagnino, ma le sedie e i lettini che i soci portano al bagno devono pagare un deposito di 5.000 lire a stagione. Ed arrivano un paio di flipper.

Il giornale di Indro Montanelli prende il posto in sala lettura de La stampa.

Il CONI ha dato un contributo per il rifacimento di un campo di terra in plastica, sarà a disposizione degli invitati dal lunedì al venerdì due ore al mattino e al pomeriggio, riservato dalle 12:30 dalle 18:30 per le lezioni con il maestro Pietrobelli. Ma resta disastrosa e disagiata la condizione dei servizi. Al martedì sera nella sede estiva si tengono tornei sociali di bridge.

Il 26 luglio si tiene il Ballo del delfino con i cardinali,

il Ballo di Ferragosto il 23 il Ballo delle tre canottiere con l'elezione di una reginetta e il 30 il Ballo del mare, nella sede estiva cui il socio artista Livio Officia ha dato una simpatica fisionomia olandese, con ricchi premi, tra cui una crociera a Tenerife e un viaggio a San Marino.

Due defilé di beneficenza con la pellicceria Chiarato e la Boutique Florence.

Si deve riparare d'urgenza lo scivolo della canottiera, per una spesa 520.000 lire.

In sede si mette mano al riordino della sala in cui è allestito il tavolo da ping pong.

E a metà ottobre riprendono i corsi di danza ritmica. La gita in Spagna organizzata dal Circolo non è andata benissimo, il Consiglio offre ai partecipanti una cena in sede.

Dicembre come da tradizione: festa di San Nicolò, Te di Natale con pasticcini e gioco della tombola, cenone di San Silvestro ma anche una gita a Capodanno a Vienna.

A dicembre dal 13 al 19 una mostra di fotografie ed una mostra artistica natalizia.

A fine anno viene deciso di depennare l'importo delle quote dei soci morosi, oltre 1 milione di lire. E si apre al pagamento trimestrale dei canoni, purché anticipato.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

Sembrava l'anno buoni ed in effetti il CMM è impegnato fino alla penultima giornata in un testa a testa con il Fontanafredda e il Monfalcone ma ancora una volta sul filo di lana non ce la fa e per un solo punto perde la promozione. Non solo: il Fontanafredda che ha vinto rinuncia per motivi economici e al suo posto passa il Momfalcone, secondo arrivato per un punto sul CMM. Sono scesi in campo, tra gli altri: Volk, Dambrosi, Ban, Piccini, Coloni, D'Eri, Palcini, Gotti, Doz, Acquavita, Stabile, Bussi, Demenia, Botta, Punis, Starc, Tomasi, Buccini, Cimenti. Ci riproverà a settembre con uno

squadrono costruito pezzo per pezzo al mercatino estivo che si tiene nella sede estiva del CMM: Ban, Coloni, Doz, Gerin, D'Eri, Acquavita I e II, Starz, Palcini, Botta, Demenia, Jannuzzi, Penco, Neri.

Nel frattempo a giugno gli uomini di Nardin vincono la settima edizione della Coppa Inter San Sabba. Nel frattempo gli juniores vincono il Torneo Pietro Miniussi. Anche la Darwil non riesce ad emergere nel campionato di Serie B e finisce il campionato in zona play out, giocandosi la permanenza con Reyer, Julia, Pagnossin Sagrado, Cus Padova e Spinea. In campo tra le altre Trani, Vici, Stocco, Leprini, Buonfine, Ravalico, Riccardi, Angelomé, Ginanneschi, Cragolin, Riccesi. Permanenza conquistata solo all'ultima giornata.

Subito dopo lo sponsor Darwil lascia, al suo posto la SASA, società di assicurazioni tra armatori navali, che si fonde con l'Interclub Muggia. Nuovo allenatore è Oveglia, che coordinerà le allieve e le junior dell'Interclub. Questa la rosa ai nastri di partenza: Trani, Salvador, Cassano, Petruzzi, Cosina, Ginanneschi, Weis, Riccesi, Cepak, Comelli, Franceschinell, Russignan. Con le incognite Angelomé, Riccardi e Leprini.

A fine ottobre il CMM SASA ha il suo nuovo Direttivo: presidente Franco Samamestri, amministratore delegato SASA; vicepresidente Gianfranco Malinconico CMM e consiglieri Giacomo Covi, Livio Dolcetti e Renzo Menis CMM e Filippo Aldo Verzier e Aldo Sambo Interclub. Il CMM tennis da tavolo a giugno sbaraglia il campo e vince il concentramento interregionale della Serie D che lo vede impegnato con San Marco Pordenone e Rovereto, conquistando la promozione nella serie superiore.

Ad ottobre al torneo regionale di Gorizia il marinaretto R. Pertot batte in finale il consocio Pessina.

Parte quindi il torneo di Serie C, per la prima volta strutturato a livello regionale con sei formazioni partecipanti. Subito il CMM si candida alla vittoria finale.

Ad agosto a Grado il due di coppia juniores Galatà-

Bortuzzo giunge terzo ed il due di coppia ragazzi si piazza secondo e subito dopo a Barcola il due di coppia junior si piazza quinto e quello ragazzi terzo. In una stagione deludente, a settembre nel trofeo Pullino Lanci è secondo nel singolo Ragazzi e Ruzzier, secondo nella canoa K1.

A novembre la jole a otto con Conca timoniere viene gravemente danneggiata, il Consiglio interviene per capire cosa sia successo, i canottieri fanno una sottoscrizione e provvedono in proprio alla riparazione dell'armo.

1976

Il Loyd Triestino organizza una mostra di pittura dal 14 al 20 gennaio nella Sala grande.

All'inizio dell'anno il consiglio decide che anche i giocatori del tennis da tavolo per giocare per il Circolo devono farsi soci ordinari o straordinari a seconda della loro situazione professionale.

In attesa dell'assemblea della Sezione tennis si paventa il pericolo che i soci straordinari ne prendano il controllo della Sezione, da sempre operato dai soci ordinari.

E poi giunge anche notizia che la Cassa di Risparmio di Trieste offre ai suoi dipendenti l'utilizzo serale dei campi tennis CMM.

Tra le prime decisioni del nuovo Consiglio l'aumento del 50% della tassa d'iscrizione per i soci straordinari; e l'obbligo dei nuovi soci di comprare a 2.000 lire il Libro del Cinquantenario e il set di cartoline stampate per l'occasione.

C'è bisogno di intervenire sui campi di tennis e le palazzine d'appoggio per una cifra superiore ai 4 milioni. Non si sa come si pagherà, ma sono lavori urgenti e vanno fatti. Sempre attiva Jolanda Todeschini, che a maggio presenta un suo film girato durante un viaggio negli Stati Uniti. Che poi il 2 e 3 giugno organizza i saggi finali dei corsi di ginnastica ritmica: il Direttivo le donato un mazzo di fiori ed un

profumo.

Si punta sui trattenimenti danzanti del sabato e della domenica nella sede estiva con il complesso I Cardinali, ma si deve fare attenzione alle norme tributarie, un'eccessiva continuità potrebbe trasformare il Circolo in locale pubblico.

I giocatori di calcio e tennis da tavolo hanno chiesto la tessera omaggio per la stagione balneare, richiesta respinta, anche perché continuano a non farsi soci.

29 agosto Ballo del mare versione estiva, quest'anno il primo premio è un'imbarcazione costata 295.000 lire, secondo due viaggi a Vienna di cinque giorni in auto pullman.

Il 5 settembre si tiene il Ballo dei canottieri, insieme a Saturnia e Nettuno.

L'unica impiegata rimasta presenta le dimissioni dal 16 di agosto, si cerca la sostituta.

Per riempire una programmazione culturale carente si pensa ad una conferenza sull'astronomia, una sulla geologia ed una serata mandolinistica, mostre d'arte. Ad ottobre ripartono i corsi di ginnastica ritmica. A Barcola il tetto della canottiera e del gabinetto del custode hanno infiltrazioni d'acqua, preventivati lavori per 800.000, la proprietà si dichiara disposta a contribuire con uno sconto di 30.000 lire per 10 mensilità.

Il proprietario dei campi di tennis ha dato disdetta, avviati contatti per capirne il senso.

Bisogna ridurre al massimo le spese: abolito il ricorso dello straordinario del personale, le ferie devono essere fruite e non monetizzate, si licenzia una pulitrice e alla sera la sede viene chiusa alle risparmiando in luce e riscaldamento e personale.

L'11 dicembre si tiene la cena degli auguri, il 26 pomeriggio il Te offerto ai soci, il 31 Cenone di Capodanno. A rovinare il clima natalizio gli armatori comunicano che con il primo gennaio 1977 cesserà l'erogazione delle quote concordate a sostegno dell'attività del Circolo.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

I ragazzi del tennis da tavolo partecipano in primavera ad un torneo internazionale in Svizzera a Chiasso e subito dopo, una volta risolto il problema degli allenamenti nella sede di via Roma, si può mettere in moto la macchina agonistica della Sezione tennis da tavolo: Barelli e Rocco sono due giovani che ad agosto partecipano ai Giochi della gioventù nel doppio maschile categoria A.

La SASA basket, ormai orfana del nome CMM, partecipa a primavera alla poule salvezza per la permanenza in Serie B con Julia, SGT, Sagrado, CUS Padova e GISPA Bolzano e conquista il diritto alla permanenza nella serie cadetta. In campo, tra le altre, sotto la guida di Mari: Verzier, Riccesi, Stocco, Petruzzi, Cassano P., Cragnolin, Russignan I., Buonfine, Riccardi, Cosina, Franceschinell, Cepak, Bisca, Ginanneschi, Friedrich, che in gran parte ci riproveranno anche l'anno seguente. Come visto, il CMM calcio ci riprova nel campionato di Promozione regionale al gran salto in Serie D: ha allestito uno squadrone che però, dopo una lunga cavalcata in testa alla classifica, nella penultima giornata viene raggiunto e nell'ultima superato dall'ICCI Tolmezzo.

Sono scesi in campo tra gli altri: Dambrosi, Neri, Coloni, Gerin G., Doz, Demenia, Starc, Palcini, Botta, Acquavita I, Acquavita II, Tomasi, Jannuzzi, Piccini, Penco, Jerman. L'epilogo è devastante, la società delusa si fonde con il San Michele di Monfalcone, reduce dal Campionato di prima categoria, e prende il nome C.M.M. San Michele. Presidente è Ferruccio Locchi, factotum del San Michele, vicepresidente il capitano Piccini ex CMM, Franco Neri direttore sportivo ex San Michele. Il cordone ombelicale con il Circolo di via Roma è tagliato.

Nella Sezione agonistica del canottaggio sono ormai rimasti una dozzina di atleti giovani se non giovanissimi, qualcuno si avvicina anche alla pratica della canoa.

Ai primi di maggio a Barcola il quattro con junior

si piazza secondo come il due di coppia ragazzi e terzo la canoa K1 Ragazzi; Lanci a maggio partecipa ad una regata nazionale a Livorno e subito dopo si piazza secondo al Trofeo Petronio a Monfalcone nel singolo Ragazzi, Busettini quarto nel singolo junior, Ruzzier quarto nella categoria canoa K1 ragazzi. Ancora Ruzzier giunge settimo nel K1 Ragazzi alla tre giorni di canoa organizzata a luglio sul Lisert.

1977

All'inizio dell'anno con l'USIS si organizzano il 27 gennaio uno spettacolo con un complesso americano e corpo di ballo; quindi l'esibizione di una ballerina americana accompagnata al piano della sorella l'8 marzo; uno spettacolo di danza ritmica e l'1 giugno un coro di sergenti USA a Barcola.

Il 4 marzo il socio Bolaffio presenta il suo libro Porto amico.

A Carnevale la Cena del Berlingaccio, il ballo dei bambini ed il Veglione dell'ultimo. Si cerca la collaborazione dell'Istituto Nautico per formare un comitato di studenti per i balli di giovani al circolo e per una leva di giovani per le Sezioni tennis e canottiera. Per la sala di lettura si acquisteranno solo Il Piccolo e il Corriere della sera e al lunedì la Gazzetta dello sport, oltre a soli tre settimanali. E in biblioteca a fronte dell'acquisto di nuovi libri si dovranno eliminare quelli vecchi e non più richiesti.

Un socio apre una causa contro il Circolo per le disposizioni limitative dell'uso dei campi da tennis deciso dalla Sezione, penalizzante nei confronti dei soci straordinari ma anche dei soci naviganti.

Nuove trattative con il maestro Umberto Pietrobelli per la gestione dei campi da tennis e delle sue lezioni, d'altronde senza di lui, istruttore federale, una serie di attività agonistiche non si potrebbero fare. Ed alla fine un accordo si trova, riservandogli in certi orari l'uso del campo di plastica.

A Barcola gli spandimenti del tetto portano alla

formazione di ristagni d'acqua dentro e di fronte al bar, si decide di avanzare di mezzo metro la tettoia ondulata all'esterno del bar in modo da limitare le ricadute di acqua piovana all'interno.

La Federazione tennis da tavolo ha comunicato che la squadra del circolo è stata promossa in A2: il Direttivo si interroga sui costi e sulla necessità di uno sponsor. La Federazione tennis da tavolo aiuta la squadra del Circolo nella ricerca di una sede in cui allenarsi e disputare le partite di campionato con un contributo di 300.000 lire. Una sede possibile sarebbe l'ex mensa comunale di Piazza della Libertà.

Il 29 maggio si tiene nelle acque antistanti una manifestazione del Centro ricerche subacquee. Le socie hanno chiesto ed attendono l'installazione di una doccia calda a Barcola. Il dottor Nassiguerra tiene a giugno una conferenza sui problemi fiscali.

La Sasa ha disdetto l'abbinamento per la squadra di pallacanestro, serve uno sponsor per proseguire nell'attività. Alla fine il cav. Piani, già sponsor della squadra di calcio, offre due milioni per sponsorizzare la squadra, chiedendo di essere presidente della Sezione autonoma lasciando al Circolo le altre designazioni per il Consiglio direttivo.

Il Ballo dei canottieri si tiene il 6 agosto con Saturnia e Nettuno; il 15 agosto Ballo di Ferragosto, il 20 agosto il ballo dei giovani ed il 27 agosto il Ballo del mare estivo.

Il socio de Farolfi tiene il 9 dicembre una conferenza in occasione dell'inaugurazione di una sua Mostra sul cinquantenario del primo viaggio della motonave Saturnia. Per ricordare il socio e dirigente Pirona la famiglia contribuisce alla raccolta organizzata dai canottieri e così verrà comprato una barca che porterà il suo nome

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

Il 30 settembre prendono il via le iscrizioni corsi di mini-basket tenuti dal tecnico Dolcetti, un tentativo di

continuare la tradizione cestistica del CMM.

È già finita l'avventura agonistica della Sezione Destradi di pesca sportiva, i cui atleti gareggiano ora con l'Adriacclub Trieste.

La Sezione canottaggio lavora su allievi e juniores, alcuni praticano anche la canoa. A maggio Giuseppe Lanci è secondo alla remiera di Muggia nel singolo juniores, Claudio e Sergio Busetтини terzi nel due di coppia juniores. Nei Giochi della Gioventù Saina è quarto nel mini-skiff 1963-4.

A luglio a Barcola Ruzzier è terzo nella finale della canoa ragazzi, Nisi si ferma in batteria nel K1 junior. Ad agosto al trofeo Tecilazich sempre a Barcola Ruzzier è secondo nel K1 juniores.

Una settimana dopo a Grado Cludio e Sergio Busetтини giungono quarti nel due di coppia juniores, mentre nel singolo allievi Paolo Saina vince la sua batteria. Roberto Secchi e Walter Weffort sono quinti nel due di coppia ragazzi e Giuseppe Lanci secondo nel singolo junior. Nella canoa Giorgio Ruzzier è secondo nel K1 ragazzi.

A settembre, in occasione delle regate per i festeggiamenti della Pullino, Busetтини e Lanci sono secondi nel due di coppia juniores, Primossi quinto nel K1 cadetti, Ruzzier settimo nel K1 juniores, Lanci secondo nel singolo juniores, con Buettini quinto nella seconda serie.

A giugno al trofeo Godina Sport i tennisti del Circolo conquistano con Dambrosi la vittoria nei non classificati e Stein, in coppia con Ciclitira del TCT, vincono la finale del doppio maschile.

In Coppa Italia la squadra del Circolo perde l'accesso alla finale regionale per aver perso un minor numero di games rispetto al T.C. Goriziano. In campo per il CMM Roberto Antonione, Aldo Tononi, Ciso Dmbrosi, Ferrante, Dorni e Ragusin.

A giugno al torneo regionale riservato ai terza categoria e non classificati organizzato dal Circolo poca gloria per le racchette di casa. Come alla successiva Coppa Italsider a luglio, quando il cronista

parla di giocatori anziani...

Ad agosto al trofeo Marcuzzi organizzato dal T.C. Obelisco tra i terza categoria e non classificati Lazzara e Decovich superano i primi turni per poi fermarsi ai quarti.

1978

Il 17 gennaio presidente con labaro e assistenti si reca a Roma per ricevere in forma solenne dal CONI la Stella d'oro al merito sportivo concessa al sodalizio. Li accompagna Jolanda Todeschini che realizza un video che sarà poi presentato ai soci.

Si organizzano le festività del Carnevale: giovedì 2 febbraio cena del Berlingaccio, lunedì 6 febbraio Ballo mascherato dei bambini e il 7 febbraio il Gran baccanale.

A marzo il capitano Leonardi tiene una conferenza su temi internazionali per i capitani di coperta e di macchina.

Accogliendo l'invito del Circolo gli studenti del Nautico si sono offerti di organizzare di intrattenimenti danzanti al pomeriggio delle domeniche, il primo ballo ha luogo il 19 febbraio, presente il vicepresidente e un consigliere come controllori. Visto il successo, i ragazzi ne organizzano anche della sede estiva ogni due domeniche.

Il Consiglio valuta se acquistare una tv a colori, il costo di 480.000 lire spaventa alcuni consiglieri, il presidente si dichiara disposto ad anticipare la cifra e i dubbi rientrano.

Si comprano nuovi armadi per i tennisti, ai quali verrà chiesto un contributo fisso annuale pro capite di 10.000 lire da aggiungere a quello già esistente di 400.000 lire.

Il nuovo Consiglio direttivo si insedia il 12 aprile. Il 29 aprile una serata polifonica con 30 elementi ed a seguire la proiezione in sede del film sulla consegna della Stella d'Oro con cena sociale.

Il Consiglio decide di non partecipare alla Coppa Italia

di tennis per non creare ulteriori problemi nell'utilizzo dei campi, per motivi economici l'attività agonistica verrà limitata a una sola squadra maschile e ad una femminile. Il biliardo a stecca non è più utilizzato, si cerca e si trova un acquirente: 650 mila lire!

I canottieri chiedono di continuare ad usufruire del bar del bagno estivo per le ore di ricreazione fino a quando non sarà libero l'ex alloggio del custode, che se ne va. Nonostante l'impegno profuso non si trova uno sponsor per le ragazze del basket, che a primavera hanno riconquistato la serie B: la Sezione basket viene chiusa. Le atlete sono invitate ad una cena il 20 ottobre ed omaggiate di una medaglia ricordo.

I ragazzi del tennis da tavolo ad inizio anno hanno vinto un torneo a Monfalcone, poi ne viene organizzato uno in sede. Il referente Pino Zorzi getta la spugna e la Sezione in autunno rinuncia al campionato di serie B a causa della mancanza di uno sponsor, i ragazzi parteciperanno a tornei regionali.

Servono moquette e siparietto per il palco per rendere più consoni a giugno il saggio finale della ginnastica ritmica che porta un buon introito. I corsi riprendono ad ottobre.

Lo scivolo della canottiera viene riparato in economia dai soci. E poi ci sono il Ballo dei canottieri il 28 luglio ed il gran ballo del mare il 2 settembre.

E a dicembre il 9 la festa per gli auguri ed il 31 il Cenone.

Il 22 novembre esibizione di un coro a voci bianche e dall'11 al 17 dicembre la mostra di pittura della socia Bianchi.

Si comincia a parlare di installare un pallone al tennis ma ... chi lo pagherà? Intanto le perdite d'acqua che allagano i campi, quello di plastica ha già bisogno di manutenzione.

A giugno la canottiera aveva festeggiato il battesimo di due nuove imbarcazioni: il singollo Marino Pirona e il K1 Argo, a significare il lento sviluppo della canoa CMM.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

A primavera la squadra del Circolo nello spareggio con Dermatrophine Padova e Riva del Garda conquista la promozione in Serie B. Entusiasmo tra le giocatrici, che si stringono in un abbraccio ideale con la loro capitana Riccesi e l'allenatore Orlando.

Subito il dirigente Buonfine si mette al lavoro per trovare uno sponsor ovvero una soluzione alternativa: la fusione con l'Italsider. Ad ottobre i dirigenti del Circolo gettano la spugna, la Sezione pallacanestro viene chiusa. Ad ottobre il Circolo festeggia in una allegra riunione conviviale gli atleti delle Sezioni residue: canottaggio e canoa, tennis tavolo e tennis.

I ragazzi allenati da Conca e seguiti con passione dal direttore sportivo Narciso Fonda e dal dirigente Frausin, grazie anche all'acquisto di una iole a quattro ed canoa hanno potuto gareggiare al meglio in una stagione difficile: Giorgio Ruzzier, Mauro Primossi, Roberto Primossi, Giuseppe Lanci, Gianfranco Bazo, Franco Poropat, Claudio Busetтини, Sergio Busetтини, Paolo Saina, Filippo Tonini, Stelio Bosdachin.

Nel canottaggio a maggio Busetтини-Weffort sono terzi a Muggia nel doppio junior; nei Giochi della Gioventù; a luglio nella Regata zonale di Barcola Saina è quarto nel singolo ragazzi e Bosdachin secondo nel singolo veterani; a luglio nelle Regate zonali di Grado Giuseppe Lanci è quarto nel singolo junior; ad agosto nella Coppa Tocigl sul Lisert Poropat è terzo nel singolo allievi; ad agosto Bosdachin si impone nel singolo veterani nella regata zonale di Barcola, che vede Saina secondo nel singolo ragazzi. Nella successiva regata di preparazione ai campionati del mare Lanci è terzo nel canoè junior e Bosdachin quinto nel canoè veterani. Ai Campionati del mare Bosdachin è quarto nel canoè veterani, Lanci terzo nel canoè junior. Nella canoa a maggio Ruzzier è primo nel K1 junior a Muggia, Primossi è terzo nella canoa maschile (1964-66); a giugno nella Regata zonale di S. Giorgio di Nogaro Ruzzier s'impone nel K1 juniores, Primossi

è secondo nella seconda serie K1 cadetti; a luglio nella Regata zonale di Barcola Ruzzier è primo nel K1 juniores; a luglio nelle Regate zonali di Grado Ruzzier è primo nel K1 junior e quarto nel K1 senior è quarto nel singolo junior; ad agosto nella Coppa CRGorizia sul Lisert Primossi è primo nel K1 cadette nel K2 junior con Ruzzier; a settembre sul Lisert Primossi è secondo nel K1 ragazzi e terzo nel K1 juniores, Ruzzier terzo nel K1 Juniores, nel K1 cadetti Bazo conquista un secondo posto.

Tra gli atleti del tennis premiati ad ottobre Aldo Tononi, campione sociale nel singolo e la Zulini, campionessa femminile; M. Perla-Pallini e Pozzecco-Menardi ex aequo nel doppio giallo; e poi Doretta Martinoli, Massa, Roberto Antonione, Decovich, Palladini, A luglio a Barcola al Memorial Migliore per non classificati successo di Tononi su Segrè, che aveva eliminato in semifinale Dambrosi.

Ad agosto iniziano i corsi per principianti e di aggiornamento sui campi di Barcola con il maestro Pietrobelli.

Ad ottobre sui Campi Rossi dell'Adria Club Cesare Lazzara vince il singolare maschile del trofeo Adria Club Italia.

1979

Feste di carnevale: 22 febbraio cena del Berlingaggio, il 26 Ballo mascherato dei bambini, il 27 Festa di fine carnevale, cena senza orchestra, con impianto stereofonico.

Anno nuovo, nuovi contatti per confermare o cambiare il gestore, che non soddisfa.

A marzo si tiene una serata di letture letterarie e si tratta per il concerto di un coro di 50 bambini. E si autorizza un'esposizione a pagamento di prodotti della Rizzoli.

L'assemblea a marzo passa tranquilla, per la prima volta viene rilevato che è stato presentato un bilancio in pareggio nonostante siano stati messi in previsione

ingenti spese per lavori alla canottiera e al tennis per un totale di 20 milioni, spesa che poi risulterà superiore: a Barcola l'ampliamento del plexiglas della veranda e il rifacimento dei tubi di sostegno della pergola, spogliatoi, canalizzazioni idriche, riscaldamento della canottiera con il tetto è stato puntellato per evitare che crolli, nell'attesa il riscaldamento in canottiera in inverno funzionerà sabato e domenica. Il sig. Cesare de Seeman per conto della Cesare Società Immobiliare Barcolana dà disdetta dei due contratti d'affitto della canottiera e dello stabilimento balneare. Obiettivo: aumentare l'affitto rifacendo un contratto unico che, a richiesta del Circolo, tenga però conto dei lavori fatti dal Circolo stesso negli anni.

C'è anche il problema del rifacimento dell'impianto elettrico al tennis ma si decide di rinviarlo all'anno successivo; invece si deve metter mano ai servizi igienici.

Al tennis un'ispezione della forestale individua alcuni alberi cancerosi e pericolosi, e quindi si interviene in maniera radicale. E c'è da riparare il motore del ponte scorrevole.

In via Roma bisognerà mettere a posto il corridoio, sostituire alcune porte, controllare il pavimento del salone perché ci sono alcune doghe sconnesse e intanto limitarne l'uso.

D'estate al giovedì i balli dei giovani e al venerdì cene sociali con almeno 25 presenze.

In canottiera arriva una nuova imbarcazione, un'altra verrà comprata con un contributo del CONI ma serviranno 3 milioni CMM, il parco natanti è in pessime condizioni, servono almeno due milioni. Perché non passare alla canoa, attività meno dispendiosa?

A giugno si apre la stagione estiva senza bagnino, perché ancora una volta c'è divieto di balneazione. Molti soci insofferenti dei regolamenti vanno in acqua comunque e il Consiglio si preoccupa che possa occorrere un qualche incidente.

La figlia di un socio chiede di poter entrare in canottiera per usare una sua canoa ma il Consiglio è contrario:

la canottiera è ad uso esclusivo del sesso maschile! Poi ci ripensa e l'autorizza ad uscire in canoa con l'istruttore ma non a frequentare la canottiera.

Il ballo dei canottieri ha luogo il 4 agosto, la cena di Ferragosto è allietata dalla tombola con ricchi premi; alla festa di fine stagione che sostituisce il Ballo del mare partecipa la Banda dell'Ongia di Muggia con 42 elementi.

L'Usis offre il 19 settembre un concerto di otto professori di orchestra della Sesta Flotta americana all'ancora nel porto di Trieste.

Il 13 ottobre una cena sociale con ospite la Fanfara dei bersaglieri in congedo con 14 elementi, prima proiezione di film del Sub Sea Club Trieste sull'inquinamento marino.

Il 6 dicembre la Festa di San Nicolò per i bambini, il 19 la cena degli auguri con la della tombola, il 26 il Tè offerto ai soci e il 31 Cenone di fine anno con musica stereo.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVA

A giugno da 16 al 24 il Circolo organizza il tradizionale torneo per terza categoria e non classificati, grande affluenza di pubblico ma quest'anno le racchette di casa non raccolgono grandi onori, anche se alla fine rimane un margine di guadagno, utile per organizzare una serata di festeggiamenti per i vincitori. La squadra maschile partecipante alla Coppa Italia di tennis di terza categoria si qualifica per le fase finale regionale, sconfigge il T.C. Manzano ed approda alle semifinali a quattro, dove sconfigge il Tennis Club Goriziano e approda alla finale con il Morena di Udine, che sconfigge 4 - 2 conquistando il titolo di campione regionale. La formazione era composta R. Antonione, Dambrosi, Decovich, Ragusin, Dorni, Ferranti.

Il Consiglio plaude al successo con un occhio di riguardo alla necessità di ringiovanire i quadri agonistici, ed a tal fine promuove da agosto dei corsi per principianti e di perfezionamento, affidati alle

cure del maestro Pietrobelli.

Nel tennis da tavolo emerge la figura di Marina Cergol, atleta polivalente, impegnata con successo anche nel softball, per la quale giungono al Circolo i complimenti della Federazione, che la invia a Lubiana per un meeting internazionale.

Ad aprile la Cergol partecipa al VI torneo internazionale di Aurisina Coppa Alpi Giulie e si impone nel singolo categoria allieve.

Ma per far fronte alle spese di una partecipazione di livello ci vogliono soldi che il Circolo non ha: la squadra maschile viene iscritta al campionato regionale di Promozione, ex Serie D, con Bor, GMT, Don Bosco B, e si pone subito il problema della sede dei cinque incontri che dovrà affrontare in primavera. La squadra femminile partecipa al campionato di Serie B con Ente Porto, Azzurra Gorizia e tre squadre del Kras. Vince il Kras A sul CMM, che schiera Marina Cergol e Chiara Cappelletti.

Ai successivi campionati nazionali la Cappelletti giunge nona nella categoria Ragazze e settima nel doppio misto con Infantolino del Don Bosco; la Cergol vince il titolo italiano nel singolo femminile allieve e seconda nel doppio misto con Fabio Suman del Don Bosco.

Martedì 19 giugno iniziano i tornei serale di bridge nella sede estiva di Barcola.

Tra i canottieri vanno ricordati i piazzamenti di Poropat - Saina, terzi nel due di coppia ragazzi alla regata organizzata a giugno dalla Canottieri Pullino piazzamento confermato nel successivo Trofeo Tecilazich. Ad agosto, alle regate di Grado, i due ragazzi si piazzano al quinto posto, mentre Paolo Saina nel singolo giunge sesto e Filippo Domini decimo.

Tra i canoisti a Muggia a maggio Primossi giunge secondo nel K1 ragazzi, Ruzzier primo nel K1 junior, Bazo - Primossi terzi nel K2 ragazzi; a giugno Ruzzier - Primossi giungono secondi nel K2 juniores sul Lisert; Ruzzier terzo nel K1 junior; ancora Ruzzier e Primossi

secondi nel K2 junior di fondo. A luglio ad auronzo Ad agosto ancora sul Lisert Ruzzier - Primossi secondi nel K2 junior, Primosi - Bazo secondi nel K2 ragazzi. Ad agosto a San Giorgio di Nogaro Primossi è terzo nel K1 ragazzi.

1980

La biblioteca scoppia, ci sono tanti libri e se ne comprano nuovi ogni anno: serve un altro armadio ma si regalano quelli non più richiesti ad associazioni di beneficenza.

I festeggiamenti di Carnevale: 14 febbraio la cena del Berlingaggio, lunedì 18 il Ballo mascherato dei bambini, la Veglia di fine Carnevale con spaghetтата. Le mamme vorrebbero riprendere Il Cantuccio dei bambini del sabato pomeriggio, ma l'idea si scontra con il fatto che il salone è, occupato dai corsi di ginnastica ritmica.

A primavera c'è il rinnovo delle cariche sociali, a maggio il Consiglio affronta il problema dei necessari a Barcola; il solo rifacimento della pavimentazione, che per dar posto agli scarichi deve essere rialzata di 10 cm e della pista da ballo costano 10 milioni, compresa l'installazione di una doccia calda a gettone. Oltretutto il lavori non soddisfano e si apre un contenzioso con la ditta esecutrice. E poi bisogna fare intervenire un muratore per riparare la terrazza: costo due milioni. Tra le tante altre spese impreviste, 180.000 lire per riparare d'urgenza lo scivolo della canottiera. In un primo tempo viene messa da parte la revisione dell'impianto di illuminazione del tennis, che costituisce però un pericolo per cui alla fine il Consiglio decide di darvi luogo: costo 30 milioni.

Sempre lunga la lista di attesa per la Sezione tennis: il Consiglio propone di limitarla a 20-25 persone, che però prima di essere accolte devono associarsi al Circolo.

Grande rilievo sul Piccolo alla conferenza sulla marina militare dell'ammiraglio Lino Ravalico organizzata in

via Roma insieme all'Associazione marinai d'Italia. Anche quest'anno durante la chiusura estiva di via Roma dall'1 luglio al 31 agosto grazie alla disponibilità di singoli consiglieri o soci si potrà giocare a carte e biliardo.

Altro cambio di gestore, quest'anno entra in scena a Barcola la Dispral: ma bisogna prenotare entro le 11:00 del mattino e a sera solo se ci sono sufficienti prenotazioni.

D'estate riprendono i balli serali dei giovani del giovedì e dei soci del sabato.

Il Ballo dei canottieri con Saturnia e Nettuno si tiene il 2 agosto con un'orchestra di tre elementi presente anche al Ballo di Ferragosto e il 30 agosto al Ballo di fine stagione.

A fine stagione i soli balli dei giovani hanno realizzato 2.325 presenze a pagamento!

Si parla di costituire la Sezione windsurf, che sarebbe ospitati in canottiera sotto il pergolato ma il Consiglio per non creare intralci al movimento di canottieri e bagnanti.

Riesce bene il tradizionale Torneo di tennis di giugno, quest'anno sponsorizzato dalla ditta Godina, molto pubblico, buon riscontro mediatico e qualche utile per le casse.

Nel palazzo di via Roma gli appartamenti non proprietà del CIMM sono in vendita, incluso quello che ospita cucina, mensa e uffici del CMM: si parla di 60 milioni di lire.

Lo compra il CIMM che ne ha bisogno per trasferirvi alcuni suoi uffici.

Al torneo sociale di briscola e tresette i vincitori sono stati premiati con coppe prelevate senza autorizzazione dalle bacheche di via Roma, indignazione e indagini in corso.

Il 24 settembre sfilata di moda con quattro ditte francesi, poi proiezioni di filmati di soci e mostra fotografica di dipendenti del Lloyd Triestino. Viene proposto di installare in canottiera i pannelli solari per risparmiare sui costi energetici: costo 2,5 milioni

ma pare che il riscaldamento così ottenuto coprirebbe solo il 50% del fabbisogno e l'idea viene scartata in quanto economicamente non valida. Muore il vicepresidente cap. Gino Fabian, lo sostituisce il cap. Carlo Mauri.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

Anche quest'anno nel tennis il CMM partecipa alla fase regionale di Coppa Italia non classificati maschile, che vede al via 12 squadre. Il Circolo accede alla fase finale regionale, dove viene fermato dopo un incontro di doppio supplementare dal C.T. Gorizia: 4 - 3.

In campo sono scesi R. Antonione, Galluppo, Dambrosi, Decovich, Ragusin, Derni, Menardi, Ferranti, Grusovin. Il CMM partecipa alla fase regionale di Coppa Italia femminile, nel Girone A con T.C. Pordenone, C.T. Gorizia, Vallenoncello. È il T.C. Pordenone a classificarsi per la fase finale, le marinarette restano a casa.

Il tradizionale torneo di tennis terza categoria e non classificati di giugno viene quest'anno sponsorizzato dalla ditta Godina. Il trofeo Godina Sport raccoglie un gran numero di iscritti: 150 quelle maschili, 22 femminili. Poca gloria per i tennisti di casa ma la copertura mediatica del torneo porta lustro al Circolo, che ad agosto annuncia sui giornali: sui campi di Barcola si gioca nuovamente in notturna!

A giugno sul Lisert nella regata nazionale ragazzi e juniores, nelle prove di fondo Primossi e Bazo giungono settimi nel K2 ragazzi e De Pol diciottesimo nel K1 ragazzi; nelle prove di velocità Scherlich è secondo nella sua serie di K1 cadetti, Perich quinto nella sua. Sempre a giugno sul canale del Lisert Bazo e Primossi vincono nel K2 ragazzi, Ruzzier è terzo nel K1 seniores, Primossi quarto nel K1 junior, De Paul è quinto nel K1 ragazzi.

Il giorno dopo Ruzzier e Primossi sono secondi nel K2 senior, Scherlich terzo nel K1 Giochi della Gioventù, nel K1 ragazzi Primossi e Bazo rispettivamente secondo

e terzo; nel K1 senior Ruzzier è terzo, Primossi e Bazo primi nel K2 ragazzi ed ancora Primossi terzo nel K1 junior.

Alle regate di chiusura della stagione, a settembre a Barcola, Bazo e1 terzo nel K1 ragazzi, Primossi e Bazo vincono il K2 ragazzi.

Nel canottaggio a luglio alle regate zonali sul Corno il marinaretto Tonini giunge secondo nella seconda serie del singolo ragazzi mentre Poropat vince la terza serie.

Ad agosto sul Lago dei Tre Comuni nella regata zonale Tonini giunge secondo nella sue serie di canoè ragazzi, Poropat vince la sua; Carraro giunge terzo nel miniskiff allievi.

A settembre a Sabaudia nelle regate nazionali di canottaggio riservate alle categorie giovanili Poropat si piazza quarto nel singolo ragazzi.

Festa grande per il battesimo del mare di sei imbarcazioni, quattro per il canottaggio e due per la canoa, madrine altrettante figlie di soci. E poi il 22 ottobre tutti insieme a cena in sede per concludere in allegria l'anno agonistico.

Per cercare di ravvivare la pratica del bridge al Circolo, a novembre partono corsi di bridge per principianti e di perfezionamento.

1981

Solita programmazione di inizio anno per le feste di Carnevale: cena del Berlingaccio, Ballo mascherato dei bambini, Ballo di fine Carnevale con spaghetтата. E prima il Ballo dei giovani, con un tetto massimo di 150 presenze. massimo 150 presenze

L'architetto Del Conte propone a marzo un suo filmato su Malta e Rodi nella storia, poi Sergio Parisotto proietta le sue diapositive su Grecia e penisola calcidica.

La Lega Nazionale chiede al Circolo di entrare a far parte del Comitato per onoranze alle foibe di Basovizza e Monrupino, il Consiglio accetta. Il

Consiglio autorizza il 24 aprile una cena degli Autieri, dal 10 al 15 aprile una mostra di libri e periodici della casa Rizzoli, una esibizione del Coro del Banco di Roma il 23 maggio, l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia per una cena all'11 dicembre.

Il molo è in condizioni disastrose ma in Consiglio c'è chi ritiene di attendere l'Assemblea per avere l'autorizzazione a fare i lavori, non previsti e certamente costosi: ma alla fine si deve intervenire d'urgenza per evitarne il crollo. Costo: 6 milioni. Ben presto ci si accorge che i lavori non sono stati fatti perfettamente, si sono già verificati nuovi danni: si blocca il saldo finale e si parla di una perizia tecnica con l'invio di un palombaro a verificare sott'acqua lo stato dell'arte. Alla fine si trova una soluzione per evitare il ricorso legale e la ditta mette a posto la scala a mare.

Anche al tennis intervento di emergenza di un idraulico sul campo di plastica, in condizioni precarie, ma la ditta che ha eseguito un sopralluogo ha ipotizzato 12 milioni di spese per rifare la copertura. I soci del tennis ne propongono il rifacimento immediato, un altro preventivo parla di 20 milioni, i soci si riuniranno per decidere se in che modo sono disposti a contribuire alla spesa.

Il fuoribordo della canottiera è fuori uso, servono 250.000 lire per ripararlo, uno nuovo costa 1,5 milioni. Il CONI contribuirebbe, ma il Circolo dovrà metterci 600 .000 lire.

Nasce la moda del windsurf, alcuni chiedono di essere ammessi a soci solo per fare windsurf, novità che merita immediati approfondimenti in Capitaneria di Porto.

La ginnastica ritmica tiene il saggio di fine anno il 30, 31 maggio e 1 giugno: si accede pagando un biglietto d'ingresso, che finanzia una gratifica extra alle maestre. Poi, a ottobre, ripartiranno i nuovi corsi. Alla riapertura della stagione balneare emerge un problema: l'ammissione al circolo e alla spiaggia delle mogli non legittime dei soci che alla fine entrano

come invitate.

Una lettera firmata da 32 soci segnala deficienze sui campi e negli spogliatoi del tennis: il Consiglio risponde che quello che si può fare sarà fatto nei limiti delle disponibilità.

Nonostante ci sia il permesso di balneazione la vendita delle tessere d'accesso al bagno va a rilento, non così la partecipazione ai balli del giovedì sera, al punto che il Consiglio chiede l'aiuto dei Carabinieri per regolamentare l'accesso ed evitarsi problemi.

Entra in Consiglio direttivo al posto di un dimissionario Fulvio Rizzi Mascarello.

Per San Nicolò la maestra di ginnastica ritmica allestirà un balletto con le bambine dei corsi, il 19 si farà la festa degli auguri con cena, il 26 il tè offerto dal Circolo ai soci, il dicembre Cenone di San Silvestro con l'impianto stereofonico.

Proseguono le verifiche con la proposta di rimettere all'avvocato Vinciguerra i soci morosi, uno in particolare riceverà la lettera del legale.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

La squadra del CMM partecipa anche quest'anno alla Coppa Italia regionale di tennis, 59 squadre della regione partecipanti, ma si ferma al secondo turno, un triangolare con T.C. triesino e Amadea vinto dai primi, che si conquistano la finale regionale contro l'Associazione Tennis Opicina.

A giugno il Circolo organizza il trofeo Godina Sport, successo di pubblico ma poco onore per le racchette dei marinaretti.

Ad agosto il maestro Pietrobelli ci riprova, organizzando un nuovo corso principianti.

Nel canottaggio a giugno alla regata regionale del Solstizio d'estate a Barcola buona prova di Poropat e Tonini, secondi nel doppio ragazzi, che si ripetono nell'Esagonale di luglio giungendo secondi nel due di coppia allievi. Ad agosto a Grado i due si impongono nel due di coppia juniores, mentre Deschi e Ledo

giungono secondi nel due di coppia allievi. Subito dopo alle regate regionali di S. Giorgio di Nogaro giungono terzi nel due di coppia allievi mentre Masi si impone nel miniskiff allievi.

A settembre Luca Giani si fa onore al Meeting allievi di Pisa, settimana conclusiva della stagione remiera, imperniata su gare che si svolgono sulla distanza di 1.000 metri unicamente per singolisti su skiff.

La stagione agonistica della canoa inizia a maggio con una due giorni di regate sul Lisert: Bazo e1 terzo nel K1 juniores e in coppia con Primossi nel K2 juniores.

A luglio i due si piazzano secondi nel K2 juniores. Quindi ai campionati societari di Auronzo giungono quarti nel K2 junior sui 1.000 metri e quinti sui 500, gare cui parteciperanno anche ai successivi campionati nazionali di Piediluco.

A fine stagione al Meeting regionale di Pesaro brillante affermazione di Giorgio Perich nel K1 cadetti.

1982

Scampato pericolo per quanto riguarda l'appartamento privato di via Roma la proprietaria a confermato l'attuale contratto

Si lavora per il rinnovo dei contratti della sede di Barcola, arriva invece lo sfratto per i campi da tennis: il proprietario li vuole vendere e si apre una trattativa sull'ordine dei 200 milioni più le spese. Il credito sportivo non dà finanziamenti per l'acquisto di terreni e immobili, il 50% della spesa sarebbe a carico di un mutuo acceso con la CIMM, il 25%, verrebbe sottoscritto dai tennisti ed il 25 % dal CMM.

Le feste del Carnevale come quelle di fine anno seguono il solito programma.

A primavera il cap. Gastone Kucic è il nuovo presidente del Circolo.

In canottiera si è formato un gruppo di ciclisti, che chiede di poter sistemare le biciclette in un locale adiacente ai campi. Si dovrà fare un Regolamento ad hoc, così come per il deposito dei windsurf.

L'Ufficio Igiene impone la sistemazione delle toilette della sede estiva ma non ci sono soldi per cui si chiede una proroga per fare i lavori a fine anno: autorizzazione concessa.

Venerdì 23 aprile il capitano Italo Vascotto tiene in Sala riunioni una conferenza sulla legge 336 equo canone e sui nuovi sviluppi.

Arriva la stagione estiva, a maggio si autorizzano i bagni di sole sulla terrazza, la nuova doccia calda è in funzione ed anche i servizi igienici e una doccia fredda sono a posto. L'autorizzazione alla balneazione della Capitaneria di porto arriva ad estate avanzata. I pranzi al bagno sono organizzati su due turni, alle 12,30 e alle 14:30. Si ballerà al giovedì sera per i giovani ed al sabato per i soci.

Il Ballo del canottieri è in programma il 17 luglio, tra la Cena ed il Caldierone sociale.

Il regista RAI Ugo Amodeo con la sua compagnia propone una stagione di prosa con il Teatro da camera che propone "Sette racconti del mare" di Eugene O'Neill; coadiuvato dal critico Claudio H. Martelli organizza dall'8 ottobre il secondo mercoledì del mese degli atti unici, capienza massima 120 posti, ingresso a pagamento.

In vista della concessione demaniale un ingegnere del Genio Civile si presenta in sede per preparare un progetto organico dei lavori da fare e migliorare le strutture.

A fine estate si tirano le somme: i balli studenteschi hanno portato un introito lordo di quasi 15 milioni di lire.

La messa in regola dell'impianto elettrico della sede di via Roma costa quasi 3 milioni, si tratta con la proprietaria CIMM per avere un qualche rimborso spese.

Il 5 settembre si tengono i battesimi dei nuovi canottieri. Ad ottobre con tre maestre, di cui una pianista, riprendono i corsi di danza ritmica.

Il ponte barche della canottiera è nuovamente da riparare, ci si rivolge al socio che ne aveva curata

la costruzione: spesa di 1 milione perché sul ponte oltre alle ruote è stato necessario riparare e sostituire numerose parti metalliche della struttura.

In autunno il direttore amministrativo fa due conti: nel 1983 a fronte di spese stimate di 170 milioni di lire i possibili introiti sociali daranno meno di 130 milioni: che fare?

Al solito si pensa ad aumento dei canoni, si ipotizza addirittura un aumento del 50%, i soci ordinari sono 245, quelli straordinari 308, i soci familiari 251, le vedove 41; le Sezioni sportive hanno 196 soci il tennis, la canottiera ne ha 225.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Nel canottaggio, a maggio agli Internazionali remieri di Isola Poropat e Depol si affermano nel doppio junior.

A giugno a Barcola al Trofeo Sapienza & Ponte Carraro e Ledo vincono il due di coppia ragazzi, Poropat e Depol giungono secondi nel due di coppia juniores e vincono nel due senza.

A fine anno si tiene l'assemblea regionale delle 13 società di canottaggio, occasione per riandare all'annata trascorsa: il CMM, con il numero ridotto di atleti, grazie all'allenatore Pino Conca ha fatto miracoli, piazzandosi all'ottavo posto della classifica assoluta, all'undicesimo per l'attività promozionale, con Massimo Carraro secondo e Sergio Ledo terzo nella speciale graduatoria.

La Nettuno ha cessato l'attività di canoa e tre ragazzi sono passati al CMM, in canottiera cominciano a scarseggiare gli armadietti.

A giugno a Grado Gianfranco Bazo e Mauro Primossi si aggiudicano la gara del K2 junior, Giorgio Ruzzier è quinto nel K1 senior, ancora Bazo è secondo nel K1 junior e Primossi quinto.

Sempre a Grado nel canal Moreri a luglio Bazo e Ruzzier sono secondi nel K2 senior.

A settembre sull'Aussa Corno Bazo e Ruzzier si

impongono nel K2 senior, Giorgio Perich è quarto K1 ragazzi, Giorgio Ruzzier è terzo nel K1 senior, Bazo quarto nel K1 junior.

Nell'ultima regata stagionale, a fine settembre, Bazo e Ruzzier si impongono nel K2 senior, Bazo e Perich giungono secondi nel K2 junior, Ruzzier è terzo nel K1 senior.

A fine anno, con il voto favorevole di 29 consiglieri su 31 del Consiglio Nazionale CONI, la Federazione canoa e kayak si costituisce staccandosi dalla FIC.

A giugno il torneo di tennis Godina Sport ha avuto successo, oltre 200 iscritti, dopo la finale premiazione dei vincitori sui campi di Barcola e un rinfresco.

A fine anno nessun tennista CMM figura nelle classifiche regionali C1, C2, C3, C4.

Non c'è una vera sezione agonistica, ma in sede c'è una saletta riservata al gioco degli scacchi: non sono molti gli appassionati e così soci che giocano a carte spesso se ne impadroniscono. La cosa finisce in Direttivo e parte una circolare che riserva formalmente la sala agli scacchisti per alcune ore da martedì a sabato pomeriggio.

La costituenda Sezione tennis da tavolo si irrobustisce con l'arrivo di sette elementi del disciolto gruppo sportivo del Lloyd Triestino. Rimane il problema degli spazi per allenamenti e partite ufficiali, la sede di via Roma ha i suoi problemi e per gli incontri federali ci vuole un campo di gioco idoneo, si trova ospitalità 1 dai frati di Montuza.

In sede si possono comunque organizzare dei corsi per bambini a pagamento, con una piccola quota a vantaggio delle casse sociali. Un ulteriore aiuto arriva dall'imprenditore Federico Pacorini, che offre 300.000 lire per organizzare un torneo.

Purtroppo le difficoltà organizzative portano Marina Cergol a lasciare il CMM per passare al KRAS, con il quale si afferma come una delle più forti pongiste italiane. A fine stagione Paolo Sossi è premiato dalla Regione tra i migliori atleti 1982.

1983

Anche la terrazza del bagno ha bisogno di riparazioni, si potrebbe effettuare la copertura in gomma però ci si interroga sulla sua tenuta per il peso aggiuntivo. E sul costo: 4 milioni per la copertura più il livellamento del fondo. Ma si deve fare!

In sede si appongono due targhe: Saletta scacchi e Saletta signore, per impedirne l'utilizzo improprio. E si installano 4 aereatori a seguito delle proteste dei non fumatori.

La ditta esecutrice ha ricevuto i cinque fusti necessari per la messa a posto del pontile mobile, che viene immediatamente messo a posto senza ulteriori aumenti di prezzo.

E si avanza un progetto di ristrutturazione del bar a Barcola sull'ordine di 10 milioni con l'acquisto di un nuovo bancone: troppo, quindi si decide di fare solo la parte dei lavori indispensabile per una spesa massima di 7 milioni 7 milioni e mezzo. All'interno degli eventi del Carnevale l'11 febbraio c'è la rappresentazione teatrale delle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna a cura di Mimmo Lo Vecchio e Ugo Amodio, poi replicate a gran richiesta venerdì 18 febbraio e il 21 marzo.

Il socio Sergio Nodus viene autorizzato ad organizzare delle proiezioni di film: 2 marzo Il suo Nepal, il 16 Le quattro stagioni del cap. Richardson. Il Grande Ufficiale Gerolimich organizza a primavera una mostra di pittori e scultori lussignani. Il 7 maggio si apre la mostra fotografica del socio Zorzi nel salone grande. E si concede l'autorizzazione ad una cena dell'Associazione Azzurri d'Italia.

Lettera di biasimo e diffida per il custode del tennis, che ha abusivamente messo in piedi una sorta di bar con tavolini, tramezzini, snack, bevande e quant'altro. Perché non fare a Barcola il saggio di fine corsi della ginnastica ritmica? No, Ni, Sì! Che poi a ottobre riprendono regolarmente.

A seguito delle richieste dei soci non fumatori si decide

di potenziare gli aspiratori delle sale nella sede di via Roma nel frattempo si attaccherà un cartello Non fumatori nei giorni martedì mercoledì venerdì sera e sabato lunedì e giovedì. Su richiesta di Pino Zorzi si compra un tavolo da ping pong anche per il bagno. Il ballo dei giovani è cresciuto in maniera incredibile, superati i 400 presenti, utile netto di 16,3 milioni con cui si compra un nuovo impianto stereo del costo di 2 milioni.

Sempre aperto il contenzioso con la SIAE sui diritti dovuti sulle quote sociali 1981/2.

Ad agosto si compra il motore del gommone: 1.825.000 lire, con 1,2 milioni dalla FIC.

Ma soprattutto si firma il contratto d'acquisto dei campi da tennis dal notaio Gargano. Prezzo: 140 milioni più 60 milioni di spese. 150 milioni reperiti attraverso un mutuo CIMM al tasso del 16,5% e 50 dai soci tennisti con una Una tantum di 250.000 lire.

A settembre la fanfara dei bersaglieri allietta il battesimo del mare di 4 imbarcazioni.

Nuova circolare per i soci morosi, poi l'avv. Biloslavo invia le lettere di messa in mora: a fine anno ha già incassato 2,3 milioni di canoni pregressi, rimane poco da riscuotere.

A luglio Sogno di una notte di mezza estate, tre incontri teatrali: il Cabaret di Mimmo Lo Vecchio, ed Eleonora Rosini con Marino Aita alla chitarra, su testi di Edda Vidiz. La settimana seguente una commedia di Goldoni e quindi La serenata al vento di Carlo Veneziani con la regia di Ugo Amodeo. E poi il secondo venerdì del mese in autunno un nuovo ciclo di rappresentazioni teatrali a cura di Ugo Amodeo e Mimmo Lo Vecchio. Quando lo stesso Lo Vecchio avvia dei corsi di dizione in via Roma.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Oltre 180 iscritti al trofeo Godina Sport di tennis, co-organizzato ed ospitato per l'ultima volta dal Circolo sui campi di viale Miramare: l'utile per il Circolo

messo a disposizione dall'imprenditore triestino è di 1,5 milioni di lire.

I windsurf che stanno invadendo la canottiera impediscono i tradizionali tornei sociali di pallavolo, i pallavolisti protestano ed il Consiglio cerca di trovare un modus vivendi per le due pratiche sportive.

Come ridare vita alla pratica agonistica del bridge? I bridgisti si confrontano con il Consiglio, a cominciare dalla necessità di un uso meno limitato del salone, che rimarrà disponibile solo al martedì per l'organizzazione dei tornei settimanali, negli altri giorni i bridgisti avranno a disposizione le due salette in fondo alla sede. Oltretutto, i tornei del bridge del martedì portano un utile settimanale di 100.000 lire. In questo spirito di rinascita la signora Moscati tiene un corso di bridge per principianti due volte alla settimana per due ore.

Da parte sua il tennis da tavolo ha a disposizione le salette nella sera del martedì e in due pomeriggi. Il Circolo acquista le divise per i pongisti impegnati in tornei federali, che da parte loro si dichiarano disposti a rimborsarle ratealmente.

A maggio Pacillo, tra l'altro dipendente del Circolo, vince davanti all'altro marinaretto Ottaviani il Trofeo U. S. Chiadino, il CMM vince la coppa a squadre.

A novembre la squadra del Circolo si aggiudica il Trofeo Città di Muggia: nel torneo ricreativo il marinaretto Ottaviani si impone su Schiozzi dell'EAPT, Sossi-Taucer a loro volta si impongono nel doppio.

La Regione premia a Pordenone i migliori atleti distintisi nel 1982 nelle varie pratiche sportive: tra questi il pongista del Circolo Paolo Sossi. Nel canottaggio a giugno a Barcola alla Coppa Saba-Sasseti Luca Giani e Sergio Ledo giungono terzi nel doppio ragazzi. A luglio alla Regata nazionale di Barcola gli stessi vincono la finale del due di coppia ragazzi mentre Mauro Busetтини si piazza terzo nella sua serie del singolo allievi.

A settembre festa grande per i 120 anni della SGT, che organizza a Barcola il trofeo Cividin-SGT, e

nuova vittoria per il duo Giani-Ledo nel due di coppia ragazzi, Mauro Busetтини è terzo nel singolo allievi cat. C. Nella festa SGT è compresa anche una regata riservata a due componenti della stessa famiglia, Padre e figlio su imbarcazione doppio skeller, nella quale Silvano e Emiliano Dambrosi si piazzano al terzo posto.

Stagione in tono minore per la canoa, che già a maggio sul Lisert, in apertura di attività agonistica, si piazza al settimo posto per società su otto squadre participant, senza alcun piazzamento di rilievo.

1984

A gennaio va in scena in via Roma Trieste te vedo ... e no te vedo, cabaret musicale tratto dal Teatrino del Simparietto di Edda Vidiz e Mimmo Lo Vecchio, interpreti la Vidiz, Giorgio Valletta, Eleonora Rosini, Elsa Vesnaver con Livio Cecchelin al piano.

E a richiesta replica de El vecio campanon, riduzione teatrale della trasmissione radiofonica di Lino Carpinteri, Mariano Faraguna e Duilio Saveri nell'interpretazione di Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte. A febbraio Amodeo e Lo Vecchio presentano Le Maldobrie, due tempi di Carpinteri e Faraguna. A marzo il gruppo teatrale I commedianti presenta in via Roma Un'ipotesi per Marco Ranfo di Laura Marco Wright. La stagione Prosa Incontro si chiude con le repliche della commedia di Bruno Cappelletti El mistero de via Sporcavilla il 5 maggio. Il 30 giugno a Barcola spettacolo con Mimmo Lo Vecchio che presenta alcune Maldobrie e "Cara Trieste... stasera..." con Lorenzo Pilat e il Duo Tullio Palumbo e Stefano Franco.

L'INAIL ha fatto i suoi conti e chiede un milione di arretrati per pagamenti non effettuati sulle assicurazioni infortuni dei dipendenti: l'avvocato studierà il da farsi.

A maggio, in occasione del grande raduno degli

alpini il Circolo ne ospita 25 ed offre un rancio per una sessantina di ospiti a Barcola. Poi il 22 giugno ospita una cena dell'Associazione nazionale reduci d'Africa e il 13 luglio una conviviale dei Marinai ed aviatori d'Italia con piano bar. La Federazione Grigioverde tiene una mostra fotografica ad ottobre e novembre per il trentennale del ritorno di Trieste alla Madre patria. Ed a novembre si tiene una cena della Comunità di Portole.

La signora Tiscelli lascia per motivi di salute, in autunno i corsi di ginnastica ritmica sono tenuti da due sole maestre, con la possibilità di fare corsi di 3 o 6 mesi. Si avviano anche corsi di ginnastica aerobica in sede per giovani fino a 15 anni ovvero di età superiore muniti di certificato di idoneità medica. Topi a Barcola, si chiede una disinfestazione della sede estiva al Medico provinciale.

Con la vendita del secondo biliardo per 2,5 milioni, si possono comprare due tv a colori.

Grazie al contratto di 4 anni il gestore si impegna a fare una veranda sul lato mare, pronta a novembre in tempo per ospitare il veglione di San Silvestro dei giovani. Con pressante invito a rilasciare ricevuta fiscale ai non soci con IVA a 18%.

I condomini di viale Miramare 91 si lamentano per la terra rossa che gli entra in casa, indubbiamente i campi vanno rimessi a posto, quelli in terra e quello in plastica; dopo l'esame di vari preventivi il rifacimento dei due campi di tennis in terra costa 6 milioni con una ditta di Udine, una ditta di Padova rifà quello di plastica per una trentina di milioni. Rinvia invece a tempi migliori la sistemazione del campo da bocce.

Si rifà la vasca voga grazie ai contributi CONI e Regione, costo sui 10 milioni, con la quale si potrebbero accogliere una decina di ragazzi delle medie inferiori da avviare al canottaggio con l'aiuto allenatore di Pasquale Conca, Busetтини.

Si rifà anche la cucina di Barcola, i costi lievitano a 13,5 milioni!

In autunno vengono quantificati in 15 milioni i danni

provocati dalla libeccia del 25 settembre: 13 milioni e mezzo allo stabilimento balneare e due windsurf distrutti.

TRACCE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

A marzo al torneo ricreativo di tennis da tavolo del Circolo GMT-ITC Tavčar ed Ottaviani sono secondo e terzo, il CMM si aggiudica la Coppa CRT per società. Ai campionati di tennis da tavolo il Circolo partecipa con la squadra maschile, unica per la regione, ma i costi sono alti: la sola trasferta a Molfetta costa 300.000 lire.

Le difficoltà organizzative sono enormi, non è solo questione di soldi: la squadra ha avuto la disdetta dell'ospitalità dai frati di Montuzzza, agli stessi costi si troverebbe ospitalità nei locali della Stazione Marittima, costano di più i frati di via Rossetti.

A novembre il Circolo si aggiudica il Trofeo Città di Muggia a squadre: nel torneo di qualificazione ricreativo Ottaviani vince il singolo, Sossi e Taucer si aggiudicano il doppio. A dicembre il CMM schiera tre squadre alla Coppa Amicizia, torneo ricreativo che vede ai nastri di partenza 15 squadre. Il 23 gennaio partono i corsi per principianti del bridge tenuti da Liliana Moscati.

Il 3 aprile si tiene in sede un torneo di bridge patrocinato dall'Ente Porto.

Il Trofeo Godina di tennis ha sciolto l'abbinamento con il CMM, il maestro Pietrobelli continua nei suoi corsi per principianti e di perfezionamento sui campi di Barcola.

Grazie all'attivismo di Ermanno Piacente a spese dei richiedenti viene autorizzata la sistemazione dei windsurf lungo il muro di separazione dalla trattoria. Allo squero, l'11 luglio gara sociale di windsurf sponsorizzato dal Circolo San Giusto.

Non è una grande annata per il canottaggio CMM, eccezion fatta per il due di coppia ragazzi Luca Giani e Sergio Ledo, "imbattibili" in ambito regionale per

il cronista del Piccolo: tra l'altro primi alla Regata nazionale di Barcola a luglio ed a settembre al trofeo Cividin-SGT; a giugno terzi al Trofeo Saba-Sasseti a Barcola. Mentre Busetini è quarto nel singolo ragazzi a luglio nelle regate di contorno dell'Esagonale.

Nella gara SGT riservata a due componenti della stessa famiglia, Silvano Dambrosi del CMM con il figlio Emiliano, del Saturnia, conquistano la seconda piazza.

Quel giorno scendono in acqua cinque jole di mare formate da soci del CMM: primi Giani, Poropat, Rizzi, Weffort, tim. Fabris su Levante; secondi Brosolo, Abbrescia, Dandri, Chiandussi, tim. Colombani su Giugia; terzi Sain, Farinelli, G. Fonda, Tomè, tim. Sbrizzi su Caboto; quarti Milazzi, Metta, Grubini, Solarino, tim. Grasso su Rossi; quinti Bevilacqua, M. Busetini, S. Fiore, Bua, tim. Zollia su Uso di mare.

A fine anno il CMM si piazza nono nella classifica generale per società nell'attività promozionale, settimo in quella agonistica e nono in quella generale su 12 società.

A settembre a Barcola Ledo e Giani sono quarti nel doppio junior, Daniele Metta secondo nel singolo junior, Mauro Busetini sesto nel singolo ragazzi, Paolo Tomè e Paolo Abbrescia terzi nel due senza junior.

A giugno i giovani canoisti iscritti ai Centri di Avviamento allo Sport del CMM (e di Saturnia, Adria e Canottieri Trieste) allenati da Busetini esordiscono in una esibizione di fronte alla Sacchetta. Li aspettano di lì a poco le regate di Grado e Monfalcone. A fine anno la canoa CMM si piazza all'ottavo posto, penultima, tra le società regionali grazie quasi esclusivamente alle prestazioni del senior Giorgio Ruzzier.

1985

A fine 1984 c'era un passivo di cassa di 15 milioni, per far fronte alle spese non rinviabili si è attinto ai canoni del 1985. La contabilità meccanizzata non ha dato

buoni risultati, si potrebbe comprare un computer, ma un IBM costa 8 milioni e un Apple 7.

Vista la difficoltà finanziarie il direttore amministrativo viene impegnato dal Collegio sindacale a presentare mensilmente al Consiglio la situazione finanziaria. Il fido del Banco di Roma permette di far fronte agli impegni, la situazione migliora con il pagamento a fine giugno delle quote semestrali e dell'Una tantum. Ma sono sempre troppi i soci morosi, alla fine si decide di minacciarne la espulsione.

A fine anno rimangono da pagare 51 milioni, ce ne sono 8 in cassa e si devono incassare ancora 16 milioni di quote, si rischia un passivo di cassa di 30 milioni circa.

Sono sempre aperti i contenziosi per i 5,5 milioni di arretrati IVA, con INPS ed ENPALS per contributi non pagati sugli stipendi dei dipendenti e con l'Ufficio del registro per i 9 milioni della tassa di registro sull'acquisto dei campi da tennis.

A gennaio il Teatro da camera del Circolo propone "Din...Don..., seconda parte del campanon", lavoro brillante di Carpinteri, Faraguna e Saveri, con Mimmo Lo Vecchio, Luciano Delmestri e Livio Cecchelin al pianoforte. A febbraio la Bottega dell'attore di Mimmo Lo Vecchio propone tre atti unici di Pirandello, poi Lutero di James Osborne ed infine "Due voci...due note" con Ariella Reggio e Giorgio Vignoli.

A Carnevale Gli Astri allietano il Veglione, a luglio si esibisce la Palumbo Blues Band,

A giugno arriva dall'Ufficio di Igiene il nulla osta per l'apertura del bagno, mancano i sopralluoghi della Questura, dei Vigili del fuoco e della Capitaneria di porto punto. Giusto in tempo per l'effettuazione il 2 giugno del saggio di ginnastica ritmica.

In via Roma i Vigili del fuoco hanno confermato la capienza di 100 posti del salone ma per l'idoneità a feste e spettacoli mancano ancora una prova di carico dei solai, la perizia sulla sicurezza anti-incendio e la messa a norma dell'impianto elettrico.

Furto in via Roma nella notte del 28 luglio, la segreteria

messa a soqquadro, rubato il fondo cassa e le paghe dei dipendenti, custoditi in un cassetto anziché nella cassaforte.

È anche tempo di condono edilizio, da presentare entro il 30 novembre: per la veranda del bagno fatta nell'83 ci sarà un costo di 12.000 lire al metro quadro, ben più preoccupante la constatazione che, facendo i rilievi per il condono al tennis, sembra che spogliatoi e casetta siano al di fuori dei limiti della particella catastale acquistata dal Circolo. Si contatta il notaio che ha stipulato l'atto, la buona fede del Circolo non è messa in dubbio ma le carte presuppongono un'altra storia, ben più preoccupante.

Giunge la disdetta dell'appartamento di via Torrebianca, si spera sia solo una manovra per aumentare l'affitto, altrimenti sarebbero dolori per il Circolo per carenza di spazi.

A ottobre iniziano i corsi di ginnastica ritmica, aerobica, jazz-folk, yoga. A novembre Serenella Tominich parla di "Concetto di yoga ed analogie con il pensiero occidentale".

Si parla di costruire una palestra sopra gli spogliatoi, con un contributo regionale di 40 milioni, aiuti da Provincia e CRT e un mutuo agevolato del 6% del Credito Sportivo. E si parla anche di comprare un pallone per la copertura invernale dei campi di tennis. A Barcola per rifare le docce della canottiera, eliminare la fossa biologica e allacciarsi alla fognatura si deve rialzare il pavimento di 30 cm, costo preventivato: 20 milioni!

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Via Roma non è adeguata per gli allenamenti dei pongisti che oltretutto rovinano i muri, bisogna trovare una sistemazione migliore e Pino Zorzi si incarica di ricercarla, contattando innanzitutto il Circolo delle Assicurazioni Generali.

Il X trofeo Città di Muggia a ottobre è vinto nel torneo ricreativo dal CMM, grazie alla vittoria nel singolo

del marinaretto Pessina sul compagno di squadra Pertot, mentre nella categoria Assoluti Pessina vince sul compagno Ottaviani e nella finale del doppio i marinaretti Pacillo-Pessina si impongono sui compagni Pertot-Tavčar.

A dicembre il marinaretto Pacillo vince il Campionato provinciale ricreativo Amatori.

Nel tennis il CMM iscrive solo una formazione al campionato federale Under 18.

Il 25 marzo il presidente nazionale della FIC Romanini è in visita alla sede di Barcola, accolto con simpatia ed un rinfresco all'altezza della sua carica.

Si deve rinnovare il parco imbarcazioni, se si vuole ridar vita ad un'attività agonistica all'altezza, Pasquale Conca cerca di tirare su qualche giovane speranza ma servono le imbarcazioni. Se ne eliminano cinque inservibili e se ne comprano quattro: uno skiff in legno, un mini-skiff in resina, una canoa ed uno skeller in plastica: ci sono contributi vari per quattro milioni, il Circolo deve metterne cinque, dei quali la metà giungono dall'ennesima colletta tra canottieri.

A maggio la grande festa dei canottieri per gli 80 anni del comandante Germano Sain.

L'allenatore di canottaggio ha chiesto di portare la squadra alla regata di Villaco di settembre, 500.000 lire del costo della missione di 11 partecipanti.

Grazie ai corsi CAS ci sono ora anche delle ragazze che fanno canottaggio al CMM, si allestisce per loro uno spogliatoio nella ex cucina del custode.

A maggio sul lago dei Tre Comuni Campionati regionali ragazzi ed juniores in vista delle finali dei Giochi della Gioventù: Massimo Matassi vince la sua gara di singolo allievi e Cristiana Metta viene promossa alla finalissima nazionale di settembre, il CMM è settimo nella classifica generale per società, sesto in quella promozionale.

A settembre la Metta vince a Villaco il singolo allieve e subito dopo è l'unica atleta CMM che partecipa ai Campionati nazionali di Piediluco.

A dicembre si riunisce l'Assemblea regionale FIC:

nelle classifiche di società il CMM è ottavo nella graduatoria regionale.

Il 29 settembre si tengono i battesimi e i passaggi dei comandi: i canottieri vengono convocati il giorno prima per una prova presente la Commissione giudicatrice.

Al Caldieron sociale partecipano nove equipaggi, vince la formazione G. Sain, Sbrizzi, Poropat, Metta, tim. Brosio. Di rilievo, oltre all'età del capovoga Sain: 80 anni! la partecipazione per la prima volta di atlete: la Metta, Lofano e Matassi.

A settembre torneo sociale di briscola e tressette, grande partecipazione al torneo ed alla festa delle premiazioni.

Visto il successo del primo corso di bridge, Sergio Moscati ne avvia il 30 settembre un secondo, sperando di ridar vita alla dimensione agonistica della specialità.

1986

In vista dell'Assemblea si fa una stima delle spese per i soli lavori di manutenzione straordinaria da farsi nell'anno: 75 milioni. I soci sono 193 ordinari, 316 straordinari, 397 familiari (inclusi i soci coabitanti in possesso di certificato anagrafico) e 40 vedove, un'Una tantum può portare 12 milioni, sarà necessario l'aumento dei canoni.

In questo contesto si pensa all'abbandono degli spazi di via Torrebianca.

Sulla base delle prescrizioni della Commissione di vigilanza nella sede di via Roma si potrebbero mantenere le sole attività ad esclusivo uso dei soci, senza manifestazioni esterne: salta il teatro ma come si fa con il Ballo mascherato dei bambini a Carnevale? E poi alcuni lavori non sono più rinviabili, come il risanamento delle docce in canottiera ed altri interventi per garantire l'agibilità della sede di via Roma: 17 milioni. Confermato: per rifare il gabinetto della canottiera bisogna alzare il pavimento per poterlo allacciare alle fognature; e poi c'è da sistemare lo spogliatoio delle atlete, sanitari ed impianto elettrico,

scaldabagno, opere murarie: servono 20 milioni.

Ci sono tanti lavori da fare, ci si rivolge all'impresa del geometra Vardabasso e ci si interroga sull'opportunità di ottenere un mutuo, confidando nell'aiuto della Regione. Purtroppo, si conferma la preoccupazione emersa tra i tecnici impegnati nelle pratiche del condono: c'è la necessità di regolarizzare i confini della nostra proprietà dei campi di tennis, se ne deve parlare con il notaio che ha seguito la pratica.

Nel frattempo il gestore autonomamente ha fatto applicare delle pareti prefabbricate in vetro alla veranda per mantenere il calore d'inverno e permettere ristorazione e feste.

Il comandante Crepez viene confermato presidente, vice presidente Luciano Agnelli.

Il 31 maggio e l'1 giugno a Barcola saggio di ginnastica ritmica. Le iscrizioni vanno calando, in autunno si decide che i corsi di ginnastica ritmica, come quelli di jazz-folk, aerobica e yoga si terranno solo con un minimo di presenze che ne copra i costi.

Il Circolo triestino del bridge chiede di effettuare durante l'estate un torneo serale settimanale, il Consiglio è contrario, per il momento non se ne parla.

I balli estivi dei giovani hanno un successo enorme, ma la partecipazione eccessiva crea problemi, si pensa di chiedere la presenza delle forze dell'ordine e di mettere due guardiani al cancello con il Saturnia e uno prospiciente Allo Squero per evitare danni alle barche e fastidio ai commensali del ristorante.

I balli d'inverno potrebbero essere fatti nell'attuale spogliatoio, fermi restando i necessari interventi: riscaldamento, aereazione, guardaroba, deposito dei caschi.

Nuova Commissione Statuto, con il mandato di coinvolgere a livello gestionale anche i soci straordinari, con adeguata presenza negli organi direttivi sociali.

I balli estivi chiudono il 18 settembre: serata epica, finita in Cronaca locale: "Una maxi-rissa al ballo estivo / Western al Circolo Marina". Passata la mezzanotte

la situazione è sfuggita di mano: spintoni e insulti, poi schiaffi, calci, bestemmie. Intervento di polizia e pronto soccorso, tre in ospedale e tre in Questura con conseguente denuncia.

Nuova comunicazione dell'Ufficio imposte dirette: il Circolo deve ottemperare a errori nella dichiarazione dei redditi 1980-81-82-83. Nuova consulenza legale.

Il Veglione di Capodanno si tiene nella veranda di Barcola, due menù e musica con il giradischi, una volta acquisite le autorizzazioni di Questura e SIAE

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Ai Giochi della Gioventù che si tengono a maggio nel tratto antistante il Molo Pescheria si classifica per la successiva fase regionale la marinaretta Desirè Bua, prima nel K1 ragazze A.

Nell'affollata regata regionale di Grado, a luglio, il CMM si piazza sesto (su 8) nella classifica finale per società.

Pasquale Conca ad inizio stagione rinnova il suo contratto di collaborazione con il Circolo e si dice fiducioso della possibilità di tirare su qualche giovane promettente per il futuro, nonostante le ricorrenti defezioni degli ultimi tempi. A maggio, nella regata di Barcola dedicata ad allievi e ragazzi Marco Fait vince la sua serie allievi cat. C, Massimiliano Fermo giunge secondo nella sua serie allievi cat. C; nella classifica promozionali il CMM si piazza quarto.

A giugno nelle acque di Barcola Michela Sodomaco e Elena Matassi si impongono nel due di coppia juniores. Alla regata nazionale allieve che si tiene subito dopo sul lago marchigiano di Caccamo Arianna Strappo giunge seconda nella prima serie del singolo.

A luglio sul lago Standiano, nei pressi di Ravenna, al trofeo delle Regioni per allieve la Strappo è seconda nella sua serie.

A fine agosto a Barcola si tengono i campionati regionali ragazzi e juniores: Elena Matassi è seconda nel singolo juniores, il CMM si piazza al quarto posto

(su 8) nella classifica finale promozionale. Il CONI concede un premio di benemerenzza di 600.000 lire sull'attività agonistica 1985.

1987

Il socio de Pol dona i soldi necessari all'acquisto di un'imbarcazione, da parte sua il Circolo pensa di acquistare un furgone Ford Transit usato per il trasporto degli atleti.

Il Lions Club chiede l'affitto di una stanza di via Roma, autorizzazione negata per la mancanza di spazi. Emerge anzi la necessità di una migliore programmazione dell'utilizzo della sede d parte dei corsi di danza ritmica, aerobica, jazz-folk e yoga, oltre che dai pongisti per i loro allenamenti. E mostre, proiezioni, balli e quant'altro.

Ed anche la sede estiva è oggetto di sempre nuove richieste di concessione, spesso negate. Non così per gli Azzurri d'Italia, che il 26 aprile tengono il loro primo raduno regionale in collaborazione con CONI e FIT.

Poi a giugno al tennis viene organizzata una cena in collaborazione con il Tennis Club Opicina, piano bar e cena, al gestore l'onere di recuperare quote SIAE e CMM. Il gestore propone di superare la quota aggiuntiva pro CMM praticata al ristorante, indicando un forfait: 10 milioni di lire annui rivedibili di anno in anno. Il Consiglio accetta.

Per quanto riguarda l'utilizzo migliore dei campi da tennis emerge la possibilità di un accordo con il Tennis Club INPS, che chiede una ventina di ore di gioco a settimana.

Dal programma di Carnevale scompare per la prima volta la Cena del Berlingaccio.

Il capitano Richardson per le sue benemerenzze passate viene nominato Socio Onorario.

Si dimette un consigliere per motivi personali, rientra in Consiglio il primo dei non eletti, Fulvio Rizzi Mascarello.

Il CONI ha dato un contributo per i lavori fatti allo spogliatoio di Barcola, ma rendicontarli sono necessarie le pezze d'appoggio, ci penserà l'economista con i tecnici. La Commissione Statuto alla fine presenta le sue conclusioni, il Consiglio le valuta e discute, l'Assemblea straordinaria viene convocata a fine novembre. Nel frattempo, per evitare soprusi e controlli, si decide che tutte le tessere sociali dovranno essere munite di fotografia del titolare, incluse quelle per l'accesso al mare.

Anche per evitare difficoltà al servizio del ristorante d'estate nei fine settimana non si accettano più richieste di organizzare cene di gruppi. Nel corso dell'anno, di riunione tecnica in riunione emerge sempre più la complessità e gravità della definizione confinaria dei campi da tennis.

Infortunio a Barcola; un bambino, spingendosi con un altro, è caduto in acqua su una bambina che subisce un leggero trauma cranico e finisce al Pronto Soccorso. I due ragazzi vengono sospesi per 15 giorni, ferma restando la responsabilità civile dei genitori.

Sulla base della perizia tecnica i carichi di incendio in via Roma risultano inferiori al coefficiente di pericolosità e quindi viene inviato ai Vigili del fuoco per ottenere il documento formale di agibilità.

A Barcola vietati il gioco del pallone, le corse con i pattini e l'accesso delle biciclette.

A fine stagione si dà luogo alla disinfestazione della cucina e del bar, i locali restano chiusi per una settimana. Nell'occasione disinfestazione anche in canottiera.

Per il Collegio sindacale al 30 novembre c'è uno scoperto di cassa di 7 milioni che arriverà a 10 a fine anno ma il conto economico non desta preoccupazioni. A dicembre la pittrice triestina Lucienne Coloni espone i suoi dipinti, catalogo a cura del critico Sergio Brossi.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

In attesa di una soluzione ai problemi logistici del

tennis da tavolo in via Roma nella sala dove si allenano vie installata un'illuminazione particolare funzionale alle loro esigenze a quelle del Circolo, smontabile a seconda delle necessità in qualsiasi momento. Così facendo vi si possono tenere incontri di livello regionale. I pongisti CMM vengono finalmente riconosciuti come atleti del Circolo e viene loro concessa la tessera di atleta CMM. Pino Zorzi e Renato Giachelli seguono sempre l'attività della sezione.

In primavera ed estate si tengono con una nutrita partecipazione i tornei settimanali di bridge, di cui Il Piccolo pubblica saltuariamente i risultati: nella sede di via Roma il 7 aprile su 28 coppie primi Corsi-Filippi, secondi Mari-Calogerà; il 14 aprile su 28 coppie primi Colonna-Pecchia su Mari-Stantic. Nella sede estiva il 16 giugno su 44 coppie primi Corsi-Albrizio su Pecchia-Colonna, terzi Benci-Michelazzi.

Nel canottaggio a marzo nella tradizionale corsa campestre dei canottieri del golfo, che vede alla partenza ben 250 atleti, Ennio Fermo è primo tra i veterani.

A fine maggio a Barcola regata aperta ai vicini jugoslavi, il Circolo si piazza settimo su 10 nella classifica per società, Nei Giochi della Gioventù passa il turno provinciale il marinaretto Piero Decubellis.

A settembre a Barcola il marinaretto Massimiliano Fermo si impone nel singolo 720 ragazzi. La settimana successiva Massimiliano si ripete vincendo a Muggia la regata promozionale allievi organizzata in occasione del centenario della FIC. Vince la sua gara anche l'altro marinaretto Andrea Perco. A dicembre Susanna Lovrecich, assistente di Pasquale Conca, partecipa a Firenze all'annuale seminario di aggiornamento tecnico riservato agli allenatori delle maggiori società remiere italiane.

1988

Quest'anno niente festeggiamenti del Carnevale in via Roma, i locali sono privi dell'agibilità, il veglione di

Carnevale si tiene a Barcola, nella veranda del bar-ristorante.

I soci hanno proposto una gita a Sappada sulla neve, ma non si è raggiunto il minimo di 20 partecipanti e la gita è stata annullata.

Un nuovo preventivo per il riscaldamento dello spogliatoio ipotizza che si possano realizzare i lavori con 3 milioni, il che porterebbe al possibile utilizzo del locale per gli allenamenti delle sezioni sportive, tennis da tavolo incluso. Il CD approva.

Il Consiglio approva anche la realizzazione di un nuovo corso di yoga proposto dalla sig.ra Tominich al sabato pomeriggio nei mesi di marzo ed aprile.

Si prepara la situazione finanziaria a fine 1987 per la prossima Assemblea, ma non c'è unanimità di intenti all'interno del Consiglio. Mancanza di unanimità che si aggrava in vista dell'indizione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Furto con scasso a marzo nella sede di Barcola, per entrare i ladri hanno danneggiato il portone in legno lato mare della canottiera e non solo quella. Denuncia ai carabinieri ed all'assicurazione per un qualche ristoro dei danni materiali.

Nonostante i conflitti interni l'Assemblea si tiene ed elegge il comandante Fortunato Montiglia nuovo presidente del Circolo. Ma le polemiche ed i ricorsi non si fermano, ma il nuovo Consiglio ritiene di essere nel giusto e tenta di proseguire nel suo mandato.

In vista della stagione estiva si mette mano ai lavori necessari, oltretutto bisogna adempiere alle prescrizioni dell'Ufficio di igiene dell'USL sui locali igienici.

Si pensa di introdurre l'obbligo della prenotazione per l'accesso ai campi di tennis, per darvi seguito si farà un sondaggio tra i soci tennisti. E si cercherà di regolamentare anche l'attività del maestro Umberto Pietrobelli.

Perché non c'è differenza nelle quote d'iscrizione ai tornei di bridge tra partecipanti soci e non soci. Il referente del bridge Baldassi ne parlerà con il

direttore dei tornei.

Il tennis da tavolo cerca di svilupparsi al di là della mera attività ricreativa, ma servono soldi e non si trova uno sponsor all'altezza. Il Consiglio stanziava un budget di 4 milioni.

Si deve risparmiare e così a maggio il Consiglio decide di dare la disdetta dell'appartamento adiacente di via Torrebiana.

Ed a settembre decide di abbandonare in futuro anche via Roma per trasferire la sede in viale Miramare.

Approvati i progetti di ristrutturazione dello spogliatoio di Barcola a palestra e quello di ristrutturazione dei campi di tennis.

Si incarica l'avv. Vinciguerra di seguire la vertenza con l'impresa Cividin, nuova proprietaria dell'adiacente albergo, per la definizione della proprietà degli edifici esistenti nel comprensorio del tennis.

Ad ottobre, a sorpresa, il presidente si dimette e con lui, a seguire, l'intero Consiglio direttivo. L'Assemblea straordinaria convocata d'urgenza elegge a dicembre le nuove cariche sociali, presidente torna il comandante Mario Crepaz.

La famiglia e gli amici canottieri creano un fondo per acquistare un due di coppia per onorare la memoria di Gherardo Stocchi, socio e dirigente del Circolo.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Nella canoa ad aprile, in occasione della prima regata stagionale a San Giorgio di Nogaro, Marco Rossovich giunge terzo nel K1 senior di fondo.

La sezione del canottaggio, affidata alle cure degli allenatori Pasquale Conca e Susanna Lovrecich, a maggio esordisce brillantemente a Barcola con Marco Fait primo nel singolo ragazzi e Varini secondo nel singolo junior, giungendo settimo (su 8) nella classifica per società. A giugno ad Isola d'Istria nella regata internazionale il quattro di coppia con Fait, Perco, Fermo e Nursi si aggiudica la gara.

La settimana successiva a Barcola si impone il

doppio maschile junior dei fratelli F. ed L. Varini, i due marinaretti Marco Fait e Gianandrea Perco si impongono nel singolo ragazzi. A giugno sul lago di Caccamo, nelle Marche, dopo 18 anni Ennio Fermo abdica, giunge secondo e passa il titolo di campione italiano Master a favore di Walter Conti della Moto Guzzi Lecco. Si rifarà a settembre quando con lo stesso Conti vinceranno il titolo di campioni mondiali di doppio sul lago di Motherwell in Scozia.

A settembre a Barcola ai campionati regionali ottima prestazione di Marco Fait che si laurea campione regionale junior 1988.

Nelle classifiche regionali per società di fine anno il CMM si piazza ad un onorevole quarto posto nella categoria junior.

1989

Vengono nominati i responsabili collaboratori nella canottiera: Armando Zotti, Gianni Bua, Lucio Bevilacqua, Edmondo Durr, Paolo Tessaris, Pasquale Conca e Susanna Lovrecich, Ermanno Piacente per il windsurf.

Per il tennis da tavolo Giuseppe Zorzi, Flavio Giacchelli, Licia Battigelli, Aldo Cosciani, Alberto Pacillo e Marino Bellini.

Viene nominata una commissione gita e campeggi che organizza una prima gita a Villa Manin di Passariano con visita ad una azienda vinicola e la partecipazione a due crociere in Dalmazia e Grecia-Egitto.

Tutto l'anno gran lavoro per gli avvocati che seguono le varie vicende legali e fiscali in cui è coinvolto il Circolo: la vicenda dei campi tennis, il giudizio promosso dal socio Pettarini. Ed altri per le vicende elettorali dell'anno prima, il mancato pagamento dei contributi SIAE sui canoni sociali, la presunta infrazione IRPEF del 1984, una causa promossa da una ex dipendente tramite la CISL, la causa promossa dall'ex presidente Montiglia nei confronti del direttore amministrativo e del presidente del Circolo.

Servono 50 milioni per i lavori da farsi nelle varie sedi, ci si mette in moto per chiedere un finanziamento bancario e si comincia a parlare anche di una possibile Una Tantum.

La festa di Carnevale in veranda è andata molto bene ma i costi sono stati superiori al previsto e ci sono stati anche alcuni episodi isolati di disturbo e ostruzionismo.

Il Coro Arcobaleno del Banco di Roma si esibisce in via Roma per la Pro senectute.

Viene concesso al Collegio dei capitani di lungo corso e diplomati marittimi l'uso di una sala in via Roma ad un canone di 150.000 lire mensili.

La Lega navale ottiene l'utilizzo della palestra per una sua riunione del 20 marzo.

I Marinai d'Italia chiedono e ottengono di poter organizzare una propria conviviale nella sede del Circolo per la festa della Marina. Nell'occasione il Consiglio direttivo è invitato a partecipare alle celebrazioni organizzate dalla Capitaneria di Porto. Nuovo furto con scasso a Barcola con denuncia ai Carabinieri. Ma ci sono stati dei furti anche in canottiera, sono stati trafugati materiali elettrici ed il mixer dell'impianto di stereofonia del valore di 1 milione: nessuno ha visto o udito nulla.

A Barcola si prova la doccia calda a tempo con gettone a 200 lire.

Il gestore autonomamente organizza le sue serate e il custode del tennis continua a preparare pasti e vendere alcolici: contestazioni e lettere di diffida. Il secondo verrà sostituito, per il primo, dopo un'ispezione ai locali, rottura in tronco del contratto. Il Circolo partecipa alla festa per il 125esimo di fondazione del Saturnia, ma la porta di collegamento rimane chiusa e vengono ridotti gli accessi attraverso viale Miramare. L'impianto di riscaldamento dello spogliatoio palestra è fuori norma e viene chiuso.

Il Consiglio si chiede se prevedere un paio di buttafuori per i balli estivi ma costerebbe troppo, ci sono anche da pagare il disc jockey e la cassiera. I 15 balli estivi

alla fine portano un introito netto di 77 milioni, quelli sociali una perdita di 547.000 lire.

11 novembre, San Martino, Festa dell'uva con il cantautore triestino Damiano Vitali.

Da Barcola vengono portati in via Roma il pianoforte ed i pannelli per le mostre.

La signora Crepaz regala un abete di sette metri di altezza da trasportare da via del Pucino 41. Niente Festa di San Nicolò, solo Te dei Soci ed il Veglione di Capodanno.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

A marzo esordio amaro, ma lo sarà l'intera stagione, per i canoisti a Monfalcone: 68 partecipanti di 9 società, gara di canoa abbinata ad una corsa campestre: il Circolo conquista zero piazzamenti e si piazza all'ultimo posto nella classifica per società.

Va meglio per la Sezione canottaggio: alle regate di apertura sul lago di Piediluco con 1.200 partecipanti, Massimiliano Fermo giunge terzo nel singolo. Da parte sua Cristian Fermo si qualifica per la finale regionale dei Giochi della Gioventù.

A maggio Pasquale Conca porta i suoi allievi sul Lago di Candia in Piemonte: Urbani nei pesi leggeri, Fait e Martone negli juniores, Pace, Fermo e Perco nei ragazzi, secondi questi ultimi al fotofinish nel doppio. I quali la settimana successiva a Barcola conquistano quattro vittorie, portando il CMM al quarto posto nella classifica combinata per società: vincono Cristian Fermo nel singolo allievi, il doppio ragazzi con Massimiliano Fermo e Gianandrea Perco, il 4 di coppia ragazzi con Fermo, Perco, Pace, Poropat; e Urbani terzo nei pesi leggeri.

A luglio a Cavazzo, al Trofeo Alpe Adria, Fait giunge terzo nel singolo juniores, nel singolo ragazzi un marinaretto conquista il secondo posto.

A fine agosto nelle regate di chiusura a Barcola Cristian Fermo vince il singolo allievi, la marinaretta Elena Jurman il singolo cadetti. Pace, Perco, Sala,

Poropat vincono il 4 di coppia juniores, nel doppio maschile ragazzi ottimo secondo posto per il CMM come nel singolo juniores.

Il varo delle nuove imbarcazioni si tiene l'1 ottobre, grande festa presenti autorità e i canottieri delle altre società remiere.

Per il battesimo del mare delle quattro imbarcazioni da parte del parroco di Barcola don Elio sono state scelte altrettante madrine: la signora Piccini, moglie del direttore generale della Cassa di Risparmio per il 4 di coppia donato dalla CRT; le vedove signora Stocchi e signora Radizza per un 2 di coppia e rispettivamente un doppio canoe; uno skiff per la piccola Giovanna Bean.

Quel giorno si tengono anche le regate Padre & figli, vinta per la terza volta dalla coppia Ennio e Massimiliano Fermo.

A metà ottobre a San Giorgio di Nogaro ultima regata stagionale: nel due di coppia cadetti si impongono con autorevolezza Gianandrea Perco e Massimiliano Fermo.

A dicembre tradizionale cena dei canottieri con premiazione degli atleti più meritevoli e panettone per tutti.

Per agevolare i pongisti si mette mano al portafoglio, si compra un elemento per il riscaldamento dello spogliatoio-palestra a Barcola e si acquistano e installano idonee lampade di illuminazione: la spesa è di 1 milione, meno della metà del costo dell'affitto di un'altra palestra e vi si possono allestire le gare federali.

A maggio a Sgonico i pongisti CMM si laureano campioni regionali: Schuster nel singolo III cat maschile, Schuster e Pacillo nel doppio, Pacillo nel singolo assoluto.

Subito dopo nella Coppa Amicizia, torneo provinciale amatoriale e veterani, il CMM giunge secondo nel Gruppo A e terzo nel Gruppo B, conquistandosi il primo l'accesso ai play-off per la promozione diretta in Serie A. I tre pongisti CMM Cosciani, Floramo e

Salerno accedono al Top 8, torneo a invito basato sui risultati agonistici 1988/89.

1990

A inizio d'anno si risolvono positivamente le vertenze aperte dall'ex presidente Montiglia nei confronti del presidente Kucich e del direttore amministrativo, oltretutto censurato dal Collegio dei probiviri. E quella aperta dai soci Pettariny ed altri avverso il Circolo. Si complica invece la vicenda della proprietà dei campi da tennis, tutto lascia supporre che si dovrà percorrere la via giudiziaria.

Il Circolo Fotografico Triestino organizzerà in via Roma la mostra fotografica dell'artista concittadina Carmen Crepez dal 10 al 18 marzo.

La situazione finanziaria è difficile già ad inizio anno, a fine esercizio si rischierà uno sbilancio di oltre 160 milioni, si decide quindi di rivedere la dotazione del personale, iniziando dalla trasformazione di tre contratti a tempo pieno e indeterminato in contratti stagionali a part time.

Viene decisa la potatura dell'albero grande del bagno e dei cipressi del tennis. I lavori verranno fatti in stretta economia ma costeranno un milione e mezzo.

Il nuovo gestore chiede di poter organizzare a Barcola ogni sabato una serata piano bar, viene autorizzato a farlo a settimane alternate, SIAE e altre spese a suo carico. E sollecita il Consiglio alla ripresa dei balli estivi, che al solito saranno fonte di buoni incassi, peraltro non sufficienti a sanare la difficile situazione finanziaria del Circolo.

A Barcola al termine di una partita a carte due soci vengono alle mani: fatto increscioso, immediatamente sospesi e deferiti ai probiviri, che comminano tre mesi di sospensione.

I lavori a Barcola, costo stimato 70/80 milioni, devono partire entro il 30 aprile

Il Consiglio viene informato che il Circolo Canottieri Trieste, essendo venuto a mancare l'allenatore, sta

valutando la chiusura della Sezione canoa, una ventina di atleti potrebbero passare al CMM. Il Consiglio si dichiara immediatamente favorevole.

L'Associazione Atleti Azzurri d'Italia propone l'iscrizione al CMM dei suoi 800 soci: decisamente troppi, il Circolo potrebbe accoglierne non più di una cinquantina.

Il 7 giugno il Consiglio organizza una conviviale con le autorità per celebrare il 65esimo anniversario del sodalizio e la riapertura della rinnovata sede di Barcola. Il Comune concede 12 piante per abbellire la sede estiva in occasione dell'evento.

Il windsurf non è una Sezione e l'importo per il deposito di tavole ed equipaggiamento non comporta alcuna responsabilità del Circolo nei confronti dei soci. La Commissione viaggi programma la partecipazione ad una crociera nel Mediterraneo occidentale, una gita a Venezia ed una a Cividale per la mostra dei Longobardi.

Il Consiglio approva la partecipazione degli animatori della Compagnia degli Asinelli alle feste di San Martino e San Nicolò e concede alcune ore della palestra a Barcola.

Il Consiglio partecipa con il labaro sociale alle cerimonie della Lega Navale Italiana per i caduti in grigioverde ed a quelle della Capitaneria di Porto per i marittimi caduti in mare e per Santa Barbara.

A dicembre l'ingegner Gianfranco Bertaglia progettista Fincantieri, tiene una conferenza Subito dopo in via Roma si tiene un concerto di musica classica con il duo Mariko Masuda al violino e Dario Sepini al pianoforte. Al 31 dicembre si prevede uno sbilancio di 30 milioni, per cui si decide di ricorrere all'apertura di credito di 70 milioni se non 80 presso la COMIT.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Gli atleti Fermo e Covi parteciperanno alla maratona di New York, il circolo mette a loro disposizione 300.000 lire per l'equipaggiamento coi colori sociali

CMM. L'arrivo dei canoisti ex Canottieri Trieste è determinante per lo sviluppo dell'attività canoistica CMM.

A maggio prima uscita stagionale per i canoisti a Monfalcone, canale Valentinis: il CMM si piazza terzo nella classifica a squadre. Nel settore maschile Lubiana e Lipizer sono secondi nel K2 ragazzi, Edy Furian secondo nel K1 junior Marco Rugo secondo nel K1 cadetti B, Fabio Colovini secondo nel K1 cadetti A, Stefano Rugo secondo nel K1 allievi, Marco Lipizer secondo nel K1 ragazzi. Nel settore femminile Ketty Rodela è seconda nel K1 ragazze, Daniela Lubiana prima nel K1 junior e ancora Lubiana e Rodela seconde nel K2 junior.

A fine mese il CMM è primo nella classifica a squadre delle regate di Barcola, assente però la San Giorgio di Nogaro: Furlan-Cutazzo secondi nel K2 senior, Lipizer primo nel K1 junior davanti al compagno Fucci, Rugo primo nel K1 ragazzi, e Braidotti terzo; Rugo ancora primo nel K1 cadetti davanti a Rodela, Colovini secondo nel K1 cadetti A, Vici secondo nel K1 junior, Lipizer primo nel K1 ragazzi Cutazzo secondo nel K1 senior, Vici-Fucci secondi nel K2 junior. In campo femminile Rodela prima nel K1 junior.

A giugno a San Giorgio di Nogaro il CMM si piazza al secondo posto nella classifica a squadre; nel K2 senior Fucci-Cutazzo sono terzi, Furian vince il K1 junior, nel K1 cadetti B vince Rodela, terzo Rugo; nel K1 cadetti A Colovini è terzo, nel K2 ragazzi Lubiana-Lipizer sono terzi e Lubiana secondo nel K1 junior, nel K1 ragazzi Lipizer è terzo, Cutazzo secondo nel K1 senior e Fucci-Furian primi nel K2 junior davanti ai compagni Lubiana-Vici. In campo femminile Rodela è prima nel K1 ragazze e nel K2 ragazze con la Giacomini.

A fine agosto a Grado, 181 partecipanti, il CMM giunge terzo come società: la Giacomini è seconda nel K1 junior e la Rodela seconda nel K1 ragazze. In campo maschile Lipizer primo nel K1 ragazzi, Cutazzo-Fucci primi nel K2 senior davanti ai compagni

Vici-Furian, Lipizer-Lubiana terzi nel K2 ragazzi, Rugo terzo nel K1 allievi come Petronio in altra serie; Rugo secondo e Rodela terzo nel K1 cadetti B; Cutazzo primo nel K1 senior.

A settembre ai campionati regionali a San Giorgio di Nogaro il CMM conquista tre titoli e si piazza terzo nella classifica a squadre: nel K2 senior Cutazzo-Furian, nel K1 senior Cutazzo, nel K2 junior femminile Lubiana-Rodela. E numerosi piazzamenti: Cutazzo-Fucci secondi nel K2 senior, Lipizer terzo nel K1 ragazzi e secondo nel K1 junior, Rugo secondo nel K1 cadetti B, Cutazzo secondo nel K1 senior, Lubiana terzo nel K1 junior, Fucci-Cutazzo secondi nel K2 junior. In campo femminile Giacomini terza nel K1 junior, Rodela seconda nel K1 ragazze.

La stagione remiera del canottaggio comincia a Barcola a marzo, con la vittoria di Edoardo Perco nel singolo giovanissimi, che si ripete ad aprile, sempre a Barcola, nel singolo cadetti. Una bella stagione, la sua, premiata con la convocazione in maglia azzurra alle gare internazionali di Ottensheim in Austria e Hazewinkel in Belgio per la Coppa della Gioventù, centro barca dell'otto italiano che vince a fine luglio la gara regina.

Ad agosto a Barcola ai campionati regionali il CMM vince due titoli nella categoria allievi con i singolisti Edoardo Perco ed Elena Jurman. A settembre alle regate internazionali che si tengono in Austria Ennio Fermo si impone tra i veterani singolisti.

Ad ottobre nell'ormai tradizionale regata SGT Padri&Figli la coppia Fermo si piazza al quarto posto davanti agli altri marinaretti Dambrosi.

Esplode il tennis da tavolo targato CMM, che ad aprile il Piccolo premia tra le Società sportive dell'annata 1989/90, incoronando Erich Schuster pongista dell'anno, al vertice della categoria regionale, mentre Pacillo sale in seconda categoria.

Lo stesso Pacillo a maggio vince il titolo assoluto di doppio maschile in coppia con Infantolino del San Marco Pordenone, ottavi Schuster e Mersi (del Kras

Sgonico). Ai successivi campionati italiani di Rimini, delusioni per i singolisti ma titolo nel doppio maschile a Mersi-Bortolotti e terzo posto a Schuster-Pann (dell'US Chiadino) nel doppio misto seconda categoria.

A luglio a Velden, in Carinzia, Schuster e Pacillo giungono alle semifinali; Pacillo con il pordenonese Infantolino vince la finale del doppio su Schuster-Justen, e la Butelli e Persson sono terze nel singolo femminile. La settimana successiva la Peresson è seconda nel singolo a Finkenstein.

A luglio il potenziamento della squadra in vista del prossimo campionato prosegue con l'arrivo di Frediani dalla Fincantieri.

A settembre notizia bomba: dopo aver dominato imbattuto nella passata stagione il campionato di C ed essere stato promosso in B2, la Federazione lo ha promosso d'ufficio in B1. A questo punto sponsor cercasi, anche per trattenere i giocatori migliori: Erich Schuster, Alberto Pacillo e Andrea Frediani tutti ambiti da società maggiori ed i rincalzi Alessandro Cosciani, Gianfranco Petagna e Mian. E mettersi alla ricerca di uno straniero di livello. Le spese di partecipazione a questo campionato sono decisamente più impegnative del previsto ed il Consiglio dapprima chiarisce che senza sponsor si dovrà rinunciare salvo poi ritornare sulla decisione e mettere a disposizione un budget di sei milioni. In questo contesto il delegato Pino Zorzi ottiene di acquistare quattro tavoli per il tennis da tavolo del costo di due milioni in eccesso rispetto a tale budget. Il campionato inizia ad ottobre in salita con la sconfitta ad Este, pronto riscatto con Sesto Fiorentino ed avanti con risultati alterni che però a fine dicembre, con la vittoria ad Arezzo contro una formazione aspirante alla promozione, consolidano il CMM al secondo posto in classifica: sognare la A non è poi irrealistico. Arriva a Trieste nella comunità albanese Elda Zyriki, pluricampionessa nazionale, ed il CMM non se la fa sfuggire.

A giugno nella sede di Barcola iniziano i tornei di bridge estivi sociali e del Circolo del Bridge Triestino.

1991

Causa la guerra in Golfo Persico vengono sospesi i trattenimenti di Carnevale.

A marzo rinnovo delle cariche sociali, confermato il presidente com. Mario Crepaz.

Una nuova Commissione studierà la revisione dello Statuto, ne fanno parte Sergio Bartole, professore di diritto costituzionale dell'Università e il dottor Scipione Maffei, già docente di regole associative presso l'Istituto Superiore Servizio Sociale. 116 soci straordinari chiedono maggiori diritti in seno all'assemblea e negli organi sociali.

Per risparmiare si chiudono gli impianti telefonici a gettoni, superflui e antieconomici.

Si avvicina la stagione balneare, si comincia a pensare alla manutenzione a Barcola, costo stimato almeno 4 milioni, confidando nel permesso di balneazione, che arriverà ad estate inoltrata. Ci sono ovviamente lavori di manutenzione da fare, quattro milioni per un minimo di spese di manutenzione in economia.

Il gestore si dichiara in difficoltà e chiede una forte riduzione del canone di gestione.

Canoa e canottaggio, tennis da tavolo e tennis hanno bisogno di un budget di 50 milioni, la metà per i soli allenatori.

Visto il successo del tennis da tavolo, il d.s. viene incaricato di organizzare la Sezione.

I balli estivi partono in ritardo e con qualche affanno, si abbassano i costi di tessere ed ingressi, per la prima volta vengono rilasciate tessere omaggio ad atleti e figli dei soci.

Sabato 11 maggio l'Istituto Nautico ottiene la sede estiva per il raduno degli atleti degli istituti nautici d'Italia impegnati nel Campionato europeo della categoria.

A dicembre vengono a ballare a Barcola gli allievi del Liceo ginnasio Petrarca.

Furto in via Roma, danni ai mobili e pochi spiccioli. Con il tecnico dell'Assitalia si fa l'inventario dei beni

della sede: 35 milioni escluso il bassorilievo della Saturnia. A Barcola il portone di viale Miramare è stato danneggiato dalle forti piogge di maggio, bisogna sostituirlo con uno nuovo.

Il ballo dei giovani costa di personale 800 mila lire a serata, troppo. E poi le prime serate vanno male, c'è troppa concorrenza. Va meglio il piano bar serale del sabato.

Incredibile: un socio che durante l'orario di balneazione vuole prendersi un caffè a Barcola deve pagare l'ingresso, perché la sede fino alle 17 è uno stabilimento balneare.

Il motoscafo di appoggio ai canottieri navigava meno di 200 metri dalla riva e sorpreso dalla Capitaneria di Porto si prende una multa di 400.000 lire, sanzione minima.

Il CIMM ha bisogno di spazio in via Roma, si giunge alla divisione degli spazi disponibili: la proposta è di 183 mq al CIMM e 250 mq al CMM. Si cominciano a liberare gli spazi, si trasferisce la biblioteca nella sala biliardo, si pensa a qualche macchinetta distributrice di caffè e bevande, mentre a Barcola l'ing. Vidali e Bruno Chiandussi sono al lavoro per un progetto di rinnovo dello scivolo del pontile. In autunno preoccupa la situazione finanziaria, mancano 52 milioni di canoni, sono a rischio le paghe del personale, se ne licenziano tre e si riduce l'orario agli altri.

Arriva l'ordinanza del sindaco: le fognature devono essere a norma quanto prima. Ma la pratica è complessa e il circolo chiede una proroga a Comune e USL. Grazie agli incontri avuti dal presidente la Finmare concede un contributo di 8 milioni.

A dicembre l'Assemblea approva il nuovo Statuto, inizia l'iter per la sua registrazione.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Nella gara di apertura stagionale della canoa di fondo a San Giorgio di Nogaro il CMM in virtù dei risultati e del numero di partecipanti si aggiudica

la Coppa messa in palio dagli organizzatori: Pier Mosetti e Nicola Salina si aggiudicano il K2 senior, Dino Petronio il K1 allievi, Ketty Rodella il K1 junior femminile.

Ad agosto il Circolo si piazza al secondo posto per società alla gara regionale di Grado, dove Lipizer giunge secondo nel K1 ragazzi, Colovini terzo nel K1 cadetti B, Petronio primo e Del Pin terzo nel K1 allievi, Rodella-Rugo terzi nel K2 ragazzi, Giacomini seconda nel K1 junior femminile; Fucci, Cutazzo, Salina, Mosetti primi nel K4 senior, Cutazzo terzo nel K1 senior, Lubiana-Degrassi prime nel K2 junior femminile, De Guarini terzo nel K1 junior, Rugo terzo nel K1 cadetti A, Mosetti-Salina prime nel K2 senior con De Guarini-Lubiana terze, Lubiana e Giacomini prima e seconda nel K1 senior femminile, la Degrassi terza nel K1 ragazze, Rondi-Maniago terzi nel K2 junior, Rodella, Rugo, Lubiana. Lipizer primi nel K4 ragazzi.

Alla chiusura della stagione il CMM è primo nella graduatoria federale a squadre della canoa olimpica regionale davanti alla Canoa S. Giorgio Nogaro.

Nel canottaggio alla prima regata stagionale a Barcola il CMM si piazza al settimo posto. Nel singolo femminile ragazzi Elena Jerman vince la sua gara, analogo risultato per Perco nel singolo allievi.

L'allenatore Pasquale Conca è ammalato e si trova un provvisorio sostituto a Monfalcone, peraltro costoso: 600 mila lire mensili.

A settembre Ennio Fermo, ancora lui!, vince la sua gara ai Masters sull'Ossiachersee, in Austria. Per il cronista del Piccolo anche altri marinaretti non hanno demeritato.

La settimana seguente a San Giorgio di Nogaro cinquecento giovani di tutta Italia si confrontano nella 2 giorni di canottaggio organizzata dalla FIC regionale. Il CMM è presente con i suoi giovani, tra i quali Edoardo Perco si aggiudica un brillante secondo posto.

Poi, ad ottobre, a Catania si tengono le finali dei

Giochi della Gioventù: la marinaretta Elena Jurman conquista un buon sesto posto.

Ad ottobre grande festa in canottiera per il varo di ben 14 imbarcazioni da regata e di un motoscafo, avvenimento forse irripetibile, con grande soddisfazione del presidente Crepaz e del d.s. Chiandussi.

Al termine di un brillante campionato di Serie B la squadra di tennis da tavolo CMM giunge seconda dietro Marostica e manca la promozione nella serie superiore, A2.

Finito il campionato, i pongisti triestini partecipano al torneo di Lubiana, presenti sia tra i maschi con Schuster e Petagna, che tra le femmine con Peresson e Pann (in prestito dal Kras). Schuster si piazza al nono posto assoluto. Al campionato regionale terzo posto nel doppio misto per Schuster-Peresson e nel doppio maschile per Schuster e Petagna. Buone prove di Pacillo e Schuster nel singolo.

A fine maggio campionati nazionali assoluti, di seconda e terza categoria a Grado, per il CMM vi prendono parte Alessandro Cosciani, Andrea Frediani, Alberto Pacillo e Erich Schuster.

Ad agosto, con una decisione a sorpresa, la FITET, Federazione del tennis da tavolo decide che ad essere promosse in A2 debbano essere sia la prima che la seconda classificata della B1, il CMM riporta Trieste in serie A dopo 10 anni: festa grande e molti problemi. Tecnici ed economici. Economici per l'assenza di uno sponsor, tecnici per la necessità di allestire una squadra in grado di lottare quantomeno per non retrocedere: nella rosa con Erich Schuster, tecnico e capitano, Alberto Pacillo, Lucio Saltarini, neo-acquisto friulano, De Darijan Viziak, jugoslavo; Gianfranco Petagna e Paolo Mian. Salerno, l'allenatore della squadra CMM che partecipa alla serie D con i ragazzini, passa alla Pellicana e Alessandro Cosciani si dedicherà solo a tornei individuali. Serie D anche per la squadra femminile, neopromossa, con Lorena Peresson, Francesca Della Barca e Barbara Bartole. E

poi c'è il problema del campo di gioco, per il momento si giocherà nella palestra di Largo Papa Giovanni.

Parte a settembre il campionato di A2, subito in salita per i marinaretti, che collezionano una sconfitta dietro l'altra prima di cogliere la prima vittoria con Marostica. A dicembre però, dopo altre sconfitte, sono il fanalino di coda e il rischio retrocessione è concreto. Vanno invece bene nei campionati regionali la seconda squadra in D1 (che gioca nella palestra della scuola media sauro di Muggia) ed i ragazzi nella D2 (che giocano in Fiera) e le ragazze in Promozione (nello spogliatoio concesso per sette sabati per le partite di campionato).

A novembre alla Fiera di Trieste si disputa il VII Memorial Hauser: vince il marinaretto Aldo Cosciani. A dicembre il CMM organizza a Muggia la seconda edizione del Trofeo Città di Muggia e lo vince alla grande in un lotto di 15 squadre partecipanti. Negli allievi maschili Ceppi è secondo, negli juniores maschili Giovannini e l a sua volta secondo, negli assoluti Cosciani è quarto e Mian quinto; nell'assoluto femminile Peresson terza e Della Barca quinta.

Ad agosto viene organizzato un torneo di pallavolo tra i soci nello spazio antistante la canottiera.

Il Circolo organizza il I Memorial Giorgio Dorni, per ricordare un socio recentemente scomparso: buon successo di iscrizioni e di pubblico, il trofeo è vinto dalla coppia Renato Russo e Giorgio Arteritano che si impongono nella finale sui tennisti di casa Stefano Emili e Giulio Dambrosi.

1992

I piedi sono ancora in via Roma ma la testa è ormai in viale Miramare, dove a fine anno il Circolo trasferirà la propria sede, con evidenti problemi di spazi: dove sistemare la presidenza, la segreteria, la biblioteca, come organizzare le attività di gioco di carte e scacchi, di biliardi non si parla. E poi nella nuova palestra in ottemperanza alle prescrizioni dei Vigili del fuoco non

si possono organizzare balli, riunioni, gare.

Si svuota la soffitta di via Roma da masserie depositate al tempo del trasloco da via Rossini, viene fatto l'inventario dei beni dalla Commissione del CD assistita da un legale e da un perito antiquario. Il 2 novembre i soci interessati a rilevare qualcosa vengono invitati tramite avviso esposto all'albo ad un incontro il 9 novembre in via Roma con la Commissione per l'avvio delle cessioni, procedura che incontrerà numerose critiche da parte dei soci.

Tempi lunghi per la vicenda della proprietà dei campi di tennis anche a causa della morte del notaio Gargano. Mentre il Tribunale annulla le decisioni degli Organi sociali e reintegra il socio espulso per il ricorso elettorale, il Consiglio decide per l'appello. Il nuovo Statuto viene registrato dalla Corte dei Conti il 18 maggio e permette il rinnovo delle cariche sociali, in cui per la prima volta i soci straordinari possono votare ed essere votati negli organi. Nuovo presidente è il com. Lucio Laudano, costretto a rispondere nella Cronaca locale all'ex presidente Crepaz, che ha rilasciato un'intervista pesante, riassunta nel titolo: "Drammatica situazione finanziaria / Il Cmm rischia la chiusura / Troppo alti i costi di gestione e risanamento degli impianti". Il neo presidente smentisce la possibile chiusura: "Il circolo Sauro è vivo e vegeto".

I soci pagano con ritardo le quote sociali ed il 40% non ha pagato l'ultima Una tantum. Ennesima lettera ai soci morosi per ricordare i loro doveri, poi dal 27 ottobre viene loro inibito l'accesso al Circolo.

In effetti la situazione finanziaria è drammatica, al punto che cinque soci si sono offerti di rimborsare a titolo personale alla CIMM i 12,5 milioni per la chiusura del mutuo, che gli verranno rimborsati entro fine anno. Il debito pregresso ammonta a 110 milioni e costa interessi proibitivi: ben 25 milioni all'anno.

La chiusura di via Roma porterà ad un risparmio di 26 milioni; si licenzia una pulitrice; si chiude la Sezione tennis da tavolo, la cui gestione in A2 è costata sull'ordine dei 30 milioni senza poter evitare

la retrocessione: il CMM era l'unica squadra senza sponsor. Sempre aperto il problema del rifacimento del pontile: bocciato il primo progetto perché troppo oneroso, le Officine meccaniche Vidali ne propongono un secondo, del costo di 80 milioni riducibili del 40% fornendo motori di serie anziché motori particolari per il movimento terra mare e viceversa. Il Consiglio lo ritiene ancora troppo dispendioso e ne chiede un altro più economico.

Nuova mareggiata a fine agosto; danni al pontile, muro sbrecciato, barca di salvataggio con dotazione distrutta, corrimano metallico divelto, pontile, scaletta mare in testa al molo e lo stesso molo, sedie, tavoli ed un surf del Circolo risucchiati dal mare.

Muore Pasquale Conca, il Circolo lo ricorda con una barca acquistata con una donazione e una sottoscrizione tra atleti e soci.

Regalo di Natale: la Regione acquista il bassorilievo Saturnia per 48 milioni di lire.

TRACCE DI EVENTI SPORTIVI

Anno amaro per la Sezione tennis da tavolo, che non riesce a smuovere la classifica e conclude a maggio il campionato in ultima posizione, retrocedendo dopo un solo anno in B1. Peccato, i pongisti CMM avevano raccolto nei primi mesi dell'anno importanti soddisfazioni: Erich Schuster a gennaio era stato premiato dalla Regione per il titolo italiano di doppio misto II categoria ed a maggio aveva ricevuto il Premio CONI-USSI Aquila dello Sport 1991; subito dopo a Livorno in coppia con Marzia Pann si piazza al terzo posto al campionato nazionale di categoria. Al Trofeo giovanile terza categoria Aldo Piciulin a Sgonico Aldo Cosciani si era piazzato quarto, tra i ragazzi Federico Ceppi era giunto terzo, di lì a poco conquistandosi l'accesso alle finali regionali dei Giochi della Gioventù. E la squadra della D1 aveva conquistato la promozione in Serie C con Alessandro e Aldo Cosciani, Alberto Pacillo e Paolo Mian.

Subito dopo cominciano a circolare voci sulla possibile chiusura dell'attività pongistica del CMM, confermata il 4 giugno dalla decisione del Consiglio direttivo di sciogliere le attività agonistiche, B1 e C maschili, C femminile, i settori giovanili ed amatoriale.

I soli vivai con l'11 luglio passano al Circolo san Giusto; poi a ottobre nasce dalle ceneri del Cmm la Tripcovich Trieste, presidente Claudio Eccardi e vice Giuseppe Zorzi, già anima del CMM. Annata sfortunata per il canottaggio, fortemente penalizzato dalla malattia di Pasquale Conca, vera anima del tentativo di rilancio dell'attività remiera agonistica a partire dalle categorie più giovani.

A settembre a Barcola ai campionati regionali l'unica vittoria per i marinaretti la conquista Edoardo Perco nel singolo allievi. Decisamente poco.

Nella canoa alle finali del campionato regionale nelle acque del canale navigabile di San Giorgio di Nogaro il CMM conquista ben 15 titoli: Marco Lipizer e Diego Rodela con tre vittorie a testa sono i protagonisti della giornata. Lipizer vince il K1 juniores sui 500 metri e quindi sui 10000; e in coppia con Maurizio Corvi il K2 seniores. Da parte sua Diego Rodela vince il K1 ragazzi sui 1.000 e 5.000 metri, il k4 con Tirelli, Palusa e Colovini. Mosetti e Furlan vincono il K2 seniores sui 10.000 metri. E vincono anche le ragazze: Giacomini e Lubiana nei K1 di categoria sui 5.000 metri e nei K2 vincono Degrassi- Giacomini e Degrassi-Lubiana. Tra i giovanissimi vincono l'allievo Francesco D'Orlando e l'esordiente Consuelo Baglio, Dino Petronio è primo tra i cadetti A nel K1 sui 2.000 metri.

La settimana successiva nella laguna di Grado si tiene il campionato italiano di canoa marathón: nel K2 senior Pier Mosetti e Edi Furian conquistano un buon terzo posto, mentre nel K1 junior ottimo secondo posto per Marco Lipizer. Ketty Rodela e Valentina Giacomini sono terze nel K2 juniores, mentre nella categoria juniores Sabrina Degrassi è seconda nel K1. A San Giorgio di Nogaro a fine settembre si tengono le finali dei Giochi della Gioventù e Sabrina vince

la sua serie nel Cadetti A. Francesca D'Orlando si piazza quarta nel K1 allieve.

A dicembre il CONI concede un premio alla canoa di 2 milioni di lire.

Le cronache sportive a luglio si occupano esaurientemente della seconda edizione del Memorial Gianni Dorni, gara di doppio inserita quest'anno nel circuito nazionale Club Italia - Reebok Cup. 84 le coppie iscritte, numerose quelle del Circolo organizzatore: Sergio Pison e Luciano Clarici, Roberto Antonione e Bruno Decovich, papà e figlio De Mitri, Ferranti e Facchettin, Del Degan-Moselli. La finale vede di fronte i due ex marinaretti Tognon e Tononi, che in semifinale hanno sconfitto i marinaretti attuali Stefano Emili e Giulio Dambrosi, e la coppia di casa Oppenheimer-Ruzzier. Sono questi ultimi ad imporsi (6-4 6-4) di fronte a 250 spettatori, un record! Splendida cornice di pubblico e sontuosa premiazione finale: non a caso il Memorial mette in palio un monte premi che non ha paragoni nel contesto dei Non classificati.

In precedenza nel Memorial Renosto promosso dal Tennis Club Triestino nella finale degli Over 45 il tennista di casa Fulvio Delli Compagni si era imposto sul marinaretto Narciso Dambrosi (6-2 7-5).



Anno I - Numero 1

25 Febbraio 1997

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL CIRCOLO MARINA MERCANTILE N. SAURO - TRIESTE

Spedizioni in abbonamento postale 40% comma 27 Art. 2 L. 549/95 - Filiale di Trieste

La parola al Direttore

Il notiziario : uno strumento per far sentire la propria voce

Gentili Consoci e cari Consoci, oggi il nostro Circolo si arricchisce di una nuova voce: l'"Eco del mare", pubblicazione periodica a scadenza trimestrale. Un "foglio" che, oltre a dotare il CMM di una qualità in più, vuole rappresentare, diventare il materiale compendio di tutte le attività in corso, avviate o programmate. Un compito importante, ambizioso e, al tempo stesso utile, che racchiude un sostanzioso "pacchetto" di particolari significati.

L'"Eco del mare" (una titolazione diremo doverosa, proprio perché la



vita, la ultrasettantennale vita, del Circolo si è dipanata a costante contatto con il mare) sarà come detto, con deciso intendimento, la voce del Circolo Marina Mercantile, ovvero lo strumento attraverso il quale ogni componente sociale potrà far sentire la propria voce: la stessa strutturazione del "foglio" è dettata da questo obiettivo: sottolineare quelle che sono le proprie caratteristiche, le proprie proposte e le proprie esigenze.

E, di conseguenza, sarà, dovrà essere fattore di coagulo sociale: un momento per sottolineare il carattere compatto del Circolo, per farlo diventare, ancora di più, la "casa" di tutti i soci. Con le stesse prerogative, con gli stessi doveri. Servirà anche, e non è questo carattere di peso minore, la tribuna per i dibattiti: riceverà, in altre parole, tutte le osservazioni e le eventuali critiche che ciascun socio, o gruppi di

soci, vorranno avanzare: vi sarà spazio per tutti e sicuramente una risposta per tutti.

Questi, a grandi linee, i significati e gli obiettivi del neonato "Eco del mare". Ma oltre a tutto ciò, vi è in questo suo nascere e proporsi un motivo di fondo di base, con significati forse ancora più centrali: esso è proiezione verso il futuro, segno di resistente giovinezza e di maturità conquistata anno dopo anno del Circolo Marina Mercantile, mai intaccata dalla vita ultrasettantennale; una realtà che, anzi di questa esperienza consolidata sarà base essenziale per guardare ai domani.

E questa la certezza, assieme all'augurio e alla speranza di fare un buon lavoro, che accompagna la nascita dell'"Eco del mare".

Alessandro Cappellini

Sommario :

La parola al Direttore	pag. 1
Lettera del Presidente	pag. 2
Ci presentiamo	pag. 2
Bridge Corner	pag. 3
Attività Culturali	pag. 3
Flash News	pag. 3
La Canoa Olimpica	pag. 4
Tennis... Tennis... Tennis	pag. 5
Ciao Ezio	pag. 5
Alla ricerca del tempo perduto	pag. 6
Convocazione Assemblea Ordinaria	pag. 7
Cannottaggio agonistico	pag. 8
I lettori ci scrivono	pag. 8

1997
NUMERO 1
DE
L'ECO DEL MARE



1996
MARTINA ORZAN
CON LISA BERTINI
È QUARTA
ALLE OLIMPIADI



1996
IL PRESIDENTE
LUCIO LAUDANO
PREMIA MARTINA



COMUNE DI TRIESTE
III CIRCOSCRIZIONE
ROIANO / BARCOLA

2 - 7 OTTOBRE
2000

PROVINCIA
DI TRIESTE



VELE E COLORI DI BARCOLA

**EX TEMPORE
INTERNAZIONALE
DI PITTURA
SCULTURA
E GRAFICA**

Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro
viale Miramare, 40
34100 Trieste
tel. ++39 040 411 496
fax ++39 040 411 099

Organizzazione:
CI studio-Trieste

2000
INVITO EX TEMPORE
"VELE E COLORI DI BARCOLA"



1999
VISTA DELLA SEDE
CON IN PRIMO PIANO
LA SCALA REALE

2000
DEPLIANT
PROMOZIONALE
C.M.M.



1999
LA NUOVA VERANDA





1996
BATTESIMO
DEL MARE



2003
LE MARINARETTE
PER IL CAMPIONATO F.I.T. LADIES

2004
ANNA ALBERTI,
CAMPIONESSA
ITALIANA



2003
MARCO LIPIZER
E DIEGO RODELLA,
CAMPIONI ITALIANI



1999
TORNEO SOCIALE
DI PALLAVOLO



2001
VEGLIONE DI
CARNEVALE



2000
FESTA
DI HALLOWEEN



In Viale Miramare 1993/2005

1993

Il trasferimento in viale Miramare non è stato indolore, l'attività sociale, intensa più d'estate che d'inverno per la cronica mancanza di spazio, ne ha risentito immediatamente, intoppi burocratici a non finire hanno impedito l'avvio dell'ampliamento della veranda.

La stagione balneare è trascorsa serenamente, tempo permettendo, ci sono stati i trattenimenti danzanti sotto le stelle per i soci e sono state organizzate anche serate di liscio aperte agli invitati, oltre ad una serata con l'esibizione di due coppie di ballerini di fama internazionale. Ovviamente si è ballato, e non solo, la sera di Ferragosto.

Ancora gite sulla neve; grande successo ha avuto quella a Marano Lagunare; come pure i corsi di ginnastica per signore della professoressa Licia Rizzi. Si sono svolti il torneo di briscola e tresette ed altre manifestazioni ricreative.

Si è ripresa la tradizione della Festa di San Nicolò per i bambini, interpretato da Giampaolo Moretto ed organizzata da Nicoletta Laudano. Sempre attive le convenzioni scontistiche con l'Automobile Club, il Teatro Stabile e la Contrada tra le altre. Parte dello stabilimento balneare è stato ridipinto; è stato avviato anche il rifacimento dell'impianto elettrico per adeguarlo alle norme ed è stato costruito in spiaggia, appar legge, uno scivolo per handicappati. In occasione del cambio di gestione è stata rinnovata l'attrezzatura della cucina, che è stata ridipinta con materiale ignifugo, come il bar e le pareti in muratura della veranda. Con l'aiuto dei soci sono stati rinnovati gli spogliatoi dei campi di tennis. Invece causa il maltempo sono stati rinviati i lavori per la costruzione del nuovo pontile per la messa in mare delle barche, che verrà realizzato in acciaio inossidabile, come pure il rifacimento del campo da tennis numero 3.

Grazie ai contributi delle Federazioni sportive della provincia, del CONI, del Commissariato di Governo, della Regione e della CRT sono stati acquistati un

due di coppia, battezzato Fritz in ricordo di Federico Ravalico, ed un K1 olimpico, un pagaiometro e varie attrezzature da palestra nonché un carrello porta imbarcazioni.

Nel corso dell'anno, dopo lunghe trattative con l'Amministrazione regionale e per essa con l'assessore alle finanze Dario Rinaldi, è stata perfezionata la cessione del bassorilievo Saturnia alla Regione per 48 milioni di lire. Il trasferimento in viale Miramare è costato più del previsto e le conseguenti difficoltà economiche hanno imposto economie di bilancio: si sono fatte economie sui costi del personale, riorganizzando la produttività e la programmazione dei lavori, quando possibile in economia. A fine anno lavoravano due operai dipendenti e una collaboratrice di segreteria a tempo pieno; un consulente contabile e un socio collaboratore per le attività socio ricreative con orari variabili a seconda delle esigenze; sei soci collaboratori per le attività sportive in qualità di allenatori e istruttori. I soci erano 89 ordinari, 240 straordinari, 33 vedove, 32 figli a carico, 181 coniugi. Alle Sezioni sportive erano associati 139 canottieri, 114 tennisti, 11 windsurfisti, 26 atleti canoa, 17 atleti canottaggio.

1994

L'anno è stato contraddistinto da ostacoli burocratici ed economici. È stato necessario adeguare l'impianto elettrico alle norme CEE in sede, rinviando l'analogo intervento al tennis a tempi economicamente migliori. Le spese sono state superiori a quelle preventivate per la sostituzione della caldaia, per i lavori in palestra, per il rifacimento del pontile della canottiera, al tennis per la sostituzione dell'impianto a gas e il rifacimento del campo sintetico. Con l'aiuto dei soci è stato possibile comprare un pulmino in sostituzione di quello andato completamente distrutto in estate mentre era parcheggiato di fronte al Circolo. Per onorare la memoria del marito, il compianto ex

presidente comandante Gastone, Elda Kucich con altri soci ha contribuito all'acquisto di un doppio canoe per la canottiera che prenderà il suo nome.

Successo per gli spettacoli estivi con Mimmo Lo Vecchio e gli attori della Contrada, il concerto del Coro Illersberg, l'esibizione di ballerini di danza moderna, i concerti del maestro Cecchelin da solo e poi in coppia con il maestro Cergoli. È stato ospite del Circolo il Primo Ministro della Repubblica Ceca con l'ambasciatore a Roma: si sono trovati bene, al punto che il giorno seguente si sono auto-invitati a cena.

Il Circolo ha organizzato l'Ex tempore di pittura, un Concorso di poesia dedicato ai giovani e ancora la Festa di Ferragosto non stop per grandi e piccini, i balli del sabato sera sotto le stelle. La Festa dell'Uva e quella delle Castagne, il Veglione di Fine Anno, gli intrattenimenti di San Nicolò e Carnevale per i più piccini. Rinnovato il grande successo di partecipazione ai corsi di ginnastica femminile grazie alla bravura e simpatia dell'istruttrice Rizzi.

È aumentato il costo del personale causa l'aggiornamento del contratto di lavoro e causa il suo utilizzo alla Cassa nel periodo della balneazione. Le attività sportive hanno dato successi e prestigio ma a loro volta hanno generato costi difficilmente sopportabili.

Per semplificare i conti l'Assemblea a novembre ha provveduto all'eliminazione del pagamento dell'ingresso in sede durante la stagione balneare, aumentando dal primo gennaio i canoni sociali di 30.000 lire per i soci, 44.000 per i familiari e 40.000 per le vedove.

1995

A fine anno risultavano iscritti 92 soci ordinari, 263 straordinari, 37 vedove, 236 familiari fra coniugi e figli paganti, 72 figli sotto quindici anni e 53 atleti E 137 canottieri, sette surfisti, 116 tennisti, 23 bridgisti.

Il numero dei soci nonostante parecchie dimissioni è aumentato ma è indubbio che un po' alla volta il corpo sociale stava cambiando, colpa della lunga crisi che ha attanagliato la marineria.

Sono stati organizzati tre spettacoli dialettali su testi di Carpinteri & Faraguna allestiti dal direttore culturale Mimmo Lo Vecchio, il Ballo in maschera di mezza estate, l'Ex tempore di pittura per giovanissimi e l'altra aperta a tutti in contemporanea con la Barcolana, organizzata dal socio - pittore Livio Officia con l'assistenza del Sindacato locale pittori. Poi la Festa di Ferragosto Non stop, la Festa dell'Uva e quella delle Castagne, le feste di San Nicolò e Carnevale per i piccini e via via tutte le altre fino al Veglione di fine anno.

Per quanto riguarda i lavori, smaltite finalmente tutte le lungaggini burocratiche, si è provveduto all'ampliamento della veranda, dotando finalmente la sede del Circolo di una sala di capienza adeguata. Si è completata la messa a norma dell'impianto elettrico della sede, si è avviato il rifacimento e messa a norma dell'impianto di riscaldamento della sede e della canottiera; è stato rifatto lo spogliatoio signore, si è messo a norma l'impianto di riscaldamento dell'acqua calda come pure quello dell'impianto elettrico dei servizi, si è costruito lo scivolo per l'accesso ai campi dei disabili.

È stato piantato un filare di alberi frangivento a monte dei campi e si sono potati quelli prospicienti viale Miramare perché pericolosi. Sono stati avviati i lavori per la messa a norma dell'impianto elettrico di illuminazione dei campi da gioco secondo le indicazioni della FIT. Tutto grazie ai generosi contributi a fondo perduto della Regione, della Provincia, di altri Enti.

Nell'anno è però capitata una tegola imprevista: gli ispettori previdenziali INPS ed ENPALS hanno accertato che una certa procedura nella gestione del personale, adottata in buona fede ritenendo di poter conseguire qualche risparmio nei costi, non era previdenzialmente corretta. Di conseguenza, dopo gli

accertamenti del caso, il Circolo ha dovuto pagare in tempi obbligatoriamente molto ristretti contributi arretrati aggiuntivi ed ammende per un importo di 79.500.000.

Ciò nonostante il risultato negativo dell'esercizio è stato contenuto in termini accettabili ma il Consiglio direttivo ha ritenuto prudente avvalersi di un consulente esterno per evitare il ripetersi di simili infortuni.

Il 70° Anniversario della fondazione del Circolo è sostanzialmente passato inosservato.

1996

Come attività culturale ricreativa sono stati organizzati tre spettacoli del Gruppo Triestino per il Dialetto con un buon successo di pubblico, due Ex tempore di pittura ed arti grafiche, una per i pittori in erba ed una aperta a tutti con la collaborazione del sindacato pittori della CISL. È stata organizzata in sede la Mostra fotografica "Bambini al Circolo" che ha riscosso parecchi consensi, seguita da una Collettiva sociale di pittura, scultura e grafica. Il 18 agosto in collaborazione con l'Unione Nazionale dello Sport è stata promossa una manifestazione per festeggiare Martina Orzan e gli altri azzurri giuliani reduci dalle Olimpiadi di Atlanta. Durante la cerimonia è stata officiata una Messa da campo cui hanno preso parte autorità civili, religiose, militari e sportive. Per quanto riguarda la parte ricreativa parecchie iniziative, dalla grande Festa di Ferragosto Non stop al Ballo mascherato, alle serate con piano bar, senza dimenticare le iniziative verso i soci più piccoli: San Nicolò e Carnevale sempre frequentatissimi al punto di dovervi istituire il numero chiuso.

A fine anno è uscito il primo numero de L'Eco del Mare, il nuovo giornale del Circolo, che verrà inviato trimestralmente a casa di tutti i soci. L'anno è stato caratterizzato dal completamento delle opere di messa a norma degli impianti elettrici e di riscaldamento al tennis e nella sede, con un impegno finanziario

non indifferente, solo in parte coperto da contributi regionali e provinciali. Con l'aggiunta che la nuova legge 626 ha imposto ulteriori interventi accessori per soddisfare alcune nuove disposizioni normative.

1997

In ambito artistico, oltre alle tradizionali Feste di Carnevale e San Nicolò, a maggio c'è stata la quinta edizione dell'Ex tempore per giovani di disegno e pittura, assistita da un'equipe di pittori e critici d'arte e patrocinata dal Provveditorato agli studi di Trieste che l'ha pubblicizzata nelle scuole. A luglio ha avuto luogo la Mostra dell'artista socia Carmen Fillini, che ha ottenuto vivi consensi di pubblico. Poi si è tenuta la settima edizione della Ex tempore Barcola e il Mare, dedicata alla Barcolana, in concomitanza con tale regata, che ha visto una sessantina di artisti partecipare provenienti dalla regione e dalla Slovenia, con ampio riscontro mediatico, che ha convinto gli organizzatori a tenere esposte in sede per una settimana le opere partecipanti.

A marzo il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia ha rappresentato "Istrione cantastorie e maschera", spettacolo particolarmente apprezzato. Il 20 luglio si è tenuta la cerimonia dell'Alzabandiera alla presenza di autorità civili e militari con la presenza della Fanfara dei bersaglieri Enrico Toti, che ha tenuto un applaudito concerto.

Vanno ancora ricordate le Feste di Ferragosto, le varie cene sociali di Sezione, le serate danzanti animate dal complesso I Cardinali e il 18 luglio nel corso del Ballo dello sport l'applaudita esibizione dei ballerini dell'Accademia Danza di Trieste.

È nato il periodico L'Eco del Mare, nato per tenere informati i soci sulle attività del Circolo e raccogliere suggerimenti e critiche.

I lavori nell'anno sono stati laboriosi. Si è risolto il problema dello spogliatoio canottiera risanandolo e acquistando nuovi armadietti con il contributo dei soci.

È stato risanato lo spazio sotto la pergola, eliminando la ghiaia antigenica e di difficile pulizia e sostituendola con una gettata di cemento; e rifacendo l'impianto d'illuminazione. È stato anche rinnovato l'altro d'ingresso della sede, rendendolo più presentabile. E sono stati costruiti un certo numero di posti per il deposito delle brandine, ceduti poi ai soci con il solo rimborso delle spese sostenute.

1998

Nel corso dell'anno, grazie ad una attenta gestione, è stato possibile risanare la passività derivante dalla multa previdenziale presa nell'esercizio 1995, chiudendo il bilancio con una perdita di esercizio di meno di 20 milioni di lire, più che dimezzato rispetto all'esercizio precedente. Per questo risultato è stato anche utile l'arrivo di nuovi soci, che hanno portato incassi non preventivati nelle esangui casse sociali.

In occasione della Bavisela in Piazza dell'Unità è stato allestito un gazebo informativo, iniziativa che si è rivelata utile per aumentare la conoscenza del Circolo in città. Le tradizionali feste di Carnevale e di San Nicolò per i piccini, a giugno la sesta edizione della Ex tempore per giovani fino a 15 anni. Il 18 luglio c'è stato il Gran ballo delle stelle e il mattino dopo, alla presenza di numerose autorità civili, militari e sportive l'alzabandiera da parte di un picchetto delle Capitaneria di Porto, la Messa al campo ed il battesimo delle nuove imbarcazioni da regata. Hanno avuto successo i tre spettacoli in riva al mare del Teatro Stabile, i tre giorni del Ferragosto Non stop, l'ottava edizione dell'ex tempore di pittura Barcola ed il Mare, iniziativa di contorno della Barcolana. Per volontà di un consigliere c'è stata la riapertura della biblioteca e dal 5 novembre, con cadenza quindicinale, il giovedì pomeriggio è stato dedicato ad incontri culturali che spaziavano dalla proiezione di diapositive di viaggio, storia e cultura di popolo incontrati alle conferenze mediche e scientifiche. È

proseguita la pubblicazione de L'Eco del Mare. È stata attuata una gestione economica rigorosa in vista di una serie di manutenzioni straordinarie preventivate nell'anno ed assolutamente indispensabili e di spese impreviste, come quelle derivanti dalla chiusura della causa promossa dal socio P. con un supero di 5 milioni di spese; dalla sicurezza a mare, 4 milioni in più del previsto a seguito di una nuova ordinanza della Capitaneria di Porto e altri 5 milioni per il supero della spesa per l'organizzazione dei Tornei Dorni e Agosto in rosa di tennis e Baldassi di bridge.

1999

Dopo anni d'attesa finalmente si è riusciti a rinnovare la veranda ed a rendere la Sala decorosa ed all'altezza del Circolo, anche piastrellando le pareti esterne, in modo da offrire a soci ed ospiti una immagine adeguata. È stata finalmente completata la ristrutturazione del molo e del piazzale canottiera ed è stata rifatta la piastrellatura della vasca voga.

È stata acquistata e messa a mare nello specchio d'acqua antistante la spiaggia la nuova zattera galleggiante dopo aver ottenuto la concessione demaniale.

Al tennis sono stati rinnovati tutti i serramenti degli spogliatoi e rifatti in profondità i campi in terra rossa. Tutte queste migliorie sono state possibili grazie ai più che sostanziosi contributi della Regione Friuli Venezia Giulia. Naturalmente, come quasi sempre accade, le spese sono state ben maggiori di quelle preventivate. I lavori dunque sono stati la caratteristica portante dell'anno 1999. In certi periodi sembrava di essere in un cantiere ma l'immagine esteriore del Circolo ne ha tratto miglioramento.

Per il resto, un grande avvenimento è stata la consegna della Bandiera Blu del mare pulito al Circolo come a tutta la riviera di Barcola da parte della III Circoscrizione Barcola - Roiano del Comune di Trieste. In quella occasione è stato organizzato un grande

ricevimento, abbinando l'avvenimento al battesimo delle nuove barche ed all'inaugurazione dei rinnovati piazzale e molo della canottiera.

Naturalmente ci sono state le Feste tradizionali di ogni anno: Ferragosto non stop, Carnevale dei bambini e degli adulti, San Nicolò ed altro; c'è stato ancora il Veglione di Fine Millennio e fuori standard una Cena Medioevale con attori in costume, sbandieratori, armigeri: un successone! Non sono mancate le tradizionali iniziative culturali: l'ormai tradizionale Ex tempore di pittura, che quest'anno è stata organizzata in accordo con il Museo del Mare ed altre istituzioni cittadine nel contesto della Rassegna "L'Arte ed il Mare", con la collaborazione attiva del pittore Marino Cassetti e naturalmente del socio Livio Officia. A dicembre è stata anche organizzata una Mostra d'arte a favore del Gattile del sig. Cociani, alcuni pittori hanno offerto le loro opere ed il ricavato della vendita, "una discreta sommetta", è stato devoluto in beneficenza a favore dei mici.

2000

Anche quest'anno sono state organizzate due Ex tempore di pittura che hanno avuto un grande successo: la prima dedicata ai pittori in erba, che ha attirato tanti giovanissimi ad un primo incontro con l'arte; l'altra la tradizionale di ottobre in contemporanea con la Barcolana, aperta ad artisti dell'Alpe Adria ed intitolata "Il mare e le vele di Barcola", che ha visto la partecipazione di tanti artisti di talento con opere di vero pregio. Al punto che molte delle opere esposte sono state poi vendute. Purtroppo il tempo nella giornata in cui si è svolta la Festa annuale del Circolo con la presentazione dei nuovi soci ed il battesimo barche non è stato clemente e le cerimonie hanno dovuto svolgersi al coperto ma hanno comunque conservato il loro significato.

Grande successo e una certa risonanza anche in ambito cittadino ha avuto quest'anno la partecipazione del

Circolo alle onoranze a Nazario Sauro in occasione dell'anniversario del suo martirio, con il labaro sociale a terra e numerose imbarcazioni in mare.

Anche a livello ricreativo le iniziative sono state numerose, ad iniziare dalle serate a tema e quelle musicali organizzate dal nuovo Gestore. Senza dimenticare quanto è stato fatto anche in altri campi, dalle iniziative per i più piccini con laboratori mirati, scuola di nuoto, festicciole come Carnevale e San Nicolò e varie altre iniziative.

Per gli adulti invece, oltre al tradizionale Ferragosto Non stop, c'è stato il "Trofeo Paliaga" di briscola e tresette in memoria del socio e dirigente scomparso nonché il corso di ginnastica per signore ed altre iniziative.

Per quanto riguarda i lavori si è iniziata la copertura del campo 3 di tennis come pure la sistemazione degli spogliatoi del comprensorio. È stato migliorato l'aspetto del bar ed è stato aggiunto un secondo televisore con antenna satellitare al fine di ampliare la scelta dei programmi. Per il resto, come da impegni presi per recuperare il disavanzo precedente, il Consiglio ha autorizzato solo la normale manutenzione.

2001

L'anno passato è stato caratterizzato da lavori; in primis la costruzione e messa in opera della copertura tensostatica del campo 3 di tennis, grazie al mutuo concesso dal Credito Sportivo e supportato dalla Regione. Purtroppo questi lavori sono stati interrotti a causa di una sentenza del TAR che ha annullato la licenza edilizia a seguito del ricorso di un confinante. Ciò ha fatto ritardare i lavori e lievitare le spese in modo abnorme e, purtroppo, è rimasto pendente ancora un ricorso al TAR, anche se nel frattempo il Circolo è riuscito a completare l'opera e ad ottenere l'agibilità.

A fronte di questo investimento il Consiglio direttivo ha dato avvio ad una campagna promozionale al

fine d'aumentare il numero dei soci tennisti. Per razionalizzare le risorse ha affidato la manutenzione e la sorveglianza dei campi ad un libero professionista esterno dietro adeguato compenso. C'è stato qualche timore in seno al Circolo che la gestione dei campi di tennis fosse stata data in gestione a terzi ma in Assemblea questi timori sono stati chiariti: la gestione dei campi è rimasta nelle mani del Circolo, che però non poteva più permettersi di affidarla a personale non in regola. È stata portata a termine la ristrutturazione della sala barche, divenuta più capiente, accogliente e sicura, anche grazie al nuovo sistema di stoccaggio delle imbarcazioni. Tutti questi lavori hanno goduto di sovvenzioni del Fondo Trieste.

A marzo si è tenuto il "Memorial Tullio Paliaga" di briscola e tressette, ad aprile la Mostra benefica di pittura scultura e grafica sul "Gatto" a beneficio del Gattile di Giorgio Cociani.

Poi per il terzo anno consecutivo il Laboratorio d'arte "Sculture di cartone" per genitori e bambini, condotto da Chris Gilmour che ancora una volta è riuscito a galvanizzare e insegnare a costruire con dei materiali riciclati delle meravigliose maschere gettando il seme per la Carton Race di Ferragosto degli anni successivi; la Galleria fotografica dei bambini del Circolo, organizzata dalla giovane professionista Samantha Fermo ed "artista in erba", l'Ex-tempore per giovani di disegno e pittura, per soci ed amici fino a 15 anni. Ad agosto il Circolo ha partecipato alle cerimonie in memoria del sacrificio di Nazario Sauro ed ha organizzato la tradizionale festa del Ferragosto Non stop.

A settembre si è tenuta la manifestazione "Ricordando Mimmo" con la rappresentazione teatrale dell'atto unico "El campanon" di Carpinteri e Faraguna, da parte della compagnia del "Gruppo triestino per il dialetto" diretto da Gianfranco Saletta in memoria dell'artista socio e dirigente Mimmo Lo Vecchio, prematuramente scomparso.

Il Circolo Gamma Sub in chiusura della stagione

balneare ha dato una dimostrazione d'attività subacquea con una lezione teorico/pratica, videoriprese e finale in notturna e subito dopo ha organizzato uno stage di biologia marina per i più giovani.

E in occasione della Barcolana c'è stato il tradizionale appuntamento con la Ex-tempore internazionale di pittura, scultura e grafica "Vele e colori di Barcola". Da settembre a maggio oltre ai tradizionali Corsi di ginnastica per signore il Circolo ha proposto Corsi di ballo serali con la partecipazione di un'insegnante.

2002

Alcuni nodi sono venuti al pettine e l'Assemblea ha dovuto prendere atto che a fine anno la situazione di liquidità del Circolo era pesantissima, peggio che negli anni precedenti. D'altronde, il Consiglio ha cercato di muoversi con la massima prudenza, intervenendo solo quando gli interventi proposti e necessari erano stati resi possibili dai vari contributi reperiti, dandosi da fare sia con gli enti pubblici, a cominciare dal Fondo Trieste, che con sponsor privati: nell'anno hanno superato i 150.000 €. Ma questi contributi non coprivano la totalità delle spese preventivate, senza dimenticare gli imprevisti in corso d'opera, anche in considerazione della vetustà delle strutture del Circolo, le ricorrenti spese legali, gli aumenti di tutti i costi ad iniziare dai servizi, che l'adeguamento ISTAT applicato ai canoni non è stato sufficiente a coprire. Tutto ciò ha portato ad una pesante carenza di liquidità sebbene il bilancio sia risultato quasi in pareggio. In questo quadro sono stati dunque realizzati i lavori di sistemazione della terrazza sopra il bar, rendendo il pavimento orizzontale con copertura in legno. È stata prevista la realizzazione di un'area per i bambini ed un solario. È stata anche sostituita la scala d'accesso al solario con una a norma di legge. Ed è stata portata a termine la ristrutturazione della Sala barche.

Il Circolo ha comunque organizzato con il Saturnia

e con il Comitato onoranze la commemorazione del martirio di Nazario Sauro e della collegata Barcarola. Anche quest'anno ha realizzato una dimostrazione di attività subacquee con il Circolo Gamma Sub ed organizzato il "Memorial Tullio Paliaga" di briscola e tressette.

Si è svolta ad ottobre l'Ex tempore di pittura "Vele e colori di Barcola"; per i piccoli sono state organizzate l'Ex tempore per gli artisti in erba e le Feste di San Nicolò e Carnevale.

C'è stata poi una serie di conferenze sull'arte triestina, sul turismo e viaggi; ci sono state serate musicali ed a tema organizzate durante tutto l'arco dell'anno dal Gestore.

Oggetto di polemiche è stato il divieto di fumo in tutti i locali chiusi del Circolo, peraltro imposto ex lege. Un gruppo di soci ha lamentato la mancata applicazione di tale norma, ricordando anche l'analoga decisione assembleare. Il Consiglio ha preso in mano la materia mettendo allo studio varie soluzioni da verificare con i soci.

I quali soci sono stati anche resi edotti delle pesanti conseguenze che avrebbero potuto derivare dalla sentenza che aveva accolto l'appello della controparte per quanto riguardava la causa per la proprietà di parte del terreno del comprensorio del tennis.

Ancora, nel corso dell'anno è stata nominata la Commissione per la revisione dello Statuto sociale ed è stata consegnata alla Regione una richiesta, con allegato progetto di massima, per l'ampliamento dello spazio a terra tra il moletto e la sede del Saturnia.

A fine anno sono iniziate le trattative con la Proprietà per il rinnovo dell'affitto, che il padrone di casa voleva portare da € 2.000 mensili a € 6.000 nel corso di sei anni.

2003

Il Circolo ha perso la causa relativa ai confini del comprensorio del tennis, vissuta dai soci attraverso

le due assemblee generali di settembre e novembre che hanno deciso l'acquisto degli spogliatoi, con la conseguenza di dover accollarsi una considerevole spesa cui è stato deciso di far fronte in parte con l'aumento dei canoni sociali e con l'accensione di un mutuo con il Credito Sportivo. La firma del contratto di compravendita e la stipula di due contratti di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per 174.000 € e con la Unicredit per 150.000 € hanno messo fine ad una situazione di grande incertezza per la vita presente e futura del Circolo. Per far fronte a tali impegni l'Assemblea ha previsto una "Quota extra" pluriennale che ha lasciato scoperto un costo annuale di circa 5.000 €. Da parte sua il Consiglio direttivo aveva accertato che non sussisteva una qualche possibilità di risarcimento del danno patrimoniale patito da parte di chi ha mancato professionalmente nella procedura per l'acquisizione da parte del circolo stesso dell'intero comprensorio del tennis.

Altra questione difficile è stato il rinnovo del canone di affitto, che passerà, nell'arco di sei anni da 1.900 € a 5.000 € mensili. Con l'impegno della Proprietà ad eseguire i lavori di manutenzione della facciata esterna della sede. L'attività sociale, confortata da un'estate lunghissima e caldissima, si è svolta serenamente, con grande affluenza di soci che hanno affollato la spiaggia creando anche qualche problema di convivenza.

In stretta collaborazione con il Gestore del ristorante sono stati organizzati molteplici incontri conviviali: i Pranzi pasquale e natalizio, il Veglione di Capodanno, la Serata Bosco e graia, la Cena sarda, la Cena tzigana, la Sagra del pesce azzurro, la Serata al pub, la Paella, la Cena in costume Roma antica, la grigliata di Ferragosto, la Serata ai funghi, l'Oktoberfest, le cene delle signore della ginnastica, dei canottieri e dei tennisti e la cena di premiazione degli atleti di canoa e canottaggio.

Un'altra serata apprezzata con una nutrita partecipazione di soci ed ospiti, è stata l'esibizione,

in memoria di Mimmo Lo Vecchio, del Gruppo per il dialetto triestino.

A metà agosto si sono svolte con successo anche manifestazioni rivolte ai più giovani e giovanissimi come i corsi di nuoto ed i corsi di ginnastica, mattutini e pomeridiani. Il sig. Giovanni Sponza ha istituito, presso il Circolo, un Fondo di solidarietà di 1.000 €, con finalità d'assistenza, in memoria di Bruno Sponza e Angelo Marini. Rimanendo sospesi i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto del tennis, in sede è stato invece realizzato il muro di confine con la Canottiera Saturnia. Sono stati completati alcuni lavori in bar e cucina che ne hanno migliorato il grado di vivibilità. Per la realizzazione della Zona fumatori chiudendo la tettoia adiacente la veranda il Circolo ha presentato istanza al Comune, che l'ha rigettata. La Commissione paritetica per la revisione dello Statuto sociale ha lavorato e completato il suo lavoro. Ad ottobre alla Mostra delle opere partecipanti all'Ex tempore "VELE E COLORI DI BARCOLA" ha partecipato un centinaio d'artisti provenienti dalla regione, da Slovenia e Croazia. La giuria ha aggiudicato i premi a Bruno Paladin di Fiume, Corrado Alzetta di Trieste, Alojs Jurca di Capodistria e Nicola Tomasi di Gorizia. Il primo premio per la scultura è stato assegnato a Germano Pasin di Trieste.

2004

L'anno è stato caratterizzato da una attività dettata da un atteggiamento di prudente controllo delle spese e da una costante ricerca di nuovi finanziamenti, anche alla luce della conclusione della vicenda dell'acquisto degli spogliatoi dei campi da tennis. Con questa premessa l'attività ricreativa e culturale ha vissuto una stagione non particolarmente significativa e il Consiglio direttivo non è riuscito ad organizzare, con le poche risorse a disposizione, alcuna manifestazione di rilievo. Il Consiglio direttivo ha deliberato a gennaio di aiutare i bambini colpiti dal maremoto nel Sud

est asiatico attraverso una adozione a distanza del costo di circa 1 € al giorno. Quindi ha organizzato ed ospitato una iniziativa benefica a favore di una bambina bisognosa: è stata organizzata una lotteria, il cui risultato è stato ampiamente positivo. In questo avvenimento è stato coinvolto il sig. Sponza che da due anni versa al Circolo una somma da destinarsi ad iniziative di natura assistenziale. Purtroppo, la sua sensibilità e generosità non hanno trovato seguito fra i soci. L'anno ha anche visto la fine del rapporto di collaborazione con il Gestore del bar/ristorante dopo quasi cinque anni.

Nel 2004 si è concluso il lavoro della Commissione incaricata di proporre le necessarie modifiche statutarie. La proposta in bozza è stata sottoposta all'Ufficio regionale di competenza per il parere di merito in vista della sua definitiva approvazione in Assemblea.

2005

Il nuovo Statuto è stato approvato in autunno. All'art. 1, particolarmente dibattuto dai soci, è stata inserita dopo articolato dibattito la previsione che il Circolo diventi "ente morale dotato di personalità giuridica, associazione sportiva dilettantistica senza fini di lucro che promuove attività tendenti all'elevazione morale, sociale ed alla cultura fisica degli appartenenti alla grande famiglia marinara italiana e di coloro che, condividendone gli ideali, chiedono di associarsi. A tal fine il circolo assume iniziative anche a carattere didattico nel campo sportivo, ricreativo e culturale, nonché in quelli assistenziale e del volontariato". Questa previsione, per quanto mascherata, ha segnato il futuro del Circolo, trasformandolo definitivamente in associazione sportiva.

Al tennis, a seguito di reiterate ed ormai non più fronteggiabili proteste dei vicini per le infiltrazioni di terra rossa nei loro appartamenti, sono iniziati i lavori di copertura sintetica della superficie del campo 2, con spesa interamente coperta da contributo pubblico. Per

l'altro campo esterno è stato avviato a conclusione il potenziamento dell'impianto di inaffiamento automatico. Sempre al tennis e sempre grazie ad un contributo pubblico, sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi, andando così incontro alle esigenze dei soci e dei frequentatori esterni che da molto tempo richiedevano tali opere.

Il personale della segreteria ha subito più di una sostituzione durante l'anno, ciò ha inciso sulla tempestività delle elaborazioni contabili, specie nell'ultimo quadrimestre. Anche alcuni problemi di funzionamento del software e il cambiamento dell'assistenza hardware hanno contribuito ad un certo rallentamento nei lavori. Il Consiglio direttivo è riuscito comunque a tenere sotto controllo le spese, senza sforare il preventivo.

A cavallo degli anni 2003 e 2004 una perdita occulta dell'impianto idrico della sede ha comportato un maggior esborso finanziario di oltre 10.000 € che, grazie ad una transazione raggiunta con l'ACEGAS, porterà al rimborso del 70 % di quanto pagato.

La parte esterna della sede è stata valorizzata con la predisposizione di una zona ombreggiata in terrazza, molto frequentata da giovani e giovanissimi attorno al tennis da tavolo e al bigliardino; sono stati comperati tavoli e sedie, è stata data attenzione particolare al verde posizionando nuove piante e curando quelle esistenti. Dopo l'avvento del nuovo Gestore si è provveduto a incrementare o sostituire parte delle attrezzature ormai obsolete: la lavapiatti, il forno a vapore, l'aspiratore della cucina, la lavabicchieri ed il banco frigo del bar.

Finalmente, in sede è stato possibile ricavare per la stagione invernale una Zona opportunamente areata e riscaldata destinata ai fumatori.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AVVIAMENTO ALLO SPORT

Nel corso del periodo il Circolo ha puntato

sostanzialmente sull'organizzazione estiva di corsi CAS, i Centri di Avviamento allo Sport nati da un progetto del CONI che nel corso degli anni ha consentito ad un grande numero di giovani di avvicinarsi allo sport. La formazione del talento sportivo era vista come un processo di costruzione in conformità alla potenzialità che ciascuno era in grado di esprimere, c'era però bisogno di un'organizzazione efficace e competente che si prendesse cura del giovane, anno dopo anno, accompagnandolo con istruttori e dirigenti capaci all'interno delle Associazioni sportive, intese come strutture di base del movimento sportivo, dotate degli strumenti necessari (campi e palestre, imbarcazioni, tecnici) per migliorare le capacità dei bambini compresi nella fascia di età 5-10 anni e dei ragazzi di 11-16 anni.

Poi, dal 2002, ai corsi CAS si sono affiancati i College Day / Centri estivi, corsi settimanali di formazione e divertimento per ragazzi dai 7 ai 14 anni che trascorrevano l'intera giornata svolgendo quotidianamente varie attività sportive (tennis, canoa, canottaggio), attività didattiche di informazioni sui venti e i mari, divertimenti e giochi.

Per il Circolo queste attività sono state doppiamente utili: per portare nuovi atleti nelle Sezioni ma anche per rimpinguare le casse sociali con le quote di iscrizione.

Queste attività si svolgevano durante le vacanze scolastiche, da giugno ad agosto, e talora si concludevano con un saggio finale competitivo e le relative premiazioni.

Il Circolo allestì corsi CAS di canottaggio, canoa e tennis, ai quali ogni anno partecipavano complessivamente più di un centinaio di allievi: una trentina per il canottaggio, una quarantina per la canoa ed oltre ottanta per il tennis, alcuni dei quali poi entravano nei ranghi agonistici delle Sezioni.

Poi, durante il periodo scolastico, grazie al CONI presero il via dei progetti cui il Circolo prese parte attiva, in particolare dal 1996 quello "Remare a

scuola", per l'introduzione degli studenti della Scuola Statale Guido Corsi al canottaggio.

Quell'anno, nell'ambito di un programma promosso dalla Federazione Tennis e dal Provveditorato agli Studi, sui campi del Circolo fu tenuto anche un corso gratuito di tennis a 30 studenti, esperienza ripetuta anche l'anno seguente.

Corsi individuali e per gruppi di tennis sono stati sempre realizzati durante tutto l'anno dagli istruttori federali CMM, Giovanna Della Nora e Sara Masè, Marta Grasso, Leonardo Bufo e Luca Novacco, mentre per canoa e canottaggio sono stati realizzati raramente, quando emergeva una richiesta in tal senso da parte dei soci: nel 1998 e 2004 di canottaggio, nel 1996 e 2000 di canoa.

In questo contesto va ricordato che anche la Sezione di bridge ha organizzato dal 2000 una Scuola di bridge aperta ai soci, che negli anni ha poi proposto dei corsi per principianti, avanzati e di specializzazione, che hanno portato ad una maggiore partecipazione al gioco in sede.

SEZIONE CANOTTAGGIO

1993

Il Circolo ha organizzato a Barcola il I Trofeo Pasquale Conca, vinto dalla Pullino di Muggia.

1994

Dopo tanti anni una nostra atleta, Martina Orzan, ha conquistato il titolo italiano assoluto femminile in singolo, entrando di diritto nell'Albo dello sport nazionale. Era stata pochi giorni prima finalista ai Campionati mondiali di Indianapolis e prima ancora ai meeting di Parigi e Lucerna e sarà convocata per le Olimpiadi di Atlanta 1996.

Edoardo Pellico è arrivato secondo nel singolo ragazzi ai Campionati italiani ed è stato accolto al College del

Centro federale di Piediluco. Tra i master Ennio Fermo ha ottenuto risultati strabilianti.

1995

Martina Orzan ha partecipato ai Campionati del mondo di Tampere in Finlandia nel due di coppia, classificandosi seconda nella piccola finale ed ottenendo la qualificazione per le Olimpiadi di Atlanta. Ha poi vinto il titolo di campione d'Italia nel singolo femminile dopo aver partecipato con la Nazionale alle più importanti regate internazionali.

Ai campionati di Colonia e di Macon in Francia ha partecipato Edoardo Pellico, medaglia d'oro nel doppio a Macon e nel 4 di coppia a Colonia. Poi, causa un malanno alla spalla, la sua ascesa è stata temporaneamente fermata.

Tra le numerose affermazioni degli atleti più giovani della squadra agonistica vanno ricordati i titoli regionali di Selena Giannacaro allieva B e Chiara Forzoni allieva C. Il Circolo ha partecipato con 23 atleti al Festival dei giovani di Chiusi, piazzandosi al nono posto assoluto su 102 partecipanti.

Tra i master Ennio Fermo ha vinto il Meeting internazionale di Bled nel due di coppia e nell'otto la Regata Internazionale di Milano. I master hanno anche partecipato alla staffetta dell'Alto Adriatico sotto l'egida dei Comuni di Venezia e Trieste con una jole a 4 con timoniere nella tappa finale Jesolo-Venezia. Sotto la guida di Bosdachin ha iniziato a svilupparsi la Sezione amatoriale femminile.

1996

È stato un anno storico per l'exploit di Martina Orzan alle Olimpiadi di Atlanta dove, per pochi centimetri, non ha conquistato la medaglia di bronzo in coppia con Lisa Bertini. È stato il risultato migliore di sempre nel canottaggio femminile italiano. Martina si è confermata campionessa italiana pesi leggeri

nel singolo femminile ma poi ha lasciato il Circolo e si è trasferita in altra città. Alle sue spalle Selena Giannacaro e Francesca Peraino erano due promesse del vivaio. Mentre l'intramontabile Ennio Fermo continuava la sua vincente attività master.

Il Circolo ha partecipato con 23 giovani al Festival dei giovani di Pallanza classificandosi ancora una volta nono assoluto su 96 società.

Il medagliere ha riportato quattro ori in competizioni internazionali, 15 nazionali, dove abbiamo conquistato anche 4 argenti e 5 bronzi, senza dimenticare i numerosi titoli regionali. Merito dell'impegno del direttore sportivo Bruno Chiandussi, dell'allenatore Franco Steffé e dell'istruttrice Cristina Chiandussi.

1997

La stagione remiera è stata improntata sull'attività giovanile, creando le basi per una futura squadra competitiva.

Abbiamo partecipato a tutte le regate del Comitato regionale FIC, a numerose regate nazionali e ad alcune internazionali. I giovanissimi al Festival dei giovani di Piediluco hanno portato il Circolo al 23esimo posto su più di 150 società partecipanti.

Ottimi risultati individuali per Selena Giannacaro, prima in ambedue le giornate, Martina Gargonese oro e argento, Luca Cozzarini argento, Cristina Riva bronzo. Nel Campionato regionale si sono affermati il due di coppia ragazzi Tommaso Bisiach e Federico Patrono.

Positiva partecipazione alla Regata internazionale di Villaco a settembre, dove abbiamo ottenuto una grande affermazione con Selena Giannacaro che si è imposta nella grande finale, a medaglia anche Luca Cozzarini, Cristina Riva, Martina Gargonese, Tommaso Bisiach e Federico Patrono.

Quattro atleti sono stati convocati per l'incontro esagonale di Buccari in Croazia dove la squadra regionale si è classificata seconda. Il marinaretto

Dario Weingartner nel quattro di coppia junior è giunto terzo, il due di coppia ragazzi con Tommaso Bisiach e Federico Patrono è arrivato quarto.

1998

La stagione remiera si è chiusa con il Campionato italiano juniores a Piediluco dopo essere iniziata a San Giorgio di Nogaro a marzo. Tra i risultati vanno ricordati il quinto posto del due di coppia femminile al Campionato italiano ragazzi e il quinto posto del due di coppia femminile al Campionato italiano junior, dove il 4 di coppia maschile ha mancato la finale per pochi decimi di secondo. Otto atleti hanno partecipato con la Rappresentativa regionale all'Esagonale di Bled. Tra i titoli di campione regionale vinti dai marinaretti CMM, quelli della Categoria allievi singolo ragazze e Categoria master.

1999

Nell'anno i ragazzi e le ragazze si sono misurati su gran parte dei campi di gara italiani e nelle loro categorie hanno reso sempre al massimo delle loro possibilità ma la loro attività è stata complicata da un'improvvisa emorragia di atleti passati ad altra società.

2000

Il canottaggio ha dato le sue belle soddisfazioni, mostrando sintomi di ripresa dopo le disavventure dell'anno precedente. Ma quelli rimasti e quelli arrivati attraverso i CAS hanno ben figurato sui campi di gara. Una nostra atleta ha mancato il titolo di campione d'Italia per un paio di secondi.

Complessivamente gli atleti marinaretti hanno conquistato 12 medaglie d'oro, 27 d'argento e 14 di bronzo.

Nella classifica per Società il CMM ha ottenuto posti

più che onorevoli sia a livello nazionale che regionale.

2001

Alla luce dei risultati conseguiti è emersa la considerazione che questa Sezione non può probabilmente andare oltre, vista la concorrenza, alla partecipazione alle Categorie ragazzi e junior. In compenso è stata riconosciuta una buona capacità promozionale. All'inizio della stagione erano 38 gli atleti tesserati: 16 tra senior, junior, ragazzi e 22 allievi. Nel corso della stagione ci sono state alcune defezioni, fisiologiche, ma l'attività svolta in collaborazione con la scuola Guido Corsi ha consentito buoni rimpiazzi, così come i corsi CAS.

Gli atleti hanno partecipato a sette gare regionali e una interregionale, conquistando 14 medaglie d'oro, 21 medaglie d'argento e 29 medaglie di bronzo; e in quelle nazionali 4 medaglie d'argento e 7 medaglie di bronzo.

Al Festival dei giovani di Candia il CMM si è piazzato al 3° posto nella classifica regionale, in quella nazionale si è piazzato al centesimo posto su 174 società ed in quella nazionale promozionale al sedicesimo su 130, terzo in regione.

2002

Per quanto riguarda l'agonistico sono stati raggiunti quasi tutti gli obiettivi prefissati, ad iniziare dai corsi C.A.S. che hanno rimpinguato la squadra che conta 36 atleti.

I marinaretti hanno partecipato a 5 regate regionali conquistando 13 medaglie d'oro, 14 d'argento e 15 di bronzo; a 4 regate nazionali, tra cui un Campionato italiano ragazzi, conquistando 1 medaglia d'oro, 3 d'argento e 6 di bronzo; a 3 regate internazionali portando a casa 9 medaglie d'oro, 6 d'argento e 10 di bronzo.

I Master si sono sempre comportati egregiamente con

le loro uscite settimanali, celebrate poi a tavola con delle belle mangiate e delle accese sfide a carte.

2003

L'obiettivo prefissato della partecipazione al maggior numero di gare possibile è stato sostanzialmente raggiunto, anche se con un numero minore di atleti che hanno conseguito risultati più che lusinghieri, frutto dell'intenso lavoro di preparazione.

Gli atleti hanno partecipato a 5 regate internazionali più un incontro esagonale, 5 regate nazionali di categoria, 4 regate regionali e il Campionato regionale, 2 Campionati italiani di categoria per ragazzi e junior, 1 Prova tecnica in remoergometro. Ed hanno arricchito il medagliere CMM con 18 medaglie d'oro, 59 d'argento e 21 di bronzo.

A fine stagione è stato fatto rilevare che i risultati avrebbero potuto essere migliori potendo disporre di imbarcazioni adeguate alla costituzione fisica ed al peso degli atleti che nel frattempo sono passati alle categorie Junior e Senior.

Tra i Master va ricordata l'impresa di Elvio Kraus che, insieme al socio del Saturnia Mauro Tarlao, hanno vinto in doppio skiff il Campionato mondiale medici svoltosi a giugno a Stirling in Scozia. E il 2° posto conquistato dalla jole a 4 veterani CMM ai Campionati italiani del mare organizzati dal Saturnia a Trieste.

2004

A maggio il Circolo ha organizzato, sotto la direzione della Federazione Italiana Canottaggio, Comitato Regionale con la collaborazione dei Giudici Federali, dell'associazione Cronometristi, della Sezione dei Radioamatori, dell'assistenza del medico della FIMS e dell'autolettiga di soccorso a terra, la Regata Internazionale di canottaggio. Iniziativa particolarmente complessa e quindi impegnativa.

Le gare si sono svolte sul tradizionale campo di

gara di m. 2000, tracciato e delimitato lungo la riviera di Barcola, con la partenza situata all'altezza del ristorante Alla Marinella e l'arrivo posto in prossimità del Porticciolo di Barcola. Ed hanno visto la partecipazione di circoli remieri italiani, austriaci, sloveni e croati.

Da parte sua, nel bilancio di fine stagione, l'allenatore Mario Steffè ha avuto modo di riscontrare che, nel periodo invernale precedente le regate, la preparazione degli atleti si era dimostrata a livelli ottimali, notando un vistoso calo di rendimento durante il periodo precedente la chiusura dell'anno scolastico, costringendolo ad una riduzione degli allenamenti con la conseguente rinuncia alla partecipazione di importanti gare in trasferta.

Poi, durante l'estate, alcune famiglie, prolungando il periodo delle vacanze, hanno contribuito alla perdita della forma fisica dei propri figli e di riflesso anche dei compagni di imbarcazione completando un quadro di scarsa fiducia negli atleti, al punto che alcuni hanno preferito abbandonare in modo definitivo il canottaggio. A compensare questa situazione è giunta la conferma dell'iscrizione di quattordici allievi/ve dai corsi CAS condotti da Francesca Peraino e dal corso sperimentale presso la scuola Corsi condotta da Andrea Cian e dall'allenatore Steffè.

A livello agonistico sono state conquistate 20 medaglie d'oro, 19 d'argento e 27 di bronzo.

Durante la cena sociale di fine anno sono stati premiati per i brillanti risultati ottenuti nel corso dell'anno Piero Costa, Stefano Castellan e Andrea Schettini.

In ambito amatoriale la stagione è stata contrassegnata dalle solite attività sociali. L'attività remiera ha visto la partecipazione alle manifestazioni di "long distance" locali: la Bavisela e la Coppa di Natale, con una vittoria di categoria. Come pure al meeting Vece Crodighe organizzato dalla Nettuno, che ha registrato la grande adesione di vecchie glorie provenienti da Italia, Slovenia e Croazia. I Master hanno partecipato alla Vogalonga di Venezia, per la prima volta in

maniera autonoma, senza dover chiedere ospitalità ad altre Società partecipanti.

2005

A fine anno la Sezione annoverava 25 tra ragazzi e ragazze prevalentemente giovani, dei quali 6 atleti in età juniores, gli altri under 16. Purtroppo le condizioni meteo marine del periodo autunno - inverno ancora una volta non hanno consentito una adeguata preparazione, essendo le uscite in mare molto limitate. Per cui è emersa in maniera forte la necessità di poter disporre in tutta sicurezza di una palestra adeguata, dotata della indispensabile attrezzatura tecnica, curata dal punto di vista manutentivo, con tetto a prova di pioggia, infissi antibora e pavimentazione adatta. Ad ogni modo, nel frattempo, la Sezione è stata presente a numerose manifestazioni in Italia ed all'estero e nelle varie gare internazionali, nazionali e regionali ha conquistato 10 medaglie d'oro, 22 d'argento e 25 di bronzo, oltre a numerosi piazzamenti portando il CMM tra le prime 80 Società italiane. In particolare evidenza i più giovani nella speranza che in futuro arrivino anche i risultati dalle categorie superiori.

Alla luce dei successi della Sezione canoa, si è provato ad amalgamare nello stesso spogliatoio, con gli stessi orari e gli stessi attrezzi della palestra sociale, le due componenti giovanili, confidando nel loro spirito di emulazione.

SEZIONE CANOA

1993

Gli atleti hanno partecipato a tutte le gare in programma. La squadra di canoa si è classificata ottava in campo nazionale e prima in regione. Una sessantina di atleti maschi e femmine sono stati seguiti da tre allenatori con qualifica federale e due aspiranti

allenatori. Il 23 maggio a Barcola è stata organizzata una regata di canoa olimpica.

1994

Le squadre maschili e femminili si sono fatte onore, classificandosi quindicesime su 110 società italiane, collezionando 21 medaglie d'oro, 7 d'argento, 15 di bronzo nelle 11 gare disputate. 27 atleti maschi e femmine sotto la guida di un allenatore che fa da tutor hanno confermato il primo posto in regione con 30 ori, 32 argenti, 18 bronzi.

1995

Ancora un anno di grandi successi, nonostante la tristezza per il venir meno di colui che ne era stato l'anima: Narciso Fonda. Il Circolo è rimasto al vertice regionale, 17° assoluto per i maschi e decimo nel femminile su 130 società nazionali.

Dalle gare nazionali 3 medaglie d'oro, 6 d'argento, 10 di bronzo portate da Francesca Fonda, Sara Trevisan, Daniele Tirelli, Stefano Rugo, Sabrina Degrassi, Nicoletta Carbone, Giada Variola, Lucia Baglio, Maria Teresa Bordon e Marco Lipizer.

1996

Grazie all'impegno e spirito di sacrificio del direttore sportivo Raoul Degrassi e di tutti gli allenatori il medagliere ha riportato in campo regionale 45 ore, 42 argenti, 45 bronzi e 13 titoli di Campione regionale, società seconda classificata in regione. In campo nazionale il CMM ha portato a casa 6 ori, 8 argenti, 8 bronzi, classificandosi al diciottesimo posto su 150 squadre.

Tra i numerosi successi da rimarcare il terzo posto del K2 under 21 maschile di velocità Marco Lipizer - Diego Rodella e il secondo posto di Marco Lipizer - Edy Furian nella maratona ai Campionati italiani. 5 atleti sono stati convocati in Nazionale: Lipizer, Rodella,

Tirelli, Furian e Rugo, partecipando a Zagabria ad un meeting europeo.

I marinaretti hanno partecipato a 7 gare, centrando sempre la finale, conquistando un bronzo nel K1. Sei di loro sono stati convocati al Centro federale di Castel Gandolfo per la composizione delle future squadre nazionali.

1997

La stagione agonistica ha confermato il valore degli atleti canoisti, una quarantina a coprire tutte le fasce di età.

A livello nazionale i ragazzi, junior e senior, hanno partecipato a otto gare nazionali approdando alle finali quasi sempre e conquistando 6 medaglie d'oro, 8 d'argento, 7 di bronzo.

Hanno conquistato due titoli italiani per la velocità il K4 Ragazze 500 metri con Maria Teresa Bordon, Oky Redivo, Giada Variola, Erika Rutter e con il K2R nella maratona con Bordon e Redivo.

Sempre ai Campionati italiani terzo posto del 4K senior maschile mt 500. Edy Furian ha vinto la maratona di Venezia. Ma questi atleti hanno anche gareggiato a livello internazionale: tra i seniores Lipizer ha vestito la maglia azzurra partecipando alla Coppa del mondo per Nazioni ed ai Campionati europei nella maratona con ottimi risultati; Furian ha partecipato a sua volta al Meeting internazionale di Zagabria con la maglia azzurra. In ambito regionale il Circolo, fortemente impegnato nell'attività promozionale per i giovanissimi, ha conquistato numerose medaglie d'oro, argento e bronzo mentre assieme ai grandi hanno gareggiato in cinque competizioni regionali conquistando 43 medaglie d'oro, 44 d'argento, 43 oltre a 10 titoli regionali. In ambito regionale il CMM si è piazzato al vertice fra le Società della canoa olimpica e a livello nazionale nei primi posti della classifica CONI.

1998

Due atleti hanno partecipato con la Nazionale universitaria ai Campionati del mondo ed uno ha partecipato ai Campionati mondiali di maratona in Sudafrica. Anche due atlete sono entrate a far parte della Nazionale italiana, partecipando a un meeting europeo sul lago di Auronzo.

Gli atleti del CMM hanno conquistato 3 titoli di Campioni d'Italia: Redivo e Bordon nel K2J 500; Marco Lipizer nella maratona K1S e Giulio Tirelli e Lorenzo Comin nella maratona K2J. Ed ancora 7 medaglie d'argento, 6 di bronzo. Hanno partecipato a 10 gare nazionali conquistando 10 medaglie d'oro, 18 d'argento, 21 di bronzo; ed a livello regionale 14 titoli di Campione, 40 d'argento e 35 di bronzo. Nell'attività giovanile 5 medaglie d'oro, 6 d'argento, 9 di bronzo. A livello regionale il Circolo è risultato primo, quinto nella classifica nazionale CONI su 170 società operanti a livello agonistico.

1999

Per la canoa è stata una stagione d'oro nel vero senso della parola: le atlete CMM hanno conquistato ben 6 titoli di Campioni d'Italia.

Marco Lipizer ha partecipato in maglia azzurra ai Campionati mondiali di maratona in Ungheria.

Anche sul finire del secolo il Circolo è risultato ai primi posti nella classifica nazionale delle società di canoa, conquistando nell'anno 6 titoli nazionali: Maria Teresa Bordon ha conquistato il titolo nel K1J 500 e, in coppia con Aky Redivo, nel K2J 500 e 5000, nella maratona K2J e nel K2U23 500 ; nel K4U23 500 con Aky Redivo, Giada Variola e Francesca Fonda.

La squadra della Sezione ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia nella competizione nazionale di Castelfandolfo tra Regioni, portandolo al primo posto assoluto.

2000

Per la prima volta la Sezione canoa, forte ormai di 50 tesserati, è stata sponsorizzata dalla Epivent, un'azienda specializzata nella costruzione di termoconvettori.

I ragazzi hanno portato a casa i risultati più eclatanti, con quattro titoli di Campione d'Italia: nel K2J 5000 e nella maratona K2J con Luisa Paulatto e Giada Variola; nel K2U23 5000 con Aky Redivo e Francesca Fonda e nel K4S 200 con Aky Redivo, Maria Teresa Bordon, Sabrina Degrassi e Francesca Fonda. Ai quali vanno aggiunte 6 medaglie d'argento e 7 di bronzo. Oltre alle medaglie conquistate nelle altre gare nazionali nelle categorie Ragazzi, Junior, Senior: 8 d'oro, 15 d'argento e 17 di bronzo.

Due atleti hanno partecipato a Roma alla Maratona del Giubileo, classificandosi al primo posto. E Marco Lipizer e Diego Rodella hanno partecipato con la Nazionale alla Coppa del mondo per Nazioni nel mese di luglio, in Inghilterra.

Complessivamente in campo regionale sono state vinti 20 titoli di Campione regionale, 25 medaglie d'oro, 40 d'argento e 40 di bronzo. Nell'attività giovanile gli atleti marinaretti hanno conquistato in campo nazionale 7 medaglie d'oro, 10 d'argento e 12 di bronzo.

A marzo la squadra giovanile del Circolo ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia in una competizione nazionale tra Regioni a Castelfandolfo, classificandosi al primo posto.

A settembre i giovani canoisti hanno partecipato a Firenze alla finale del Canoa Giovani sia per Società che come Rappresentativa regionale. Anche grazie ai loro risultati il Friuli Venezia Giulia si è classificato al 3° posto mentre il C.M.M. su 60 Società presenti si è classificato 8°.

A seguito dei risultati conseguiti in campo regionale il CMM è al vertice fra le società che praticano la canoa olimpica, mentre a livello nazionale nella classifica

CONI occupa la 5° posizione su 170 società operanti a livello agonistico.

2001

La stagione agonistica ha riconfermato il valore e l'impegno degli atleti canoisti, tre dei quali: Maria Teresa Bordon, Lorenzo Mezzetti e Michele Zerial sono stati premiati dalla Regione e dal CONI per l'impegno profuso sia nello studio, sia nello sport.

Gli atleti delle categorie superiori hanno partecipato a tutte le manifestazioni inserite nel Calendario nazionale ed ai Campionati italiani, conquistando quasi sempre il podio. A seguito dei risultati conseguiti due di loro hanno fatto parte della Rappresentativa azzurra che ha partecipato ai Campionati del mondo di maratona in Ungheria.

In regione abbiamo conquistato ben 16 titoli regionali, mentre a livello nazionale, nella classifica CONI, il CMM si è classificato all'undicesimo posto su 200 società, sopravanzando gruppi militari e sodalizi ben più blasonati.

L'attività giovanile ha portato 9 medaglie d'oro, 10 d'argento e 8 di bronzo.

Dalle categorie superiori sono giunte 4 medaglie d'oro, 3 d'argento e 4 di bronzo.

Ai Campionati italiani gli atleti del Circolo hanno conquistato 4 medaglie d'argento e 7 di bronzo, a quelli regionali 15 titoli regionali con 20 medaglie d'oro, 20 d'argento e 21 di bronzo. I mini atleti provenienti dai corsi hanno fatto parte della rappresentativa regionale che a marzo, a Castelgandolfo, ha conquistato il titolo nazionale per attività invernale ed a settembre si è piazzata al terzo posto per quella estiva.

2002

La canoa è arrivata a livelli definiti "stratosferici" dal presidente Laudano.

Due atleti hanno partecipato con la Nazionale ai

Campionati del mondo maratona, una atleta ha partecipato con la Nazionale ai Campionati mondiali universitari a Bari ottenendo un ottimo quarto posto. Ma non è finita. Gli atleti CMM si sono portati a casa ben 8 titoli di Campione d'Italia: Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda nel K2S 200, 500, 1000, 5000 e maratona e nel K4S 500 con Stella Lorenzi e Chiara Tamaro; Stella Lorenzi, Chiara Tamaro, Marianna Longo e Anna Alberti nel K4J 500; e, tra i maschi, Marco Lipizer e Diego Rodela nella maratona K2S.

Senza scordare i 26 titoli di Campione regionale. A livello regionale il Circolo è risultato al primo posto nella canoa olimpica, mentre a livello nazionale nella classifica del CONI è risultato tra le prime cinque in una classifica di 200 società. Per specialità: quinto posto a livello femminile e secondo posto nella maratona.

2003

La stagione agonistica ha riconfermato il valore e l'impegno degli atleti canoisti, i quali in numero di 40 riescono a coprire per fasce d'età tutte le categorie agonistiche.

L'impegno di questi giovani è stato estremamente intenso in quanto, essendo dilettanti, sono riusciti ad allenarsi e ad assolvere i loro compiti sociali (studio, lavoro) con risultati altrettanto positivi. Da ricordare che per contenere al massimo le spese hanno sempre accettato l'organizzazione delle trasferte in tenda con vitto al campo.

Marco Lipizer e Diego Rodella hanno conquistato il diritto a partecipare con la Nazionale italiana ai Campionati europei della maratona nella Repubblica Ceca a luglio ed ai Campionati mondiali a settembre in Spagna, ottenendo ottimi risultati; contemporaneamente Maria Teresa Bordon ha partecipato con la Nazionale Italiana ai Campionati mondiali di velocità negli Stati Uniti. Marco Stroligo e Michele Zerial hanno esordito in maglia azzurra

partecipando a gare internazionali nella categoria junior. Gli atleti delle cat. Ragazzi, Junior e Senior hanno partecipato a 3 gare di Campionato italiano, a conferma dell'ottimo livello di preparazione tecnico atletica, conquistando 9 titoli italiani: Michele Zerial nel K1 500 e 5000; Marco Lipizer e Diego Rodela nella maratona K2; Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda nel K2 200, 500, 1000, 5000 e maratona; Stella Lorenzi, Aky Redivo, Marianna Longo, Chiara Tamaro nel K4 U23 5000. Ed ancora 12 medaglie d'argento e 13 di bronzo.

Gli atleti appartenenti a tutte le categorie hanno partecipato a 6 competizioni regionali approdando alle finali in quasi tutte le specialità e conseguendo 22 titoli regionali con 18 medaglie d'oro, 28 d'argento e 30 di bronzo. Oltre all'attività di vertice il C.M.M. si è fortemente impegnato nell'attività promozionale rivolta ai giovanissimi.

Le categorie Allievi e Cadetti, oltre a contribuire ai risultati in campo regionale, hanno partecipato a 3 gare nazionali conquistando 8 medaglie d'oro, 6 d'argento e 7 di bronzo.

Tre atleti hanno fatto parte della Rappresentativa regionale FVG che a marzo ha conquistato il 3° posto nazionale per competizioni relative all'attività invernale. Nel mese di settembre sul lago di Caccamo i giovani canoisti hanno partecipato alla finale del Canoa Giovani sia per Società che come rappresentativa Regionale. Grazie ai loro risultati il Friuli Venezia Giulia si è classificato al 2° posto su 12 Regioni partecipanti mentre il C.M.M. su 75 Società presenti si è classificato 8°.

A seguito dei risultati conseguiti in campo regionale il CMM è al primo posto fra le Società praticanti la canoa olimpica, mentre a livello nazionale nella Classifica C.O.N.I il CMM è risultato fra le prime 5 società sulle 250 che operano a livello agonistico. Nelle classifiche per specialità il CMM è risultato il 3° per la sezione femminile, il 2° nella specialità della maratona.

2004

L'eccezionalità dei risultati conseguiti nella stagione agonistica 2004 deriva dal fatto che gli atleti CMM, da marzo a settembre, hanno partecipato a ben 18 meetings, coprendo oltre 10.000 Km in furgone e trascorrendo 50 giorni in tenda.

A conferma dell'ottimo livello di preparazione ben quattro atleti hanno indossato la maglia azzurra. Si è iniziato nel mese di giugno ad Auronzo in un meeting a livello europeo dove Maria Teresa Bordon, Anna Alberti e Michele Zerial hanno ottenuto brillanti risultati. L'esperienza azzurra è poi proseguita nella prova di Coppa Europa e nei Campionati europei, nella Repubblica Ceca per la Bordon ed in Germania per l'Alberti e Zerial, che ha conquistato una brillante medaglia d'argento. Per la specialità della maratona Marco Lipizer è salito sino in Norvegia per partecipare ai Campionati mondiali.

Gli atleti delle categorie Ragazzi, Junior e Senior hanno partecipato a 3 gare di Campionato italiano, a conferma dell'ottimo livello di preparazione tecnico atletica, conquistando: 5 titoli italiani con Michele Zerial nel K1J 500 e lo stesso con Nicolò Fantini, Marco Stroligo e Lorenzo Mezzetti nel K4J 1000; Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda nel K2S 1000 e 5000 e le stesse con Stella Lorenzi e Anna Alberti nel K4S 500.

Sempre ai Campionati italiani e in gare nazionali sono state conquistate 26 medaglie d'oro, 24 d'argento e 16 di bronzo.

Atleti appartenenti a tutte le categorie hanno partecipato a 5 competizioni regionali approdando sempre alle finali in quasi tutte le specialità e conseguendo 22 titoli regionali, con 10 medaglie d'oro, 24 d'argento e 24 di bronzo. Le categorie Allievi e Cadetti, oltre a contribuire ai risultati in campo regionale, hanno partecipato a 3 gare nazionali conquistando 8 medaglie d'oro, 6 d'argento e 7 di bronzo. Tre atleti hanno fatto parte della Rappresentativa regionale che

nel mese di marzo ha conquistato il 1° posto nazionale per competizioni relative all'attività invernale. Nel mese di settembre a Firenze i giovani canoisti hanno partecipato alla finale del Canoa Giovani sia per Società che come Rappresentativa regionale. Grazie ai loro risultati il F.V.G. si è classificato al 1° posto su 12 Regioni partecipanti mentre il C.M.M. su 80 Società presenti si è classificato 12°. A seguito dei risultati conseguiti in campo nazionale, su 240 Società che operano a livello agonistico, il CMM è risultato al primo posto nel settore femminile, al quinto nella classifica generale, al sesto nella maratona e al nono in quella giovanile.

In base ad una disposizione regionale a sostegno di atleti particolarmente meritevoli sia nello sport che nella scuola il C.O.N.I. ha nominato quattro canoisti C.M.M. Talenti Sportivi: Anna Alberti, Marco Stroligo, Michele Zerial e nei giovanissimi Edoardo Chierini.

2005

La stagione agonistica 2005 ha riconfermato il valore e l'impegno dei 40 atleti canoisti.

Tre di loro hanno indossato la maglia azzurra Anna Alberti, Marco Lipizer e Michele Zerial. Questi tre atleti hanno gareggiato in Coppa Europa: a Milano prima prova con Michele Zerial medaglia d'oro, Anna Alberti al quarto posto, Marco Lipizer al settimo; ai meeting internazionali di Auronzo (2 medaglie d'oro per la Alberti) e di Bockum (2 medaglie d'oro per Zerial ed un bronzo per Alberti). Poi ai Campionati europei velocità Junior in Bulgaria, con Zerial medaglia di bronzo; ai Campionati europei maratona Junior nella Repubblica Ceca, (Alberti medaglia di bronzo); ai Campionati mondiali velocità Junior in Ungheria (Zerial quarto, Alberti sesta); ai Campionati mondiali maratona in Slovacchia (Lipizer al 13° posto); ai Giochi del Mediterraneo Senior in Spagna (Zerial quinto); ai Campionati mondiali maratona junior in Australia, (Alberti medaglia di bronzo). Gli atleti delle

categorie Ragazzi, Junior e Senior hanno partecipato a 3 gare di Campionato italiano conquistando 7 titoli italiani: Michele Zerial nel K1J 500, 1000, 5000; Michele Zerial, Nicolò Fantini, Carlo Cavani e Edoardo Chierini nel K4J 1000; Anna Alberti e Giovanna Zerial nel K2J 500 e 1000; Francesca Fantini e Giovanna Zerial nel K2R 500. Ed ancora 24 medaglie d'argento e 16 di bronzo.

Gli atleti di tutte le categorie hanno partecipato a 5 competizioni regionali approdando sempre alle finali in quasi tutte le specialità e conseguendo 19 titoli regionali con 10 medaglie d'oro, 24 d'argento e 24 di bronzo. Le categorie Allievi e Cadetti oltre a contribuire ai risultati in campo regionale hanno partecipato a 3 gare nazionali conquistando 4 medaglie d'oro, 4 d'argento e 7 di bronzo.

Tre atleti hanno fatto parte della Rappresentativa regionale che nel mese di marzo ha conquistato il 3° posto nazionale per competizioni relative all'attività invernale. Nel mese di settembre a Firenze i giovani canoisti hanno partecipato alla finale del Canoa Giovani sia per Società che come rappresentativa Regionale: grazie ai loro risultati il Friuli Venezia Giulia si è classificato al 2° posto su 12 Regioni partecipanti mentre il C.M.M. su 80 Società presenti si è classificato 12°. A seguito dei risultati conseguiti in campo nazionale e internazionale Michele Zerial è stato nominato dalla Federazione Italiana Canoa Kajak Migliore Atleta dell'anno.

Al di là degli eclatanti risultati sportivi, la squadra di canoa CMM è risultata essere la più scolarizzata della Federazione canoistica, motivo per cui gli atleti del Circolo erano additati ad esempio in ambito nazionale.

SEZIONE TENNIS

1993

Il Circolo ha partecipato con tre squadre ai tornei

regionali Coppa Italia e Veterani, ha organizzato la seconda edizione del Torneo nazionale di doppio maschile Gianni Dorni abbinato al Circuito Reebok per la partecipazione dei Masters. Vi hanno partecipato 160 atleti da varie regioni italiane e nell'occasione è stato organizzato anche il Torneo sociale interno, avversato da un tempo inclemente che non ne ha però impedito un notevole successo.

1994

Ancora una volta grande successo per il torneo di doppio maschile Gianni Dorni ma anche la novità del torneo Agosto in Rosa in notturna per signore. Grazie al rinnovo dei maestri ed al nuovo campo con rivestimento sintetico l'attività amatoriale è aumentata, con la speranza che possa portare anche ad un aumento del numero dei soci.

1995

Sono stati organizzati gli ormai classici tornei di doppio Gianni Dorni e Agosto in Rosa per signore, con grande successo di partecipazione di atleti e pubblico. Al punto che è stato aggiunto un terzo torneo di doppio misto intitolato al 70.le di fondazione del Circolo, che visto il successo verrà riproposto in futuro seppure con altra denominazione.

Tre squadre di veterani hanno partecipato al Campionato provinciale.

L'attività amatoriale si è sviluppata soprattutto nel periodo estivo, di giorno e in notturna.

1996

Il tennis, tenuto conto della disastrosa stagione meteorologica, ha comunque svolto intensa attività sportiva e promozionale.

Sono stati organizzati i tornei classici di doppio Gianni Dorni con 124 partecipanti, che è ormai il

torneo regionale più importante della sua categoria; Agosto in rosa per signore ed il doppio misto Circolo Marina Mercantile, che hanno visto in campo le migliori racchette femminili, a conferma della bontà della formula: un appuntamento di sport e mondanità con serata finale affollatissima tra premiazioni, cena e danze. Quattro squadre maschili hanno partecipato ai Campionati provinciali regionali delle rispettive categorie. È stata anche formata una squadra femminile di Ladies per partecipare alla Coppa Italia FIT dopo l'omologazione del campo 3 a livello internazionale. In questa ottica il direttore sportivo Salvino Fragiaco ed i suoi collaboratori hanno cominciato a pensare ad un torneo mitteleuropeo Under 14 che esalti i nuovi orizzonti di pace e fratellanza.

1997

La Sezione contava quell'anno una novantina di soci, tutti iscritti FIT.

A luglio si è svolto il torneo di doppio Gianni Dorni con 106 iscritti, ricco in questa edizione di un cospicuo monte premi. Poi il torneo Agosto in Rosa e il Torneo CMM di doppio misto, che hanno raccolto molte adesioni.

Il CMM ha formato due squadre maschili e una femminile, che hanno partecipato ai Campionati provinciali e regionali di categoria.

1998

Sono stati organizzati i due soli tornei tradizionali, il Gianni Dorni e l'Agosto in Rosa. Il Circolo ha partecipato con sue squadre a Campionati regionali FIT.

1999

Sempre attiva la Sezione tennis che oltre ad organizzare le sfide tra amici e simpatizzanti, tra cui

un Doppio giallo sociale, ha organizzato i classici tornei: il IX° Memorial Gianni Dorni, Luglio in Rosa e il III° trofeo Bruno Marcuzzi, che ha raccolto l'eredità del Torneo del 70.le CMM, nonché la finale femminile del Campionato regionale a squadre Serie C. Con le squadre Veterani i marinaretti hanno partecipato ai Campionati regionali.

2000

Il Circolo ha partecipato ai Campionati regionali con una squadra Over 40 femminile, una Over 45 maschile ed una Over 55 maschile. Ha organizzato un torneo regionale di doppio maschile per giocatori di IV cat. e N/C unitamente al IV Torneo nazionale di doppio misto per giocatrici di III cat. e N/C e giocatori di IV cat. e N/C. Sono stati organizzati, come di consueto, i tornei intitolati a nostri soci scomparsi Gianni Dorni e Bruno Marcuzzi. Il primo un regionale di doppio maschile per giocatori di quarta categoria e non classificati; il secondo un nazionale di doppio misto per giocatrici di terza categoria e non classificate e giocatori di quarta categoria e non classificati. Entrambi hanno avuto un grosso successo sia di partecipanti che di pubblico. Come pure i tornei sociali femminile e maschile.

2001

L'anno è stato caratterizzato da lavori: in primis la costruzione e messa in opera della copertura tensostatica del campo 3 di tennis, grazie al mutuo concesso dal Credito sportivo e supportato dalla Regione. Purtroppo la contrarietà di un vicino ha fatto ritardare i lavori e lievitare le spese in modo abnorme, c'è stato anche un ricorso al TAR FVG ma nel frattempo è stato possibile completare l'opera ed ottenerne l'agibilità. Con un ulteriore contributo regionale sono stati risistemati gli spogliatoi e la Club House. Nonostante i lavori è stato possibile continuare l'attività amatoriale sui campi 1 e 2.

2002

Specialmente dopo il completamento del campo coperto le strutture hanno avuto un maggior utilizzo che in passato e si sono potute incrementare alcune attività come i corsi CAS, College Day e Corsi di tennis, singoli e collettivi.

Anche i tornei hanno avuto un significativo incremento, ne sono stati organizzati quattro con un centinaio di atleti partecipanti.

2003

Nonostante le vicende societarie che presagivano uno sfratto quasi immediato dagli spogliatoi, il Circolo ha continuato a svolgere una intensa attività agonistica con l'iscrizione di Squadre maschili e femminili ai vari Campionati regionali e la organizzazione di alcuni importanti tornei regionali di tennis.

Così ha partecipato alla I Gesteco Tennis Cup 2003/2004 di categoria femminile; la squadra era composta dalle giocatrici ladies del circolo Rita Cadenaro, Luana Mayer, Maila Mislej e Violetta Passagnoli.

La squadra maschile Over 60 ha vinto il girone regionale ed è approdata al tabellone nazionale; le squadre maschile Under 16 e femminile Under 14 ed Over 40 hanno partecipato ai campionati regionali.

Il Circolo ha organizzato il torneo Tennis in Rosa di doppio femminile per giocatrici di 3a categoria III gruppo; il torneo Tennis in Rosa singolare femminile Over 40 Ladies; il Torneo Regionale di Tennis doppio maschile Memorial Gianni Dorni per giocatori di 3a categoria IV gruppo, il VII Trofeo Regionale di doppio misto per giocatrici di 3a categoria III gruppo e giocatori di 3a categoria IV gruppo. Ed ha organizzato sui suoi campi la 3a tappa del Circuito Trieste - I Trofeo Provincia di Trieste di 3a categoria maschile con 26 partecipanti.

2004

Il Circolo ha partecipato a primavera a 5 campionati regionali organizzati dalla FIT. Nello specifico i marinaretti hanno giocato nei campionati: Under 14 femminile, Serie D2 femminile, Serie D3 maschile, Ladies (Over 40 femminile), Over 60 maschile. Gli atleti coinvolti sono stati circa una quindicina, dei quali la metà atleti under. Gli stessi atleti hanno poi partecipato ai vari Tornei organizzati dalla Federazione ottenendo soddisfacenti risultati.

Della rappresentativa Ladies hanno fatto parte Rita Cadenaro, Luana Mayer, Maila Mislej e Branka Huzak; la squadra Under 14 femminile era composta da Margherita Molaro e da Martina Piazzi; nel Campionato D2 femminile sono scese in campo Rita Cadenaro, Giovanna Collini, Maila Mislej, Margherita Molaro e Raffaella Verboschi.

Al Campionato D3 maschile la squadra era composta da tre giovani alla prima esperienza in torneo (Stefano Giribona, Jacopo Klun, Riccardo Sattler) e da Franco Covi e Piero Menardi. La società ha organizzato quattro Tornei: XIII Torneo Regionale di Tennis doppio maschile Memorial Gianni Dorni per giocatori di 3a categoria IV gruppo; l'VIII Trofeo Regionale di Doppio Misto per giocatrici di 3a categoria III gruppo e giocatori di 3a categoria IV gruppo; il Tennis in Rosa singolare femminile Over 40 Ladies ed il Tennis in Rosa doppio femminile per giocatrici di 3a categoria III gruppo con un centinaio di partecipanti.

Ed anche quest'anno ha ospitato una delle quattro tappe del Circuito per giocatori di terza categoria promosso dal Comitato Provinciale FIT e patrocinato dalla Provincia di Trieste. Il Circolo è sicuramente stato uno dei primi club ad allestire tornei di doppio maschile, femminile e di doppio misto, avvalendosi di una formula nuova e particolarmente piacevole: svolgere tre e a volte anche quattro tornei nello stesso tempo, occupando due settimane, arrivando così alle finali che si esauriscono in due giorni e tengono sul

filo dell'incertezza tutti i partecipanti e i numerosi spettatori.

2005

Nel 2005 gli atleti marinaretti hanno iniziato a raccogliere, finalmente, i frutti del loro lavoro. Il settore maschile ha dato i risultati migliori, portando ben tre dei quattro componenti della squadra di D3 a classificarsi. In campo sono scesi Franco Covi, Jacopo Klun che ha sempre passato un turno nei tornei individuali ai quali ha partecipato e per pochi ha perso una doppia promozione; Stefano Giribona, Riccardo Sattler, per il quale la promozione è solo rimandata. Purtroppo il settore femminile è stato penalizzato da una serie di infortuni che hanno pregiudicato la stagione agonistica di Rita Cadenaro, Luana Mayer, Violetta Passagnoli, Martina Piazzi. Ciononostante, ci sono stati segnali positivi: Margherita Molaro, una delle nostre U16, ha ottenuto a fine anno la promozione. Da citare anche Giovanna Collini e Celeste Molaro.

SEZIONE BRIDGE

1993

Alla fine dell'anno il Circolo si è affiliato alla Federazione Italiana Gioco Bridge, riconosciuta dal CONI, ed ha istituito la Sezione Bridge, il cui Regolamento è stato approvato dalla FIGB, ed i suoi primi 16 iscritti. Questo ha permesso alla squadra del CMM di partecipare ai Campionati nazionali. I tornei sociali del martedì hanno così potuto diventare Tornei federali e si sono sviluppati con grande successo, nonostante le avverse condizioni meteo che in estate ne hanno talora penalizzato lo svolgimento.

1994

Nell'anno la Sezione oltre ai Tornei federali settimanali

ha organizzato un Corso di bridge per principianti articolati in due parti: la prima in primavera, la seconda in autunno, permettendo ai soci che vi avevano partecipato di avere già in estate le loro prime partecipazioni agonistiche in ambito regionale.

1995

Con la guida della responsabile Adriana Portuese la Sezione ha organizzato una serie di 48 tornei zionali con discreta affluenza media di giocatori, eccezionale durante la stagione estiva. Sono stati anche istituiti dei premi speciali per la partecipazione ai 9 tornei di luglio ed agosto. Il Circolo ha partecipato sia al Campionato regionale a Squadre che a quello nazionale a Coppie miste. Anche in considerazione dell'incremento del 30 % dei soci, la Sezione ha migliorato la dotazione di attrezzature e programmi computerizzati per le classifiche dei tornei.

1996

Anche in quest'anno la Sezione ha organizzato i tradizionali Tornei zionali settimanali, che hanno visto una buona partecipazione di giocatori, specie durante la stagione estiva, mentre nel resto dell'anno il ridotto spazio a disposizione non ha permesso di fare di più.

1997

Il Torneo federale del martedì sera ha continuato a registrare una nutrita partecipazione di soci e ospiti. La scomparsa di uno dei soci fondatori della Sezione, che aveva mantenuto viva la tradizione del bridge sociale nel tempo, non poteva non dare l'opportunità di rendergli omaggio organizzando presso un prestigioso hotel di Barcola il torneo a coppie Memorial Emilio Baldassi, che ha visto una notevole partecipazione di giocatori delle regioni di AlpeAdria, con il patrocinio della Regione, del Comune e del CONI provinciale.

C'è voluto un impegno umano ed economico notevole ma appagato dal successo riscontrato.

1998

Nell'anno sono stati organizzati 52 tornei federali settimanali di martedì sera e il secondo Memorial Emilio Baldassi, con la partecipazione di 65 coppie delle quali dieci dal Veneto, una dalla Lombardia e quattro dalla Croazia. Da evidenziare che il Torneo Emilio Baldassi è stato l'avvenimento bridgistico agonistico più importante dell'anno per la regione.

I tesserati FIGB erano 24, 6 gli agonisti partecipanti ai vari Campionati. Gli atleti CMM hanno disputato quattro campionati di divisione regionale: il Campionato a coppie libere, il Campionato a coppie signore, con la vittoria nella fase regionale triveneta e il diritto a partecipare alla successiva fase nazionale; il Campionato a Coppie miste, in cui è stata superata la sola fase regionale; il Campionato a Squadre signore, vinto a livello regionale con il diritto a partecipare direttamente alla fase nazionale 1999.

Quattro soci CMM sono stati iscritti negli Albi professionali come arbitri ed istruttori dopo aver partecipato agli stage nazionali, iscrizioni necessarie per lo svolgimento della attività agonistica CMM.

1999

La Sezione ha continuato ad organizzare i Tornei federali del martedì ma anche la Scuola per principianti, ed ha partecipato a vari campionati con ottimi risultati, brillando nel firmamento triestino della disciplina. In occasione del III Torneo simultaneo che si è svolto in tutta Italia per aiutare l'Associazione per la ricerca sul cancro - AIRC anche il Circolo ha fatto la sua parte, organizzando una sessione della manifestazione, si è svolta l'8 dicembre a Villa Prinz nella sala del Consiglio messa a disposizione dalla Terza circoscrizione Barcola-Gretta-Roiano del

Comune di Trieste.

2000

La Sezione ha tenuto viva la tradizione del bridge al Circolo anche nel 2000 con i suoi tornei settimanali del martedì. Ed ha ripetuto l'esperienza dell'organizzazione di una sessione del torneo simultaneo che si è svolto in tutta Italia per aiutare l'AIRC.

Le squadre agonistiche CMM hanno partecipato a vari Campionati svoltisi in diverse città italiane.

Di particolare interesse e successo, specialmente tra i soci, è stata l'organizzazione della Scuola di bridge.

2001

Ai Corsi tenuti da insegnanti federali hanno partecipato più di 50 allievi, tra principianti ed avanzati; notevole è stata la partecipazione ai consueti tornei del martedì, che non hanno risentito del tempo né della stagione: d'altro canto sono ormai un classico di questo particolare sport. Sono stati ospitati anche i tornei del Circolo del bridge, nel suo periodo di chiusura stagionale della sede, con piena soddisfazione dei promotori e dei partecipanti.

Trieste ha ospitato ad ottobre le Finali nazionali dei Giochi della Gioventù, cui ha partecipato a pieno titolo anche il Bridge, disciplina che ormai sembrava prossima probabile disciplina olimpica dopo la partecipazione a titolo dimostrativo a quelle di Melbourne. E le finali di bridge si sono svolte al Circolo il 10 e 11 ottobre.

I nostri atleti avevano partecipato alle selezioni regionali per coppie open, miste, squadre con risultati accettabili.

2002

La Sezione ha organizzato tutti i martedì i Tornei

federali, divenuti ormai un classico per il Circolo e la Trieste bridgistica.

Sono stati organizzati anche dei Corsi sia per principianti che avanzati, tutti hanno avuto un grande successo ed hanno portato ad un incremento nella frequentazione della sede da parte di soci vecchi e nuovi.

Purtroppo la Squadra Signore è stata retrocessa dalla Serie B alla C Interregionale ed anche le Coppie che hanno disputato l'Open ed il Misto non sono riuscite a mantenere il diritto a partecipare alla Serie nazionale. L'unica soddisfazione è arrivata dalla Squadra Mista, che a sorpresa ha vinto la fase regionale partecipando poi a Salsomaggiore a quella nazionale per l'accesso alla Serie B.

2003

La Squadra agonistica Signore ha ottenuto la promozione dalla Serie C alla B.

Si è riscontrata una elevatissima partecipazione ai tornei zonal del martedì sera, con un ottimo incremento di tavoli anche durante la stagione invernale. E si è riscontrato sempre maggiore interesse e partecipazione da parte di soci vecchi e nuovi al gioco pomeridiano in sede.

Si è anche tenuto un Corso di specializzazione sul gioco della carta.

2004

Intensa l'attività agonistica, con la partecipazione di una squadra alla Coppa Italia, ai Campionati primaverili a squadre Signore e Coppie signore e open, ai Campionati autunnali a squadre e Coppie miste. Sono stati organizzati dei Corsi serali di specializzazione e per principianti.



2024
IL SINDACO CONSEGNA
IL SIGILLO TRECENTESCO



2024
COACH CUTAZZO
ALLENATORE
DELL'ANNO PANATHLON



2025
IL PRESIDENTE FULVIO RIZZI
PREMIATO DAL C.O.N.I.



2025
IL CALENDARIO STORICO 2025

2002
AL TENNIS
AL CAMPO COPERTO
È UNA REALTÀ



2024
TENNISTI MARINARETTI
CAMPIONATO F.I.T.P. D4

ANNI 2000
FOTO RICORDO
DEL TORNEO SOCIALE
DI TENNIS



2011
LOCANDINA
"GRANDE TENNIS
A BARCOLA"

Circolo Marina Mercantile
venerdì 27 giugno 2014
ore 21:30

UNA GRANDE SERATA DI "MALDOBRIE"

"DIN DON CAMPANON"

ADATTAMENTO DI GIORGIO AMODEO

DEI TESTI ORIGINALI DI CARPINTERI E FARAGUNA
TRATTI DALLA STORICA TRASMISSIONE RADIOFONICA "EL CAMPANON"

CON GLI ATTORI DEL GRUPPO TEATRALE PER IL DIALETTO
DIRETTO DA GIANFRANCO SALETTA
E CON IL TRIO MUSICALE DIRETTO DAL MAESTRO
LIVIO CECCHELIN

SPETTACOLO: INIZIO ORE 21.30 CENA: DALLE ORE 19.45
PRENOTAZIONE: AL BAR DEL CIRCOLO OPPURE TEL. 040 43222

Con il contributo del
comune di trieste
assessorato allo sport

FIT
FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS

Comune di Trieste

«GRANDE TENNIS A BARCOLA»
organizzato dal Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" A.S.O.

dal 18 giugno al 3 luglio 2011

**3° Trofeo
"PINO SEMENZIN"
singolare maschile**
4° cat. - n.c.

1° class. Coppa + B.a. euro 250,00
2° class. Coppa + B.a. euro 160,00
3° class. Coppa + B.a. euro 70,00
4° class. Coppa + B.a. euro 70,00

**3° Trofeo
"NAZARIO SAURO"
singolare femminile**
4° cat. - n.c.

1° class. Coppa + B.a. euro 180,00
2° class. Coppa + B.a. euro 110,00
3° class. Coppa + B.a. euro 60,00
4° class. Coppa + B.a. euro 60,00

**XXI Memorial
"GIANNI DERNI"
doppio maschile**
4° cat. - n.c.

1° class. Coppa + B.a. euro 220,00
2° class. Coppa + B.a. euro 140,00
3° class. Coppa + B.a. euro 70,00
4° class. Coppa + B.a. euro 70,00

Si gioca con palline **DUNLOP** **PORT**

PULITECNO CST
pulitura e servizi

I premi del Trofeo "PINO SEMENZIN" sono generalmente offerti da Enrico e Otello Semenzin.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE "NAZARIO SAURO"
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
P.le Morale - Stella d'oro al merito sportivo
Via Miramonte n. 107 - 34136 TRIESTE
Tel. 040.410026 - Fax 040.426007

Con la collaborazione di
Il Campione
tennis specialist shop

Via Battisti, 8 - Trieste
Tel. 040.7606052

2014
LOCANDINA DELLA SERATA
MALDOBRIE "DIN DON CAMPANON"



2009
BATTESIMO DEL MARE
PER I NUOVI CANOTTIERI



2024
GIOVANI LEVE DEL CANOTTAGGIO

2021
FESTA SOCIALE
PER FRANCESCA GENZO





2021
LA MARINARETTA
CATERINA STENTA,
AZZURRA SUP



2022
SUCCESSI
AI CAMPIONATI
ITALIANI
DI BEACH SPRINT
DI BARLETTA



2022
TROFEO PONTEROSSO
DI CANOA POLO



2014
MASTER AD HARLEM



2022
TORNEO ESTIVO
POMERIDIANO DI
BURRACO



2021
TORNEO ESTIVO
SERALE DI BRIDGE

2023
PIRATI
DI FERRAGOSTO



2022
L'ISTITUTO
RITTMAYER
IN VISITA



2021
IL CORSO DI CANOA
PER IL C.E.S.T.

2023
ENNESIMA
MAREGGIATA
A BARCOLA



2024
IL NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO



2023
IL NUOVO SOPPALCO
IN PALESTRA



2024
SERATA JAZZ
CON VITAMINA T



2025
IL VESCOVO
BENEDICE
IL C.M.M.



Ph.
AMBROSI
VALENTINA

II CMM ASD, 2006/2025

2006

Nel giugno 2006 sulla carta intestata del Circolo compare la dicitura A.S.D. - Associazione Sportiva Dilettantistica: è una prima conseguenza del nuovo Statuto approvato a novembre 2005. Previa intesa con il competente Ufficio regionale e con il C.O.N.I., che da parte sua aveva rilevato alcune carenze regolamentari, è stato necessario rivedere lo Statuto approvato il 24 ottobre 2006, quando era stata approvata anche l'istituzione di una nuova categoria di "soci studenti", categoria che ha registrato un discreto numero di iscritti auspicabilmente destinato ad aumentare.

L'anno è stato caratterizzato dalla realizzazione di un'importante opera, progettata tre anni prima e realizzata grazie al contributo di 50.000 € elargito dal fondo trieste: il rifacimento del tetto della palestra, reso necessario dallo stato ammalorato delle strutture portanti. Si è reso necessario raggiungere una intesa con la proprietà per il risanamento a spese della stessa, che ha inciso sui tempi di esecuzione dei lavori, tant'è che si è temuto per l'apertura della stagione balneare, per l'impossibilità di utilizzare la palestra ad uso spogliatoio; ma attraverso un massiccio impiego di mezzi e risorse da parte dell'impresa e del Circolo è stato possibile ultimare i lavori con un ritardo di solo una decina di giorni.

Sono stati ultimati anche i lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi del tennis, consistenti in un allargamento dello spogliatoio femminile con la dotazione di una seconda doccia; mentre quello maschile è stato messo a norma con la realizzazione di un locale antigabinetto e l'installazione di una nuova caldaia: spesa complessiva di 30.000 €, coperta da un finanziamento della Provincia di Trieste.

Inoltre, con un ulteriore contributo di euro 50.000 € del Fondo Trieste, si è provveduto al rifacimento della superficie di uno dei due campi da tennis in terra battuta con una speciale copertura sintetica. Iniziativa

necessaria per ridurre i disagi provocati ai vicini dal pulviscolo sollevato dalle raffiche di bora. Per l'altro campo esterno è stato concluso il potenziamento dell'impianto di inaffiamento automatico.

Ancora, si è messo a disposizione delle signore canottiere un modesto ma funzionale spazio ad uso spogliatoio. È andata a buon fine la transazione con Acegas per il rimborso del consistente esborso 2005 causato da una perdita dell'impianto idrico della sede, oltre 10.000 €.

Tornando al tennis, il Consiglio Direttivo ha istituito la categoria "ospiti convenzionati" per incrementare l'uso degli impianti e favorire nuove associazioni.

L'affluenza dei soci sia nella stagione invernale sia in quella estiva è stata molto assidua: hanno certamente influito per un verso le attività ricreative organizzate in favore dei soci (serate danzanti, feste per i bambini, tornei di bridge, tornei di burraco, feste ferragostane), manifestazioni, incontri di carattere culturale (Coro Illersberg, teatro dialettale) e per l'altro verso l'apprezzato servizio di ristorazione.

Ha incontrato consensi l'iniziativa di trasmettere on line il giornalino sociale nella sua nuova veste grafica. L'Ex tempore di pittura, scultura e grafica "Vele e Colori di Barcola" ha registrato la partecipazione di oltre cento artisti provenienti dalla regione e dalle vicine Slovenia e Croazia: una degna iniziativa volta anche ad onorare la memoria di due artisti concittadini, Marino Cassetti e Livio Officia, che ne furono promotori e animatori.

2007

Una buona notizia: la Fondazione CRTrieste ha donato un pulmino Nissan, che però dovrà essere attrezzato per le trasferte a spese del Circolo: 4.000 €, che risolverà i problemi derivanti dall'avere ormai tre gruppi agonistici che devono far fronte a trasferte contemporanee. Peccato che se ne siano andati i nostri migliori atleti verso altre Società.

Il presidente ha riportato il disagio del Circolo ai massimi organi delle Federazioni Canoa e Canottaggio ed ai vertici regionali e provinciali del CONI, ricevendo parole di solidarietà e promesse di futuri interventi.

La parte culturale della vita sociale ha avuto il momento più importante nella mostra di pittura grafica e scultura "Vele e Colori di Barcola", con la gradita sorpresa di ricevere, da parte dell'organizzazione, in dono il quadro vincente.

Da sottolineare l'esplosione del gioco del "burraco", tanto che i tornei organizzati con la presenza dei soci delle società confinanti, per eccesso di partecipazione nella stagione invernale, hanno dovuto essere riservati unicamente ai soci CMM.

Non sono invece più previsti corsi di ginnastica, le socie che intendessero usufruire della palestra potranno concordare date, orari e l'eventuale rimborso spese al Circolo.

La stagione favorevole ha permesso una numerosa presenza dei soci, che hanno espresso apprezzamento per i servizi della balneazione e della ristorazione, anche a seguito del ripristino della figura del consigliere di turno a loro disposizione. Ciononostante è risultato difficile garantire il rispetto dei Regolamenti, in particolare quello degli obblighi legati alla presenza di loro ospiti nella sede.

È stata sostituita l'illuminazione nella zona esterna del ristorante, si sono sistemate ringhiere più sicure sul lato mare, sono stati sostituiti i chiusini delle reti di scarico interni alla veranda, è stato cambiato il pavimento della segreteria e della direzione e al tennis si è provveduto a cambiare le lampade della struttura tensostatica.

Particolare impegno è stato prestato nella verifica dello stato di sicurezza della sede dal punto di vista igienico sanitario, della sicurezza, della rispondenza delle strutture e servizi alle vigenti disposizioni. Ovviamente con un notevole costo economico.

Il direttivo si è impegnato nell'affrontare la vicenda della copertura tensostatica del campo da tennis n° 3,

quello al confine con la proprietà Strukelj; vertenza che purtroppo si è conclusa negativamente davanti al T.A.R. F.V.G. Le conseguenze economiche saranno pesanti, anche se sono state avviate trattative con la controparte per una composizione extra giudiziaria della vicenda, anche questa onerosa. L'esposizione debitoria nei confronti degli istituti di credito risulta migliorata rispetto l'anno precedente, in particolare l'esposizione bancaria è diminuita di 7.992 € e quella dei finanziamenti a lungo termine (cioè i mutui) di 33.075 €.

Tra le passività si è evidenziato però un debito verso fornitori pari a 41.369 €, in aumento di 21.210 € rispetto a quello del 31 dicembre 2006. I problemi finanziari del Circolo sono stati affrontati con la tradizionale manovra sui canoni: un aumento del canone del 10%. In compenso è stato abolito il canone ai due surfisti rimasti ed anche per i giocatori iscritti alla Sezione bridge, ma non partecipanti a tornei, il canone è stato ridimensionato. È stata istituita, in via sperimentale, la figura dell'ospite convenzionato della Sezione tennis, al quale, con versamento di una quota forfetaria, verrà rilasciata una tessera di frequentazione utile esclusivamente all'accesso ai campi di tennis. L'Assemblea ha anche deciso di far pagare la Buona Entrata anche ai futuri soci ordinari. Segno dei tempi: in sede è stato disattivato il telefono a gettoni.

2008

Il rinnovo degli organi ha portato il rientro di uno storico ex-consigliere, Marino Bellini, ora direttore di sede, e dei nuovi entrati Elisabetta Odoni, sua vice, Mauro Terzani segretario e del giovanissimo neo-ingegnere Andrea Bigazzi come direttore sportivo del canottaggio.

Novità assoluta è poi rappresentata dalla costituzione di un Comitato di consultazione permanente, aperto a quei soci assidui frequentatori del circolo in possesso

di particolari competenze professionali. Verrà anche riveduto e ben definito il mansionario delle varie figure istituzionali e dei collaboratori nominati dal Consiglio Direttivo. Si è avviato un rapporto con la Banca Popolare di Verona, la quale ha concesso un fido di 20.000 € e con l'installazione in segreteria del sistema "pagobancomat" ha offerto la possibilità di semplificare il pagamento delle quote sociali. Poiché il fido concesso dalla nuova banca non è risultato sufficiente ad affrontare il nuovo anno, il C.D. ha chiesto all'Assemblea e ottenuto di votare un contributo sotto forma di Una Tantum di 90 € a carico dei soci capifamiglia e di 45 € ai soci atleti studenti. Nel corso dell'anno il C.D. ha affrontato i problemi della sicurezza, igiene e sanità degli ambienti e delle strutture; ha dovuto affrontare il cambio del gestore del servizio di ristorazione; ha verificato la posizione contrattuale, previdenziale ed assistenziale dei dipendenti del Circolo e dei collaboratori; la ridefinizione di alcuni aspetti del nuovo Statuto; è stato impegnato nella vertenza giudiziaria sulla tensostruttura del tennis, atteso che il tentativo di soluzione pacifica non è andato a buon fine causa le pretese della controparte.

La F.I.P.E. ha ribadito la responsabilità del Circolo in ordine ai vari adempimenti ed obblighi in capo al Gestore per effetto del rapporto contrattuale in essere. Il quale, a fronte della pesante posizione debitoria nei confronti del Circolo, è stato invitato a rientrare da detta posizione pena la risoluzione immediata del contratto stesso. Di lì a poco è subentrata la Cooperativa Programma Lavoro.

Ha avuto un grandissimo successo la mostra di pittura e grafica "Vele e Colori di Barcola".

Il Circolo è stato presente alle manifestazioni in memoria di Nazario Sauro; ha ospitato un torneo di burraco per beneficenza organizzato dalla Associazione mogli di medici/AMMI, che ha registrato un significativo numero di presenze. Ha organizzato un torneo di briscola e tresette fra soci, in memoria del socio Livio Officia,

e successivamente, dopo l'improvvisa e dolorosa scomparsa di sua moglie Valentina, di un Torneo di burraco in memoria di quest'ultima, sempre per beneficenza. È stata sottoscritta con la Associazione Italiana Sclerosi Multipla/AISM una convenzione per la partecipazione al Progetto "Olimpiadi AISM".

Le serate estive dei nostri soci, oltre a quelle normalmente organizzate dal Circolo, sono state allietate anche da una rappresentazione degli Amici del dialetto triestino e da una esibizione del Coro Lions Singers diretto dal maestro Zannerini.

A fine stagione il C.D., anche per migliorare l'estetica della spiaggia, ha deciso di studiare la possibilità di eliminare gli ombrelloni dei privati e sostituirli da parte del Circolo con ombrelloni di un unico tipo e colore.

La ditta Progit è stata nominata Responsabile della sicurezza. Come prima prescrizione ha imposto di coprire lo scivolo a mare per disabili con una corsia di cocco, come previsto dalle vigenti disposizioni. Quindi, in ottemperanza alle disposizioni del Servizio Sanitario Nazionale, di destinare un locale ad uso spogliatoio del personale dipendente del Bar/Ristorante, individuato nell'edificio della canottiera ed arredato con una spesa di 1000 €. Per l'ennesima volta l'Amministrazione Malabotti ci ha provato ma il problema delle infiltrazioni di acque piovane della sede pare impossibile a risolversi.

2009

Nell'anno si è dato corso a numerosi lavori:

- è stata realizzata una radicale ristrutturazione dello spogliatoio atleti;
- è stata eseguita la manutenzione dello spogliatoio femminile e del locale docce dei soci;
- si è provveduto al parziale rifacimento del rivestimento in piastrelle della facciata della canottiera e degli intonaci dei riquadri delle porte e finestre; analogo intervento è stato eseguito sul

riquadro della porta di accesso della zona lato mare; sono stati eseguiti interventi di ordinaria manutenzione nei locali della sede;

- è stato sostituito uno dei motori dell'impianto di riscaldamento della palestra;
- è stata ripristinata la scalinata a mare, rivestendo gli scalini con griglie di acciaio inox.

Ma non basta. Una ispezione della Capitaneria di Porto ha riscontrato delle anomalie sui sistemi di conduzione della cucina, anomalie che sono state segnalate d'ufficio all'Azienda Sanitaria, che a sua volta ha svolto una meticolosa ispezione che ha portato alla momentanea chiusura della cucina e conseguente sospensione del servizio di ristorazione. A carico del gestore ci sono state una sanzione, il fermo gestione e la pulizia straordinaria, sul Circolo sono gravati interventi per un costo di 15 mila euro. Pro futuro si costituirà una Commissione che controlli la gestione del bar/ristorante.

Il Presidente ha chiesto la reintroduzione del Consigliere di turno almeno la domenica ed i giorni festivi per gestire al meglio gli spazi della ristorazione e relax.

Nel corso degli anni più volte il Circolo si è trovato a dover affrontare problemi e spese non prevedibili ovvero inaspettate ma in passato questo appesantimento finanziario veniva alleggerito da vari contributi di enti pubblici e privati, l'Armamento in primis; contributi che via, via si sono significativamente ridotti se non azzerati, rendendo evidente che con il solo adeguamento annuale dei canoni su base ISTAT o per decisione assembleare, le entrate provenienti da una tantum e quota extra non sono sufficienti a garantire quel livello di disponibilità finanziaria necessario per consentire una gestione senza patemi e preoccupazioni per eventuali imprevisti.

A primavera, in sede di discussione dei bilanci, i soci hanno preso atto che il debito attuale, escluso quello a medio - termine, si aggirava intorno ai 60 mila euro. Per il Presidente non c'era la necessità di

procedere all'azzeramento immediato di tutti i debiti ed ha proposto di programmare un rientro pluriennale. Per la prima volta alcuni soci hanno espresso a chiare lettere d'invito a procedere al ripianamento dei debiti attraverso la vendita dei gioielli di famiglia, il comprensorio del tennis. Anche perché era pendente la possibilità che il Comune, accogliendo una richiesta di cambio di destinazione del Piano Regolatore, ne rendesse edificabili i terreni e, procedendo allo scorporo di una parte dei terreni ed alla loro vendita a fini speculativi, si sarebbe potuto risolvere buona parte dei problemi economici del Circolo senza gravare ulteriormente sui soci.

Nel tentativo di acquisire nuovi soci, è stato stabilito di togliere da maggio a settembre la Buona Entrata e l'Una Tantum per i nuovi soci e di attribuire un Bonus al socio che ne presenta uno nuovo. Al termine della campagna promozionale ben 50 nuovi soci sono stati ammessi.

A complicare il tutto, senza preavviso alcuno è venuto a mancare il fido di 20.000 € della BPV, che ha portato alla riduzione delle costose esposizioni bancarie ma ha causato ripercussioni indiscutibili sulla liquidità nel corso dell'esercizio.

Un piccolo aiuto è venuto dalla vendita al socio miglior offerente per la cifra di 200 € del pianoforte ormai in disuso. Non si sono trovati invece acquirenti per il vecchio Ford Transit che alla fine è stato rottamato.

Alla festa di Carnevale organizzata per i bambini ha partecipato il Mago Ciao Ciao.

A giugno Serata piano-bar e Festa della birra. Poiché il calendario estivo serale era nutrito: martedì torneo di bridge, mercoledì di burraco, giovedì spettacoli, sabato serate musicali non è stata concessa ospitalità al torneo di brige del venerdì sera proposto dal Circolo del bridge. Sono stati programmati dei Progetti di attività umanitaria con l'Istituto Rittmeyer e con l'Asilo delle Suore Orsoline di Barcola e la prosecuzione del Progetto "Olimpiadi AISM".

Il Circolo ha aderito ad Progetto sperimentale per

il trasporto delle persone anziane promosso dalla Provincia di Trieste.

In un incontro avuto da alcuni consiglieri con l'ing. Corselli, delegato della Federazione Italiana Burraco/FIBUR, è emerso che è necessario regolarizzare la posizione del Circolo nei confronti della FIBUR per poter organizzare tornei di burraco in sede. La Federazione richiede un torneo al mese ma si potrebbero organizzare dei tornei estivi il mercoledì ogni quindici giorni; in attesa di una risposta federale il Consiglio ha approvato l'affiliazione alla FIBUR. Per l'iscrizione alla neonata Sezione Burraco è stato fissato un contributo fisso annuale di 5,00 €. È stata nominata a sovrintendere alla Sezione Adriana Zanoni Portuese in collaborazione con Carlo Dubs.

Il pontile è andato fuori uso, il direttore sportivo del Canottaggio ha chiesto che venga riparato quanto prima. Da parte sua la vice direttrice di sede ha chiesto di individuare un posto per il gatto Nazario, mascotte del Circolo. Ad agosto la Cooperativa ha comunicato il recesso dal contratto di gestione, 139 soci hanno chiesto che la gestione venisse affidata ai tre dipendenti della Cooperativa Linda, Denis e Brazzo che si erano nel frattempo associati nella società Al mercantile, ed il C.D. ha acconsentito.

Novità dall'Agenzia delle Entrate, il nuovo Modello EAS potrebbe confliggere con la nostra posizione di Associazione Sportiva Dilettantistica: un consulente ci ha chiarito i nuovi meccanismi e a seguito delle richieste avanzate dall'AdE in merito alle agevolazioni fiscali di cui godiamo si è reso necessario rinviare l'Assemblea Generale Straordinaria a data da destinarsi, per permettere di apportare le opportune modifiche allo Statuto.

2010

L'anno è iniziato con la positiva conclusione della vicenda giudiziaria riguardante la copertura di uno dei tre campi da tennis; la sentenza del Consiglio

di Stato del 16 marzo ha scongiurato la paventata demolizione della copertura. D'intesa con gli avvocati che ci seguono, sentito informalmente il Comune, è stato ipotizzato il seguente iter: nuova istanza per la prosecuzione del procedimento amministrativo; richiesta di nuova autorizzazione paesaggistica; richiesta di variante, da verificare necessariamente anche con l'Avvocatura comunale. Sembrava cosa semplice, in effetti la storia si sarebbe rivelata molto più complicata del previsto.

Ma non basta. Una ispezione della Capitaneria di Porto aveva riscontrato delle anomalie sui sistemi di conduzione della cucina, anomalie che sono state segnalate d'ufficio all'Azienda Sanitaria, che a sua volta ha svolto una meticolosa ispezione che ha portato alla momentanea chiusura della cucina e conseguente sospensione del servizio di ristorazione. A carico del gestore ci sono state una sanzione, il fermo gestione e la pulizia straordinaria, a carico del Circolo interventi per 15.000 €.

In via cautelativa pro futuro si costituirà una Commissione che controlli la gestione del bar/ristorante.

A primavera è stato effettuato il rifacimento delle facciate a cura della Proprietà.

Il nostro consulente per la sicurezza ha presentato al Comune le domande per l'autorizzazione per l'insegna esterna, l'installazione del camino di estrazione fumi cucina e per il riempimento della vasca voga; ed al C.D. una relazione per l'adeguamento dell'impianto antincendio e di elettrovalvole di intercettazione perdite gas, immediatamente accolta. Ci sono ancora troppi soci morosi, il C.D. ha deciso di ricorrere ad uno Studio legale per il recupero di quanto dovuto. Con buoni risultati: a fine anno risultavano ancora morosi, per quanto concerneva l'una tantum 2010, solo 23 soci di cui 6 dimissionari e 4 sospesi. All'Assemblea di primavera il Collegio sindacale ha segnalato che il bilancio di previsione prevedeva perdite di esercizio di circa 50.000 €. Proponeva una

sostanziale conservazione delle attività istituzionali e dell'immagine del CMM ma raccomandando una riduzione del 50% del disavanzo attraverso l'utilizzo del budget solamente per spese necessarie e documentate. Passati tre mesi, a luglio in una nuova Assemblea ordinaria il presidente Rizzi ha ipotizzato che la situazione generale del Circolo prevedibilmente avrebbe evidenziato a fine esercizio un passivo di circa 140.000,00 €, derivante da passività accumulate negli ultimi 12 anni di gestione: investimenti in proprietà immobiliari al tennis e spese legali ed amministrative derivanti dalle vicende giudiziarie iniziate nel 1985 e non ancora concluse; spese effettuate per riattivare la cucina chiusa dall'autorità sanitaria (25.000 €); un conguaglio Acegas relativo ad anni precedenti (7.000 €); il risanamento dello spogliatoio atleti (7.000 €).

Come venirne fuori? Ipotizzando un percorso di risanamento economico per contenere le spese, partendo dall'estinzione nel 2011 di uno dei mutui in corso. Il Presidente ha proposto un risanamento graduale del disavanzo iniziando con il ricorso ad una Una Tantum nel corrente esercizio di 130 € per il socio singolo e 170 € per la famiglia, per un incasso totale previsto di circa 50.000 €. Al tennis è venuto a galla un altro problema: a causa del notaio che avrebbe sbagliato una trascrizione nel contratto di acquisto delle casette degli spogliatoi, il Circolo ha avuto un concreto danno economico, posto integralmente a carico dei soci, ma è stata chiarita dal Vice presidente l'impercorribilità di una rivalsa sul professionista.

Restando al tennis, il proprietario dell'hotel Greif Maria Theresia ha chiesto che i rami dell'albero posto sul confine con i campi di tennis vengano tagliati in quanto incombenenti sulla loro proprietà, dicendosi disposto a farlo a proprie spese. Disponibilità immediatamente accolta.

Una assicurazione dal consulente contabile: il TFR dei dipendenti comporterà un incremento di spesa di circa 10.000 € ma esso è stato accantonato ogni anno per cui non peserà sul bilancio più degli altri anni.

Ai primi di agosto il custode, reduce da un periodo di malattia, sembra voglia licenziarsi, poi ci ripensa e tratta per un miglioramento stipendiale. Poi, a novembre, dopo un ulteriore periodo di malattia se ne è andato per davvero. In canottiera è arrivato il nuovo motore del bigo in sostituzione di quello precedente rimasto irreparabilmente danneggiato. Nell'anno è stato anche approvato il Regolamento sociale, in adeguamento al nuovo Statuto Sociale; come pure ulteriori modifiche statutarie rese necessarie su indicazioni superiori sullo scioglimento del Circolo e sulle maggioranze necessarie per l'approvazione di particolari decisioni in sede di Assemblea straordinaria. Sono stati riproposti spettacoli ed intrattenimenti serali con musica, teatro e cabaret, il tutto sempre accompagnato dalle offerte gastronomiche del ristorante. Al riguardo è stata commissionata una perizia fonometrica per verificare il rispetto delle norme comunali in materia acustica.

È stato acquistato un biliardino per l'attività ludica estiva in sostituzione di quello esistente, non riparabile. Ed è stato anche acquistato ed installato un nuovo programma software di gestione del Circolo. Il nuovo programma si baserà su quello attuale ma sarà più modulabile.

La Fondazione CRTrieste ha concesso un contributo di 5.000 € per l'acquisto di una jole a 8. Dopo che la Fondazione ha accolto la richiesta del Circolo di cambio del tipo di imbarcazione, è stato ordinato un Due di coppia. È stata rinnovata la convenzione con l'Associazione Seneca Servizi - Folli e Folletti per l'estate 2010.

Ed è stata organizzata con la collaborazione del Centro Iniziative Culturali Z-04 la tradizionale Ex tempore di pittura e grafica "Vele e Colori di Barcola", giunta ormai alla nona edizione.

Il Circolo ha accolto l'AIMS e l'Istituto Rittmeyer al tennis, nelle strutture balneari ed al ristorante. Ed ha rinnovato l'adozione a distanza di una ragazza indiana tramite l'Associazione per la famiglia

International Adoption.

Fine anno con il botto: secondo Il Piccolo la Regione ha stanziato 250.000 € per la protezione a mare della nostra costa.

2011

Il Consiglio Direttivo ha deliberato che per l'anno 2011 ai nuovi soci non verrà richiesta la Buona Entrata e che ai soci sospesi dal 2009 al loro eventuale rientro nel corso dell'anno non verrà richiesta l'Una Tantum 2010. Ha prorogato la campagna promozionale per il reperimento di nuovi soci: sconto al socio di 50 € sul canone 2012 per ogni nuovo Socio presentato ed esenzione dal contributo di buona entrata per coloro che si iscrivono entro il 31 dicembre; ed il Socio Emerito, dopo 25 anni di appartenenza al Circolo, al compimento dei 90 anni potrà richiedere l'esenzione dal pagamento del canone. Il Consiglio ha anche nominato Sergio Bernobi nuovo medico sociale in sostituzione del socio dimissionario Elvio Kraus.

Nel corso dell'anno il C.D. ha avuto vita movimentata: consiglieri che uscivano e consiglieri che entravano, sono così cambiati l'economista, il direttore amministrativo, il direttore di sede, il d.s. canottaggio. Il presidente ha portato in Consiglio Marino Bellini, Alessandro Dobronic e Claudia Parma; e introdotto i collaboratori esterni Mario Marchetti per l'amministrazione; Gianpaolo Moretto per la Sezione burraco; Marino Favretto per la Sezione agonistica di canoa. Si è dimesso da Capo canottiera anche Claudio Mezzetti, sostituito pro tempore da Stefano Riva.

Il C.D. ha anche reintrodotta la figura del Coordinatore delle attività nautiche, affidata ad Alessandro Dobronic, per la buona riuscita delle varie attività, il corretto uso e la manutenzione delle imbarcazioni a disposizione degli atleti e dei canottieri

All'Assemblea di fine novembre è stato comunicato che, poiché la Regione ha approvato il nuovo Statuto Societario, si rendeva necessario adeguare

il Regolamento Sociale: cosa fatta senza particolari approfondimenti.

L'Assemblea ha anche preso atto che la situazione finanziaria aveva mostrato un deciso peggioramento, il deficit di bilancio era arrivato ad 80.000 € e che appariva inderogabile un aumento dei canoni sociali, dopo aver già lavorato alla riduzione delle voci consumi/personale e del contributo sulle spese di trasferta degli atleti.

Sono stati anche proposti un controllo più attento delle temperature dei vari ambienti e degli orari di accensione del riscaldamento (vista la costante manomissione da parte dei soci del termostato del locale ristorante il suddetto è stato "ingabbiato", per permetterne la regolazione solo alle persone autorizzate); e l'introduzione della figura dell'ospite convenzionato, in vigore al tennis, anche in Canottiera, peraltro non approvata.

Da un'analisi dei bilanci degli ultimi tre esercizi è stato rilevato che i costi annuali, senza conteggiare le spese pluriennali capitalizzate, ammontavano mediamente a €. 520.000 ed erano in costante incremento.

A fine anno i ricavi avrebbero dovuto ammontare almeno a 510.000 € a fronte di costi per circa 535.000 €, con un evidente probabile ulteriore disavanzo economico.

Osservando invece i flussi finanziari a breve, vale a dire le disponibilità liquide (cassa e banca, senza movimentazione dei mutui), l'andamento dei saldi a fine esercizio dell'ultimo biennio è stato il seguente:

nel 2009 di - 73.000 €

nel 2010 di - 68.000 €

L'andamento del 2011 in generale aveva ricalcato il 2009 e 2010 ragion per cui si poteva ipotizzare un flusso negativo di -50.000 €.

Tenuto conto che fino al 2019 i mutui avrebbero pesato annualmente per 30.000 €, il direttore amministrativo aveva concluso che risultava necessario coprire il deficit patrimoniale (i disavanzi pregressi) pari a 80.000 €: facendolo in cinque anni, sarebbe stato

necessario conseguire un avanzo economico netto annuo di 16.000 €.

Sono state rinnovate, per il periodo estivo, le collaborazioni con l'AIMS e l'Istituto Rittmeyer. E sono stati proposti ai soci vari spettacoli d'intrattenimento. Durante un temporale d'autunno un fulmine ha danneggiato irreparabilmente il televisore della Sala polivalente ed è stato necessario acquistarne un altro, stanti le ristrettezze economiche una d'occasione per 200,00 €. A fine anno ci è stato ricordato che il nostro motoscafo di assistenza parcheggiato in corrispondenza delle Società nautiche del terrapieno di Boveto è diventato un ricettacolo di ogni tipo di immondizie per cui risultava urgente, viste anche le lamentele pervenute, demolirlo o spostarlo.

2012

L'anno è stato comprensibilmente un anno di transizione, alla luce dell'obiettivo espresso dall'Assemblea di operare per ridurre le passività di bilancio e consegnare al futuro nuovo Consiglio Direttivo una situazione chiara degli impegni economici e finanziari assunti e permettere una equilibrata gestione.

La determinazione di operare in questa direzione ha comportato la scelta di agire all'insegna del contenimento e dell'oculatazza delle spese, nella consapevolezza che non era possibile pensare a risparmi generalizzati, sia perché la gran parte delle uscite erano riferite a costi fissi, purtroppo tendenzialmente in aumento, sia perché le economie non dovevano incidere negativamente sul settore delle attività sportive a carattere agonistico e sullo standard dei servizi erogati ai soci.

Infatti, proprio grazie ai risultati sportivi conseguiti dai nostri atleti il Circolo ha sin qui potuto mantenere alto il proprio prestigio ed ottenere contributi pubblici e da privati, pur in un periodo attraversato da una grave crisi economica.

E così l'esercizio finanziario si è chiuso con un esito

positivo di 22.356,63 € frutto del buon andamento delle entrate e delle iniziative estive rivolte ai giovani, sia dello sforzo di contenere le spese, cui hanno contribuito l'impegno delle famiglie degli atleti nella partecipazione alle spese delle trasferte e molti soci nel concorrere all'acquisto di attrezzature per le attività agonistiche.

La passività residuale è scesa a 77.766,50 €.

La facciata della Canottiera è stata completamente rifatta a totale carico della Proprietà ed è stata ripristinata la vasca voga. Si è provveduto ad allestire una palestra utilizzabile tutto l'anno, sufficientemente attrezzata per soddisfare le esigenze di soci ed atleti e con le opportune modifiche è stata ripristinata l'insegna all'ingresso del Circolo.

Al tennis si è provveduto, in concorso con la proprietà confinante, ad una drastica potatura degli alberi più alti e grazie alla generosità di un socio la zona adiacente alla Club House è stata pavimentata con erba sintetica. Tutte queste operazioni sono state realizzate in economia e con il concorso di contributi di varia natura ed hanno permesso di migliorare i servizi ai soci sia in termini di strumenti a disposizione che di comfort per i frequentatori. È stata rispettata la tradizione di organizzare spettacoli ed intrattenimenti serali con musica, teatro e cabaret, il tutto sempre accompagnato da diverse offerte gastronomiche proposte dal Gestore del ristorante. È stata organizzata la XI Mostra di pittura e grafica "Vele e Colori di Barcola".

Ed anche quest'anno le strutture del Circolo hanno accolto gli amici dell'Istituto Rittmeyer, i fruitori del tennis sono stati autorizzati all'uso dei parcheggi all'interno della loro sede. Il Circolo ha anche ospitato un Torneo di burraco a fini benefici, organizzato dall'Associazione Mogli Medici Italiani.

Un Socio ha regalato al Circolo un gommone da utilizzare per l'attività in mare dei nostri atleti. Da parte sua il C.D. ha deciso l'acquisto di un nuovo motoscafo in sostituzione dell'attuale, non più

riparabile, auspicabilmente usato.

È giunta notizia che a fine Olimpiadi ci sarà la possibilità di acquistare, ad un buon prezzo, un'imbarcazione per i nostri atleti. Poiché alcuni soci ed atleti hanno manifestato l'intenzione di contribuire volontariamente con delle somme, è stato deciso di acquistare un singolo, il Circolo integrerà l'importo mancante. Su proposta del Presidente è stato approvato un Regolamento per l'utilizzo dei pulmini, in primo luogo destinati a soddisfare le esigenze delle attività sportive di carattere agonistico. Fermo restando che possono venir concessi a gruppi di soci che svolgono attività sportive non aventi carattere agonistico a nome del Circolo. I pulmini dovranno essere guidati solo da soci autorizzati dal C.D. ed eventuali danneggiamenti verranno addebitati a coloro che li hanno utilizzati.

La Coop. Sociale LASE (facchinaggio, piccole manutenzioni, assistenza balneare), che collabora da tempo con il Circolo, si è dichiarata disponibile a sponsorizzare qualche attività sportiva con 1.000 € all'anno.

Quest'anno con il consueto contributo del Comitato Regionale Bridge sono stati acquistati 25 tavoli in plastica.

L'insorgere periodicamente di qualche controversia tra soci del Circolo e del vicino Saturnia approda al C.D. che, dopo ampia riflessione, condivide con l'omologo del Saturnia un accordo di buon vicinato, riportando ai due organi direttivi la risoluzione di eventuali controversie. È stato ribadito che ci sarà un aumento di collaborazione tra i due Circoli per l'organizzazione di feste o di manifestazioni: ed a luglio il Saturnia ha offerto ai soci CMM la possibilità di partecipare ad un corso agevolato al loro corso di Pilates.

In questo contesto è stata inviata alla Capitaneria di Porto la richiesta di ripristinare le boe di delimitazione dello spazio acqueo a protezione dei bagnanti dal passaggio delle barche della vicina Canottiera.

La quale Capitaneria ha richiesto con propria

ordinanza che tutte le imbarcazioni di canottaggio, non accompagnate da una imbarcazione d'appoggio o non provviste di timonieri, siano munite di adeguati specchi convessi retrovisori.

Ad ottobre la Ex tempore 2012 Vele e colori di Barcola ha fatto da cornice in sede alle manifestazioni collaterali della Barcolana.

Si è dimessa dal C.D. Zanoni Portuese Adriana, direttore sportivo Bridge, sostituita ad interim dal Presidente.

A settembre si è dimessa l'istruttrice in seconda del canottaggio: per ovviarvi si sono coinvolti nello staff tecnico Alessandro Dobronic, quale aiuto allenatore, e Stefano Riva, con l'impegno dei due a partecipare agli specifici Corsi istituiti dalla FIC per il conseguimento del necessario brevetto.

A fine anno si è messo consensualmente fine al rapporto di collaborazione con lo Studio che da anni aveva seguito la contabilità del Circolo, asseritamente per difficoltà da ascrivere sostanzialmente alle incomprensioni tra le particolari esigenze del Circolo e quelle dello Studio medesimo. A prendere il suo posto è stato chiamato lo Studio Giovanni Miccoli.

Tra le iniziative culturali dell'anno, in autunno la mostra "IBEATLESEDIO" a cura del socio Eugenio Ambrosi.

A fine anno in un incontro con la Proprietà della Sede, la stessa si è dichiarata disposta ad effettuare lavori radicali d'impermeabilizzazione della zona bagni per risolvere l'annoso problema delle infiltrazioni d'acqua piovana.

2013

Il nuovo Consiglio Direttivo si è mosso in linea con le aspettative del Presidente che ha impostato il nuovo mandato su una metodologia che, pur tenendo conto della realtà, impegnasse il nuovo direttore amministrativo ad avviare il rientro in quattro/cinque anni dai debiti pregressi. Sempre agendo nel rispetto

di leggi, regolamenti e disposizioni a loro volta in continuo mutamento. E così alla fine l'esercizio 2013 ha chiuso con un esito positivo di 53.845 € ed è rimasto un residuo perdite di soli 10.931 €. Risultato dovuto in parte ad una variazione del piano di ammortamento dei beni ad utilizzo pluriennale effettuata in corso d'opera dal Consiglio Direttivo ma anche grazie all'impegno di tutti i centri di spesa; alla disponibilità delle famiglie dei nostri atleti; alla comprensione dei soci; ai contributi di sponsor ed enti pubblici.

Prima grana: l'Amministrazione provinciale aveva concesso al CMM un contributo per la realizzazione, per i disabili, di una piattaforma mobile di accesso ai campi di tennis; a fronte dell'erogazione dell'acconto del 50%, non è mai stato dato avvio ai lavori per la mancata richiesta di autorizzazione da parte del Comune, risultando pendente la causa per la tensostruttura. Alla fine il Consiglio ha deciso la restituzione dell'acconto incassato (3.280 €) e la rinuncia all'esecuzione dell'intervento.

AfiCurci, il broker che seguiva la gestione delle polizze assicurative del Circolo, è diventato Several, il che ha portato alla revoca del mandato e ad una verifica delle necessità assicurative del Circolo, al fine di identificare il nuovo soggetto cui affidarne la gestione. Dopo approfondimenti di mercato il C.D. ha affidato ad AON, importante azienda del settore, la gestione del servizio di brokeraggio assicurativo del Circolo. Grazie al concorso generoso di consiglieri, allenatori e di privati sono state acquistate tre imbarcazioni da regata per la Sezione agonistica di canottaggio (una nuova e due usate in ottimo stato, per singoli vogatori) mentre la Sezione master ne ha acquisito una ulteriore usata di buon pregio.

Nel corso dell'estate è stato predisposto un sondaggio sul gradimento dei soci verso i servizi e la conduzione del Circolo. L'analisi delle oltre cento schede pervenute ha fatto emergere, nonostante critiche su alcuni aspetti della vita sociale, un giudizio ritenuto ampiamente positivo.

Il Consiglio Direttivo ha cercato di fare buon uso di questi risultati già in occasione del rinnovo del contratto con il gestore del bar&ristorante così come nell'avviare la revisione di quello per le pulizie; cercando di migliorare le possibilità di utilizzo della palestra da parte dei soci non atleti così come per un miglior controllo delle presenze in sede nella stagione balneare, in particolare nei fine settimana.

Tra le manifestazioni ricreative per i piccini vanno ricordate le Feste di Carnevale, Ferragosto, Halloween, San Nicolò. Tra le iniziative culturali vanno ricordate la ripresa delle pubblicazioni de L'Eco del mare; il concerto a luglio del Coro Illersberg; due conferenze sul dialetto triestino dell'esperto Ezio Giust e la presentazione del libro del presidente del Coni FVG Emilio Felluga, la 13° Ex Tempore "Vele e Colori di Barcola". A questo proposito il Consiglio ha deciso per una verifica economica dell'iniziativa con il co-organizzatore, a partire dalla possibilità di vendere ai soci le tele rimaste al Circolo in questi anni. Anche quest'anno il Circolo ha accolto il Rittmeyer, i cui ospiti hanno potuto frequentarne le strutture balneari ed il ristorante con visite bisettimanali. Ed è stato ospitato il Torneo di burraco a fini benefici organizzato dall'AMMI.

Anche nel 2013 è continuata la collaborazione con la Provincia di Trieste per il progetto "Argento Vivo", mettendo a disposizione un proprio pulmino con autista per il trasporto degli anziani dalle case di riposo al luogo delle varie manifestazioni.

Il consulente per la sicurezza ha evidenziato, una volta di più, la necessità di migliorare l'ambiente di lavoro della segreteria, chiedendo che spese come queste, necessarie per garantire il Circolo ed i suoi amministratori nei confronti di precise norme di legge, vengano considerate prioritarie.

Una visita ispettiva dell'Azienda Sanitaria ha portato a primavera ad una lettera di "inviti a fare" che, se non ottemperata, avrebbe potuto portare ad una successiva visita ispettiva con la possibile emissione

di formali prescrizioni e/o sanzioni. In particolare è stata imposta la realizzazione, entro un paio di settimane, di una prima serie di lavori elettrici urgenti ed una serie di ulteriori lavori per la cui esecuzione potranno essere concessi massimo 6 mesi di tempo più eventuale proroga motivata. Il per. Corsi è stato individuato come tecnico cui affidare la supervisione dei lavori e la programmazione di quelli successivi eventualmente necessari, compito del Presidente e dell'economo verificare con la Proprietà a chi compete l'esecuzione di tali lavori. È rimasta lettera morta l'idea del Presidente di celebrare domenica 24 marzo la Festa del CMM: in quella data atleti della canoa e del canottaggio erano impegnati in campi di gara fuori Trieste, se ne riparlerà in occasione del Centenario. Le pulizie continueranno ad essere svolte dalla Cooperativa Idealservice, attuale ditta appaltatrice, e dalla Cooperativa Lase per i lavori di sede e canottiera e per il servizio di salvamento per la stagione balneare. Dopo che il caposezione tennis ha comunicato di aver in corso contatti con il Circolo del Tennis di Muggia per giungere ad una qual forma di convenzione con un Circolo in grado di ospitare i suoi soci, vi sono stati approfondimenti, lettere ed incontri ma alla fine il Circolo muggesano ha scelto di appoggiarsi ad altra società.

Preso atto che Stefano Riva, capo canottiera pro tempore, ha manifestato la propria indisponibilità ad assumere l'incarico per sopravvenuti impegni professionali, il C.D. ha offerto l'incarico al cons. Bonetta, che ha accettato. L'approvazione delle attese Linee guida ministeriali ha chiarito che tutte le ASD debbono munirsi di defibrillatore entro 30 mesi. Le Società del Polo Barcolano si sono interrogate sulla possibilità di dare una risposta organizzativa congiunta.

Il C.D. aveva deciso di chiedere all'ARPA la verifica della saturazione di onde elettromagnetiche alla Club House ma non ce n'è stato bisogno: Wind Telecomunicazioni ha presentato la disdetta del

contratto di locazione per la cella telefonica installata al tennis né altri gestori si sono dichiarati interessati al subentro. Dopo l'incendio che ha devastato la sede del Circolo Nettuno, oltre alla solidarietà morale è stata loro offerta la disponibilità di alcune ore/palestra e di alcune imbarcazioni per i loro atleti e soci. Riesplse invece le polemiche tra soci e vicini, il Presidente ha concordato col collega del Saturnia che il cancello rimane aperto. Il d.s. Canottaggio e il Segretario ad interim sono stati designati a far parte di un Gruppo di Lavoro congiunto CMM/Saturnia istituito con il compito di armonizzare i rapporti tra le due società.

2014

Nuove tensioni tra soci con i vicini del Saturnia, i dirigenti sono intervenuti per gettare acqua sul fuoco. Nell'immediato si è deciso di far conoscere al meglio ai Soci dei due Circoli le modalità di convivenza decisi dai dirigenti di CMM e Saturnia.

Ma anche nella vita sociale interna sono emerse difficoltà a seguito di atteggiamenti "non regolamentari" dei soci: in mare, in spiaggia, al ristorante, in canottiera, nella Club house. Nella difficoltà di una gestione esclusivamente rigida del Regolamento e nell'impossibilità di una interpretazione eccessivamente lassista del medesimo, il Presidente ha chiesto ai membri del CD di farsi carico, quando investiti di un problema "regolamentare", di una gestione flessibile in maniera intelligente del problema medesimo.

Nel corso dell'esercizio il Circolo è riuscito a completare il rientro dallo sbilancio che il nuovo Consiglio Direttivo si era trovato ad inizio mandato, risultato frutto di uno sforzo collettivo. Anche in questa ottica le riunioni del Direttivo quasi sempre si sono aperte con la relazione del direttore amministrativo sulla situazione contabile.

La lettura generale del bilancio effettuata dal Collegio

sindacale ha indicato che i differenziali fra quanto previsto sia in uscita che in entrata e quanto presentato a consuntivo sono rimasti entro il 2 % e questo risultato è stato considerato in maniera molto lusinghiera, pur rimanendo macroscopiche differenze fra previsione e consuntivo di alcuni centri di costo: segreteria, sede, utenze energetiche, etc.

La Sezione canottaggio, grazie al brillante lavoro dell'allenatore Mario Ciriello, ha raggiunto risultati che mancavano al nostro Circolo da moltissimi anni, mentre la Sezione canoa, dopo anni di grandi successi, ha attraversato un momento di transizione.

La stagione meteorologica negativa non ha influito sull'affluenza ai nostri corsi estivi mentre ha sicuramente penalizzato la presenza balneare dei soci ed i conseguenti introiti. Anche quest'anno sono state organizzate manifestazioni culturali e ricreative, spesso abbinate a iniziative culinarie offerte dal Gestore. È stato festeggiato il Ferragosto per piccini ed adulti mentre si è deciso di non organizzare la 14° Ex tempore artistica per l'impossibilità di mettere a disposizione dei tradizionali co-organizzatori gli spazi e le attrezzature idonee richieste.

Anche quest'anno le strutture del Circolo hanno accolto gli ospiti dell'Istituto Rittmeyer, che hanno potuto frequentarne le strutture balneari ed il ristorante con visite bisettimanali; ed è concessa ospitalità ai Centri Estivi "Folli Folletti"; è stato ospitato il Torneo di burraco organizzato a fini benefici dall'AMMI; è continuata la collaborazione con la Provincia di Trieste per il Progetto "Argento Vivo" mettendo a disposizione un pulmino con autista per il trasporto degli anziani dalle case di riposo al luogo della manifestazione. È stata concessa ospitalità al Circolo del Bridge di Trieste nelle serate di giovedì di luglio/agosto. I Tornei avranno luogo sotto il pergolato, per cui in caso di maltempo verranno rinviati o sospesi.

E sono stati concessi in prestito al Circolo Sloveno Barcola alcuni tavoli con le rispettive sedie per una loro iniziativa.

Con tutta una serie di interventi in economia sono stati completati i lavori di abbellimento degli esterni della sede e della canottiera; sempre in canottiera è stato costruito un secondo porta-barche e si è provveduto ad una accurata manutenzione del pontile e del relativo motore. In conseguenza della sopravvenuta inagibilità di un forno e di un frigo il Circolo ha dovuto acquistarne di nuovi. Purtroppo, i locali dove sono stati collocati i nuovi frigoriferi non erano adeguati alla potenza dei motori per cui sono stati necessari dei lavori di modifica portando i motori all'esterno. La spesa per tale modifica è stata suddivisa al 50% tra Circolo e la ditta installatrice. La rottura della tubazione in infermeria alla vigilia di Ferragosto è stata prontamente riparata. L'Amministrazione ha mandato una ditta per la verifica dei lavori ancora da farsi. E per la verifica degli spandimenti segnalati dal ristorante "Tre merli". A fine ottobre è stato rinnovato il contratto d'affitto. Sono stati acquistati un "due senza" per i canottieri e per i canoisti un K4 giovanile, un K420 e un K1. La FICK ha donato un K4 giovanile. Per la sezione canoa polo sono state acquistate 3 canoe e attrezzature varie.

Per l'assistenza in mare dei canottieri è stato acquistato un gommone più maneggevole e di più facile messa a mare. Anche perché per motivi di sicurezza è stato messo in disarmo il bigo utilizzato per la movimentazione del motoscafo. Il C.D. si è diviso sulla sorte del bigo, sull'acquisto di un nuovo gommone, sulla fine di un motoscafo e di un carrello, sul destino del canotto idrojet, sull'acquisto di un trabattello. Poi, è stato deciso di acquistare un gommone, possibilmente di 4 m con un motore non inferiore a 15 HP, usato. E di cedere il motoscafo ed il carrello al Saturnia ad un prezzo non inferiore a 1.500,00 € e l'idrojet a titolo eventualmente gratuito (al Saturnia). Mentre si discuteva sull'acquisto o meno del trabattello, è apparsa la fattura di un acquisto già effettuato all'insaputa del C.D., con la conseguenza che il direttore amministrativo si è

allontanato dalla riunione, dimettendosi. Tornerà sulle proprie decisioni a seguito dell'istituzione di una Commissione di Presidenza, composta da Presidente e Vice Presidente, portatori della visione strategica del Circolo; dal Segretario, controllore dei principali flussi di entrata (quote sociali e corsi estivi in particolare); dal Direttore Amministrativo, garante della capacità di spesa. A questa Commissione competerà la verifica della realizzazione delle decisioni assunte dal CD e la verifica delle nuove iniziative proposte da membri del CD ovvero da soci. E ovviamente del destino del bigo. Sono invece rimaste irrevocabili le dimissioni di Claudia Parma, sostituita dal Caposezione Dobronic nella gestione degli aspetti logistico-amministrativi della Sezione canottaggio.

2015

L'anno è stato caratterizzato da due episodi negativi. Alla fine del mese di maggio il nostro pontile di allaggio imbarcazioni ed il relativo meccanismo di azionamento sono stati danneggiati seriamente da una mareggiata. I Vigili del Fuoco sono intervenuti immediatamente perché c'era una situazione di oggettivo pericolo per cui non ci sono stati costi a carico del Circolo per il loro intervento. L'importanza del danno subito e il dover far fronte ad un consistente impegno economico hanno indotto il Direttivo ad agire con la massima attenzione. Ne è derivato un iter che portato solo nella successiva primavera alla soluzione del problema. Peraltro, tenuto conto dei possibili costi rilevanti, si è deciso di soprassedere in via cautelativa alla sostituzione degli infissi su viale Miramare. L'ing. Giachin, a suo tempo progettista del pontile, è stato incaricato come General Contractor di seguire l'iter dei lavori, coordinare i fornitori, individuare le officine migliori e quant'altro necessario.

Il Saturnia e la Pullino si sono offerti di prestare al CMM un pontiletto mobile, offerte che, per motivi diversi, non sono state accolte. Le imbarcazioni da

canottaggio più il K4 hanno potuto continuare a scendere in mare grazie all'ospitalità offerta dal Saturnia ai nostri atleti, che ha consentito loro di non perdere un giorno di allenamento, ed ai soci master. L'ospitalità al Circolo del Bridge è stata concessa con le medesime modalità della passata stagione estiva a partire dal 2 luglio.

Il C.D. ha autorizzato la continuazione della collaborazione con "Folli e folletti" fornendo loro la richiesta ospitalità.

Con i fondi messi a disposizione dalla Federazione Bridge sono stati acquistati 10 tavoli bianchi del costo di 39 € cadauno.

Altro episodio negativo è stato l'abbandono dell'allenatore del canottaggio ed il conseguente disgregamento della relativa Sezione agonistica. In pratica gli atleti in gran parte hanno seguito l'allenatore, alcuni si sono accasati presso altre Società. Episodio che ha colto di sorpresa il C.D., che per quanto possibile aveva sempre messo a disposizione le risorse necessarie per acquisire tutte le attrezzature richieste e per gestire in totale autonomia allenamenti e trasferte. È stato nominato aiuto-allenatore l'atleta Leonardo Millo e poi il Consiglio ha affidato a due giovani istruttori il compito di ricostruire il gruppo del canottaggio agonistico. Anche in questo frangente c'è stata la disponibilità dell'allenatore in seconda del Saturnia a fare da tutor per consentire la partecipazione dei nostri giovani atleti alle gare organizzate dalla Federazione.

Ironia della sorte: per i risultati così conseguiti l'anno prima la Sezione ha avuto in premio dalla FIC una crociera per due persone: Mario Ciriello non ha accettato il premio, che è stato fruito dalla collaboratrice Claudia Parma. Con il consenso di tutti i consiglieri è stata decisa l'assegnazione della carica di Capo canottiera al master Guido Assereto.

C'erano tensioni in canottiera a causa delle quali il d.s. Dobronic si è dimesso dal Consiglio, salvo riconfermare la propria disponibilità a proseguire

nell'incarico accogliendo l'impegno del Consiglio stesso a rivedere alcuni aspetti organizzativi.

In canottiera c'erano stati scambi poco ortodossi tra i soci, a giugno era giunta al Consiglio la segnalazione di un episodio poco corretto sul quale il Consiglio stesso era intervenuto pro bono pacis pensando di aver chiuso la vicenda. Ma inutilmente. A fine estate il presidente riferiva sul clima di palpabile tensione che ultimamente pervadeva la canottiera, dovuta soprattutto a comportamenti tenuti da alcuni consoci contrari ai regolamenti ed a una civile convivenza. Nel corso del dibattito che ne seguiva in seno al C.D., chiamato in causa diretta quale uno degli elementi protagonisti di tale situazione, il socio S.R., presente alla seduta in qualità di Presidente del collegio sindacale, si lasciava andare inveendo contro il Presidente e l'intero C.D. Che decideva immediatamente di sospenderlo sine die in attesa di avviare l'iter disciplinare. Al termine del quale gli è stata inflitta una prima sospensione poi prolungata sino alla fine dell'anno per comportamento recidivo.

In continuità con gli anni precedenti è stato mantenuto un atteggiamento di cauta attenzione economica, che ha permesso di ricorrere ai fidi bancari ad inizio e a metà novembre, circa un mese più tardi rispetto al 2014, e di utilizzare solo i due terzi dei € 70.000,00 di fidi a disposizione, indicatori della migliorata situazione finanziaria del Circolo, che quell'anno onorava i propri debiti a 60 giorni data fattura.

Altra nota positiva l'approvazione del progetto di sostituzione dei serramenti della cucina, del bar e della palestra, purtroppo ubicati in zona con vincolo paesaggistico, mentre sono state donate le plafoniere per la Sala polivalente, rimanendo a carico del Circolo il cambio dei pannelli del controsoffitto. La Fondazione CRTrieste ha donato un defibrillatore ed il Circolo ha sostenuto la spesa per istruire al suo funzionamento una decina di soggetti. Grazie ad un contributo della FIT un secondo apparecchio verrà sistemato nel comprensorio del tennis. Con i ricavi del

corso adulti è stata acquistata una canoa da turismo. Su proposta della Responsabile di Sede è stato organizzato in palestra un Corso Pilates per le socie. Il 9 maggio si è tenuto un Open Day con porte aperte del Circolo per consentire al pubblico di conoscere meglio la sede e le attività delle varie Sezioni. Volantini per pubblicizzare le attività del Circolo e invitare le persone all'Open Day sono stati distribuiti in città a margine del Torneo di Canoa Polo in Ponterosso. I responsabili delle varie Sezioni hanno avuto così la possibilità di presentare le proprie attività.

A luglio si sono tenuti gli spettacoli del Mago de Umago e di Gianfranco Saletta e ad agosto quello di Colautti&Cecchelin.

Il 10 agosto il Circolo al solito ha preso parte alle celebrazioni per il Centenario del sacrificio di Nazario Sauro.

A luglio per la sostituzione della friggitrice non è stato possibile trovarne una usata in buone condizioni, non è rimasto che comprarne una nuova al prezzo di 1.670 €.

A fine estate l'Economo ha portato a termine la manutenzione dell'area di ampliamento della veranda ad uso dei soci fumatori per il periodo invernale.

Per i bambini nel corso dell'anno sono stati organizzate le Feste di Carnevale, Ferragosto, Halloween e quella con Babbo Natale.

Grazie alle innovazioni introdotte dal Jobs Act è stato possibile sistemare la posizione contrattuale dell'istruttrice del tennis con un contratto a tutela crescente, che per i primi tre anni avrebbe permesso al Circolo di risparmiare il pagamento dei contributi previdenziali, risparmiando da utilizzare per aumentarle l'orario settimanale a 18 ore, il che avrebbe permesso alla Sezione Tennis di meglio rispondere alla crescente domanda di partecipazione ai corsi da lei curati.

È entrato in vigore il nuovo contratto di affitto della sede, che prevedeva per i primi sei anni la sola indicizzazione ISTAT e per quelli successivi un aumento di 500 €/mese, salvo diversi accordi.

In considerazione della necessità di migliorare anche l'assetto e le performances della Segreteria sono stati svolti dei colloqui al termine dei quali è stata presa in prova una "assistente di segreteria" che aveva svolto mansioni sostanzialmente analoghe in un'importante associazione culturale triestina. Di proroga in proroga la sua permanenza in segreteria diventerà pluriennale. Per l'anno in corso il Circolo aveva stanziato 500 € euro per un bollo filatelico celebrativo del 90° di fondazione ma il proposito è rimasto lettera morta. A fine anno è giunta l'approvazione definitiva e l'assegnazione dell'appalto dei lavori di protezione della nostra costa dopo un iter ultra ventennale.

2016

L'anno è stato funestato dalla prematura scomparsa di Marino Bellini, l'economista e in passato direttore di sede e a lungo consigliere: figura storica, instancabile presenza, pronto a risolvere tutti i problemi quotidiani. Anche quest'anno le strutture del Circolo hanno accolto gli amici dell'Istituto Rittmeyer, che hanno potuto frequentare le strutture balneari ed il ristorante. Il Circolo ha partecipato al Progetto "Argento vivo" in collaborazione con la Provincia di Trieste, accompagnando persone anziane ospiti di case di riposo, mettendo a disposizione il nostro pulmino con al volante il segretario Mauro Terzani. È stata rispettata la tradizione di organizzare spettacoli ed intrattenimenti serali con musica, teatro e cabaret. Grazie alla preziosa collaborazione di alcuni soci sono state organizzate feste per i bambini in occasione del Carnevale, di Halloween e del Ferragosto e per le socie dei corsi di ginnastica.

Anche quest'anno, come ormai da quasi un decennio, l'organizzazione dei Centri estivi ha rappresentato oltre che una significativa fonte di entrata anche un'occasione per le famiglie di apprezzare le strutture e le iniziative del Circolo, convincendo diversi di loro ad associarsi.

È stato ospitato il Torneo di burraco organizzato dall'Associazione Mogli Medici Italiani a fini benefici. Ed anche quest'anno i master della Canottiera hanno organizzato trasferte all'estero e in Italia coniugando l'attività sportiva amatoriale con quella turistica.

È stato sottoscritto un nuovo contratto di affitto d'azienda in conformità ed è stato modificato l'accordo paracontrattuale con il Gestore. Il servizio ha lavorato a buoni livelli, senza significativi aumenti di prezzi, cosa che è stata gradita dalla maggioranza dei soci che hanno frequentato il bar e il ristorante. A lamentarsi è stato invece il vicino ristorante, che ha protestato con il Circolo e la Capitaneria di Porto per il posizionamento delle boe di ancoraggio delle porte di canoa polo ed il chiasso causato dagli atleti in mare, che disturbavano i commensali. La Capitaneria di Porto, dopo un sopralluogo ha fatto rimuovere le boe e suggerito di presentare la documentazione al Comune per la posa in acqua di boe mobili, richiedendone l'autorizzazione ad un posizionamento idoneo per gli allenamenti a 200 metri dalla riva. Si è provveduto all'acquisto di un nuovo abbattitore, del costo di 2.700 €; di un nuovo aspiratore per la cucina (800 €), di un frigo per il magazzino, di un armadio cucina e di un fabbrica ghiaccio (700 €).

Dopo un iter burocratico interminabile il Comune ha assegnato alla ditta Spiga di Tolmezzo l'appalto dei lavori di interrimento. I lavori, sostanzialmente semplici, hanno interessato la zona demaniale e sono stati portati a termine in tempo utile rispetto all'inizio balneazione. Questi lavori di interrimento per la protezione della costa sono costati al Circolo 3.000 € per la pavimentazione e 1.800 € per il ripristino della doccia a mare. Discorso a parte per la futura scaletta a mare.

Anche i lavori di rifacimento del vialetto interno e della zona "ex piastelle rosse" sono stati portati a termine prima della stagione estiva. Sono state sostituite le finestre di cucina, bar e palestra per un costo di 10.000 €, si è intervenuti sulla pavimentazione

esterna (6.000 €), pitturando atrio di ingresso, bagni, veranda e anti-segreteria (3.000 €)); si è dato corso ad interventi di ordinaria/straordinaria manutenzione (quadri elettrici cucina canottiera 4.000 euro) altri interventi sede canottiera e tennis (1.100 €).

Sono stati acquistati una canoa olimpica (3.700 €), 20 ombrelloni (3.600 €), un aspiratore per la zona inverno (700 €); è stato sostituito il motore della caldaia della palestra (750 €) e sono stati effettuati tre interventi per espurghi e la sostituzione della piletta cucina costati altri 2.000 €.

Elencazione noiosa e non esaustiva, peraltro utile per dare idea della ordinaria complessità gestionale ed economica del Circolo.

Il CONI Regionale ha chiarito che l'obbligo dei defibrillatori è stato prorogato al 31 ottobre 2016 ed il Consiglio ha deciso di acquistarne un secondo approfittando dell'offerta in convenzione con la FIT. L'apparecchio verrà ovviamente installato nel comprensorio del tennis. Ricevuta la definitiva approvazione del Comune, si è potuto dare il via ai lavori, di sostituzione degli infissi, resi indifferibili dall'avanzato stato di degrado dei medesimi.

Il Consiglio ha autorizzato anche i lavori di manutenzione al tennis per togliere l'umidità dai muri degli spogliatoi e della Club House. Dove nel frattempo è stato affiancato a Mario Missi nella gestione dei campi un nuovo collaboratore.

A fine primavera il direttore amministrativo ha confermato la propria esigenza, già anticipata in sede di Assemblea, di passare la mano, il Consiglio lo ha convinto a rimanere sino al termine della stagione balneare, poi sarà sostituito ad interim dal vice presidente affiancato, quale collaboratore esterno, da Euro Apollonio.

Al termine della stagione balneare si riapre la discussione sul progetto per la scala di accesso al mare. Come pure quella sul futuro del bigo: ripararlo procedendo ad una sua ri-omologazione o sostituirlo?

2017

Ad inizio anno si è insediato il nuovo Consiglio. Non ne fa parte Mauro Terzani, già membro del Collegio sindacale e poi segretario per due mandati, apprezzato per la sua professionalità, umanità e disponibilità nei confronti dei membri del Direttivo, degli addetti alla segreteria e di tutti i soci: è impegnato in una dolorosa battaglia con un male che lo ha poi portato via ad aprile.

Il Presidente d'intesa con il nuovo segretario ha riprovato a definire le mansioni delle varie cariche sociali, ma qualcuno in Consiglio ha obiettato che nello Statuto non si parla di mansioni né il Regolamento parla di mansionario. Se ne riparerà tra quattro anni. Forse.

Il capo canottiera si è dimesso, nessuno si è fatto avanti per sostituirlo, il Consiglio ipotizza di affidare l'incarico a Giorgio Dandri, storico master, assistito dai rappresentanti delle tre anime sportive marinare: canoa, canoa polo e canottaggio. A primavera è stata presentata la domanda per un posizionamento tra la zattera e le boe dei 200 metri dalla riva del campo di polo, presto ritirata per impraticabilità del campo. È stato poi deciso che prima di predisporre una nuova saranno da valutare tutti gli aspetti tecnici e funzionali, incluse le conseguenze sulla balneabilità interna e del vicino albergo nonché della movimentazione delle barche del Saturnia.

Alla ricerca di spazi, si è deciso per il recupero del vano postico alla zona macchine, la c.d. palestrina, per predisporre delle mensole ove riporre le attrezzature da campeggio della Sezione canoa. Per lo sgombero del vecchio armadio-cassaforte e dei due armadi si è fatta avanti a titolo gratuito la ditta Metfer.

È stata realizzata una prima copertura della vasca voga, obsoleta, e sopra l'area così ricavata è stata realizzata una rastrelliera per le canoe, mentre ulteriori posti per le imbarcazioni 7.20 degli atleti canottieri sono stati realizzati rialzando i carrelli

porta barche esistenti.

A Maurizio Santese della Sicurezza Smile è stato affidato l'incarico di RSPP.

Per le trasferte è necessario che vi siano disponibili conducenti dotati di patente B96 per guidare un furgone con rimorchio. Il Circolo si è assunto l'onere di pagare loro il corso/esame (300 € cadauno).

Oltre al problema patenti c'è il problema brevetti: gli allenatori di canottaggio dispongono solo di un brevetto di primo livello, per alcune attività agonistiche è necessario un brevetto di secondo. Nell'attesa, è stata decisa la continuazione della collaborazione di Stefano Gioia in qualità di tutor, dotato di brevetto di livello 2°.

Il Consiglio ha anche deciso di partecipare al 50% alla spesa di 600 € per il corso di allenatore di II livello cui parteciperà Massimiliano Panteca ad ottobre a Piediluco.

Entrambi i gommoni in dotazione sono rotti, quello inutilizzabile verrà rottamato, l'altro verrà riparato e lasciato in mare fino all'installazione del nuovo bigo, che verrà acquistato dopo l'emanazione di un bando regionale. Il General Contractor ha ipotizzato 250 € per la demolizione ed asporto del bigo e 8.500 € per l'acquisto di uno nuovo. Ad ottobre infatti il Consiglio ha deciso di presentare domanda alla Regione per un contributo volto al rifacimento del bigo (contributo all'80% della spesa complessiva di circa € 8.000,00), all'acquisto di un pullmino (contributo di € 12.500 su una spesa di circa € 26.000) e all'acquisto due cyclette per un importo contributivo massimo di 2.500 €. La copertura di tali spese verrà garantita dalla previsione di una Una Tantum 2018 approvata a novembre dall'Assemblea di 50 € per socio capo famiglia e di ulteriori 30 € per il solo primo familiare e di 30 € gli atleti maggiorenni. Il socio Ervino Genzo si è dichiarato disponibile a definire un software per il controllo dello stato di manutenzione dei pullmini. Annualmente, a seguito del ripascimento della spiaggia, prima dell'avvio della stagione balneare si

deve ora prevedere un suo livellamento con un piccolo escavatore 350/ € al giorno. Intervento da ripetersi in caso di successive mareggiate estive.

Nel corso dell'anno il numero dei soci è rimasto sostanzialmente invariato, con un incremento di 5 unità rispetto al 2016: 303 soci ordinari, 150 familiari 94 figli minorenni, 1 studente. Nelle Sezioni c'erano 67 canottieri, 6 tennisti, 16 bridgisti; e 145 atleti: 97 di canoa, 13 di canoa polo, 20 di canottaggio, 10 tennis agonisti, 5 di tennis non agonisti. Senza dimenticare gli svariati ospiti convenzionati del tennis.

Si sono rivisti i piani di sicurezza delle due sedi e le polizze di assicurazione per soci, atleti e per l'assistenza legale del Consiglio Direttivo. Tra i lavori più impegnativi svolti durante l'anno, vanno ricordati gli interventi sulle reti di fondo del campo, impianto di irrigazione, illuminazione, tetto del bagno degli spogliatoi e su un muretto, caldaia docce nel comprensorio del tennis; in canottiera sono stati installati i miscelatori delle docce ed una nuova porta per lo spogliatoio degli atleti così come in palestra, dove è stato creato uno spazio per gli attrezzi necessari per la canoa polo, e la porta dello spogliatoio delle donne; è stata messa a posto la fossa motore del pontile. Sono stati acquistati due kayak polo e una canoa, pagaie, caschi e salvagenti ed abbigliamento sportivo (con quota parte a carico degli atleti) e si è fatto seguire a 5 istruttori il corso per la patente B96 necessaria per potere guidare il furgone con al traino il rimorchio per le imbarcazioni.

In sede si è provveduto allo svuotamento e lavaggio dei pozzi neri ed all'aspirazione dei grassi, al livellamento della spiaggia, alla riparazione della porta di ingresso ed all'acquisto di tavoli e ombrelloni, un televisore con lettore DVD; si son resi necessari interventi manutentivi sull'impianto elettrico, sulla terrazza e sulle caldaie, in attesa della loro sostituzione.

In cucina si è provveduto alla riparazione di un armadio frigo e della cappa aspirante e si è dovuto acquistare un forno e un cuoci pasta. Molti lavori sono

stati fatti in economia grazie al fatto che ad aprile è stato assunto il custode che precedentemente aveva lavorato al CMM attraverso una cooperativa.

Nel corso dell'anno il Circolo ha partecipato alle onoranze per Nazario Sauro; ha ospitato l'istituto Rittmeyer, ha organizzato per i più piccoli le Feste di San Nicolò, Carnevale e Ferragosto e per i più grandi balli e spettacoli vari musicali, teatrali e cabaret.

Ad ottobre si è avuta conferma che a fine esercizio le spese per il personale rischiano un aumento del 25% sul preventivato: che fare? Nell'immediato il Consiglio ha deciso per la eliminazione delle collaborazioni amministrative e per qualche mese si ricorrerà all'attività pomeridiana volontaria di dirigenti e soci, a cominciare dal segretario. Poi, si vedrà.

2018

Ad aprile, fortunatamente, la situazione contabile era migliorata e così sono stati sottoscritti due contratti di collaborazione coordinata e continuativa per attività di carattere amministrativo gestionale non professionale nella misura massima consentita di 7.500 €. A seguito dell'acquisto del nuovo pulmino all'inizio dell'anno, sulla base del piano trasferite presentato, i direttori sportivi di mare sono stati invitati a verificare i costi sostenuti nel 2017 per l'utilizzo del parco mezzi (del Circolo, dei genitori, a noleggio) nella realizzazione delle missioni agonistiche al fine di individuare i margini di miglioramento (economico ed organizzativo) derivanti dall'ampliamento a tre del numero di pullmini di proprietà.

Con grande soddisfazione dei dirigenti e dei soci i tre progetti cofinanziati dall'Una Tantom sono stati portati a termine: la scaletta a mare, utilizzata in estate, è stata poi ultimata in autunno con la posa dei gradini in orsogrill. Il costo di € 28.000 è stato affrontato con i fondi stanziati in bilancio e con un contributo straordinario di € 12.500 da parte della Fondazione Beneficentia di Vaduz/Lichtenstein. Il

pulmino è stato acquistato per 27.000 €, utilizzando il contributo regionale di 12.500 €, l'Una Tantom ed i fondi ordinari di bilancio. È stata completata a cura del consulente perito Luciano Corsi la messa a norma dell'impianto elettrico avviata nel 2017, finanziata in buona misura dai fondi di bilancio 2017/18 per 8.330 €, secondo le prescrizioni dell'ASL.

E sono state acquistate 3 cyclette per la palestra. Sono stati comprati, per il ristorante, una nuova lavastoviglie, il forno ed un cuocipasta. Ma non basta: nel corso dell'anno il C.D. ha chiesto all'Assemblea ed ottenuto l'autorizzazione ad accedere ad un prestito di € 60.000 euro per far fronte ad altre spese: la manutenzione straordinaria dell'impianto termico preposto al riscaldamento del corpo centrale (spogliatoi, bar e ristorante) e alla produzione di acqua sanitaria sostituendo le due caldaie esistenti con una nuova a tre fuochi, raddoppiando quasi la potenza e dotandola di un boiler di 500 litri per l'accumulo di acqua calda. Intervento che godrà di agevolazioni fiscali del 50% in 10 anni; ed il rifacimento del pavimento della zona polifunzionale, delle piastrelle del bar e la controsoffittatura e tinteggiatura del bar. Il prestito è stato poi chiesto all'Istituto per il Credito Sportivo che ha offerto tassi buoni senza chiedere a copertura garanzie reali, con un rimborso di € 828 euro al mese per 7 anni. Come consuetudine sono stati organizzati d'intesa col Gestore spettacoli ed intrattenimenti musicali, teatro e cabaret; grazie ai nostri collaboratori sono state realizzate per i più piccini festicciole in occasione del Carnevale e di Ferragosto.

Gli amici del Rittmeyer hanno frequentato la sede durante l'estate e grazie ai nostri istruttori molti ragazzi e meno giovani disabili si sono cimentati in uscite in canoa.

È stata affrontata anche la parte assicurativa per salvaguardare l'incolumità di tutti coloro che frequentano le nostre sedi e contro i rischi derivanti dal nostro operato ed è stato cambiato il broker.

È stato contrattualizzato un tecnico, Maurizio Santese di Sicurezza & Prevenzione, al quale è stata affidata la responsabilità della sicurezza, il quale ha verificato tutte le eventuali situazioni di criticità e predisposto i conseguenti Piani di intervento.

Ed è intervenuto in canottiera a luglio quando le piogge hanno aggravato la situazione della zona docce degli atleti, con la caduta di elementi dal soffitto ed il pericoloso formarsi di zone d'umido intorno ad alcune lampade, coinvolgendo anche la proprietà per l'immediato intervento tecnico necessario a risolvere la situazione.

Altrettanto urgente è stato l'intervento tecnico nel vano dispensa-frighi per aprire un foro che permettesse la riduzione del carico di aria calda proveniente dai frigoriferi, che rischiava di danneggiare gli impianti in esercizio. In autunno è stato avviato, con altre Società del Polo Barcolano, un confronto per avere a disposizione delle Sezioni sportive gli stalli di parcheggio per i nostri mezzi sportivi (pulmini e carrelli) presso il Park Boveto. Ovviamente a pagamento. Ma prima il Circolo ha dovuto andare dal notaio per l'adesione al Consorzio, dal quale a suo tempo era stato escluso.

A novembre è subentrato un nuovo Gestore del bar/ristorante.

In autunno il presidente Rizzi si è anche incontrato con la Proprietà della sede ed è stato concordato il rinnovo del contratto di locazione della durata di 6 + 6 anni a partire dal 1/11/2019, condizione necessaria per la stipula del mutuo ICS.

La Proprietà ha altresì accettato di non aumentare il canone in quanto il CMM si farà carico dei lavori di manutenzione dell'impianto di riscaldamento della sede per il periodo di ammortamento del credito: successivamente lo aumenterà di 500 € al mese. A fine anno la base sociale era composta da 325 soci, 154 soci familiari, 109 figli minorenni; le Sezioni contavano 70 canottieri, 6 tennisti, 13 bridgisti; 195 erano gli atleti: 87 canoa, 13 canoa polo, 25

canottieri, 50 tennis e 39 ospiti convenzionati del tennis tesserati FIT.

Nel corso dell'anno è venuta a mancare per ragioni diverse la collaborazione dell'economo e del direttore amministrativo.

Nella notte tra il 29 e 30 ottobre una violenta mareggiata, accompagnata da un forte vento, ha causato danni alle strutture, quantificati in un elenco inviato al Comune (in quanto gestore demaniale) in 8.500 € + IVA.

A novembre è stato chiesto alla Banca Popolare di Verona l'estensione in via temporanea del fido bancario a 55.000 € per far fronte ai flussi di cassa generati dalle operazioni di manutenzione straordinaria della sede. Da parte sua il d.s. del tennis Giorgio Calzolari si è offerto di depositare a titolo di garanzia 35.000 € euro per la durata dell'estensione del fido presso BPV. Riaffiora il problema dell'imbarcazione prestata a suo tempo dalla Nettuno ed affondata: che fare?

I distributori automatici installati nella Club House verranno ritirati dal distributore a gennaio perché infruttiferi: come ovviare per offrire un qualche ristoro ai tennisti?

2019

Il cons. Moratto ha comunicato che l'aggiornamento del sito del Circolo è stato completato, adesso le singole Sezioni possono riempire le aree di competenza.

Il Consorzio del Polo Sportivo Barcolano ha definito con l'Amministrazione Comunale le modalità di gestione degli stalli nel nuovo parcheggio. Verranno installate delle recinzioni per delimitare lo spazio assegnato ai furgoni/carrelli delle società partecipanti. Il Circolo provvederà alla pulizia del parcheggio con un costo a nostro carico di circa 2.300 €. Lo Studio Zubin ha provveduto a rinnovare i contratti co.co. di 7 collaboratori, amministrativi e sportivi, omogeneizzandoli e aggiornandoli alle nuove disposizioni in materia e strutturandoli in modo

da semplificarne la gestione ed il rinnovo a fine anno. I problemi che hanno caratterizzato la stagione autunno/inverno (impianto di riscaldamento, chiusura per lavori, difficoltà organizzative) hanno interrotto il buon trend dei tornei federali di bridge del martedì sera, con un minimo di 5 tavoli, urgono interventi promozionali per rilanciare le serate, che ad ogni buon conto hanno positive ricadute per il bilancio del Circolo e per l'attività del bar/ristorante. Specie d'estate. Le dimissioni del segretario, del direttore amministrativo e dell'economo hanno comportato difficoltà nella gestione del Circolo, solo parzialmente coperte dalla disponibilità a scavalco di altri membri del Consiglio Direttivo. Infatti non è stato possibile integrare il Consiglio Direttivo, come da Regolamento, perché i supplenti eletti durante le ultime elezioni o non si sono dichiarati disponibili o non erano in grado di ricoprire i ruoli vacanti ovvero non erano più soci. È stato così possibile effettuare un'unica cooptazione. Nell'anno è giunto a termine il rimborso del mutuo acceso nel 2004 per chiudere la vicenda dell'acquisto delle casette nel comprensorio del tennis che, come ricordato in Assemblea dal Presidente, ha comportato complessivamente dal 2004 al 2019 uno sbilancio di 42.000 euro non coperto interamente dalla Quota extra istituita a tal fine anche a seguito della diminuzione del numero dei soci. Ragion per cui l'Assemblea a novembre ne ha votato il mantenimento sino a copertura dello sbilancio.

Sono state organizzate al solito serate musicali e gastronomiche, corsi di canottaggio e canoa per bambini adulti e disabili ed i consueti Centri Estivi. Il Lions Club di Trieste ha organizzato al Circolo un Torneo di burraco di beneficenza.

A fine estate il capo canottiera ha proposto di trovare soluzioni e preventivi per la ristrutturazione ovvero nuova realizzazione del pontile, in considerazione delle continue spese di manutenzione straordinaria. Il CD ha dato parere favorevole, anche a titolo oneroso. Dal 1 ottobre Ana-Maria Balaceanu ha sostituito Clai

nella gestione del bar-ristorante. Una stima di massima ha portato il Consiglio a ritenere che il flusso di cassa in uscita previsto per l'ultimoquadrimestre non sarà coperto dalla disponibilità, lo stesso ha approvato la richiesta di ampliamento di 15.000 € del fido BPV fino al 28/2/2020.

Tra le spese che hanno maggiormente inciso sul bilancio andavano annoverate le rate del mutuo acceso nel 2019 con l'ICS per 10.000 €, l'affitto 66.880 €, le utenze 46.600 €, stipendi e contributi 69.874 €, pulizie 20.103 €, i bagnini 19.764 €, le riparazioni di automezzi e carrelli 10.485 €. Le assicurazioni 13.000 €, manutenzioni varie 22.000 €, i collaboratori 17.000 €.

Avvicinandosi il rinnovo delle cariche sociali è stato rivisto dall'Assemblea il Regolamento elettorale: stante la grossa difficoltà a trovare consiglieri e ancora di più a trovare dei membri supplenti, che spesso al momento della chiamata rifiutano l'incarico, è stato deciso di rinunciare all'elezione di membri supplenti per il Consiglio Direttivo ed invece di consentire a questo organo di cooptare direttamente al proprio interno dei soci che abbiano le competenze necessarie al ruolo da ricoprire, cooptazioni che dovranno poi essere ratificate in occasione della prima assemblea ordinaria successiva.

La compagine sociale era costituita alla fine del decennio da 344 Soci ordinari, di cui 80 emeriti e 244 ordinari (incremento di 40 unità all'anno precedente), 162 familiari (incremento di 12), 138 minori. La sezione Canottaggio/Canoa contava 72 membri Master (+5), la sezione Tennis 5 (-1) e quella del Bridge 10 (decremento di 5 unità).

Erano iscritti 167 atleti nelle varie Sezioni (-28): 80 nella Canoa, 32 nel Canottaggio e 55 nel Tennis. Gli ospiti convenzionati del tennis erano 48.

2020

Ad inizio anno il Circolo ha ospitato l'Assemblea

annuale del Comitato Regionale Federazione Italiana Canottaggio, nel corso della quale è stato consegnato il Trofeo Dambrosi, messo in palio dal CMM in memoria del consocio Silvano Dambrosi.

Si è anche riusciti a fare la Festa di Carnevale per i bambini. Poi, la tragedia.

Il 2020 è stato l'anno del COVID, la pandemia ovviamente ha colpito duramente anche il Circolo, i suoi soci e le sue attività agonistiche e ricreative.

Il Presidente, in occasione della prima Assemblea possibile, organizzata a settembre nel rispetto di stringenti disposizioni di sicurezza, ha confessato che si è trattato del momento forse più difficile dei suoi mandati: ha sentito pesantemente il peso della responsabilità personale, anche penale, di essere alla guida di un Consiglio Direttivo totalmente impreparato di fronte ad eventi così importanti e tragici. Il Consiglio ha optato per una linea prudentiale, in alcuni casi criticata sia dal suo interno che dai soci, ritenendo che fosse l'unica strada per tutelare la salute della comunità societaria. Ciò ha significato la massima attenzione al rispetto delle regole, nonostante la scorrettezza di Associazioni che per interesse economico o rincorsa ad una migliore preparazione agonistica queste regole le hanno infrante. Ovviamente, anche in sede e in canottiera si sono verificati singoli episodi di mancato rispetto delle norme sanitarie, il Consiglio si è anche interrogato sull'opportunità di intervenire in via disciplinare.

In corso di esercizio il C.D. ha inserito nel bilancio preventivo 10.000 € per fare fronte alle spese per la gestione dell'emergenza sanitaria: scelta valutata positivamente dal Collegio sindacale, che ha colto l'occasione per raccomandare di porre attenzione anche alle criticità che potrebbero venir causate da imprevisti provocati dal maltempo, dalle criticità di carattere amministrativo ed economico, a cominciare a predisporre l'accantonamento della quota TFR dei dipendenti. A proposito dei dipendenti: il Circolo, dopo alcuni colloqui conoscitivi, ha preso in prova

una nuova collaboratrice amministrativa, part time a 20 ore settimanali.

Tutte le misure di prevenzione sanitaria adottate sono state oggetto di discussione e confronto con il responsabile della Sicurezza: sanificazione quotidiana delle strutture, utilizzo della palestra e degli spogliatoi, della sede e della Club House, autodichiarazioni, annotazioni di presenza, postazioni distanziate e prenotazioni balneari a mezzo della piattaforma BookyWay, approntata per garantire il numero massimo di presenze in spiaggia debitamente distanziate. E poi, dopo la stagione estiva, ancora utilizzo della mascherina, tracciamento delle presenze, limitazioni nell'accesso alla palestra. Da parte sua il C.D. ha approfittato delle previsioni normative emergenziali per lavorare da remoto attraverso la piattaforma Team.

Nonostante la particolare anomalia pandemica i risultati dell'esercizio sono stati positivi, frutto del lavoro del Direttivo ma soprattutto dei dipendenti, degli allenatori e collaboratori delle Sezioni sportive e dei volontari che con passione ed impegno si sono messi a disposizione per consentire, nel pieno rispetto dei protocolli anti Covid19, una soddisfacente frequentazione dei soci al Circolo. Stante la chiusura di spogliatoi e palestra si è cercato di svolgere il più possibile attività all'aperto, anche grazie alla disponibilità degli atleti che con qualsiasi condizione atmosferica hanno continuato ad allenarsi con continuità e sacrificio.

Ovviamente l'organizzazione dei Centri estivi, consolidata fonte di introiti, si è resa impraticabile causa le necessarie rigide regole di gestione sanitaria. Si è cambiato il broker assicurativo, che ha subito dovuto confrontarsi con una strana situazione amministrativa: le polizze dei tre veicoli risultavano scadute!

In canottiera le cose non vanno meglio: nel locale docce dello spogliatoio maschile, lato ristorante Tre Merli, sotto il controsoffitto è stato individuato un forte

degrado della trave in legno che sostiene quelle del tetto a causa delle infiltrazioni d'acqua; la perdita in mare del motore del motoscafo, un quasi incidente si è verificato presso il bigo per un tappo non ben inserito e la barca piena d'acqua, una ragazzina che non riusciva a rientrare causa il mare mosso. Ed è rimasto in sospeso il recupero della zattera abbandonata in diga causa la mareggiata del 2018.

Nel pieno dell'estate ad una festa organizzata dal Gestore sono state registrate oltre 170 presenze, alla faccia del necessario distanziamento interpersonale. Contestato il fatto al Gestore nelle vie brevi, il Presidente, sentito il responsabile della sicurezza, in vista del pranzo della Barcolana ha inviato ai soci un messaggio per ricordare l'obbligo dell'uso della mascherina in qualsiasi situazione all'interno della sede, alla quale sono ammessi solo i soci ed i loro eventuali ospiti. La proprietà è venuta incontro al Circolo concedendo tre mensilità di affitto al 50% ed il Circolo ha concesso delle riduzioni al Gestore del bar-ristorante, chiusi più volte sia per ordinanze che in un caso per quarantena del titolare. Anche il Credito Sportivo ha concesso una sospensione del pagamento delle rate del mutuo.

È stato pagato un primo acconto di 420 € sulla spesa a carico del CMM per la realizzazione di un recinto per i parcheggi destinati alle società nautiche nel parcheggio Bovedo. Il costo complessivo è stimato in 23.000 €.

A dicembre è giunta notizia dalla Regione della concessione di 19.000 € per un intervento di manutenzione straordinaria al tennis: si potrà così intervenire per la sostituzione delle travi di copertura del tetto della Club House, marci. E forse per l'installazione di una grondaia sulla parete tra tennis e Hotel Greif, ammalorata.

Pochi giorni dopo, pandemia perdurante, è stato possibile procedere alle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2021/2024.

2021

Anche il 2021 è stato un anno pieno di imprevisti, che hanno costretto tutti a stravolgere abitudini ed impegni.

A marzo la decisione del Governo di estendere alla regione Friuli Venezia Giulia la cosiddetta Zona rossa, che ha comportato una serie di restrizioni nella situazione organizzativa del Circolo, delle sue due sedi, degli spogliatoi, dei dipendenti, degli allenamenti degli atleti. Fortunatamente, il comportamento della maggioranza di loro ha aiutato i dirigenti a superare moltissimi problemi.

Anche le Assemblee annuali hanno potuto svolgersi nel rispetto di poche elementari regole di prudenza, così come fatto dal Consiglio. Solo in autunno sono stati segnalati alcuni casi di positività di origine presumibilmente scolastica, ragion per cui la Sezione canottaggio prima ed un Gruppo-Corso tennis poi sono stati fermati.

Il medico sociale Sergio Bernobi ed il collega Sergio Parco si sono impegnati nell'attività di effettuazione dei tamponi federali ai nostri atleti. I tornei di burraco e di bridge sono ripresi con l'avvertenza di richiamare ad una maggiore attenzione sul distanziamento dei tavoli di gioco, che doveva essere mantenuto anche nel caso si giochi all'aperto.

A novembre, con il passaggio della città dalla Zona arancione a quella gialla, nuovi casi di positività sono stati riscontrati tra soci ed atleti, ragion per cui il Presidente ha accompagnato gli auguri natalizi con un nuovo invito alla prudenza.

Già a gennaio era stata pagata al Consorzio Park Bovedo la seconda parte della quota gestionale dovuta, 2.300 €, per spese di recinzione, sorveglianza, luce. Il Circolo ha poi chiesto di essere inserito tra i Circoli che potranno utilizzare il nuovo campo di basket allestito nel parcheggio Bovedo, per dare anche ai nostri ragazzi la possibilità di utilizzarlo. Da ricordare che l'attività del Park era ed è governata da una Convenzione triennale tra il Consorzio, 5 membri,

ed il Comune di Trieste.

Il 24 febbraio gli atleti del CMM sono stati in Municipio dal sindaco Dipiazza, al quale il Vice presidente ha presentato dirigenti ed atleti delle Sezioni sportive, invitandolo a venire a conoscere la sede e le attività del Circolo. Giunta inattesa la notizia della presenza di amianto, la Club House è stata immediatamente recintata e chiusa; è stata contattata una ditta specializzata, che ha presentato un preventivo articolato in un primo intervento (6.000 €) per rimuovere il tetto di amianto ed uno successivo per la sistemazione della parte restante (5.000 €). A fine marzo l'intervento era già stato completato a spese del Circolo.

Poi, a settembre, si è provveduto al rifacimento del fondo del campo coperto, per una spesa di circa 2000 € + IVA. Il pontile si è fermato nuovamente causa i danni della nuova mareggiata, il motore appena riparato è risultato nuovamente fuori uso. È emerso che il problema potrebbe derivare dalle precarie condizioni del molo in cemento, particolarmente deteriorato come evidenziato da una video-ispezione fatta da un nostro socio, delle ruote di recupero e delle rotaie di scorrimento del pontile.

In questa occasione la spesa per il ripristino del pontile ha superato i 5.000 €.

Rimasto da risolvere il problema dello staff tecnico della Sezione canottaggio, è stato sottoscritto il contratto di Primo assistente dell'allenatore con Andrea Bigazzi: oltre ad un rimborso spese il Circolo si è impegnato a farsi carico dell'estensione della sua patente per portare il carrello e del Corso allenatore di primo livello. Il Capo canottiera ha nel frattempo assunto in prima persona, su indicazione del Presidente, il ruolo di direttore sportivo del Canottaggio, avvalendosi della collaborazione di Massimiliano Panteca ed altri. Tra i problemi da affrontare: la mancanza di armadietti per le nuove socie della canottiera. A primavera, dopo lunghi confronti, il Consiglio ha approvato la stipula delle polizze RC Professionale per il C.D.; la Tutela

Legale Penale e da circolazione; la Polizza collettiva infortuni per atleti al costo unitario di 42 €/atleta.

Risolto anche il problema del bridge: su proposta del Presidente, Maria Teresa Casini è il nuovo direttore sportivo della Sezione.

Nonostante le contrarietà all'uso dell'App BookyWay la stagione balenare è trascorsa tranquillamente ed alla fine il C.D. ha ringraziato le tre volontarie facendo loro un piccolo presente in segno di riconoscimento.

Il Consiglio ha inoltre destinato un contributo al Circolo sloveno di Barcola per la pubblicazione del Calendario 2022 e alcuni riconoscimenti a soci ed atleti.

Altro aspetto affrontato è stato il miglioramento della comunicazione: in questo contesto, in considerazione della specificità delle professionalità necessarie, il Circolo già lo scorso autunno aveva contattato Valentina Ambrosi, grafica ed art director, per la ridefinizione dei contenuti da implementare nel sito. La stessa si è dichiarata disponibile a collaborare al restyling di base del Circolo ed il Consiglio le ha offerto un contratto di due mesi per l'ottimizzazione delle risorse esistenti, in primis L'Eco del Mare e la rivisitazione del logo e dell'archivio fotografico. A dicembre è pervenuta notizia della concessione di due contributi regionali (complessivamente: 120.000 euro) per interventi straordinari sul pontile e nella palestra per realizzarvi un soppalco. Per il pontile, il Capo canottiera ha subito contattato un ingegnere di fiducia per la predisposizione della necessaria documentazione tecnica. Il segretario ha colto l'occasione per invitare il C.D. a valutare, nel caso la Regione rinnovasse nel 2022 i due bandi, quali interventi potrebbero essere messi in cantiere (uffici, canottiera, rifacimento tensostruttura).

A giugno è stata ospite del Circolo una delegazione di ipovedenti di Lubiana, accompagnati dal Presidente e dalla direttrice dell'istituto Rittmeyer, con il quale da tempo è in atto un proficuo rapporto di amicizia.

A luglio sono stati ospiti del Circolo il contrammiraglio

Vitale, comandante della Capitaneria di Porto, e l'assessore comunale allo sport Giorgio Rossi.

Proprio su segnalazione della Capitaneria di Porto il Circolo ha dovuto dotarsi di un nuovo natante di soccorso, acquistato per 800 € dalla LASE. La ripresa della frequentazione del Circolo ha fatto riemergere il problema del comportamento dei minori che, mentre i genitori cenano, spesso si muovono liberamente per canottiera, spiaggia, piattaforma a mare, palestra, terrazzo in taluni casi aggirandosi al buio negli spazi con comportamenti potenzialmente pericolosi, inclusi bagni notturni in assenza del bagnino. Conseguenza: ennesima circolare ai soci per richiamarli alla necessaria sorveglianza.

Nell'intento di dar seguito a quanto deciso l'anno precedente si è proceduto, grazie all'interessamento del Presidente del Collegio sindacale dott. Mario Costa, alla sottoscrizione con il CIOFS di un contratto di stage formativo per la dott.ssa Foscarina Staffieri, 8 settimane senza costi per il Circolo. Poi le è stato proposto un contratto triennale di apprendistato full time 5° livello, approfittando di favorevoli condizioni normative, dopodiché potrà essere assunta a tempo indeterminato.

Il Comune ha avviato l'attesa ma controversa procedura per il rinnovo delle concessioni demaniali al 2033. Con una clausola iniziale: in caso di sentenza avversa del Consiglio di Stato la concessione dovrà venire conseguentemente rivista. Nell'attesa, il canone minimo annuale pro 2021 per le concessioni demaniali ad ADS è stato fissato a 361,90 € ma potrebbe essere innalzato a 500 in caso di sentenza avversa su un ricorso pendente presso la Corte costituzionale. E comunque dal 2022 salirà ad euro 2.5000 con l'aggiunta di una fidejussione di 3.000 € a garanzia degli impegni assunti dal Circolo.

A novembre il Consiglio ha ottenuto dall'Assemblea l'autorizzazione alla proroga della Quota extra per ulteriori due anni.

Per san Nicolò il presidente ha ricevuto dal socio

master Assereto, a nome di altri membri della Canottiera, una richiesta di contributo del Circolo per raccogliere la somma necessaria all'acquisto di una GIG 4: 14/15.000 €.

L'imbarcazione sarà a disposizione non solo dei Master ma anche dei partecipanti a corsi come pure degli atleti ed il Circolo ha concesso una quota di 4.000 €.

2022

A marzo Giorgio Dandri è stato nominato presidente del Collegio dei probiviri in sostituzione di Paolo Seganti, sospeso dal Circolo per motivi di salute, sostituito nel Collegio da Margherita Assirelli. E ad aprile il vice presidente Enzo Sollecito si è dimesso, sostituito da Maurizio Zugna. A dicembre il Consiglio ha nominato Giampaolo Andreutti Responsabile delle attività ricreative, culturali e di volontariato. L'organizzazione del Trofeo Ponterosso, sin qui seguita da Stefano Russo d'intesa con la Segreteria, è passata a Stefano FABI, nuovo referente organizzativo.

Si sono evidenziate delle crepe nel muro di separazione CMM/Saturnia: si era deciso di intervenire insieme, poi è stata coinvolta la Proprietà, che si è impegnata ad inviare un ingegnere per verificare i problemi statici del muro. I Regolamenti elioterapico e balneare sono stati adattati alle nuove norme pandemiche per la Zona Rossa, è rimasta l'App BookyWay e sono rimasti i bagnini della LASE. Sono stati acquistati sedie e tavoli di plastica ed ombrelloni, sono stati potati alberi e siepi.

Detto dei soliti spettacoli ed intrattenimenti estivi, va ricordato che il prof. Roberto Alessio, docente CONI FVG, ha tenuto un seminario avente come oggetto la tutela dei minori e le responsabilità degli istruttori.

Sono stati ospiti del Circolo l'assessore comunale allo sport Giorgio Rossi ed il presidente regionale del CONI Giorgio Brandolin. Quest'ultimo ha annunciato un bando CONI FVG per supportare le ASD a fronte

dell'aumento energetico 2022.

Nel corso dell'anno era infatti esplosa la bolletta energetica. Il Consiglio, per la verità, si era già attivato per ridurre i costi dell'illuminazione, intervenendo per la sostituzione delle lampade a fluorescenza con quelle a led: costo 4.830 + IVA 22%.

Poi ha provveduto a sostituire il condizionatore della zona bar, ad acquistare per la segreteria una pompa di calore, alla sostituzione della caldaia per gli spogliatoi del tennis. E ha cercato in inverno di mantenere la temperatura nell'intervallo 18-22 gradi, limitando il periodo di accensione e tenendo chiusa e senza riscaldamento la sede il lunedì. Fortunatamente, il Comitato FVG del CONI ha concesso il preannunciato contributo a parziale ristoro di tali aumenti.

Ad ottobre il Circolo ha partecipato ad un avviso regionale per l'efficientamento energetico ed idrico della sede sociale, 100.000 € di contributo regionale al 100%.

A dicembre la pubblicazione sul BUR della graduatoria: il Circolo si è piazzato in posizione utile, si potranno installare pannelli fotovoltaici, si potrà intervenire sulle docce degli spogliatoi atleti e si potranno recuperare alcuni costi già sostenuti.

È stata avviata la manutenzione straordinaria del pontile. I membri dell'apposito G.d.L. si sono espressi orientativamente per l'affidamento dei lavori alla Euro&Promos, che aveva già lavorato con il Circolo, avvalendosi dell'assistenza dell'ing. Simonelli. Scelta fatta propria dal Consiglio, che ha poi affidato al capo canottiera l'incarico di seguire gli sviluppi dei lavori.

Il preventivo, relativamente alla parte lavori (i galleggianti erano già stati acquistati a primavera), era lievitato rispetto alle previsioni a 39.000 euro + IVA. Anche per questo non è stato possibile il rifacimento del bagno uomini dopo quello delle donne.

Dovendosi avviare i lavori entro dicembre, pena la perdita del contributo regionale, Il Consiglio ha affidato gli incarichi di progettista e direttore lavori

in palestra all'ing. Lucchi ed al perito Gianfranco Vardabasso e, dopo averli sentiti, ha affidato alla Euro&Promos la realizzazione del soppalco per una spesa prevista di 81.000 €+IVA. Alcuni interventi accessori saranno oggetto di successivi interventi, a cominciare dalla demolizione della pre-esistente parete divisoria della palestra. A fronte di queste spese a carico del Circolo il Consiglio ha chiesto alla Proprietà e ottenuto una revisione dell'affitto con una diminuzione mensile di 500 €.

È stata rinnovata la convenzione con il Circolo del Bridge per i tornei estivi del giovedì sera; si è tenuto il Torneo di beneficenza di burraco dell'AMMI ed anche quello della PASFA - Associazione per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate Onlus. E ad agosto si è tenuto lo spettacolo del Mago de Umago. All'Assemblea di novembre è stata consegnata al socio Giampaolo Moretto una targa ricordo per ringraziarlo per l'animazione di alcune giornate festive che da anni organizza nel periodo estivo. In precedenza l'Assemblea, causa la fiammata inflazionistica che aveva colpito il Paese, aveva approvato i canoni 2022 con un aumento variabile tra il 10% ed il 5% e con l'inserimento al loro interno della Quota Extra corrisposta a copertura del mutuo estinto nel 2019 e poi mantenuta per eliminare il disavanzo pregresso. A fine anno, la verifica dei soci morosi ha portato alla sopravvenienza di non più di una decina di casi, cui il CD ha inviato nuove lettere di sollecito con buoni risultati.

Gli atleti di canoa e canottaggio volevano far pervenire all'Assemblea dei Soci una "lettera aperta" per farsi sentire, iniziativa poi rientrata, ma per dare seguito al dialogo auspicato il Consiglio ha deciso la costituzione di una Commissione guidata dal vicepresidente con i dd.ss ed una rappresentanza di canottieri e canoisti. In occasione di una trasferta in Sardegna della canoa polo una barra porta-tutto dell'auto di un accompagnatore si è rotta e 5 canoe cadute sono state travolte da auto in transito e poi nottetempo

trafugate.

Il Consiglio si è fatto carico del danno, quantificato in 4.250 €.

Il custode della canottiera ha chiesto di andarsene in pensione, il Consiglio ha delegato il caso al dott. Mario Costa, che in breve tempo ha chiuso la transazione.

Il Consorzio Boveto si è incontrato con lo Studio Metroarea per una eventuale partecipazione al Progetto Sportivo Barcolano in via di definizione. Il progetto, cui il Circolo ha aderito assumendosi una quota delle spese tecniche di circa 1.500 €, è stato poi presentato al sindaco Dipiazza, che non ha dato garanzie sul suo futuro.

In attesa di un tanto, è proseguito l'iter amministrativo per il rifacimento del campetto di gioco Bovedo, solo quattro partner hanno deciso di partecipare ed accollarsi il costo di 56.000 €, tra i quali il Circolo, coperto da un mutuo bancario.

Per sopperire alle difficoltà incontrate negli allenamenti all'aperto causa prescrizioni sanitarie il Consiglio ha temporaneamente installato nel piazzale sotto la pergola di fronte al deposito lettini un gazebo, costato 1.799,00 €.

A dicembre la tesserata CMM Caterina Stenta, atleta SUP di livello mondiale, è stata premiata dal Panathlon Club di Trieste con il Premio Simpatia 2022.

Alla fine dell'anno l'adozione di un nuovo Sistema Gestionale fornito da Wansport, un applicativo online, è giunta a buon punto, secondo il consigliere delegato Moratto.

L'applicativo può permettere la prenotazione non solo delle postazioni balneari ma anche delle imbarcazioni per le uscite in mare e dei campi da tennis, se necessario.

Il costo del primo anno di esercizio, avvio incluso, si aggirava sui 2.500 €. A seguito di un censimento avviato dalla locale Capitaneria di Porto è emersa la necessità di regolarizzare la doccia della piattaforma a mare realizzata a suo tempo dal Comune. In attesa delle indicazioni dei tecnici Vardabasso e

Santese per la sua regolarizzazione la doccia è stata messa fuori servizio. I tecnici hanno anche avviato la predisposizione degli atti amministrativi per la regolarizzazione della situazione degli altri scarichi idrici nella rete fognaria pubblica ed a mare.

In autunno è stato realizzato un Questionario sulla balneazione 2022 cui hanno risposto quasi duecento soci. In un quadro di diffusa soddisfazione (91%) è emerso in Assemblea che il 54% dei soci riteneva opportuno conservare l'utilizzo della App BookyWay, al caso solo nel fine settimana (21%), indicazioni utili per la programmazione 2023. Quel giorno l'Assemblea ha impegnato il Consiglio Direttivo al fatto che l'accettazione di nuovi soci sia condizionata al pareggio del numero di soci usciti. Preoccupato dalla presenza di 39 nuove domande di adesione, il C.D. ha deciso di costituire una Lista di attesa ed individuare alcuni criteri prioritari.

L'impiegata che aveva dato disponibilità per una collaborazione amministrativa temporanea con la Segreteria ha trovato lavoro altrove, necessaria l'individuazione immediata di una soluzione alternativa. Se ne è andata anche l'impiegata dello Studio Miccoli che seguiva i conti del Circolo. In questo quadro il Collegio sindacale ha espresso la propria amarezza per essere arrivati all'attuale situazione di scollamento amministrativo. A dicembre il Consiglio ha approvato la revisione dei Regolamenti Sezione Bridge e della Canottiera, mentre è rimasta in sospenso quella del Tennis e la predisposizione di uno nuovo specifico per la Canoa Polo.

Il segretario, d'intesa con il Presidente e il Responsabile delle attività culturali, ha presentato un bando regionale cui il Circolo potrebbe partecipare per realizzare il Libro celebrativo del Centenario del Circolo, che cadrà nel 2025, ed una Mostra.

Si è dato avvio all'aggiornamento dell'inventario, come da indicazione del Collegio sindacale, iniziando dalla Canottiera, Sezione canottaggio. A seguire, Canoa, Tennis e Sede. Completate le operazioni di inventario

fisico, il lavoro si è arenato sulla trasposizione dei dati raccolti, nella verifica della sussistenza o meno delle varie voci nel libro dei cespiti e nell'individuazione dei relativi importi di valore.

2023

Venuto meno lo stato di emergenza sono state sospese le attività straordinarie di sanificazione. Ad inizio anno è mancato Paolo Seganti, già vicepresidente, direttore sportivo del tennis e presidente del Collegio dei probiviri. Tullio Scheriani si è dimesso da d.s. della sezione canottaggio, consigliere e capo canottiera. Stefano Moratto è subentrato come capo canottiera; come consigliere è stato cooptato Tiziano Tirelli e successivamente, assumendo il ruolo di economo, Fulvio Giurco, mentre Marco Oglio è stato designato consigliere delegato alle assicurazioni e Stefano Moratto consigliere delegato alle tecnologie. Gabriele Cutazzo è stato nominato d.s. canottaggio pro tempore.

Il Presidente ha assunto la gestione della segreteria e il segretario, dopo un periodo di sospensione, è stato delegato a raccordare le attività di Commissioni e GdL.

A fine anno Maria Marchetti si è dimessa da consigliere, direttore di sede e d.s. bridge, sostituita pro tempore in quest'ultima funzione da Giorgio Calzolari.

Il neo Capo canottiera si è messo al lavoro, dovendosi confrontare da subito con Pino Castriotta, allenatore federale di 2° livello, in merito alla sua ipotesi di rilancio della Sezione Canottaggio; e con Gabriele Cutazzo in merito alla proposta di stipula di un contratto di lavoro sportivo con l'allenatore della canoa polo Marco de Colombani.

La decisione di assumere il nuovo custode della canottiera a tempo indeterminato è stata assunta sperando di fruire del contributo regionale di 5.000 €: speranza andata in fumo a causa di una firma sbagliata nella documentazione inoltrata alla Regione.

È stato possibile acquistare due canoe per disabili grazie ad un contributo regionale ed alcuni indumenti sportivi con un contributo comunale. La nuova Legge dello sport ha comportato importanti conseguenze: i contratti esistenti al 30 giugno sono stati chiusi e sostituiti con quelli nuovi; lo Statuto è stato adeguato ai nuovi canoni del lavoro sportivo, retribuito e volontario. Si è messa mano al Registro ove inserire la figura del lavoratore sportivo volontario, figura mutuata dal terzo Settore, con obbligo di copertura assicurativa di responsabilità Rct.

Nel frattempo Mario Costa, delegato dal Consiglio ha definito il re-inquadramento del personale dipendente nell'unico contratto di lavoro "Palestre ed Impianti sportivi" con una maggiore spesa annuale di oltre € 5.000. In attesa della loro accettazione, il C.D. ha concesso alle tre dipendenti il "bonus energetico" ministeriale come segno di apprezzamento per il lavoro svolto nella difficile fase post pandemica.

Ed ha fatto fare loro i necessari corsi sicurezza e antincendi. Con Unicredit è stato definito lo scarico della polizza fideiussoria sottoscritta nel 2000 a garanzia del mutuo acceso a copertura dei lavori al tennis. Sono state chiuse anche tre carte di credito revolving sostituite da altrettante a saldo, più economiche. Nel corso dell'anno si è dato seguito allo svecchiamento dei programmi informatici e il personale è stato impegnato nel seguire l'evoluzione delle nuove procedure relative ad iscrizioni e tesseramenti alle Federazioni sportive, alle rendicontazioni di contributi e altri adempimenti contabili e finanziari, seguiti dal consigliere delegato.

È stato deciso un sistema "premiante" per gli atleti del Circolo che hanno vestito la maglia azzurra. A partire dal 2024 il sistema differenzierà tra atleti delle diverse categorie con diversi livelli di sconto su canoni e quote trasferta. Nel frattempo, pro 2023, tutti gli atleti che hanno vestito la maglia della nazionale italiana (FICK) nel 2022 hanno avuto una riduzione del 50% sulla quota-atleti. Il tennis ha fatto scuola:

potranno associarsi alla Sezione Bridge tesserati della FIGB anche non soci del Circolo, che potranno frequentare la sede sociale, incluso il bar/ristorante, esclusivamente in occasione dei tornei sociali ed altre manifestazioni agonistiche. La quota a loro carico è stata fissata in 30 € al posto degli 11 € dei soci.

Nel 2023 si sono avuti 39 soci dimessi, 39 soci cancellati e 43 nuovi soci: il saldo negativo pro 2024 di 35 soci è stato coperto a dicembre con altrettante ammissioni.

Con la collaborazione del consigliere Marco Oglio è stata definita con la società del socio Pacorini una sponsorizzazione di 3.000 € a favore della Sezione canoa.

Ad aprile l'incontro con la Proprietà ha portato all'impegno a verificare le cause dei ricorrenti spandimenti del tetto ed a proporre un piano di intervento in raccordo con il progetto di efficientamento idrico degli spogliatoi atleti, energetico degli uffici e per l'installazione di pannelli fotovoltaici che avrà luogo grazie al contributo regionale.

I lavori nella palestra sono stati realizzati superando non pochi imprevisti, a cominciare dalla necessità di realizzare al suo interno una piccola struttura ignifuga per deposito/archivio, in tempo utile per permetterne l'utilizzo ad uso spogliatoi nella stagione balneare. E dare disdetta del contratto per l'utilizzo della Palestra Saba.

Poi, con l'approvazione del relativo Regolamento, la palestra è stata messa a disposizione delle normali attività sportive. A novembre vi si è tenuta l'Assemblea straordinaria per adeguare lo Statuto alla Legge dello sport con grande partecipazione dei soci. Una volta terminati i lavori di manutenzione straordinaria del pontile (costo 58.580 € con 40.000 € di contributo regionale), il Consiglio si è interrogato sulla sua manutenzione ordinaria, sulla sostituzione dei componenti a rischio, sulla gestione degli accessi e delle persone autorizzate ad operarvi e sulla loro formazione. Purtroppo, tra ottobre e novembre due

violente mareggiate hanno sconvolto la canottiera, il molo ed il pontile galleggiante. Ne sono derivati danni ingenti al pontile e alla canottiera, alcune imbarcazioni sono andate distrutte. Anche il molo ha evidenziato preoccupanti segni di cedimento. Fortunatamente la Regione si è detta pronta ad intervenire, il Comune si è attivato per il censimento dei danni ma i tempi saranno lunghi: in tanti si sono rimboccate le maniche, master e dirigenti in primis; sono stati realizzati alcuni primi interventi ma il pontile è rimasto fuori uso.

Alcuni spiacevoli episodi, che hanno visto coinvolti soci e dirigenti, hanno portato il Consiglio a riflettere sull'accaduto, sul perché siano possibili tali episodi, su quali rimedi porre in atto per evitarne l'insorgere. Di fatto le norme regolamentari e statutarie non sempre sono fatte proprie dai soci e la flessibilità tradizionalmente utilizzata per gestire situazioni apparentemente complicate si ripercuote negativamente nella gestione ordinaria di altre situazioni, atteso che al Circolo tutti sanno sempre tutto. Ne è emersa l'indicazione di cercare di riportare a sintesi l'insieme delle norme che regolano la vita sociale e che i soci devono essere chiamati a rispettare e di comunicarle nel miglior dei modi possibili a tutti gli interessati: soci, dirigenti, atleti. Ed ovviamente ai loro ospiti occasionali. Sono emersi malumori per alcuni aspetti organizzativi dell'attività del ristorante: troppi ospiti invitati a cene e balli, viene imputato al Gestore anche la presenza di un ratto in magazzino ma il fatto è che il rione ne è invaso e nelle trappole ordinariamente posizionate in sede ne sono stati presi diversi, ragion per cui ci si è rivolti ad una ditta specializzata. Come che sia, a fine anno il Consiglio ha affidato la gestione del Servizio bar/ristorante per un anno rinnovabile salvo disdetta ai sigg. Mauro Visintin e Emilio Fasolino, il primo dei quali ha avuto il benservito dal socio dopo poche settimane, prima ancora della sottoscrizione del contratto. Tra le spese sostenute per il ristorante c'è stato l'acquisto di un cuoci-pasta: 3.370 €. Il segretario ha completato il

trasloco dell'archivio cartaceo nel deposito realizzato alla Club House. È stato allestito con le scaffalature già utilizzate per lo spogliatoio estivo, per il quale ne sono state comprate delle nuove. Nella stagione balneare c'è stata l'invasione dei SUP, che hanno creato problemi di sicurezza, di spazio e di consumi idrici, come già a suo tempo era successo con i windsurf: come allora, il Consiglio si è impegnato ad emanare un Regolamento a primavera, quando verrà presentato anche l'aggiornamento del Regolamento balneare.

In vista delle future celebrazioni del Centenario è stato ipotizzato che il CMM potrebbe candidarsi ad organizzare nel 2025 la Regata del Polo Barcolano. In questa ottica il segretario ha predisposto con l'Associazione culturale Vitamina T la partecipazione al bando regionale "Valorizzazione del patrimonio storico", che potrebbe portare 15.000 € di cofinanziamento: il Progetto verrebbe realizzato in partenariato CMM, Uni3Trieste, Ordine dei Giornalisti FVG, IRCI, ANVGD.

A novembre il Consiglio è stato nuovamente allertato sulle lacerazioni del telone della tensostruttura. Il d.s. del tennis ha ricordato che la struttura, nata nel 2000, è stata oggetto di una vicenda giudiziaria ed urbanistica non ancora conclusa; e che il ripristino del telone comporterà le modifiche alle fondazioni imposte oltre dieci anni prima da una sentenza del Tribunale. Atteso che i legali che avevano assistito il Circolo si sono dichiarati disponibili a fornire la necessaria assistenza legale come pure l'ingegnere che a suo tempo aveva seguito la vicenda tecnica e giudiziale, il Consiglio ha deciso di affidarsi a loro per cercare di chiudere l'annosa vicenda.

Intensa l'estate 2023: due spettacoli teatrali del festival Approdi sulla piattaforma a mare; due serate a tema: Notte bianca e Revival '60/70/80; una festa a sorpresa domenicale per bambini; una serata DJ, il Ferragosto e le serate con Roby Cerne.

Oltre ai tornei del Circolo del Bridge ed a quattro

serate della FIBUR ad agosto articolate in aperitivo-cena-torneo di burraco.

Ovviamente confermata la tradizionale collaborazione con l'Istituto Rittmeyer.

Nell'impossibilità di sanare la situazione, la doccia sul piazzale, già disattivata, è stata eliminata e sostituita da altra posizionata sulla ringhiera fronte mare.

Il Consiglio ha definitivamente deciso la partecipazione al Progetto Playground del Consorzio Bovedo: la Banca ZKB si è dichiarata disponibile a concedere un finanziamento di 6 anni con rimborso annuo pro capite di euro 2.500, oltre ad una quota iniziale di 4.000 €, dai partner Sirena, Gommone, SVBG, CMM. Il consigliere delegato ha presentato il Report Assicurazioni 2022, riepilogativo dei sinistri occorsi nell'anno precedente e delle prospettive per le polizze in essere. Sono stati riportati alcuni casi problematici: un incidente davanti la sede tra il pulmino Nissan e un'auto; una collisione tra due imbarcazioni sul lago di Albano; il venire a contatto di una pagaia di una nostra canoa con quella di un'altra; un dente rotto da una pagaia in un corso estivo.

2024

Il campetto di basket Playground del Bovedo è stato inaugurato sabato 22 giugno, presente il Vicepresidente con il labaro sociale.

È costata 4.000 € l'automatizzazione della serranda dell'ingresso alla sede, decisa per le sue cattive condizioni e per poterne gestire l'apertura e chiusura da remoto. Con l'approvazione dei Regolamenti elioterapico e balneare è stato anche approvato l'atteso Regolamento per la disciplina della presenza dei SUP.

Il Circolo ha partecipato alle celebrazioni del sacrificio di Nazario Sauro, concluse con una grigliata in sede. Per il Ferragosto Giampaolo Moretto, che si è dichiarato indisponibile per sopravvenuti problemi personali ad assumere l'incarico di direttore di sede,

ha organizzato i tradizionali giochi per i più piccini. Si sono ripetuti i Tornei estivi del Circolo del bridge e del Circolo del Burraco.

È venuta meno la collaborazione con il CEST, è continuata quella con il Rittmeyer e si è ripresa quella con le Suore di via del Cerreto.

Ad inizio anno la Proprietà ha deciso la riduzione di 1.000/mese per il 2024 del canone dell'affitto, accogliendo la richiesta del Consiglio Direttivo, a fronte dei lavori di installazione dei pannelli fotovoltaici e solari. Come deciso dal Consiglio è stato dato mandato allo Studio Zubin di procedere all'assunzione a tempo indeterminato dell'operaio Gianfranco Iannella e di presentare domanda alla Regione per il contributo volto all'abbattimento di parte (4.250 €) del costo per il 2024. Domanda rigettata dalla Regione perché al posto della firma del neo/dipendente vi era quella del vicepresidente. Inutilmente si è cercato di chiarire l'errore materiale. L'economista, su invito del Presidente, ha proposto al Consiglio il lungo, puntuale riepilogo degli interventi ordinari e straordinari eseguiti dall'assunzione dell'incarico.

Il C.D. ha preso atto dell'impressionante numero di interventi svolti e lo ha ringraziato per la costante attenzione dedicata ai problemi della sede. A maggio due cortesi funzionarie dell'Agenzia delle Entrate si sono presentate chiedendo la documentazione contabile ed amministrativa dell'esercizio 2019, integrata nelle settimane successive con ulteriori richieste.

Al termine di un complesso confronto tecnico/amministrativo avviato con il Circolo e con lo Studio Miccoli, a luglio è pervenuto un atto propedeutico all'accertamento formale derivante dalla presunzione che la sede del Circolo, d'estate, sia uno stabilimento balneare. Considerando infondata tale ipotesi il Consiglio si è affidato all'avv. Stefano Sibelja che si avvarrà della consulenza dell'avv. prof. Morello. Una volta pervenuto l'avviso di accertamento, e la relativa quantificazione, sarà formalizzato il relativo

compenso.

Tra gli obblighi previsti dalla Legge dello sport anche la nomina del Responsabile Safeguarding e Tutela dei minori e l'approvazione del M.O.G. e degli altri documenti connessi. A fine estate Sicurezza&Ambiente Smile ha redatto tali documenti e subito dopo il Consiglio ha affidato alla dott.ssa Fulvia Vardabasso, psicologa e counselor per problemi giovanili, da tempo socia, l'incarico professionale per i compiti definiti nel quadro normativo, per uno Sportello di counselling e per l'organizzazione di Gruppi di sensibilizzazione e formazione.

Il Presidente ha portato gli auguri del Circolo al socio centenario Dante Gorza.

A seguito di alcuni furti negli spogliatoi e nel bar è stata avviata la progettazione di un impianto di videosorveglianza, poi arenatasi per insuperabili questioni di privacy.

L'installazione dei pannelli solari, risolti i problemi urbanistici, è invece proceduta nel rispetto di tempi e costi. Ed a fine estate l'impianto produceva una notevole quantità di acqua calda ed era allacciato alla rete, con notevole risparmio di energia.

Nell'ambito dell'intervento regionale di ristoro dei danni causati dalle mareggiate la m/n Spyros ha eseguito a luglio la manutenzione straordinaria della scogliera frangiflutti, riposizionando numerose rocce a protezione della piattaforma. La decisione di riempire con un getto di calcestruzzo la vasca-voga per motivi di sicurezza si è invece scontrata con le procedure amministrative demaniali e comunali. Il pontile è stato poi spostato sulla zona così ricavata per essere manutenzionato, mentre si è progettato un intervento di sistemazione del fronte-mare del molo. Il contributo regionale per il ristoro delle mareggiate 2023 si è aggiunto ad un precedente contributo per la manutenzione ordinaria del pontile 2022: è stato così possibile riportare ad unità il riempimento della vasca voga, la ricollocazione del pontile e sua manutenzione, il ripristino dello spigolo in cemento

del molo, ipotizzare la realizzazione di palancole in attesa dell'individuazione di un progettista cui affidare lo studio per una soluzione sostitutiva dell'attuale pontile. Il Consiglio ha deciso l'acquisto di un K4 da competizione (11.500 €) a fronte delle già acquisite disponibilità di sponsor, FICK e del direttore sportivo, dichiarandosi disponibile ad un contributo a riduzione della quota che il direttore sportivo si è impegnato a garantire. Una vecchia imbarcazione è stata ceduta al Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco di Trieste per l'importo di € 2.000. La Diones è stata alienata ai Cantieri Salani in cambio di uno sconto di 1.000 € sul prezzo di acquisto del quattro di coppia ordinato ad inizio anno. I canottieri hanno scritto al Consiglio chiedendo risposta ad una serie di problemi: acquisto/alienazione barche, pontile, molo, spogliatoi, canoni sociali. Tra le risposte: la realizzazione di un pontiletto mobile per la messa in acqua di piccole imbarcazioni (2.000 €) e la decisione di acquistare uno skiff. È risultato impossibile risolvere il problema degli spandimenti nel bagno femminile e sopra il bar; e difficile mettere mano ai contratti telefonici esistenti, in gran parte con caratteristiche vecchie (ISDN): meglio attendere la ristrutturazione degli uffici. Intanto è stato affidato alla Progit il rinnovo dei Piani di gestione delle emergenze e valutazione dei rischi d'incendio per la sede e il tennis per 3.000€ + IVA.

Essendo state rilevate alcune mancanze gestionali, in seno al Consiglio è stata portata la volontà di cambiare il gestore della manutenzione della caldaia della sede: l'incarico è stato così affidato alla ditta Carlo Dell'Oro. La Regione ha dato corso allo scorrimento di alcune graduatorie e così il progetto presentato per la manutenzione straordinaria del comprensorio del tennis è stato inaspettatamente approvato. Peraltro nel frattempo, per evidenti ragioni di bilancio, era emersa l'impossibilità di darvi integralmente corso. Gli Uffici regionali hanno accolto la richiesta di modifica del progetto con l'eliminazione di alcune parti non immediatamente realizzabili, rimanendo vive la

manutenzione degli spogliatoi e la realizzazione della scala per l'handicap. Oltre al rifacimento del campo 1, peraltro già effettuato e così utilizzabile in sede di rendicontazione. Il costo dell'intervento è sceso a 125.000 € di cui 25.000 € a carico del Circolo, meno del rifacimento del campo 1. A fine anno il Consiglio, alla luce della situazione creatasi con la copertura di spese straordinarie e non derogabili e la contestuale l'impossibilità di chiedere alla Regione la liquidazione di due anticipi contributivi, ha chiesto ed ottenuto da Unicredit la concessione di una seconda linea di credito di 50.000 € fino al 30 aprile.

La Giunta regionale ha approvato le Linee-guida per il rinnovo delle concessioni balneari in scadenza il 31.12.2024 ed il Comune ha avviato una procedura di evidenza pubblica, chiedendo al Circolo di fornire documentazione sull'accatastamento dei "fabbricati" realizzati in area demaniale dal Circolo. Il Circolo ha provveduto alla ricostruzione documentale dei lavori eseguiti nell'area demaniale, ha chiesto l'accatastamento della piattaforma a mare ed ha presentato domanda di rinnovo della concessione demaniale per i prossimi 6 anni.

A novembre l'Assemblea che ha approvato i nuovi canoni sociali, rivisti al rialzo, come pure la reintroduzione di una Quota di ingresso di 200 € per i nuovi soci capifamiglia. Marinella Tulliani è entrata in Consiglio Direttivo come direttore di sede. Il vice presidente si è fatto interprete della volontà di alcuni membri del Consiglio di anticipare il rinnovo degli organi già deciso a primavera: le elezioni si terranno a fine febbraio. Fulvio Rizzi Mascarello non ripresenterà la sua candidatura ed assumerà il ruolo di Presidente onorario, come deciso per acclamazione dall'Assemblea.

Gabriele Cutazzo è stato premiato come Allenatore dell'anno 2024 dal Panathlon Club di Trieste. Nel giro di pochi giorni sono giunte le comunicazioni che la Regione ha finanziato ambedue i Progetti Novecento presentati sui bandi 2023 e 2024; e quella del Comune

che ha concesso al Circolo il Sigillo Trecentesco.

La solenne cerimonia si è tenuta nella Sala del Consiglio il 5 novembre, aprendo di fatto le celebrazioni del Centenario. Poi, il 12 dicembre, nella Sala Tessitori del Consiglio regionale, che lo ha cofinanziato, è stato presentato il Calendario del Centenario del Circolo Marina Mercantile, curato dal segretario e dalla grafica Valentina Ambrosi.

2025 (gennaio / febbraio)

La Quota di ingresso di 200 € decisa dall'Assemblea è stata comunicata agli oltre 100 aspiranti in lista d'attesa ma nessuno ha ritirato la domanda: dopo cento anni il Circolo Marina Mercantile è sempre amato ed ambito dai triestini.

Il Consiglio ha così accolto 51 soci coprendo altrettanti posti resisi liberi utilizzando i criteri di priorità definiti per scegliere tra le 135 persone in lista di attesa.

La Proprietà ha comunicato che l'affitto della sede aumenterà di 1.500 €/anno a seguito dell'aumento dell'imposta ILIA conseguente alla maggior superficie imponibile derivante dal nuovo soppalco in palestra. Il contratto scadrà nell'autunno 2026, in quella occasione sarà in discussione la proroga della sospensione degli aumenti concessa a seguito degli ingenti lavori fatti dal Circolo.

Il CONI ha concesso la Stella d'Argento al Merito sportivo al presidente Fulvio Rizzi Mascarello; ed ha concesso a Gabriele Cutazzo la Palma di argento al Merito tecnico sportivo ed a Marco Lipizer quella di bronzo.

Luca Manuel si è dimesso da d.s. del canottaggio come pure i suoi collaboratori Simone Mincarelli e Marco Persoglia. È stato proposto a suo successore Francesco Boni, che dopo aver dato la sua disponibilità ha rinunciato per motivi personali. Il Comune ha chiesto ulteriore documentazione tecnica a supporto del rinnovo della concessione demaniale: richiesta esaudita, manca solo la firma finale.

Il Consiglio ha preso atto della documentazione pervenuta dal broker assicurativo: il sinistro C.B. (dente scheggiato da un colpo di pagaia durante un Corso estivo) è stato chiuso con una transazione che costerà all'assicurazione circa 10.000 €, per cui la polizza potrebbe venire disdettata, con un conseguente aumento dei costi. Oltre al danno, la beffa: l'accordo ha imputato al Circolo alcuni aspetti negativi non condivisibili dell'organizzazione dei corsi. La nuova Legge dello sport ha modificato anche le norme relative ai premi sportivi: l'Agenzia delle Entrate ha contestato un'evasione fiscale sul pagamento di 45 € all'arbitro di un Torneo di bridge. Caso passato allo Studio Zubin.

La nuova direttrice della sede, d'intesa con l'economo, ha avviato una serie di lavori di riassetto ordinario, alcuni già fatti altri in corso d'opera. Il segretario ha comunicato alla Regione l'avvio lavori nel comprensorio del tennis e chiesto contestualmente la liquidazione dell'acconto contributivo del 50%. Il consigliere delegato ha comunicato che i lavori sul pontile sono stati avviati nei tempi previsti; quelli di interrimento della vasca voga hanno evidenziato nella zona centrale un modesto ristagno d'acqua, consistente invece nella zona a valle e per evitare l'insidiosa formazione di alghe la ditta esecutrice dovrà porvi rimedio.

Per il consolidamento del molo con palancole sono stati affidati i relativi incarichi all'ing. Berini, strutturista, ed allo Studio Progit per gli aspetti urbanistici, demaniali e paesaggistici.

Il cons. Tirelli ha anche comunicato la imminente visita di una nuova ditta incaricata dalla Proprietà di individuare le cause degli spandimenti nel bagno femminile ed auspicabilmente autorizzare il via ai lavori. È rimasta pendente la decisione sull'avvio dei lavori alla Regione per la ristrutturazione degli uffici e degli spogliatoi. A dicembre era emersa la preoccupazione di dar luogo a dei lavori, cofinanziati dalla Regione all'80% con 81.456 €, poco prima del

passaggio di consegne al nuovo C.D., che avrebbe dovuto farsene carico nel bilancio di previsione 2025 con un impegno di circa 20.000 €. Il Consiglio aveva impegnato il presidente Rizzi a darne comunicazione al suo futuro successore. Il presidente gliene ha parlato, ricevendo l'indicazione che nei programmi del futuro Consiglio vi sarà un progetto di grandi dimensioni che coinvolgerà anche ma non solo uffici e spogliatoi. E l'invito a soprassedere. Atteso che la richiesta originaria derivava dalla necessità di mettere ordine agli spazi della segreteria e che l'utilizzo del contributo regionale concesso lo scorso autunno ha precisi limiti temporali, il Consiglio ha deciso a maggioranza di sospendere l'avvio della ristrutturazione di uffici e spogliatoi e di demandarlo ai futuri Organi. I quali dovranno anche decidere dell'utilizzo di un possibile contributo regionale per la realizzazione di un video celebrativo del Centenario o altra pubblicazione.

Il direttore amministrativo ha chiarito al Consiglio l'impossibilità della predisposizione del bilancio consuntivo 2024 prima della scadenza del mandato stante la mancanza delle ultime Prime Note.

Il 20 febbraio c'è stato il commiato del Presidente e del Consiglio direttivo con una festosa cerimonia cui hanno partecipato le società canottiere del Golfo, culminata con la consegna alla canottiera del nuovissimo quattro di coppia Centenario e la benedizione del Circolo da parte del Vescovo di Trieste mons. Enrico Trevisi.

Il 2 marzo si è chiuso il seggio elettorale per il rinnovo degli organi sociali: Roberto Antonione è il nuovo Presidente del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro Asd.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AVVIAMENTO ALLO SPORT ESTIVO

Durante i mesi estivi si è svolta con successo l'attività dei corsi CAS di avvicinamento dei giovanissimi al canottaggio, alla canoa ed al tennis, un mini canoe

ed un Baby Parking nel 2008. Ai quali nel 2009 si sono affiancati i College Day, una proposta per i giovani che l'anno precedente avevano partecipato ad un C.A.S. ma non solo a loro, inclusiva del pranzo; poi nel 2012 gli Sport Camp ed infine nel 2013 i Centri estivi multidisciplinari, corsi settimanali di formazione e divertimento per ragazzi dai 7 ai 14 anni che trascorrevano l'intera giornata svolgendo quotidianamente varie attività sportive (tennis, canoa, canottaggio), attività didattiche di informazioni sui venti e i mari, divertimenti e giochi.

Sempre nell'ottica di portare nuovi atleti alle Sezioni sportive del Circolo ma anche al fine di lucrare da queste iniziative ricreative qualche utile da riversare nel finanziamento delle attività agonistiche, sempre più onerose e ingombranti nel bilancio del CMM.

Tra i tecnici impegnati in questi Corsi si sono impegnati tra gli altri nel tempo Andrea Cian, Franco Steffè, Mario Ciriello, Leonardo Millo, Andrea Bigazzi, Massimiliano Panteca nel canottaggio; per la canoa Gabriele Cutazzo, Marco Lipizer, Riccardo Variola, Sabrina Degrassi, Daniele Tirelli, Stefano Russo, Gabriele Falconer, Michele Paulatto, Stefano Rugo, Silvia Panarella, Teo Antognolli; per la canoa polo Stefano Russo, Marco De Colombani, Matteo Benetton, Zoe Faiman, Tobia Esopi; Sara Masè, Marta Grasso, Leonardo Bufo, Luca Novacco nel tennis.

Si sono tenuti negli anni anche corsi per adulti di introduzione e di specializzazione nel canottaggio (2009, 2013-2014, 2016-2019, 2022); nella canoa (2008, 2009, 2013-2018) e nel tennis, singoli o in gruppo, tutti gli anni, su richiesta dei soci o di ospiti convenzionati o su proposta dei tecnici alla ricerca di nuove risorse agonistiche.

Nel biennio 2015/2017 il Circolo ha partecipato al progetto "Sport, Emozioni E Cervello", ideato dalla SISSA in collaborazione con Comune di Trieste, Università degli studi, ASS, CONI, associazione Le buone pratiche, organizzando per due anni un corso di canoa gratuito finalizzato ad introdurre allo sport

20 giovani delle scuole medie ed a valutarne gli effetti positivi sulla formazione del carattere. E per molti anni il Circolo ha organizzato dei corsi di canoa per disabili seguiti dal C.E.S.T. - Centro di Educazione Speciale di Trieste.

INVERNALE

Il Circolo ha sempre sostenuto con convinzione le iniziative promozionali delle Sezioni sportive all'interno del mondo scolastico.

Più consolidata, storicamente, l'attenzione della Sezione canottaggio, presente con il progetto del CONI "Remare a scuola" portato avanti originariamente dalla allenatrice in seconda Cristina Davanzo nelle scuole Rismondo, Fonda Savio-Manzoni e Codermatz con l'ausilio dei remoergometri. Una volta che il progetto Remare a Scuola è stato preso in carico dal MIUR si è offerta ai partecipanti la possibilità di accedere alle strutture del CMM in orari a loro dedicati, al fine di mettere in pratica le nozioni di vogata a terra insegnate loro negli incontri settimanali. Nel 2023 è iniziata una collaborazione con l'istituto secondario "Dante Alighieri", in tutto 10 sezioni/30 classi per un totale di oltre 600 alunni.

Tra i tecnici coinvolti da ricordare Pino Castriotta. Grande successo, nel tempo, hanno conseguito le attività della Sezione canoa in più classi della scuola elementare "Beata Vergine" e della scuola media statale "Pietro Addobbati". Con una punta nel 2011 di circa 350 studenti di 4a, 5a elementare e 1a media che hanno effettuato la prima uscita in canoa. Nel 2013 è stata avviata una collaborazione con il Comprensorio scolastico di Valmaura per l'avviamento degli studenti alla pratica sportiva della canoa.

Tra i tecnici coinvolti da ricordare Riccardo Variola, Marco Lipizer, Giulio Tirelli.

Nel 2017 è stata avviata una collaborazione per l'introduzione alla canoa piatta e polo a favore della classe terza dell'Indirizzo Sportivo del Liceo Oberdan

di Trieste.

Nel 2021 è stata avviata una collaborazione con l'Istituto comprensivo scolastico Iqbal Masih nell'ambito del progetto "Attività motoria" che ha portato complessivamente quasi duecento alunni delle seconde e terze classi della scuola elementare Pertini a partecipare in sede ad una prova di tennis e canoa. Su richiesta della 3a Circoscrizione del Comune nel gennaio 2010 è stato avviato il corso "Avviamento al Tennis", durata tre mesi con cadenza bisettimanale.

La FIT ha riconosciuto la Scuola Tennis 2016 del Circolo.

Tra i tecnici coinvolti da ricordare Sara Masè, Marta Grasso, Leonardo Bufo, Luca Novacco.

L'ATTIVITÀ SPORTIVA

CANOA OLIMPICA Attività' agonistica

2006

La stagione agonistica 2006 ha riconfermato il valore e l'impegno degli atleti canoisti, che in numero di 30 riescono a coprire per fasce d'età tutte le categorie agonistiche.

I nostri campioni italiani della specialità Maratona Anna Alberti e Marco Lipizer hanno degnamente indossato la maglia azzurra ai Campionati del Mondo in Francia a Tremolat piazzandosi, rispettivamente, al 5° e al 6° posto.

Carlo Cavani, atleta junior, ha conquistato la medaglia di bronzo come capovoga del K4 a Bochum in Germania, ed un prestigioso 6° posto ad Atene ai Campionati Europei junior.

I giovani canoisti, guidati da G.P. (Stefano Russo) e Mich (Michele Paulatto) si sono messi in luce su tutti i campi di gara regionali e nazionali. In particolare, nella manifestazione di maggior prestigio della stagione agonistica: il Meeting delle Regioni, valevole come campionato nazionale per atleti under 14, la

nostra atleta Francesca Genzo ha conquistato quattro medaglie d'oro e una di bronzo, mentre Caterina Svava è salita, anche lei, per ben tre volte sul gradino più alto del podio.

A seguito dei loro risultati, la nostra società si è classificata al 7° posto su oltre cento che operano a livello agonistico. La nostra Anna Alberti, impegnata costantemente in raduni con la Nazionale, è stata dapprima inserita nella squadra Under 23, con la quale ha partecipato alla gara internazionale di Piestany Slovacchia (4° classificata k1 1000) ed all'europeo di Atene in k4 500, senza trascurare la partecipazione ai campionati italiani under 23 dove ha conquistato 2 secondi posti in k1 sulla distanza dei 500 e 1000 metri. L'esclusione dalla finale dell'europeo (per 1 solo decimo!) non ha scoraggiato il Ct della squadra senior azzurra, Oreste Perri, che ha voluto che Anna fosse inserita nel novero delle ragazze che si giocano la qualificazione alle olimpiadi di Pechino. Così Anna ha partecipato in k4 200, 500 e 1000 metri il 20 agosto ai Mondiali che si sono svolti a Szeged in Ungheria, fermandosi purtroppo alle semifinali. Marco Lipizer si è mantenuto ai vertici italiani nella specialità del kayak maratona. La netta vittoria al campionato italiano, il 5° posto ottenuto alla Coppa del mondo in Slovacchia confermano l'efficacia del lavoro svolto. Infine, Edoardo Chierini, giovane atleta della categoria ragazzi, è stato convocato per il raduno della Nazionale ragazzi di agosto, trampolino di lancio per la Nazionale junior del prossimo anno. Le categorie Allievi e Cadetti oltre a contribuire ai risultati in campo regionale, hanno partecipato a 3 gare Nazionali conquistando 6 medaglie oro, 7 medaglie argento e 8 medaglie bronzo.

A seguito dei risultati sportivi conseguiti, ed all'ottimo profitto scolastico, due atlete, Francesca Genzo e Caterina Svava, sono state nominate dal C.O.N.I. "Talent Sportivi".

2007

La stagione precedente si era conclusa con una diminuzione del numero di atleti facenti parte della sezione agonistica. Obiettivo della nuova stagione era quindi eguagliare i risultati precedentemente conseguiti, mantenendo la squadra canoistica ai livelli di vertice in Regione e nelle posizioni di prestigio nella classifica nazionale C.O.N.I. ed aspirando nella convocazione di nostri atleti nelle Nazionali di velocità e maratona.

E contemporaneamente ricostruire il concetto di squadra, in termini di condivisione del medesimo ideale sportivo, ovviando a quella "stanchezza agonistica" di tanti atleti che era chiaramente emersa, motivata, di volta in volta, dalla mancanza della presenza costante di un referente tecnico, dallo stress derivante dalla difficoltà nel conciliare l'attività sociale quotidiana (studio, lavoro) e l'oneroso impegno degli allenamenti, dalla cronica refrattarietà delle nuove generazioni al rispetto delle regole, dalla mancanza di autocritica e, non ultima, dalla mancata integrazione tra gli atleti di esperienza e quelli più giovani, che per vari lustri era stata la caratteristica principe della Sezione.

Il primo obbiettivo dei due allenatori Cutazzo e Tirelli è stato proprio quello di ricostruire il concetto di squadra in termini di condivisione del medesimo ideale sportivo. Ne è venuta fuori una stagione per certi versi senza precedenti! Il tridente Lipizer-Zerial-Alberti ha dominato la canoa italiana nel corso del 2007. Marco Lipizer si è riconfermato a Marsala il primo italiano nella specialità Maratona. Poi è arrivata la vittoria in Coppa del mondo in Danimarca. Gli incredibili progressi compiuti in campo internazionale si sono confermati con il 4° posto all'Europeo in Francia e con il 4° posto al Mondiale in Ungheria! Grazie ai risultati ottenuti, Marco si è però consolato con la vittoria alla Coppa del Mondo a punti.

Ci si aspettava il ritorno di Michele Zerial dopo il grave infortunio. E già nella prima gara, valida come selezione per la Nazionale, è risultato subito primo. Ecco poi 3 titoli italiani Under 23 in K1 500, K1 200

e K2 200 con Carlo Cavani. Poi quarto in k1 500 al Campionato europeo di Atene! Ai campionati italiani assoluti di fine stagione un'apoteosi con il raddoppio dei titoli conquistati agli Under 23.

È continuata irrefrenabile la crescita di Anna Alberti: titolo italiano di fondo in K1 5000 under 23. Vince la gara internazionale in Polonia, fa parte della Nazionale senior alla Coppa del mondo a Zagabria. Domina il K1 1000 ai Campionati Italiani Under 23, si ripete in k2 200 con Stella Lorenzi, sfiora il primato in K1 500. Poi via per un'ottima finale agli Europei Under 23 di Atene e il gran fine stagione dove ai campionati assoluti sfiora la vittoria sul K1 1000 e sul K1 500. Anna Alberti e Michele Zerial sono stati inseriti nel progetto Olimpico 2008.

A seguito dell'eccezionale trio vincente un grande Carlo Cavani ha sfoderato le sue doti di velocista vincendo, da primo anno senior, 2 titoli italiani in K2 200 con Zerial negli Under23 e nei Senior.

Si sono riviste in gara Stella Lorenzi, Giovanna Zerial e la supertitolata Maria Teresa Bordon. Francesca Fonda le ha costrette a gareggiare con lei in K4 agli Assoluti, vincendo 2 titoli! Stella si era già tolta la soddisfazione di prendersi il titolo negli U23 in k2 200 con Anna Alberti. Tra gli junior Edoardo Chierini si è prenotato un posto in Nazionale per il prossimo anno imitato da Lorenzo Russo nella categoria ragazzi. E poi Stefano Rugo, Enrico Bigaglia, Erik Lorenzi, Paolo Prelazzi, Diego Rodela, Erik Buzzi, Marco De Colombani, Carlo Bigaglia, Paolo Marocco. Il "salvatore" dei nostri pagaiergometri Marco Stroligo, i vice allenatori Erik Lorenzi e Daniele Tirelli e ovviamente il c.t. Gabriele Cutazzo.

Per quanto riguarda la squadra giovanile, 18 sono gli atleti che hanno partecipato al Meeting nazionale di Firenze e al Meeting delle Regioni. A Firenze ne sono usciti vittoriosi Francesca Genzo e Caterina Svara in K2 200 e Giulio Marocco. I giovani non sono mai stati così numerosi e motivati anche grazie agli aiuti istruttore Michele Paulatto, poi partito per l'Inghilterra,

e Francesca Fantini. Al Meeting delle Regioni numerosi marinaretti hanno fatto parte della rappresentativa Friuli Venezia Giulia, che si è classificata al 3° posto. Tra i vincitori delle medaglie d'oro vanno annoverati i nostri Francesca Genzo, Caterina Svara, Teresa Coren, Anna Prodam, Vittoria Lizzi, Giulia Iuracic, Giulio Marocco, Nicolò Peloso. A fine anno Michele Zerial ha purtroppo deciso di lasciare il CMM e di passare alla Accademia di Bari, scelta dettata da motivazioni economiche che il Circolo non poteva o voleva soddisfare.

2008

Lo staff tecnico è composto da Paolo Prelazzi, Marco Stroligo, Daniele Tirelli, Eric Lorenzi, Marco Lipizer, Gabriele Cutazzo.

Marco Lipizer si è confermato campione italiano Maratona ed ha sfiorato il terzo posto al campionato mondiale senior.

Il grande lavoro della squadra giovanile coordinata da Stefano Russo sta maturando i suoi frutti. La categoria ragazzi, i più giovani degli agonisti, conta nell'anno 10 elementi, sono arrivati dalla squadra giovanile Nicolò Udina e Nicolas Zampa, che si uniscono a Marco Corsani ed Alex Engel. Capogruppo Andrea Romano. Nel corso dell'anno si è verificata la partecipazione alle Olimpiadi di un atleta nato e cresciuto nel nostro vivaio e "portato via" da un'altra Società senza alcun indennizzo del lavoro svolto. Alla gioia del successo per il nostro ex atleta si è sommata l'amarezza per un regolamento che non tutela le società che investono sulla formazione giovanile come la nostra.

Il Circolo è ripartito, come sa fare, dal suo vivaio ed è stata una giovane ragazza, Francesca Genzo, a conquistare un titolo italiano in K2 junior 500 insieme con la più esperta Giovanna Zerial. Spettacolare il titolo italiano in K1 5000 conquistato a Mantova da Edoardo Chierini in una categoria, quella junior, premessa di futuri risultati importanti.

Ma il titolo italiano più bello è stato forse quello che ha riconfermato il primato di Marco Lipizer in un anno per lui impegnativo che ha visto la nascita di suo figlio Giulio. Ai Mondiali di maratona Marco ha lottato tutta la gara per la medaglia arrivando a sfiorare il terzo posto, dimostrando di essere in ulteriore crescita.

Il lavoro del vivaio Under 14 si è concretizzato con 2 vittorie al Meeting di Firenze, il corrispondente giovanile dei campionati italiani. Federico Romano è stato premiato dal CONI come Talento Sportivo 2008 per i risultati agonistici e scolastici

2009

L'entusiasmo in avvio di stagione avrebbe dovuto essere alle stelle, eppure la stagione è partita in sordina: gli impegni di Raoul Degrassi, il "mitico" dirigente, l'abbandono di atleti importanti, difficoltà a reperire tecnici, una carenza di giovani agonisti sembravano premesse di una stagione interlocutoria. Poi è accaduto quanto di meglio si poteva sperare. Si è ritrovato quello spirito di collaborazione e di squadra indispensabile nella pratica sportiva dilettantistica. Tutti hanno collaborato, dalla riparazione barche all'aiuto nei corsi. Il clima ha favorito l'attività agonistica, sono stati conquistati 2 titoli italiani da Francesca Genzo nel K1 500 e nella maratona e la maturazione di alcuni atleti ha posto delle ottime premesse per le future stagioni. A livello giovanile notevole l'attività svolta: accanto ai 6 atleti passati nella squadra 'adulta' da ricordare gli allievi Federico Romano, Giulio Marocco e Aldo Corsani vincitori del Meeting delle Regioni.

2010

La stagione agonistica 2010 ha visto il Circolo guadagnare un posto nella classifica agonistica salendo al 15° posto. Importante sottolineare che considerando la disciplina del kayak, la sola praticata al CMM, siamo la undicesima società in Italia, settima

nel settore femminile. Il miglioramento del punteggio è stato ottenuto attraverso 2 fattori: il miglioramento prestativo degli atleti della squadra e l'incremento numerico della stessa grazie all'acquisizione di nuove valide leve provenienti dal nostro vivaio.

Il numero dei tesserati FICK per il 2010 è risultato così essere di 66 con 48 in gara, di cui 21 over 14, 25 under 14 e 2 master.

Lo staff tecnico è composto da 2 allenatori, 1 maestro, 3 istruttori giovanili (e 3 istruttori per i Centri estivi). Sono due gli aspetti più rilevanti della stagione. Da un punto di vista agonistico il Circolo ha schierato in gara il K2 assoluto femminile più forte d'Italia sulla distanza breve dei 200 metri. Giovanna Zerial (under 23) e Francesca Genzo (junior!) infatti a maggio hanno vinto la selezione senior in K2 200 e si sono ripetute al Campionato Italiano di Bomba in settembre arrivando davanti alle blasonate atlete della Marina e delle Fiamme azzurre: prime nelle Under 23 200 metri (dando 4" alle seconde!). Un altro titolo italiano è arrivato dal K2 Under 23 500 di Giovanna con Anna Alberti... sì, proprio lei, la stessa Anna cresciuta con noi e poi passata alla Marina Militare e che nel luglio di quest'anno aveva lasciato la Marina non soddisfatta dei metodi di allenamento proposti. Tutte e tre insieme con Stella Lorenzi hanno conquistato anche 2 argenti in K4 assoluto 500 e 200.

Francesca e Giovanna hanno partecipato con la Nazionale italiana ai Campionati Europei rispettivamente nelle categorie junior e under. Ottimo il 7° posto di Giovanna nel K4 500; Francesca Genzo porta in alto la Nazionale ed il nome del Circolo conquistando 2 importanti medaglie: l'argento in K2 500 ed il bronzo in K1 200.

Favolosi questi risultati ma ancora più importante è stata la piena integrazione del tecnico Riccardo Variola nella squadra giovanile: la gestione di 40 allievi nei corsi C.A.S. ha portato al risultato di un gruppo di 20 atleti under 14 che il Circolo ha schierato alla gara nazionale di Caldonazzo. Soddisfazione

per le medaglie conquistate da Roxenne, Roberta, Falco, Mario, Davide e Alessandro ma in questo caso non contano i risultati di oggi ma quelli che potranno maturare in futuro da tutto il gruppo composto anche da Luca, Niccolò, Giorgia, Natasha, Stefano, Alex, Emilio, Andrea. Nella squadra Under 14 in aiuto a Riccardo nella preparazione delle capacità coordinative è intervenuto con costanza il "fantasista" Stefano Russo; per i College Day Stefania Semani, Gabriele Falconer e Marco De Colombani.

La Sezione ha potuto contare anche su Erik Lorenzi, Daniele Tirelli, Maria Teresa Bordon, Francesca Fonda e Raul Degrassi, Sabrina Degrassi, arbitro di gara e nostra consulente in regolamenti. Tornando ai risultati della squadra agonistica Teresa Coren e Anna Prodam hanno chiuso la stagione in crescendo da vicecampionesse italiane sul K2 1000 ragazze. Negli Under 23 maschili Edoardo Chierini ed Erik Buzzi hanno ottenuto un prestigioso secondo posto al Camp Italiano 5000. Gabriele Falconer e Igor Borelli insieme a Edoardo Chierini e Lorenzo Russo hanno mancato il bronzo Italiano in K4 per 2 centesimi. Nel combattivo gruppo Under 23 ci sono ancora Marco De Colombani e Paolo Marocco. Si sono fatti vedere Dilan Pieri della categoria ragazzi, Giulio Marocco nell'Under 14 e Tobia Esopi; Giulia Castoldi, Anna Del Bello e Federico Romano. Ed ancora Simone Peharez, Enrico Bigaglia, Stefano Rugo e Diego Rodela. Ed i più giovani Alex Hengl, Francesco Inciso, Lucio Urizzi. Allenatore della squadra agonistica è sempre Gabriele Cutazzo assistito da Marco Lipizer ed altri atleti più adulti che si responsabilizzano per seguire i giovani. Nel corso dell'anno il ricordo dell'amico Carlo Cavani si è concretizzato con 2 nuove imbarcazioni da gara, un K2 comprato dai suoi amici canoisti e "l'ammiraglia" delle canoe, il K4 il cui acquisto è stato possibile grazie ai genitori di Carlo, al Circolo, a Daniele Tirelli e Gabriele Cutazzo. Come tradizione, per svolgere la cospicua attività agonistica senza impattare sul deficitario bilancio del Circolo, numerosi

sono stati gli accorgimenti adottati: le trasferte svolte per lo più in tenda oppure con l'albergo a carico degli atleti; la donazione da parte di Riccardo di 3 barche per giovani, di 8 pagaie per gli stessi da parte di Gabriele; la vendita di imbarcazioni non più utilizzate, la riparazione in proprio delle barche.

2011

Molti sono i risultati raggiunti dalla squadra durante l'anno ed è piacevole ricordarli cronologicamente così come sono avvenuti

Alle gare di selezione di aprile di Milano e Mantova Francesca Genzo, vincendo 4 gare su 6, è risultata la prima della Nazionale italiana junior; Edoardo Chierini entra nella Nazionale Under 23 metri 200 e parte subito per lungo raduno a Milano in vista del Mondiale del 21 agosto.

A maggio ad Omegna nella prima interregionale di Canoagiovani prima gara importante per i giovani seguiti da Riccardo Variola, sono arrivati 6 ori, 3 argenti e 4 bronzi. A luglio Francesca Genzo in K2 500 è arrivata 4a agli Europei di Zagabria, il mese dopo seconda nel K2 200 metri ai Mondiali junior di Brandeburgo. In K4 500 si è classificata al 5° posto. A San Giorgio di Nogaro si è svolto il raduno di una settimana per 40 giovani allievi.

Nel frattempo Edoardo Chierini in diretta televisiva ha gareggiato ai Mondiali assoluti di velocità in Ungheria, nel tempio della canoa di Szeged.

A settembre a Caldonazzo sei nostri giovani hanno fatto parte della rappresentativa regionale che ha vinto il Meeting grazie anche alle quattro vittorie di Alessandro Nisi, Andrea Bonini, Mario Stock, Roxenne De Silvestro, Roberta Krecic, Giorgia Marino. Nella gara nazionale la squadra ha ottenuto ancora 4 ori, 3 argenti e 6 bronzi, portando a casa un K1 per giovani e 2 pagaie.

A Milano ai Campionati italiani velocità i nostri atleti hanno conquistato 4 titoli italiani: 2 sui 200 metri con

il K2 Under 23 Francesca Genzo e Giovanna Zerial e il K2 junior di Genzo e Anna Prodam e lo junior Simone ha conquistato due titoli debuttanti sul K1 200 e 1000 metri.

Ad ottobre il nostro tecnico Marco Lipizer, in qualità di responsabile della Nazionale italiana del settore maratona, ha chiuso la stagione ai Mondiali di Singapore con 1 argento ed una vittoria in Coppa del mondo (vinto dalla nostra socia ed ex atleta Anna Alberti).

A dicembre, a suggellare un anno magnifico, sono giunte le convocazioni di 3 nostri atleti nelle squadre nazionali.

2012

97 gli atleti tesserati FICK (di cui 14 per la Sezione Polo). Tra i grandi Francesca Genzo e Giovanna Zerial vincono un titolo italiano di maratona e rappresentano l'Italia agli Europei Under 23, Edoardo Chierini ad una prova di Coppa del Mondo. Erik Buzzi conquista un bel 5° posto agli assoluti.

Marco Lipizer non riesce a non vincere il suo primo titolo italiano maratona... master.

Risultati tanti a livello giovanile, con le vittorie nazionali di Giorgia Marino, Andrea Bonini e Alessandro Nisi e tutte le medaglie conquistate a Caldonazzo e San Giorgio.

Il CONI ha conferito il Premio Talento Sportivo dell'anno a Francesca Genzo e Anna Prodam.

2013

Fa male restare a bocca asciutti di titoli italiani (fatti salvi i 4 master vinti da Riccardo Variola, Cutazzo, Lipizer, Diego Rodela e Stefano Rugo) dopo 11 anni consecutivi.

Non è arrivato l'acuto ma la stagione ci ha dato diverse emozioni, a cominciare dalla maglia azzurra vestita da Francesca Genzo ed Edoardo Chierini,

quest'ultimo al Mondiale senior di Duisburg. Il terzo atleta più veloce in Italia è il nostro Erik Buzzi, che si preso lo sfizio di vincere anche il titolo regionale in K1 di discesa sprint. I nostri cadetti Andrea Bonini e Alessandro Nisi hanno sbaragliato la concorrenza italiana negli under 14.

Per il settore femminile bella la vittoria di Francesca Genzo alla gara internazionale senior di Auronzo e quelle giovanile nel k4 e K2 dello squadrone CMM con in evidenza le campionesse regionali Zoe Faiman e Ilenia Pieri. L'attività giovanile seguita da Riccardo Variola ha visto crescere una cinquantina di atleti tra gli 8 e i 16 anni e le tante medaglie conquistate sono di buon auspicio.

C'è stata una bella festa per il varo di una barca dedicata a Roberto Lipizer nel cinquantesimo del compleanno perduto. Si sono ritrovati gli amici ed i giovani canoisti, una festa allegra che pur nella folta partecipazione è risultata intima e sentita, con don Sergio che ha parlato ai giovani dell'armonia tra i valori dello sport e di quelli della fede cattolica; Giulio Lipizer ha rotto la bottiglia, Francesco Del Ben ha portato la canoa nel suo giro inaugurale e a seguire un buffet con i dolci preparati dalle mamme dei canoisti.

Francesca Genzo ed Edoardo Chierini dopo nove titoli italiani ed un argento mondiale hanno lasciato il Circolo per trasferirsi a Mantova per motivi di studio. Il CONI ha conferito il Premio Talento Sportivo dell'anno a Alessandro Nisi e Zoe Faiman.

2014

La Sezione nel 2014 ha coinvolto 96 atleti tesserati FICK, dei quali 80 per l'acqua piatta. L'anno è cominciato bene con l'ingresso del senior Erik Buzzi nella Nazionale di canoa fluviale, che ha poi sfiorato la finale in K2 200 all'Europeo di Brandeburgo in coppia con il nostro ex Chierini. Anche Andrea Bonini, primo anno ragazzo, è stato inserito nella

squadra Junior della Nazionale italiana, con la quale ha partecipato alla gara internazionale di Auronzo, dove ha conquistato due belle vittorie.

L'intera squadra ragazzi è cresciuta molto ed al Campionato italiano di Milano Andrea Bonini, Davide Cutazzo, Alessandro Nisi e Alex Pieri sono arrivati secondi per pochi decimi nella gara di K4 1000.

Fabio Hengl e Fabrizio Stefanato hanno vinto a Firenze il titolo italiano master di K2 500.

Per quanto concerne la squadra femminile, innanzitutto il terzo posto al Campionato italiano di Giorgia Marino e Ivana Pieri nel K2 1000, al quale si aggiungono le vittorie delle Under 14 al Meeting delle Regioni di Caldonazzo di Zoe Faiman, Ilenia Pieri e Anna Marzi. Senza dimenticare i 20 titoli regionali conquistati dai marinaretti nelle varie categorie.

2015

Per la prima volta si è sfondato nell'anno il tetto dei 100 atleti tesserati FICK: 108, di cui 93 per l'acqua piatta. L'attività si è svolta sotto la guida dei tecnici Gabriele Cutazzo per squadra over 14, Riccardo Variola per le squadre cadetti e allievi.

Purtroppo, a seguito una malattia infettiva che ne ha compromesso gli allenamenti, Erik Buzzi, in corsa per la partecipazione alla selezione olimpica, è finito ad essere il primo degli esclusi. Problema analogo per il ragazzo Andrea Bonini, inserito stabilmente nel Progetto Talenti 2020, che a fine stagione ha conquistato un bel secondo posto in K1 ai Campionati italiani e la vittoria in k1 500 nella gara internazionale di Auronzo. Anche il ragazzo Alessandro Nisi ha ottenuto una bella vittoria in K1 1000 alla gara internazionale di Auronzo.

Nella categoria Junior incoraggianti i risultati in K1 di Pieri (settimo in K1 1000 ai Campionati italiani), Cutazzo e Stock (in finalina) ma la squadra maschile ha mancato della coesione necessaria per portare gli equipaggi al massimo risultato.

La forza del gruppo ha ancora una volta contraddistinto invece la squadra femminile: il K4 Ragazze composta da Zoe Faiman, Ilenia Pieri, Anna Marzi, Agnese Derin non ha perso una gara, trionfando ai Campionati italiani 5000 e 500 e alla gara internazionale di Auronzo, arrivando anche secondo ad un soffio dalla vittoria nella categoria superiore. Il valore delle atlete è stato confermato dal titolo nel K2 1000 di Zoe Faiman e Ilenia Pieri, risultato che si aggiunge alle medaglie d'argento conquistate in maratona e ad Auronzo. Nicole Giannetti ha conquistato due titoli italiani nella categoria riservata al primo anno di attività nel K1 200 e 500.

A livello master Gabriele Cutazzo ha conquistato ben quattro titoli nazionali ad Auronzo nel K1 200, 500, 1000 e 5000 e quello di maratona K1 sui 12 km.

A livello giovanile l'attività pre-agonistica è cresciuta ed ha coinvolto circa 60 atleti. Vittoria a Caldonazzo nella gara principe del Meeting delle Regioni per Joseph Deponte e Mattias Minen della categoria allievi. E vittoria sui 2000 nazionali anche per le cadette Martina Indiano e Lara Stabile in K2 e Caterina Gardone in K1.

Nel corso dell'anno è stato possibile acquistare 2 K1 da competizione, 1 kayak da mare, 10 pagaie giovanili, giubbotti salvagenti omologati.

2016

La canoa olimpica, sotto la appassionata guida di Gabriele Cutazzo, Riccardo Variola e Marco Lipizer, coadiuvati anche da giovani aiutanti, ha dato come di consueto particolari soddisfazioni.

Sicuramente da segnalare i titoli italiani conquistati nel K4R 5000 e nel K4J da Faiman, Pieri, Anna Marzi, Maria Gallucci. Ed i titoli italiani master conquistati da Giulio Tirelli nella maratona e nel K1 5000; da Gabriele Cutazzo nel K1 5000 e da Hengl, Cutazzo, Variola e Stefanato nel K4 200.

Nel corso della stagione agonistica è stato comprato

un nuovo K2 da gara e 2 K1 da competizione. Inoltre sono stati acquisiti usati due K1 per i ragazzi. Per l'attività giovanile comprato un K2 5.20 e 2 K1 4.20.

2017

110 gli atleti tesserati FICK nell'anno, dei quali 93 per acqua piatta. È stato anche rinnovato il vestiario con l'acquisto di 80 felpe e 120 magliette.

Per quanto riguarda l'attrezzatura da campeggio, necessaria per le trasferte fuori Trieste, è stato acquistato un gazebo di 6 metri per la preparazione dei pasti degli atleti. Il passaggio in categoria senior del gruppo dei nostri più forti atleti maschili ha limitato i loro risultati: ciononostante, da annotare la vittoria in K2 1000 Senior di Alessandro Nisi e Alex Pieri alla gara Internazionale di Auronzo ed il secondo posto ai Campionati italiani svoltisi a Milano di Andrea Bonini e Alessandro Nisi nel K2 200 Junior.

A Milano la squadra agonistica over 14 del Circolo contava 27 atleti, che hanno conquistato il numero record di 27 finali ed 8 medaglie.

In campo femminile triplo titolo italiano per il K4 Junior di Zoe Faiman, Anna Marzi, Ilenia Pieri e Agnese Derin nella propria categoria sui 200 e 500 e nella gara 500 under23, dove hanno chiuso il percorso con un tempo migliore del primo K4 Senior composto da atlete professioniste!

Un ulteriore titolo italiano è quello di Nicole Giannetti e Maria Gallucci come primo equipaggio non militare nel K2 Senior 500.

Senza dimenticare i complessivi 40 titoli regionali.

2018

È stata Ilenia Pieri l'atleta dell'anno: 9° ai Campionati Mondiali di Plovdiv in K4 500 Junior e 17° in K1 500 all'Europeo di Auronzo e campionessa italiana K2 5000 con Zoe Faiman, che a sua volta ha ottenuto il titolo italiano in K1 Junior nell'Ocean racing e il 7°

posto all'Europeo di Alicante.

Lara Stabile, Stefania Stagni, Martina Indiano e Margherita Baret hanno vinto il titolo italiano K4 Ragazze 5000, ripetendosi poi sui 500 metri.

In campo maschile i ragazzi hanno ottenuto un argento nel K2 5000 con Mattias Minen e Giovanni Oro, Teo Antognolli e Alessandro Cernigoj hanno centrato 3 finali ai Campionati di velocità. Gli junior maschili non hanno brillato pur migliorando i loro risultati, mentre la categoria Senior ha sofferto l'anno della matura. Non entusiasmanti le junior femminili, che per la prima volta dopo 3 anni non hanno ottenuto il titolo in K4.

3 titoli italiani sono invece arrivati dal gruppo master con Gabriele Cutazzo K1 200 e in coppia con Fabio Hengl nel K2 200 e 500, mentre Fabrizio Stefano ha ottenuto un 4° al Mondiale di maratona in K2 Master D misto. Ma l'anno ha fatto registrare la grande crescita del settore giovanile di coach Variola: vittoria al Meeting 2000 metri per le allieve Emy Antognolli, Chiara Salvalaio, Rachele Pavoni, sfiorato il bis dagli allievi Luca Urpis, Richard Deponte e Giulio Zugna senza dimenticare Joseph Deponte, Michele Stefanato, Paola Ioan, Davide Hengl, Gianluca Verde, Giulia Ledo, Giorgia Croatto per un totale di 13 atleti convocati nella squadra regionale!

I gruppi di allenamento anche quest'anno erano strutturati in categorie: il gruppo Under 12 (4 allenamenti settimana) è stato seguito da Riccardo Variola e Andrea Falconer e Davide Cutazzo, Variola ha seguito anche il gruppo Under 14 (6 allenamenti/sett). Gli Under 18 sono stati seguiti da Marco Lipizer e Gabriele Cutazzo con almeno 7 allenamenti/settimana. La nuova attività di Ocean racing è stata seguita in toto da Marco Lipizer.

2019

Nell'anno è stata Stefania Stagni l'atleta più medagliata, con tre titoli italiani nel K2R 5000 e nella maratona 12 km con Silvia Panarella, e nel K2RMix

con Mattias Minen. Altro titolo è venuto nel K2R 5000 da Minen in coppia con Giovanni Oro.

2020

108 gli atleti tesserati di cui 80 per l'acqua piatta. Nei primi mesi del 2020 la società era impegnata nella programmazione della nuova stagione agonistica. Poi il lockdown, con tutto quel che ne è conseguito.

Nel periodo a casa gli atleti sono stati seguiti dagli istruttori per mantenere una continuità di rapporti e allenamenti. Quando è stato possibile sono state distribuite nelle abitazioni dei ragazzi alcune attrezzature in dotazione alla palestra per permettere loro di continuare la preparazione. Gli allenatori, i tecnici e la dirigenza si sono sempre dimostrati molto disponibili. Non appena è stato possibile riaprire in sicurezza la società e riprendere le attività, i ragazzi sono stati divisi in gruppi per non creare affollamento durante gli allenamenti e poter uscire in mare con imbarcazioni singole.

In un anno difficilissimo a causa della pandemia gli atleti CMM hanno conquistato ben 5 titoli italiani: nel K2JF 1000 con Stagni e Martino; nel K4JF 500, K4U23F 200 e K4U23 5000 con Stagni, Stabile, Pieri e Indiano; nel K4U23F 5000; nel K1L3 con Nouracham Zakaria; in campo maschile nel K2R 5000 con Davide Hengl e Iacopo Pellagatta. I canoisti CMM si sono classificati come Club al 5° posto nel Campionato Italiano per società di Revine e Club 4° classificato (su 70) alle gara nazionale giovanile di Caldonazzo (TN). Ben 8 atleti sono stati convocati nella rappresentativa regionale, che ha vinto il Trofeo delle Regioni 2020.

Al solito, l'attività è stata suddivisa in 8 gruppi, ciascuno col proprio allenatore ed un proprio orario di palestra: acqua piatta- senior, over 14, under 14 e under 12; complessivamente coinvolti nell'attività di canoa 110 atleti, 10 adulti e master.

Così la Canoa acqua piatta nel 2020 ha conquistato ben 6 titoli italiani (K2JF 1000, K4JF 500, K4U23F

200, K4U23F 5000, K2RM 5000, Canoa POLO U21F) mentre la Canoa polo è risultata Prima classificata al Campionato Nord di serie B, seconda in classifica provvisoria nel torneo di canoa polo serie A1 purtroppo sospeso per COVID, 5° al Campionato di canoa polo under 18.

Gli atleti della Canoa acqua piatta si sono classificati come Club al 5° posto nel Campionato Italiano per società di Revine, Club 4° classificato (su 70) alle gara nazionale giovanile di Caldonazzo (TN). Ben 8 atleti sono stati convocati nella rappresentativa regionale, che ha vinto il Trofeo delle Regioni 2020. Da ricordare ancora la partecipazione a 2 gare nazionali con 25 atleti con la squadra agonistica; e la partecipazione a 4 gare regionali con 50 atleti.

2021

Dopo la shock pandemico gli atleti del Circolo hanno ripreso alla grande, conquistando ben 8 titoli nazionali.

In primavera, a Milano, Emy Antognolli, Chiara Salvalaio, Tamara Ladisic e Marta Cutazzo hanno conquistato il titolo nazionale di K4R 5000, mentre Stabile, Stagni, Pieri e Indiano quello di K4U23 5000. Ad agosto, all'Idroscalo di Milano, un titolo master maschile nel K4 200 con Hengl, Pellagatta, Gianluca Verde e Giacomo Zucca; e cinque femminili con Nouracham Zakaria nel K1L3J 200 e nella maratona; con Indiano e Pieri nel K2U23 500; con Stagni, Stabile, Pieri e Indiano nel K4U23 500.

2022

Atleti tesserati FICK per il 2022 117.

Gli atleti del Circolo Marina Mercantile hanno partecipato nel corso della stagione agonistica a 3 gare internazionali, a 8 manifestazioni a carattere nazionale e 6 regionali. Principali risultati conseguiti:

Campionati italiani:

- 4 titoli italiani fondo conquistati da Sofia Zucca e Giulio Zugna nella maratona K2RMix, dalla Zucca nella K1R1 5000, da Cristian Stantic e Emanuele Antonaz nel K2R1 5000 e da Emy Antognolli e Laura Bonivento nel K2R 5000.
- 5 titoli italiani velocità conquistati dalla Zucca nel K1R 500 e 1000; da Zucca, Antognolli, Salvalaio e Bonivento nel K4R 200; in campo maschile nel K1R1 500 da Antonaz e nel K2R1 500 da Stantic e Nicola Zucca.
- 4 titoli italiani paracanoa con Nouracham Zakaria nel K1L3J 200, 500, 1000 e nella maratona.

5 atleti hanno vestito la maglia azzurra in gare nazionali: Stefania Stagni, Giulio Zugna, Giacomo Zucca, Davide Hengl e Sofia Zucca.

Gare internazionali di Auronzo:

- 8 vittorie con nostri atleti in maglia azzurra e societaria:
- K4 500 e 200 ragazze e K1 5000 Sofia Zucca
- K4 e K2 500 ragazzi e K1 5000 Emanuele Antonaz e Giulio zugna
- K4 e K2 500 ragazzi Christian Stantic e Nicola Zucca

Olympic Hopes a Bratislava:

- 2 terzi posti Sofia Zucca nel K1 500 E 1000 cat.15 anni
- 1 quinto posto Emanuele Antonaz nel K1 500 cat.15 anni
- 1 sesto posto Giulio Zugna nel k1 1000 cat.15 anni
- 1 ottavo posto Davide Hengl e Giacomo Zucca nel K2 200 cat. U17

Campionati mondiali ed europei:

- Stefania Stagni ha conquistato la finale B

sul K1 500 e 1000 ai Campionati Europei di Belgrado.

Una particolarità: tesserata CMM è Caterina Stenta, atleta azzurra di SUP si è classificata 1° allo sprint e sulla long distance nella prova di Coppa del mondo di Budapest, 4° ai mondiali di long distance in Polonia. Infine, non si può non ricordare che Francesca Genzo, nata e cresciuta sportivamente al CMM ed attualmente tesserata del Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre, è stata la prima atleta azzurra a classificarsi per una finale olimpica di K1: 7° alle Olimpiadi di Tokyo 2020, anche perché si è costantemente allenata e lo ha fatto anche nel 2022 a Trieste con coach Cutazzo e la squadra canoa del CMM, in preparazione della qualifica olimpica di Parigi 2024.

2023

Atleti tesserati FICK per il 2023: 106.

La Sezione, grazie al grande lavoro dei tutti gli allenatori, ha portato nell'anno 3 atleti in azzurro ai Campionati Europei e Mondiali di velocità e di maratona: Davide Hengl, Sofia Zucca e Giulio Zugna. Ai Campionati Europei di Montemor (Portogallo) Sofia Zucca ha conquistato il 2° posto in K4 JM 500, Davide Hengl il 3° posto in K4 JM 500, l'8° in K1 JM 500 ed un altro 8° posto in K1 JM 200.

Poi, ai Campionati Mondiali ad Auronzo, Sofia Zucca ha conquistato il bronzo nel K4 JM 500m, mentre Davide Hengl è giunto 6° in K1 JM 500 e in K1 JM 5000.

I nostri gioielli insieme ai loro compagni hanno conquistato 13 titoli di Campione d'Italia: 11 di velocità e 2 di maratona:

Sofia Zucca nel K1R 200, 500, 1000 e nella K1R 5000 e maratona e nel K2RMix 500 in coppia con Giulio Zugna; il quale ha vinto anche il titolo nel K1R 1000 e nel K2R 1000 in coppia con Cristian Stantic; Cristian a sua volta ha vinto anche il titolo nel K2R 500 con Thomas Pieri. Davide Hengl da parte sua ha

vinto quattro titoli nel K1J 500 e 1000, nel K2J 500 con Gianluca Verde e nel K4J 200 con Verde, Iacopo Pellagatta e Giacomo Zucca. Senza dimenticare le squadre degli Under 16 e Under 1 ed i loro risultati alle Finali del Canoa Giovani a Caldonazzo.

Giulio Zugna ha partecipato con la Nazionale italiana agli Olympic Hopes di Poznan, conquistando due brillanti piazzamenti nella categoria U16: 4° posto in K1 1000 e 6° posto in K2 1000. Poi, ai Campionati Mondiali Maratona tenutisi a Vejle (Danimarca) Giulio ha ottenuto il 14° posto in K2J 16 Km.

2024

In una bella serata di festa il Panathlon Club di Trieste ha consegnato a Gabriele Cutazzo il Premio Allenatore dell'anno 2024.

Queste le motivazioni:

"Classe '68, laureato in ingegneria presso l'Università degli Studi di Trieste, cotitolare della Innova, azienda di telecomunicazioni, nasce come atleta in Sacchetta alla Canottieri Trieste, per poi spostarsi negli anni '90 al CMM N. Sauro, dove fonda la sezione canoa.

Non passa molto che gli atleti triestini del Circolo Marina sotto la sua guida si mettono in evidenza a livello nazionale ed internazionale; da Marco Lipizer campione del mondo di maratona nel 2007 (oggi valente collaboratore dei giovanissimi) a Michele Zerial olimpionico a Pechino, a Francesca Genzo finalista ai Giochi Olimpici di Tokio, ad una schiera di atleti triestini che oltre ad essersi laureati campioni italiani (ad oggi parliamo di 150 titoli tricolori conquistati!) hanno vestito la Maglia Azzurra; per arrivare nel quotidiano a Sofia Zucca medagliata ad europei e mondiali, Giulio Zugna e Davide Hengl finalisti mondiali ed europei. Sposato, due figli entrambi dedicati alla canoa agonistica vincendo diversi titoli italiani, oggi Cutazzo ricopre il ruolo di head coach al CMM e quello di Direttore Tecnico della sezione canoa in seno alla società di viale

Miramare. Ed è anche grazie al suo lavoro ed alla sua lungimiranza, che la canoa polo, costola della sezione dedicata allo sport della pagaia, ha potuto progredire al punto da rappresentare oggi l'eccellenza della canoa polo italiana, soprattutto nel settore femminile. Quasi giornalmente Gabriele al pomeriggio carica su un carrello le imbarcazioni e lo traina raggiungendo le acque del Timavo al Villaggio del Pescatore, acque ben più adatte di quelle del mare.

Ritorna con i suoi ragazzi solo alle prime ore della sera. Il suo è un carattere che alla modestia ha unito la tenacia dei forti, novello Cincinnato. Gabriele ama la natura, i cieli tersi, tanto che quando può dal suo Carso si sposta con la famiglia ed il suo cane in montagna dove ritrova se stesso e si ricarica in attesa del prossimo allenamento."

Pochi giorni dopo il CONI ha comunicato la concessione a Gabriele della Palma d'argento al Merito sportivo per l'anno 2023 ed a Marco Lipizer di quella di bronzo.

Le classifiche nazionali della canoa, oltre 200 club attivi in Italia, uscite in quei giorni pongono il CMM ai vertici societari: quarto nella Canoa Giovani (3° il femminile e 6° il maschile), 8° nell'Acqua Piatta, 11° nella Classifica Generale, aggiungendo a questi piazzamenti la canoa polo, dove i nostri ragazzi occupano uno dei primi 5 posti.

La velocità come disciplina primaria ha visto alfieri in azzurro Sofia Zucca e Giulio Zugna, la prima bronzo europeo e finalista mondiale, il secondo in finale a qualche centesimo dal podio e finalista a sua volta.

Gli atleti del CMM sono tornati dai Campionati Italiani di canoa/kayak tenutisi ai primi di agosto sul lago Albano a Castelgandolfo con 8 titoli di Campione d'Italia di canoa veloce: nessun Circolo italiano o Corpo sportivo militare ha fatto meglio del CMM, senza dimenticare un ulteriore argento, due bronzi e 5 ... legni che, come ha detto il Presidente Sergio Mattarella, vanno comunque elogiati. Nello specifico i titoli sono stati conquistati da: Sofia Zucca nel K1J

500 e 1000 e nel K2J 1000 e 5000 in coppia con Emy Antognoli; Giulio Zugna nel K1J 1000 e 5000 e nel K2J 5000 con Cristian Static e nel K2J Mix 500 con Sofia Zucca; da Matteo Salvella nel K2R1 500 e 5000 con Giulio Fucci e nel K4R 200 e 1000 con Giulio Fucci, Alberto Marrone e Thomas Pieri.

A seguito di questi risultati Matteo Savella e Giulio Fucci sono stati convocati con la Nazionale italiana giovanile per partecipare agli Olympic Hopes a Szeged (Ungheria) a fine settembre, dove sono giunti in finale.

I risultati sono stati conseguiti grazie ad un pool tecnico di altissimo livello: Gabriele Cutazzo, capo allenatore e direttore tecnico/sportivo; con lui a curare il settore giovanile Riccardo Variola, Daniele Tirelli, Sabrina Degrassi, l'azzurro di maratona Marco Lipizer. Un'annata decisamente da incorniciare per la Sezione canoa del CMM.

MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE

LA BARCAROLA - TROFEO NAZARIO SAURO / CARLO CAVANI

Nell'ambito delle celebrazioni per il sacrificio di Nazario Sauro ogni anno il Circolo Maina Mercantile ed il Circolo Canottieri Saturnia organizzavano la regata internazionale di canottaggio "Rowing Show Sprint" e la regata di canoa olimpica "La Barcarola": la prima di canottaggio il Saturnia, la seconda di canoa il CMM. Le regate prevedevano numerose competizioni "sprint" ad eliminazione diretta, a più serie, tra equipaggi contraddistinti da diverse divise multicolori. Al termine dei turni eliminatori i migliori si scontravano in finale nelle specialità del canottaggio nel "doppio canoè" e della canoa nel "K1", maschile e femminile. Le gare, per l'alto livello tecnico dei contendenti, il suggestivo campo di regata, la spettacolarità delle competizioni richiamavano numerosi spettatori.

Nel 2010 la Barcarola ha assunto la denominazione di Trofeo Carlo Cavani, in ricordo del giovane atleta CMM da poco scomparso. Il 1° Trofeo Carlo Cavani è stato vinto dal marinaretto Edoardo Chierini, vincitore del K1 maschile per essere rimesso in palio ed assegnato a chi lo vincerà per 3 volte. L'anno successivo il 2° Trofeo Carlo Cavani è stato vinto da Erik Buzzi del CMM.

Nel 2012 il 3° Trofeo Carlo Cavani di canoa è stato conquistato per la seconda volta da Edoardo Chierini. L'anno successivo, in occasione della Barcarola 2013, il 4° Trofeo Carlo Cavani è stato vinto tra i maschi da Eric Buzzi sul compagno di squadra Edoardo Chierini, in campo femminile Francesca Genzo ha avuto la meglio sulla compagna di squadra Giovanna Zerial. Negli anni successivi le società promotrici delle due manifestazioni hanno concordemente deciso di sospenderne l'organizzazione, per motivi economici e di affollamento del programma gare.

CANOA POLO Attività agonistica

2011

Nel 2011 i soci del Circolo cominciano a vedere degli strani soggetti andare in canoa con delle corazze particolari e una palla gialla in mano. La pallavolo è stata ormai bandita dalla canottiera e quindi gli interrogativi si sprecano.

Sono gli atleti della squadra di canoa polo del Circolo Stefano Rugo, Carlo Bigaglia, Stefano Russo, Marco De Colombani, Lorenzo Russo, Enrico Bigaglia. La canoa polo è uno sport simile alla pallanuoto e al basket in cui i partecipanti sono comodamente seduti (anzi incastrati) in una canoa. È stato il CUS Udine a far loro provare per la prima volta questo sport ed a spronarli nel far nascere una squadra triestina, il Circolo ha dato la possibilità di utilizzare le sue strutture e i suoi spazi, il coach Gabriele Cutazzo nonostante i suoi mille impegni con la canoa olimpica

ha dato preziosi consigli.

Ancora nel 2010 la squadra di canoa polo del CMM era solamente un'idea astratta; pochissimi avrebbero scommesso che ce l'avrebbero fatta e che il "se podesi far" sarebbe diventato un "fata la xè". Se lo chiedete a Gabriele Cutazzo lo negherà ma nel 2009 quando alcuni suoi atleti gli hanno detto che andavano a fare alcuni allenamenti e partite a Cervignano con il CUS Udine la risposta è stata: "Cosa servi 'ndar lontan, felo in Zircolo". I ragazzi hanno bombardato di mail il resto d'Italia chiedendo se qualcuno avesse canoe, pagaie, salvagenti, caschi o paraspruzzi da venderci e uno dei primi acquisti è stato fatto sul confine goriziano. Il 14 marzo, data storica, sono scesi in acqua per primo allenamento. Da quel momento sono migliorati di giorno in giorno a vista d'occhio. Poi è arrivato l'ultimo elemento fondamentale che serviva per allenarsi in modo completo: la porta. E Diego Rodela ha reso il suo balcone un cantiere per costruirla. Nonostante il gran caldo fosse passato e le giornate si stessero accorciando, i ragazzi hanno utilizzato abbondantemente il nuovo gioiello e i risultati si sono visti subito: i tiri sempre più forti e precisi e le parate non più solamente dei colpi di fortuna!!!

Nel suo primo anno di vita la squadra ha partecipato a 5 tornei. L'esordio è avvenuto il primo maggio al Campionato Regionale Open del Friuli Venezia Giulia: un po' impreparati, in fondo ci si allenava da un mese e mezzo. Risultato: 4 sconfitte su 4 partite ciononostante si sono visti miglioramenti di prestazione e di risultato incoraggianti (passando dal 17-1 al 5-3). Poi il Trofeo Internazionale Baschiroto, il torneo più antico di canoa polo in Italia, con la prima vittoria e un ottavo posto finale.

A Ferragosto la squadra è stata a Vienna in formazione mista: cinque atleti del Circolo e due del CUS Udine, giungendo nuovamente ottavi. A metà settembre la squadra ha partecipato al Cervignano City Tournament, arrivando nuovamente ottava nonostante 3 giocatori fossero assenti perché partecipavano ai Campionati

Italiani di Canoa olimpica. La squadra, composta da 3 ragazzi che hanno partecipato al corso estivo e da 3 "veterani", cioè con appena un paio di mesi in più d'esperienza, si è comportata più che bene. La stagione si è conclusa a Rovigo con il campionato regionale Open del Veneto: torneo deludente, senza vittorie, nemmeno con le squadre più abbordabili.

2012

Al via della nuova stagione, questi i personaggi chiave descritti con precisione, amore e soprattutto ironia da Stefano Rugo:

GP # 33: il primo che ha avuto l'idea pazza di creare una squadra di polo al CMM. È riuscito a trovare tutto il materiale dentro e fuori i confini dell'Italia ma soprattutto ha giocato discretamente da portiere e non solo. Obiettivi per il futuro: allenarsi di più per cercare di essere più veloce e più abile nel possesso palla.

Carletto # 22: capitano della squadra e giocatore più presente agli allenamenti. È certamente il più abile nelle tecniche specifiche della canoa polo. Deve prendere in mano la squadra e portarla ad un buon livello.

Jure # 7: è uno dei principali fondatori della squadra. Con impegno e costanza è riuscito a raggiungere un buon livello, non gli manca altro che imparare a muoversi correttamente in difesa, a tirare normalmente e soprattutto a legare le canoe.

Stefanino # 13: la mosca atomica del CMM. È certamente il goleador della squadra soprattutto perché riesce a rubare un'infinità di palloni ma l'altra faccia della medaglia è il fatto che molti goal subiti nascono da suoi errori.

Deco # 26: scende in campo con una grinta ineguagliabile. I suoi punti di forza sono l'abilità in canoa e la velocità;

Lollo # 3: ha iniziato a giocare appena in giugno; si vedeva che "soffriva" nel sentirsi meno abile degli

altri. Ora però è diventato un giocatore chiave per il CMM ed un buon portiere.

Erik # 6: è stato fondamentale per la nascita della squadra di polo e aiuta sempre quando ce n'è bisogno. La squadra spera che smetta di essere un tifoso e diventi un giocatore: il salvagente numero 6 è lì ad aspettarlo.

Riki # 1: a causa di un infortunio al polso per il troppo sforzo è fermo da tempo, la squadra è in fermento perché vuole vederlo in azione.

Franz: ha iniziato a giocare appena in estate inoltrata ma è riuscito comunque a disputare alcune buone partite. Con un po' di grinta in più sarebbe un giocatore più performante.

Rocco: sta migliorando a vista d'occhio. Il suo tallone d'Achille è la velocità e la manovrabilità della canoa, avendo fatto solamente canottaggio nella sua vita pre-polo.

Max: deve ancora trovare un po' di confidenza con la canoa ma non appena la troverà, emergerà la sua esperienza da pallanuotista e sarà in grado di fare dei tiri imparabili.

Edo: ha fatto un cameo nell'ultima partita della stagione e ha incitato con entusiasmo in tutte le partite che è venuto a vedere. Prima di diventare nonno farà una stagione da polista.

Il sig. Bigaglia: tifoso numero uno. Presente a quasi tutte le partite, armato di macchina fotografica e passione. Giovi: è in lotta per il titolo di fotografo ufficiale; riesce a modificare le foto talmente bene che i nostri ragazzi sembrano quasi carini.

Diego: il creatore della porta. Non ha bisogno di commenti, solo di goal (e parate).

Passato l'anno del debutto, la squadra ha cominciato la stagione con il Precampionato Tour di Lignano ad inizio febbraio. L'obiettivo principale di ben figurare nel campionato di Serie B ed il miglioramento tecnico-tattico sono stati conseguiti.

Va sicuramente ricordato il primo Torneo di canoa polo a Trieste, nel poco sfruttato (fino ad ora) canale

di Ponterosso e l'ingrandimento della Sezione non solo come numero di iscritti ma anche come servizi offerti ai soci: un corso adulti estivo e uno per i più piccoli, si guarda già al terzo anno con una ventata di ottimismo e di vitalità!

2013

La squadra ha partecipato al Campionato nazionale di Serie B, dove ha ben figurato giungendo al secondo posto nel proprio girone dopo aver sconfitto anche il Polesine che poi, ai Play Off, si è guadagnato il diritto di giocare in Serie A1.

La squadra ha partecipato anche ad altri 8 tornei ufficiali: 2 nazionali; 3 internazionali in Italia (tra i quali il Memorial Baschirotto) e 3 internazionali in territorio estero (Germania, Repubblica Ceca ed Austria), schierando a Vienna ben due squadre.

Incidentalmente: il C.M.M. è una delle pochissime società che riesce a conciliare in modo proficuo l'attività Under 16 della canoa acqua piatta e della canoa polo.

Non è una coincidenza ma un merito che va dato soprattutto a Gabriele Cutazzo che, per amore della canoa e dei ragazzi, ha sempre ritenuto che la collaborazione tra la canoa polo e l'acqua piatta fosse una ricchezza per entrambi contrariamente a quanto avviene in quasi tutta Italia, dove invidie, gelosie e lotte fratricide non permettono spesso alla canoa polo (attualmente quasi sempre numericamente meno importante) ma anche alla canoa acqua piatta di potersi sviluppare ulteriormente.

2014

La Sezione, con i suoi 15 atleti polo tesserati FICK, per la terza volta ha partecipato al Campionato nazionale di Serie B, giungendo quarta in un girone che si è rivelato ancora una volta molto competitivo. La squadra ha partecipato anche ad altri 8 tornei

ufficiali: 2 nazionali, 5 internazionali in Italia e 1 internazionale in Austria. Quest'anno sono arrivati i primi podi sia a livello nazionale, con il secondo posto nel torneo di Campogaliano (MO), sia a livello internazionale, con la conquista di diversi terzi posti, tra i quali i più importanti sono stati raggiunti al Baschirotto ed a Vienna. Nell'anno il CMM ha schierato in alcuni tornei anche 2 squadre, in competizioni internazionali di buon livello.

Tutti i bambini/ragazzi che quest'anno hanno praticato canoa hanno almeno provato a scendere in acqua con una canoa polo e questo ha permesso di presentare squadre giovanili nella categoria juniores (Under 18), nella categoria cadetti (Under 14) e in quella degli allievi (Under 12) in diverse manifestazioni.

Gli juniores hanno addirittura partecipato ai Campionati italiani di categoria, piazzandosi a metà classifica, risultato più che positivo vista la scarsa esperienza; mentre a fine stagione i cadetti si sono dimostrati la squadra più forte in regione.

2015

La Sezione ha partecipato al Campionato nazionale di Serie B, giungendo ancora una volta quarta.

Tre atlete: Agnese Derin, Zoe Faiman e Giorgia Perich hanno preso parte a diversi raduni con la Nazionale Under 21, nonostante siano appena Under 16. Le tre ragazze hanno poi gareggiato con il salvagente azzurro nella Nazionale Under 21 al Trofeo Internazionale Baschirotto, svoltosi a luglio a Porpetto.

Il sedicenne Andrea Falconer ha preso parte a un raduno con la Nazionale Under 18 e ha poi gareggiato per il resto della stagione con la squadra Senior.

Da sottolineare la stagione della squadra Cadetti (categoria Under 14): la squadra del C.M.M. ha partecipato al Trofeo Canoa Polo Giovani classificandosi al terzo posto nella prima fase, riguardante il Nord Italia, e poi al secondo posto nella

finale nazionale in cui, all'infuori del C.M.M., si sono classificati nei primi 5 posti solamente squadre giovani di società blasonate di canoa polo di serie A, con atleti e tecnici della Nazionale. In altri tornei invece il C.M.M. ha schierato spesso 2 squadre giovanili: una Under 14 e una Under 12.

La squadra Senior ha partecipato, oltre al Campionato, a 9 tornei nazionali, e internazionali.

Quest'anno è arrivata la prima vittoria nel torneo di Roma e il Circolo si è confermato un buon team salendo più volte sul podio: al Trofeo Baschirotto ha partecipato con 2 squadre classificatesi al secondo ed al terzo posto. Un ottimo secondo posto è stato conquistato anche nel Torneo Ponterosso e il terzo posto anche nei Tornei di Bologna, Vienna e Cervignano.

Anche quest'anno tutti i bambini/ragazzi che hanno praticato canoa al Circolo hanno almeno provato a scendere in acqua con una canoa polo, la qual cosa ha permesso di riuscire a far scendere in acqua in diverse manifestazioni squadre giovanili nella categoria juniores (Under 18), nella categoria cadetti (Under 14) e in quella degli allievi (Under 12).

2016

Grande successo della squadra che ha conquistato la promozione nella massima serie.

Sull'onda del successo sono state costituite una squadra per la serie B e per i giovani una Under 14 ed una Under 16.

2017

Il 2017 è stato il primo anno in cui ha partecipato al Campionato nazionale di Serie A1, dimostrando il miglioramento del rendimento progressivo osservato negli anni precedenti.

Zoe Faiman ed Agnese Derin hanno partecipato agli Europei di canoa polo svolti a Saint-Omer (Francia) ad agosto, gareggiando nella categoria Under 21,

nonostante la loro giovane età, rispettivamente 17 e 18 anni. Agnese Derin è stata inoltre la capitana della squadra e la portabandiera italiana durante la cerimonia di apertura. Le atlete triestine hanno dato un contributo fondamentale alla squadra per la conquista del settimo posto. Zoe e Agnese, oltre ad aver partecipato a quasi una decina di raduni federali, hanno gareggiato con il salvagente azzurro nella Nazionale Under 21 anche a una tappa dell'ECA Cup, il principale torneo europeo per Nazionali.

Il sedicenne Enrico Rizzi ha preso parte a un raduno con la Nazionale Under 16 e ha poi gareggiato il resto della stagione mettendosi in luce con la squadra Senior del C.M.M..

Da sottolineare la stagione delle squadre giovanili: la squadra Ragazzi (categoria Under 16) si è classificata per il secondo anno consecutivo terza al campionato italiano di categoria e la squadra Cadetti (Under 14) si è classificata al quinto posto nel proprio Campionato italiano nei play off disputati a Catania, dopo aver conquistato la qualificazione nelle tappe del Nord Italia. Il C.M.M. si è inoltre classificato al terzo posto al Campionato italiano 3 contro 3 Under 18.

Ha inoltre dato un contributo fondamentale alla vittoria del FVG nel Trofeo delle Regioni: per la prima volta nella storia il Friuli Venezia Giulia è stata la miglior squadra Under 15 e sei componenti su 9 della squadra erano tesserati del Circolo Marina Mercantile!

La squadra Senior ha partecipato, oltre al campionato, a 9 tornei in Italia e all'estero.

Grazie al contributo del vivaio giovanile il C.M.M. è diventato competitivo anche nella categoria assoluta ed è riuscito a vincere per la prima volta il Campionato Regionale del Friuli Venezia Giulia.

2018

Gli atleti tesserati FICK per la specialità polo sono 29. Questo è stato il primo anno in cui il Circolo ha vinto un titolo italiano nella specialità, dimostrando

il miglioramento di rendimento progressivo osservato negli ultimi anni.

Zoe Faiman, Agnese Derin e Rocco Porcelli hanno partecipato all'ECA Cup (principale torneo europeo per Nazionali) di canoa polo svoltasi a Milano a maggio gareggiando nella categoria Under 21.

Numerosi ragazzi del settore giovanile hanno preso parte a raduni con la Nazionale Under 16, 18 e 21 e hanno poi gareggiato nel resto della stagione mettendosi in luce con la squadra Senior del C.M.M.: Massimo Palladino ha partecipato al torneo internazionale di Bologna con la seconda squadra della Nazionale Under 18, Enrico Rizzi, Francesco Del Ben e Riccardo Fabi hanno preso parte a un raduno con la selezione della Nazionale Under 16 e la quindicenne Stefania Stagni ha partecipato con la Nazionale al raduno pre Eca Cup.

Da sottolineare la stagione delle squadre giovanili sia sotto il punto di vista del numero di atleti sia della loro qualità: il Circolo Marina Mercantile è stata l'unica società italiana a partecipare a tutti i Campionati italiani giovanili. La squadra Ragazzi (categoria Under 16) ha vinto il titolo italiano nelle acque del Canale Ponterosso dopo un'entusiasmante finale con i campioni in carica dell'Icnusa Cagliari, la squadra Junior (Under 18) ha raggiunto il secondo posto nel Campionato italiano di categoria, sconfitti in finale dai romani dell'Eur ai tempi supplementari, la squadra Cadetti (Under 14) si è classificata al quinto posto nel proprio Campionato italiano ed ha interamente formato la Rappresentativa regionale che si è classificata al terzo posto nel Trofeo delle Regioni; la squadra Under 21 femminile si è classificata al terzo posto nel Campionato italiano di categoria e la squadra Under 21 maschile ha raggiunto nel suo il nono posto.

Da sottolineare anche il quarto posto della squadra Junior (formata da numerosi Under 16) nell'European Champions League di categoria svoltasi a Belfast nel mese di settembre; la squadra Under 21 si è anche

classificata seconda alla Coppa Italia di categoria. Nell'ottica di far crescere ancora di più il settore giovanile si è puntato a ringiovanire la prima squadra: tale scelta ha fatto sì che la squadra formata da 3 Under 16, 2 junior, un Under 21 e solamente tre Senior è riuscita a vincere il Campionato di serie B ottenendo il diritto a disputare nel 2019 il campionato italiano di serie A1.

La prima squadra e le squadre giovanili hanno partecipato, oltre ai campionati di categoria, a 8 tornei nazionali e internazionali.

Il CMM è stato protagonista assoluto anche del Campionato Regionale del Friuli Venezia Giulia, classificando due squadre nei primi due posti.

2019

Il 2019 è stato il nono anno di attività della sezione canoa polo del CMM ed il primo anno in cui la società ha partecipato al campionato italiano assoluto femminile, giungendo al sesto posto. Il miglioramento di rendimento progressivo osservato negli ultimi anni è continuato portando la società ad essere il punto di riferimento dell'intero nord est e tra i migliori in Italia. Agnese Derin, Zoe Faiman e Stefania Stagni hanno partecipato all'Europeo femminile Under 21 di canoa polo a Coimbra (Portogallo) ad agosto portando la squadra al miglior risultato di sempre (quarto posto). Agnese Derin, come negli ultimi anni, è stata la Capitana della squadra.

Rocco Porcelli e Massimo Palladino hanno partecipato all'ECA Cup (torneo europeo per nazionali) di canoa polo svoltasi a Mechelen (Belgio) lo scorso giugno gareggiando nella categoria Under 21 con la rappresentativa Under 18.

Numerosi ragazzi del settore giovanile, sia maschile sia femminile, hanno preso parte a dei raduni con la nazionale under 16, 18 e 21 e ha poi gareggiato il resto della stagione mettendosi in luce con la squadra Senior del CMM.

Da sottolineare la stagione delle squadre giovanili sia sotto il punto di vista del numero di atleti sia della loro qualità: il Circolo Marina Mercantile è stata l'unica società italiana a partecipare a tutti i campionati italiani giovanili. La squadra Junior (categoria under 18) ha conquistato la medaglia di bronzo ai play off del Campionato italiano nelle acque di casa del Canale Ponterosso dopo un'entusiasmante finalina con i la Canottieri Napoli al secondo tempo supplementare, la squadra Ragazzi (under 16) e la squadra Cadetti (under 14) si sono classificati al quarto posto nei rispettivi campionati italiani di categoria durante i play off svolti a Roma, la squadra under 21 femminile si è classificata al terzo posto nel campionato italiano di categoria nel campo di casa a Ponterosso e la squadra under 21 maschile ha raggiunto il quinto posto nell'ultimo campionato italiano dell'anno.

Le squadre giovanili hanno anche partecipato ad altri tornei nazionali e regionali in molti tornei invece il CMM ha schierato 4 squadre giovanili (una Under 21, una Under 16, una Under 14 e una Under 12).

Nell'ottica di far crescere ancora di più il settore giovanile si è puntato a far giocare i migliori Under 21 e 18 nella prima squadra che ha militato nel campionato italiano di serie A1 ed i migliori Under 16 in quello di serie B.

La prima squadra si è classificata al terzo posto nel girone Nord della serie A1 e la seconda squadra si è classificata al terzo posto del proprio girone di serie B. Le ragazze hanno partecipato per la prima volta al Campionato italiano assoluto classificandosi al sesto posto, dimostrando di avere a Trieste un ottimo vivaio, essendo state l'unica squadra interamente under 21 e la prima squadra che non ha ricorso al prestito di un atleta di una nazionale straniera.

Le squadre della categoria assoluta e le squadre giovanili hanno partecipato, oltre ai campionati italiani e alla coppa Italia di categoria, a 6 tornei.

Il CMM è stato protagonista assoluto anche del Campionato Regionale del Friuli Venezia Giulia,

classificando due squadre nei primi due posti.

2020

L'anomala stagione agonistica 2020 è iniziata a settembre (causa Covid), avrebbe dovuto concludersi a novembre ma è stata interrotta per la seconda ondata della pandemia quando la squadra del CMM era seconda nella classifica provvisoria del Torneo di canoa polo serie A1, prima in quella del girone Nord di serie B e la squadra che partecipava al campionato di canoa polo Under 18 era al 5° posto. Il CMM però è stato in grado di vincere il Campionato nazionale Under 21 femminile portando a Trieste il secondo titolo nazionale della breve storia della canoa polo del CMM.

2021

Il 2021 è stato l'undicesimo anno di attività della sezione canoa polo del CMM, con 40 tesserati FICK. Il miglioramento di rendimento progressivo osservato negli ultimi anni è continuato portando la società ad essere il punto di riferimento dell'intero nord est e tra i migliori in Italia.

Zoe Faiman ha partecipato all'Europeo femminile Under 21 di canoa polo svoltasi a Catania, contribuendo a portare per la prima volta la squadra azzurra ad un podio internazionale. Zoe Faiman ha anche partecipato a numerosi raduni con la squadra nazionale e a due manifestazioni europee ECA Cup. Agnese Derin ha partecipato invece, dopo essere stata per lunghi anni la capitano della squadra under 21 femminile, ad un'ECA Cup con la Nazionale assoluta e non ha potuto partecipare all'Europeo causa motivi di studio (si è laureata a novembre).

Rocco Porcelli dopo essere cresciuto nelle giovanili del CMM, è stato ceduto alla squadra romana dell'EUR per consentirgli l'esordio in serie A assoluta: Porcelli ha anche partecipato al Campionato europeo con la

Nazionale Under 21 giungendo al quinto posto. Numerosi ragazzi del settore giovanile, sia maschile sia femminile, hanno preso parte a dei raduni con le Nazionali Under 16, 18 e 21 e ha poi gareggiato il resto della stagione mettendosi in luce con la squadra Senior del CMM.

Da sottolineare che il Circolo Marina Mercantile è stata l'unica società italiana a partecipare a quasi tutti i campionati italiani giovanili.

Nell'ottica di far crescere ancora di più il settore giovanile si è puntato a far giocare i migliori Under 21 e 18 nella prima squadra che ha militato nel campionato italiano di serie A1 (giungendo terza) ed i migliori Under 16 in quello di serie B. Qui il CMM, pur vincitore del proprio girone, per motivi regolamentari non ha potuto partecipare alla Serie A1 come seconda squadra CMM.

La squadra femminile si è classificata quinta al campionato italiano, a un solo punto dal quarto posto che avrebbe consentito la qualificazione ai play off, ed ha raggiunto uno storico quarto posto alla Coppa Italia di inizio stagione.

Nell'under 21 femminile il CMM ha unito le proprie forze con Canoe Rovigo e le marinarette hanno giocato con la squadra veneta giungendo al secondo posto di categoria.

Ed ancora: quarto posto ai Campionati italiani under 18; la squadra Under 14 è arrivata seconda alla tappa svoltasi a Torino ed è giunta quarta al Trofeo delle regioni.

Le squadre del CMM (giovanili, femminili e senior) hanno poi partecipato a molti tornei in Italia (Ferrara, Rovigo e Porpetto), purtroppo causa covid non sono state fatte trasferite all'estero.

2022

Primo dato importante dell'anno: il numero di tesserati è salito a 60!

Anche per questo le squadre del Circolo hanno potuto

partecipare nel corso della stagione agonistica a numerose manifestazioni delle diverse categorie tenutesi in Italia, conquistando importanti piazzamenti e riconoscimenti.

In particolare, vanno ricordate:

- Il Circolo Marina Mercantile ha partecipato ai Campionati italiani di A1 maschile (3° posto) e di A femminile (5° posto); di B maschile Under 21 maschile (7° posto) e femminile (mista con Canoe Rovigo, 2° posto) ed Under 18 maschile (4° posto); al Campionato Under 14 mista ed alla Coppa Italia maschile.
- Il Circolo Marina Mercantile è stata l'unica squadra dell'Italia peninsulare a presentare una squadra in ogni campionato assoluto e di categoria, raggiungendo i seguenti risultati:
 - Secondo posto ai play off Under 21 Femminili
 - Quinto posto nel campionato di Serie A Femminile
 - Serie A1 maschile: sesto posto nel raggruppamento nord
 - Serie B: ottavo posto nel girone 1
 - Under 21: quinto posto
 - Under 18: sesto posto
 - Under 16: non posto
 - Under 14: sesto posto, la squadra triestina ha poi contribuito alla conquista per il Friuli Venezia Giulia del terzo posto al Trofeo delle Regioni
 - Eugenio Maria Serafino ha fatto parte della Squadra nazionale che ha conquistato in Francia il 3° posto ai Campionati mondiali Under 21 e a Milano il terzo posto nell'ECA Cup di categoria;
 - anche Bianca Bertoincin e Maria de Los Angeles Comar hanno partecipato, con la Nazionale italiana Under 21, sia al Campionato mondiale iridato svoltosi in Francia che all'ECA Cup svoltasi a Milano.
 - Eugenio Maria Serafino e Rocco Porcelli, giocatori del CMM della squadra Under 21, sono stati ceduti in prestito alla Canottieri Eur, con la quale hanno raggiunto il quarto posto nel campionato di Serie

A, sfiorando il risultato storico di una medaglia al Campionato italiano assoluto, sconfitti durante i tempi supplementari.

2023

Grazie al gran lavoro dell'allenatore Marco Decolombani 2 atlete marinarette hanno gareggiato agli Europei di categoria con la Nazionale italiana: Bianca Bertoincin e Anna Biloslavo; la squadra femminile ha conquistato a settembre il titolo di Campione d'Italia Under21; ed altre diverse squadre giovanili si sono piazzate nelle prime posizioni dei rispettivi Campionati.

Il "piccolo" Circolo con tutte le difficoltà, anche logistiche per gli allenamenti degli atleti, si è piazzato all'8° posto nella classifica generale nazionale (che include anche il settore assoluto, la canoa slalom, la canadese, ecc) con ben 3 gruppi sportivi militari davanti a noi.

Le squadre del Circolo anche nel 2023 hanno partecipato a numerose manifestazioni agonistiche tenutesi in Italia e all'estero, conquistando importanti piazzamenti.

In particolare, sono da sottolineare:

- la partecipazione di Bianca Bertoincin e Anna Biloslavo con la Nazionale Under 21 agli Europei di Canoa Polo femminile a Brandeburgo, dove hanno conquistato il settimo posto; e all'ECA Cup svoltasi ad Essen, dove hanno conquistato il quarto posto;
- la vittoria nel Campionato italiano Under 21 femminile;
- la conquista dei Play off scudetto per la squadra femminile, classificatasi poi al quarto posto nel Campionato italiano assoluto, squadra che ad inizio stagione si era già classifica quarta nella Coppa Italia;
- il secondo posto conquistato al Campionato italiano Under 14;
- il quarto posto conquistato al Campionato italiano

Under 16;

- il settimo posto nel Girone Nord del Campionato Italiano di serie A1 assoluta;
- un quarto e un sesto posto al Campionato Italiano di serie B assoluta, prima volta in cui il Circolo ha partecipato con due squadre);
- la partecipazione del Circolo Marina Mercantile ai tornei internazionali di Vienna e Baschirotto (svoltosi a Porpetto).

2024

Le squadre del Circolo Marina Mercantile hanno partecipato nel corso della stagione agonistica a numerose manifestazioni tenutesi in Italia e all'estero, conquistando importanti piazzamenti con i loro 50 tesserati FICK..

In particolare, vanno ricordate:

- la partecipazione di Bianca Bertoncin e Anna Biloslavo con la Nazionale Under 21 al trofeo Ponterosso
- la partecipazione di Pietro Mancuso e Thomas Cuccaro al Trofeo Ponterosso e al Trofeo Baschirotto di Canoa Polo con la squadra nazionale Under 18 maschile;
- il terzo posto nel Campionato italiano Under 21 femminile;
- il terzo posto nella Coppa Italia femminile assoluta
- la conquista dei play off scudetto per la squadra femminile, classificatasi poi al quarto posto nel Campionato italiano assoluto;
- il quinto posto al Campionato italiano Under 14;
- il quinto posto al Campionato italiano Under 18;
- il quinto posto al Campionato italiano Under 21 maschile;
- il sesto posto nel girone Nord del Campionato Italiano di serie A1 assoluta;
- il quarto posto al campionato nazionale di serie B assoluta;
- l'organizzazione e la partecipazione al dodicesimo

Trofeo Ponterosso con tre squadre partecipanti e con ben tre squadre al Trofeo Ponterosso Under 14

- la partecipazione del Circolo Marina Mercantile al Trofeo internazionale Baschirotto raggiungendo il terzo posto nella divisione Under 18.

Tra le atlete e gli atleti impegnati sui vari campi di gara si possono ricordare:

Comar Maria De Los Angeles, Lopez Claudia Pia, Bertoncin Bianca, Leban Giovanna, Biloslavo Anna, Savella Marta, Borelli Emma, Savella Chiara, Faganello Arianna, Bidoia Sofia, Faiman Zoe; e Leonardo Tirelli, Pietro Tirelli, Filippo Pellegatta, Edy Borelli, Matteo Savella, Giulio Fucci, Martin Pirrone,

MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE

Dal 2012 il Circolo organizza nelle acque del canale di Ponterosso un torneo internazionale di Canoa polo denominato Trofeo Ponterosso.

La manifestazione si avvale della co-organizzazione del Comune di Trieste e di Economist-Settore Nautico e da diversi anni vi è anche il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. Senza dimenticare il fondamentale ruolo degli sponsor, in primis gli esercenti dei locali prospicienti il Canale ma non solo loro.

L'unione della spettacolarità dello sport con lo scorcio così affascinante e caratteristico, inserito sotto la tutela della soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, crea negli spettatori emozioni tali da non poter fare a meno di iniziare a tifare per la squadra che più colpisce.

Nel corso degli anni si è costituito un gruppo di dirigenti e tecnici che, dall'idea primigenia di Stefano Russo, hanno creato uno degli appuntamenti sportivi classici della città: Stefano Russo, appunto, e Marco Decolombani, Matteo Benetton, Andrea Falconer, Stefano Fabi.

Da sempre supportati da Valentina Sormani a Ponterosso fan e prima supporter dei polisti anziché

segreteria del Circolo.

Da evidenziare una presenza quasi fissa del trofeo Ponterosso lo speaker Francesco Cutazzo (ha saltato solamente le prime due edizioni e la quarta) che ha accompagnato, assieme a Cristiano Pecalli dal 2019, tutti i triestini che si fermavano a tifare, ammirare o semplicemente curiosare il Trofeo Ponterosso.

2012

L'anno va sicuramente ricordato per l'organizzazione del Trofeo Ponterosso, primo torneo di canoa polo a Trieste, nell'omonimo Canale.

L'evento è stato organizzato dal Circolo e co-organizzato dal Comune di Trieste e da Economist-Settore Nautico.

La prima edizione del Trofeo ha visto la partecipazione di 7 squadre con la vittoria dei friulani del Canoa San Giorgio contro il Praga.

Sesto posto per i padroni di casa.

2013

Visto il successo della prima edizione dello scorso anno, parte subito l'organizzazione del secondo Trofeo Ponterosso, programmato nella parte finale del canale di Ponterosso il 13 e 14 aprile, con inizio il sabato mattina e termine nel primo pomeriggio della domenica; sul campo di gara triestino si sono affrontate oltre alle compagini regionali anche una squadra veneta, tre rappresentative da Praga, due dall'Ungheria (Oroszlany) e una squadra mista di tedeschi provenienti da Monaco e di austriaci da Vienna per un totale di dieci squadre.

Novità importante; quest'anno il Trofeo è valevole anche come Campionato Regionale Open del Friuli Venezia Giulia.

Migliorata l'organizzazione generale, che ha così potuto offrire alle squadre partecipanti e agli spettatori un servizio migliore, si è anche organizzato un piccolo

torneo Under18: la presenza di sponsor e supporter che hanno intravisto in quest'evento un'ottima vetrina per Trieste e per il Circolo Marina Mercantile ha dato il necessario supporto economico e organizzativo.

Per gli atleti è stato un fine settimana memorabile, poiché, essendo la canoa polo uno sport cosiddetto "minore", non sono abituati a giocare davanti ad un pubblico così numeroso e partecipe: l'enorme entusiasmo della gente si trasmetteva ai giocatori che diventavano euforici, rendendo le partite ancora più competitive. Poiché la banchina del Canal Grande che circonda il campo da gioco si trova in posizione rialzata rispetto al livello dell'acqua, i giocatori avevano quasi l'impressione di trovarsi in un palazzetto dello sport, una sensazione mai provata anche dai giocatori più esperti che hanno militato nella massima serie nazionale.

Il Trofeo 2013 è stato conquistato dalla squadra di Praga nella rivincita della finale 2012 contro il Canoa San Giorgio. Quinto posto per il CMM.

2014

La terza edizione si è tenuta dal 25 al 27 aprile.

Valevole anche come Campionato Regionale Open del Friuli Venezia Giulia, vi hanno partecipato, oltre alle quattro compagini regionali, una squadra veneta, due squadre provenienti dall'Emilia-Romagna, due rappresentative da Praga, due dall'ungherese città di Oroszlany e una squadra di tedeschi provenienti da Monaco, per un totale di 12 squadre.

Tra le novità di questa edizione lo svolgimento di alcune partite in notturna e l'organizzazione del 1° Concorso fotografico a tema in collaborazione con lo Studio fotografico mc59.

L'evento, come nelle scorse edizioni è stato co-organizzato con il Comune di Trieste ed Economist-Settore Nautico, ha avuto un (quasi) incredibile successo nonostante il tempo atmosferico non sia stato dei più favorevoli.

Ed è aumentato il numero dei partner: confermati il Comune di Trieste ed Economist - Settore Nautico, concessionario del Canal Grande, co-organizzatori; ed i fedelissimi

Guatemala torrefazione e negozio, la Pallanuoto Trieste, che si è "gemellata" con la nostra squadra, Il Bacio sul Canale, locale che si affaccia sul campo in Ponterosso, la pizzeria Peperino di via Coroneo; si sono aggiunti l'Istituto Fisioterapico Città di Trieste di piazza San Giovanni 1, la Tripmare, società concessionaria del servizio di rimorchio nel Porto di Trieste, Radiopuntozero, la slovena Sandiline, la filiale triestina di INA Assitalia, il ristorante Gustò di piazza del Ponterosso, il Centro Auto di via Malaspina.

Vittoria degli ungheresi del Vidra con il Canoe Polesine di Rovigo, terzo posto per il KFC (Kayak Fiume Corno) di Porpetto, gruppo discendente dal Canoa San Giorgio che ha chiuso nel 2014 la sezione canoa polo. "Solo" settimo post per il CMM a riprova dell'aumento della qualità delle squadre e dei giocatori nel torneo triestino.

2015

La quarta edizione si è tenuta da venerdì 24 a domenica 26 aprile 2015.

La novità principale dell'anno è stata l'inserimento di un Trofeo Ponterosso per la categoria Under 14, al quale hanno partecipato 4 squadre. Novità importante, perché per il Circolo lo sviluppo della realtà giovanile è importante, anche a livello sociale. Al Trofeo della massima serie hanno partecipato 12 squadre: cinque compagini regionali, tre rappresentative ungheresi: Oroszlany e Budapest, due squadre austriache, una squadra veneta e una squadra del Lazio.

Visto il successo dell'anno precedente, si sono inserite nel programma alcune partite da giocare in notturna, la qual cosa ha reso l'evento ancor più spettacolare. Da segnalare anche la nutrita presenza di giovani

atleti, molti dei quali under 18: "strapparÈ' un gruppo di giovani alle illusioni che spesso purtroppo creano sport più seguiti come il calcio è un obbligo morale per chi pratica sport meno popolari, sentito anche dai dirigenti del C.M.M., fortemente impegnati a dare spazio alle attività giovanili.

Per la cronaca, l'edizione 2015 è stata vinta per il secondo anno consecutivo dagli ungheresi del Vidra, questa volta in finale contro i padroni di casa del CMM. Terzo posto per il KFC di Porpetto.

2016

La quinta edizione si è tenuta dal 15 al 17 aprile.

Principale novità dell'anno, l'aggiunta di un secondo campo da gioco posto tra la via Roma e le rive.

Vittoria dei rovigotti del Polesine contro gli ungheresi del Vidra che non riescono quindi ad aggiudicarsi il Trofeo Ponterosso per il terzo anno consecutivo. Terzo posto per gli ungheresi del Nagymaros vincitore nella finalina contro il Vienna.

Sesto, quattordicesimo e quindicesimo posto per le tre squadre del CMM.

2017

La sesta edizione ha avuto luogo dal 12 al 14 maggio, sempre nel canale di Ponterosso, anche quest'anno arricchito di un secondo campo da gioco posto tra la via Roma e le rive.

Al Trofeo Ponterosso hanno partecipato 14 squadre: oltre alle tre compagini del Circolo Marina Mercantile (Senior, Femminile e Under 16), 3 squadre regionali, due rappresentative ungheresi da Oroszlany e Budapest, due team di Praga, due squadre austriache, una squadra tedesca e una squadra mista con giocatori provenienti dal nord-centro Italia.

All'interno del Trofeo Ponterosso, come negli anni passati, è stata nuovamente organizzata una competizione Under 16 e 18.

Nella giornata di venerdì 12 maggio un allenamento collettivo di tutte le squadre giovanili del C.M.M. ha inaugurato l'“Arena Ponterosso”, come ormai viene definito dagli atleti e dal pubblico l'area del campo da gioco. Come sempre l'evento è stato ampiamente coperto dai media locali: il quotidiano Il Piccolo, Radio Punto Zero e quest'anno anche il Telegiornale della RAI del Friuli Venezia Giulia.

Per la cronaca, il Trofeo se lo sono portati a casa gli ungheresi del Vidra, battendo in una finale tiratissima il Carso Mix, una formazione con atleti provenienti da quattro diverse società italiane. Al 3° posto Praga, 4° Nagymaros, 5° Vienna A, 6° Monaco, mentre significativa e molto combattuta la finale per il 7° e 8° posto tra il CMM Senior ed il CMM Under 16, con vittoria dei primi di stretta misura.

Ma la novità principale dell'anno è stata la concomitanza con la prima giornata del Campionato Italiano Under 21: 6 squadre Under 21, una triestina, due venete, due emiliane e una lombarda, l'Idroscalo Club del capitano Sasha che da poco aveva raggiunto il terzo posto ai Campionati mondiali Under 21 con la Nazionale azzurra. L'inserimento per la prima volta dell'evento triestino nel calendario dei Campionati Italiani ha fatto conoscere questa location unica anche ai vertici della Federazione Italiana Canoa Kayak presenti a Trieste: il direttore di gara è stato il catanese Daniele Insabella, consigliere federale con delega alla Canoa polo, e l'arbitro principale è stato il napoletano Maurizio Pelli, arbitro internazionale Referente per l'Italia e l'Intera Europa Orientale e Meridionale. Insabella e Pelli hanno potuto apprezzare dal vivo le potenzialità della location triestina ed in chiusura della manifestazione hanno espresso la possibilità di aumentare il livello delle competizioni da inserire a Trieste nel calendario federale.

2018

La settima edizione ha avuto luogo da venerdì 20 a

domenica 22 aprile. La novità principale dell'anno è stato l'allestimento di una tribuna sul lato piazza con una capacità di oltre 120 posti.

Nella giornata di venerdì un torneo tra squadre Under 14 ha inaugurato l'attività nell'“Arena Ponterosso”.

Le 19 squadre partecipanti hanno potuto disputare 7 partite nel torneo giovanile e 64 incontri nel Trofeo Ponterosso. All'interno del Trofeo Ponterosso, come negli anni passati, è stata nuovamente organizzata una competizione Under 16 e 18.

Al Trofeo Ponterosso hanno partecipato 3 squadre giovanili provenienti dal Friuli Venezia Giulia e 16 squadre nel torneo assoluto: oltre alle quattro compagini del Circolo Marina Mercantile (Senior, Femminile e Under 16 e Mista), 3 squadre regionali, le due tradizionali rappresentative ungheresi di Oroszlany e Budapest, due team di Praga, due squadre austriache, una squadra tedesca, una squadra veneta e una squadra romana.

Il torneo è stato vinto per la prima volta dalla squadra organizzatrice del Circolo Marina Mercantile “Nazario Sauro”, durante la finale con la squadra gemellata del Vienna, alla quale hanno assistito oltre 500 persone. Alcune giunte a Trieste espressamente per vedere la finale del torneo.

Grazie al contesto del canale e ad un'organizzazione pronta e dinamica, l'edizione 2018 ha riscosso un incredibile successo. Per il C.M.M. la conferma della riuscita dell'iniziativa ha significato molto, convincendo anche gli ultimi scettici della possibilità che possa diventare un grande appuntamento primaverile per Trieste e non solo.

Triestini e turisti hanno infatti potuto godersi una competizione sportiva autentica in una location senza paragoni.

PLAY OFF SCUDETTO RAGAZZI (UNDER 16) DI CANOA POLO

Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio hanno avuto

luogo nella parte finale del Canal Grande triestino i play off per l'assegnazione del Titolo tricolore per la categoria Ragazzi - Under 16.

5 squadre provenienti da varie parti d'Italia: Sardegna, Liguria, Marche, Lazio e Friuli Venezia Giulia si sono ritrovate a Trieste per disputare i play off scudetto di categoria.

Nel canale di Ponterosso la squadra del C.M.M. ha vinto il suo primo titolo italiano. L'organizzazione dei play off può considerarsi evento determinante per far conoscere ancor di più alla Federazione nazionale il campo di gara e testare l'Arena Ponterosso come futura sede per play off scudetto di categorie superiori.

2019

L'ottava edizione ha avuto luogo dal 13 al 15 settembre. La novità principale dell'anno è stato l'inserimento dell'evento nel calendario della Federazione internazionale di canoa. Numerose anche le novità logistiche: l'allestimento di una tribuna con una capacità di oltre 120 posti sul campo principale e una più piccola da 60 posti nel campo oltre all'allestimento dell'area atleti con 8 gazebo ha reso l'evento ancora più di rilievo.

Nella giornata di venerdì 13 settembre un torneo tra squadre Under 14 ha inaugurato l'"Arena Ponterosso", come ormai viene definita dagli atleti e dal pubblico. Il Vidra si è aggiudicato il trofeo Ponterosso per la quarta volta ovvero ha vinto sino a quel momento la metà delle edizioni. Vittoria di misura 5 a 4 in una finale tutta straniera contro i polacchi del Kaniow.

Il CMM è salito sul podio avendo vinto la finale per il terzo posto 4 a 1 contro il Polesine Mix. La seconda squadra del Kaniow è stata sconfitta nella finale della seconda divisione contro i tedeschi del Neuburg che si sono aggiudicati il Trofeo "minore", terzi nella categoria il Salisburgo per completare un podio tutto straniero.

Il CMM ha schierato quattro squadre: oltre al terzo

posto assoluto dell'Under 21, il nono posto nel torneo maggiore degli Over, il quinto in seconda divisione degli Young e l'ottavo delle Girls sempre in seconda divisione.

Nel weekend del 7 e 8 settembre si sono disputati i play off del campionato italiano Under 18, dove le squadre classificate ai primi posti dei rispettivi gironi hanno potuto lottare per lo scudetto. Nelle stesse giornate anche quattro squadre femminili hanno lottato per lo scudetto Under 21. In entrambi i campionati il CMM N. Sauro ha conquistato il terzo posto.

2021

La nona edizione ha avuto luogo dal 24 al 26 settembre ed ha visto la Canottieri EUR di Roma aggiudicarsi il Trofeo in una combattuta finale giocata contro i padroni di casa del CMM.

La prima squadra, dopo aver passato le qualificazioni del sabato con solo una sconfitta, superava domenica mattina di prepotenza il Rovigo in semifinale, approdando alla finale contro la Canottieri EUR, una delle migliori della serie A. Portava subito in vantaggio i laziali il triestino in prestito Rocco Porcelli. L'incontro procedeva poi con i marinaretti che cercavano di arginare gli avversari che però andavano a segno ancora due volte, fissando il risultato finale sul 3-0.

Secondo posto dunque per il CMM al Trofeo Ponterosso di canoa polo che ha visto la partecipazione di sei squadre nel torneo giovanile e di ben 16 all'evento assoluto, provenienti da tutta Italia e da Ungheria e Repubblica Ceca.

Dopo il secondo posto alle spalle del Cus Udine nell'Under 14, giungeva per i marinaretti il 15° posto per il CMM "C" tutto al femminile ed il 10° per il CMM "B". Rimane comunque, per la squadra di coach Decolombani - in acqua con Falconer, Del Ben F., Fabi, Del Ben S., Palladino, Nassimbeni, Zugna e Stefanato - uno dei migliori risultati al Ponterosso.

2022

Alla decima edizione, tenutasi dal 16 al 18 settembre, va rilevata la partecipazione record del C.M.M. con quattro squadre: tre al Trofeo Ponterosso Under 14 ed una tra i big, che si è classificata al terzo posto.

Per la terza edizione consecutiva il Trofeo è stato inserito tra i pochissimi eventi mondiali facenti parte del Calendario della Federazione Internazionale di Canoa (ICF).

16 le squadre in gara provenienti da Ungheria, la fortissima Vidra di Budapest e il Nagymaros, l'Austria, con il Vienna, e la Repubblica Ceca con le Prague Flowers, la squadra femminile della capitale. Tra le squadre italiane lo Snap di Roma, il Kayak Club di Arenzano con due squadre, la Canottieri Firenze, la LNI Ancona, la Canottieri Ichnusa di Cagliari e il Canoe Rovigo. E naturalmente il C.M.M.!

Al termine del torneo la Canottieri Ichnusa ha vinto il Trofeo battendo in finale la formazione della Canottieri EUR.

2023

Dal 15 al 17 settembre 2023 il Trofeo Ponterosso è tornato per l'undicesima volta nel Canale di Ponterosso. Il venerdì pomeriggio si è iniziato con il Trofeo Under 14. Sabato e domenica invece si sono tenute le partite del Trofeo relative alla prima divisione assoluta ed alla seconda divisione: Under 18 e squadre femminili. Le squadre partecipanti sono state 20, provenienti da cinque nazioni: Italia, Austria, Germania, Svizzera, Ungheria. Nella finalissima il Chiavari senior ha sconfitto l'omologa formazione del Lerici mentre l'Ichnusa ha regolato 5 - 4 la formazione di casa nella finale per il terzo posto.

Da quest'anno il Circolo si avvale della collaborazione della Parrocchia di Barcola per l'ospitalità ad atleti stranieri nei locali dell'oratorio San Bartolomeo.

2024

Il dodicesimo Trofeo Ponterosso, dal 20 al 22 settembre, ha visto scendere in acqua ben tre squadre del Circolo impegnate nel trofeo maggiore, delle quali una si è classificata al quarto posto; e con ben tre squadre al Trofeo Ponterosso Under 14. L'evento ha visto complessivamente la partecipazione di 26 squadre provenienti da cinque nazioni, con un'ampia presenza di pubblico e oltre 500 spettatori lungo il Canale di Ponterosso. Tra le squadre presenti, tre rappresentative nazionali, tra cui la nazionale femminile Under 21 e due squadre Under 18 maschili. L'evento è stato aperto il venerdì pomeriggio proprio dalle gare Under 14, cui hanno partecipato i giovani atleti di casa e la neonata squadra giovanile della Canottieri Timavo di Monfalcone.

Poi, da sabato mattina, via alle partite della prima divisione assoluta ed a quelle della seconda divisione, con le squadre Under 18 e le squadre femminili, provenienti da cinque nazioni. Novità la partecipazione di tre rappresentative Nazionali: la Nazionale femminile under 21 e due rappresentative Under 18 maschili. In queste hanno gareggiato nelle rispettive Nazionali di categoria i marinaretti Bianca Bertoncin, Anna Biloslavo, Pietro Mancuso e Thomas Cuccaro. A vincere è stata la Polisportiva Catania per la I Divisione, quella assoluta, mentre l'Italia U18 B si è imposta nella II Divisione con gli Under e le squadre femminili, ed il CMM si è dimostrato superiore a tutti fra gli U14. Una 12esima edizione che ha messo in mostra, a Trieste, oltre alla miglior canoa polo italiana ed europea, una società, il CMM N. Sauro, cresciuto con le sue squadre a tutti i livelli, ma soprattutto dal punto di vista organizzativo, tanto che si è parlato addirittura della possibilità dell'assegnazione, da parte della Federazione Internazionale, di un campionato europeo. Proposta affascinante e gratificante ma che presuppone un impegno organizzativo e finanziario ben superiore a quello sin qui profuso.

Anche perché il Canale di Ponterosso è già diventato "piccolo": nel weekend il Trofeo ha visto la partecipazione di 26 squadre, numero mai raggiunto in precedenza, ed altre quattro non sono state accettate perché era stato raggiunto il numero massimo di partecipanti! L'over booking del 2023 non era stato un caso.

CANOTTAGGIO

ATTIVITÀ AGONISTICA

2006

La squadra agonistica di canottaggio, costituita 25 atleti: 8 allievi, 10 ragazzi, 1 ragazza, 6 juniores, ha partecipato a tutte le regate programmate in campo regionale, ad 8 regate nazionali ed a 4 regate di livello internazionale, ottenendo complessivamente 13 primi posti, 17 secondi posti, 26 terzi posti. Rispetto alle passate stagioni ha fatto registrare un leggero miglioramento di risultati, rimanendo quasi inalterato il numero dei praticanti la specialità.

Da ricordare il 4° posto al Campionato Italiano Ragazzi nel due di coppia ed il 1° posto all'Incontro Esagonale con Rocco Bon e Giorgio Mangano, il 2° posto alle selezioni per la Coppa della Gioventù con il due senza di Pietro Costa e Stefano Castellan, il 1° posto di Veronica Colonelli al Trofeo N. Sauro "La Barcarola", il 3° posto dei nostri master al meeting di Como con Fabio Bonetta, Mauro Rinaldi, Elvio Kraus, Enzo Sollecito e Giorgio Dandri ed il 5° posto per Andrea e Francesco Bigazzi ai Campionati Italiani di Como. Per quanto riguarda i giovanissimi, ha vinto il Campionato Regionale il due di coppia categoria allievi B Riccardo Montalbano e Marco Persoglia.

2007

Nonostante alcuni problemi di natura tecnica: la

manca di imbarcazioni da regata per atleti evoluti, in particolare un 4 di coppia, un due di coppia ed un singolo e la necessità di affiancare all'allenatore un secondo, in modo da poter dividere gli atleti in due gruppi, atleti evoluti ed allievi, che necessitano di allenamenti diversi per intensità e durata a seconda del livello tecnico, la stagione è stata particolarmente intensa, con numerose trasferte di lunga distanza e conseguentemente impegnativa dal punto di vista economico. Buoni i risultati conseguiti dalla squadra, composta da una ventina di atleti ed atlete ed allenata da Franco Steffè, senza dimenticare i 16 master, che ha partecipato al 1° meeting nazionale di Piediluco, ai meeting internazionali di Ankaron, Portorose, Isola e Villach, con i successi di Davide Sverko-Rocco Bon e Veronica Colonelli; alle Regate nazionali giovanili di Genova, Trieste e San Miniato, al Festival dei Giovani di Piediluco, con Riccardo Montalbano e Marco Persoglia in bella evidenza; ed ai campionati italiani juniores di Ravenna e regolamentare di Marsala. Ed a fine anno, come di consueto, cena sociale e premiazione degli atleti più meritevoli.

2008

Anche nel 2008 la squadra ha potuto contare su una ventina di atleti ed atlete agli ordini di Franco Steffè. Il Circolo Marina Mercantile ha conquistato tre titoli regionali singolo 7.20 cadetti femminile con Gaia Tomassini, singolo 7.20 cadetti maschile con Alessandro Mansutti e doppio cadetti maschile con Alessandro Mansutti e Leonardo Millo.

Degno di menzione anche il secondo posto nel due senza cadetti di Riccardo Montalbano e Marco Persoglia ed il terzo posto nel singolo 7.20 allieve B di Elisabeth Deponte.

Nella classifica nazionale per Società, classifica agonistica Coppa Montù, il C.M.M. N. SAURO con 47 punti si è classificato al 141° posto in Italia; e nella classifica promozionale giovanile Coppa Paolo

D'Aloja con 355 punti il Circolo si è classificato al 6° posto in regione.

2009

A luglio il Circolo affida la Sezione ad un nuovo allenatore, Mario Ciriello, 25 anni di esperienza iniziata proprio al C.M.M. sotto la guida di Pasquale Conca, per poi passare ai Vigili del Fuoco per obblighi di leva e, quindi, alla Nettuno. Dopo un paio di mesi si è fatto raggiungere da una ragazza che allenava alla Nettuno, Maria Cristina Davanzo, come allenatrice in seconda. La stagione è iniziata tra mille difficoltà per i problemi dovuti al cambio di allenatore ma con i 25 atleti di varie categorie a disposizione l'attività è ripresa con l'obiettivo di riuscire a centrare le finali nazionali nelle categorie ragazzi m\l e juniores m, obiettivi non da poco vista l'altissima qualità degli equipaggi che si dovranno affrontare. Per le categorie allievi\cadetti la partecipazione ai vari Festival è stata di per sé il premio per i promettenti risultati della precedente stagione.

2010

La squadra agonistica ha potuto contare su 41 atleti tesserati F.I.C., di un'età compresa fra i dodici ed i diciotto anni, che hanno partecipato alle selezioni per tutte le competizioni regionali e nazionali.

I ragazzi hanno capito che senza allenamento non si va da alcuna parte, allenandosi in media 2 ore al giorno, impegnando attrezzature in palestra ed imbarcazioni durante tutto l'arco dell'anno, mare permettendo. L'impegno che tutti gli atleti hanno dedicato non pareva a detta del tecnico trovare sufficiente apprezzamento: l'attenzione che i ragazzi dedicano alle imbarcazioni ed alle attrezzature in genere non era infatti sufficiente ad evitare l'inevitabile usura e per riuscire a gareggiare a livelli nazionali sarebbero stati necessari continui rinnovi delle stesse con impegni

economici piuttosto rilevanti che la Società non era in grado di soddisfare pienamente.

Ciononostante, nella categoria Giovanissimi splendidi risultati sono stati ottenuti dal doppio allieve B Ilaria Gnesda e Beatrice Millo, vincitrici in tutte le regate a cui hanno partecipato, dal Festival dei Giovani alla regata Nazionale di Ravenna alla regata nazionale di Genova, come pure ai campionati regionali in remoergometro e nella specialità del due di coppia.

Ai Campionati Italiani quinto si è classificato il quattro di coppia ragazze Giulia Giacomini, Emma Kravos, Eleonora Denich e Claudia Ignat, che hanno poi primeggiato all'Esagonale in rappresentanza del Friuli Venezia Giulia contro le atlete di Austria, Veneto, Slovenia, Croazia e Alta Austria.

Ottavo posto in finale ai Campionati Italiani per il due di coppia ragazzi Riccardo Montalbano e Marco Persoglia, poi giunti secondi all'Esagonale.

Buoni anche i risultati ottenuti dal quattro di coppia juniores Lorenzo Sorice, Lorenzo Scamperle, Matteo D'Anna e Andrea Dapingente, dai singolisti Manuel Luca e Simone Mincarelli, dai giovanissimi Chiara Mincarelli e Edoardo Casali.

2011

Anno piuttosto buono sia nei risultati ottenuti (anche in categorie superiori a quelle di appartenenza) sia nell'arrivo di nuove leve, fatto questo di buon auspicio per il futuro. E grazie, ovviamente, all'impegno dello staff tecnico, a cominciare dall'allenatore Mario Ciriello.

La stagione è cominciata bene con i Campionati regionali indoor di remoergometro, con gli ori di Nicole Denich nei cadetti, di Beatrice Millo negli allievi c ed i bronzi di Ilaria Gnesda ed Eleonora Denich.

E si è conclusa benissimo a novembre a Roma ai Campionati italiani indoor di remoergometro con la Millo medaglia d'oro negli allievi c la Novarini

argento.

Alla fine della stagione il medagliere 2011 del Circolo ha riportato 27 medaglie oro, 17 medaglie argento, 5 medaglie bronzo conquistate da Eleonora Denich (2 ori, 2 argenti, 1 bronzo), Nicole Denich (1 oro, 1 argento), Ilaria Gnesda (9 ori, 3 argenti, 3 bronzi), Manuel Luca (2 argenti), Beatrice Millo (13 ori, 4 argenti, 1 bronzo), Simone Mincarelli (2 argenti, 1 oro nell'8X con altra società), Riccardo Montalbano (1 argento), Mariachiara Novarini (1 oro, 1 argento), Marco Persoglia (2 argenti).

Tra le numerose partecipazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale possono essere ricordate quelle al Festival dei Giovani di Ravenna, con gli argenti conquistati da Gnesda/Millo nel doppio allievi c, dalla Millo nel singolo allievi c il bronzo Gnesda/Millo con il 4X regionale. Cadetti; quelle agli Internazionali di Villaco, con l'oro di Gnesda/Millo nel doppio allievi c.

2012

Vista l'eccezionalità dei risultati da cui si partiva sarebbe stato un buon risultato eguagliare quel numero di piazzamenti ed invece il lavoro del nostro tecnico aggiunto all'impegno degli atleti ha continuato a dare frutti, anzi: cesti di frutta, addirittura raddoppiando il numero di medaglie a riconferma delle doti e dell'impegno di:

- Beatrice Millo con 9 ori, 7 argenti, e 2 bronzi
- Mariachiara Navarini con 7 ori, 3 argenti e 1 bronzo
- Edoardo Casali con 3 ori e 2 argenti
- Nicole Denich con 1 argento e 1 bronzo
- Manuel Luca con 1 oro, 2 argenti e 2 bronzi
- Simone Mincarelli con 2 ori, 5 argenti e 5 bronzi
- Marco Persoglia con 2 ori, 5 argenti e 5 bronzi
- Riccardo Montalbano con 4 argenti e 1 bronzo
- Caterina Zorovich con 1 argento e 1 bronzo.

Da sottolineare i risultati e l'impegno della coppia Mincarelli Persoglia in una categoria affollata di talenti in ogni competizione e sempre distintasi battendo spesso equipaggi più blasonati.

E per finire si deve segnalare l'eccezionale risultato ottenuto da Eleonora Denich, che sotto la guida dell'allenatore Mario Ciriello e del direttore sportivo Alessandro Dobronich ha portato al Circolo Marina Mercantile due medaglie d'oro ottenute in campo europeo, vincendo in Spagna due gare alla "Coupe de la Jeunesse", vestendo per la prima volta i colori della Nazionale italiana dopo essere stata convocata e selezionata tra le migliori atlete di livello nazionale, portando il suo medagliere personale a 10 ori, 2 argenti e 2 bronzi.

Ad aprile una jole 8 femminile forse un po' raffazzonata ma sicuramente dotata dello spirito "giusto" che contraddistingue questo tipo di competizioni, ha partecipato con un buon risultato, anche se non in medaglia, ai Campionati del Mare a Sabaudia.

A medaglia ci è invece andato tra i Master Enzo Sollecito, autore di una gara splendida, classificatosi secondo su un'imbarcazione del Saturnia.

La Sezione ha visto l'arrivo di numerose promettenti nuove leve dai corsi estivi, a conferma della validità dell'iniziativa. Sono anche arrivati degli atleti da altre Società, forse visti i risultati che il Circolo ha iniziato ad ottenere ma sicuramente grazie all'ambiente amichevole creatosi all'interno del gruppo.

Non a caso quest'anno per la prima volta è stata organizzata una vacanza/ritiro in montagna, quattro giorni sul passo di Lanza vicino a Paularo, con escursioni giornaliera in alta quota.

2013

Quest'anno il primo giorno d'autunno si è rinnovata la tradizionale cerimonia del battesimo delle nuove imbarcazioni sociali, ben dieci.

Alla presenza di un folto pubblico, la cui partecipazione

è stata favorita da una bella giornata settembrina, il presidente Fulvio Rizzi ha sottolineato il significato e l'importanza della cerimonia per il C.M.M.

Don Lucio Gridelli ha quindi benedetto una per una le imbarcazioni allineate sul piazzale barche, affidandole quindi agli atleti che, dopo la tradizionale rottura della bottiglia di spumante, le hanno calate in acqua tra gli applausi beneauguranti dei presenti. Il tutto immortalato grazie agli scatti d'autore del socio Raoul Degrassi.

Un buon bicchiere di vino, snack salati e torte casalinghe hanno dato ulteriore colore al dopo cerimonia.

Nel 2013 l'attività ha contato la presenza di 31 atleti nelle varie categorie da allievi, cadetti, junior, ragazzi, Under 23 e 17 senior.

L'attività, che ha inizio a novembre con allenamenti a terra, ha avuto come sempre il suo clou nei mesi da marzo a settembre, periodo in cui si intensifica anche il calendario delle regate, potendo al solito contare su un budget limitato, che ha costretto ad agire con oculatezza per quanto riguarda le trasferte (il cui budget pesa per buona parte sulle famiglie) e l'uso di imbarcazioni ormai datate. Grazie ad un contributo si è potuto acquistare un'imbarcazione singola, poi usata ai Campionati mondiali, per permettere ad alcuni atleti di perfezionarsi in quella specialità.

Per il resto i fondi a disposizione sono serviti per coprire soprattutto le trasferte, le attrezzature per gli allenamenti a terra, in primis remoergometri, attrezzi per la stabilizzazione, macchinari per l'allenamento aerobico.

Anche grazie a questi interventi il numero di atleti è incrementato nel settore giovanile, per quanto a discapito di quelli Under 23 e Senior.

L'attività si è diversificata in orari ed allenamenti, portando a risultati migliori rispetto agli anni precedenti, contando a fine stagione il Circolo 115 medaglie, di cui 47 d'oro. Tra i risultati di maggior rilievo spiccano la medaglia di bronzo di Andrea

Milos e Stefano Donat ai Campionati mondiali di costal rowing, il nono posto di Eleonora Denich nel 4x ai Mondiali Under 23 femminili, l'oro al Meeting nazionale per il 4x di Stefano Donat, Simone Mincarelli, Marco Persoglia e Manuel Luca. E poi le medaglie di Beatrice Millo, Nicole Denich, Federica Molinaro, Michela De Petris, Beatrice Fabbro, Caterina Zorovich, Chiara Mastromarino, Stefano Marcotto, Tommaso Ferronato, Riccardo Weiss, Andrea Starz e Giulia Buldrin.

Per il secondo anno è stata organizzata la vacanza/ritiro in montagna, che ha confermato il successo dell'anno precedente, sempre con base sul passo di Lanza.

2014

La Sezione Canottaggio nel 2014 ha impegnato 42 atleti tesserati FIC tra master, Under 23, pesi leggeri, senior, junior, ragazzi, cadetti, allievi (due dei quali provenienti da una società di Venezia).

Un anno di grandi successi per la Sezione, tra i quali vanno ricordati:

- il 6° posto di Eleonora Denich ai Campionati Mondiali Under 23 (Varese), che ha conquistato anche il 7° posto ai Campionati Mondiali Universitari (Gravelines), l'oro al Campionato Italiano di Tipo Regolamentare (Trieste), l'argento alla Coppa Italia di Fondo (Pisa), l'argento all'Internazionale di Fondo (Torino);
- l'argento di Andrea Milos ai Campionati Mondiali Coastal Rowing (Grecia), che ha conquistato anche l'oro al Campionato Italiano di Coastal a Pesaro), il bronzo al Campionato Tipo Regolamentare a Trieste, il bronzo al Campionato di Società a Candia, l'oro e l'argento ai Campionati Universitari di Milano;
- l'argento di Stefano Donat ai Campionati Mondiali Coastal Rowing (Grecia), l'oro al Campionato Italiano di Coastal a Pesaro, il bronzo al Campionato Tipo Regolamentare (Trieste), bronzo al Campionato

- di Società a Candia;
- il bronzo di Marco Persoglia al Campionato Italiano di Società a Candia;
- il bronzo di Stefano Morosinato al Campionato Italiano di Società a Candia;
- l'argento di Beatrice Millo alla Coppa Italia di Fondo di Pisa; passata poi provvisoriamente alla Canottieri Limite ma allenata sempre al C.M.M. dal tecnico Mario Ciriello ha ottenuto il bronzo ai Campionati Mondiali Juniores di Amburgo, l'oro agli Europei Juniores a Hazewinkel, l'argento al Campionato Italiano Ragazzi a Sabaudia, l'argento ai Campionati Junior e Assoluti di Varese;
- Federica Molinaro, dopo aver conquistato podi prestigiosi in ambito nazionale, passata provvisoriamente alla Canottieri Padova ma allenata sempre dal tecnico Ciriello ha ottenuto due ori alla Coupe de la Jeunesse a Libourne, l'oro al Campionato Italiano Società a Candia, l'argento al Campionato Regolamentare a Trieste, l'argento al Campionato Italiano Ragazzi - Under 23 a Sabaudia, l'argento ai Campionati PL Junior e Assoluti di Varese;
- ed ancora l'argento di Vera Molin al Campionato Italiano Ragazzi - Under 23 tenutisi a Sabaudia.

Per il terzo anno è stata ripetuta l'esperienza della vacanza in montagna per 12 atleti del Circolo, accompagnati dal tecnico della squadra giovanile Alessandro Dobronic. Dal 9 al 14 agosto soggiorno in alta quota, quest'anno al Rifugio Marinelli, vicino a Forni Avoltri sulle Alpi Carniche, a quota 2.122 metri sul livello del mare, con escursioni giornaliere su tutti i sentieri raggiungibili dal Rifugio, come la cima del monte Coglians, che è la più alta vetta della nostra regione con i suoi 2.780 metri sul livello del mare, o l'impegnativo Sentiero Spinotti ed altri in zona; con varie avventure accompagnate da fatiche, risate e merende i ragazzi hanno trascorso una piacevole vacanza che ha senza dubbio contribuito a legare il gruppo, soprattutto i nuovi ragazzi con quelli da

tempo al CMM, cosa che è talvolta difficile o più lunga in sede anche perché le diverse età e allenamenti in orari diversi rallentano talvolta la conoscenza tra i ragazzi. Non veniva ovviamente trascurata la parte riguardante l'allenamento, in cinque giorni il gruppo ha percorso una sessantina di chilometri con parecchi chilometri di dislivello, sentieri, saliscendi e ferrate che hanno messo a dura prova tutti i partecipanti. Altra esperienza fuori sede è stata quella della prima regata promozionale organizzata dal Comitato regionale F.I.C. sul lago di Barcis per gli allievi C del CMM accompagnati dal direttore sportivo e dall'amica sempre disponibile ad aiutare Beatrice Millo. Esperienza senz'altro positiva visto il contesto in cui si svolgeva.

2015

Nel 2015 l'attività della Sezione ha contato su 41 atleti nelle varie categorie master, Under 23, senior, junior, ragazzi, pesi leggeri, di cui due provenienti da una società di Venezia.

L'attività si è diversificata in orari ed allenamenti, portando a risultati mai così soddisfacenti rispetto agli anni precedenti (Italiani, Mondiali ed Europei).

Da segnalare:

- le medaglie d'argento di Beatrice Millo ai Campionati europei junior di Racice ed ai Campionati mondiali junior di Rio de Janeiro nell'8x
- l'oro di Federica Molinaro ai Campionati mondiali Under 23 di Plovdiv in 1xPL
- gli ori di Beatrice Millo e Federica Molinaro ai campionati italiani junior in tipo regolamentare a Palermo in doppio canoé ed ai Campionati italiani a Ravenna in 2x JF
- la medaglia di bronzo di Federica Molinaro ai Campionati Italiani Under 23 di Lago Patria in 1x PL
- la medaglia di bronzo di Eleonora Denich e Beatrice Millo ai Campionati Italiani Under 23 di Lago

Patria in 2xPL.

Anche nelle competizioni di Coastal rowing ottimi risultati sono stati conseguiti dai marinaretti:

- Andrea Milos ha conquistato un secondo ed un primo posto allo "Challenge Prince Albert II" di Monaco a febbraio;
- Annalisa Cozzarini e Stefano Morosinato hanno conquistato due argenti nel singolo senior al Meeting svoltosi a Luino ad ottobre, dove la coppia Andrea Milos e Stefano Donat ha conquistato il bronzo nel duo senior.

2016

ANNUS HORRIBILIS.

Dopo la migrazione ad altra società remiera dell'allenatore che ha portato con sé numerosi atleti, la Sezione è stata presa in mano dai due giovani allenatori Sebastiano Panteca e Leonardo Millo, ai quali la Società ha affidato il difficoltoso compito di ricostruire la Sezione e già nell'anno si sono visti i primi risultati.

2017

Faticosamente, a seguito dei noti eventi dell'anno precedente, il 2017 è stato improntato sull'attività di promozione e reclutamento di nuove forze remiere provenienti da realtà scolastiche e dai corsi estivi per ragazzi ed adulti.

Si è proceduto all'inizio dell'anno al tesseramento degli atleti, complessivamente 37, e sono state programmate le partecipazioni a gare regionali e nazionali di livello adeguato per i nuovi atleti della Società.

L'attività della Sezione ha potuto contare sulla presenza di atleti nelle varie categorie Master, Junior, Ragazzi, Cadetti, Allievi ed Esordienti.

L'attività, diversificata in orari ed allenamenti, ha portato a risultati insperati, nonostante

un'imbarcazione in dotazione alla sezione agonistica, data in uso ai Master, sia andata danneggiata durante un'uscita in mare e risulti tuttora inutilizzabile.

Questo anno si è riusciti finalmente a rientrare nella graduatoria di affidamento della gig a 4 del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia, quand'anche solo per un periodo breve e non particolarmente adatto alla promozione e all'avviamento al canottaggio; è stata poi nuovamente a disposizione della Sezione nei mesi di novembre e dicembre.

Per quanto riguarda i risultati agonistici, vanno ricordate le buone prestazioni di Pietro Forcellini e Dusan Zanuttin tra gli allievi, Nicola Trevisan tra gli esordienti, Agnese Gabrielli e Giorgia Maltese tra gli Under 23, Leonardo Millo e Massimiliano Panteca tra i Senior.

Da ricordare anche che Agnese Gabrielli e Giorgia Maltese hanno partecipato a luglio all'International University Rowing Regatta di Hangzhou e di Changsha (Cina), gareggiando sull'8 del CUS Trieste, conquistando l'argento in entrambe le competizioni

2018

Nel 2018 sono risultati tesserati tra allievi A/B/C, Cadetti, Ragazzi, Junior, Pesì Leggeri, Under 23 e Master 43 atleti o amatori o promozionali, incrementando in particolare il numero di atleti delle categorie Under 15.

I gruppi di allenamento sono stati strutturati in categorie: il gruppo Under 15 (almeno 5 allenamenti/settimana) era seguito da Leonardo Millo, gli Over 16 da Massimiliano Panteca (almeno 6 allenamenti/settimana). L'attività ha potuto contare su un budget limitato ma equilibrato, in linea con quello degli anni precedenti, costringendo ad agire con oculatezza per quanto riguarda le trasferte (il cui budget è per buona parte a carico delle famiglie) ma andando a penalizzare l'aspetto performante delle regate, e ciò a causa della vetustà delle imbarcazioni, al cui

ripristino e manutenzione si è data la massima priorità riuscendo a ripristinare l'imbarcazione che era andata danneggiata durante un'uscita amatoriale nel 2017.

La rottura del gommone usato come supporto alle uscite in mare degli atleti ha creato qualche problema ma fortunatamente si è riusciti a reperire ed acquistare in breve tempo un'imbarcazione a motore di seconda mano, oltretutto più consona e agevole per gli allenatori.

Inoltre, grazie ad un consistente contributo della Fondazione CRTrieste si è riusciti ad acquisire un nuovo pulmino adatto al trasporto degli atleti ed al traino dei carrelli porta barche nelle trasferte delle sezioni sportive del CMM.

Quali i risultati? Gli atleti over 16 Beatrice Millo, Massimiliano Panteca, Scorici e Sillari hanno confermato la loro attività in competizioni regionali e nazionali conquistando 1 oro, 6 argenti e 5 bronzi. Molto soddisfacente l'attività degli Under 16, che nelle categorie allievi e cadetti hanno dato lustro al C.M.M., partecipando anche con Pietro Forcellini agli equipaggi di rappresentativa regionale. La squadra con Maia Antoni, Peter Antoni, Nicolò Famularo, Pietro Forcellini, Ruben Scocchi, Dusan Zanuttin ha portato a casa un bottino di 19 ori, 16 argenti e 10 bronzi. Le atlete Master Francesca Babich, Paola Bembich, Christina Franz, Susanna Meucci e Claudia Parma hanno ottenuto in regate nazionali e internazionali 5 ori e 3 argenti.

Purtroppo Agnese Gabrielli e Giorgia Maltese, dopo i successi in Cina con l'8 del CUS Trieste, si sono dovute prendere un periodo di pausa per motivi di studio.

2020

La tragedia Covid 19 si è abbattuta anche sulla Sezione canottaggio, che ha comunque potuto portare a realizzazione lo sviluppo programmato seguendo sempre i protocolli sanitari, con particolare attenzione alle trasferte, che hanno dovuto essere realizzate,

d'intesa con il Comitato Friuli Venezia Giulia e la Federazione, con il massimo della sicurezza.

Nel corso di questa difficile stagione, a prescindere dai risultati conseguiti, la squadra si è unita maggiormente, condividendo da remoto gli allenamenti, le gare virtuali e ritrovandosi in videochiamata tutti assieme. I ragazzi sono stati pronti ad aiutarsi nei momenti difficili incrementando ancora di più l'affiatamento. Sicuramente le condizioni di allenamento durante la pandemia hanno messo a dura gli atleti, facendo però loro capire quanto lo sport doni libertà e unisca le persone. Ritrovarsi poi in società passata l'emergenza è stato un piacere per tutti, tornare in barca non è mai stato così bello. E la stagione si è conclusa ottimamente, con un 5° posto ai Campionati italiani di Varese, nella categoria U23 singolo (categoria superiore). Nella categoria ragazzi, alla prima esperienza ai Campionati italiani il 2 senza si è qualificato per una ottima finale B ed è arrivato in settima posizione, le ragazze anche loro alla prima esperienza si sono qualificate in finale B posizionandosi al quarto posto. Le ragazze con il 4 con junior sono arrivate 4° assolute per un soffio, per partecipare poi alla regata riservata alle prime 60 donne italiane denominata "Selezione squadra nazionale junior".

Grazie ai risultati ottenuti nella partecipazione ai Campionati italiani in barca olimpica, il prossimo anno il Circolo avrà ben 4 atleti di interesse nazionale.

Lo sviluppo dell'attività è stato portato a realizzazione seguendo sempre i protocolli di sicurezza, con particolare attenzione alle trasferte, realizzate con il massimo della sicurezza, d'intesa con il Comitato Friuli Venezia Giulia e le Federazioni.

2021

Tullio Scheriani è il Capocanottiera e contemporaneamente anche direttore sportivo della Sezione Canottaggio, che rappresenta ambedue in Consiglio Direttivo. L'attività si svolge con una

squadra di atleti inserita nel circuito nazionale della Federazione Italiana Canottaggio, una squadra quella attuale molto giovane, composta da una trentina di ragazzi coadiuvati da un primo allenatore e da due vice allenatori.

Squadra totalmente rinnovata in questi ultimi anni, dopo la fine di un felice ciclo durante il quale si sono portate in Nazionale delle atlete che hanno partecipato a competizioni a livello europeo e mondiale, portando all'Italia parecchie medaglie e riconoscimenti nel mondo del canottaggio, senza dimenticare i diversi titoli italiani.

Si sta ora lavorando per ricostruire un sistema vincente ma soprattutto un punto di riferimento per i giovani interessati a questa disciplina.

Giova alla creazione di questo sistema il grande movimento creato dai soci amatori-master, una sessantina di atleti di cui ben trenta sempre presenti, capaci di creare un movimento vivace e attivo partecipando a tantissime manifestazioni in Italia e in Europa, portando il nome del Circolo e facendo conoscere la nostra città, creando delle amicizie importanti con le realtà del mondo del canottaggio italiano e non solo, senza dimenticare la grande vita sociale condita da frequenti momenti conviviali. E dando così ai nostri giovani atleti un concreto esempio di amore per il canottaggio.

2022

Per i 40 atleti tesserati FIC è stato un anno di grandi esperienze, avendo partecipato a numerose gare nazionali agli ordini del d.s. Tullio Scheriani e dell'allenatore Massimiliano Panteca, affiancato da Andrea Bigazzi.

Dopo la prima uscita degli Under 14 sul lago piemontese di Candia nel Meeting Nazionale Nord, dove hanno conquistato un argento con Pietro Blasig ed un bronzo con Rikardo Benci, ambedue del 2008, i ragazzi si sono presentati ad Ancarano, Slovenia,

prima regata in assoluto per tre di loro e la seconda per altri due.

Nel corso della stagione praticamente tutti sono saliti sul podio tra ori (3), argenti (6) e bronzi: Achille Adam (classe 2006), Maja Antoni (2008), Rikardo Benci (2008), Pietro Blasig (2008), Gabriel Dell'Università (2008), Nicolò Famularo (2005), Rok Golemac (2004), Luca Ienco (2005), Tommaso Ienco (2002), Francesco Minigutti (2008), Miro Monasta (2008), Matteo Scaramella (2008), Matteo Trocca (2003), Dušan Zanuttin (2005) Francesco Minigutti (2008).

La squadra ha raggiunto risultati di prestigio, vincendo 1 titolo italiano nel 4x+ Senior ai Campionati Italiani di Beach Sprint con ben 3 atleti della categoria inferiore ed un secondo posto in 4x+ Under 19 ai Campionati italiani Beach Sprint. Ed ancora: un bronzo ai Campionati italiani in barca olimpica in 4x Under 23 e 2 finali ai campionati italiani senior assoluti in 2x e 4x con l'atleta Milena Rajkovic in equipaggio misto; un bronzo ai Campionati italiani master e diversi altri piazzamenti ai Campionati italiani in specialità sempre molto competitive come il 2-.

Sono state vinte diverse medaglie d'argento e bronzo alle regate nazionali.

Nelle categorie Under 15 la squadra ha partecipato a 5 meeting Nazionali Giovanili, presente in tutte le specialità, vincendo numerose medaglie e sempre presentandosi molto competitiva ad ogni regata. In questa categoria si sono distinti per i loro risultati Maja Antoni e Pietro Blasig, che dopo aver vinto numerose gare hanno fatto parte più volte della rappresentativa regionale.

Ma non si possono dimenticare i bei risultati conseguiti ad inizio luglio al Festival dei giovani tenutosi all'Idroscalo di Milano: Maja Antoni oro, Rikardo Benci argento e Miro Monasta argento e la settimana successiva il bronzo di Luca Manuel e Marco Persoglia al Campionato italiano Master

Maja Antoni e Pietro Blasig sono stati anche selezionati tra i migliori 8 atleti in Italia per meriti

sportivi e scolastici per partecipare in maglia azzurra al progetto "Let's Row Towards Olympics".

Per i risultati conseguiti nell'anno ben cinque atleti sono stati insigniti al CONI della Medaglia di bronzo al valore atletico: Peter Antoni, Jodie Benvenuti, Manuel Luca, Marco Persoglia e Dusan Zanuttin.

Come che sia, tanto lavoro per lo staff, che ha avuto una soddisfazione aggiuntiva: la grande partecipazione delle famiglie alla trasferta, particolare questo da non sottovalutare per la crescita di un gruppo solido e coeso.

2023

Pino Castriotta, allenatore federale di 2° livello, è il nuovo allenatore della Sezione canottaggio del CMM. Lo ha deciso il Consiglio Direttivo a fine febbraio, su proposta del direttore sportivo Tullio Scheriani.

Il cambiamento è stato dettato dal fatto che l'allenatore Massimiliano Panteca, che nelle ultime stagioni aveva guidato le giovani leve della Sezione, ha trovato lavoro in Friuli e si è quindi trovato nell'impossibilità di garantire la presenza quotidiana sin qui prestata. Mentre Andrea Bigazzi, che in questi anni gli aveva fatto da secondo, si è accasato presso altra Società nautica. Pino Castriotta è una vecchia conoscenza del canottaggio triestino, anche se mai aveva fatto parte del CMM.

Preso atto della necessità di rinnovare l'attività canottiera CMM, Pino ha proposto un vero e proprio Progetto di lavoro intorno al quale ricostruire una presenza "importante": si è messo al lavoro nell'ambito del progetto "Remare a scuola", dove ha avuto modo di svolgere una prima attività presso l'istituto secondario "Dante Alighieri", in tutto 10 sezioni/30 classi per un totale di oltre 600 alunni, che dovrebbe trovare epilogo nello sviluppo in barca dell'insegnamento della voga per la partecipazione dell'Istituto ai Giochi della Gioventù. E, se possibile, nella formazione di una Sezione giovanile attiva

presso il CMM per gli alunni che vorranno iscriversi. Nel frattempo ha già preso in mano la sezione agonistica, un gruppo di giovani che dovrebbero essere alla base dell'auspicato rilancio della Sezione, che Pino ha già portato alle prime esperienze agonistiche a fine marzo in quel di Ancarano.

La Sezione canottaggio, dopo anni di difficoltà, ritorna così piano piano ad avere un bel gruppo di atleti sia nel settore maschile che femminile.

Il 2023 per i 27 tesserati F.I.C. è stato un anno di esperienze, avendo partecipato a gare regionali e nazionali.

Il nuovo tecnico ha puntato a compattare la squadra agonistica, che si è trovata a vivere il passaggio di categoria da Under 15 a Under 17, con il conseguente adeguamento dei carichi di allenamento.

Il risultato più interessante è stata la condivisione, assieme alle famiglie, di un percorso di formazione di un gruppo che viaggia in una direzione unica, per dare anche soddisfazioni sportive ma non solo.

E le prime soddisfazioni sportive sono arrivate dall'allievo Under 15 Giulio Santoro Cosulich, che nel corso dell'anno si è distinto sui campi di regata regionali e nazionali vincendo medaglie d'oro, argento e bronzo.

2024

Non ci voleva proprio, l'ennesimo infortunio del pontile.

I ragazzi e le ragazze che animano la Sezione canottaggio agli ordini dell'allenatore Pino Castriotta in qualche modo sono comunque riusciti a scendere in acqua ma tra evidenti difficoltà.

Dopo i campionati regionali di San Giorgio di Nogaro e, per alcuni di loro, quelli nazionali di Piediluco, passata la pausa agonistica autunnale/invernale, si attende ancora l'arrivo di un piccolo gioiello per loro, una imbarcazione agonistica, un quattro di coppia del Cantiere Salani, nostro fornitore abituale.

Acquisto fortemente voluto e reso possibile proprio dall'allenatore, dai suoi aiutanti e dal Circolo.

Il cui Consiglio Direttivo, nell'autorizzare l'acquisto, ha anche proposto il nome dell'imbarcazione: Centenario, in omaggio alla grande ricorrenza 2025 del Circolo.

Lo staff tecnico vede l'allenatore Pino Castriotta assistito da Simone Mincarelli; mentre Marco Persoglia e Manuel Lucca svolgono funzioni gestionali, quest'ultimo anche come Direttore sportivo della Sezione.

Domenica 19 maggio la Società Canottieri Nettuno per celebrare il 120° anniversario della sua fondazione ha organizzato a Barcola una gara regionale sprint: 37 gare, oltre 3 ore di competizioni alla fine delle quali il CMM si è classificato 3° nel medagliere, anche se nella classifica generale per una frazione di punto risulta al quarto posto, dopo Saturnia, Nettuno e Trieste. Tra i risultati dei marinaretti da ricordare le vittorie nel singolo master di Francesco Boni e nel 2 senza U17 di Rikardo Benci e Miro Monasta; nel 4 di coppia master con Francesco Boni, Massimiliano Marrone, Luca Giani e Maurizio Zugna e nel singolo U17 Il serie con Rikardo Benci.

MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE

CALDIERON

Inesorabile e puntuale, l'autunno porta il Caldieron e/o le Vece Crodighe.

Le varie Società Canottiere, quasi a voler tenere a galla l'atmosfera vivace e festosa della trascorsa stagione estiva, organizzano in questo periodo i vari "Caldieron" e le "Vece Crodighe".

A voler valutare questi eventi, emerge soprattutto la comune volontà di continuare una tradizione radicata nel tempo, ma ancora giovane, nell'entusiasmo del confronto, presente nello spirito degli organizzatori e dei numerosi partecipanti.

È ben vero che tutti i partecipanti, negli incontri della vigilia, affermano in malafede che la cosa va vissuta come un piacevole evento evocativo delle passate imprese sportive, un confronto concordemente definito di "partecipazione" ed una occasione per un meritato rinfresco o "merenda" che dir si voglia. Ma non è così: al momento del via l'agonismo prende il sopravvento e tutti si impegnano fino all'esaurimento delle energie, che per dire la verità arriva presto! Ma c'è da considerare che buona parte degli "atleti" ha superato "l'estate" anagrafica e proprio per questo dimostrano che i confini fra le stagioni della vita possono non essere così drammaticamente definiti ed è sicuramente positivo che tutto si svolga a questo modo. In questo contesto riesce difficile anche recuperare la memoria storica delle varie edizioni e dei meritevoli trionfatori, salvo la memoria condivisa che sempre sono finite in una sana e robusta merenda celebrativa. E qualche singola vicenda degna di menzione nell'Eco del mare. Con un'appendice: ogni Società organizza il suo Caldieron, poi ce n'è uno finale, il Caldieron dei Caldieron, che viene organizzato di volta in volta dalla Società vincitrice della precedente edizione. Ration per cui, a differenza delle altre regate, in questo caso si punta chiaramente a... non vincere!

Invece, nell'edizione 2024, disputatasi per la verità fuori tempo massimo, ha vinto proprio il Circolo, che così nell'anno del Centenario dovrà organizzare in autunno la prossima edizione del Caldieron dei Caldieron. Si è trattato di un Caldieron dei Caldieron atipico: impossibilitate le yole a 4 di uscire in mare causa il forte vento da nord est con raffiche fino a 23 nodi, la gara si è disputata nella palestra del Saturnia, società organizzatrice del tradizionale appuntamento, sui remoergometri. Si gareggiava quindi sulla staffetta 4 X 1', per un totale di 4' di gara, dalla quale risultava vincitore il CMM, composto da Francesco Boni, Lorenzo Trevisan, Alessandro Altissimo, Daniel Tabor, Gabriel Delluniversità. Al secondo posto la Canottieri Trieste, al terzo la Nettuno.

CALDIERON 2009

(da "L'Eco del Mare")

Domenica 25 ottobre Caldieron sociale 2009.

Al "PRONTI" del giudice, l'ineffabile Riva gridava subitamente "VIA" incitando i suoi ad un veemente mulinar dei remi. A nulla sono serviti i richiami del giudice arbitro.

Gli altri equipaggi impietriti e attoniti hanno assistito increduli a tanta sfrontata ribalderia e con grande ritardo hanno iniziato il loro percorso.

All'arrivo i malfattori, naturalmente transitati per primi, si davano ad esagerate manifestazioni di giubilo. Ma fortunatamente è arrivato, come l'arcangelo Gabriele, splendente di luce, impugnando la spada della Giustizia, l'onorevole (Di Pietro) Bruno Chiandussi, che senza mezzi termini ha decretato "SQUALIFICA" per partenza anticipata.

Sono dovuti intervenire gli astanti per riportare la calma e rasserenare i facinorosi che insistevano nella contestazione, ma alla fine anche questa volta abbiamo potuto affermare come nella miglior tradizione delle Maldobrie, "GIUSTISIA È FATA".

CALDIERON 2011

Dell'edizione 2011 del Caldieron Sociale rimane solo la classifica finale:

1° posto: Degrassi-Sollecito-Bonetta-Sbisa'-Montalbano

2° posto: Mirarchi-Dalla Mora-Denich-Sorice-Dapinguente

3° posto: Millo-Dandri-Parco- Dobronic-Scamperle

CALDIERON 2023

Anche quest'anno all'appuntamento del tradizionale Caldieron i più hanno cercato di non mancare. Poi,

come nelle migliori famiglie, qualcuno ha chiamato caffè e così solo quattro imbarcazioni sulle cinque iscritte hanno preso il via.

La formula, classica, è quella di equipaggi misti master e giovani, maschi e femmine.

Ogni Circolo remiero organizza il suo Caldieron e poi i vincitori delle singole gare sociali si incontrano nel Caldieron d'È Caldieron, per un'ambita ma anche temuta vittoria: infatti, chi vince si prende la coppa e l'onore di organizzare la gara l'anno successivo... Stefano, Roberto, Pino sono avvisati, quindi... mezzi salvati!

Nel frattempo, a cura del Capo canottiera e dei suoi fidi compagni: Marco, Caterina, Giuliana, Elisa, Sara una merenda con i fiocchi: dagli antipasti misti con baccalà mantecato e mostarde alla pasta al sugo, pasta e fagioli, cevapcici e insalata di cavolo, strudel di mele e panettone. Vini bianco e rosso di Romagna, birra, Fanta e Pepsi.

Chi ha vinto? Tutti, naturalmente!

CALDIERON 2024

Purtroppo il Caldieron sociale non ha avuto molta fortuna. Rimandato per eventi climatici sfavorevoli, ha raccolto poche adesioni, si è svolto comunque seppure con condizioni meteo precarie e con esito nefasto, nel senso che non ho vinto. Aspetto positivo: la partecipazione degli atleti di Pino, che si sono dimostrati validi sia in barca sia davanti al piatto di fumante pastasciutta.

2008

LA BARCAROLA - VII TROFEO NAZARIO SAURO

Nell'ambito delle celebrazioni in memoria di Nazario Sauro, Medaglia d'oro al Valor Militare, il Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" A.S.D. ha organizzato una regata internazionale di canottaggio

ROWING SHOW SPRINT ed una regata di canoa olimpica denominate "LA BARCAROLA 2008 - VII TROFEO NAZARIO SAURO".

A differenza degli altri anni, nei quali il Circolo organizzava solamente la regata di canoa, quest'anno ha organizzato anche la regata di canottaggio in quanto il C.C. Saturnia era impegnato ad organizzare i Campionati del Mare.

L'evento, inserito anche nel calendario nazionale ed internazionale della Federazione Italiana di Canottaggio, si è svolto a Trieste nel pomeriggio del 1° maggio nello specchio acqueo antistante Piazza Unità. Alla regata hanno partecipato una quarantina di equipaggi delle Società remiere e canoistiche della regione, con l'adesione anche di armi provenienti dalla Slovenia.

Il livello tecnico degli atleti partecipanti è stato molto alto anche grazie alla presenza di campioni del mondo e d'Italia come:

- Marco Lipizer, Michele Zerial, Nicolò Fantini, Mauro Pra Floriani, Francesca Genzo, Giovanna Zerial, Sofia Campano per la canoa,
- Federico Ustolin, Fabrizio Cumbo, Novac, Nizerit, Bostjan per il canottaggio.

L'incontro sportivo, per l'alto livello tecnico dei contendenti, il suggestivo campo di regata, la spettacolarità delle competizioni, ha richiamato, come per il passato, numerosi spettatori.

Le numerose competizioni "sprint" sono avvenute ad eliminazione diretta, a più serie, tra equipaggi contraddistinti da diverse divise multicolori. Dopo vari turni eliminatori, sempre combattuti, i migliori hanno conquistato la finale con le specialità del canottaggio nel "doppio canoè" e della canoa nel "K1", maschile e femminile.

Le premiazioni, a conclusione della manifestazione, si sono svolte presso la sede del nostro Circolo, seguite da una riunione conviviale dai toni particolarmente socializzanti fra istituzioni e atleti.

2009

Il CMM ha organizzato la regata di canottaggio del "Polo Barcolano" in data 26 aprile.

2010

Il CMM ha organizzato la regata di canottaggio LA BARCAROLA con un contributo regionale di 10.000 €.

2012

Nello spazio acqueo davanti Piazza Unità d'Italia si è svolta la regata sprint dedicata al canottaggio ed alla canoa, organizzata dal Circolo con il Circolo Saturnia.

L'11° TROFEO NAZARIO SAURO è stato consegnato a Rossano Galtarossa, mentre il 3° TROFEO CARLO CAVANI, in ricordo del nostro atleta recentemente scomparso, è stato conquistato da Edoardo Chierini. Nelle gare di canottaggio da segnalare il terzo posto della nostra Denich in coppia con la Verrone del Saturnia nel doppio canoè.

2013

Nel pomeriggio del 22 agosto, nell'ambito delle celebrazioni in memoria del sacrificio di Nazario Sauro, nel bacino San Giusto si è tenuta la BARCAROLA 2013 - 12° Trofeo NAZARIO SAURO - Regata sprint di canottaggio con l'abbinato 4° Trofeo Carlo Cavani - Regata sprint di canoa.

Per il canottaggio Cop e Ferrarese in campo maschile, Beatrice Millo e Lonzar in campo femminile sono risultati i vincitori del 12° TROFEO NAZARIO SAURO; mentre per la canoa i marinaretti Erik Buzzi tra i maschi e Francesca Genzo tra le femmine, sono risultati vincitori del 4° TROFEO CARLO CAVANI.

Negli anni successivi le società tradizionalmente promotrici delle due manifestazioni hanno concordemente deciso di sospendere l'organizzazione,

per motivi economici e di affollamento del programma gare.

L'ATTIVITA' MASTER

I master C.M.M. hanno la particolarità che attraverso le pagine dell'Eco del Mare si raccontano da soli. Niente di meglio che raccontarne le vicende attraverso le cronache di Giorgio Dandri, Mario Costa, Enzo Sollecito, Mauro Terzani. Che peraltro, spesso eccessivamente dettagliate, qui vengono riportate a spizzico ed in versione mini.

Dalle cronache de "L'Eco del Mare".

2008

CAMPIONATI DEL MARE MASTER

Questa se la storia de quatro loschi pseudo canotieri del Circolo Marina Mercantile, che i voleva far el campionato del mar.

Armadi solo de voia e poco tempo i se alenava come mati con ogni tempo, con remi in noce masicio per el piazer de vogar su una barca tipo yole modello sbarco a Lampedusa, fazendo ogni volta barufa coi tarli per becarghe qualche toco de legno san e non afondar.

L'equipaggio:

Capo voga un certo Teta detto el molestador de vece, vista la sua assidua frequentazion con done over 70. Al due Elvio detto anoressia anche se, vista la sua stazza, non pareria.

Al tre Enzo detto lo spacciatore, che el te sbagaza de tutto dalle mudande al body fino al computer con interuttore.

Prodier Fabio detto ocio de falco che no solo non va a tempo ma el vedi el remo solo co lo ciapa n' tel muso Timonier un certo Raul che non sé parente de Gardini visto che con la barca li ga portai fin quasi sora i

scalini.

Un equipaggio cusì cosa credé che ga fato?

I se ga ridoto in pessimo stato e per de piu' i ga fato rider anche el gato!!!

Il Poeta Catartico FABIUS.

2009

A VIENNA

Qualche anno fa mi affacciavo al mondo del canottaggio, sicuramente mai immaginando di poter partecipare, nel giro di pochi anni, ad un avvenimento emozionante come il "World Rowing Regatta" svoltosi a Vienna nello scorso mese di settembre (certamente non per meriti particolari).

Già la preparazione alla partenza, pulmino, carrello, imbarcazioni ecc. anche se impegnativa dal punto di vista fisico, svolta nell'attenzione massima per non fare qualcosa di maldestro con la conseguenza di provocare qualche danno, metteva addosso un'ansia adolescenziale (sic....) come quella provata alle prime recite al cospetto di qualche autorità in occasione di eventi magari poco sentiti.

Proprio qui c'era la differenza, percepita già nel viaggio di trasferimento che metteva nella condizione di far trasparire a chi vedeva passare la "carovana" un'immagine di un gruppo, quasi una entità sicura della propria immagine di eterogenea complicità. Devo dire che la stessa sensazione emergeva anche all'arrivo a Vienna, forse ancor di più: nonostante l'impressionante numero di barche (mai viste tante e diverse tutte assieme) e le persone che si affannavano attorno ad esse come laboriose formiche su un formicaio, ci sentivamo una sorta di piccolo ma importante anello facente parte di una maglia a colori vivaci che cresceva sempre di più nelle sapienti mani di una esperta e fantasiosa lavoratrice.

Obiettivamente davamo l'impressione, forse, di un anello un po' "ribelle" che faticava ad amalgamarsi

con il resto dell'elaborato; tutti gli altri erano estremamente ordinati, malleabili e disciplinati anche solo nello spostare le imbarcazioni a terra, -uno dava precisi comandi, tutti gli altri eseguivano senza fiatare-. Noi: "Ciooo te se vol mover che sta' roba pesa, m.... (...meno male che nessuno conosceva il significato di questo termine!!!!) ara che te perdi le zavate e xe te sbrisa la barca de man semo c....."; il primo girava a sinistra ma quello in ultima fila: "dove te vaaaa.... no te vedi che no pasemo de là, giremo de quà che se meio" magari il protestante era in una posizione tale da non poter vedere esattamente dove fosse meglio andare!

L'anello poi si rompeva del tutto con i risultati delle regate poiché emergeva la realtà cruda: non bastava l'entusiasmo a farci figurare fra i primi classificati ma l'allenamento, la costanza nelle prove di amalgama fra gli equipaggi, cosa che lasciavano trasparire tutti gli altri; immaginarsi...

2010

A SULKAVA

Si sono conosciuti a Vienna, dove i nostri Master si erano recati per il campionato mondiale rowing: perché non venite il prossimo anno da noi, in Finlandia, per la 43. Sulkavan Suursoudut? Una gara di velocità sui 2 km ed una gran fondo di 60 km intorno all'isola di Partalansaar, non lontano dalla Russia. Una sfida per veri atleti!

Come resistere? A luglio dell'anno seguente, al termine di un lungo e faticoso allenamento, un manipolo di ardimentosi master di CMM, Saturnia, Adria prende l'aereo, direzione: Circolo polare artico o giù di lì, attrezzati di tutto punto: bandierone rossoalabardato, fascie elastiche e pomate, vino e grappa, antizanzare di tutti i tipi.

All'arrivo più che la città, Helsinki, apparsa come tante capitali visitate in precedenza, l'impressione di

trovarci in un Paese particolare l'hanno data i piccoli centri visitati dove emergeva la concentrazione delle attività rivolte allo sfruttamento del legno ma con il contemporaneo sacro rispetto per quel bene che per i finlandesi è risorsa essenziale di vita.

Lì tra un paese e l'altro, nella media, sono necessari 30/40 minuti di corsa solitaria su strade rettilinee, in automobile, al limite del codice. Facendo di necessità virtù, hanno talmente sviluppato la passione nella voga che da più di quarant'anni tutti gli abitanti di questo piccolo paese partecipano all'organizzazione di un evento straordinario, che mette di fronte equipaggi di ogni età su barche rigorosamente di legno, di tutte le dimensioni. Le regate, alla fine, sono state una festa di colori per noi inconsueti, etnie, piacere e sana competizione (i locali si sono aggiudicati tutto), organizzate in modo esemplare, come detto prima anche con la partecipazione attiva dei bambini del villaggio. In poche parole: bello, bello, è una esperienza da provare!

Luisa ha tirato fuori dai cassetti domestici la documentazione raccolta al tempo da Mauro Terzani, che fu il timoniere di quella strana ma bellissima imbarcazione fornita dagli ospiti finnici, la sulkava, utilizzata nei secoli per gli spostamenti lacustri verso la chiesa, lunga 12 metri, tutta in legno, seggiolini scorrevoli, un remo per ciascuno dei vogatori (a coppie, fino a 14), il timoniere a poppa che dà il ritmo di voga e manovra la barca.

Pur nell'incomprensione più assoluta di quella lingua ugrofinnica, emergono da un giornale dell'epoca le testimonianze fotografiche di quella spedizione ed i nomi dei protagonisti delle due gare: Mauro Terzani timoniere, ai remi Giulio Borgino, Carla De Leitenburg, Gino D'Agnolo, Alessandro Delfrate, Roberto Gonan, Leo Grbec, Fabio Grippari, Elvio Kraus, Paolo Liveris, Lorenzo Nessi, Claudio Pregara, Marino Rinaldi, Mauro Rinaldi, Enzo Sollecito, Mauro Tarlao, Michele Variola. Come pure i loro piazzamenti: 14° in 08' 05" e, rispettivamente, 26° in 5: 46' 00".

Chi c'era, ricorda ancora l'infiammazione al... fondo schiena e l'incitamento del timoniere in vista del traguardo: "Muli, e alzar el ritmo?!?"

2011

A LONDRA

Venuti a conoscenza che altre canottiere triestine stavano organizzando una spedizione a Londra, la decisione è stata unanime: abbiamo remato sui laghi della Finlandia, proviamo il fiume!

Da turisti Londra è stata stupenda perché c'era sempre il sole, in quel primo week end di aprile.

Più sofferta la partecipazione alla VETERANS' HEAD OF THE RIVER RACE, giunta alla 29ª edizione, regata internazionale riservata agli otto della categoria "Master" che si disputa su un percorso di 7 km compreso tra i ponti di Chiswick e Putney, lo stesso utilizzato per la classicissima sfida tra Oxford e Cambridge. Alla gara, organizzata dal locale Vesta Rowing Club, erano iscritti 220 equipaggi

Abbiamo fatto buon uso della testimonianza di tale Giulio Manzoni sulla più famosa "Oxford and Cambridge Boat Race"; ecco alcuni brani che calzano a pennello con lo spirito e l'emozione che ci hanno accompagnati in quella trasferta.

C'è lo spirito dell'antica Roma in questa gara della braveria britannica, e lo si dice a Londra, col maggior orgoglio nazionale e con un po' di prosopopea tipicamente English "io e poi io col remo in mano" (motto che abbiamo fatto nostro!), lo spettacolo però è immenso, degno dell'entusiasmo che suscita.

Non vi ha fanciulla in tutta Londra che non sogni le emozioni della gara; non vi ha fedele figliuolo di John Bull che non metta sul banco il suo tanto di scommessa (anche noi avevamo il pubblico femminile tutto per noi...e le scommesse a nostro...sfavore -piazzati ultimi-). Il popolo si riversa ad ondate per le vie, in modo convulso, lottando colla ferocia dell'egoistico ego che

vuole un posto qualunque su cui tenersi ritto sul ponte di Hemmershmiht anco a costo di ammaccature. La gioia londinese ha dei riflessi selvaggi (che emozione inconsapevole, non immaginavamo di attirare tanta attenzione)!

Hemmershmit-bridge è un ponte sospeso; in quel giorno, è una scena stupefacente, che dà le vertigini (a noi ancor di più, tanto che andiamo "in secca" tranciando di netto la deriva ed il timone della nostra imbarcazione ancor prima di partire poiché il suddetto ponte era per noi il via fino al "Putney-bridge" 4 miglia e passa di percorso).

Dei 21 equipaggi italiani scesi in acqua sul Tamigi, la spedizione triestina era presente con il CMM "N. Sauro", Adria, Ginnastica Triestina e Pullino per un totale di una trentina di atleti master maschi e femmine. Il nostro socio Ennio Fermo, olimpionico nel '68 a Città del Messico commenta: "È stata una gran bella esperienza, anche se con un numero così elevato di equipaggi ci sono stati alcuni problemi. Nel caso del CMM, e come noi altre imbarcazioni, forse per incuria dei giudici, siamo finiti su una secca ed abbiamo perso del tempo a districarci ed a riprendere il ritmo della gara senza l'ausilio del timone".

Per la cronaca il successo è andato agli inglesi del Bristol City Rowing Club; primi degli italiani l'equipaggio della Canottieri Varese giunto 17°.

2013

A BUDAPEST

La "gita" della quale voglio oggi raccontarvi si è svolta dal 5 all'8 aprile 2013, e la regata, nientepopodimeno, è stata la "XXIII. Széchenyi Memorial Regatta and III. Budapest Cup". L'equipaggio maschile era formato da Raoul, Enzo, Mauro R., Paolo, Tullio, Mario, Fabio, Giovanni e Giorgio. Era presente anche un equipaggio femminile misto CMM/Saturnia nel quale, per i nostri colori, vogavano Claudia, Christina, Paola e Fulvia ed

il timoniere era il nostro carissimo ed indimenticato Mauro Terzani.

Passiamo alla cronaca sportiva: la canottiera è situata sull'Isola Margherita, isola formata dal Danubio nel pieno centro di Budapest. Da lì si risale il fiume per arrivare alla partenza situata a monte dell'isola di Óbuda: partenza all'"americana", una barca alla volta, con un intervallo fisso di un minuto tra un equipaggio e l'altro. La regata segue la piccola curva del Danubio per arrivare, a favore di corrente, di nuovo di fronte all'Isola Margherita (circa cinque chilometri per arrivare alla partenza ed altrettanti per ritornare indietro). La nostra barca è una vecchia otto olimpica (outrigger) che ci ha prestato il Club che organizza la regata: è in linea perfettamente con l'età media e le condizioni dell'equipaggio (la barca è infatti rattoppata alla bella e meglio...). Ma tant'è, barca in acqua e via: Raoul ci indica con sicurezza la via da intraprendere (!!??) ed incominciamo a risalire il Danubio (che, per la verità, è "marron", come canterebbe Paolo Conte. Quello "blu", mi pare di capire, è oggi solo una licenza poetica).

ECO DEL MARE

... Risaliamo il Danubio "paiolando" ed apprezzando il monumentale panorama che la Capitale Magiara ci offre e, ad un tratto, vediamo arrivare la "otto" dell'Università di Zagabria. Gli amici croati vogano benissimo, palata lunga (mamma mia che lunga!) ed una ripresa lenta lenta (mamma mia che lenta!), con un sincronismo eccezionale... ci passano senza forzare. Eccoci finalmente davanti allo starter: Raoul ci rinfranca, Mauro cerca, inutilmente, di darci gli ultimi consigli tecnici e, finalmente, ci danno il via: le prime palate sono le più difficili... la barca ha qualche sussulto, trema e pare ribellarsi ma poi si quiete ed il fiume scorre veloce sotto di noi.

Osserviamo, in lontananza, la partenza della "otto" del Saturnia ed, in quel momento, tutto l'equipaggio

ha un solo pensiero... inconfessabile...: "no i ne devi ciapar". I nostri timori sono giustificati: i "cugini" ci hanno messo nel mirino e, sospinti dalle urla del loro timoniere, fanno del loro meglio per raggiungerci. Nel frattempo, sia loro che noi, veniamo superati, come fosse un motoscafo, dalla barca dell'Università di Zagabria... ma non è quello il nostro problema... il problema è l'"otto" dietro di noi con le maglie bianche con doppia banda blu... le urla del timoniere sono sempre più vicine ma, per nostra fortuna, lo è anche il traguardo...

Lo tagliamo prima noi e l'obiettivo minimo della giornata è raggiunto.

2014

AD AMSTERDAM

Olanda, terra di tulipani e di canali. Una piccola rappresentativa di validi rematori del Circolo e del Saturnia ha partecipato ad Haarlem all'International Rowing Event 2014 in the Netherlands, evento non competitivo che permette di ammirare il bel paesaggio olandese lungo un percorso di 34 km di canali navigabili. Non mi dilungo sulla bellezza della natura, sulla splendida accoglienza ricevuta (il nostro gagliardetto è stato immediatamente appeso sulla parete principale), sulla bellezza della canottiera, sul cibo al limite del commestibile, sulla simpatia della compagnia (chi ha detto che i saturnini non sono umani ?!?!?). Vi racconto solamente alcuni flash.

Venerdì 2 maggio, giro libero per i canali di Haarlem con GIGx4, imbarcazione di circa 12 metri di lunghezza. Arriviamo in un canale senza sbocco, bisogna tornare indietro per circa 300 metri. Il nostro timoniere che per rispetto della privacy segnalerò con il solo nome di battesimo: Marino, decide una conversione a U. Peccato che la barca è più lunga della larghezza del canale e restiamo incastrati tra i 2 argini. Ricorderete certamente la pubblicità di

una nota marca di deumidificatori: il personaggio si affacciava alla finestra del canale a Venezia e gridava:- Ostia Toni, i ga sugà el canal. Alla stessa stregua il nostro "conducator":- Ocio muli, i ga stretà el canal. Fortunatamente i previdenti olandesi ci avevano fornito di pagaia e "mezo mariner".

No comment.

Il sabato, giorno dell'evento, orgogliosamente alziamo a poppa il tricolore sormontato da una bandierina con l'alabarda: altezza dell'asta circa un metro e mezzo. Tutto bene fino all'arrivo di un ponte pedonale molto basso, per passare il quale ci siamo dovuti sdraiare per non rovinarci... la capigliatura (nessun riferimento a mogli e mariti rimasti a casa).

Purtroppo le bandiere non sono riuscite a fare altrettanto e con uno schianto secco sono finite in acqua. Ora devo dirvi che l'acqua di questi canali è di natura incerta, il colore è più bruno-marrone che verde-azzurro, inoltre abbiamo dovuto fare un bel tratto prima di trovare un attracco adatto per il previsto cambio di timoniere.

Ma a quel punto, nuovamente è riemerso l'orgoglio nazionale, e al grido di:-"non si lascia la bandiera in terra nemica" abbiamo deciso di tornare indietro e cercare di recuperare i vessilli. Ciappaboe in piedi sulla poppa della "White de Vit" (nome della Gig), come Nelson sulla tolda della Victory, dopo lungo peregrinare avvistava finalmente il prezioso cimelio, semi sommerso, che nonostante la forte corrente alla fine veniva issato a bordo fra le urla festanti della ciurma.

Tempo per visitare Amsterdam ne abbiamo avuto davvero poco, ma nel veloce passaggio una cosa mi ha colpito: fuori del Museo Van Gogh c'era una fila di circa 200 persone, fuori di un cinema a luci rosse c'era una fila di 200 persone (almeno i 3/4 erano giapponesi, forse faceva parte del pacchetto all inclusive).

2015 / 2018

A PARIGI

Parigi val bene una ... vogata!

Ho pensato, indegnamente, a quella frase quando noi master siamo andati alla "Traversée Hauts de Seine", la prima volta il 27 settembre 2015 e poi il 15 settembre 2018.

Si fanno onde grandi manco fossero il temuto "Delfino Verde", che noi canottieri triestini ben conosciamo? La risposta è: certo che si può vogare sulla Senna, in quel giorno, addirittura, chiudono al traffico a motore il tratto di fiume che dal Pont de Sèvres porta verso il centro città.

Il percorso della regata (tra andata e ritorno sono 28 chilometri) è quanto di più spettacolare si possa immaginare. Si parte dal centro remiero dell'Île de Monsieur. Ci si lascia sulla sinistra l'Île Seguin e poi l'Île Saint Germain per arrivare, dopo il Parc André Citroën, a vedere la Torre Eiffel. Il fiume piega quindi a destra e si voga proprio sotto la Quai d'Orsay (al suo interno il Museo d'Orsay, quello degli impressionisti). Ancora un poco e ci immergiamo nella parte più spettacolare della regata: il giro attorno alla "Île de la Cité", con il quartiere latino che "scorre" sul fianco della barca e, dall'altro, la Cattedrale di Notre-Dame che svetta sopra di noi. Siamo arrivati a metà percorso, ora ci aspetta il rientro sul lato opposto del fiume, verso il Pont de Sevres giungendo, infine, al Parc nautique départemental of Île de Monsieur.

Aneddoti di queste trasferte parigine? Ne ho troppi, ma vi racconto solo questo.

Nel 2018 eravamo solo in due che avevamo espresso la volontà di tornare a Parigi, il vostro cronista e Marino. Con l'aiuto dell'insostituibile Enzo (dobbiamo a Lui l'organizzazione ed i contatti per le trasferte Parigine), ed i contatti di Marino siamo riusciti a trovare un timoniere (l'amico Ennio del Saturnia) ed un buon "primo remo", l'amico Paolo del Coastal Rowing Posillipo. Mancava comunque ancora un posto ai remi.

Nessun problema, ci dice Enzo, ha parlato con uno dei Club francesi e ci offriranno loro un compagno di barca. Fatto sta, alle cinque e mezza di mattina ci presentiamo alla base (la partenza è fissata alle 6.30!) e, con nostro grande stupore, notiamo che il nostro "compagno" francese non sarà, come ci aspettavamo, un vecchio "master" francese ma sarà una "giovane ed aitante" atleta francese. Doppio stupore: da parte nostra, felici di avere una ragazza a bordo, e da parte della giovane atleta, alla quale, con tutta probabilità avevano detto che avrebbe vogato con atleti italiani ... (infatti Justine, così si chiamava la nostra, era arrivata all'appuntamento mattutino accompagnata dal fidanzato che, evidentemente, voleva accertarsi in che mani metteva la sua bella... e che, ovviamente, appena ha notato l'età media dell'equipaggio - over 65 of course - si è subito tranquillizzato...).

Per la cronaca quella regata andò benissimo, record del percorso... il mix Paolo, Justine, Marino e Mario, tim. Ennio fu azzecatissimo... d'altro canto Marino me lo ha sempre detto: "i canottieri xe tuti fradei".

2017 - 2018

SUL LAGO D'ORTA

Lago di Orta, lago di origine glaciale situato nelle Alpi piemontesi: nella giornata di sabato 4 marzo si svolgeva la gara delle otto. Era per noi la prima volta all'Orta Lake Challenge e non ci aspettavamo tutta quell'acqua che veniva giù dal cielo plumbeo, pioggia e freddo boia. Anche l'anno successivo tempo da lupi, pioggia gelata e nevischio. Barca bellissima seminuova. Io come al solito stavo come prodiere al carrello otto e quindi avevo la visione di tutto l'equipaggio: tutti eravamo completamente inzuppati e infreddoliti, Enzo ricorda il batter dei denti di Christina alle sue spalle.

L'anno successivo, ricordo mio questa volta, era Susy che tremava come una foglia. All'attracco la scena è diventata tragicomica perché abbiamo (come fanno i veri) sollevato la barca in testa, ricevendo come

immaginabile una fresca doccia di tutta l'acqua accumulata all'interno dell'imbarcazione. Inoltre, siccome tutto il terreno era fangoso e strapieno di pioggia, i piedi affondavano fin quasi alla caviglia. Esperienza personale: ci sono voluti più giorni per asciugare le scarpe, lavate e passate per ore con il "phon" in albergo. Per i non addetti: avevamo le scarpe perché dato il tempo e il fango imperante era poco utile usare ciabatte da bagno. Il giorno dopo, domenica, bellissima giornata di sole e di gloria.

Nel 2017 Christina, fresca di compleanno festeggiato con canottieri amici-rivali napoletani, ed io abbiamo fatto la gara del singolo e, cosa piuttosto rara per noi del Circolo, abbiamo entrambi vinto nelle rispettive categorie. Ricordo benissimo come è andata, il vantaggio preso alla prima curva e poi la lotta per contenere la rimonta di due concorrenti "nordici" (erano danesi o norvegesi) venuti con due fiammanti imbarcazioni personali, mentre ovviamente noi avevamo barche a noleggio non proprio freschissime. La premiazione in pieno spirito ecologico consisteva in una medaglia di legno, un sacchettino di riso e... una grattugia lunga e stretta. Nonostante il tempo è stata una delle più belle trasferte che abbiamo fatto, grazie anche alla simpatia, la cortesia, la disponibilità degli organizzatori e dell'albergatore. Tant'è vero che l'anno seguente ci siamo ritornati!

Come già detto, anche nel 2018 tempo da cani: al posto della pioggia la neve e sempre un gran freddo ad accoglierci, che ci ha accompagnato anche il giorno seguente, in gara. Ed anche quell'anno il giorno dopo il tempo si è rimesso al bello, giusto in tempo per lasciare Orta con un tiepido sole.

2021

La pandemia ci ha portato via più di un anno di vita, e si sa che dopo un certo limite di età, un anno non conta più per un solo anno, ma ha un peso specifico molto più importante. Alcuni sono ritornati un po' modificati,

nel fisico s'intende, avendo allungato di qualche buco la cintura dei pantaloni, altri esibendo forma perfetta, senz'altro frutto di costosi corsi on line con famosi personal trainer. Tutti però depressi al ricordo del triste periodo trascorso ma allo stesso tempo carichi di entusiasmo per la ripresa dell'attività.

A proposito, non abbiamo avuto sentore né di femminicidi né di "omnicidi" ed è già una buona notizia.

2022

A GRADO

La Vogadalonga è una regata non competitiva della lunghezza di circa 18 km che parte dallo specchio antistante la Darsena Torpediniere di Grado e si snoda lungo la Litoranea Veneta, per dove, passata l'isola di Barbana si giunge a Primero. Si rientra poi, passando per il Canale Cavegi, al punto di partenza. La manifestazione, come ogni anno, è stata organizzata dagli amici della Società Canottieri Ausonia 1909 e si è svolta, nella sua ventiduesima edizione, domenica 23 ottobre scorso. Quest'anno, per concomitanti impegni agonistici dei nostri atleti e la defezione di altri nostri Soci, la partecipazione del nostro Circolo pareva in forse fino all'ultimo, ma i "Master" della sezione canottaggio del Circolo marina Mercantile potevano forse dare forfait in modo così inglorioso? Certo che no.

Trovati cinque volontari per i remi (Guido A., Guido K., Stefano, Sergio e Giorgio (il Vostro affezionato cronista) e due ardimentosi per la canoa (Marino e Gianpaolo), con l'aiuto di Enzo per l'iscrizione e la "benedizione" del nostro Capocanottiera, ci siamo messi in viaggio per la laguna.

Sabato, il giorno prima della regata, abbiamo portato il nostro nuovissimo acquisto "Trieste", una splendida GIG4+, armata "di punta", dal colore rosso fiammante "rosso Ducati" alla sua prima trasferta.

Acquisto reso possibile dai master che hanno aderito volontariamente e generosamente nella quasi totalità, con un grazie particolare all'amico Assereto, che non solo è stato uno dei promotori dell'iniziativa, ma che con la sua cospicua erogazione ha reso più raggiungibile il successo. E doveroso ringraziamento al Direttivo del Circolo, che prontamente ha risposto al "grido d'aiuto" lanciato dai master.

Arriviamo a Grado e scaricata la barca, la armiamo in modo tale che sia pronta per la partenza del giorno dopo. Ovviamente ci concediamo un pranzo ristoratore (poteva forse mancare?) e rientriamo a Trieste. La domenica mattina siamo tutti puntualissimi in canottiera (vero Giampi?) ed arriviamo per tempo a Grado (un ringraziamento al nostro driver Marino) e ci avviamo alla partenza.

L'equipaggio del "Trieste" ha un'età media di 66 anni abbondanti (tutta colpa di Stefano che abbassa la media ...) ma lo spirito è quello che conta. Ci guardiamo attorno e siamo sicuramente l'equipaggio più "stagionato": lo spirito di De Coubertin sarà con noi anche questa volta. Il meteo ci offre una domenica tiepida con un pallido sole. Tutto perfetto.

La barca fa il suo e, nonostante l'equipaggio, due soste per il cambio del timoniere ed una sosta per cambio indumenti, riusciamo a raggiungere il traguardo con un paio di barche dietro di noi.

All'arrivo veniamo accolti da Marino e Giampi e tutte le operazioni di rimessaggio della barca si svolgono con regolarità. Al rientro al Circolo, un bel brindisi per concludere una due giorni da ricordare.

2023

A PASSAU

La ristrettezza degli spazi non permette l'eleborazione puntuale della cronaca delle 36 ore che hanno portato i nostri master da Barcola a Passau, la città dei tre fiumi al confine tra Germania, Austria e Cechia, e

zurueck, passando con sicura guida tra pioggia e vento, sole, neve e nebbia, incuranti delle centinaia di autovelox disseminate su strade, superstrade ed autostrade italiane, austriache e tedesche.

Certo, all'inizio quattro di loro hanno rischiato di rimanere al Circolo, tanta era l'ansia di partire dei driver; tutti poi hanno rischiato di digiunare in quel di Malborghetto causa apertura posticipata del ristorante scelto con grande cura dal capo-master. La mancanza di monetine al casello automatico ha spezzato in due l'autocolonna, mancanza che si è fatta risentire nelle toiletten tirolesi, dove se non avevi i 50 centesimi non entravi.

Passato Eugendorf, nomen omen, 50 chilometri di verde bavarese lussureggiante e poi è stato un piacere, raggiunto l'albergo in quel di Passau, raggiungere zu Fuss in 10 minuti (Christina dixit) la cantina Heilig-Geist-Stiftschenke und Stiftskeller per la cena, che da sola valeva il viaggio.

La mattina seguente, dopo la tradizionale frugale colazione bavarese (uova strapazzate e bacon, verdure al tegame, salame, wurst e prosciutto, salmone al kren, formaggi vari, yoghurt e marmellate, waffel, pane bianco e pane nero, melone e ananas, spremuta d'arance e cappuccino), il team ha raggiunto senza indugi l'organizzatrice Passauer Ruderverein e preso in consegna l'imbarcazione, la Hagen in legno carbonato che ha portato prima lungo il fiume Inn in sù controcorrente e poi in giù, con partenza lanciata: i risultati non sono ancora pervenuti ma pare che il titolo di equipaggio più anziano sia stato meritatamente conquistato. E poi un panino, una birra e via senza indugi a casa per la cena. I nomi? Sergio Bernobi, Fabio Bonetta, Giorgio Dandri (cap.), Lucio Ganino, Roberto Gonan, Guido Kucich, Sergio Parco, Marino Rinaldi, Mauro Rinaldi. L'accompagnatore Eugenio Ambrosi avrebbe anche aumentato l'età media, ma l'inflessibile giuria non ne ha voluto sapere.

A GRADO

La trasferta come al solito comincia il sabato precedente, con la "spogliazione" dell'imbarcazione prescelta, levando bracci e carrelli, sistemazione e posizionamento di furgone e traino, caricamento cavalletti e cristi (pali per aiutare a posizionare la barca sui supporti alti del traino). L'equipaggio è quanto di meglio la Società può esprimere: Mario, Marino, Sergio, Giorgio, Fulvio. Il trasferimento come al solito è ricco di frizzi e lazzi e immancabile tagliatabarri su soci, direttivo, gestione ristorante, manutenzione barche, per non parlare di molo e pontile. Fortunatamente il nostro ultimo acquisto, la Trieste, tra gli altri, ha anche il grande pregio di essere parecchio più leggera delle solite jole e pertanto la sua movimentazione è molto più agevole.

Scaricatola e debitamente sistemata alla Canottiera Ausonia, società organizzatrice, siamo andati a mangiare al Timon, dove raggiunti da alcuni irriducibili supporter (Eugenio, Enrichetta, Ester, Margherita) abbiamo avuto la gradita esperienza del "boareto gradese" veramente notevole (polenta saracina, trancio di orata, branzino e rombo).

Domenica giornata splendida. Quasi 200 partecipanti su barche di canottaggio e canoe, provenienti oltre che dalla regione, da Austria, Slovenia, Croazia, da varie parti d'Italia. I più numerosi e coloriti gli amici di Limite sull'Arno. Bel colpo d'occhio alla partenza con tutte le imbarcazioni ammassate davanti la sede dell'Ausonia. Al passaggio del primo ponte si sente un perentorio: "Giorgio!". È il mitico Marco Cannetti che mi saluta dall'alto, in quest'occasione in veste di turista in bici con la figlia. Il pensiero mi è andato subito alla ben nota barzelletta, quella dei turisti italiani a Londra che assistono a una regata di canottaggio e non sapendo quale sia la barca italiana, lanciano pesanti insulti: finalmente da una imbarcazione ricevono altrettante pesanti risposte ed

allora cominciano ad esultare "Italia, Italia".

La regata è stata molto bella, direi una tra le più belle delle mie numerose partecipazioni. La Trieste andava che era un piacere, anche se alla fine avevo le mani sanguinanti per le vesciche e qualche mio compare di barca si dimenava sul carrello per problemi al fondo schiena: eravamo veramente soddisfatti! Il pranzo conviviale non è stato certamente paragonabile al boareto, ma è stato ben compensato, al nostro ritorno all'Ausonia per recuperare la barca, dall'invito dei soci "anziani" della Società a condividere il loro "rebechin" a base di salame e formaggio "domaci", vino di casa e birra a volontà. Naturalmente questo non ci ha impedito, al rientro al Circolo, una volta riposta la barca e ripulitici opportunamente, di festeggiare con un adeguato brindisi la bella giornata passata insieme. Come diceva il saggio: "Bel tutto, pecà per la compagnia". D'altra parte, no se pol aver tuto.

SEZIONE BRIDGE

La Sezione Bridge Agonistica anche nel 2006 ha avuto fasi e risultati alterni. Sono stati disputati tutti i campionati a coppie e a squadre: in primavera con le Signore e in autunno con i Misti. Le coppie e la squadra mista non sono riuscite a mantenere il diritto alla disputa delle finali di Salsomaggiore e dovranno ritentare le qualificazioni dalla fase regionale mentre la squadra Signore ha vinto la Terza Divisione e disputerà le finali della Seconda Divisione, che corrisponde alla serie B del Calcio.

I Tornei federali del martedì hanno avuto una buona frequenza, soprattutto nei mesi invernali.

Nel 2006 non sono stati organizzati corsi federali di bridge per carenza di richiesta da parte di soci.

Per quanto riguarda il bridge amatoriale si è riscontrato un sensibile aumento di presenze pomeridiane di soci che si dilettano con partite libere o incontri di bridge duplicato.

Nel 2009 la Sezione agonistica ha avuto ottimi

risultati: sono stati disputati tutti i Campionati nazionali a Salsomaggiore, a coppie ed a squadre, in primavera con le Signore e in autunno con i Misti. Una squadra Signore, una coppia Mista ed una squadra Mista hanno mantenuto il diritto alla disputa delle finali 2010. Nonostante la concorrenza crescente del gioco del burraco (due tornei organizzati al Circolo nel corso dell'anno), si è mantenuta su buoni livelli la partecipazione ai Tornei federali invernali del martedì, mentre si è registrata una lieve flessione in quelli estivi, complice la crescente offerta di manifestazioni regionali, che riduce la presenza dei giocatori non triestini. Nel 2013 un appello del delegato responsabile Mario Marchetti su L'Eco del Mare, l'organo a stampa del C.M.M.: il bridge sta per diventare disciplina olimpica, gli interessati ad intraprendere questa attività sportiva si rivolgano in sede a lui, ad Adriana Portuese, a Maria Marchetti. L'attività sportiva vera e propria vede in Adriana Portuese la portabandiera e con lei Isabella Conti, Stefano Baldi e Mario Marchetti impegnati a partecipare ai tornei federali.

I Tornei del martedì sera continuano ad attrarre una frequentazione numerosa, che d'estate vede quasi raddoppiarsi il numero dei partecipanti, vuoi per l'attrattiva della bella sede vuoi per l'aggiunta dei Premi del Circuito Godina che ci vede insieme al Circolo del Bridge protagonisti di un evento che richiama appassionati non solo da Trieste e dalla regione ma anche dalle vicine Slovenia e Croazia.

Nel 2016 come consuetudine la Sezione ha chiuso l'esercizio con un utile: 6.739,60 € sostanzialmente in linea con il preventivo.

Hanno contribuito al risultato un periodo invernale sostanzialmente normale ed uno estivo decisamente favorevole. Il successo della fase estiva influenza notevolmente la frequentazione del Torneo del martedì sera. Per quanto riguarda i componenti la Sezione, c'è una situazione F.I.G.B. sostanzialmente stabile con un'attività sportiva dei componenti Agonisti superiore

alla media, considerato il loro piccolo numero. Ciò ha consentito di ottenere dalla Federazione Italiana Gioco Bridge dei contributi di buon rilievo, che hanno permesso di acquistare materiale da gara, tavoli e sedie, panni verdi, mazzi di carte.

Poi, il Covid 19 ha travolto tutte le attività del Circolo e, tra esse, il bridge, giacché nel passaggio delle carte di mano in mano era stato individuato uno dei potenziali veicoli di trasmissione del virus. Nel bridge ma, ovviamente, anche nel burraco, nel ramino. Niente più briscola e tressette per giocare l'aperitivo di fine mattinata e niente più tavoli a geometria variabile per la canasta del pomeriggio. Non parliamo del cotecio... Poi il miglioramento della situazione sanitaria ha permesso pian piano la ripresa dei giochi, pur permanendo ancora l'obbligo della mascherina e del distanziamento sociale, garantito dalle dimensioni del tavolo di gioco, dalla disinfezione periodica delle carte, dall'intelligenza dei giocatori.

Ma la Sezione, a parte l'organizzazione amatoriale dei tavoli del martedì e giovedì estivi, non si è più ripresa.

SEZIONE TENNIS

Nel corso del 2006 l'attività agonistica della Sezione Tennis ha visto impegnati sui campi di gioco una ventina di atleti, la Società ha partecipato a 4 campionati a squadre con 5 compagini: per il settore maschile una squadra nei Veterani Over 60 ed una nella serie D3, per il settore femminile una squadra Ladies 50 e due (A e B) nella serie D2.

La squadra che ha ottenuto il miglior risultato è stata quella delle Ladies che, grazie al terzo posto ottenuto nel campionato regionale, ha avuto accesso al tabellone nazionale. Il sorteggio del tabellone non è stato poi molto favorevole, riservando alla nostra squadra il forte T.C. Monviso (Piemonte). Le nostre atlete: Rita Cadenaro, Luana Mayer e Maila Mislej hanno giocato alla pari con le avversarie ma hanno

pagato l'inesperienza.

Bene ha fatto la Squadra A, che si è classificata terza nel girone provinciale perdendo d'un soffio l'accesso al tabellone regionale per la promozione in serie D1. La Squadra B era composta da sole atlete Under, alcune delle quali erano alla loro prima esperienza agonistica.

La squadra dei Veterani ha giocato un buon campionato con più incontri vinti a conferma del valore dei componenti la squadra.

La serie D3 maschile ha portato dei buoni risultati sia sul piano individuale che di squadra, con un aumento delle vittorie a conferma dei progressi fatti.

Sul piano individuale, c'è da ricordare che tutti i nostri atleti oltre a partecipare ai vari campionati a squadre girano la regione per giocare nei tornei che le varie società organizzano nell'ambito dell'attività agonistica federale. Grazie anche ai successi conseguiti in queste partecipazioni, alcuni atleti hanno confermato per il 2007 la loro classifica: 4.4 per Rita Cadenaro e Luana Mayer, 4.5 per Jacopo Klun; altri hanno fatto un doppio salto: 4.4 Riccardo Sattler; e poi c'è chi ha proseguito la scalata iniziata nel 2005: 4.4 per Stefano Giribona. In questo 2007 l'attività agonistica ha visto impegnati sui campi di gioco una ventina di atleti. La società ha partecipato nel periodo primaverile a quattro campionati a squadre con cinque compagini: per il settore maschile una squadra nei Veterani Over 60 (Mario Del Degan, Narciso Dambrosi, Pietro Menardi, Aligi Montanelli) ed una nella serie D3 (Stefano Giribona, Jacopo Klun, Marcello Musella, Riccardo Sattler, Edoardo Schneider); per il settore femminile una squadra Ladies 50 (Rita Cadenaro, Luana Mayer, Maila Mislej) e due nella serie D2 (squadra "A": Marta Grasso, Celeste Molaro, Costanza Pacher; squadra "B": Giovanna Collini, Gioia Planera, Raffaella Verboschi).

Nel periodo invernale il Circolo ha invece partecipato con due squadre alla FIT FVG CUP.

Quest'anno è stata iscritta alla COPPA ITALIA UISP

anche una squadra che ha ottenuto un brillante secondo posto a livello regionale. In questa squadra hanno giocato a rotazione: Giovanna Collini, Marta Grasso, Celeste Molaro, Marcello Musella, Luca Novacco, Costanza Pacher, Gioia Planera, Andrea Romano, Edoardo Schneider.

Nel 2008 la sezione contava 25 atleti. Il Circolo ha partecipato nel periodo primaverile a cinque campionati a squadre con sei compagini: per il settore maschile una squadra nei Veterani Over 60 ed una nella serie D3; per il settore femminile una squadra Ladies 50, una Under 16 e due nella serie D2.

Per quanto riguarda invece il periodo invernale la società ha partecipato con due squadre alla FIT FVG CUP. Anche in quest'anno è stata iscritta una squadra alla COPPA ITALIA UISP, che ha ottenuto un brillante primo posto a livello regionale, così qualificandosi per le finali nazionali di Roma, dove si è classificata 13a assoluta. Da sottolineare che la nostra era l'unica rappresentativa composta da soli atleti Under.

L'anno dopo il Circolo ha partecipato all'attività agonistica con tre squadre in tre diversi Campionati.

Nel D3 maschile al Girone unico Trieste con una squadra formata da Jacopo Klun, Marcello Musella, Luca Novacco, Riccardo Sattler, Edoardo Schneider.

Alla D2 femminile con due squadre, composte rispettivamente la A da Rita Cadenaro, Giovanna Gonzato, Luana Mayer, Raffaella Verboschi e la B da Marta Grasso, Celeste Molaro, Costanza Pacher.

Ha partecipato alla FIT FVG CUP maschile con Stefano Giribona, Jacopo Klun, Marcello Musella, Luca Novacco, Riccardo Sattler Edoardo Schneider; e si è classificato al primo posto nella fase regionale della Coppa Italia UISP femminile con Giovanna Collini, Giovanna Gonzato, Celeste Molaro, Giulia Rossi, Margherita Muzzi e primo anche nella fase regionale della Coppa Italia UISP mista con Giovanna Collini, Celeste Molaro, Marcello Musella, Margherita Muzzi, Edoardo Schneider. Ancora, ha partecipato alle Ladies 50 con Rita Cadenaro, Luana Mayer, Cinzia Nonis e

si è classificato secondo nel girone della FIT FVG CUP femminile con Rita Cadenaro Marta Grasso, Luana Mayer, Celeste Molaro, Costanza Pacher, Raffaella Fico. Il 2010, affrontato con 30 atleti tesserati FIT, è stato un anno di conferme e di progressi.

Segnali positivi sono giunti dal Campionato invernale FIT FVG CA' D'ORO CUP, il più ostico per il livello qualitativo degli avversari: il Circolo ha partecipato con tre squadre, una maschile e due femminili. Una delle 2 squadre femminili si è classificata tra le prime 8 in regione.

Nel periodo primaverile il Circolo ha partecipato a tre Campionati federali con tre squadre: per il settore femminile una squadra Ladies 40 (campionato ben più difficile di quello 50 affrontato negli anni precedenti) ed una nella serie D2; per il settore maschile una squadra nella serie D3 (Jacopo Klun, Marcello Musella, Luca Novacco, Riccardo Sattler, Edoardo Schneider) che si è classificata al secondo posto, perdendo d'un soffio la possibilità di accedere al tabellone regionale per il passaggio alla serie superiore.

A fine anno le classifiche FIT hanno visto avanzare le marinarette Marta Grasso a 4.3; Rita Cadenaro, Costanza Pacher e Melissa Wing a 4.4.

L'anno seguente la Sezione Tennis ha visto impegnati i suoi atleti nelle tre squadre del campionato invernale FIT FVG CA' D'ORO CUP e nelle quattro squadre nei vari campionati primaverili.

Il miglior risultato è stato ottenuto nel campionato invernale da una delle due squadre femminili partecipanti: la squadra composta da Rita Cadenaro, Marta Grasso, Luana Mayer e Michela Ragusin è arrivata sino alle semifinali, sconfitta dalla S.S. Gaia. A dicembre sono uscite le classifiche FIT 2011: Michela Ragusin è passata dalla 4.4 alla 4.1 mentre Leonardo Bufo in un colpo solo da 4 non classificato a 4.2; si mantiene al livello 4.2 Luca Novacco mentre Rita Cadenaro ed Edoardo Schneider passano a 4.4. Tra gli Under Mattia Giacovani e Aldo Corsari entrano meritatamente tra i classificati.

Nel 2012 la partecipazione ai Campionati primaverili D2 femminili, con due squadre giunte seconde nei rispettivi gironi provinciali, e D3 maschile, con una, non ha sortito risultati particolarmente brillanti.

Meglio ha fatto la squadra partecipante alla CA D'ORO FIT FVG CUP, che con Michela Ragusin, Luana Mayer, Rita Verboschi e Costanza Pacher ha conquistato la semifinale, persa d'un soffio con il T.C. Linus di Porcia.

Con ben 71 atleti tesserati FIT nel 2013 nel periodo invernale il Circolo ha partecipato con 2 squadre, una maschile ed una femminile, entrambe di IV categoria, alla CA' D'ORO CUP: prestazioni discrete ma senza particolari acuti.

Successivamente, nel periodo primavera/estate, ha partecipato ai Campionati federali nazionali con 3 squadre: 2 femminili nella Serie D2 ed una maschile nella Serie D3. Le prestazioni sono state buone, in particolare per quanto riguarda il settore femminile. I nostri atleti hanno gareggiato anche a titolo individuale nei numerosi tornei organizzati dalla Federazione, sempre con discreti risultati; in particolare si sono distinti Marta Grasso e Leonardo Bufo.

Nell'inverno 2014 il Circolo ha partecipato con una squadra femminile di 4a categoria alla CA' D'ORO CUP. Ha poi partecipato ai Campionati Federali Nazionali con 2 squadre, una femminile alla Serie D2 ed una femminile Under 14. Le prestazioni sono state buone, in particolare per quanto riguarda la squadra giovanile. Marta Grasso e Leonardo Bufo, tra i marinaretti, ancora una volta si sono distinti nei tornei organizzati dalla Federazione.

Nel 2015 il Circolo, con i suoi 67 tesserati, ha partecipato ai Campionati Federali Nazionali nel periodo primavera/estate con 2 squadre, una femminile alla Serie D2 ed una femminile Under 16. Le prestazioni sono state incoraggianti, in particolare per quanto riguarda la squadra Under 16.

Nel 2016 la partecipazione del Circolo ai campionati federali si è limitata al settore femminile: campionato

Under 16, D2 e FIT FVG CUP senza risultati esaltanti. Con i suoi 67 tesserati in primavera/estate il Circolo ha partecipato con una squadra femminile nel 2017 al Campionato federale nazionale alla Serie D2. Ha poi partecipato al Campionato promozionale GREEN UNDER 12 vincendo la fase provinciale ed accedendo a quella fase regionale. Ancora, ha partecipato al Campionato regionale FIT FVG CUP femminile. Le prestazioni, in generale, sono state discrete ma particolarmente incoraggianti quelle degli atleti GREEN. Anche l'anno successivo il Circolo ha partecipato con una squadra femminile al Campionato federale nazionale alla Serie D2. Ha poi partecipato al campionato promozionale GREEN UNDER 12 e SUPER GREEN UNDER 14, risultando finalista a livello regionale in entrambe le competizioni. Ha anche partecipato al Campionato regionale FIT FVG CUP femminile. Le prestazioni, in generale, sono state discrete ma particolarmente soddisfacenti quelle delle squadre GREEN.

Nell'anno 2020 la pandemia ha impedito qualsiasi attività federale, tutti i campionati organizzati dalla Federazione Italiana Tennis, ai quali come di consueto le squadre del Circolo Marina Mercantile risultavano iscritte, non sono stati ovviamente disputati, dopo che gennaio e febbraio erano stati mesi normali per l'attività. Messa definitivamente in ginocchio da novembre, quando la tragica situazione sanitaria ha di fatto bloccato tutte le attività "al chiuso", con le poche eccezioni dei permessi speciali per alcune categorie di atleti agonisti.

Sono rimasti comunque sempre importanti i numeri dei tesserati 2020 del Circolo Marina Mercantile per la Federazione Italiana Tennis: 13 agonisti senior, 20 agonisti Under 18, 33 non agonisti Senior, 39 non agonisti Under 18.

Nel 2022 è esploso il numero di atleti tesserati FIT: ben 176! Ciononostante, l'anno deve essere considerato un periodo di transizione.

La prima parte dell'anno, pur in una situazione di

comportamenti sempre attenti e responsabili dal punto di vista della prevenzione sanitaria, ha infatti fatto registrare parecchi contrattempi ed ostacoli alla possibilità di svolgere serenamente la normale e tradizionale attività agonistica da parte delle squadre del Circolo, partecipando alla sola fase provinciale della Serie D maschile, con risultati lusinghieri. Molti dei giovani tennisti del Circolo hanno comunque partecipato, a titolo personale e con buoni risultati, a tornei di interesse nazionale; ed alcuni dei più giovani a tornei UISP.

Così Costanza Porcelluzzi è risultata finalista NC al Torneo organizzato dalla Polisportiva San Marco, mentre Leonardo Bufo ha vinto le "Prequali" triestine degli Internazionali d'Italia al Tennis Triestino di Padriciano, giungendo poi in finale al Torneo organizzato dallo Sci Club 70 di Aurisina.

Nel 2023 sono state iscritte due squadre: la squadra A capitanata dall'istruttore Leonardo Bufo e composta da Simone Malfatti, Emanuele Valea, Andrea Sortino e Pietro Russo, tutti giocatori che già hanno partecipato a campionati e tornei nel corso degli scorsi anni; la squadra B, invece, composta quasi interamente da giocatori alla prima esperienza, schierava Andreja Jovic, Francesco Mazzoleni, Van Hien Ravalli e Simone Sortino. La squadra A ha raggiunto un buon terzo posto nel girone con due vittorie ed un pareggio. La squadra B ha fatto tanta esperienza ma zero vittorie. I ragazzi della squadra B, hanno però ben sfruttato l'esperienza fatta nel corso del campionato partecipando ai tornei FIT e vincendo diversi incontri sia nei tabelloni di singolare che in quello di doppio, vittorie che hanno permesso ad alcuni di loro il passaggio ad una classifica superiore con le classifiche di metà anno.

Nel 2024 la squadra maschile ha partecipato in primavera al Campionato D4, cogliendo buone vittorie individuali ma, ancora, sfugge la vittoria di squadra. La squadra è composta da Leonardo Bufo (capitano), Riccardo Anselmi, Francesco Mazzoleni, Van Hien

Ravalli, Andrea Sortino, Simone Sortino ed Emanuele Valea, con Costanza Porcelluzzi giudice arbitro per le partite casalinghe.

MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE

Nel 2006, ai primi di luglio si sono conclusi i consueti Tornei, quest'anno accompagnati da una fastidiosa Bora. Nella XVI edizione del Memorial Gianni Dorni di doppio maschile la coppia Montesano - Pterini ha fatto il vuoto, non concedendo agli avversari nemmeno un set, e piegando nella finale Enrico Govoni - Fabio Sambaldi. Il X Trofeo Marcuzzi di doppio misto ha visto tornare alla vittoria la coppia Michele Ragusin - Fabio Sambaldi che ha piegato in tre set Elisabetta Borghi - Fabio Nardini.

Nei campionati sociali il giovanissimo Jacopo Klun ha sconfitto in una lunghissima finale il campione uscente Roberto Antonione, in quello femminile Raffaella Verboschi ha avuto la meglio su Majla Mislei. Nel doppio giallo, organizzato tra gli stessi partecipanti al torneo sociale, c'è stata la vittoria di Ennio Colasuonno - Pietro Menardi su Franco Covi Stolfi - Francesco Benci. Nel mese di giugno 2007 sono stati organizzati il XVI Torneo Regionale di doppio maschile "Memorial Gianni Dorni" per giocatori di 4a categoria, ed il XI Trofeo Regionale di Doppio Misto "Memorial Bruno Marcuzzi" per giocatrici e giocatori di 4a categoria. Questo anno è stato organizzato anche il I Torneo Amici di Sergio Pison, torneo di doppio ad invito tra soci tennisti e calciatori, dedicato alla memoria di Sergio Pison, socio e giocatore prima ed allenatore poi della U.S. triestina. Tra i vari amici che nel tempo scenderanno in campo l'ex giocatore dell'Inter Orlando, Enzo Ferrari, allenatore dell'Udinese e della Triestina, i fratelli Tito e Bruno Rocco, i giornalisti Giovanni Marzini e Dante di Ragogna. Lo ha vinto la coppia Orlando - Del Mistro.

Nel 2008 sono stati organizzati il XVII Torneo Regionale di doppio maschile "Memorial Gianni Dorni" per

giocatori di 4a categoria ed il XII Trofeo Regionale di Doppio Misto "Memorial Bruno Marcuzzi" per giocatrici e giocatori di 4a categoria.

Il II torneo Amici di Sergio Pison è stato vinto dalla coppia Walter Olivo - Tucci Poli.

170 gli atleti iscritti ai tre Tornei nazionali organizzati dal Circolo nel 2009 e riservati a giocatori e giocatrici di 4° categoria non classificati, 10 giorni di gare non-stop sui nostri tre campi.

Il XIX Torneo Memorial Gianni Dorni di doppio maschile è stato appannaggio della coppia Dolce-Sambaldi che hanno sconfitto Dambrosi-Zacchigna in tre combattuti set.

Nel I Trofeo Pino Semenzin di singolo maschile, voluto dalla moglie Laura per ricordare il nostro consocio prematuramente scomparso, Stefano Lindi del D.L.F. è risultato vincitore assoluto in un lotto di 100 partecipanti. Nel tabellone di chiusura il portacolori del C.M.M. Luca Novacco ha battuto in finale Sergio Messina del Ferriera Servola.

Il III Torneo Amici di Sergio Pison è stato vinto dalla coppia Codiglia - Fantina.

Il I Trofeo Nazario Sauro di singolare femminile ha visto vincitrice assoluta Martina Baldini del T.C. Borgolauro, mentre Cristina Caucci ha vinto il torneo di chiusura per le non classificate.

Sono disputati anche i tornei sociali cui hanno partecipato una cinquantina di racchette, Jacopo Klun ha sconfitto Roberto Lodes in finale singolare maschile mentre Rita Cadenaro ha sconfitto Marta Grasso nel singolare femminile; nel doppio maschile i campioni sociali sono Jacopo Klun e Stefano Giribona, che hanno sconfitto Luca Novacco e Marcello Musella. Infine, nel doppio misto intitolato al I Torneo dell'Amicizia, Edoardo Schneider e Giovanna Collini hanno battuto in finale Giorgio Calzolari e Rita Cadenaro.

L'anno successivo dal 19 giugno al 4 luglio si sono svolti, in 15 giornate di gare no-stop, in contemporanea sui tre campi di Barcola, i 3 Tornei nazionali riservati a giocatori e giocatrici di 4° cat./n.c.: il XX Torneo

Memorial "Gianni Dorni" di doppio maschile, il II Trofeo "Pino Semenzin" di singolare maschile ed il II Trofeo "Nazario Sauro" di singolare femminile.

Il IV Torneo Amici di Sergio Pison è stato vinto da Walter Olivo - Tucci Poli.

Quest'anno la manifestazione, rinnovata con una formula ben centrata ed interessante, è stata denominata "GRANDE TENNIS A BARCOLA", nell'auspicio ambizioso di poter ripetere con successo ancora a lungo un evento organizzato per ricordare in particolare due tennisti del C.M.M. scomparsi e sempre rimpianti. Ed il risultato del 2010 è stato molto lusinghiero, registrando un'ottima partecipazione di pubblico e quasi 200 iscrizioni complessive

I tornei sociali hanno visto nel singolare maschile Stefano Giribona prevalere su Luca Novacco mentre Piero Menardi ha sconfitto Matteo Di Mauro tra i non classificati. Michela Ragusin è la campionessa sociale 2010, avendo sconfitto in finale Marta Grasso. Nel doppio maschile vittoria della coppia Jacopo Klun - Stefano Giribona su Luca Novacco - Edoardo Schneider, mentre nel doppio misto si sono imposti campioni sociali Michela Ragusin - Berto Brizzi su Rita Cadenaro - Giorgio Calzolari.

Anche nel 2011 la manifestazione "Grande Tennis a Barcola" ha riscosso un lusinghiero successo, superando le adesioni del passato (220!) e la presenza di appassionati e tifosi a bordo campo. Appuntamenti estivi ormai tradizionali in ambito non solo cittadino ma anche regionale.

Come in passato comprendeva il XX Memorial Gianni Dorni di doppio maschile, il III Trofeo Pino Semenzin di singolare maschile e il III Trofeo Nazario Sauro di singolare femminile, dal 13 giugno al 3 luglio, tre Tornei nazionali riservati a giocatori e giocatrici di quarta categoria non classificati.

Al doppio maschile hanno partecipato 29 coppie ed ha vinto la coppia Massimo Marchesi e Davide Nardini. Nel singolare maschile, che ha visto 129 partecipanti, ha vinto Davide Nardini. Nel tabellone

di chiusura dei 4 non classificati Paolo Paronich ha sconfitto in finale il marinaretto Leonardo Bufo.

Nel singolare femminile, 35 le giocatrici iscritte, la marinaretta Michela Ragusin ha sconfitto in finale Martina Meola in tre set.

Si era tenuta in primavera anche la V edizione del Torneo Amici di Sergio Pison di doppio maschile a invito, che ha visto la partecipazione di volti noti come Tito Rocco, Enzo Ferrari, Giovanni Marzini Federico Pastor, Roberto Cividin, Tucci Poli e tanti altri amici del Circolo. In finale i marinaretti Alberto Visintin-Marco Malazzi sono stati sconfitti dalla coppia Olivo-Poli, giunta al terzo successo. Gli altri portacolori C.M.M. Degrassi-Covi e Menardi-Cressi si sono fermati alle semifinali. Si sono anche tenuti i campionati sociali, che hanno visto nel singolare maschile vincere Roberto Kyprianu e in quello femminile Michela Ragusin, che hanno battuto rispettivamente Leonardo Bufo e Rita Cadenaro. Nel doppio maschile Leonardo Bufo e Luca Novacco hanno sconfitto Luciano Dellach e Pietro Menardi; in quella del doppio misto Raffaele Demitri e Marta Grasso hanno sconfitto Giorgio Calzolari e Rita Cadenaro al terzo set dopo due ore e 40 minuti! Nel singolare maschile non classificati ha prevalso Guido Lovisetto su Marco Malazzi, anche in questo caso al terzo set.

L'anno successivo la VI edizione del Torneo Amici di Sergio Pison è stata vinta con pieno merito da Ettore Olivo e Roberto Kyprianu che hanno superato in finale la coppia Zalukar-Lodes.

Nella nuova edizione della manifestazione "Grande Tennis a Barcola" oltre 150 racchette si sono confrontate nei tre tornei FIT riservati alla 4a categoria non classificati.

Nel XXII Memorial Gianni Dorni di doppio maschile la coppia Di Pretoro-Paronich si è imposta su Giribona-Giacca, nel IV Trofeo Pino Semenzin Federico Barbieri ha battuto Massimo Marchesi; nel IV Trofeo Nazario Sauro di singolare femminile Stefania Zini ha prevalso su Nicole Puggiotto, mentre l'atleta di punta del

Circolo Michela Ragusin è stata costretta al ritiro da un doloroso infortunio occorso durante la semifinale. I Campionati sociali hanno visto la vittoria di Roberto Kyprianu su Leonardo Bufo nel singolo maschile; di Michela Ragusin su Costanza Pacher in quello femminile; della coppia Alfredo Fantina-Giorgio Codiglia nel doppio maschile su Piero Menardi- Mario del Degan; e di quella Pierpaolo Degrassi-Alessandro Zalukar su Piero Menardi-Edi Cossutta nel "doppio giallo".

A maggio 2013 la VII edizione del Torneo Amici di Sergio Pison è stata vinta per la quarta volta dalla coppia Walter Olivo-Tucci Poli che si è imposta al terzo set su Marco Malazzi-Alberto Visintin.

Alla premiazione, presenti i familiari di Sergio Pison e tanti amici, da Tito Rocco ad Enzo Ferrari, da Ugo Lupattelli a Federico Pastor, grande emozione per l'intervento del giornalista Dante Di Ragogna.

Più di 150 "racchette" si sono date battaglia in 15 giornate fitte di incontri sui 3 campi del comprensorio tennistico, animando i tre tornei riservati a giocatori e giocatrici di 4^a CAT/NC della manifestazione "Grande Tennis a Barcola".

Nel XXIII Memorial Gianni Dorni di doppio maschile particolarmente combattute le semifinali Di Pretoro/Lippi su Zugna/Marin e Ziodato/Paronich su Marchesi/Sain, mentre la finale è stata a senso unico, vinta da Dipretoro/Lippi su Ziodato/Paronich.

Nel V Trofeo Pino Semenzin di singolare maschile meritata l'affermazione di Markuc su Chiriaco, mentre nel tabellone riservato ai N.C. Rossi ha superato in finale Giacomelli.

Nel V Trofeo Nazario Sauro di singolare femminile la giovane Bollettini è risultata vincitrice sulla giovanissima Ziodato. Le altre semifinaliste erano Elisabetta Borghi e la portacolori del nostro Circolo Marta Grasso, che dopo un ottimo torneo aveva illuso i suoi sostenitori prevalendo nel primo set di semifinale con la Ziodato.

Agli atti anche l'ottima direzione di gara del giudice

arbitro Giuseppe Giuffrida, sempre attento e ricco di buon senso.

A maggio 2014 la VIII edizione del Torneo di doppio maschile Amici di Sergio Pison è stata vinta per la prima volta da una coppia di casa: Tullio Micheli e Dario Lodes che si sono imposti in tre set su Federico Pastor-Massimo Del Negro. Tra i partecipanti, anche i figli di Sergio Piero e Marco. Poi, alla premiazione, un brindisi sincero alla memoria dell'amico scomparso, con Dante Di Ragogna che ancora una volta emozionava i presenti con parole, episodi, aneddoti della vita del collega. Quest'anno il Circolo ha organizzato solo il VII MEMORIAL "PINO SEMENZIN" di singolare maschile, che ha visto la meritata affermazione di Suran su Marin, mentre la sezione N.C. si è conclusa con il netto successo di Lentini su Ceppi.

Tra gli atleti del Circolo Marina Mercantile il migliore, arrivato alle soglie delle semifinali, è stato Leonardo Bufo. Come sempre ottima è risultata la direzione di gara del giudice arbitro Guido Carminati.

La IX edizione del torneo Amici di Sergio Pison è vinta dalla coppia Fogazzaro - Marzini.

Nel 2016 la X edizione del torneo Amici di Sergio Pison è vinta per la seconda volta consecutiva dalla coppia Fogazzaro - Marzini.

Anche nel 2017 l'IX MEMORIAL "PINO SEMENZIN" di singolare maschile ha fatto registrare un bellissimo successo di partecipazione e di pubblico.

Circa 90 "racchette" si sono alternate in 10 giornate fitte di incontri sui 3 campi del comprensorio tennistico, animando il torneo riservato a giocatori di 4^a CAT/NC, con piena soddisfazione dei sempre numerosi appassionati a bordo campo.

La XI edizione del Trofeo Amici di Sergio Pison è vinta dalla coppia Micheli - Lodes. Quell'anno al torneo è accoppiato il I Memorial storico, che viene vinto dalla coppia Pozzecco - Gerbini. L'anno successivo il X Memorial Pino Semenzin di singolare maschile ancora una volta ha fatto registrare un bellissimo successo di partecipazione e di pubblico. Quasi 90

"racchette" si sono alternate in 10 giornate di incontri sui 3 campi del comprensorio tennistico. Nel singolare maschile affermazione di Grimaldi su Dambrosi. La XII edizione del Trofeo Amici di Sergio Pison è vinta dalla coppia Walter Olivo - Tucci Poli, il II Memorial storico da Raffaele De Mitri - Giorgio Calzolari.

Nel 2019 la XIII edizione del Trofeo Amici di Sergio Pison è vinta dalla coppia Fogazzaro - Marzini, il III Memorial storico ancora una volta da De Mitri - Calzolari.

Nel biennio 2020 / 2021 causa COVID il Circolo non ha potuto organizzare il Memorial "Pino Semenzin" ed il torneo in ricordo dell'indimenticabile e glorioso Sergio Pison con annesso Memorial storico.

Nel 2022 il Circolo ha ritenuto di non organizzare le tradizionali manifestazioni di interesse regionale: il Memorial "Pino Semenzin" ed il Torneo in ricordo dell'indimenticabile Sergio Pison.

Nel 2023 la XIV edizione del Trofeo Amici di Sergio Pison è vinta dalla coppia Balestra - Rossi, il IV Memorial storico da Menardi - Rutigliano.

La XV edizione del torneo Amici di Sergio Pison è vinta dalla coppia Poli - Poropat.

C.C.M. – CIRCOLO CAPITANI MARITTIMI**1925 / 1926**

Presidente cap. **Piero Fragiaco**
Presidente onorario on. cap. **Giovanni Banelli**

**C.M.M. – CIRCOLO DELLA MARINA
MERCANTILE****1926 / 1927**

Presidente cap. **Alberto Duse**

1927 / 1928

Presidente cap. **Carlo Bartoli**

1928 / 1930

Presidente on. **Iginio Maria Magrini**

1930 / 1933

Presidente on. cap. **Giovanni Banelli**

**D.I.M.M - DOPOLAVORO INTERAZIENDALE
DELLA MARINA MERCANTILE****1934 / 1940**

Presidente gr. uff. cap. **Guido Cosulich**

1940 / 1945

Presidente dott. **Matteo Giugia**

**C.M.M. – CIRCOLO MARINA MERCANTILE
NAZARIO SAURO****1946 / 1949**

Presidente cav. **Marcello Pitteri**

1949 / 1951

Presidente cap. **Mario Crepaz**

1951 / 1953

Presidente dott. **Tullio Velicogna**

1953 / 1956

Presidente cap. **Piero Zuliani**

1956 / 1966

Presidente cap. **Feruglio Bruno**

1966 / 1970

Presidente com.te **Mario Crepaz**

1970 / 1974

Presidente com.te **Stefano Revignas**

1974 / 1982

Presidente gr. uff. **Luciano Dreossi**

1982 / 1988

Presidente cap. **Gastone Kucich**

1988 / 1989

Presidente cap. **Fortunato Montiglia**

1989 / 1992

Presidente com.te **Mario Crepaz**

1992 / 2002

Presidente com.te **Lucio Laudano**

2003 / 2025

Presidente Fulvio **Rizzi Mascarello**

Oggi (2025)

Presidente sen. **Roberto Antonione**

Presidente cap. **Piero Fragiaco**

Presidente onorario on. cap. **Giovanni Banelli**

AA.VV., 25 anni di pallacanestro femminile, Tipolito
Astra Trieste 1993

Alessi R., Trieste viva : fatti, uomini, pensier, G. Casini,
Roma 1954

Apih E., Trieste, Laterza, Bari-Roma 2015

Apollonio A., Venezia Giulia e fascismo, 1922-1935,
IRCI - LEG, Gorizia 2004

Cavalllo P., Italiani in guerra: sentimenti e immagini
dal 1940 al 1943, Il Mulino, Bologna 2020

Cavalllo P., Iaccio P., L'immagine riflessa. Fare storia
con i media, Liguori, Napoli 1998

Cavalllo P., Iaccio P., Vincere! Vincere! Vincere!
Fascismo e società italiana nelle canzoni e nelle riviste
di varietà, 1935-1943, Enrico Mascilli Migliorini,
Roma 1981

Cavalllo P., Tre atti: teatro italiano tra fascismo e
guerra, Liguori, Napoli 2014

Cergoly L. C., Latitudine Nord, Hammerle Editori,
Trieste 2023

Cesari M., La censura nel periodo fascista, Liguori,
Napoli 1978

Circolo canottieri "Diadora": Il centenario, Zara 1898
- Lido di Venezia 1998, Circolo canottieri Diadora, -
Venezia 1998

Costantinides F., Cinquant'anni di storia del Circolo
Marina Mercantile "Nazario Sauro", Italo Svevo,
Trieste 1976

De Castro D., La questione di Trieste: l'azione politica
e diplomatica italiana dal 1943 al 1954 / Lint, Trieste
1981

De Grazia V., Consenso e cultura di massa nell'Italia
fascista: l'organizzazione del dopolavoro, Laterza,
Roma-Bari 1981

de Rota P., Pattinaggio artistico a Trieste dal 1938 al
2002: tutta l'attività agonistica dei pattinatori triestini
in campo nazionale, Villaggio del fanciullo, Trieste
2003

Del Campo F., Cento anni di gesti bianchi a Trieste:
1898-1998 : storia del Tennis club triestino Trieste,
Battello stampatore, Trieste 1998

Fabbro M., La Società nautica canottieri Nettuno:
1904-2004, Italo Svevo, Trieste 2004

Fogar G., Sotto l'occupazione nazista nelle province
orientali, Del Bianco, Udine 1961

Gasperutti B., con la collaborazione di Umek M., Il
calcio a Trieste: il racconto di tutti i campionati dalla
Triestina ai dilettanti dal 1919 al 2022, White Cocal
Press, Trieste 2022

Gasperutti B., con la collaborazione di Umek M.,
Trieste, le partite della storia, White Cocal Press,
Trieste 2025

Generini E., Trieste antica e moderna: descrizione ed

ed origine dei nomi delle sue vie, androne e piazze, Italo Svevo, Trieste 1998

Lipott E., Skabar Bartoli M., Trieste azzurra: appunti per una storia dello sport giuliano, CONI / ANAAI, Trieste 2005

Mattiussi Dario, Il Partito nazionale fascista a Trieste: uomini e organizzazione del potere, 1919-1932, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, Trieste 2002
Mellinato G., (a cura di), Cosulich: dinastia adriatica, Catalogo della mostra tenutasi a Trieste, Civico museo del mare, 4 ottobre-1 febbraio 2009, Silvana, Cinisello Balsamo 2008

Merlino E., Trecalli M., Nazario Sauro, ANVGD, Trieste 2023

O.N.D. Ufficio Stampa, I dopolavoro aziendali in Italia, .Istituto Geografico De Agostini, Novara 1938

Pagnini C., Cecovini M., Ambrosi E., Pangher G., I centotrenta anni della Società ginnastica triestina Stella arti grafiche, Trieste 1993

Pedullà G., Il teatro italiano nel tempo del fascismo, Il Mulino, Bologna 1994

Sacco Aldo, In vedetta operosa 1891-1991: cento anni di storia della Lega Nazionale, Lega Nazionale, Trieste 1995

Sanzin B., Io e il futurismo, Istituto Propaganda Libreria, Milano 1976

Sartori U., La Lega Nazionale di Trieste: cenni storici, Ufficio Stampa Lega Nazionale, Trieste 1951

Scarpellini E., Organizzazione teatrale e politica del teatro nell'Italia fascista, La Nuova Italia, Firenze 1989

Spazzali R., Contributi di ricerca per una storia della Lega Nazionale: 1946: la ricostituzione, Triestepress, Trieste 1997

Spazzali R., Sotto la Todt: affari, servizio obbligatorio del lavoro, deportazioni nella zona d'operazioni Litorale adriatico, 1943-1945 Libreria editrice goriziana, Gorizia 1998

Stener F., Remi di gloria: la S. N. G. Pullino continua a vogare, Associazione delle Comunità istriane, Trieste 2017

Stener F., S. N. Giacinto Pullino, 1960-1975: dalla riapertura al cinquantenario ricordando la casa madre, Unione degli Istriani, Trieste 2022

Stener F., Tra Carso e mare, cent'anni in bianco e blu: Società canottieri Timavo, 1920-2020, / Società canottieri Timavo, Monfalcone, 2020

Suhadolc Ivana (a cura di Martina Kafol), Il club nautico Sirena : una voce slovena nel golfo di Trieste, Editoriale stampa triestina, Trieste 2012

Tosques R., Circolo canottieri Saturnia: 150 anni di storia a Trieste, Trart, Trieste 2014

Varini M., Società canottieri Nettuno: Trieste-Barcola, 1904-1984, Riva, Trieste 1984

Vigilante E., L'Opera nazionale dopolavoro 1925 -

origine dei nomi delle sue vie, androne e piazze, Italo Svevo, Trieste 1998

degli Ivanissevich S., Barcola: un rione di Trieste : cenni descrittivi e curiosità storiche, Villaggio del Fanciullo, Trieste 1976

Mattiussi Dario, Il Partito nazionale fascista a Trieste: uomini e organizzazione del potere, 1919-1932, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, Trieste 2002

Mellinato G., (a cura di), Cosulich: dinastia adriatica, Catalogo della mostra tenutasi a Trieste, Civico museo del mare, 4 ottobre-1 febbraio 2009, Silvana, Cinisello Balsamo 2008

Merlino E., Trecalli M., Nazario Sauro, ANVGD, Trieste 2023

O.N.D. Ufficio Stampa, I dopolavoro aziendali in Italia, .Istituto Geografico De Agostini, Novara 1938

Pagnini C., Cecovini M., Ambrosi E., Pangher G., I centotrenta anni della Società ginnastica triestina Stella arti grafiche, Trieste 1993

Pedullà G., Il teatro italiano nel tempo del fascismo, Il Mulino, Bologna 1994

Sacco Aldo, In vedetta operosa 1891-1991: cento anni di storia della Lega Nazionale, Lega Nazionale, Trieste 1995

Sanzin B., Io e il futurismo, Istituto Propaganda Libreria, Milano 1976

Sartori U., La Lega Nazionale di Trieste: cenni storici,

Ufficio Stampa Lega Nazionale, Trieste 1951

Scarpellini E., Organizzazione teatrale e politica del teatro nell'Italia fascista, La Nuova Italia, Firenze 1989

Spazzali R., Contributi di ricerca per una storia della Lega Nazionale: 1946: la ricostituzione, Triestepress, Trieste 1997

Spazzali R., Sotto la Todt: affari, servizio obbligatorio del lavoro, deportazioni nella zona d'operazioni Litorale adriatico, 1943-1945 Libreria editrice goriziana, Gorizia 1998

Stener F., Remi di gloria: la S. N. G. Pullino continua a vogare, Associazione delle Comunità istriane, Trieste 2017

Stener F., S. N. Giacinto Pullino, 1960-1975: dalla riapertura al cinquantenario ricordando la casa madre, Unione degli Istriani, Trieste 2022

Stener F., Tra Carso e mare, cent'anni in bianco e blu: Società canottieri Timavo, 1920-2020, / Società canottieri Timavo, Monfalcone, 2020

Suhadolc Ivana (a cura di Martina Kafol), Il club nautico Sirena : una voce slovena nel golfo di Trieste, Editoriale stampa triestina, Trieste 2012

Tosques R., Circolo canottieri Saturnia: 150 anni di storia a Trieste, Trart, Trieste 2014

Varini M., Società canottieri Nettuno: Trieste-Barcola, 1904-1984, Riva, Trieste 1984

Vigilante E., L'Opera nazionale dopolavoro 1925 -

1943, Il Mulino, Bologna 2014

Zerboni M., Il Faro della Vittoria, MGS press, Trieste 2001

Zubini F., Barcola: dalla vallicula delle ville romane, alla contrada San Bortolo, attraverso due guerre mondiali, alla Barcolana, regata velica di fama internazionale / Fabio Zubini. Italo Svevo, Trieste 2008

Zubini F., Cologna e Scorcola, amene colline di periferia, sin dal secolo scorso residenza di cittadini laboriosi e benestanti di differenti provenienze e religioni, che nascondono ancora angoli tranquilli in mezzo al verde, Italo Svevo, Trieste 1997

Zurlo L., Memorie inutili: la censura teatrale nel ventennio, Edizioni dell'Ateneo, Roma 1952

EMEROGRAFIA

L'Archivio storico de Il Piccolo on-line

Kostoria S., Vittoria Triestina in Bridge d'Italia, Rivista mensile della F.I.B., Anno XIV, aprile 1957

Rivista mensile della Città di Trieste, anno Xn.ro 4, aprile 1937 - XV E.F.

Lorber M., «Marameo! Giornale politico satirico pupazzettato» (1919-1942). Critica d'arte e politica nello sberleffo ideologico «Marameo! Giornale politico satirico pupazzettato» (1919-1942). Art critics - sm and politics in ideological mockery, in Quale Storia, Anno XLIX, N.ro 1, Trieste Giugno 2021

